

Repertorio n. 31543

Raccolta n. 7918

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA'

"ALKEMY S.P.A."

tenutasi in data 26 aprile 2021

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventisei aprile duemilaventuno,

26/4/2021

In Milano, via Mario Pagano n. 65.

Io sottoscritto Chiara Clerici, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea della società:

"ALKEMY S.P.A."

con sede in Milano (MI), via San Gregorio n. 34, col capitale sociale deliberato di euro 632.467,00, sottoscritto e versato per euro 587.589,00, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, codice fiscale 05619950966, società di nazionalità italiana, (di seguito la "Società"),

tenutasi, alla mia costante presenza

in data 26 aprile 2021

in Milano, via Mario Pagano n. 65.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della Società e per essa dal suo Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alessandro Mattiacci, nato a Roma (RM) il 14 dicembre 1971, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli adempimenti di legge.

L'assemblea si è svolta come segue.

"Essendo le ore 14,37 accedo dal mio studio in Milano, via Mario Pagano n. 65, al seguente sistema di audio-video conferenza predisposto dalla Società tramite MEET:

<https://meet.google.com/uzr-aoyu-wti>.

E' altresì collegato al suddetto sistema di audio-video conferenza Alessandro Mattiacci, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, che assume la presidenza dell'Assemblea a norma dell'articolo 15.1 dello statuto, chiedendomi di redigerne il relativo verbale.

Il Presidente innanzitutto ricorda:

- che, in conformità all'art. 11.2 dello statuto sociale, ed ai sensi dell'art. 125-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84 del Regolamento CONSOB in materia di emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea é stato pubblicato in data 27 marzo 2021:

. sul sito internet della Società,

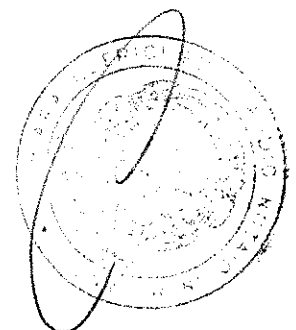
. per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi";

e il 26 marzo 2021, messo a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio "Emarket Storage", con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016.

Registrato a Milano
7-Sc.2021
al n. 38712
€ 356,00



2. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni relative.....

3. Approvazione delle proposte di modifica al Long Term Incentive Plan 2020/2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.....

4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98:.....

4.1. deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis a 3-ter, del D. Lgs. n. 58/1998;.....

4.2. deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. n. 58/1998.....

5. Richiesta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti.....

6. Nomina Amministratore ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile, e dell'articolo 19.17 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;.....

- che le azioni della Società sono attualmente negoziate presso il mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.P.A ("MTA"), segmento Star;.....

- che il capitale sociale deliberato della Società è di euro 632.467,00 (seicentotrentaduemilaquattrocentosessantasette virgola zero zero), sottoscritto e versato per Euro 587.589,00 (cinquecentottantasettemilacinquecentottantanove rappresentato da n. 5.609.610 (cinquemilioneisecentonovemilaseicentodieci) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.....

Comunica quindi che sono intervenuti in audio-video conferenza:.....

(i) oltre al Presidente, i consiglieri signori:.....

. Duccio Vitali,.....

. Riccardo Cesare Lorenzini,.....

. Andrea di Camillo,.....

. Giorgia Abeltino,.....

. Giulia Bianchi Frangipane,.....

. Serenella Sala,.....

. Vittorio Massone,.....

. Massimo Canturi.....

(ii) i sindaci signori.....

. Mauro Dario Riccardo Bontempelli (Presidente).....

. Gabriele Ernesto Urbano Gualeni,.....

. Daniela Elvira Bruno,.....

(iii) "SPAFID S.p.a." con sede legale in Milano, in qualità di rappresentante designato (il "**Rappresentante Designato**") ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), come meglio infra precisato, rappresentata da Elena Perani,.....

(iv) i rappresentanti della Società di revisione KPMG SPA, signori Sara Fumagalli e Erika Praderio, cui è stato consentito l'intervento in Assemblea;.....

(v) il direttore finanziario della Società Claudio Benasso, cui è stato consentito l'intervento in Assemblea.....

Il Presidente fornisce le seguenti informazioni:.....

- tutta la documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno è stata depositata e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.....

Tale documentazione, scaricata dal sito www.alkemy.com, viene allegata al

verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso,.....
(allegato -A- costituito da:.....

- le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea contenenti le odierne proposte di deliberazione;.....

- la Relazione finanziaria annuale, unitamente alle relazioni della società di revisione legale e alla relazione del collegio sindacale e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020 predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254;.....

- la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento CONSOB in materia di emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (il "**Regolamento Emittenti**");.....

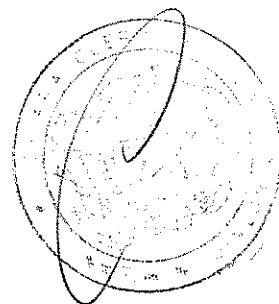
- la Relazione sulla Corporate Governance e sugli Assetti Proprietari;.....
- il documento informativo sul Piano Long Term Incentive e sulle modifiche dello stesso sottoposte all'approvazione dell'assemblea dei soci del 26 aprile 2021);.....

- in conformità con quanto previsto dall'art. 106 del Decreto Legge cd "Cura Italia" recante "*misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica dal COVID-19*", convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, tenendo anche conto di quanto previsto dall'art. 3, comma 6, del Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183, convertito con modifiche dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21, la Società si è avvalsa della facoltà concessa alle società con azioni quotate di prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento alla presente Assemblea si svolga esclusivamente tramite un rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, al quale possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF;.....

- la Società ha reso disponibile presso la sede sociale e sul proprio sito internet i moduli per il conferimento delle deleghe ed istruzioni di voto;.....

- "SPAFID S.p.a.", con sede legale in Milano, è stata incaricata quale Rappresentante Designato.....

Al Rappresentante Designato sono state rilasciate nei termini di legge, come lo stesso, a mezzo del suo rappresentante, dichiara in assemblea, complessivamente n. 18 (diciotto) tra (i) deleghe conferite direttamente dai soggetti legittimati al voto mediante la compilazione e sottoscrizione dello specifico modulo, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato, in accordo con la Società, e (ii) deleghe/subdeleghe, in deroga all'art. 135-undecies comma 4 del TUF, da soggetti legittimati al voto o da soggetti da questi delegati ai sensi dell'art. 135-novies, e sono così rappresentate nella presente assemblea complessivamente n. 3.218.324 azioni ordinarie, che conferiscono, complessivamente, n. 5.011.314 diritti di voto (pari al 67,697 % dei diritti di voto, tenuto conto dei voti maggiorati ed al lordo delle azioni proprie e delle azioni il cui diritto di voto è sospeso, come meglio infra specificato); precisandosi che il capitale sociale della Società - pari ad euro 587.589,00 - è rappresentato da n. 5.609.610 azioni ordinarie prive di valore nominale che (al lordo delle azioni proprie) conferiscono, complessivamente, n.



7.402.600 diritti di voto e, nello specifico, da:.....

(i) n. 3.816.620 azioni ordinarie, senza voto maggiorato, che conferiscono n. 3.816.620 diritti di voto,.....

(ii) n. 1.792.990 azioni ordinarie, con voto maggiorato, che conferiscono n. 3.585.980 diritti di voto,.....

e che la Società è titolare di n. 112.536 azioni proprie prive di indicazione del valore nominale, pari al 2,006% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso, ma che vengono computate ai fini del calcolo del quorum costitutivo della presente assemblea;.....

- le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente Assemblea, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;.....

- l'ufficio assembleare, a tal fine autorizzato, ha verificato la rispondenza delle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato ai sensi della normativa vigente;.....

- non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea nè proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza.....

Il Presidente, quindi, constatato che la presente adunanza si svolge interamente con mezzi di telecomunicazione e che il collegamento audio/video instaurato è chiaro rispetto ad ogni partecipante e privo di interferenze - circostanza confermata da me Notaio - dichiara:.....

(a) di essere in grado di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;.....

(b) di essere in grado di interagire con il soggetto verbalizzante;.....

(c) che è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, interagendo adeguatamente tra loro, con il Presidente e con me Notaio, nonché alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.....

Tutti i presenti confermano quanto sopra dichiarato sub c) dal Presidente, che dichiara che l'Assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita in unica convocazione a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.....

Il Presidente quindi:.....

- dichiara che sino ad oggi, i soggetti che risultano detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione in misura superiore al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:.....

Dichiarante.....	Partecipante Diretto.....	N°azioni---	N° diritti di voto.....	% su Azioni ordinarie.....	% su diritti di voto.....
VITALI DUCCIO....	VITALI DUC- CIO.....	577.160(1)	1.100.110	10,29	14,86
DE BRABANT..... MATTEO CARLO...	JAKALA HOL- DING SPA.....	441.340(2)	882.680	7,868	11,924
LORENZINI RIC- CARDO CESARE...	LORENZINI..... RICCARDO..... CESARE.....	355.220(3)	699.400	6,33	9,45

02E S.R.L.....	02E S.R.L.....	315.570 ⁽⁴⁾	-----595.570	-----5,63	-----8,05
MATTIACCI ALES- SANDRO.....	LAPPENTROP.. SRL.....	209.580 ⁽⁵⁾	-----414.060	-----3,736	-----5,593
TAMBURI IN..... VESTMENT PART- NERS SPA.....	STARTIP SRL...425.000	-----425.000	-----7,58	-----5,74
CIP MERCHANT.... CAPITAL LIMITED	MERCHANT.... CAPITAL GP.... (MALTA) LIM- ITED.....380.267	-----380.267	-----6,78	-----5,14

- (1) Di cui n. 522.950 azioni ordinarie a voto maggiorato.....
(2) Di cui n. 441.340 azioni ordinarie a voto maggiorato.....
(3) Di cui n. 344.220 azioni ordinarie a voto maggiorato.....
(4) Di cui n. 280.000 azioni ordinarie a voto maggiorato.....
(5) Di cui n. 204.480 azioni ordinarie a voto maggiorato.....

Tuttavia, in relazione alla società "MERCHANT CAPITAL GP (MALTA) LIMITED", il Presidente comunica che solo in data odierna è stata resa nota alla Società dal dichiarante "CIP MERCHANT CAPITAL LIMITED" la circostanza che - contrariamente a quanto risulta dalla comunicazione di notifica delle partecipazioni rilevanti dalla medesima effettuata in data 25 luglio 2018 ai sensi dell'art. 120 del TUF - titolare della suddetta partecipazione (oggi pari a 406.915 azioni), è in realtà la società fiduciaria "HUNTRESS CI NOMINEES LIMITED" (che la detiene per conto di "MERCHANT CAPITAL GP (MALTA) LIMITED") e non direttamente "MERCHANT CAPITAL GP (MALTA) LIMITED".

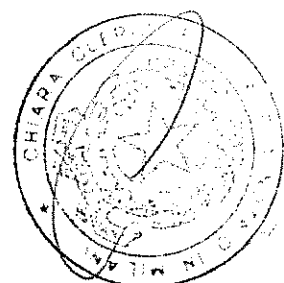
Stante l'erronea comunicazione effettuata, e visto il comma 5 dell'art. 120 del TUF, che dispone che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione dal medesimo articolo previsti, si ritiene opportuno sterilizzare il diritto di voto relativo alla suddetta partecipazione (che viceversa è stata computata per intero nel quorum costitutivo ai sensi dell'art. 14 comma 6 del TUF come richiamato dal sopra citato comma 5 dell'art. 120), per la sola porzione che eccede il 4,99% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;

- dichiara che la Società è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale stipulato in data 9 dicembre 2019 tra i soci Duccio Vitali, "Jakala Holding S.p.A.", Riccardo Cesare Lorenzini, "Lappentrop S.r.l." e "O2E S.r.l."

- avente ad oggetto n. 1.899.070 azioni, pari a circa il 33,85% del capitale sociale, volto - *inter alia* ad istituire un sindacato per l'esercizio del diritto di voto nella Società, e che lo stesso è stato oggetto degli adempimenti pubblicitari prescritti. Per effetto della maggiorazione di voto riconosciuta ad alcune azioni conferite nel patto (le "**Azioni Conferite**"), i diritti di voto riferiti alle Azioni Conferite ammontano a n. 3.692.060 diritti di voto, complessivamente pari al 49,88% dei diritti di voto;

- ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del TUF, concernenti rispettivamente le partecipazioni rilevanti e i patti parasociali;

- precisa che il rappresentante designato ha dichiarato che eserciterà il voto



sulla base delle istruzioni impartite dai deleganti;

- prega coloro che dovessero abbandonare il collegamento audio-video prima del termine dei lavori di avvisare;

- dichiara che ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di dati personali, i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti Assembleari e societari obbligatori.

Io notaio comunico che saranno allegati al verbale dell'Assemblea e saranno a disposizione degli intervenuti:

- l'elenco nominativo degli azionisti intervenuti all'Assemblea tramite il Rappresentante Designato, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali é stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;

- l'elenco nominativo dei soggetti che, tramite il Rappresentante Designato, hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o non hanno rilasciato istruzioni di voto e il relativo numero di azioni possedute.

Sarà altresì inserita nel verbale dell'Assemblea la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui al **punto 1: Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016**), ricordando ai presenti che:

(i) il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 22 marzo 2021 la Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31 dicembre 2020, e contenente il progetto di Bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato;

(ii) il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2021 ha inoltre approvato, con relazione distinta rispetto alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

(iii) il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2020, così come la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 sono portati a conoscenza dei soci ma non sono oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti della Società.

Comunica che, se nessuno si oppone - al fine di ottimizzare i lavori della presente Assemblea ed in considerazione del fatto che tutta la documentazione è stata depositata ai sensi di legge e pubblicata sul sito internet della Società ed è a disposizione degli intervenuti - di essere esonerato dalla lettura dei documenti sopra allegati e di procedere, invece, con l'illustrazione dei dati salienti e del contenuto di detti documenti.

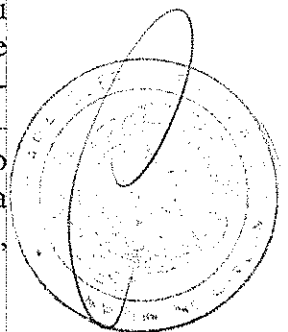
Il Presidente passa quindi la parola all'Amministratore Delegato Duccio Vitali il quale illustra ai presenti i principali dati del bilancio civilistico al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2021, evidenziando che i ricavi sono stati pari a Euro 43.788 migliaia, rispetto agli Euro 39.536 migliaia registrati nell'esercizio precedente, per effetto prevalentemente della fusione per incorporazione di Bizup S.r.l. avvenuta il 30 dicembre 2020 con effetto contabile dall' 1 gennaio 2020. L'Ing. Vitali rileva altresì che dal momento che la Società ha sostenuto nel corso dell'esercizio costi non ricorrenti per Euro 224 migliaia, relativi a costi del personale non ordinari e pertanto la dimensione più effettiva e rappresentativa del risultato dell'esercizio è riscontrabile nell'EBITDA adjusted, positivo per Euro 684 migliaia (rispetto al valore negativo pari ad Euro -906 migliaia del 2019); il risultato d'esercizio è stato quindi positivo registrando un utile netto pari a circa Euro 823.000 rispetto ad Euro 124 migliaia del 2019.....

Prosegue quindi informando che il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo scorso ha altresì approvato il bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e la relativa relazione consolidata sulla gestione, il quale registra un utile pari ad Euro 1.822 migliaia, rispetto alla perdita pari ad Euro 240 migliaia dell'esercizio precedente. I ricavi e proventi operativi consolidati del Gruppo Alkemy sono pari ad Euro 74.932 migliaia, in calo dell'11,03% rispetto agli Euro 84.520 migliaia dell'esercizio precedente, in prevalenza a causa, della contrazione delle vendite della società controllata messicana, maggiormente esposta al settore turistico-alberghiero, molto colpito dall'emergenza legata alla pandemia di Covid-19. L'EBITDA consolidato ha fatto a sua volta registrare un incremento del 71.5% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 3.481 migliaia ad Euro 5.971 migliaia. L'Amministratore Delegato evidenzia che, nell'esercizio appena concluso, il gruppo ha sostenuto costi non ricorrenti per Euro 224 migliaia relativi a costi del personale non ordinari; pertanto la dimensione più effettiva e rappresentativa del risultato dell'esercizio è riscontrabile nell'ebitda adjusted, pari ad Euro 6.195 migliaia, con crescita rispetto al 2019 del 23.2%.....

L'Amministratore Delegato pone inoltre l'attenzione sul miglioramento della Posizione Finanziaria Netta consolidata che al 31 dicembre 2020 è stata negativa per Euro 12.460 migliaia (Euro -19.209 migliaia l'anno precedente), per effetto, in via sintetica, di nuovi finanziamenti a medio lungo termine contratti nell'esercizio (pari Euro -4.570 migliaia, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio), alla riduzione dei debiti per leasing in essere in seguito all'applicazione dell'IFRS 16 (Euro -756 migliaia), al decremento del debito relativo alle put option (Euro 1.304 migliaia) ed all'incremento delle disponibilità liquide (Euro +9.259 migliaia).....

L'Amministratore Delegato dà infine atto del fatto che sia il bilancio separato che il bilancio consolidato relativi all'esercizio 2020 sono stati sottoposti al giudizio della Società di revisione KPMG S.p.a, la quale ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito internet della Società, senza rilievi o richiami di informativa.....

Prende quindi la parola il presidente del Collegio Sindacale Mauro Dario Riccardo Bontempelli che, a nome dell'intero Collegio Sindacale, comunica che la Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2020,



redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., si chiude senza rilievi.

Terminata l'esposizione sui contenuti dei documenti di bilancio, il Presidente dà lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alkemy S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG S.p.A.;

- preso atto del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile netto consolidato di esercizio pari a Euro 1.882 migliaia;

- preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;

- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 822.894.

delibera

1. di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 822.894;

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato – anche per il tramite di procuratori speciali e/o delegati – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto 1)."

Il Presidente, dopo aver constatato che sono ancora collegati tutti i soggetti identificati in apertura di riunione, chiede al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Essendo le ore 15,08, il Presidente mette quindi ai voti la proposta di delibera sopra illustrata, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare le istruzioni di voto ricevute.

All'esito delle dichiarazioni di voto del Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza dei presenti con:

- n. 4.931.394 voti favorevoli, pari al 98,405% delle azioni ammesse al voto;

- n. 79.920 voti contrari, pari al 1,595% delle azioni ammesse al voto;

- nessun astenuto;

- nessun voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui al **punto 2: Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni relative.**

e propone di destinare l'utile netto di esercizio evidenziato in Bilancio per complessivi Euro 822.894 interamente alla voce di patrimonio netto "Utili a

Nuovo”.

Precisa che non è necessario destinare parte dell'utile dell'esercizio alla “Riserva Legale” in quanto l'ammontare di tale riserva risulta almeno pari al quinto del capitale sociale, come richiesto dall'articolo 2430 del codice civile.

Sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

“L'Assemblea degli Azionisti di Alkemy S.p.A.,

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG S.p.A.;

- esaminato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 822.894;

- esaminata la proposta di destinazione dell'utile del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare l'intero utile netto d'esercizio di Alkemy S.p.A. pari a Euro 822.894 interamente alla voce di patrimonio netto “Utili a Nuovo”.

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato in via disgiunta – anche per il tramite di procuratori speciali e delegati – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui al precedente punto 1)”.

Il Presidente, dopo aver constatato che sono ancora collegati tutti i soggetti identificati in apertura di riunione, chiede al Rappresentante designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Essendo le ore 15,11 il Presidente mette quindi ai voti la proposta di delibera sopra illustrata, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare le istruzioni di voto ricevute.

All'esito delle dichiarazioni di voto del Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata all'unanimità dei presenti con:

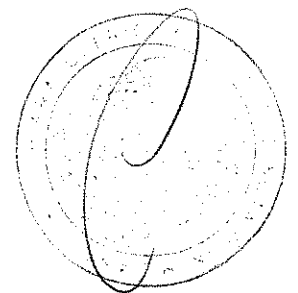
- n. 5.011.314 voti favorevoli, pari al 100% delle azioni ammesse al voto;

- nessun voto contrario;

- nessun astenuto;

- nessun voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui al **punto 3: (Approvazione delle proposte di modifica al Long Term Incentive Plan 2020/2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.)** ed informa l'Assemblea che è oggi chiamata ad esprimere il proprio voto sulla modifica al Long Term Incentive Plan 2020-2023 (il “**LTIP 2020/2023**”) – e, conseguentemente, al Regolamento LTIP 2020-2023 –



adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2020 e del 22 marzo 2021, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazioni, del Comitato OPC e del Collegio Sindacale, ed aventi efficacia dal 1° gennaio 2021 subordinatamente all'approvazione delle stesse da parte dell'assemblea dei soci della Società.

Tali modifiche, in particolare, sono finalizzate ad allineare il LTIP 2020-2023 agli obiettivi strategici del piano industriale adottato dalla Società per il periodo 2021/2023 e, pertanto, agli interessi a lungo termine che in

tal modo la Società intende perseguire e consistono in:

a) eliminazione della c.d. clausola di "recupero", che prevedeva che le azioni non maturate durante ogni *vesting period* fossero assegnabili al termine del periodo di vesting 2023, al fine di rafforzare il commitment del top management nella realizzazione, anno per anno, degli obiettivi strategici della Società allineandone, anche nel breve periodo, gli interessi con quelli degli azionisti;

b) eliminazione del c.d. "Obiettivo EBITDA margin", in quanto non ritenuto più idoneo a valutare le performances del top management rispetto agli obiettivi strategici e di crescita della Società;

c) modifica del perimetro di calcolo del c.d. "Obiettivo EBITDA" stabilendo che ogni mutamento nel perimetro del Gruppo per effetto di acquisizioni successive alla data di approvazione del LTIP 2020-2023 stesso (fatta eccezione per l'eventuale completamento dell'acquisizione di Design Group Italia S.r.l. e XCC S.r.l.) non venga preso in considerazione ai fini della determinazione del c.d. "Obiettivo EBITDA" e ciò al fine di evitare effetti distorsivi derivanti da acquisizioni eseguite (e ipotizzate) dal Gruppo successivamente alla determinazione degli Obiettivi di Performance;

d) rideterminazione in aumento dei c.d. "Obiettivi EBITDA" (come da tabella contenuta nella Relazione Illustrativa al presente punto, contenuta nel fascicolo preallegato sotto "A") al fine di rafforzare il commitment del top management nel raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati dalla Società;

e) rideterminazione delle modalità di calcolo delle c.d. "Azioni Target" per i periodi di vesting relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023 secondo la tabella illustrata nella Relazione Illustrativa al presente punto, contenuta nel fascicolo preallegato sotto "A" e ciò al fine di recepire le principali novità sul tema introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

*"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Alkemy S.p.A.,
- visti gli artt. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 e la relativa normativa regolamentare emanata da Consob; e
- vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di modifica del LTIP 2020-2023;*

delibera

1. di approvare le proposte di modifica del LTIP 2020-2023, come sopra illustrate, e la conseguente modifica del Regolamento LTIP 2020-2023, con effetto dal 1° gennaio 2021;

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di sub-delega, affinché pongano in essere tutte le attività necessarie al fine di dare esecuzione a quanto deliberato al precedente punto 1.

Il Presidente, dopo aver constatato che sono ancora collegati tutti i soggetti identificati in apertura di riunione, chiede al Rappresentante designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Essendo le ore 15,16 il Presidente mette quindi ai voti la proposta di delibera sopra illustrata, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare le istruzioni di voto ricevute.

All'esito delle dichiarazioni di voto del Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza dei presenti con:

- n. 4.931.394 voti favorevoli, pari al 98,405% delle azioni ammesse al voto;

- n. 79.920 voti contrari, pari al 1,595% delle azioni ammesse al voto;

- nessun astenuto;

- nessun voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui al **punto 4: (Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98:**

4.1. deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis a 3-ter, del D. Lgs. n. 58/1998;

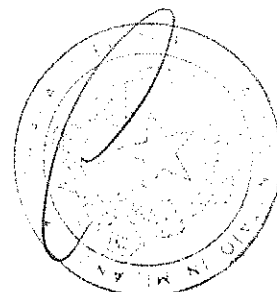
4.2. deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. n. 58/1998.)

Il Presidente prende la parola e ricorda che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF, l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata a deliberare in merito alla prima e alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF, la prima sezione ha ad oggetto: (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo (la "**Politica di Remunerazione**"); e

(ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF, la Società deve sottoporre al voto vincolante dell'Assemblea la Politica di Remunerazione con la cadenza richiesta dalla durata della Politica di Remunerazione stessa e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima.



Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF, la seconda sezione relativa ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche illustra:

(i) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento;

(ii) i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate;

(iii) i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF, mentre la deliberazione dell'Assemblea sulla prima sezione è vincolante, ai sensi del citato art. 123-ter, comma 6 del TUF, l'Assemblea dovrà deliberare in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione, con deliberazione non vincolante.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti contenuta nel fascicolo preallegato sotto "A".

Sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

*"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Alkemy S.p.A.,
- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-quater del Regolamento CONSOB n.11971/1999; e
- preso atto della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;*

delibera

1. di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, come descritta e redatta ai sensi dell'art. 123-ter comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

2. di esprimere parere favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, come descritta ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58".

Il Presidente, dopo aver constatato che sono ancora collegati tutti i soggetti identificati in apertura di riunione, chiede al Rappresentante designato se, in relazione alla proposta relativa al punto 4.1. (deliberazione vincolante sulla prima sezione) di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Essendo le ore 15,20 il Presidente mette quindi ai voti la proposta di deliberazione relativa al punto 4.1. sopra illustrata, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare le istruzioni di voto ricevute.

All'esito delle dichiarazioni di voto del Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza dei presenti con:

- n. 4.736.572 voti favorevoli, pari al 94,518% delle azioni ammesse al voto;

- n. 274.742 voti contrari, pari al 5,482% delle azioni ammesse al voto;.....
- nessun astenuto;.....
- nessun voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.....

Il Presidente quindi, dopo aver constatato che sono ancora collegati tutti i soggetti identificati in apertura di riunione, chiede al Rappresentante designato se, in relazione alla proposta relativa al punto 4.2. (deliberazione non vincolante sulla seconda sezione) di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.....

Essendo le ore 15,21 il Presidente mette quindi ai voti la proposta di deliberazione relativa al punto 4.2. sopra illustrata, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare le istruzioni di voto ricevute.....

All'esito delle dichiarazioni di voto del Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.....

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza dei presenti con:.....

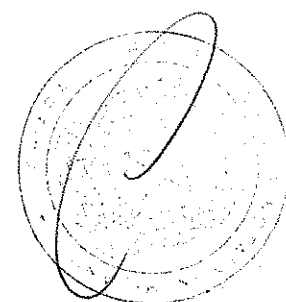
- n 4.736.572 voti favorevoli, pari al 94,518% delle azioni ammesse al voto;.....
- n. 274.742 voti contrari, pari al 5,482% delle azioni ammesse al voto;.....
- nessun astenuto;.....
- nessun voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.....

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui al **punto 5: (Richiesta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti)** ricordando che il Consiglio di Amministrazione, in data 22 marzo 2021, ha deliberato di sottoporre all'attenzione dell'Assemblea, *inter alia*, la richiesta di autorizzazione, da conferirsi all'organo amministrativo ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del cod. civ., 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti per un periodo di 18 mesi (dalla data odierna), a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, nonché a procedere a operazioni di disposizione di azioni proprie della Società.....

In particolare, i già citati artt. 2357 e 2357-ter del cod. civ. prevedono che l'acquisto di azioni proprie debba essere autorizzato dall'Assemblea, la quale procede altresì a fissare le modalità e le condizioni dell'acquisto.....

Le motivazioni della predetta richiesta di autorizzazione sono da rinvenire nella possibilità di utilizzare le azioni proprie (i) come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società e (ii) per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di incentivazione, piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali, (iii) nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee di espansione e crescita che la Società intenda perseguire, in modo da perfezionare, quindi, operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.....

Precisa, inoltre, che le eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie avverrebbero per finalità consentite dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate dal Regolamento UE n. 596/2014 e dai



relativi regolamenti attuativi, per quanto applicabili, nonché dalle “prassi di mercato” ammesse dalla CONSOB, ai sensi della legislazione di volta in volta applicabile e delle linee guida che verranno stabilite dai competenti organismi di vigilanza.

Precisa, altresì, che la richiesta di autorizzazione all’acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

L’acquisto potrà avvenire, anche in più tranches, e avrà ad oggetto azioni ordinarie della Società, fino ad un ammontare massimo totale tale per cui, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società stessa e dalle società da essa controllate, il numero delle azioni proprie non sia complessivamente superiore al 15% del capitale sociale (e comunque in ogni caso inferiore a quanto previsto dall’art. 2357, comma 3 cod. civ., ove ve ne siano i presupposti di applicazione), ferme restando le dovute appostazioni contabili.

Il periodo di acquisto sarà pari a diciotto mesi senza alcun limite temporale per la dismissione/utilizzo delle azioni acquistate.

Le azioni proprie potranno essere acquistate ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, sempre del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, inclusi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell’operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell’operazione.

In ogni caso, il prezzo per la singola operazione non potrà essere superiore al

prezzo più elevato tra quello dell’ultima operazione indipendente e quello dell’offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l’acquisto (anche qualora le azioni fossero negoziate in diverse sedi di negoziazione) e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 250.000.

Il volume giornaliero degli acquisti non potrà in nessuno caso essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l’acquisto viene effettuato, determinato secondo le disposizioni applicabili.

Le modalità di acquisto saranno quelle di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione e pertanto, tramite offerta pubblica di acquisto o di scambio oppure tramite acquisti effettuati sul mercato MTA, secondo prassi di mercato che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita.

Con riferimento alle operazioni di disposizione delle azioni proprie, il Presidente propone che le medesime siano effettuate con ogni modalità ritenuta opportuna nell’interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, ivi comprese le alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato nei limiti e con le modalità di tempo in tempo stabiliti dalla normativa di settore, ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi

incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli).

Ricorda in proposito che, alla data odierna, la Società detiene 112.536 azioni proprie, pari al 2,006% del capitale sociale.

Il Presidente prosegue nella trattazione spiegando che, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria, previsto dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter e 3, lettera b) del TUF.

Fa altresì presente che, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, la citata previsione di cui all'art. 44-bis, comma 1 del Regolamento Emittenti non trova applicazione nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nel citato articolo 106 del TUF, consegua ad acquisti di azioni proprie effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera approvata tramite il meccanismo del c.d. whitewash.

In particolare, fermo quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile, tale delibera è richiesta sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci della Società, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%.

Pertanto, in applicazione dell'art. 44-bis del Regolamento Emittenti, nel caso in cui la delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Società in oggetto fosse approvata con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) ai fini del calcolo del superamento, da parte di uno o più azionisti, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 TUF, con conseguente efficacia esimente dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria ivi prevista.

Resta comunque fermo quanto disposto dall'art. 44-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106 del TUF le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere:

(i) secondo le modalità indicate dalla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, per la conservazione e disposizione dei titoli per l'impiego come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, già deliberate; e

(ii) per l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

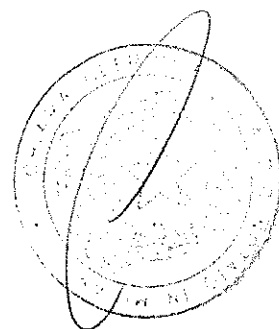
"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Alkemy S.p.A.,

- visti gli artt. 2357 e 2357-ter del cod. civ., 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti, e

- vista e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie, per un periodo massimo di 18 mesi ai fini di:



(i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;

(ii) poter utilizzare le azioni proprie per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di incentivazione, piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali; nonché

(iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, alle seguenti condizioni:

(i) l'acquisto potrà essere effettuato fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che, tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 15% (quindici per cento) del capitale sociale (e comunque in ogni caso inferiore a quanto previsto dall'art. 2357, comma 3 c.c., ove ve ne siano i presupposti di applicazione), ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, sempre del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione – inclusi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione – comunque ad un prezzo, per singola operazione, che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto (anche qualora le azioni fossero negoziate in diverse sedi di negoziazione) e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 250.000 e fermo restando che il volume giornaliero degli acquisti non potrà in nessuno caso essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, determinato secondo le disposizioni applicabili.

I limiti di negoziazione derivanti dalla normativa applicabile si intenderanno automaticamente adeguati a eventuali diversi limiti introdotti a seguito della modifica della legislazione vigente.

(ii) l'acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, con una qualsiasi delle seguenti modalità: (i) offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) acquisti effettuati sul mercato MTA, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, precisando che gli acquisti saranno effettuati anche in conformità al Regolamento UE n. 596/2014 e dai relativi regolamenti attuativi, per quanto applicabili, nonché delle "prassi di mercato" ammesse dalla CONSOB ovvero ai sensi della normativa primaria e secondaria di volta in volta applicabile e per quanto riguarda l'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un magazzino titoli anche nel rispetto delle linee guida che verranno stabilite dai competenti organismi di vigilanza;

(iii) l'acquisto, anche in più tranches, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;

(iv) potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del cod. civ. possa disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato nei limiti e con le modalità di tempo in tempo stabiliti dalla normativa di settore, ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), fermo restando che

(a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione;

(b) gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato;

3. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le alienazioni/disposizioni di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore e a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."

Il Presidente, dopo aver constatato che sono ancora collegati tutti i soggetti identificati in apertura di riunione, chiede al Rappresentante designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Essendo le ore 15,35 il Presidente mette quindi ai voti la proposta di delibera sopra illustrata, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare le istruzioni di voto ricevute.

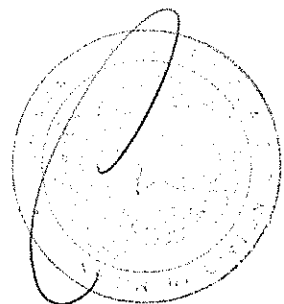
All'esito delle dichiarazioni di voto del Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza dei presenti con:

- n. 4.736.572 voti favorevoli, pari al 94,518% delle azioni ammesse al voto;

- n. 274.742 voti contrari, pari al 5,482% delle azioni ammesse al voto;

- nessun astenuto;



- nessun voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

Ai fini della verifica della maggioranze del cd. *whitewash*, si precisa che la proposta di deliberazione risulta approvata anche con le maggioranze previste dall'articolo 44-bis comma 2 del Regolamento Emittenti e dunque con l'esclusione dal conteggio dei soci Duccio Vitali, "Jakala Holding S.p.A.", Riccardo Cesare Lorenzini, "Lappentrop S.r.l." e "O2E S.r.l.", ossia dei soci della Società, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%, come risulta dal documento riepilogativo dell'esito della votazione che sarà allegato al presente verbale.

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui al **punto 6: (Nomina Amministratore ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile, e dell'articolo 19.17 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti)**.

Il Presidente in proposito spiega che si rende necessario che l'odierna Assemblea proceda alla nomina di un amministratore a seguito delle dimissioni rassegnate dall'amministratore Francesco Beraldi con efficacia dal 23 luglio 2020.

A seguito di tali dimissioni, in sostituzione dell'amministratore Francesco Beraldi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 19.17.2 dello statuto sociale, in data 23 luglio 2020, il dottor Massimo Canturi.

Successivamente, in occasione della riunione del 11 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dottor Massimo Canturi Direttore Generale della Società, conferendogli specifiche deleghe necessarie per lo svolgimento del suddetto ruolo e meglio elencate nella Relazione sulla Corporate Governance e sugli Assetti Proprietari – contenuta nel fascicolo preallegato sotto "A", cui si rinvia – ed attribuendogli ai sensi dell'art. 2389 comma 3 cod. civ., previo parere positivo del Collegio Sindacale e del Comitato sulla Remunerazione, un compenso che, sommato a quello degli altri amministratori, non eccede l'importo massimo stabilito dall'assemblea degli azionisti con propria delibera del 25 giugno 2019.

Il Consiglio di Amministrazione propone di confermare nella carica di amministratore della Società il dottor Massimo Canturi fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e in adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a pubblicare sul sito internet della Società (www.alchemy.com Sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti) il *curriculum vitae* del candidato e la dichiarazione con cui il Dott. Massimo Canturi ha accettato la candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 19.17.2 dello statuto sociale, la nomina dovrà essere deliberata senza applicazione del voto di lista secondo le maggioranze di legge.

Sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alkemy S.p.A.:

- preso atto della cessazione, in data odierna, dell'Amministratore Massimo Canturi, nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'articolo 19.17 dello statuto sociale nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2020 in sostituzione dell'amministratore dimissionario Francesco Beraldi;

- esaminata e discussa la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto delle proposte di deliberazione e delle candidature presentate; delibera

1. di nominare Amministratore della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19.17 dello statuto sociale, il dottor Massimo Canturi, prevedendo che il medesimo rimanga in carica fino alla scadenza della carica dell'intero attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021."

Il Presidente, dopo aver constatato che sono ancora collegati tutti i soggetti identificati in apertura di riunione, chiede al Rappresentante designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Essendo le ore 15,42 il Presidente mette quindi ai voti la proposta di delibera sopra illustrata, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare le istruzioni di voto ricevute.

All'esito delle dichiarazioni di voto del Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata all'unanimità dei presenti con:

- n. 5.011.314 voti favorevoli, pari al 100% delle azioni ammesse al voto;

- nessun voto contrario;

- nessun astenuto;

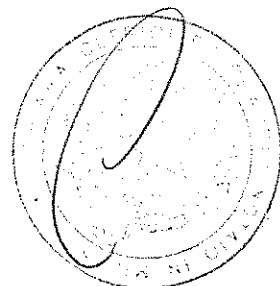
- nessun voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno altro chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 15,43 ringraziando tutti gli intervenuti.

Viene allegato:

(i) l'elenco nominativo degli azionisti intervenuti tramite il Rappresentante Designato, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza sotto "B";

(ii) l'elenco nominativo dei soggetti che, tramite il Rappresentante Designato, hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o non hanno rilasciato istruzioni di voto e il relativo numero di azioni possedute



sotto "C".

A questo punto non essendovi altro da verbalizzare chiudo il verbale alle ore 15,43.

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su cinque fogli per venti facciate, da me sottoscritto alle ore 15,45.

CHIARA CLERICI sigillo



Allegato «.....A.....»
alla Raccolta n.7918.....»

Alkemy

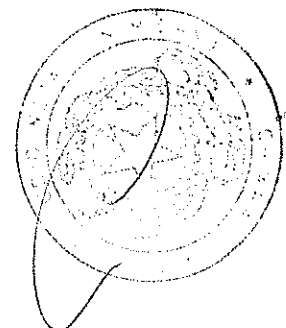
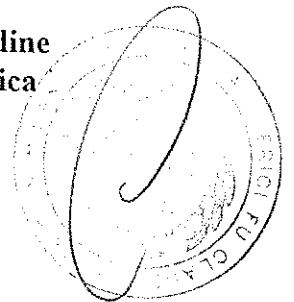
enabling evolution

Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano- capitale sociale deliberato Euro
632.467,00 sottoscritto e versato Euro 587.589,00

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita
IVA 05619950966 - REA n° 1835268

**Relazione illustrativa degli amministratori sul primo argomento all'ordine
del giorno dell'assemblea convocata per il giorno 26 aprile 2021, in unica
convocazione.**





Argomento n. 1 all'ordine del giorno – Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016.

Signori Azionisti,

in merito al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il prossimo 26 aprile 2021, Vi invitiamo a prendere visione della Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31 dicembre 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Alkemy in data 22 marzo 2021 e contenente il progetto di Bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2021 ha inoltre approvato, con relazione distinta rispetto alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

La predetta documentazione sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, così come la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione legale.

Si ricorda che il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile netto consolidato di esercizio di Euro 1.882 migliaia, così come la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 vengono portati a Vostra conoscenza ma non sono oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti della Società.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 che chiude con un utile netto pari a Euro 822.894, proponendo di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Alkemy S.p.A.

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG S.p.A.;*
- *preso atto del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile netto consolidato di esercizio pari a Euro 1.882 migliaia;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;*
- *esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 822.894*

delibera

1. *di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 822.894.*
2. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato – anche per il tramite di procuratori speciali e/o delegati – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto 1).”*

Milano, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Alessandro Mattiacci



Alkemy

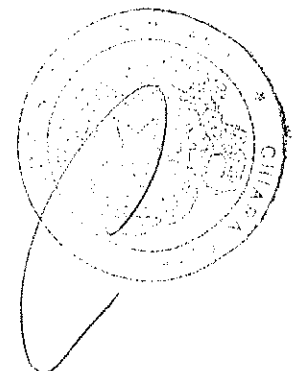
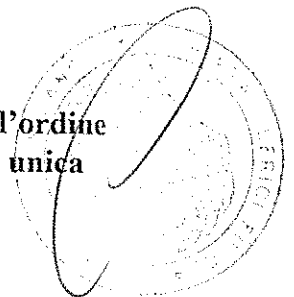
enabling evolution

Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano- capitale sociale deliberato
Euro 632.467,00 sottoscritto e versato Euro 587.589,00

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e
partita IVA 05619950966 - REA n° 1835268

**Relazione illustrativa degli amministratori sul secondo argomento all'ordine
del giorno dell'assemblea convocata per il giorno 26 aprile 2021, in unica
convocazione.**





Argomento n. 2 all'ordine del giorno – Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

in relazione al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti che si riunirà in data 26 aprile 2021 in unica convocazione, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di deliberare di destinare l'utile netto di esercizio evidenziato in Bilancio per complessivi Euro 822.894 interamente alla voce di patrimonio netto "Utili a Nuovo".

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020, comprendente il progetto di Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2021, alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori e all'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, che verranno depositati e messi a disposizione con le modalità e nei termini di legge, unitamente alla Relazione del Collegio Sindacale e alla Relazione della Società di Revisione.

Si informa, inoltre, che non è necessario destinare parte dell'utile dell'esercizio alla "Riserva Legale" in quanto l'ammontare di tale riserva risulta già pari al quinto del capitale sociale, come richiesto dall'articolo 2430 del codice civile.

In virtù di quanto sopra Vi proponiamo quindi di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Alkemy S.p.A.,

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG S.p.A.;*
- *esaminato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 822.894;*
- *esaminata la proposta di destinazione dell'utile del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

1. *di destinare l'intero utile netto d'esercizio di Alkemy S.p.A. pari a Euro 822.894 interamente alla voce di patrimonio netto "Utili a Nuovo".*
2. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato in via disgiunta – anche per il tramite di procuratori speciali e delegati – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui al precedente punto 1)"*

* * *

Milano, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Alessandro Mattiacci



Alkemy

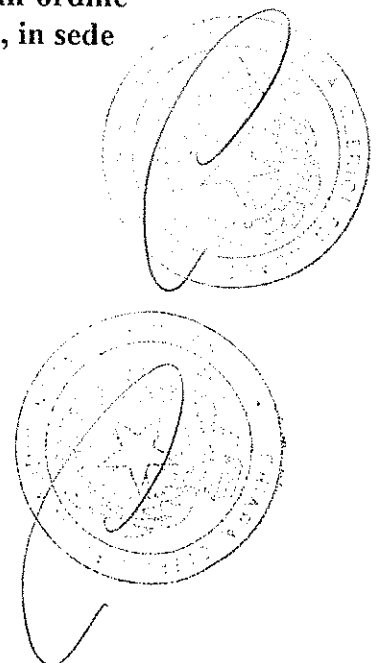
enabling evolution

Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano- capitale sociale
deliberato Euro 632.467,00 sottoscritto e versato Euro 587.589,00

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e
partita IVA 05619950966 - REA n° 1835268

**Relazione illustrativa degli amministratori sul terzo argomento all'ordine
del giorno dell'assemblea convocata per il giorno 26 aprile 2021, in sede
ordinaria e in unica convocazione.**





Argomento n. 3 all'ordine del giorno – Approvazione delle proposte di modifica al Long Term Incentive Plan 2020-2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 114 *bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore, tra gli altri, di componenti del Consiglio di Amministrazione e di dipendenti della Società sono approvati – come anche, se del caso, modificati – dall'assemblea ordinaria dei soci.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione informa l'Assemblea che è oggi chiamata ad esprimere il proprio voto sulla modifica al Long Term Incentive Plan 2020-2023 (il “LTIP 2020/2023”) – e, conseguentemente, al Regolamento LTIP 2020-2023 – adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2020 e del 22 marzo 2021, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazioni, del Comitato OPC e del Collegio Sindacale, ed aventi efficacia dal 1° gennaio 2021 subordinatamente all'approvazione delle stesse da parte dell'assemblea dei soci della Società.

Tali modifiche, in particolare, sono finalizzate ad allineare il LTIP 2020-2023 agli obiettivi strategici del piano industriale adottato dalla Società per il periodo 2021/2023 e, pertanto, agli interessi a lungo termine che in tal modo la Società intende perseguire e consistono in:

- a) eliminazione della c.d. clausola di “recupero”, che prevedeva che le azioni non maturate durante ogni *vesting period* fossero assegnabili al termine del periodo di *vesting* 2023, al fine di rafforzare il *commitment* del *top management* nella realizzazione, anno per anno, degli obiettivi strategici della Società allineandone, anche nel breve periodo, gli interessi con quelli degli azionisti;
- b) eliminazione del c.d. “Obiettivo EBITDA *margin*”, in quanto non ritenuto più idoneo a valutare le *performances* del *top management* rispetto agli obiettivi strategici e di crescita della Società;
- c) modifica del perimetro di calcolo del c.d. “Obiettivo EBITDA” stabilendo che ogni mutamento nel perimetro del Gruppo per effetto di acquisizioni successive alla data di approvazione del LTIP 2020-2023 stesso (fatta eccezione per l'eventuale completamento dell'acquisizione di Design Group Italia S.r.l. e XCC S.r.l.) non venga preso in considerazione ai fini della determinazione del c.d. “Obiettivo EBITDA” e ciò al fine di evitare effetti distorsivi derivanti da acquisizioni eseguite (e ipotizzate) dal Gruppo successivamente alla determinazione degli Obiettivi di Performance;
- d) rideterminazione in aumento dei c.d. “Obiettivi EBITDA” (come da tabella) al fine di rafforzare il *commitment* del *top management* nel raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati dalla Società:

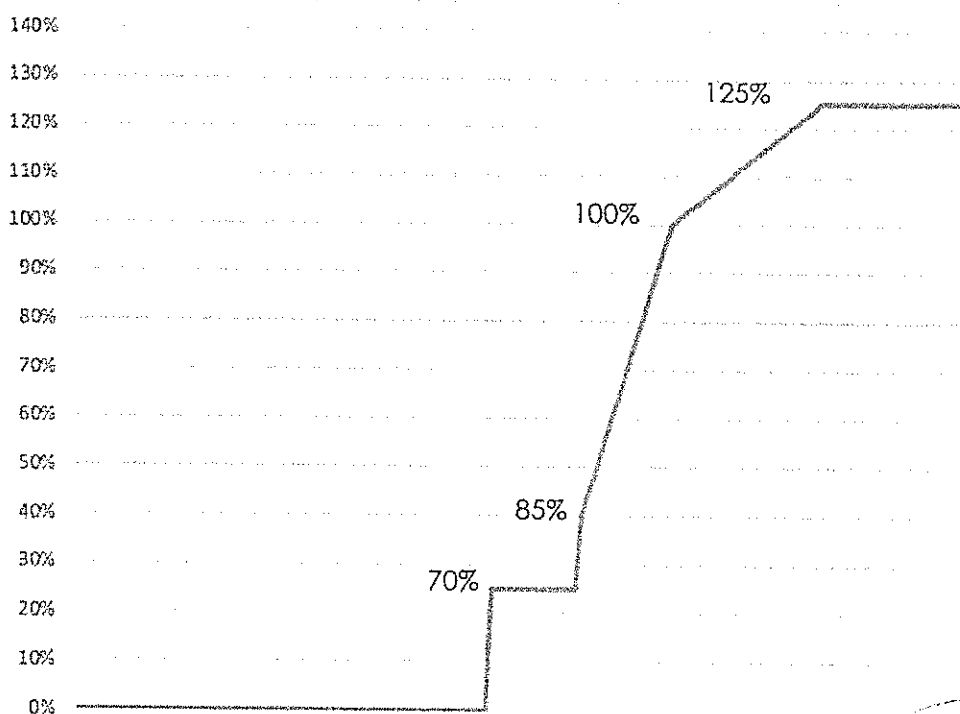
Obiettivo EBITDA	2021	2022	2023
EBITDA Euro/migliaia	8.042	11.539	15.916

- e) rideterminazione delle modalità di calcolo delle c.d. “Azioni Target” per i periodi di *vesting* relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023 secondo la tabella di seguito illustrata e ciò al fine di recepire le principali novità sul tema introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Obiettivo EBITDA	
<i>Performance del singolo indicatore (in % sull'Obiettivo EBITDA, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>	<i>Azioni oggetto di Assegnazione per Obiettivo EBITDA (in % sul Numero Base di Azioni, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>
minore del 70% (“Obiettivo Minimo di Performance”)	0%
Maggiore del 70% ma minore dell'85%	25% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il



	metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo dell'85%
maggiore dell'85% ma minore del 100%	40% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo del 100%
maggiore del 100% ma minore del 125%	100% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo del 125%
maggiore o uguale al 125%	125%



Proposta di delibera

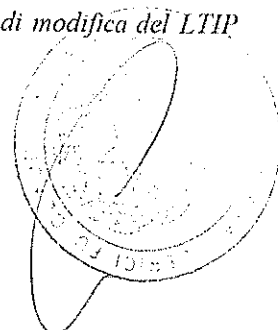
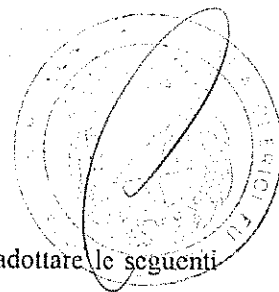
Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Alkemy S.p.A.,

- *visti gli artt. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 e la relativa normativa regolamentare emanata da Consob; e*
- *vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di modifica del LTIP 2020-2023;*

delibera





1. *di approvare le proposte di modifica del LTIP 2020-2023, come sopra illustrata, e la conseguente modifica del Regolamento LTIP 2020-2023, con effetto dal 1° gennaio 2021;*
2. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di sub-delega, affinché pongano in essere tutte le attività necessarie al fine di dare esecuzione a quanto deliberato al precedente punto 1.*

* * * * *

Milano, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Alessandro Mattiacci



Alkemy

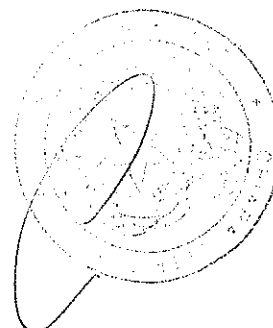
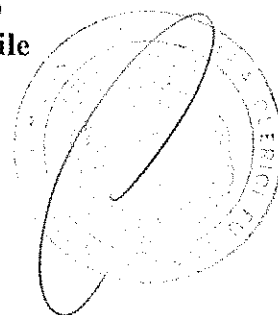
enabling evolution

Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano- capitale sociale
deliberato Euro 632.467,00 sottoscritto e versato Euro 587.589,00

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e
partita IVA 05619950966 - REA n° 1835268

**Relazione illustrativa degli amministratori sul quarto argomento
all'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il giorno 26 aprile
2021, in sede ordinaria e in unica convocazione.**





Argomento n. 4 all'ordine del giorno –

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter D. Lgs. n. 58/98: (i) deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis a 3-ter, del D. Lgs. n. 58/1998; (ii) deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. n. 58/1998.

Signori Azionisti,

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata a deliberare in merito alla prima e alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF, la prima sezione ha ad oggetto: (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo (la "Politica di Remunerazione"); e (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF, la Società deve sottoporre al voto vincolante dell'Assemblea la Politica di Remunerazione con la cadenza richiesta dalla durata della Politica di Remunerazione stessa e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF, la seconda sezione relativa ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche illustra: (i) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate; (iii) i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento; (iv) come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF, mentre la deliberazione dell'Assemblea sulla prima sezione è vincolante, ai sensi del citato art. 123-ter, comma 6 del TUF, l'Assemblea dovrà deliberare in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione, con deliberazione non vincolante.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento CONSOB in materia di emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, che sarà pubblicata sul sito della Società nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

* * *

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare le seguenti deliberazioni:

"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Alkemy S.p.A.,

- *visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999; e*
- *preso atto della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;*

delibera

1. *di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, come descritta e redatta ai sensi dell'art. 123-ter comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;*



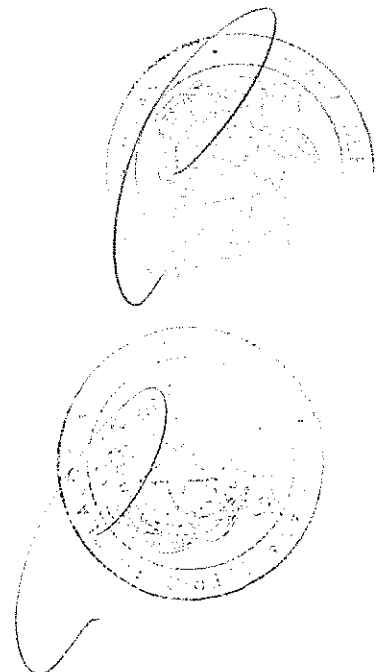
2. *di esprimere parere favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, come descritta ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58".*

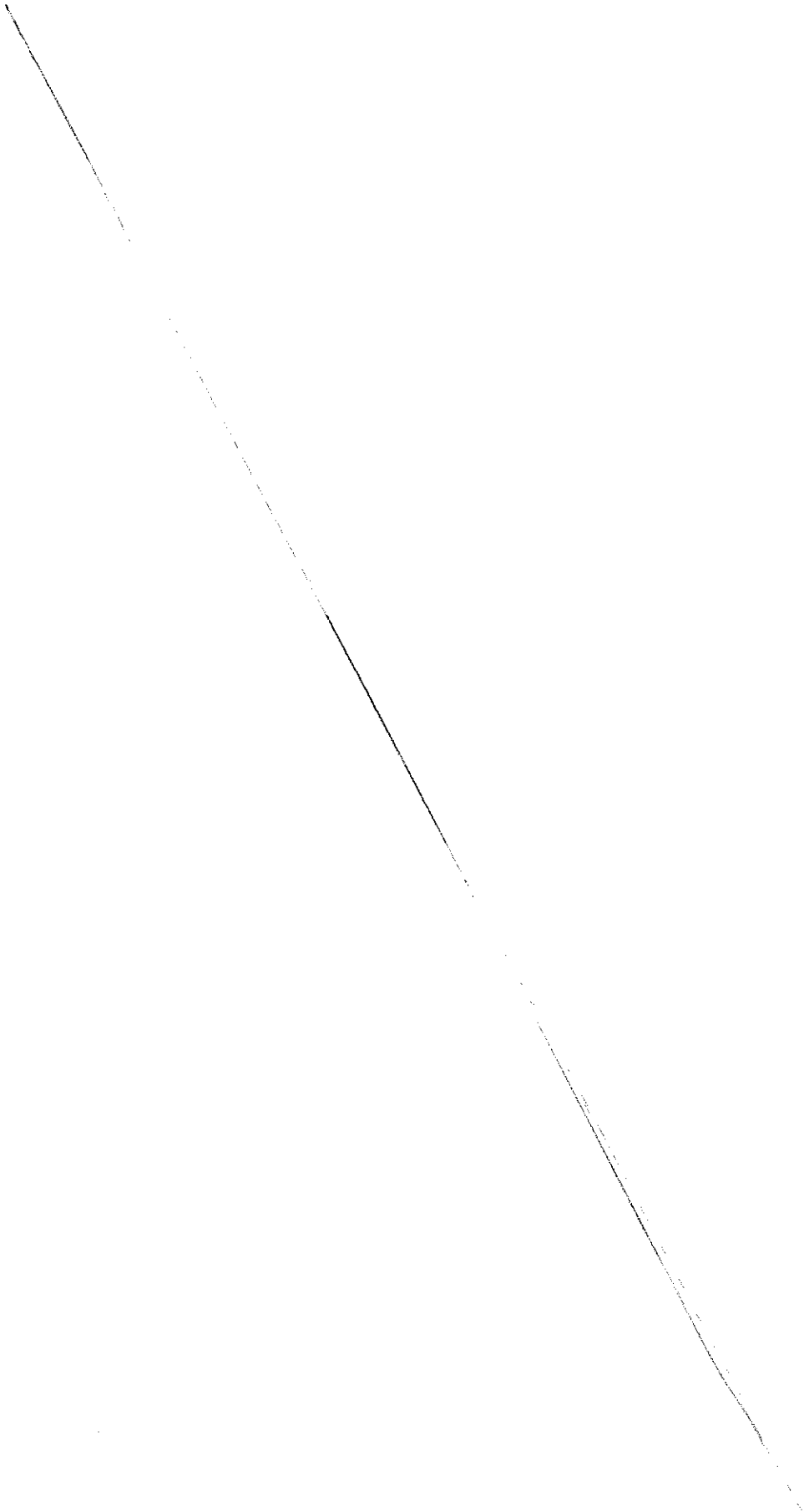
* * * * *

Milano, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Alessandro Mattiacci







Alkemy

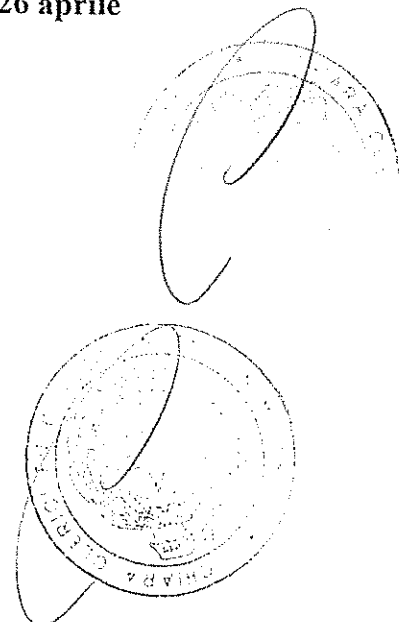
enabling evolution

Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano- capitale sociale
deliberato Euro 632.467,00 sottoscritto e versato Euro 587.589,00

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e
partita IVA 05619950966 - REA n° 1835268

**Relazione illustrativa degli amministratori sul quinto argomento
all'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il giorno 26 aprile
2021, in sede ordinaria e in unica convocazione.**





Argomento n. 5 all'ordine del giorno – Richiesta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 22 marzo 2021, ha deliberato di sottoporre all'attenzione dell'Assemblea, *inter alia*, la richiesta di autorizzazione, da conferirsi all'organo amministrativo ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del cod. civ., 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e 144-*bis* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti") per un periodo di 18 mesi (dalla data in cui l'Assemblea adotterà la relativa deliberazione), a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, nonché a procedere a operazioni di disposizione di azioni proprie della Società.

In particolare, i già citati artt. 2357 e 2357-ter del cod. civ. prevedono che l'acquisto di azioni proprie debba essere autorizzato dall'Assemblea, la quale procede altresì a fissare le modalità e le condizioni dell'acquisto.

Motivazioni della richiesta di autorizzazione

Le motivazioni della predetta richiesta di autorizzazione sono da rinvenire nella possibilità di utilizzare le azioni proprie (i) come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società e (ii) per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di incentivazione, piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali, (iii) nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee di espansione e crescita che la Società intenda perseguire, in modo da perfezionare, quindi, operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

Si precisa, inoltre, che le eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie avverrebbero per finalità consentite dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate dal Regolamento UE n. 596/2014 e dai relativi regolamenti attuativi, per quanto applicabili, nonché dalle "prassi di mercato" ammesse dalla CONSOB, ai sensi della legislazione di volta in volta applicabile e delle linee guida che verranno stabilite dai competenti organismi di vigilanza.

Si precisa, altresì, che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Termini e condizioni dell'eventuale acquisto e disposizione di azioni proprie

L'acquisto potrà avvenire, anche in più tranches, e avrà ad oggetto azioni ordinarie della Società, fino ad un ammontare massimo totale tale per cui, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società stessa e dalle società da essa controllate, il numero delle azioni proprie non sia complessivamente superiore al 15% del capitale sociale (e comunque in ogni caso inferiore a quanto previsto dall'art. 2357, comma 3 cod. civ., ove ve ne siano i presupposti di applicazione), ferme restando le dovute appostazioni contabili.

Il periodo di acquisto sarà pari a diciotto mesi senza alcun limite temporale per la dismissione/utilizzo delle azioni acquistate.

Le azioni proprie potranno essere acquistate ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, sempre del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, inclusi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. In ogni caso, il prezzo per la singola operazione non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra quello dell'ultima operazione indipendente e quello dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto (anche qualora le azioni fossero negoziate in diverse sedi di negoziazione) e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 250.000. Il volume giornaliero degli acquisti non potrà in nessuno caso essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, determinato secondo le disposizioni applicabili



Le modalità di acquisto saranno quelle di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione e pertanto, tramite offerta pubblica di acquisto o di scambio oppure tramite acquisti effettuati sul mercato MTA, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita.

Con riferimento alle operazioni di disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che le medesime siano effettuate con ogni modalità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, ivi comprese le alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato nei limiti e con le modalità di tempo in tempo stabiliti dalla normativa di settore, ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli).

Infine, si ricorda che alla data della presente relazione Alkemy detiene 112.536 azioni proprie, pari al 2,006% del capitale sociale.

Effetti dell'approvazione della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie secondo le modalità indicate dall'art. 44-bis del Regolamento Emittenti

Ai sensi dell'art. 44-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria, previsto dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter e 3, lettera b) del TUF.

Si fa altresì presente che, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, la citata previsione di cui all'art. 44-bis, comma 1 del Regolamento Emittenti non trova applicazione nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nel citato articolo 106 del TUF, consegua ad acquisti di azioni proprie effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera approvata tramite il meccanismo del c.d. *whitewash*. In particolare, fermo quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile, tale delibera è richiesto sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci della Società, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%. Pertanto si informano gli Azionisti che, in applicazione dell'art. 44-bis del Regolamento Emittenti, nel caso in cui la delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Società oggetto della presente relazione fosse approvata con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) ai fini del calcolo del superamento, da parte di uno o più azionisti, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 TUF, con conseguente efficacia esimente dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria ivi prevista.

Resta comunque fermo quanto disposto dall'art. 44-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106 del TUF le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere: (i) secondo le modalità indicate dalla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, per la conservazione e disposizione dei titoli per l'impiego come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, già deliberate, e (ii) per l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

* * *

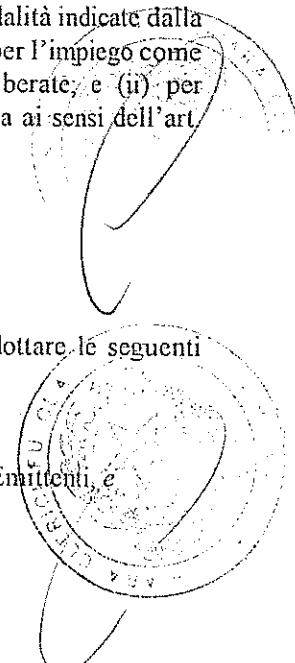
Proposta di delibera

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare le seguenti deliberazioni:

"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Alkemy S.p.A.,

- *visti gli artt. 2357 e 2357-ter del cod. civ., 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti, e*
- *vista e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*





delibera

1. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie, per un periodo massimo di 18 mesi ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) poter utilizzare le azioni proprie per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di incentivazione, piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, alle seguenti condizioni:*
 - (i) *l'acquisto potrà essere effettuato fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che, tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 15% (quindici per cento) del capitale sociale (e comunque in ogni caso inferiore a quanto previsto dall'art. 2357, comma 3 c.c., ove ve ne siano i presupposti di applicazione), ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, sempre del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione – inclusi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione – comunque ad un prezzo, per singola operazione, che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto (anche qualora le azioni fossero negoziate in diverse sedi di negoziazione) e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 250.000 e fermo restando che il volume giornaliero degli acquisti non potrà in nessuno caso essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, determinato secondo le disposizioni applicabili. I limiti di negoziazione derivanti dalla normativa applicabile si intenderanno automaticamente adeguati a eventuali diversi limiti introdotti a seguito della modifica della legislazione vigente*
 - (ii) *l'acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, con una qualsiasi delle seguenti modalità: (i) offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) acquisti effettuati sul mercato MTA, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, precisando che gli acquisti saranno effettuati anche in conformità al Regolamento UE n. 596/2014 e dai relativi regolamenti attuativi, per quanto applicabili, nonché delle "prassi di mercato" ammesse dalla CONSOB ovvero ai sensi della normativa primaria e secondaria di volta in volta applicabile e per quanto riguarda l'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un magazzino titoli anche nel rispetto delle linee guida che verranno stabilite dai competenti organismi di vigilanza;*
 - (iii) *l'acquisto, anche in più tranches, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;*
 - (iv) *potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;*
2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1357-ter del cod. civ. possa disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato nei limiti e con le modalità di tempo in tempo stabiliti dalla normativa di settore, ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di*



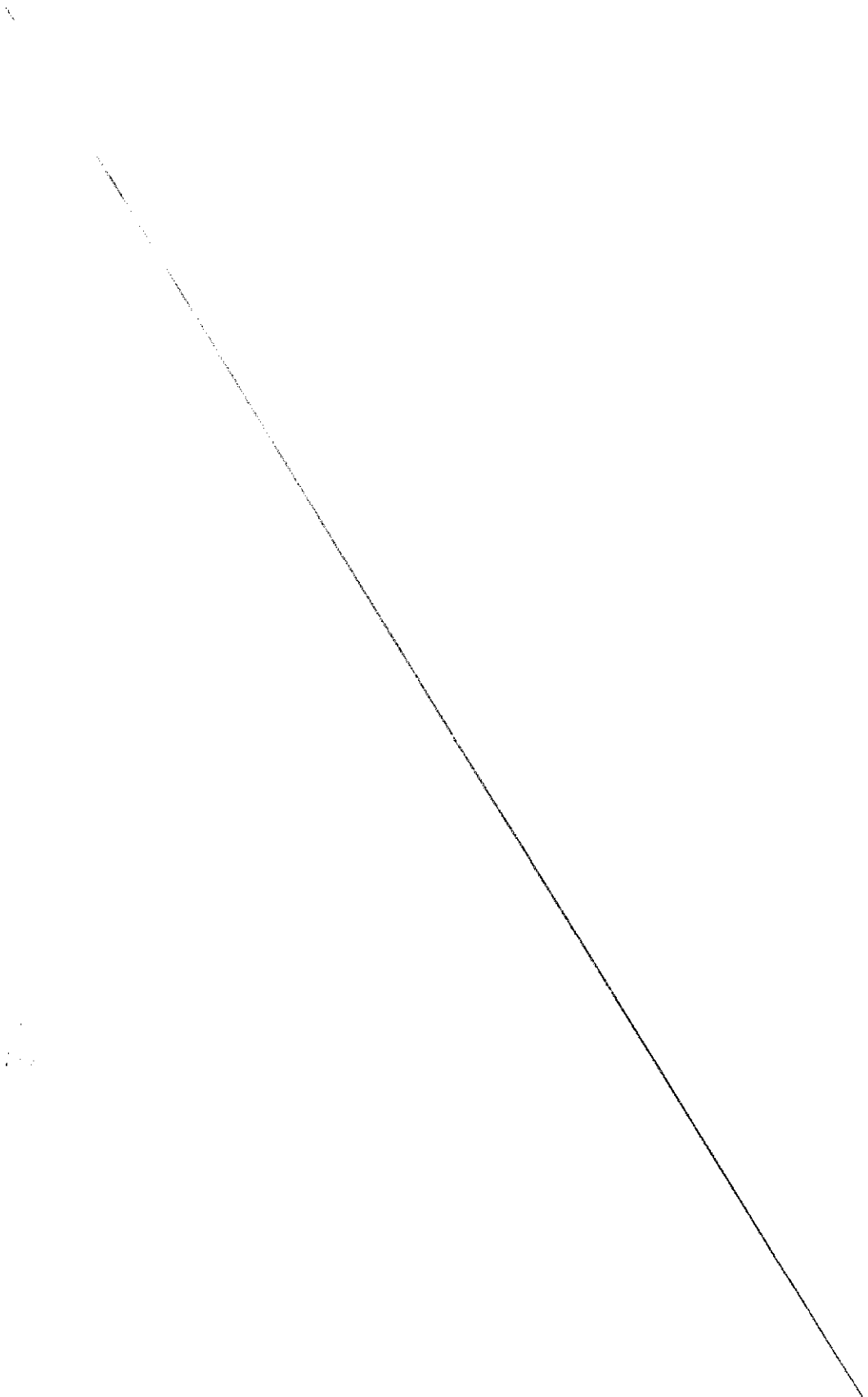
- proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione; (b) gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato;*
3. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le alienazioni/disposizioni di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore e a quanto eventuale richiesto dalle autorità competenti.*

* * *

Milano, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Alessandro Mattiacci





Alkemy

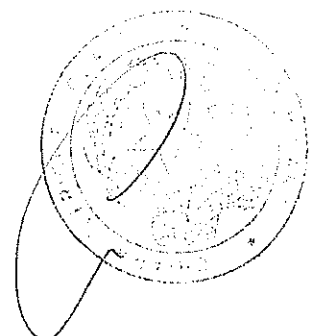
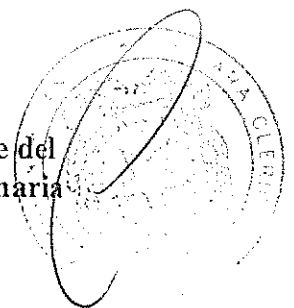
enabling evolution

Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano- capitale sociale deliberato
Euro 632.467,00 sottoscritto e versato Euro 587.589,00

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e
partita IVA 05619950966 - REA n° 1835268

**Relazione illustrativa degli amministratori sul sesto argomento all'ordine del
giorno dell'assemblea convocata per il giorno 26 aprile 2021, in sede ordinaria
e in unica convocazione.**





Argomento n. 6 all'ordine del giorno – Nomina Amministratore ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile, e dell'articolo 19.17 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito alla nomina di un amministratore a seguito delle dimissioni rassegnate dall'amministratore Francesco Beraldi in data 23 luglio 2020.

A seguito di tali dimissioni, sempre in data 23 luglio 2020 ed in sostituzione dell'amministratore Francesco Beraldi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 19.17 dello statuto sociale, il dottor Massimo Canturi.

Successivamente, in occasione della riunione del 11 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dottor Massimo Canturi Direttore Generale della Società, conferendogli specifiche deleghe necessarie per lo svolgimento del suddetto ruolo e meglio elencate nella Relazione sulla *Corporate Governance* e sugli Assetti Proprietari – che verrà pubblicata sul sito internet www.alkemy.com nel rispetto delle tempistiche di legge – ed attribuendogli ai sensi dell'art. 2389 comma 3 cod. civ., previo parere positivo del Collegio Sindacale e del Comitato sulla Remunerazione, un compenso che, sommato a quello degli altri amministratori, non eccede l'importo massimo stabilito dall'assemblea degli azionisti con propria delibera del 25 giugno 2019.

Il Consiglio di Amministrazione propone di confermare nella carica di amministratore della Società il dottor Massimo Canturi fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e in adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a esaminare il *curriculum vitae* del candidato e la dichiarazione con cui il dottor Massimo Canturi ha accettato la candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione.

I suddetti documenti sono stati messi a Vostra disposizione sul sito internet www.alkemy.com Sezione *Corporate Governance/Assemblea* degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 19.17.2 dello statuto sociale, la nomina dovrà essere deliberata senza applicazione del voto di lista secondo le maggioranze di legge.

* * *

Signori Azionisti,

Alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea degli Azionisti di Alkemy S.p.A.:

- *preso atto della cessazione, in data odierna, dell'Amministratore Massimo Canturi, nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'articolo 19.17 dello statuto sociale nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2020 in sostituzione dell'amministratore dimissionario Francesco Beraldi;*
- *esaminata e discussa la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto delle proposte di deliberazione e delle candidature presentate;*

delibera

1. *di nominare Amministratore della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19.17 dello statuto sociale, il dottor Massimo Canturi, prevedendo che il*



medesimo rimanga in carica fino alla scadenza dalla carica dell'intero attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021."

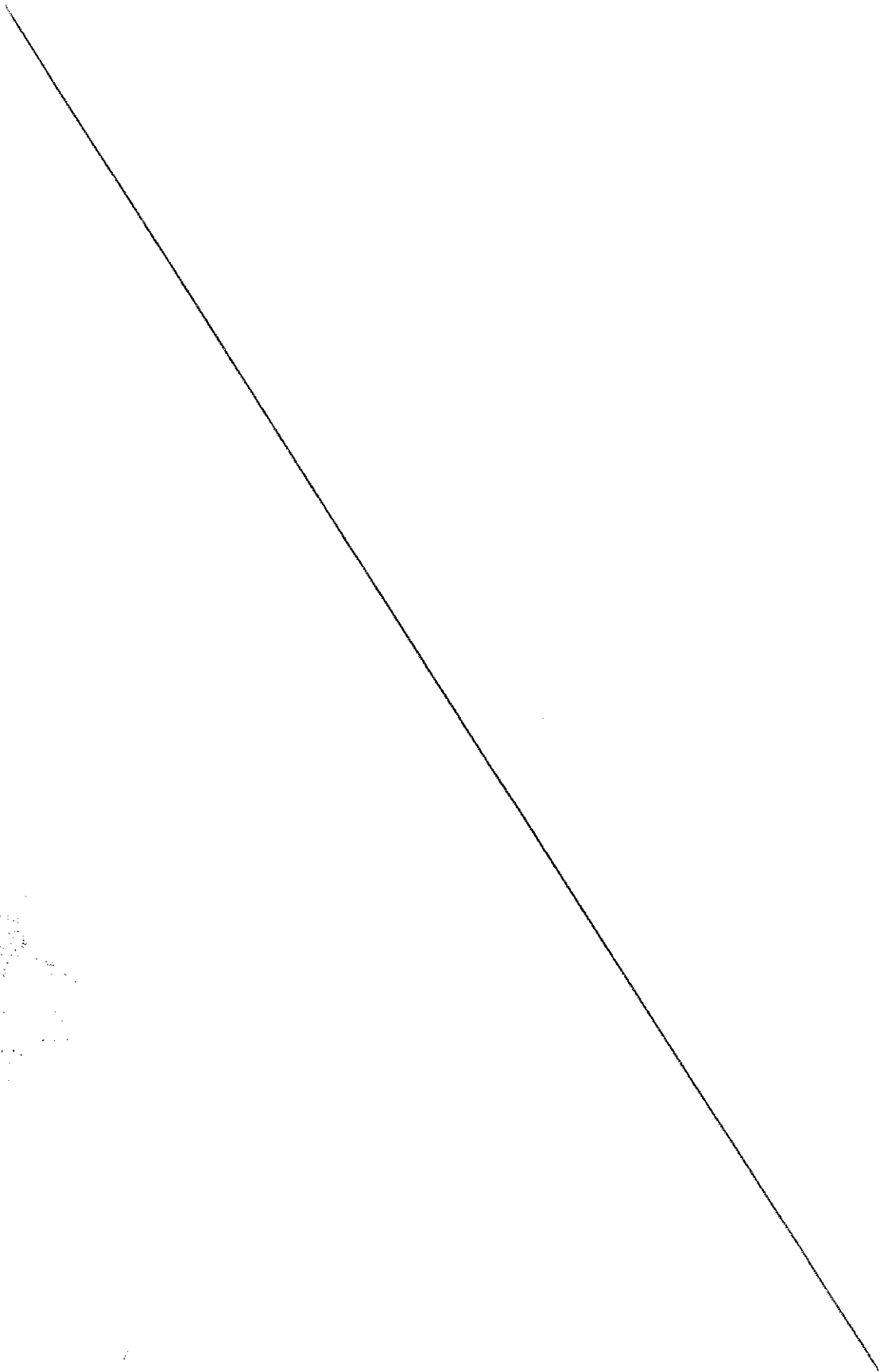
* * *

Milano, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

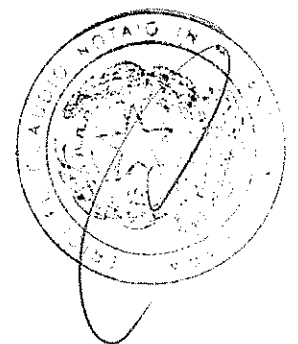
Il Presidente, Alessandro Mattiacci



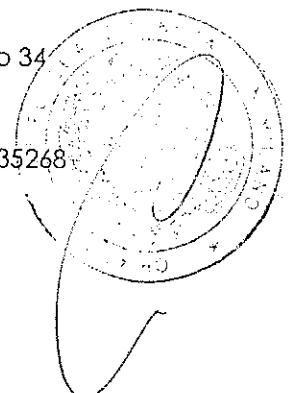


Alkemy S.p.A.

Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2020



Gruppo Alkemy
Capogruppo: Alkemy S.p.A.
Sede in Milano, via San Gregorio 34
Capitale sociale euro 587.589
P IVA n. 05619950966
Registro Imprese di Milano n. 1835268



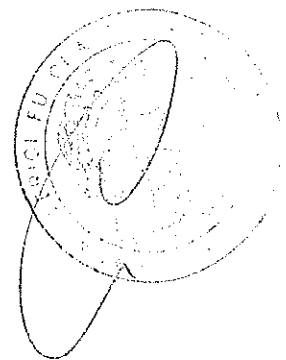


Indice

Organi sociali di Alkemy S.p.A.	4
Lettera dell'Amministratore Delegato	5
Dati di sintesi	7
Il Gruppo e le sue attività	8
Struttura del Gruppo	9
Aree di business	10
Alkemy Lab (R&D)	12
Relazione sulla gestione	13
Andamento dell'esercizio 2020.....	13
Principali dati economici.....	14
Principali dati patrimoniali.....	16
Principali dati finanziari.....	17
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.....	18
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo.....	20
Comportamento della concorrenza.....	22
Alkemy in borsa.....	23
Gestione finanziaria.....	27
Investimenti.....	28
Risultati della Capogruppo Alkemy S.p.A.....	28
Principali dati economici.....	29
Principali dati patrimoniali.....	30
Principali dati finanziari.....	32
Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo.....	33
Corporate governance.....	33
Relazione sulla Remunerazione.....	33
Rapporti con Parti Correlate.....	33
Attività di Ricerca e Sviluppo.....	34
Azioni proprie.....	34
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	34
Evoluzione prevedibile della gestione.....	35
Piani di Stock Option.....	36
Destinazione del risultato d'esercizio.....	37
Ringraziamenti.....	37
Gruppo Alkemy – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020	38
Conto economico consolidato.....	39
Conto economico complessivo consolidato.....	40
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	41
Rendiconto finanziario consolidato.....	43
Variazioni nei conti di patrimonio netto.....	44
Note esplicative al bilancio consolidato.....	45
Informazioni generali.....	45
Principi contabili.....	45



Criteri di valutazione e politiche contabili.....	48
Gestione dei rischi finanziari.....	59
Altre informazioni.....	63
Informativa per settori operativi.....	65
Commento dei prospetti contabili.....	69
Conto economico consolidato.....	69
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	76
Garanzie prestate ed altri impegni.....	93
Rapporti con parti correlate.....	93
Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche...	94
Passività potenziali e principali contenziosi in essere.....	94
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	95
Corrispettivi per servizi di revisione.....	97
Allegato 1 – Le imprese del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2020.....	98
Allegato 2 – Schemi con indicazione delle operazioni con parti correlate.....	99
Attestazione del bilancio consolidato.....	102
Relazione della Società di revisione.....	103
Alkemy S.p.A – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.....	110
Conto economico.....	111
Conto economico complessivo.....	112
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	113
Rendiconto finanziario.....	115
Variazioni nei conti di patrimonio netto.....	116
Note esplicative al bilancio d'esercizio.....	117
Informazioni generali.....	117
Principi contabili.....	117
Criteri di valutazione e politiche contabili.....	118
Gestione dei rischi finanziari.....	130
Altre informazioni.....	134
Commento dei prospetti contabili.....	137
Conto economico.....	137
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	144
Garanzie prestate ed altri impegni.....	161
Rapporti con parti correlate.....	161
Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche...	163
Passività potenziali e principali contenziosi in essere.....	163
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	164
Destinazione del risultato.....	164
Corrispettivi per servizi di revisione.....	165
Allegato 1 – Schemi con indicazione delle operazioni con parti correlate.....	167
Attestazione del bilancio di esercizio.....	169
Relazione della Società di revisione.....	170
Relazione del Collegio Sindacale.....	177





Organi Sociali di Alkemy S.p.A

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mattiacci	Presidente
Vittorio Massone	Vice-Presidente
Duccio Vitali	Amministratore Delegato
Massimo Canturi Riccardo Lorenzini	Consigliere e Direttore Generale Consigliere
Giorgia Abeltino Giulia Bianchi Frangipane Andrea di Camillo Serenella Sala	Consigliere indipendente Consigliere indipendente Consigliere indipendente Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Mauro Bontempelli Gabriele Gualeni Daniela Bruno	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Marco Garrone Maria Luisa Sartori	Sindaco supplente Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.



Lettera dell'Amministratore Delegato

Carissimi soci,

Dopo 8 anni di forte crescita, focalizzati principalmente sullo sviluppo del business e della top line, con la chiusura del 2020 Alkemy ha iniziato a registrare i primi effetti positivi del processo di industrializzazione intrapreso a partire dal 2019, con l'obiettivo di raggiungere una marginalità strutturalmente più alta.

Il 2020 ha confermato la resilienza dei nostri servizi, in particolare in Italia, e ha mostrato una forte crescita della marginalità. A fronte di ricavi in calo principalmente all'estero (da € 84.5 M nel 2019 a € 74.9 M), congiunturali rispetto all'emergenza Covid-19 cui erano prevalentemente esposti i clienti della controllata messicana, Alkemy ha visto crescere l'EBITDA di Gruppo di oltre il 23%, da € 5.0 M nel 2019 a € 6.2 M, ponendo le basi per un'ulteriore espansione dei margini già a partire dal 2021.

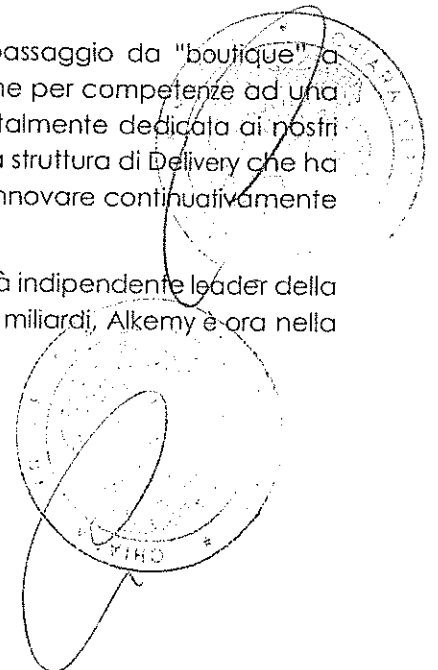
L'anno che si è appena concluso, come tutti sappiamo per esperienza diretta, è stato un anno particolarmente intenso, soggetto a continui e imprevedibili mutamenti negli scenari economici, sociali e sanitari. Ed è proprio in questa grande incertezza a livello globale, che hanno invece trovato conferma i due pilastri fondamentali su cui Alkemy, fin dalla sua nascita nel Maggio del 2012, ha costruito la propria ragion d'essere: la strategicità ed essenzialità dei servizi offerti ai nostri clienti e l'importanza delle nostre persone.

Il 2020 ci ha insegnato come la transizione digitale non sia più solo necessaria, ma un processo in atto, inevitabile e talvolta drammaticamente urgente. Durante tutto l'anno, forti del nostro nuovo modello operativo, siamo stati al fianco dei nostri clienti adattando la nostra offerta alla difficoltà del momento. I nostri clienti hanno riconosciuto l'essenzialità dei nostri servizi e rafforzato la collaborazione con noi. Nel corso dell'anno, infatti, il fatturato medio dei nostri primi 50 clienti è cresciuto di circa il 10%.

Tutto questo è stato possibile solo grazie alle nostre persone, che sono per noi il patrimonio più importante. Per questa ragione, abbiamo scelto di non fare uso alcuno di cassa integrazione, poiché in Alkemy riconosciamo il valore delle nostre persone e non abbiamo voluto lasciare indietro nessuno, continuando invece ad investire su tutti. La risposta è stata eccezionale. Nonostante la giovane età media, tutti hanno risposto con entusiasmo alle sfide che quest'anno ha portato con sé, lavorando con ancora maggior impegno e dedizione e facendo fede al concetto di libertà e responsabilità che rappresenta uno dei nostri principi fondanti.

Il nuovo modello con il quale Alkemy sta compiendo l'importante passaggio da "boutique" a "industria" prevede nel corso del 2021 l'evoluzione da un'organizzazione per competenze ad una per funzioni. Abbiamo così introdotto una struttura di Go-to-market totalmente dedicata ai nostri clienti, con obiettivi di crescita organica e sviluppo, a cui si affianca una struttura di Delivery che ha invece l'obiettivo di creare sinergie tra i diversi "competence center", innovare continuamente l'offerta e impiegare con maggiore efficienza le risorse.

Rafforzati da una nuova e più solida struttura organizzativa, quale società indipendente leader della *digital transformation* e forti di un mercato che solo in Italia vale oltre 6 miliardi, Alkemy è ora nella





migliore posizione possibile per cogliere appieno l'opportunità di crescita futura che la transizione digitale porterà con sé.

Duccio Vitali,

Amministratore Delegato di Alkemy S.p.A.



Dati di sintesi

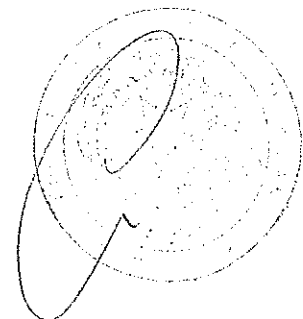
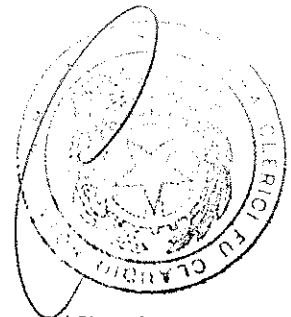
Si presentano di seguito i dati significativi della gestione del Gruppo Alkemy dell'anno 2020:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Ricavi netti	74.932	84.520
Risultato operativo lordo (Ebitda adjusted) ¹	6.195	5.030
Risultato operativo	3.369	2.956
Risultato dell'esercizio	1.822	(240)
Numero medio dipendenti	531	512

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Ricavi Italia	53.257	57.112
Ricavi estero	21.675	27.408
Ricavi netti	74.932	84.520

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Capitale investito netto	43.856	51.106
Posizione finanziaria netta	(12.460)	(19.209)
Patrimonio netto	31.396	31.897

¹ Per Margine Operativo Lordo o EBITDA adjusted si intende il valore determinato dalla sottrazione dai Ricavi dei Costi per servizi, merci e altri costi operativi, dei Costi per il personale, con esclusione degli Oneri non ricorrenti.





Il Gruppo e le sue attività

Alkemy S.p.A. (nel seguito anche "Alkemy" o "la Società") è una Società leader del settore della trasformazione digitale in Italia, quotata sul Segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana. Alkemy abilita l'evoluzione del business delle imprese definendone la strategia attraverso l'utilizzo di tecnologia, dati e creatività. L'obiettivo è quello di migliorare le *operations* e i servizi erogati di grandi e medie aziende, stimolando l'evoluzione del loro modello di business di pari passo con l'innovazione tecnologica ed i comportamenti dei consumatori. Alkemy realizza progetti innovativi lungo le filiere di diversi settori, quali ad esempio le telecomunicazioni, i media, i servizi al consumatore, i servizi finanziari e le *utilities*, coniugando tecnologie avanzate, design innovativo, big data e comunicazione creativa.

Il vantaggio competitivo della Società è la capacità di integrare diverse competenze intervenendo come player unico nei processi e nelle *operations* del Cliente, erogando molteplici servizi che consentono di incidere su tutta la catena del valore. Alkemy gestisce infatti ampi progetti volti a trasformare ed evolvere il business dei propri clienti fornendo assistenza dalla fase di definizione della strategia da intraprendere, sino alla fase di implementazione ed alla successiva gestione della stessa.

Alkemy è entrata nel suo ottavo anno di vita forte della sua sempre più estesa alchimia di competenze integrate nelle aree di Strategy, Communication, Performance, Technology, Design, Data & Analytics che formano una comunità professionale di quasi 700 persone caratterizzate da esperienze e abilità diverse, ma profondamente unite nei valori e nella cultura aziendale.

Alkemy è oggi una realtà internazionale presente in Italia, Spagna, Messico e nei Balcani, costruita su un modello di *partnership* con i clienti per abilitarne l'innovazione e la crescita attraverso le leve del digitale. Alkemy, infatti, si pone l'obiettivo di costruire una relazione di lungo periodo con i clienti agendo non come semplice fornitore di servizi, ma come partner integrato da ingaggiare in modo continuativo a supporto di programmi di cambiamento, trasformazione, accelerazione.

Alkemy, abilitando il processo di innovazione del modello di business dei propri clienti e quindi la loro competitività nei diversi settori industriali, vuole in ultima istanza contribuire all'evoluzione e allo sviluppo dell'intero Sistema Paese.

Alkemy attualmente conta 8 sedi: oltre a quella di Milano è presente a Torino, Roma, Cagliari e Rende (Cosenza) con un Laboratorio di ricerca & sviluppo, Madrid, Belgrado e Città del Messico.

Nel dicembre 2017 Alkemy debutta sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana per raccogliere il capitale necessario a finanziare la crescita e l'espansione delle competenze aziendali, mantenendo il controllo dell'azienda in mano ai manager, garantendone quindi l'indipendenza e la possibilità di perpetrare la *vision*.

Dalla quotazione in soli due Alkemy anni raddoppia il fatturato e nel dicembre 2019 finalizza il passaggio al mercato principale di Borsa Italiana, sul segmento STAR dedicato alle medie imprese

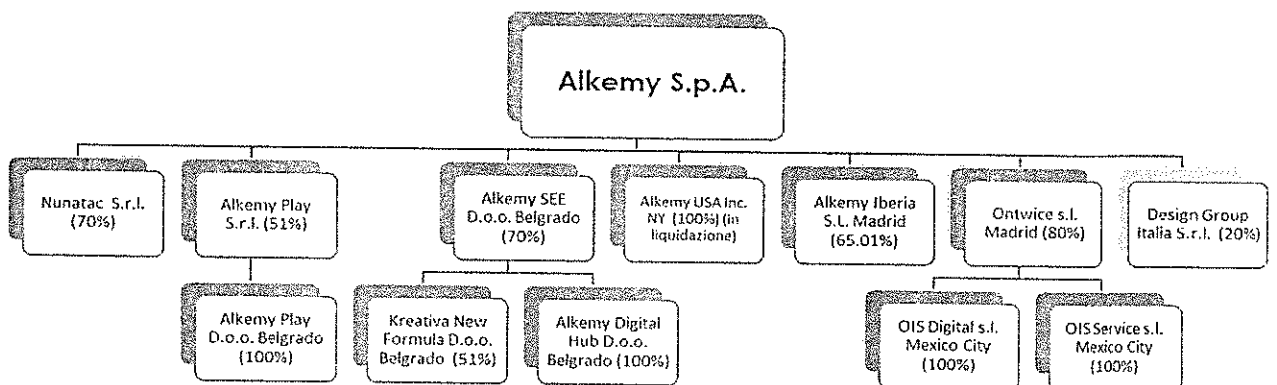


che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, corporate governance e liquidità.

Struttura del Gruppo

Alkemy, nell'arco di pochi anni è riuscita a imporsi come leader del mercato della trasformazione digitale, crescendo sia organicamente che per linee esterne con le acquisizioni.

Alla data del 31 dicembre 2020 la struttura del Gruppo Alkemy è la seguente:



Nunatac S.r.l.: società acquisita nel corso del 1° semestre 2018 per il 70% (il 30% in capo a due dei soci fondatori), specializzata nell'analisi dei dati al servizio delle aziende - data analysis, big data e predictive modelling.

Alkemy Play S.r.l.: società costituita nel 2017, operante nei servizi di comunicazione digitale per PMI.

Alkemy Play D.o.o.: società con sede a Belgrado, costituita nel 2017, operante nello sviluppo di servizi IT e tecnologici.

Alkemy SEE D.o.o.: società con sede a Belgrado, costituita nel 2016, il cui capitale per il 30% fa capo all'Amministratore Delegato, imprenditore locale, e opera nell'ambito della consulenza strategica e dell'advisory digitale.

Alkemy Digital Hub D.o.o.: società con sede a Belgrado, costituita nel 1° semestre 2018, il cui capitale sociale è detenuto per il 100% da Alkemy SEE D.o.o.. Nel corso del presente esercizio è stato acquistato il 49% dal gruppo Nelt (fra i principali leader nel territorio balcanico nei settori della distribuzione, della logistica e del marketing). Alkemy Digital Hub D.o.o ha ceduto nell'ultimo trimestre del 2019 l'intero capitale della Tako Lako D.o.o.



Alkemy USA Inc. in liquidazione: società con sede a New York, acquisita nel 2013, non operativa.

Alkemy Iberia S.L.: società con sede a Madrid, costituita nel 2017, il cui capitale per il 24,9% fa capo all'Amministratore Delegato e per il 10% a imprenditori locali, e opera nell'ambito della consulenza strategica e dell'advisory digitale.

Ontwice Interactive Service S.I.: società con sede a Madrid, acquisita nel luglio 2018, di cui Alkemy S.p.A. detiene l'80% del capitale (con completamento del restante 20% del capitale sociale tramite opzioni put&call da esercitarsi a settembre 2021), è una delle principali digital agency in Spagna, detiene l'intero capitale delle due società messicane con sede a Città del Messico, **Ontwice Interactive Services de Mexico s.a.** e **Ois Marketing Digital s.a.**, entrambe operanti sui mercati locali nei servizi digital, communication e media.

Design Group Italia S.r.l.: società operante in ambito "innovation & design" di seguito descritta, di cui è detenuta una partecipazione del 20% del capitale sociale. Le opzioni Put&Call previste contrattualmente consentiranno alla Capogruppo di acquisire la maggioranza del capitale nel corso del 2021 e quindi l'intero capitale nel corso del 2023.

Aree di business

Per rispondere alle continue evoluzioni del mercato in cui opera la Società e per anticipare le esigenze dei propri clienti, nel corso del mese di febbraio 2020, avendone posto le basi durante il 2019, Alkemy ha modificato la propria "mission" da "digital enabling" ad "enabling evolution". In altri termini, la Società si è ora focalizzata nell'abilitare l'evoluzione del business dei propri clienti, con una nuova offerta per uno scenario anche "post-digital", pensata per stimolarne il relativo progresso ed aggiornamento. Questo diverso posizionamento ha comportato a livello organizzativo una diversa suddivisione delle attività operative, con individuazione di cinque business unit, rispetto alle 6 precedentemente definite, corrispondenti in taluni casi, con le relative società:

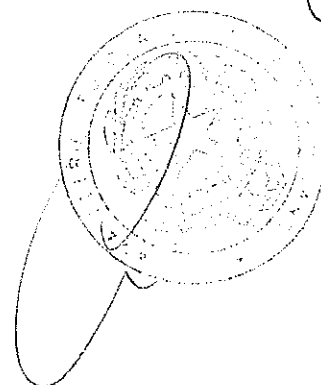
- > **Consulting e Performance Marketing:** la business unit è composta da professionisti con esperienza nella consulenza strategica e nel performance marketing ed analisi, progetta e valuta in termini quantitativi (business case e piano industriale) soluzioni innovative volte a trasformare il modello di business del cliente grazie all'utilizzo delle leve del digitale e dell'*omnichannel*, lavorando a stretto contatto con CEO ed executive manager nella definizione di strategie innovative ed alternative per raggiungere risultati significativi di lungo periodo. La business unit, inoltre, con l'obiettivo di accelerarne la performance on-line, offre ai clienti di Alkemy il know-how e gli strumenti più innovativi di promozione dei propri brand e prodotti on-line. In tal modo vengono gestite per i clienti tutte le attività di pianificazione e acquisto sui principali media digitali, motori di ricerca e social media, determinando gli investimenti necessari per potenziare e migliorare la percezione dei marchi e dei prodotti



verso i consumatori, e accelerando le vendite sui canali di e-commerce, proprietari e di terzi, superando per questa via gli approcci di marketing convenzionale;

- > **Tech:** rappresenta l'anima tecnologica di Alkemy ed è specializzata nella progettazione, sviluppo ed esercizio di tecnologie per l'evoluzione digitale dei canali B2B e B2C, soluzioni front end, CRM, CMS, Portals, Apps. La business unit consente di consolidare e potenziare la mission di Alkemy rafforzando le competenze in ambito tecnologico e la capacità di presidiare una delle aree di maggior fermento e a maggiori tassi di crescita, ossia quella della Digital Transformation;
- > **Data & Analytics:** la business unit è focalizzata nel fornire un supporto concreto alle aziende al fine di migliorarne le performance aziendali, attraverso l'analisi dei dati disponibili (sia quelli di CRM o di altri sistemi interni, sia i dati che provengono da ogni azione sul mondo digitale) e l'implementazione di modelli di analytics. Le tecniche utilizzate per l'analisi dei dati vanno dalle analisi statistiche tradizionali fino a includere Advanced Analytics & Machine Learning, Real Time Next Best Action, Digital Customer Intelligence, Campaign Plan Optimization, Data Environment Design, Implementazione e Management;
- > **Brand Experience:** è la business unit che pianifica, disegna e realizza l'esperienza di brand delle imprese, in maniera totalmente integrata e mettendo al centro il consumatore finale, attraverso i touchpoint digitali, fisici e di comunicazione più "tradizionali", con il fine ultimo di generare valore sia per il nostro cliente che per il consumatore finale. Sviluppando e trasformando i touchpoint in un'esperienza unica che comunica coerentemente un brand forte, innovativo, distintivo, Alkemy si pone come un partner indispensabile. La business unit supporta il cliente nell'elaborazione e strutturazione di strategie e creatività di brand, campagne pubblicitarie, prodotti o servizi per imprese commerciali, e in generale, nella comunicazione con i consumatori, anche attraverso la gestione del percorso di digitalizzazione aziendale, usando un modello di BPO (Business Process Outsourcing) di processi digitali;
- > **Product & Space Design:** è la business unit di progettazione di Alkemy basata sul Design Thinking, focalizzata sulla creazione di valore attraverso l'innovazione esperienziale. La unit progetta e disegna prodotti fisici e digitali che incidono sulla vita di tutti i giorni, ma anche destinazioni e spazi in cui persone e brand possano interagire e condividere esperienze significative, in logica omni-canale. Analizzando le attività dei nostri clienti, inclusi i loro processi, cultura e risorse li aiutiamo a sbloccare opportunità commerciali e ad innovare l'esperienza del cliente finale.

Le diverse aree di Business vengono coinvolte con dinamiche differenti in base ai vari progetti e alle specifiche esigenze del cliente.





Alkemy Lab (R&D)

Occupandosi di tecnologia, trasformazione di modelli di business e di innovazione digitale, Alkemy ha attivo tra i suoi fattori produttivi l'Alkemy Lab, uno stream continuo e auto-rigenerativo di ricerca e sviluppo, in grado di anticipare l'innovazione di domani. In particolare, la Società si avvale dell'Alkemy Lab come veicolo per promuovere l'innovazione a livello di Gruppo.

L'Alkemy Lab, quale strumento di ricerca e innovazione è focalizzato sullo sviluppo di progetti R&D e sulla creazione di servizi, prodotti e modelli che esplorano nuovi orizzonti nell'ambito delle tecnologie d'avanguardia. Inoltre, il costante contatto con startup, aziende, università, coworking, hub innovativi e agenzie, permette alla Società di arricchire e rinnovare l'offerta di prodotti di Alkemy. I paradigmi metodologici e tecnologici degli strumenti usati dal Lab sono quelli dell'Open Innovation, dell'Open Source e Open API, Open Data.

Ricerca, hard e soft skills e design strategy sono gli ingredienti di cui il Lab si serve per porsi come driver di innovazione su temi come la Trasformazione Digitale e l'Open Source nei domini: Big Data, Smart Object & Internet of Things, Blockchain, Artificial Intelligence, Mobile & Wearable, Conversational AI, Computer Vision, AR/VR Interaction. Ricerca, tecnologie all'avanguardia, competenze tecniche e strategiche, sono tutti gli ingredienti che il Lab utilizza per agire da motore dell'innovazione.



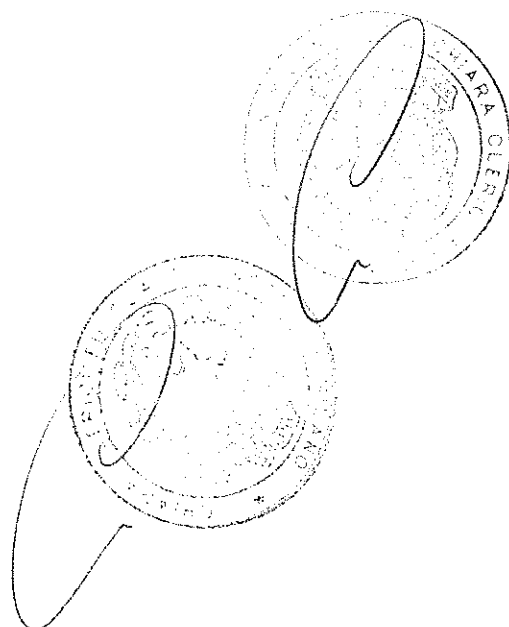
Relazione sulla gestione

Andamento dell'esercizio 2020

A fronte dell'emergenza COVID-19, la priorità immediata di Alkemy è stata la tutela della salute dei propri stakeholder e dei propri lavoratori; infatti, tutti i dipendenti in Italia hanno iniziato ad operare in smartworking già dalla fine del mese di febbraio 2020, mentre in Spagna, Messico e Serbia dalla metà del successivo mese di marzo. Ciò è stato possibile in quanto Alkemy ha messo a disposizione di tutti i propri lavoratori le necessarie dotazioni tecnologiche e sistemiche in grado di garantire il mantenimento della piena operatività di tutte le funzioni e della produttività aziendale.

Tale cambiamento organizzativo, in linea con le disposizioni governative e regionali, non ha avuto impatti rilevanti sull'operatività del Gruppo, sia a livello di servizi resi a favore dei clienti, che del presidio degli stessi, consentendo, ancora alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale, la normale prosecuzione delle attività del Gruppo con il personale operante ancora in larga maggioranza in smartworking. Si precisa inoltre che, in seguito alla capacità di adattamento della struttura operativa del Gruppo ed alla resilienza e consistenza del business contrattualizzato e svolto, nel corso dell'esercizio 2020 e sino ad oggi, non è stato fatto ricorso alla cassa integrazione o ad altri strumenti di sostegno dei lavoratori, con pieno utilizzo della forza lavoro disponibile.

In tale contesto complesso ed incerto, come di seguito meglio dettagliato, l'andamento generale del business è stato positivo; infatti, seppur con ricavi consolidati in contrazione del 11,3% rispetto all'esercizio 2019, a seguito di un significativo ribasso dei mercati esteri (-20,9%) ed una limitata riduzione in Italia (-6,7%), si è avuto un incremento consistente della marginalità: l'EBITDA consolidato adjusted è stato di 6.195 migliaia di euro, con una variazione positiva di +23,2% rispetto all'esercizio precedente, ed una importante generazione di cassa operativa di circa +9.6 milioni di euro, rispetto a circa +1.7 milioni di euro, nell'esercizio precedente.





Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo dell'esercizio 2020 comparato con i dati dell'esercizio 2019 è il seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Ricavi netti	74.932	84.520
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	40.100	50.212
Costi per il personale	28.637	29.278
Risultato operativo lordo (EBITDA adjusted)	6.195	5.030
Ammortamenti e svalutazioni	2.826	2.074
Risultato operativo	3.369	2.956
Oneri (proventi) da partecipazioni	(96)	(33)
Oneri (proventi) finanziari	697	1.194
Oneri (proventi) non ricorrenti	224	1.549
Risultato prima delle imposte	2.544	246
Imposte sul reddito	722	486
Risultato dell'esercizio	1.822	(240)
Altre componenti rilevate a patrimonio netto	(309)	(124)
Risultato complessivo dell'esercizio	1.513	(364)
Risultato netto dei terzi	30	(101)
Risultato netto del Gruppo	1.483	(263)

La situazione economica consolidata del Gruppo del 2020 indica ricavi totali netti pari a 74.932 migliaia di euro, rispetto a 84.520 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 9.588 migliaia di euro (-11,3%) in massima parte imputabile alle società estere, che hanno maggiormente risentito degli effetti pandemici. Infatti, i ricavi nazionali sono arrivati rappresentare il 71,1% del totale consolidato, rispetto al 67,6% del 2019.

I ricavi 2020 realizzati in Italia limitano la loro flessione al 6,7% rispetto all'anno precedente ed ammontano a 53.257 migliaia di euro, rispetto 57.112 migliaia di euro nel 2019, con quindi una contrazione di -3.855 migliaia di euro; di questi ultimi, 2.249 migliaia di euro sono relativi alla componente "Altri ricavi e proventi", costituiti in prevalenza dai minori contributi pubblici e minor credito d'imposta inerente le attività di Riceva e Sviluppo svolte nell'esercizio 2020. Il risultato delle aziende nazionali è imputabile in prevalenza sia alle buone performance del secondo semestre, sia alla generale tenuta dei principali clienti italiani e dei relativi contratti attivi, che solo in parte hanno risentito degli effetti del lockdown locale. All'estero i ricavi hanno raggiunto 21.675 migliaia di euro, con una contrazione di -5.733 migliaia di euro, rispetto ai 27.408 migliaia di euro del 2019 (-20,9%). Tale decremento è principalmente imputabile alla controllata messicana (-5.991 migliaia di euro rispetto al 2019, pari a -41%), la quale, in seguito al COVID-19, ha risentito significativamente del rallentamento del settore turistico-alberghiero cui appartiene il suo principale cliente. Viceversa, sul mercato spagnolo, nel secondo semestre del 2020 si è avuto un significativo recupero del fatturato che ha superato il volume dell'anno precedente.



I costi operativi (al netto delle componenti non ricorrenti) sono passati da 79.490 migliaia di euro nel 2019 a 68.737 migliaia di euro nel 2020, con una riduzione di 10.753 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-13,5%); l'incidenza dei costi operativi rispetto ai ricavi è diminuita pertanto del 2,3%.

Si rileva che i costi per servizi, pari a 40.100 migliaia di euro nel 2020 (50.212 migliaia di euro nel 2019) si sono ridotti del 20,1% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è dovuto in via prioritaria alle molteplici azioni di efficientamento attuate nell'esercizio, che hanno portato, in particolare nella Capogruppo, all'internalizzazione di talune attività in precedenza affidate a fornitori esterni, soprattutto in area tecnologica. Si segnala che vi sono stati risparmi di costi conseguenti alla diffusione del lavoro da remoto, relativi a buoni pasto e spese di trasferta.

Nonostante il numero medio di dipendenti passi da 512 unità del 2019 a 531 unità nel 2020, il costo del lavoro risulta pari a 28.637 migliaia di euro nel 2020 rispetto a 29.278 migliaia di euro nel 2019 (-2,2%). Tale riduzione è riconducibile alla razionalizzazione dei costi del personale delle società italiane, che, si ricorda, non hanno fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e/o ad altre agevolazioni disponibili in quanto non necessarie, stante il pieno utilizzo delle risorse in forza. La diminuzione dei costi per il personale delle società nazionali ha più che compensato l'aumento dei costi del lavoro conseguente all'incremento dell'organico delle controllate estere, caratterizzate però da un minore costo unitario.

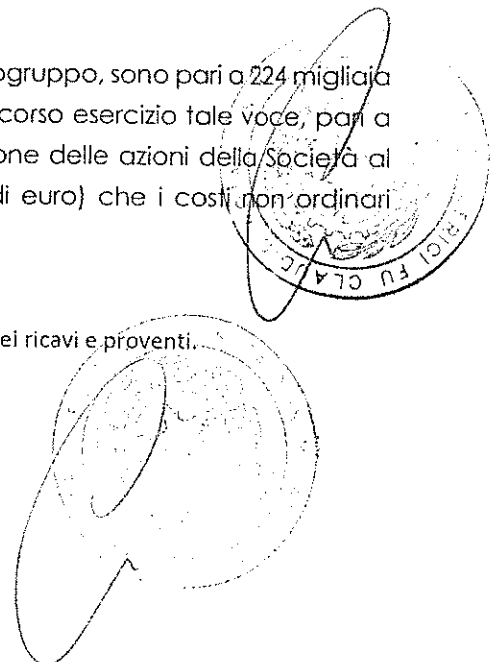
A fronte della contrazione dei ricavi, l'attenta conduzione dei costi ordinari di gestione ha portato ad un miglior risultato operativo lordo (EBITDA adjusted), consuntivato pari a 6.195 migliaia di euro, in crescita del 23,2% rispetto a 5.030 migliaia di euro del 2019. L'EBITDA Margin adjusted² del 2020 è così pari a 8,3%, rispetto a 6,0% dell'esercizio comparativo, in crescita del 2,3%.

Il risultato operativo, al lordo di oneri e proventi non ricorrenti, è pari a 3.369 migliaia di euro, in crescita rispetto a 2.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, con un miglioramento di 413 migliaia di euro (+14% rispetto al 2019), in prevalenza imputabile alle società operanti sul mercato nazionale.

I proventi e gli oneri finanziari dell'esercizio sono pari a 697 migliaia di euro, rispetto a 1.194 migliaia di euro dell'esercizio comparativo, con una riduzione di 497 migliaia di euro, principalmente riconducibile ai minori interessi sui debiti per put option (254 migliaia di euro, rispetto ad 766 migliaia di euro nel 2019).

Gli oneri ed i proventi non ricorrenti, attribuibili interamente alla Capogruppo, sono pari a 224 migliaia di euro e si riferiscono a costi non ordinari relativi al personale. Lo scorso esercizio tale voce, pari a 1.549 migliaia di euro, includeva sia i costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Società al Mercato Telematico Azionario - segmento STAR- (1.192 migliaia di euro) che i costi non ordinari relativi al personale (357 migliaia di euro).

² L'EBITDA Margin adjusted è calcolato rapportando l'EBITDA adjusted al totale dei ricavi e proventi.





Il risultato prima delle imposte dell'esercizio è pari a 2.544 migliaia di euro, con un aumento di 2.298 migliaia di euro rispetto al risultato positivo di 246 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per 1.822 migliaia di euro, rispetto al risultato negativo di -240 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Si riporta di seguito la struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2020, comparata con quella al 31 dicembre 2019, riclassificata secondo il criterio finanziario:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Capitale immobilizzato	40.877	41.611
Attività di esercizio a breve termine	35.333	40.783
Passività di esercizio a breve termine	(26.961)	(26.871)
Capitale circolante netto	8.372	13.912
Trattamento di fine rapporto	(5.087)	(4.356)
Fondi rischi, oneri e imposte differite	(306)	(61)
Capitale investito netto	43.856	51.106
Patrimonio netto	31.396	31.897
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	16.969	23.044
Indebitamento (disponibilità) a breve termine	(4.509)	(3.835)
Posizione finanziaria netta	12.460	19.209
Totale fonti di finanziamento	43.856	51.106

Per ciò che concerne i dati patrimoniali e finanziari, al 31 dicembre 2020 il capitale investito netto ammonta a 43.856 migliaia di euro rispetto a 51.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e, in sintesi, è costituito:

- per 40.877 migliaia di euro, da capitale immobilizzato (41.611 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), di cui 31.755 migliaia di euro sono relativi ad avviamenti e 3.122 migliaia di euro a diritti d'uso, conseguenti all'applicazione del principio IFRS 16 (leasing);
- per 8.372 migliaia di euro, da capitale circolante netto (13.912 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- per 5.087 migliaia di euro, dal trattamento di fine rapporto di lavoro (4.356 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Il patrimonio netto, pari a 31.396 migliaia di euro, segna nel 2020 un decremento di 501 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (-1,6%), dovuto in prevalenza alla variazione in diminuzione dei debiti da opzioni (-1.092 migliaia di euro), ai dividendi deliberati a favore dei soci di minoranza (-952 migliaia di euro), acquisto azioni proprie (-181 migliaia di euro), compensata in gran parte dalla variazione in aumento relativa al risultato netto complessivo positivo dell'esercizio (1.513 migliaia di



euro), e all'incremento della riserva di Stock option relativa al costo dei piani di competenza dell'esercizio (211 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta (negativa) è pari a 12.460 migliaia di euro (negativa per 19.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e la sua variazione rispetto allo scorso esercizio è dettagliata nel successivo paragrafo.

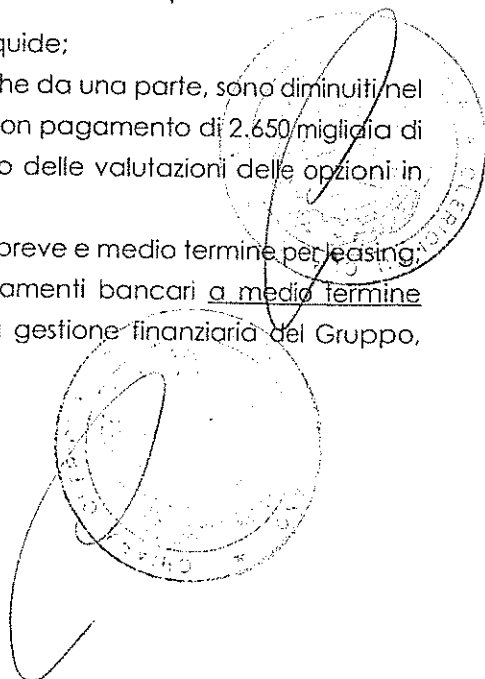
Principali dati finanziari

Nella tabella seguente viene riportata in dettaglio la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020, comparata con quella al 31 dicembre 2019:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Depositi bancari	18.835	9.572
Denaro e altri valori in cassa	5	9
Disponibilità liquide	18.840	9.581
Debiti verso banche	(11.353)	(8.866)
Debiti put liability	(3.115)	(10.973)
Debiti verso altri finanziatori	(86)	(102)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(2.415)	(3.103)
Debiti finanziari a MLT	(16.969)	(23.044)
Debiti verso banche	(4.616)	(2.497)
Debiti put liability	(8.923)	(2.369)
Debiti verso altri finanziatori	(16)	(36)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(776)	(844)
Debiti finanziari a BT	(14.331)	(5.746)
Posizione finanziaria netta	(12.460)	(19.209)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2020 è negativa per 12.460 migliaia di euro (negativa per 19.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), con un miglioramento nell'esercizio di 6.749 migliaia di euro. Tale variazione, dettagliatamente rappresentata e spiegata nel Rendiconto Finanziario riportato nelle pagine successive, è prevalentemente riconducibile per:

- +9.259 migliaia di euro all'incremento delle disponibilità liquide;
- +1.304 migliaia di euro ai minori debiti per le opzioni put, che da una parte, sono diminuiti nel corso dell'anno per l'esercizio di quelle di competenza, con pagamento di 2.650 migliaia di euro, e dall'altra, sono incrementati per l'aggiornamento delle valutazioni delle opzioni in scadenza negli anni futuri (1.346 migliaia di euro);
- +756 migliaia di euro al decremento dei debiti finanziari a breve e medio termine per leasing;
- -2.487 migliaia di euro relativi all'incremento dei finanziamenti bancari a medio termine contratti nell'esercizio. Al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo,





Alkemy S.p.A. ha stipulato (i) nel mese di febbraio 2020 con CREDEM un finanziamento a medio termine di 500 migliaia di euro della durata di 36 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali e con termine a febbraio 2023 (ii) nel mese di luglio con Intesa Sanpaolo S.p.A. un finanziamento di 3.500 migliaia di euro di durata di 60 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali e con termine a luglio 2025 (iii) nel mese di settembre con Banco BPM, un finanziamento di 2.000 migliaia di euro di seguito dettagliato;

- -2.119 migliaia di euro relativi all'incremento delle quote dei finanziamenti bancari a breve termine, riferibile principalmente ai nuovi finanziamenti descritti al punto precedente e alla fine dei periodi di preammortamento di alcuni finanziamenti stipulati nel 2019.

L'incremento dell'indebitamento a breve termine è legato principalmente all'avvicinarsi della data di esercizio delle put option sulle quote in possesso dei soci di minoranza, che per le due società Nunatac, Ontwice Spagna e per una prima quota di Kreativa New Formula, è prevista contrattualmente entro i prossimi 12 mesi, oltre che per quanto già sopra descritto nell'incremento delle quote a breve dei debiti bancari.

Per tre dei finanziamenti in essere, pari a 7.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, è previsto il rispetto di parametri finanziari (Covenants), dettagliatamente descritti nella nota 28 del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio 2020 cui si rimanda.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 8 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto dell'esito positivo del processo di quotazione delle Azioni di Alkemy S.p.A. al Mercato Telematico Azionario – segmento STAR, ha deliberato di dar corso alla esecuzione del Piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Alkemy S.p.A. (Piano "Long Term Incentive 2020-2023") in favore dei 3 dirigenti strategici, del Presidente della Società e dell'Amministratore Delegato.

Nel corso del mese di febbraio, per rispondere alle continue evoluzioni del mercato in cui opera la Società e per anticipare le esigenze dei propri clienti, avendone posto le basi nel corso del 2019, Alkemy ha ampliato la propria "mission" da "digital enabling" ad "enabling evolution". In altri termini, la Società si è ora focalizzata nell'abilitare l'evoluzione del business dei propri clienti, con una nuova offerta per uno scenario "post-digital", pensata per stimolarne il relativo progresso ed aggiornamento, l'innovazione, la crescita e la profittabilità. Questo diverso posizionamento ha comportato a livello organizzativo, da una parte, una diversa suddivisione delle attività operative del Gruppo con individuazione di cinque business unit, denominate rispettivamente "consulting & performance", "brand experience", "tech", "data & analytics" e "product & space design; dall'altra, sono state definite quattro nuove funzioni: "M&A, IR & corporate development", "corporate communication", "people & culture" e "marketing & sales operations". Quest'ultima funzione in particolare è dedicata sia all'aggiornamento continuo del panel di offerta commerciale, sia al



coordinamento delle attività sui top clients, su cui il Gruppo ha deciso di focalizzare la propria attività.

In conseguenza a quanto sopra esposto, riguardo all'area e-commerce, è stato deciso di concentrare l'offerta commerciale in ambito consulenziale, di servizio e supporto operativo, caratterizzati da un maggior valore aggiunto, abbandonando invece, progressivamente, la gestione degli shop on-line per conto dei clienti e la relativa gestione fisica dei prodotti, che si è definitivamente chiusa nel corso del primo semestre dell'esercizio. In seguito a quanto sopra, si segnala inoltre che Alkemy USA Inc., società inattiva e senza dipendenti, che aveva supportato le attività e-commerce oltre oceano solo a partire dall'ultimo quadrimestre 2019, è stata posta in liquidazione da inizio gennaio 2020, con aspettativa di termine della procedura entro la fine del 2021.

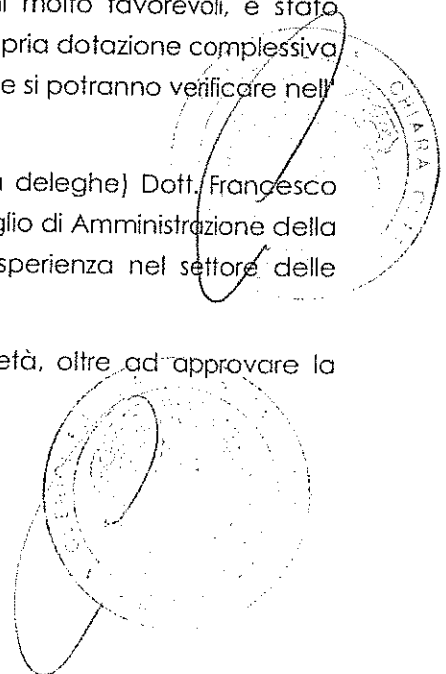
In data 24 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2019 di Alkemy S.p.A. che è stato poi sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2020, che ha deliberato in suo favore, destinando l'utile di esercizio a nuovo. La stessa assemblea ha inoltre confermato la nomina dell'amministratore Vittorio Massone, che, in sostituzione del consigliere dimissionario Matteo De Brabant, era stato cooptato in data 13 febbraio u.s. dall'organo amministrativo di Alkemy S.p.A., quale suo membro con la carica di vice-presidente e deleghe in ambito commerciale e di business development.

Nel corso del mese di aprile, la Capogruppo ha ottenuto la moratoria per alcuni finanziamenti MLT sia con Intesa Sanpaolo, limitatamente alle rate di due finanziamenti in scadenza alla fine del primo trimestre postergate alla scadenza successiva, sia con Credem, relativamente a 2 finanziamenti in essere, con postergazione di 12 mesi di tutte le rate in scadenza nel 2020. Tali moratorie erano state richieste nella seconda metà del mese di marzo, a fronte dell'emergenza COVID-19, in via prudenziale e senza un'effettiva necessità di cassa, visto che a quel momento, come ora, la posizione finanziaria del gruppo appare in linea alle attese.

In data 17 luglio 2020, la Società ha ottenuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. un finanziamento di 3.500 migliaia di euro di durata di 60 mesi, con prima rata di rimborso trimestrale di capitale dopo 27 mesi, con garanzia per 3.150 migliaia di euro da parte del Mediocredito Centrale S.p.A. tramite il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie imprese (ai sensi del D.L. 23/2020 art.13 comma 1). Detto finanziamento, assistito da agevolazioni governative ed a condizioni molto favorevoli, è stato richiesto dalla Società in via prudenziale, nell'intento di rafforzare la propria dotazione complessiva di liquidità, a fronte di possibili tensioni finanziarie e ritardi contingenti che si potranno verificare nell'attuale contesto economico caratterizzato da estrema incertezza.

In data 23 luglio 2020, a seguito delle dimissioni del consigliere (senza deleghe) Dott. Francesco Beraldi, che ha collaborato sin dal gennaio 2015 con il Gruppo, il Consiglio di Amministrazione della Società ha cooptato l'Ing. Massimo Canturi, manager di grande esperienza nel settore delle telecomunicazioni, ICT e servizi.

In data 11 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, oltre ad approvare la





relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, ha nominato l'Ing. Massimo Canturi Direttore Generale, con conferimento delle necessarie deleghe e l'incarico di supportare Alkemy verso la sua nuova fase di integrazione industriale delle diverse componenti dell'offerta e del loro conseguente sviluppo. In pari data, l'organo amministrativo della Società ha inoltre approvato il progetto di fusione per incorporazione della società BizUp S.r.l. di Roma, di cui Alkemy S.p.A. era l'unico socio, con l'obiettivo di efficientare la struttura operativa del Gruppo e beneficiare di sinergie commerciali e di business. Tale operazione di fusione si pone nel più ampio processo di riorganizzazione societaria del Gruppo, volto a semplificarne la struttura ed a meglio valorizzarne le attuali sinergie commerciali, operative e patrimoniali.

In data 16 settembre 2020, la Società ha ottenuto da Banco BPM, un ulteriore finanziamento di 2.000 migliaia di euro di durata di 24 mesi, con prima rata trimestrale dopo 6 mesi, con garanzia statale per 1.800 migliaia di euro analogamente all'ultimo finanziamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., e con sottostanti solo motivazioni meramente prudenziali e finalizzate ad accrescere ulteriormente la propria dotazione complessiva di liquidità.

In data 8 ottobre 2020, come previsto contrattualmente, la Società ha esercitato l'opzione call sul 16% del capitale sociale di Ontwice S.L. (Madrid) dietro pagamento di 2.561 migliaia di euro, interamente corrisposto per cassa alla data di acquisto, con conseguente incremento della quota di partecipazione di Alkemy dal 64% all'80%.

In data 22 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Alkemy S.p.A. ha deliberato, con atto notarile, la fusione per incorporazione della controllata totalitaria BizUp S.r.l.. L'operazione ha ricevuto nella medesima data anche l'approvazione dall'Assemblea della società incorporata. Il perfezionamento di detta operazione è avvenuto in data 28 dicembre 2020, con efficacia a partire dal 31 dicembre 2020 e con effetto contabile e fiscale retroattivo all'1 gennaio 2020.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

In Italia, dove opera in modo prevalente il Gruppo, il mercato digitale è meno maturo rispetto al resto del continente e in particolare rispetto alla Francia, ai paesi anglosassoni ed al Nord Europa.

Tuttavia, ogni azienda, cittadino, istituzione, la pubblica amministrazione e quindi l'intero paese, proprio nel corso del primo trimestre 2020 ha dovuto reagire a quanto avvenuto a seguito dell'improvvisa pandemia, trovando negli strumenti digitali la pronta soluzione a parte dei problemi verificatisi. Tale emergenza ha comportato una significativa accelerazione nel cambiamento comportamentale di tutti gli italiani che, senza particolare distinzione di età, reddito, istruzione, classe sociale e area geografia, si sono prontamente adattati ai nuovi contesti ed ai diversi scenari lavorativi (e non) che si sono presentati, facendo propri gli strumenti digitali, con una tendenza ormai irreversibile. Ne sono chiara evidenza ad esempio: il massivo utilizzo di internet, ora arrivato all'84% della popolazione (era il 70% nel 2019), l'incremento dell'e-commerce (+6,3% in valore rispetto a 2019, nonostante il decremento del PIL dell'8,9%), l'ampia adozione del lavoro a distanza (per almeno il 15% dei lavoratori), l'uso comune delle piattaforme di comunicazione sia in ambito



lavorativo che nella didattica, l'incremento dell'utilizzo dell'home-banking, l'ulteriore diffusione dei social network (+58%).

Il tasso di crescita che caratterizzerà l'Italia nei prossimi anni potrebbe risultare ancora più rilevante e questo permetterà sia di recuperare in parte il gap rispetto ad altre realtà europee, sia di ampliare l'area potenziale del business associato alle attività di Alkemy, alla luce soprattutto dell'evidenza che il ricorso alla digitalizzazione è diventata una necessità (e non più un'opzione) per tutte le aziende di qualunque settore. In seguito all'emergenza COVID-19 infatti, tutti i settori dell'economia sono costretti ad avvicinarsi a strumenti e canali digitali, trasformando i propri modelli di business, in quanto fortemente impattati dalle misure restrittive messe in atto dal governo e dai cambiamenti nel comportamento di acquisto dei consumatori, che in taluni casi sono ormai irreversibili.

Il mercato nazionale di riferimento di Alkemy nel 2020 ha avuto un valore di circa 5,7 miliardi di euro, in decremento di circa 1,5% rispetto al 2019, in seguito agli impatti dell'emergenza sanitaria. La crescita annuale attesa nel periodo 2020-2023 è del 9,2%.

In relazione invece ai mercati esteri presidiati dal Gruppo, la dimensione stimata nel 2019 è stata la seguente:

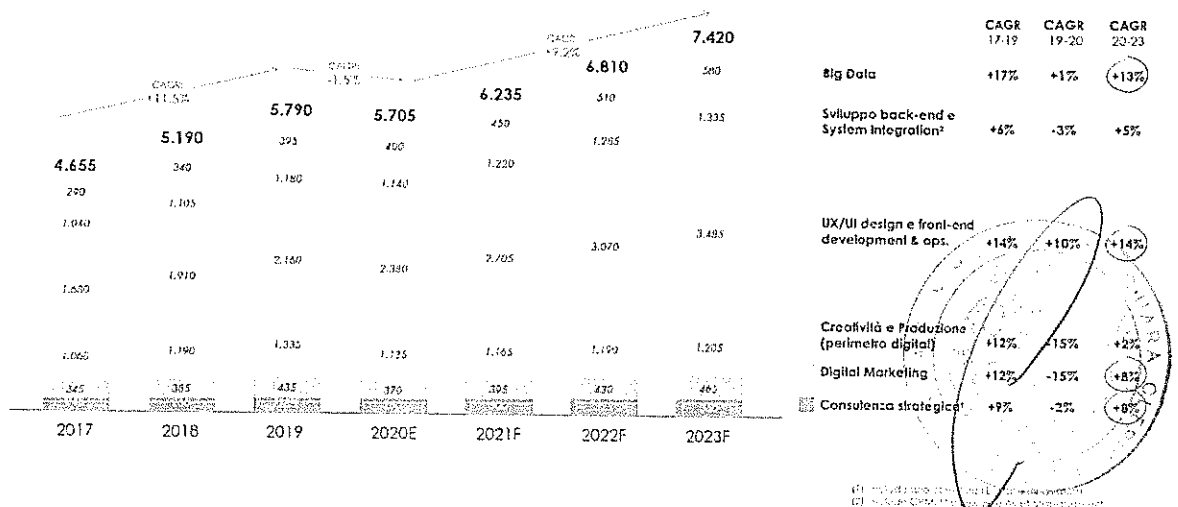
- Paesi balcanici (Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia): € 0,5 miliardi, con crescita annuale attesa nel periodo 2020-2023 del 9,0%;
- Penisola iberica: €5,0 miliardi, con crescita annuale attesa nel periodo 2020-2023 del 10,5%;
- Messico: €3,1 miliardi, con crescita annuale attesa nel periodo 2020-2023 del 12,5%.

Integrando il mercato italiano con quello dei paesi esteri, il tasso annuo medio composto di crescita annuale del mercato potenziale complessivo è stimato nell'ordine di oltre l'11% nei tre anni.



Stima del mercato Alkemy per business area in Italia – Trend storico e futuro

Valore del mercato di riferimento di Alkemy, 2017-2023, dati in milioni di Euro



Fonte: analisi Alkemy su request di settore Assoconsult, IAB, Nielsen, Politecnico di Milano, PWC, Accenture, Assinform



Comportamento della concorrenza

Dal punto di vista dell'offerta di servizi digitali B2B il mercato italiano presenta un numero limitato di player di significative dimensioni in termini di fatturato, caratterizzati da modelli di offerta fortemente improntati all'execution, sia tecnologica che di marketing.

Alcune importanti società di consulenza estere hanno avvicinato il mercato italiano operando attraverso l'acquisizione di alcune agenzie digitali minori e l'assunzione di alcune professionalità specifiche, rappresentando quindi gli operatori che più si avvicinano ad offrire l'ampio novero di servizi che caratterizza l'offerta di Alkemy.

Il mercato estero è ancora molto frammentato, in quanto ci sono paesi che presentano un basso grado di maturità digitale, molto simile allo scenario italiano del passato recente (paesi balcanici, penisola iberica, America Latina), mentre in altre nazioni, come tendenzialmente quelle di matrice anglosassone, il processo di consolidamento e maturazione sul digitale è già avvenuto.

In particolare, nei mercati più avanzati e digitalmente più evoluti i player principali hanno consolidato le proprie posizioni di mercato aggregando realtà indipendenti di piccole dimensioni ed anticipando in questo senso lo stesso percorso intrapreso da Alkemy.

A giudizio dell'Emittente, lo scenario competitivo italiano è sostanzialmente presidiato da tre tipologie di player:

- strutture "digitali" delle grandi multinazionali: questi player hanno un background prevalentemente tecnologico e un portafoglio di offerta ampio, in aggiunta a significative capacità di implementare strategie e processi operativi grazie alla loro dimensione. Stanno inoltre arricchendo le proprie competenze in ambito creativo e di comunicazione grazie all'acquisizione di agenzie di comunicazione. Tra questi operatori rientrano in particolare Accenture Interactive, Deloitte Digital e la divisione di Reply adibita a questa attività;
- player digitali di medie dimensioni: generalmente fanno parte di grandi gruppi di comunicazione la cui dimensione in Italia è attualmente più piccola dei grandi player tecnologici. Tra questi operatori rientrano a titolo esemplificativo BIP, Razorfish, H-Art, Simple Agency, Ogilvy Interactive o WeAreSocial;
- società di consulenza tradizionali: player con un forte posizionamento nell'ambito dei tradizionali servizi di consulenza, sia strategica che di processo, che stanno evolvendo il proprio modello di business, organicamente o tramite acquisizioni e partnership, in modo da poter offrire servizi di execution sul digitale.

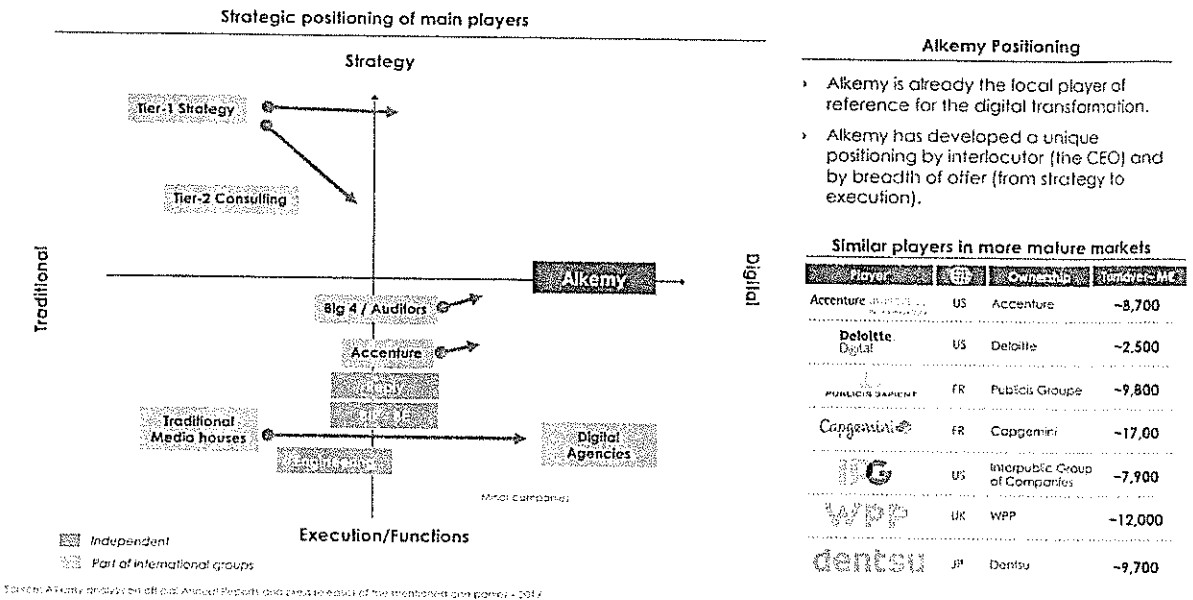
Nei mercati esteri presidiati dal Gruppo (paesi balcanici, penisola iberica, Messico) lo scenario competitivo non si scosta significativamente da quello italiano, se non per una minore maturazione del processo di integrazione dell'offerta che i principali attori stanno sviluppando sulla scia dei mercati più evoluti.

Alkemy si inserisce in questo contesto come una realtà indipendente con un portafoglio di offerta all'avanguardia per quanto concerne i servizi digitali, combinato con un orientamento strategico che le permette di interloquire principalmente con amministratori delegati delle aziende clienti, rendendola comparabile alle strutture con specializzazione digitale dei grandi player multinazionali



sopra citati, che quindi nell'opinione del management di Alkemy, rappresentano gli operatori più simili all'Emittente nonché i suoi principali concorrenti.

In ragione dell'elevato numero di servizi integrati offerti e della strategicità dei propri interlocutori di business, a giudizio del management dell'Emittente, il Gruppo Alkemy ricopre un posizionamento competitivo unico in Italia e nei mercati esteri presidiati.



Alkemy in Borsa

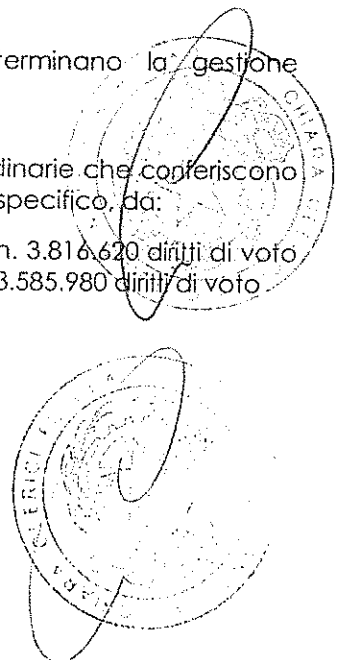
Le azioni della società Alkemy S.p.A. sono state quotate al AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) dal 5 dicembre 2017 al 16 dicembre 2019. Dal giorno 17 dicembre 2019 le azioni di Alkemy sono quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana, segmento STAR.

Il segmento STAR di Borsa Italiana è dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro, che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di:

- alta trasparenza ed alta vocazione comunicativa
- alta liquidità (35% minimo di flottante)
- Corporate Governance (l'insieme delle regole che determinano la gestione dell'azienda) allineata agli standard internazionali

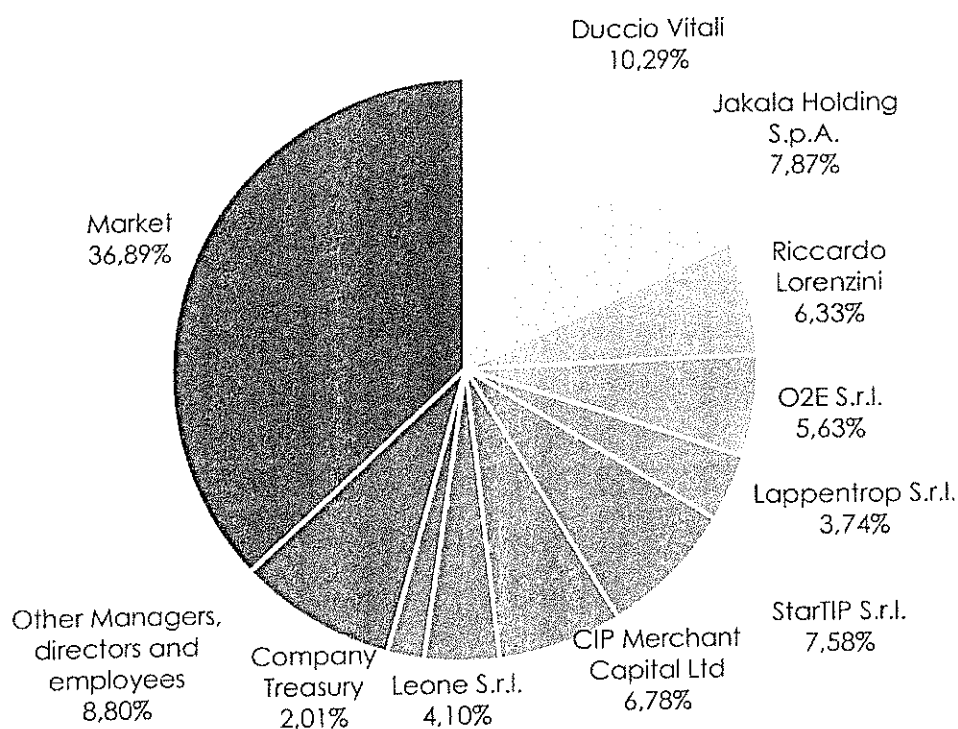
Il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 5.609.610 azioni ordinarie che conferiscono all'31 dicembre 2020, complessivamente, n. 7.402.600 diritti di voto e, nello specifico, da:

- (i) n. 3.816.620 azioni ordinarie, senza voto maggiorato, che conferiscono n. 3.816.620 diritti di voto
- (ii) n. 1.792.990 azioni ordinarie, con voto maggiorato, che conferiscono n. 3.585.980 diritti di voto





Struttura Azionariato (partecipazioni rilevanti) al 22.03.2021



**Lappentrop S.r.l. è collegata ad Alessandro Mattiacci, Presidente di Alkemy S.p.A.

Azione Alkemy

Codice Alfanumerico: ALK
Codice Borsa ISIN: IT0005314635
Codice REUTERS ALK.MI
Codice BLOOMBERG ALK.IM

Specialist: Intermonte Securities SIM

Prezzo ammissione: €11,75
Prezzo al 30.12.2020: €7,08
Capitalizzazione alla data di ammissione: €63.489.127,5
Capitalizzazione al 30.12.2020: €39.716.038,80

Andamento del titolo Alkemy

Nel corso del 2020, ed in particolare nel primo semestre, il titolo Alkemy ha presentato un livello elevato di volatilità. Il prezzo dell'azione ha subito la crescente incertezza e preoccupazione legata alla pandemia di COVID-19. Il massimo del periodo pari a 8,86 euro è stato raggiunto il 2 gennaio. Nei mesi seguenti le tensioni macroeconomiche legate alla pandemia hanno pesato sui corsi

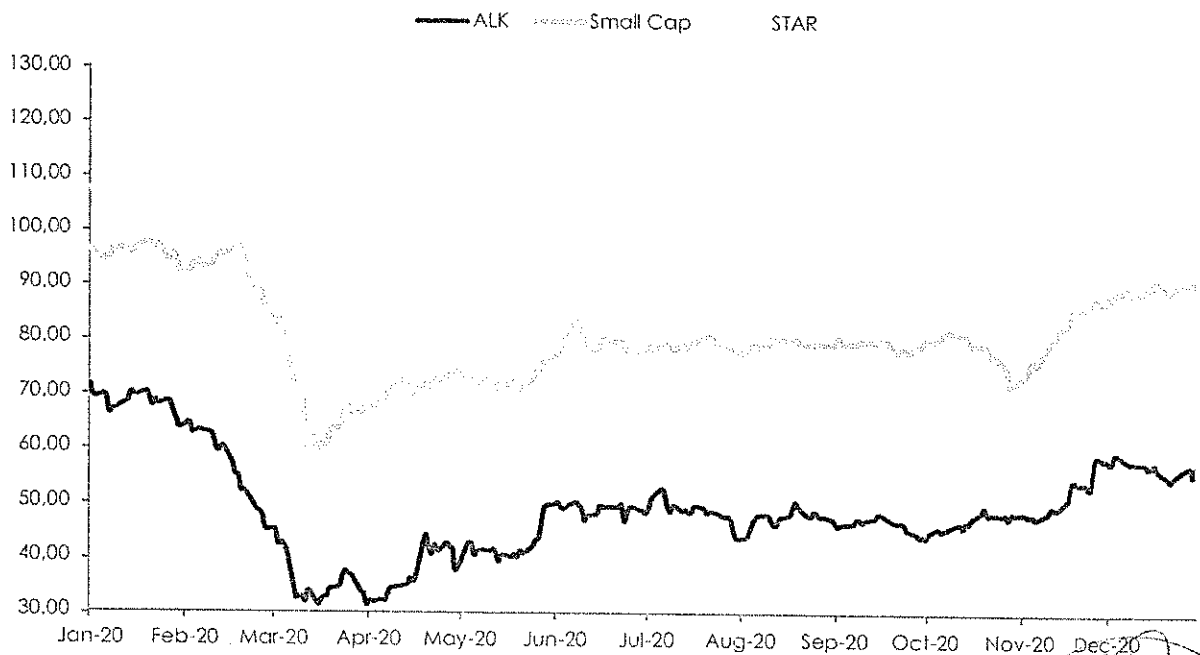


azionari, causando una progressiva discesa fino al minimo storico dalla quotazione, pari a 3,91, raggiunto il giorno 1 aprile 2020.

In seguito alla pubblicazione dei risultati del 2019 in data 24 marzo 2020 e alla pubblicazione dei risultati del primo trimestre 2020 in data 14 maggio 2020, le indicazioni positive sulla tenuta del business di Alkemy durante le fasi iniziali del lockdown e il crescente focus degli investitori sui temi della trasformazione digitale hanno permesso al titolo di recuperare parzialmente il calo da inizio anno. Alkemy ha chiuso a 6,06 il primo semestre 2020, riducendo il calo da inizio anno a -31%.

Nel secondo semestre del 2020, il titolo Alkemy ha proseguito nel recupero, grazie alla pubblicazione dei risultati del primo semestre in data 11 settembre 2020 e del terzo trimestre in data 13 novembre 2020, nei quali si è data evidenza di un forte aumento della marginalità del business e un incremento della generazione di cassa durante il periodo. Il titolo Alkemy ha chiuso l'anno con un prezzo pari a 7,08 euro, portando il calo da inizio 2020 a -20%.

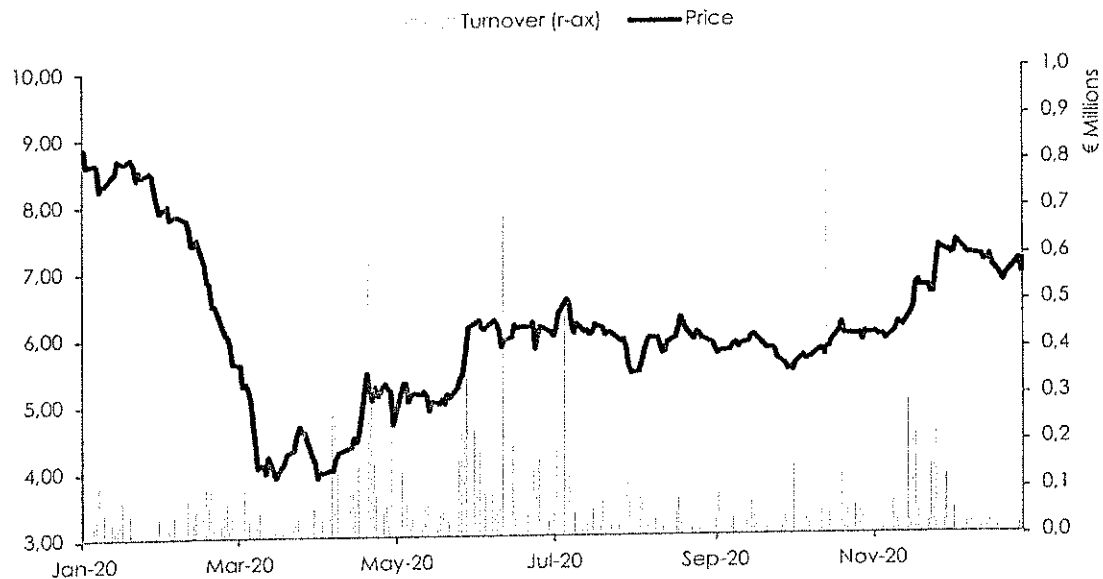
Il grafico seguente compara l'andamento del titolo Alkemy con l'andamento dell'indice FTSE Italia Small Cap e dell'indice FTSE Italia STAR dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.



Le azioni del titolo Alkemy negoziate nel corso del 2020 sono state pari a 3,201 milioni di euro, in aumento di oltre il doppio rispetto alle azioni scambiate nel 2019 pari a 1,414 milioni di euro. Il valore degli scambi del 2020 è stato pari a 18,485 milioni di euro in aumento di oltre il 25% rispetto al valore del 2019 pari a 14,748 milioni di euro.



Il grafico seguente mostra l'andamento del titolo Alkemy e il turnover degli scambi dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 e il turnover giornaliero degli scambi.



Analyst Coverage

- Intermonte, IPO Report November 2017 (Joint Global Coordinator & Specialist)
Research Analyst: Gianluca Bertuzzo
INITIATIAL COVERAGE: 1 Febbraio 2018
- Banca Imi, IPO Report November 2017 (Joint Global Coordinator)
Research Analyst: Gabriele Berti
INITIATIAL COVERAGE: 6 Febbraio 2018
- Mediobanca
Research Analyst: Isacco Brambilla
INITIAL COVERAGE: 25 Giugno 2020

Valutazione & Consensus

- Intermonte: basa la valutazione dell'azione Alkemy su DCF model e peers analysis
Il Target Price è passato da 7,40 euro con raccomandazione OUTPERFORM risalente a aprile 2020 a 8,30 euro con raccomandazione OUTPERFORM a novembre 2020.
- Banca Imi: basa la valutazione dell'azione Alkemy su DCF model e peers analysis
Il Target Price è passato da 9,00 euro con raccomandazione BUY risalente a settembre 2020 a 10,70 euro con raccomandazione BUY a febbraio 2021.
- Mediobanca: basa la valutazione dell'azione Alkemy su DCF model e peers analysis
Il Target Price è passato da 8,00 euro con raccomandazione OUTPERFORM risalente a settembre 2020 a 9,50 euro con raccomandazione OUTPERFORM a febbraio 2021.



Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria del Gruppo Alkemy è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'esercizio, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario corrente, prevalentemente tramite il ricorso a Mezzi Propri, senza utilizzare le agevolazioni a breve concesse dalle banche (affidamenti, anticipo fatture e factoring). Il Gruppo dispone infatti di affidamenti bancari a breve, finalizzati alla gestione dei picchi di circolante. In ogni caso, un'adeguata flessibilità finanziaria è assicurata dagli affidamenti bancari in essere (2,5 milioni di euro solo in Italia) concessi da primari istituti di credito.

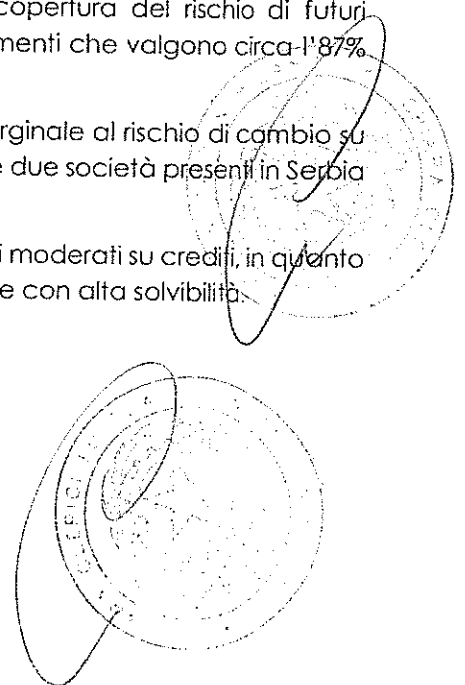
Per quanto riguarda la gestione straordinaria, la politica del Gruppo fino ad oggi adottata è stata quella di far ricorso in via prioritaria ai Mezzi Propri, qualora eccedenti le esigenze correnti, e in via secondaria all'indebitamento bancario a medio termine (con 6/12 mesi di preammortamento), per la parte residuale. Il fondamento di tale scelta è, da una parte, la volontà di non far interferire la gestione straordinaria in quella ordinaria del Gruppo, e dall'altra, di mantenere un adeguato lasso temporale per il consolidamento e la crescita degli investimenti realizzati e quindi per poter poi rimborsare il debito contratto, con i futuri proventi e flussi finanziari generati.

In deroga alle impostazioni sopra riportate, durante il 2020, pur in assenza di operazioni straordinarie, la Società ha proceduto in via prudenziale ad accendere tre nuovi finanziamenti a medio termine per 6.000 migliaia di euro (3.500 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo, 2.000 migliaia di euro con Banco BPM e 500 migliaia di euro con Credem), come già specificato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio". La motivazione di tale scelta è legata all'estrema incertezza del contesto macro-economico del momento a seguito della pandemia, avente il solo scopo di poter disporre, all'occorrenza, di liquidità aggiuntiva per far fronte ad eventuali inattese criticità dei propri clienti e del mercato in genere. Le condizioni particolarmente favorevoli di tali finanziamenti, in forza anche delle garanzie governative offerte, hanno reso, tra l'altro, molto convenienti tali erogazioni, con limitati costi aggiuntivi per la Società.

Ai sensi dell'art. 2428 punto 6-bis del Codice Civile, si dà atto che gli unici strumenti finanziari di cui il Gruppo fa uso sono "Put/Call Options" e, da parte della Capogruppo, per i finanziamenti a medio termine contratti nel corso del 2019 e 2020, solo nel corso del mese di febbraio 2021 sono stati sottoscritte quattro opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato) a copertura del rischio di futuro innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa l'87% dei debiti bancari in essere al 31 dicembre 2020.

Si segnala che il Gruppo risulta, inoltre, essere esposto in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'euro, prevalentemente relativi alle due società presenti in Serbia e due società presenti in Messico.

Infine, per la natura stessa dei servizi svolti, il Gruppo è soggetto ai rischi moderati su crediti, in quanto i debitori sono rappresentati da società private di notevoli dimensioni e con alta solvibilità.





Investimenti

Nel 2020 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad 325 migliaia di euro (589 migliaia di euro nel 2019) così composti:

- o immobilizzazioni materiali, per 196 migliaia di euro (258 migliaia di euro nel 2019), prevalentemente inerenti all'acquisto di Hardware ad uso interno;
- o immobilizzazioni immateriali, per 129 migliaia di euro (331 migliaia di euro nel 2019), principalmente relativi al completamento del software inerente al controllo di gestione. Tale software è entrato in funzione nel 2020 e rappresenta un elemento essenziale sia per la corretta operatività e gestione manageriale del business, sia per il processo di innovazione ed aggiornamento tecnologico del Gruppo, elemento chiave del modello di business e del posizionamento adottati ("enabling evolution").

Risultati della Capogruppo Alkemy S.p.A.

Si presentano di seguito i dati significativi della gestione della Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Ricavi netti	43.788	39.536
Risultato operativo lordo (Ebitda adjusted)	684	(906)
Ammortamenti e svalutazioni	2.024	1.419
Risultato operativo	(1.340)	(2.325)
Oneri (proventi) non ricorrenti	224	1.415
Oneri (proventi) finanziari e da opzioni	(1.689)	(3.023)
Risultato dell'esercizio	823	124
Capitale investito netto	42.151	45.294
Posizione finanziaria netta	(5.370)	(9.608)
Patrimonio netto	36.781	35.686
Numero medio dipendenti	277	238



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Capogruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Ricavi netti	43.788	39.536
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	26.018	24.610
Costi per il personale	17.086	15.832
Risultato operativo lordo (EBITDA adjusted)	684	(906)
Ammortamenti e svalutazioni	2.024	1.419
Risultato operativo	(1.340)	(2.325)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.875	1.470
Proventi (oneri) per opzioni	136	1.742
Altri proventi finanziari	18	28
Altri oneri finanziari	(340)	(217)
Oneri (proventi) non ricorrenti	(224)	(1.415)
Utile (Perdita) prima delle imposte	125	(717)
Imposte sul reddito	697	841
Utile (Perdita) dell'esercizio	823	124
Altre componenti rilevate a patrimonio netto	(68)	(123)
Risultato complessivo dell'esercizio	755	1

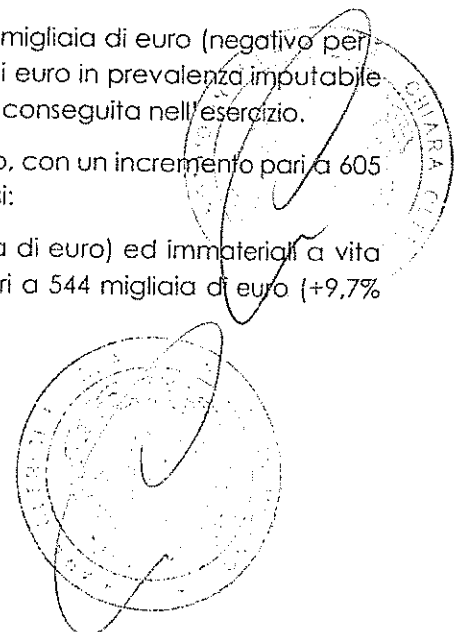
I ricavi nel 2020 sono stati pari ad 43.788 migliaia di euro, con un incremento di 4.252 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+10.8%) in prevalenza imputabile alla citata fusione per incorporazione della controllata BizUp S.r.l. di Roma. Si ricorda che la società incorporata, di cui Alkemy S.p.A. era l'unico socio già a partire dal 2019, durante lo scorso esercizio già realizzava circa un terzo dei propri ricavi tramite quest'ultima, cresciuti poi ad oltre il 50% nel corso del 2020.

I costi operativi, rappresentati da quelli per servizi, merci ed altri costi e per il lavoro (al netto di oneri non ricorrenti), ammontano complessivamente ad 43.104 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 2.662 migliaia di euro (+6,6%), proporzionale rispetto a quello dei ricavi. In particolare, il costo del lavoro nel 2020 è stato pari ad 17.086 migliaia di euro, con un incremento di 1.254 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+7,9%) dovuto in prevalenza all'inclusione del personale ex-BizUp, ma anche agli incrementi retributivi riconosciuti al personale ed ai maggiori compensi assegnati.

Il risultato operativo lordo (EBITDA adjusted) è stato positivo per 684 migliaia di euro (negativo per 906 migliaia di euro nel 2019), con un incremento di 1.590 migliaia di euro in prevalenza imputabile alla società incorporata ed alla maggior efficienza di costi operativi conseguita nell'esercizio.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari ad 2.024 migliaia di euro, con un incremento pari a 605 migliaia di euro rispetto al 2019 (+42,6%). In tale voce sono ricompresi:

- gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali (234 migliaia di euro) ed immateriali a vita definita (310 migliaia di euro) per un totale nell'esercizio pari a 544 migliaia di euro (+9,7% rispetto al 2019);





- gli ammortamenti per i diritti d'uso (ex IFRS 16) relativi ad uffici, autovetture e hardware, per totali 768 migliaia di euro;
- l'accantonamento al fondo svalutazione su contributi pubblici per 497 migliaia di euro e al fondo svalutazione crediti per 215 migliaia di euro, stanziati a fronte principalmente di potenziali perdite future correlate anche a specifici crediti in contenzioso alla data di bilancio.

I proventi da partecipazione ammontano a 1.875 migliaia di euro (1.470 migliaia di euro nel 2019) e comprendono i dividendi deliberati nel corso del 2020, relativi all'esercizio 2019, da parte di due controllate come di seguito dettagliato:

- Nunatac S.r.l., 777 migliaia di euro
- Ontwice s.l. Madrid, 1.098 migliaia di euro

I proventi per opzioni contabilizzati nell'esercizio sono pari a 136 migliaia di euro (1.742 migliaia di euro nel 2019) riflette la variazione di fair value intervenuta nell'esercizio degli strumenti derivati rappresentativi dei diritti per l'acquisizione dai soci di minoranza delle controllate delle residue quote di partecipazione nelle stesse, come previsto nei relativi contratti d'investimento.

Gli oneri non ricorrenti contabilizzati nell'esercizio valgono 224 migliaia di euro (1.415 migliaia di euro nel 2019) e sono relativi ai costi non ordinari relativi al personale.

La Società ha quindi registrato un risultato prima delle imposte positivo per 125 migliaia di euro (negativo per -717 migliaia di euro nel 2019) che al netto delle imposte (positive per 697 migliaia di euro, rispetto a 841 migliaia nel 2019), ha dato luogo a un utile netto di +823 migliaia di euro, contro +124 migliaia di euro del precedente esercizio. Per un'analisi più approfondita delle voci, si rimanda alle informazioni contenute nelle note esplicative.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società al 31 dicembre 2020, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Capitale immobilizzato	34.313	35.391
Attività di esercizio a breve termine	26.521	28.279
Passività di esercizio a breve termine	(15.758)	(16.059)
Capitale circolante netto	10.763	12.220
Trattamento di fine rapporto	(2.849)	(2.170)
Fondi rischi ed oneri	(76)	(147)
Capitale investito netto	42.151	45.294
Patrimonio netto	36.781	35.686
Indebitamento finanziario netto a m/l termine	13.050	10.573
Indebitamento (disponibilità) a breve termine	(7.680)	(965)
Posizione finanziaria netta	5.370	9.608
Totale fonti di finanziamento	42.151	45.294



Il capitale immobilizzato è passato a 34.313 migliaia di euro da 35.391 migliaia di euro, con un decremento rispetto al 2019 pari a 1.078 migliaia di euro. Tale variazione è imputabile principalmente (i) per -2.269 migliaia di euro alla valorizzazione ed alla differente scadenza degli strumenti derivati relativi alle opzioni; (ii) per -1.328 migliaia di euro agli effetti contabili della fusione per incorporazione della controllata BizUp S.r.l. (che ha portato ad un incremento del valore dell'avviamento di 6.883 migliaia di euro ed una diminuzione del valore delle partecipazioni di 8.211 migliaia di euro); (iii) per +2.561 migliaia di euro all'acquisto dell'ulteriore quota del 16% nella società controllate Ontwice Spagna a seguito dell'esercizio dell'opzione put&call prevista contrattualmente.

Il capitale circolante netto decresce da 12.220 migliaia di euro del 2019 a 10.763 migliaia di euro del 2020, in conseguenza delle variazioni intervenute tra le attività e passività a breve termine, come di seguito specificato, nonostante il già citato incremento dei ricavi in prevalenza conseguente alla fusione con BizUp S.r.l..

Le attività di esercizio a breve termine, pari a 26.521 migliaia di euro (28.279 migliaia di euro nel 2019), decrementano del 6,2%, per 1.758 migliaia di euro, principalmente riconducibili:

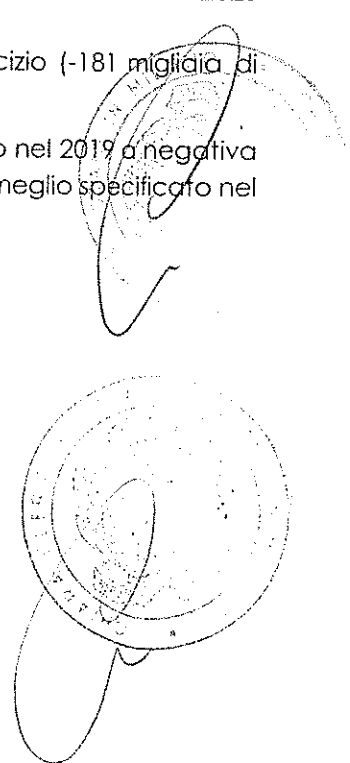
- all'aggiornamento del fair value degli strumenti finanziari derivati per +2.406 migliaia di euro;
- all'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo per 1.282 migliaia di euro;
- all'incasso dei crediti per contributi pubblici per 1.890 migliaia di euro, oltre ad una svalutazione degli stessi per 497 migliaia di euro.

Le passività di esercizio a breve termine sono decresciute di 301 migliaia di euro (-1,9%), passando da 16.059 migliaia di euro nel 2019 a 15.758 migliaia di euro nel 2020. Tale decremento è imputabile in prevalenza alla diminuzione dei debiti commerciali (1.578 migliaia di euro) e dei debiti tributari (354 migliaia di euro), compensate dall'aumento delle altre passività (1.632 migliaia di euro).

I movimenti positivi intervenuti nel patrimonio netto (1.095 migliaia di euro) sono imputabili prevalentemente:

- al risultato di esercizio complessivo conseguito (755 migliaia di euro)
- all'apporto derivante dalla fusione per incorporazione della società BizUp S.r.l. (309 migliaia di euro);
- alla variazione della riserva da Stock Option per l'iscrizione del costo relativo all'esercizio 2020 dei piani di stock option in essere (+211 migliaia di euro);
- all'iscrizione di riserve inerenti alle azioni proprie acquistate nell'esercizio (-181 migliaia di euro)

La posizione finanziaria netta è passata da negativa per -9.608 migliaia di euro nel 2019 a negativa per -5.370 migliaia di euro, con una variazione positiva di 4.238 migliaia, come meglio specificato nel paragrafo successivo e nel rendiconto finanziario.





Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 risulta negativa per -5.370 migliaia di euro, ed include:

- il saldo delle disponibilità liquide per 12.924 migliaia di euro;
- crediti per i finanziamenti infragruppo in essere, concessi alle controllate per 577 migliaia di euro
- i debiti verso banche a breve/medio termine per finanziamenti per complessivi 15.924 migliaia di euro, contratti con diversi istituti di credito (7 nel corso dell'esercizio) dettagliati in nota integrativa, di cui 11.353 migliaia di euro non correnti e 4.571 migliaia di euro correnti.
- Debiti per diritti d'uso per complessivi 2.947 migliaia di euro, di cui 2.274 migliaia di euro non correnti e 673 migliaia di euro correnti.

Il significativo incremento delle disponibilità liquide intervenuto nell'esercizio (+8.996 migliaia di euro), è dovuto al rilevante flusso di cassa positivo generato dalla gestione ordinaria, alla liquidità aggiuntiva netta per 4.694 migliaia portata dai nuovi finanziamenti bancari accesi nell'esercizio (per nominali 6.619 migliaia di euro), che hanno più che compensato le uscite per i rimborsi dei finanziamenti bancari effettuati nel 2020 (1.925 migliaia di euro), per l'esercizio delle opzioni put in scadenza nell'anno (2.650 migliaia di euro), per l'acquisto di azioni proprie (-181 migliaia di euro) e per la riduzione dei debiti relativi all'applicazione dell'IFRS 16 (187 migliaia di euro).

Nella tabella seguente viene riportata in dettaglio la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020, confrontata con quella dell'esercizio precedente.

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Depositi bancari	12.920	3.922
Denaro e altri valori in cassa	4	6
Disponibilità liquide	12.924	3.928
Crediti finanziari	577	801
Crediti finanziari	577	801
Debiti verso banche	(11.353)	(8.821)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(2.274)	(2.553)
Debiti finanziari a MLT	(13.627)	(11.374)
Debiti verso banche	(4.571)	(2.382)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(673)	(581)
Debiti finanziari a BT	(5.244)	(2.963)
Posizione finanziaria netta	(5.370)	(9.608)



Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del risultato netto e del patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal Bilancio consolidato:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	Risultato esercizio 2020	Patrimonio netto 31 dic. 2020
Alkemy S.p.A. (Capogruppo)	823	36.781
Apporto partecipazioni consolidate	3.245	5.697
Eliminazione valori carico partecipazioni	-	(8.375)
Eliminazione dividendi distribuiti alla controllante	(1.875)	-
Elisione derivati e opzioni sul capitale di terzi	(467)	(3.037)
Ripristino svalutazione crediti finanziari e partecipazione Alkemy USA	-	199
Valutazioni a equity	96	131
Patrimonio netto e utile di terzi	(30)	(254)
Bilancio Consolidato del Gruppo Alkemy	1.792	31.142

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Alkemy è aderente alle indicazioni contenute nel "Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane" di Borsa Italiana S.p.A.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul sistema di governo societario, che descrive in linea generale il sistema adottato dal Gruppo ed informa in merito agli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, comprese le principali pratiche di governance applicate, le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

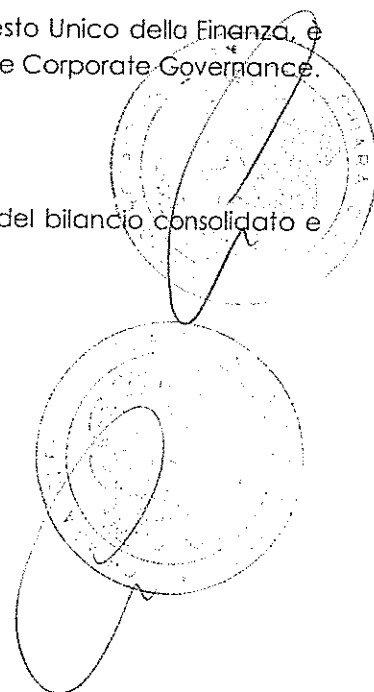
La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.Alkemy.com, sezione Corporate Governance, mentre il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Relazione sulla Remunerazione

La Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo www.Alkemy.com sezione Corporate Governance.

Rapporti con Parti Correlate

In merito ai rapporti con controparti correlate, si rimanda alla Nota 39 del bilancio consolidato e Nota 38 del bilancio d'esercizio 2020.





Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha dato corso a diverse iniziative in ambito di ricerca e sviluppo (R&S), con inizio di un nuovo programma e prosecuzione di progetti partiti negli esercizi precedenti, sostenendo spese sia per il personale (1.095 migliaia di euro), sia per consulenze esterne (436 migliaia di euro), per complessivi 1.531 migliaia di euro (4.286 migliaia di euro nel 2019), con un decremento di 2.755 migliaia di euro, rispetto all'anno precedente. Per detti progetti, in parte assistiti da bandi di Finanza Agevolata, la capogruppo Alkemy S.p.A. ha pertanto iscritto proventi per contributi per 478 migliaia di euro (1.471 migliaia di euro nel 2019), oltre ad ottenere finanziamenti pluriennali correlati ai tali iniziative, a condizioni e tasso agevolato, per 619 migliaia di euro (288 migliaia di euro nel 2019).

Nel corso del 2020, all'interno del gruppo, sono stati realizzati inoltre progetti di innovazione tecnologica per totali 542 migliaia di euro, di cui 276 migliaia di euro relativi ad Alkemy S.p.A. e 266 migliaia di euro alla controllata Alkemy Play.

Azioni proprie

In data 9 ottobre 2020, in forza della delibera assembleare del 7 maggio 2019, l'amministratore delegato ha incaricato l'intermediario Intermonete Sim S.p.A. di procedere a partire dal 12 ottobre u.s. fino al 16 novembre u.s., all'acquisto sul mercato di azioni della Società ad un prezzo unitario non superiore ad euro 7, fino ad un quantitativo di un numero massimo di 30.000 unità, per un controvalore complessivo non eccedente ad euro 200.000.

Nel periodo indicato, chiusosi in data 12 novembre 2020, la Società ha pertanto acquistato in totale numero 30.000 azioni proprie (pari allo 0,53% del capitale sociale della Società) al prezzo medio ponderato di Euro 5,9591 ciascuna, al netto delle commissioni, e per un esborso complessivo di Euro 178.774.

Tali acquisti sono avvenuti in conformità alla normativa vigente, in particolare a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 144-bis del Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, con le modalità operative stabilite dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2020, la Società deteneva numero 112.536 azioni proprie, pari al 2,006% del capitale sociale (82.536 al 31 dicembre 2019, pari all'1,47% del capitale sociale), per un controvalore di 1.093 migliaia di euro, derivanti dai piani di buyback effettuati dalla Società negli ultimi 3 esercizi.

Nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ritiene utile informare in merito ai seguenti eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Da gennaio 2021, è in corso di implementazione una nuova organizzazione del Gruppo in Italia, operante per funzioni (invece che per competenze), finalizzata ad una maggiore focalizzazione sui clienti principali, con l'istituzione di una struttura dedicata alla vendita (Go-To-Market) e di una struttura di Delivery, incaricata prioritariamente dell'esecuzione dei progetti/servizi oggetto della offerta commerciale, ma anche dello sviluppo di proposte di business innovative ed a maggior



valore aggiunto, coerenti con il posizionamento di Alkemy. La messa a regime della nuova organizzazione è prevista entro la fine del primo semestre 2021.

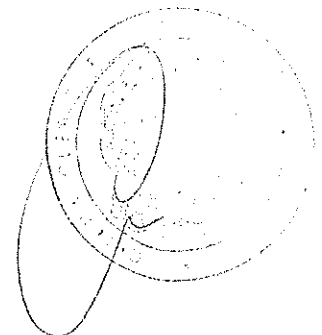
In data 11 marzo 2021 la Società ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di eXperience Cloud Computing S.r.l. ("XCC"), società italiana specializzata in soluzioni di Cloud Computing in ambito CRM, Gold Consulting Partner di Salesforce, abilitata a implementare e sviluppare soluzioni di business digitali, integrate e multicanale, dal CRM Cloud alla Marketing Automation per aziende B2B, B2C, eCommerce, Retail. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro la metà di aprile 2021. Il valore complessivo dell'operazione (Equity Value) è stimato in circa 2,750 milioni di Euro, il 51% del capitale sarà acquistato in base ad una valorizzazione di XCC pari a 5,6 volte l'Ebitda contabile 2020 ed il pagamento del corrispettivo sarà effettuato per cassa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020, tutte le società italiane ed estere del Gruppo proseguono il proprio lavoro ancora quasi totalmente da remoto, anche in coerenza con le disposizioni dei diversi governi locali in materia di prevenzione della diffusione della pandemia, differenti nelle diverse nazioni e regioni in cui sono presenti gli uffici delle varie aziende del Gruppo. Il management del Gruppo procede con continuità il monitoraggio degli sviluppi degli eventi correlati alla pandemia, per essere in grado di dar corso con tempestività a tutte le azioni ritenute necessarie per limitare i possibili ulteriori impatti sulla sicurezza e salute dei lavoratori e sul business.

L'evoluzione della gestione nel corso del 2021 dipenderà prevalentemente da fattori esogeni correlati, in via prioritaria, all'esecuzione del piano vaccinale, quale unica soluzione efficace per superare le difficoltà generate dalla pandemia ed innescare la ripresa economica del paese, e quindi alla resilienza delle aziende clienti, ai supporti governativi a sostegno dell'economia in genere e degli investimenti in ambito digitalizzazione delle aziende.

Tenendo conto dei risultati conseguiti nel 2020 ed in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, dell'attuale stato di avanzamento del business nei primi mesi del 2021, salvo il verificarsi di ulteriori eventi aggravanti non sempre prevedibili (i.e. continuazione ed inasprimento del lockdown, ritardo del piano vaccinale), si conferma che l'aspettativa del Gruppo è di riprendere la via della crescita organica, sia in termini di ricavi che di marginalità, beneficiando del lavoro di razionalizzazione ed efficientamento realizzato nell'esercizio precedente ed attualmente in corso. Infatti, la nuova organizzazione di Gruppo tuttora in via di implementazione e completamento, è stata valutata come la più idonea, da una parte, a rispondere al meglio all'evoluzione attesa del mercato domestico, e dall'altra, a rafforzare l'integrazione di business sia con le nuove realtà che entreranno nel Gruppo, sia con Nunatac S.r.l. (data analytics) e con Design Group Italia S.r.l.. Si ricorda che quest'ultima, caratterizzata da un fatturato annuo pari a circa 6 milioni di euro, entro il termine del primo semestre 2021, entrerà nel perimetro di consolidamento di Alkemy, a seguito dell'esercizio delle opzioni put&call previste contrattualmente.





Piani di Stock Option

Il Gruppo ha sempre valutato positivamente l'opportunità di adottare piani di stock option, ritenendoli adeguati a favorire in modo motivante la relazione tra le Società da un lato ed i dipendenti dall'altro, essendo un valido incentivo ai fini di un rapporto professionale e duraturo. Infatti, nei sei esercizi precedenti (2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019), il Gruppo ha adottato vari piani di stock option, confermando il proprio favore verso questo strumento, ritenuto in grado di rafforzare il legame tra l'azienda e i suoi dipendenti.

Di seguito vengono quindi riportati, in via cronologica, le varie deliberazioni relative alle diverse assegnazioni di piani di stock option che alla data odierna risultano ancora in corso di maturazione e/o esercizio.

- in data 16 novembre 2017, l'Assemblea dei Soci ha deliberato un ulteriore aumento di capitale al servizio di futuri piani di Stock Option, per numero 222.200 nuove azioni, da esercitarsi entro 5 anni, con strike price pari al prezzo di quotazione, la cui prima parziale assegnazione è prevista nel corso del 2018, e le successive a partire dal 2019, a valere sui risultati raggiunti da ciascun beneficiario nel corso dell'anno precedente;
- in data 12 giugno 2018, a valore sulla delibera assembleare del 16 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Alkemy S.p.A. ha deciso l'assegnazione di un nuovo piano di stock option (2018-2021) volto ad incentivare alcuni dipendenti della Capogruppo ed alcuni amministratori di BizUp S.r.l.. In particolare, a fronte di un aumento di capitale per nominali 7.663,72 euro (oltre a sovrapprezzo), sono state assegnate fino ad un massimo di numero 74.700 opzioni (per la sottoscrizione ciascuna di altrettante nuove azioni ordinarie della Società al prezzo di 11.75 euro ciascuna), la cui maturazione avverrà ogni anno in pari quantità, sulla base delle performance raggiunte nell' esercizio dal singolo beneficiario, con esercizio delle stesse, in un'unica soluzione al termine del piano, dopo 36 mesi, nel corso del secondo semestre 2021;
- in data 10 luglio 2019, a valore sulla delibera assembleare del 16 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Alkemy S.p.A., a fronte di un aumento di capitale per nominali 15.133,78 euro (oltre a sovrapprezzo), sono state assegnate fino ad un massimo di numero 147.500 opzioni (per la sottoscrizione ciascuna di altrettante nuove azioni ordinarie della Società al prezzo di 11.75 euro ciascuna), ha deciso l'assegnazione di un due nuovi piani di stock option:
 - il primo (2019-2021) per totali numero 96.500 opzioni, volto ad incentivare alcuni dipendenti della Capogruppo, delle controllate Nunatac S.r.l. e Alkemy Iberia S.L. e della partecipata DGI. In particolare, la maturazione di dette opzioni avverrà ogni anno in pari quantità, sulla base delle performance raggiunte nell' esercizio dal singolo beneficiario, con esercizio delle stesse in un'unica soluzione al termine del piano, dopo 24 mesi, nel corso del secondo semestre 2021.
 - il secondo (2019-2022) per totali numero 51.000 opzioni, volto ad incentivare tre dirigenti con incarichi strategici della Capogruppo; in particolare, la maturazione di dette opzioni avverrà ogni anno in pari quantità, sulla base delle performance raggiunte nell'esercizio in parte dal Gruppo ed in parte dal singolo beneficiario, con esercizio delle stesse in un'unica soluzione al termine del piano, dopo 36 mesi, nel corso del secondo semestre 2022.



Destinazione del risultato d'esercizio

Ritenendo di avervi adeguatamente informati sull'andamento della Società, Vi proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio 2020 di Alkemy S.p.A di 822.894 di euro interamente a riserva utili a nuovo.

Ringraziamenti

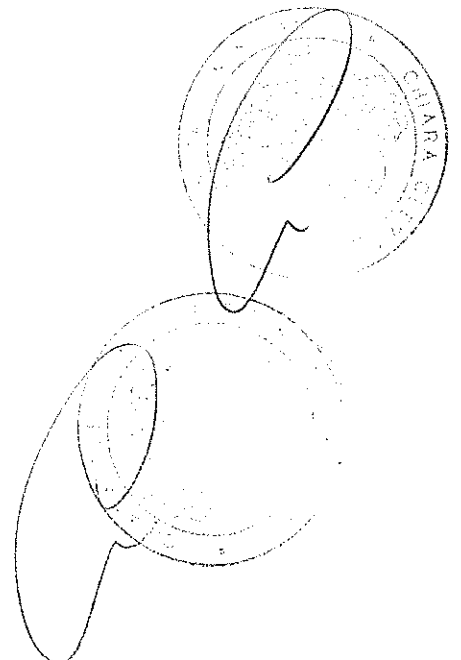
Esprimendo sincero ringraziamento al personale ed a tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento dell'attività aziendale ed al raggiungimento dei positivi risultati conseguiti, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio di Esercizio e Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020.

Milano, 22 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Duccio Vitali





Alkemy S.p.A.

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2020



Prospetti contabili

Conto economico consolidato (*)

		Valori espressi in migliaia di euro	
	Note	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	73.925	81.284
Altri ricavi e proventi	2	1.007	3.236
Totale ricavi e proventi operativi		74.932	84.520
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	3	(40.100)	(51.404)
- di cui non ricorrenti		-	(1.192)
Costi per il personale	4	(28.861)	(29.635)
- di cui non ricorrenti		(224)	(357)
Totale costi e altri oneri operativi		(68.961)	(81.039)
Risultato operativo lordo		5.971	3.481
Ammortamenti	5	(1.749)	(1.738)
Accantonamenti e svalutazioni	6	(1.077)	(336)
Risultato operativo		3.145	1.407
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	96	33
Proventi finanziari	8	587	380
Oneri finanziari	9	(1.284)	(1.574)
Utile (Perdita) prima delle imposte		2.544	246
Imposte sul reddito	10	(722)	(486)
Utile (Perdita) dell'esercizio		1.822	(240)
Attribuibile a:			
- Gruppo		1.792	(139)
- Terzi		30	(101)
Utile (perdita) per azione	11		
Base		0,32	(0,03)
Diluito		0,32	(0,03)

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico consolidato riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nella Nota 39.



Conto economico complessivo consolidato

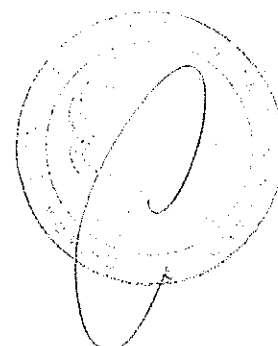
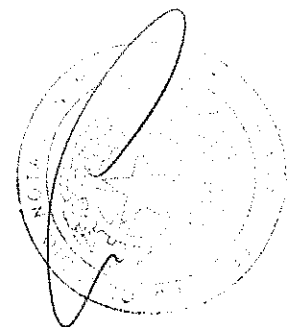
	Valori espressi in migliaia di euro		
	Note	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Utile / (perdita) dell'esercizio		1.822	(240)
Componenti che si riverseranno a conto economico:			
Utili / (perdite) da conversione dei bilanci esteri		(86)	33
Totale componenti che si riverseranno nel conto economico	26	(86)	33
Componenti che non si riverseranno a conto economico:			
Utili / (perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		(294)	(206)
Effetto fiscale relativo		71	49
Componenti che non si riverseranno a conto economico	26	(223)	(157)
Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale		(309)	(124)
Totale Utili / (perdite) complessivi		1.513	(364)
Attribuibile a:			
- Gruppo		1.483	(263)
- Terzi		30	(101)



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

Attivo	Note	Valori espressi in migliaia di euro	
		31 dic. 2020	31 dic. 2019
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	855	980
Diritto d'uso	13	3.122	3.907
Avviamento	14	31.755	31.752
Attività immateriali a vita definita	15	650	971
Partecipazioni	16	1.174	1.078
Attività finanziarie non correnti	17	1.646	1.555
Attività per imposte anticipate	18	1.470	1.203
Altri crediti ed attività non correnti	19	205	165
Totale attività non correnti		40.877	41.611
Attività correnti			
Rimanenze	20	-	61
Crediti commerciali	21	31.044	31.791
Attività finanziarie correnti	22	82	115
Crediti tributari	23	1.441	3.663
Altre attività correnti	24	2.766	5.153
Disponibilità liquide	25	18.840	9.581
Totale attività correnti		54.173	50.364
Totale attività		95.050	91.975

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nella Nota 39.





Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

Passivo e Patrimonio netto	Note	Valori espressi in migliaia di euro	
		31 dic. 2020	31 dic. 2019
Patrimonio netto	26		
Capitale sociale		588	588
Riserve		28.762	31.274
Utile (perdita) dell'esercizio		1.792	(139)
Patrimonio netto di Gruppo		31.142	31.723
Patrimonio netto di terzi	27	254	174
Totale Patrimonio netto		31.396	31.897
Passività non correnti			
Passività finanziarie	28	11.439	8.968
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	2.415	3.103
Debiti da put option	31	3.115	10.973
Benefici ai dipendenti	32	5.087	4.356
Fondi per rischi ed oneri	33	222	44
Passività per imposte differite	34	84	17
Totale passività non correnti		22.362	27.461
Passività correnti			
Passività finanziarie	28	4.632	2.533
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	776	844
Debiti da put option	31	8.923	2.369
Debiti commerciali	35	14.688	17.142
Debiti tributari	36	1.688	1.617
Altre passività	37	10.585	8.112
Totale passività correnti		41.292	32.617
Totale passività		63.654	60.078
Totale passività e Patrimonio netto		95.050	91.975

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nella Nota 39.



Rendiconto finanziario consolidato

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Note	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.822	(240)
Proventi finanziari	8	(587)	(380)
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	(96)	(33)
Oneri finanziari	9	1.284	1.574
Imposte sul reddito	10	722	486
Ammortamenti	5	1.749	1.738
Accantonamenti e svalutazioni	6	1.077	336
Costo per pagamenti basati su azioni	4	564	382
Decremento (incremento) delle rimanenze		61	79
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		244	592
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		(2.540)	(1.161)
Decremento (incremento) delle altre attività		4.107	(2.199)
Incremento (decremento) delle altre passività		2.038	1.549
Oneri finanziari corrisposti		(307)	(232)
Imposte sul reddito corrisposte		(554)	(841)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		9.584	1.650
Attività di investimento			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali		(325)	(580)
Decremento (incremento) delle attività finanziarie		(91)	(227)
(Investimenti) disinvestimenti di partecipazioni collegate		-	(1.038)
Acquisizione (cessione) di partecipazioni al netto delle disponibilità liquide acquisite		-	(63)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		(416)	(1.908)
Attività di finanziamento			
Variazione delle passività finanziarie		4.542	8.934
Variazione passività finanziarie IFRS 16		(950)	(1.119)
Variazioni azioni proprie		(181)	(581)
Dividendi pagati ai terzi		(667)	(668)
Altre variazioni di patrimonio netto		-	956
Aumenti di capitale sociale		-	14
Esercizio put option		(2.652)	(7.794)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		91	(259)
Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette		9.259	(517)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		9.581	10.098
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		18.840	9.581

Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.



Variazioni nei conti di patrimonio netto

	Valori espressi in migliaia di euro								
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2018	574	(331)	103	28.714	2.325	3.248	34.633	274	34.907
Destinazione del risultato	-	-	99	-	3.149	(3.248)	-	-	-
Acquisti azioni proprie	-	(581)	-	-	-	-	(581)	-	(581)
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock option	14	-	-	1.337	-	-	1.351	-	1.351
Variazione debiti da opzioni	-	-	-	-	(2.414)	-	(2.414)	-	(2.414)
Dividendi deliberati a soci di minoranza	-	-	-	-	(1.002)	-	(1.002)	-	(1.002)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(124)	-	-	(124)	-	(124)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	(139)	(139)	(101)	(240)
Saldo al 31 dicembre 2019	588	(912)	202	29.927	2.057	(139)	31.723	174	31.897

	Valori espressi in migliaia di euro								
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2019	588	(912)	202	29.927	2.057	(139)	31.723	174	31.897
Destinazione del risultato	-	-	-	-	(139)	139	-	-	-
Acquisti azioni proprie	-	(181)	-	-	-	-	(181)	-	(181)
Stock option	-	-	-	(200)	411	-	211	-	211
Variazione debiti da opzioni	-	-	-	-	(1.181)	-	(1.181)	89	(1.092)
Dividendi deliberati a soci di minoranza	-	-	-	-	(952)	-	(952)	-	(952)
Altri movimenti	-	-	-	-	39	-	39	(39)	-
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(309)	-	-	(309)	-	(309)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.792	1.792	30	1.822
Saldo al 31 dicembre 2020	588	(1.093)	202	29.418	235	1.792	31.142	254	31.396



Note esplicative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Il Gruppo Alkemy (di seguito "il Gruppo"), opera per migliorare la posizione di mercato e la competitività delle grandi e medie aziende, innovandone e trasformandone il modello di business coerentemente con l'evoluzione delle tecnologie e dei nuovi comportamenti dei consumatori. Il Gruppo integra nella sua offerta competenze nelle aree di strategia, e-commerce, comunicazione, performance, tecnologia e gestione dati, sviluppando progetti completi di trasformazione digitale che coprono l'intera catena del valore, dalla strategia all'implementazione.

La Capogruppo Alkemy S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia, a Milano in Via San Gregorio 34, ed è registrata presso il Registro delle Imprese di Milano REA 1835268.

Le azioni di Alkemy S.p.A. (di seguito "la Società", "Alkemy" o la "Capogruppo") sono quotate sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana a partire dal 17 dicembre 2019.

Il presente bilancio consolidato è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Capogruppo. Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia di euro.

Alkemy S.p.A. in qualità di capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2020.

Il progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2021, il quale ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

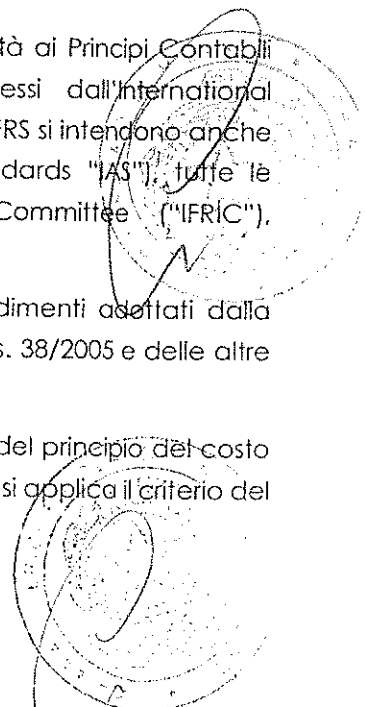
Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards "IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali si applica il criterio del "fair value".





Forma e contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili inclusi nel presente bilancio presentano le seguenti caratteristiche:

- il conto economico presenta una classificazione dei ricavi e costi per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta ed espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra descritti, sono quelli che si ritiene meglio rappresentino gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali schemi sono i medesimi utilizzati per la presentazione del bilancio separato della Alkemy S.p.A.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati predisposti appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate, e sono indicate negli schemi di bilancio, e quindi evidenziate nelle note esplicative, eventuali operazioni qualificabili come non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto secondo il metodo del "consolidamento integrale" dei bilanci della Capogruppo, nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Capogruppo.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

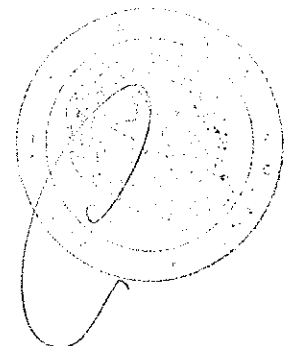
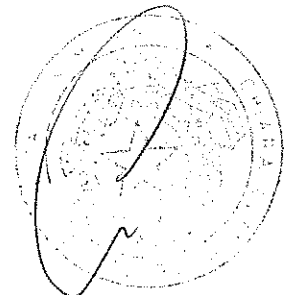
In relazione all'area di consolidamento si segnala che:

- nel mese di luglio 2020, la società serba Alkemy See D.o.o. (della quale Alkemy S.p.A. detiene il 70% del capitale sociale), ha acquisito la restante quota del 49% di competenza di terzi della controllata Alkemy Digital Hub D.o.o., con conseguente incremento della sua quota dal 51% al 100%;
- In data 8 ottobre 2020 Alkemy S.p.A. ha esercitato l'opzione call sul 16% del capitale sociale di Ontwice S.L. (Madrid) con conseguente incremento della quota di partecipazione di Alkemy S.p.A. dal 64% all'80%;
- in data 22 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Alkemy S.p.A. ha deliberato con atto notarile la fusione per incorporazione della controllata totalitaria BizUp S.r.l., con efficacia dal 31 dicembre 2020 ed effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2020.



L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 risulta pertanto la seguente:

Denominazione sociale	% di possesso	Sede Sociale
Imprese controllate direttamente:		
Alkemy Play S.r.l.	51%	Milano
Alkemy USA Inc. in liquidazione	100%	USA - New York
Alkemy SEE D.o.o.	70%	Serbia - Belgrado
Alkemy Iberia S.L.	65%	Spagna - Madrid
Nunatac S.r.l.	70%	Milano
Ontwice Interactive Service S.L.	80%	Spagna - Madrid
Imprese controllate indirettamente:		
Alkemy Play D.o.o.	51%	Serbia - Belgrado
Alkemy Digital Hub D.o.o.	70%	Serbia - Belgrado
Kreativa New Formula D.o.o.	36%	Serbia - Belgrado
Ontwice Interactive Service S.A. Mexico City	80%	Messico - Città del Messico
Ontwice Interactive Service Digital S.A. Mexico City	80%	Messico - Città del Messico





Criteria di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono integralmente addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che, per i beni tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le migliorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso e sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20% - 25%
Impianti telefonici	20%
Attrezzature	20%
Macchine elettroniche	20%
Hardware	15% - 20%
Mobili ed arredi	12%
Altre immobilizzazioni	10% - 25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni materiali vengono sottoposte a verifiche di impairment test annualmente o ogniqualvolta specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".



Beni in locazione

I beni acquisiti mediante contratti di locazione, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è esposta tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio consolidato alla data di acquisizione di aziende o di rami d'azienda; esso è determinato come differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività identificabili acquisite, al netto delle passività identificabili assunte. L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come "attività immateriale a vita utile indefinita".

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento in quanto avente vita utile indefinita, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche di "impairment test". Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

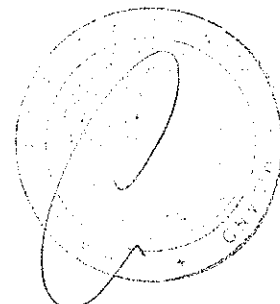
Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, da intendersi come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

In particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre i "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di impairment test se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".





Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* se determinabile. Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo e rettificate in presenza di perdite di valore.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico nell'esercizio in cui viene rilevato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni, Attività finanziarie, Altre attività non correnti;
- Attività correnti: Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti, Altri crediti correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti;
- Passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti;
- Passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti, Altri debiti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura", ai sensi dello IAS 39.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la sua designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, con presunzione che detta copertura sia altamente efficace, durante i diversi periodi contabili per i quali



è designata.

Nel caso di derivati stipulati con l'intento di copertura, ma non formalmente designati in *hedge accounting* gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito, sono classificate in bilancio e valutate sulla base sia del modello di business che il Gruppo ha deciso di adottare per la loro gestione, sia dei flussi finanziari associati a ciascuna di dette attività.

I modelli di business per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) sono stati definiti in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento – le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo strategico.

Così come previsto dall'IFRS 9, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutte le altre attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere classificate tra gli strumenti valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (*fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income*), vengono valutate al *fair value* rilevato in conto economico (*fair value through profit or loss - FVTPL*).

Le attività finanziarie sono oggetto di verifica di recuperabilità tramite l'applicazione di un modello di *impairment* basato sulla perdita attesa di credito ("ECL", ovvero *expected credit losses*).

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il costo d'acquisto è determinato secondo il criterio FIFO.

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.



Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto, in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza fra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza fra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (Stock Option Plan)

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, con assegnazione di opzioni il cui esercizio comporta la consegna di azioni (piani di stock option) sono valutati al *fair value* determinato alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano, con corrispondente incremento del patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*; gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.



Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a "benefici definiti".

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in "Altri utili (perdite) complessivi";
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in "Altri utili (perdite) complessivi" non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione stessa della quale è possibile effettuare una stima attendibile.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

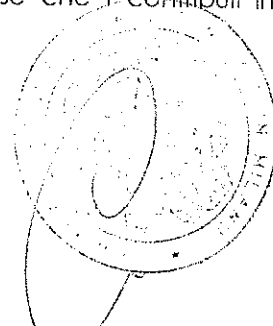
Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS 15 e nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e quindi vi sarà la loro erogazione.

I contributi pubblici in "conto esercizio" sono rilevati a conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui il Gruppo rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.





I contributi in "conto capitale" che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Imposte

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione alla vigente normativa fiscale. Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio in vigore alla data dell'operazione.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite conseguenti a tali adeguamenti dei cambi sono classificati come componenti di natura finanziaria.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società in valuta estera:

<u>Valuta</u>	<u>Cambio medio 2020</u>	<u>Cambio al 31 dicembre 2020</u>
Peso messicano	24,52	24,42
Dinaro serbo	117,62	117,41
Dollaro statunitense	1,14	1,23



Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

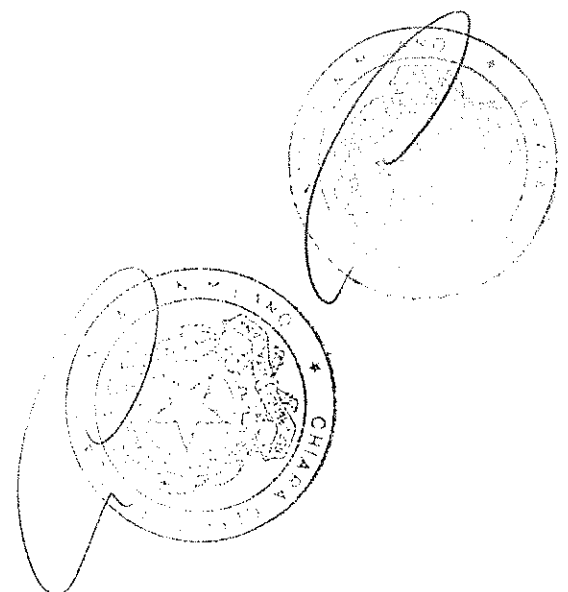
Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare i debiti per leasing, i debiti per put option, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti a fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.





Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2020

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2020 per i quali non si sono evidenziati impatti significativi sulla relazione finanziaria annuale 2020 del Gruppo:

Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards": in data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato tale emendamento. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria, per cui il documento aiuta a garantire che gli *Standard* siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori;

Emendamento allo IAS 1 ed allo IAS 8 – Definition of material: lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Definition of material" (*Amendments to IAS 1 and IAS 8*) che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di supportare le società nella valutazione della significatività delle informazioni da includere in bilancio.

Con la precedente definizione, si poteva erroneamente interpretare che qualsiasi omissione poteva influenzare gli users sulla base della numerosità delle informazioni incluse nel bilancio. Con la nuova definizione invece si chiarisce che sono rilevanti solo le informazioni omesse che possono ragionevolmente influenzare gli users.

Emendamento all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 – Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse: lo IASB ha modificato lo IAS 39 e l'IFRS 9 per consentire alle entità di non discontinuare le relazioni di copertura fino a quando non sia stata completata la riforma per il calcolo dei tassi di interesse di riferimento.

In particolare, lo IASB ha deciso di introdurre delle eccezioni al modello generale dell'hedge accounting dello IAS 39 e dell'IFRS 9, da applicare obbligatoriamente a tutte le relazioni di copertura che potrebbero essere impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento con riferimento ai seguenti aspetti:

- **"Highly probable":** per valutare se l'accadimento di una transazione programmata sia altamente probabile, non si deve tener conto dei potenziali effetti derivanti della riforma dei tassi di interesse di riferimento;
- **"Prospective assessment":** la relazione economica tra l'elemento coperto e l'elemento di copertura deve essere determinata in modo prospettivo senza considerare i potenziali effetti della riforma dei tassi di interesse di riferimento
- **"Retrospective assessment":** (applicabile solo per lo IAS 39): un'entità non deve discontinuare una relazione di copertura se durante il periodo di incertezza derivante dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento la valutazione retroattiva di tale relazione di copertura ricade al di fuori del range 80%-125%.



Emendamento all'IFRS 3 – Definition of a Business: nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Definition of a Business" (Amendments to IFRS 3) con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. La modifica ha l'obiettivo di chiarire che un insieme integrato di beni e di attività può rispettare la definizione di business anche se non include tutti gli input e i processi necessari per creare gli output. La valutazione deve essere fatta considerando la prospettiva di un *market participant* e pertanto non è rilevante:

- se prima dell'acquisizione, il venditore gestiva l'insieme integrato di beni e attività come un business; oppure
- se il compratore, dopo l'acquisizione, ha intenzione di gestire l'insieme integrato di beni e attività come un business.

Inoltre, l'acquisizione di un business deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono significativamente alla capacità di creare output.

Modifiche all'IFRS 16 - "Leases Covid 19-Related Rent Concessions": tali modifiche hanno introdotto un espediente pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Pertanto, le suddette concessioni possono essere contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti di futura applicazione:

Emendamento "Modifiche allo IFRS 4 - Insurance Contracts – deferral of IFRS 9": tale emendamento supporta le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17, e rende più agevole



l'esposizione delle loro performance finanziarie. L'entrata in vigore dell'emendamento è prevista il 1° gennaio 2021;

Emendamento all' IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2": integrazioni a quanto già emesso nel 2019. Gli emendamenti riferiti alla fase 2, riguardano principalmente gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un tasso con un altro tasso alternativo di riferimento (*replacement issue*) e assistono le società nell'applicazione degli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili ai fruitori del bilancio. L'entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2021.

Di seguito gli emendamenti non ancora omologati alla data di redazione del presente bilancio:

Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework": l'obiettivo è quello di (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile, (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd *levy*) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*, (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*;

Modifiche a IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use", volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;

Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;

"Annual Improvements to IFRS Standards 2018- 2020 Cycle" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili;

IFRS 17 "Insurance Contracts" è un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi emesso nel 2005 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale;

Modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nello IAS 1 tese a fornire un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali;



Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy*, in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposta a rischi finanziari connessi a:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, e nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi sopra indicati; si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività di monitoraggio dei rischi finanziari al fine di prevenire potenziali effetti negativi e quindi porre in essere azioni correttive.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

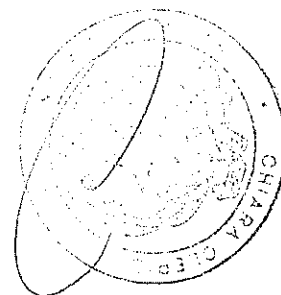
Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi.

Per la natura stessa dei servizi svolti, il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed è soggetta a rischi moderati sui crediti, in quanto i debitori sono rappresentati da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Attività finanziarie non correnti	1.646	1.555
Altri crediti ed attività non correnti	205	165
Crediti commerciali	32.582	33.077
Attività finanziarie correnti	82	175
Altre attività correnti	2.766	5.153
Totale esposizione	37.281	40.065
Fondo svalutazione	(1.538)	(1.286)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	35.743	38.779

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni.





Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 raggruppate per categoria e per scaduto:

	Valori espressi in migliaia di euro								
	Valore contabile 31 dic. 2020	A scadere	Scaduto					Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365	oltre 365		
Attività finanziarie non correnti	1.646	1.646	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività non correnti	205	205	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	31.044	26.725	2.558	1.248	117	447	1.487	5.857	(1.538)
Attività finanziarie correnti	82	82	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	2.766	2.766	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie (*)	35.743	31.424	2.558	1.248	117	447	1.487	5.857	(1.538)

(*) nella tabella non sono stati inclusi i debiti tributari e le partecipazioni

	Valori espressi in migliaia di euro								
	Valore contabile 31 dic. 2019	A scadere	Scaduto					Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180- 365	oltre 365		
Attività finanziarie non correnti	1.555	1.555	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività non correnti	165	165	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	31.791	26.403	2.114	2.043	649	388	1.480	6.674	(1.286)
Attività finanziarie correnti	115	115	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	5.153	5.153	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie (*)	38.779	33.394	2.114	2.043	649	388	1.480	6.674	(1.286)

(*) nella tabella non sono stati inclusi i debiti tributari e le partecipazioni

Rischio di liquidità

La gestione finanziaria del Gruppo è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'esercizio, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri senza ricorrere a nuovi affidamenti da parte del sistema bancario. Il management, infatti, pur disponendo di affidamenti bancari a breve, finalizzati alla gestione dei picchi di circolante, non ha ritenuto necessario l'utilizzo nell'esercizio di tali strumenti grazie alla positiva generazione di liquidità della gestione corrente.



Le passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, inclusive degli interessi da versare, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

Valori espressi in migliaia di euro						
	Valore contabile 31 dic. 2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	15.969	16.313	4.775	4.261	6.954	323
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.191	3.349	846	828	1.406	269
Debiti put liability	12.038	12.242	9.093	2.881	268	-
Debiti verso altri finanziatori	102	103	17	17	51	18
Totale passività finanziarie	31.300	32.007	14.731	7.987	8.679	610

Valori espressi in migliaia di euro						
	Valore contabile 31 dic. 2019	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	11.363	11.711	2.610	2.998	5.962	141
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.947	4.149	919	798	1.816	616
Debiti put liability	13.342	14.287	2.899	8.731	2.657	-
Debiti verso altri finanziatori	138	138	35	16	50	37
Totale passività finanziarie	28.790	30.285	6.463	12.543	10.485	794

Relativamente ai debiti commerciali e alle altre passività si segnala che i flussi finanziari previsti dai relativi contratti sono entro i 12 mesi.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, come risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

Valori espressi in migliaia di euro					
	Valore contabile 31 dic. 2020	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	15.969	4.616	4.153	6.877	323
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.191	776	785	1.364	266
Debiti put liability	12.038	8.923	2.850	265	-
Debiti verso altri finanziatori	102	16	17	51	18
Totale passività finanziarie	31.300	14.331	7.805	8.557	607

Valori espressi in migliaia di euro					
	Valore contabile 31 dic. 2019	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	11.363	2.499	2.884	5.839	141
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.947	844	748	1.747	608
Debiti put liability	13.342	2.369	8.393	2.580	-
Debiti verso altri finanziatori	138	35	16	50	37
Totale passività finanziarie	28.790	5.747	12.041	10.216	786



Si segnala che tre finanziamenti (7.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) prevedono il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <2, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2020 (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2019. Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2020 è stato richiesto in via preventiva, e concesso dalla banca, l'esonero per l'esercizio corrente dal rispetto del parametro finanziario "Leverage Ratio", risultato poi a consuntivo quasi in linea con la previsione contrattuale (2,1). Il secondo parametro risulta invece pienamente rispettato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui il Gruppo è esposto è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e dal rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

Si segnala che nel mese di febbraio 2021, come già anticipato nella Relazione sulla gestione, la Capogruppo, per i finanziamenti a medio termine contratti nel corso del 2019 e 2020, ha sottoscritto quattro opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato) a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa l'87% dei debiti bancari in essere al 31 dicembre 2020.

I debiti finanziari pari a 31.300 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 28.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 includono finanziamenti a tasso variabile rispettivamente per 15.283 migliaia di euro e 10.857 migliaia di euro.

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul risultato ante imposte che si sarebbero registrati in termini di variazione di oneri finanziari a fronte di una variazione in aumento e in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse Euribor applicati ai debiti finanziari.

Gli effetti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 sono indicati nelle seguenti tabelle:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2020	52	(52)
Totale	52	(52)

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2019	30	(30)
Totale	30	(30)



Rischio di cambio

Le attività del Gruppo sono soggette a rischio di cambio traslativo.

Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio di cambio "di natura traslativa", ossia al rischio che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento influenzino i risultati del Gruppo Alkemy, l'indebitamento finanziario netto consolidato e il patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo è, altresì, esposto ad un limitato rischio di cambio "di natura transattiva" generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione stessa.

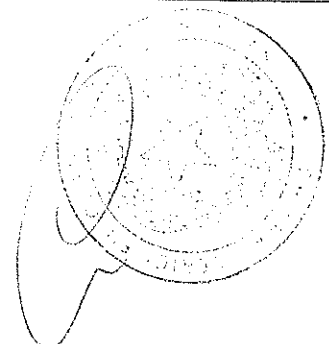
Tale esposizione è monitorata, ma la copertura del suddetto rischio di cambio non rientra tra le politiche del Gruppo Alkemy alla data della Relazione finanziaria annuale, in quanto non vi sono transazioni di importo rilevante in valuta diversa dall'euro tra le società del Gruppo, tranne il pagamento annuale dei dividendi deliberati dalle società messicane. Una fluttuazione significativa del Peso messicano o delle altre valute in cui il Gruppo opera, potrebbe comunque comportare effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, in proporzione all'incidenza del business svolto da dette società, rispetto a quello complessivo del Gruppo stesso.

Altre informazioni

Erogazioni pubbliche

Come previsto dall'articolo 1, commi 125-129, della legge 124/2017 (Legge concorrenza) 2017 successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), nell'ambito di obblighi di trasparenza, in relazione ai contributi ed ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da soggetti a queste assimilati, si pubblicano tali importi e si specifica che, nel corso dell'esercizio 2020, la Capogruppo ha ricevuto contributi in conto capitale pari 1.890 migliaia di euro. La seguente tabella riporta in dettaglio i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare delle erogazioni per cassa:

Soggetto erogante	Valori espressi in migliaia di euro	
	Contributo incassato 2020	Causale
Ministero dello Sviluppo Economico	627	Progetto Nextshop
Ministero dello Sviluppo Economico	498	Progetto D-ALL
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	369	Progetto InMoTo
Regione Sardegna	217	Progetto DEEP
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	179	Progetto SecureOpenNet
Ministero dello Sviluppo Economico	627	Progetto NextShop
Fondo For.Te.	15	For.Te. - Formazione finanziata
	1.906	





La Capogruppo ha inoltre ricevuto contributi in conto finanziamento pari a 619 migliaia di euro. Si riportano in dettaglio i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare delle erogazioni per cassa:

		Valori espressi in migliaia di euro	
Soggetto erogante	Contributo incassato 2020	Causale	
Ministero dello Sviluppo Economico	310	Progetto NextShop	
Ministero dello Sviluppo Economico	309	Progetto D-ALL	
		619	

I contributi sui progetti di cui sopra si riferiscono interamente ad attività di Ricerca e Sviluppo svolta dalla Società, mentre il contributo For.Te. si riferisce a formazione finanziata.

Per completezza di informativa in merito ai ricavi per contributi pubblici si rimanda a quanto descritto nella Nota 2.



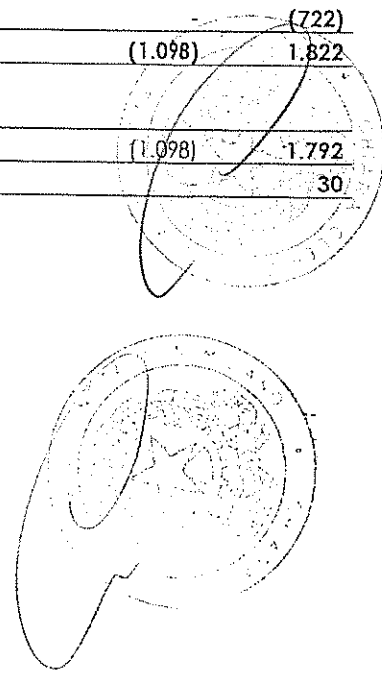
Informativa per settori operativi

Il Gruppo ha identificato i settori operativi sulla base di due aree geografiche che rappresentano le componenti organizzative secondo le quali viene gestito e monitorato il business, ossia, come previsto dall'IFRS 8, "... un componente i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati".

Detti segmenti sono Italia e Mercato Estero.

Di seguito si evidenziano i dati economici dell'esercizio 2020 e quelli per l'esercizio 2019 suddivisi per settore come richiesto dall'IFRS 8, con indicazione delle rettifiche inter-segmento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Valori in migliaia di euro			
	Italia	Estero	Rettifiche inter-segmento	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.643	21.695	(413)	73.925
Altri ricavi e proventi	909	103	(5)	1.007
Totale ricavi e proventi	53.552	21.798	(418)	74.932
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(27.618)	(12.900)	418	(40.100)
Costi per il personale	(23.190)	(5.671)	-	(28.861)
- di cui non ricorrenti	(224)	-	-	(224)
Totale costi e altri oneri operativi	(50.808)	(18.571)	418	(68.961)
Risultato operativo lordo	2.744	3.227	-	5.971
Ammortamenti	(1.541)	(208)	-	(1.749)
Svalutazioni e accantonamenti	(738)	(339)	-	(1.077)
Risultato operativo	465	2.680	-	3.145
Proventi finanziari	1.209	579	(1.105)	683
Oneri finanziari	(605)	(686)	7	(1.284)
Utile/(perdita) prima delle imposte	1.069	2.573	(1.098)	2.544
Imposte sul reddito	35	(757)	-	(722)
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.104	1.816	(1.098)	1.822
Attribuibile a:				
- Gruppo	1.104	1.786	(1.098)	1.792
- Terzi	-	30	-	30





Valori in migliaia di euro				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Italia	Estero	Rettifiche inter-segmento	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.981	27.328	(25)	81.284
Altri ricavi e proventi	3.158	79	(1)	3.236
Totale ricavi e proventi	57.139	27.407	(26)	84.520
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(31.997)	(19.432)	25	(51.404)
- di cui non ricorrenti	(1.192)	-	-	(1.192)
Costi per il personale	(24.086)	(5.550)	-	(29.635)
- di cui non ricorrenti	(357)	-	-	(357)
Totale costi e altri oneri operativi	(56.083)	(24.982)	25	(81.039)
Risultato operativo lordo	1.056	2.425	(1)	3.481
Ammortamenti	(1.514)	(224)	-	(1.738)
Svalutazioni e accantonamenti	(321)	(16)	-	(336)
Risultato operativo	(779)	2.185	(1)	1.407
Proventi finanziari	410	368	(365)	413
Oneri finanziari	(983)	(597)	6	(1.574)
Utile/(perdita) prima delle imposte	(1.352)	1.956	(360)	246
Imposte sul reddito	47	(532)	-	(486)
Utile/(perdita) dell'esercizio	(1.305)	1.424	(360)	(240)
Atribuibile a:				
- Gruppo	(1.305)	1.525	(360)	(139)
- Terzi	-	(101)	-	(101)

Settore Italia

Il settore Italia include le seguenti società: Alkemy S.p.A., Nunatac S.r.l., Alkemy Play S.r.l. e Alkemy Play D.o.o.

I ricavi del settore Italia 2020 sono stati pari a 53.552 migliaia di euro, con un decremento di 3.587 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

I ricavi si compongono per 52.643 migliaia di euro per vendita di beni e servizi (53.981 migliaia di euro nel 2019) e per 909 migliaia di euro per altri ricavi e proventi (3.158 migliaia di euro nel 2019), per il cui dettaglio si rimanda alle note esplicative.

Il decremento dei ricavi del settore Italia è quindi imputabile per -2.249 migliaia di euro alla componente "Altri ricavi e proventi", correlati in prevalenza ai minori contributi pubblici e credito d'imposta inerenti le attività di Ricerca e Sviluppo svolte nell'esercizio 2020.

Il risultato delle aziende nazionali è imputabile in prevalenza sia alle buone performance del terzo trimestre, sia alla generale tenuta dei principali clienti italiani e dei relativi contratti attivi, che solo in parte hanno risentito del lockdown locale.



I costi operativi, rappresentati da quelli per servizi, merci ed altri costi e per il lavoro, ammontano complessivamente a 50.808 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'anno precedente di 5.275 migliaia di euro (-9,4%). Tale diminuzione è dovuta in via prioritaria alle molteplici azioni di efficientamento attuate che hanno portato all'internalizzazione di talune attività in precedenza affidate a fornitori esterni, soprattutto in area tecnologica. Si segnala che vi sono stati risparmi di costi conseguenti alla diffusione del lavoro da remoto relativi a buoni pasto e spese di viaggio e trasferta.

Il costo del lavoro risulta pari a 23.190 migliaia di euro nel 2020 rispetto a 24.086 migliaia di euro nel 2019 (-3,7%). Tale riduzione è riconducibile alla razionalizzazione dei costi del personale pur non avendo fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e/o ad altre agevolazioni disponibili in quanto non necessarie, stante il pieno utilizzo del personale in forza.

Si precisa che entrambe le voci dei costi per il personale e per acquisti di servizi, merci ed altri costi operativi, includono anche tutti i costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo dal Gruppo; per ulteriori dettagli ed informazioni si rimanda alla Nota 2.

Il risultato operativo lordo è stato pari a 2.744 migliaia di euro (1.056 migliaia di euro nel 2019), con un aumento di 1.688 migliaia di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 2.279 migliaia di euro, con un incremento pari a 444 migliaia di euro rispetto al 2019 (+24,2%). In tale voce sono ricompresi:

- ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita definita per un totale nell'esercizio pari ad 1.541 migliaia di euro (1.514 migliaia di euro nel 2019);
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 738 migliaia di euro, stanziati per 497 migliaia a titolo di svalutazione dei contributi pubblici e per 241 migliaia a copertura di potenziali perdite future correlate a specifici crediti in contenzioso alla data di bilancio.

Il settore Italia ha quindi registrato un risultato prima delle imposte positivo di 1.069 migliaia di euro (negativo per 1.352 migliaia di euro nel 2019) che, dedotte le imposte, ha dato luogo a un utile netto di 1.104 migliaia di euro, contro una perdita di 1.305 migliaia di euro del precedente esercizio.

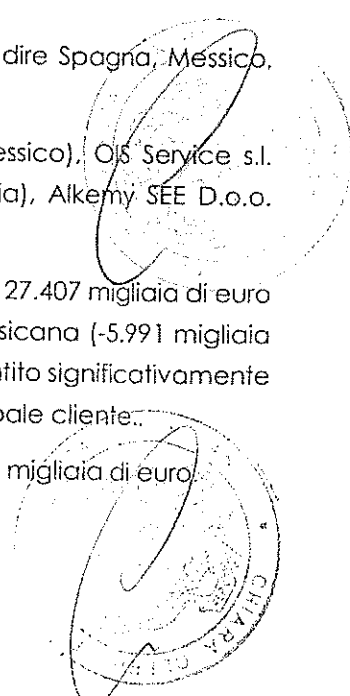
Settore Estero

Il settore Estero riguarda tutti i mercati esteri in cui opera il Gruppo, vale a dire Spagna, Messico, Serbia e USA.

Sono incluse le seguenti società: Ontwice s.l. (Spagna), OIS Digital s.l. (Messico), OIS Service s.l. (Messico), Alkemy Iberia S.L. (Spagna), Kreativa New Formula D.o.o. (Serbia), Alkemy SEE D.o.o. (Serbia), Alkemy Digital Hub D.o.o., Alkemy USA Inc. in liquidazione (USA).

I ricavi del settore Estero 2020 sono stati pari a 21.798 migliaia di euro rispetto a 27.407 migliaia di euro nel 2019. Tale decremento è principalmente imputabile alla controllata messicana (-5.991 migliaia di euro rispetto al 2019, pari a -41,0%), la quale, in seguito al COVID-19, ha risentito significativamente del rallentamento del settore turistico-alberghiero cui appartiene il suo principale cliente.

I costi operativi e per il personale passano da 24.982 migliaia di euro a 18.571 migliaia di euro.





Il margine operativo lordo, al lordo di ammortamenti e svalutazioni e dei proventi e oneri finanziari, ammonta pertanto a 3.227 migliaia di euro, rispetto a 2.425 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il risultato operativo, al lordo dei proventi e oneri finanziari, è pari a 2.680 migliaia di euro rispetto a 2.185 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il risultato netto dell'esercizio è pertanto pari a 1.816 migliaia di euro, rispetto a 1.424 migliaia di euro del 2019.

Inoltre, per completezza di informativa, di seguito si evidenziano i crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 suddivisi per settore:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Valori in migliaia di euro			
	Italia	Estero	Rettifiche inter-segmento	Totale
Crediti commerciali	23.599	7.837	(393)	31.044

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Valori in migliaia di euro			
	Italia	Estero	Rettifiche inter-segmento	Totale
Crediti commerciali	26.372	5.510	(91)	31.791



Commento dei prospetti contabili

Conto economico consolidato

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 73.925 migliaia di euro (81.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono così suddivisibili:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Vendita servizi	73.923	80.793
Vendita prodotti	2	491
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.925	81.284

Il fatturato realizzato nel corso dell'esercizio 2020 è in diminuzione di 7.359 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Detta riduzione dei ricavi rispetto al precedente esercizio è imputabile in via prevalente alle società estere (-5.753 migliaia di euro, -21,1%) ed in particolare alla controllata messicana la quale, in seguito al COVID-19, ha risentito significativamente del rallentamento del settore turistico-alberghiero cui appartiene il suo principale cliente.

Si evidenzia che la vendita di prodotti oramai è terminata in seguito al riposizionamento delle attività relative all'e-commerce, ora rivolte alla consulenza strategica ed operativa.

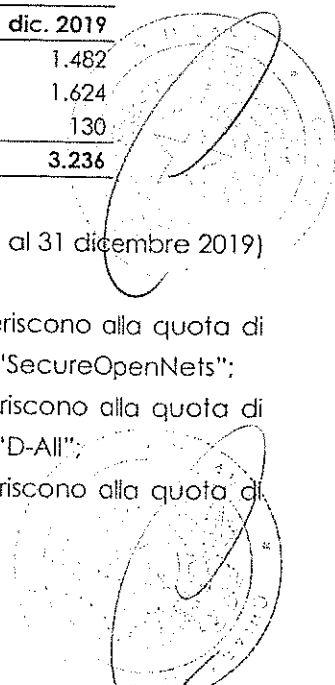
2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 1.007 migliaia di euro (3.236 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Contributi pubblici	493	1.482
Credito d'imposta di cui al D.L. n. 145/2013	330	1.624
Altri ricavi	184	130
Totale altri ricavi e proventi	1.007	3.236

I ricavi per contributi pubblici pari a 493 migliaia di euro (1.482 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) risultano di seguito dettagliati:

- 404 migliaia di euro (403 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "SecureOpenNets";
- 50 migliaia di euro (428 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "D-All";
- 17 migliaia di euro (171 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla quota di





- contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "ProtectID";
- 11 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi al contributo Fondimpresa;
 - 7 migliaia di euro (90 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "Cultura 4.0";
 - 4 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi al contributo Fondir.

Lo scorso esercizio i ricavi per contributi pubblici includevano, oltre ai contributi sopra descritti, ulteriori complessivi 380 migliaia di euro relativi ai progetti di finanza agevolata "Next Shop" per 334 migliaia di euro, "Tetris" per 27 migliaia di euro e "Smart" per 19 migliaia di euro.

I contributi pubblici si riferiscono per 478 migliaia di euro (1.471 migliaia di euro nel 2019) a contributi inerenti le attività di Ricerca e Sviluppo svolte dalla Capogruppo, che hanno comportato investimenti svolti nell'anno pari a complessivi 1.057 migliaia di euro (3.180 migliaia di euro nel 2019), suddivisi tra spese del personale per 621 migliaia di euro (2.634 migliaia di euro nel 2019) e di consulenze esterne per 436 migliaia di euro (546 migliaia di euro nel 2019). Oltre ai suddetti investimenti, relativi a progetti di finanza agevolata, che hanno ottenuto un decreto di approvazione e contributo in conto esercizio, ulteriori attività di ricerca e sviluppo sono state svolte nell'esercizio con un investimento di 474 migliaia di euro di spese del personale. Nel 2019 l'investimento in attività di ricerca e sviluppo afferente alle controllate era stato pari a 1.106 migliaia di euro.

Nel corso del 2020, all'interno del Gruppo, sono stati realizzati inoltre progetti di innovazione tecnologica per totali 542 migliaia di euro, di cui 276 migliaia di euro relativi ad Alkemy S.p.A. e 266 migliaia di euro alla controllata Alkemy Play.

A livello di Gruppo la destinazione complessiva di risorse, in termini di spese del personale e di consulenze esterne, risulta dunque complessivamente pari a 2.075 migliaia di euro (4.286 migliaia di euro nel 2019), suddivisi tra spese del personale per 1.639 migliaia di euro e di consulenza per 436 migliaia di euro.

Il credito d'imposta maturato sugli investimenti in Ricerca e Sviluppo ed in innovazione tecnologica ammonta a 330 migliaia di euro (1.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La voce altri ricavi ammonta a 184 migliaia di euro (130 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e riguarda in prevalenza sopravvenienze attive.



3. Costi per servizi, merci e altri costi operativi

I costi per servizi, merci e altri componenti operativi ammontano a 40.100 migliaia di euro (51.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e risulta di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Costi per servizi	39.464	50.419
Costi acquisto merci	261	367
Variazione rimanenze	58	33
Costi per leasing	57	156
Altri costi operativi	260	429
Totale	40.100	51.404

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 39.464 migliaia di euro (50.419 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Servizi per clienti	36.389	44.693
Consulenze e spese legali	517	528
Altre consulenze	332	358
Servizi amministrativi	314	212
Servizi di manutenzione	271	332
Assicurazioni	207	180
Ticket restaurant	205	401
Spese di viaggio e trasferte	200	780
Servizi postali, telefonici e trasmissione dati	163	146
Compensi società di revisione	135	135
Elaborazione paghe	133	167
Servizi di marketing	109	174
Spese condominiali e di vigilanza	82	92
Spese di pulizia	80	93
Emolumenti collegio sindacale	70	77
Servizi di logistica	64	447
Compensi per collaboratori	61	96
Utenze	52	83
Servizi bancari	49	91
Servizi commerciali	15	113
Altri servizi	16	29
Costi di transiting non ricorrenti	-	192
Totale costi per servizi	39.464	50.419

I costi per servizi includono principalmente costi commerciali sostenuti per attività rese alla clientela, spazi media, costi per prestazioni di terzi, costi di distribuzione, costi dei collaboratori. Il loro decremento è dovuto in via prioritaria alle molteplici azioni di efficientamento attuate che hanno portato all'internalizzazione di talune attività in precedenza affidate a fornitori esterni, soprattutto in



area tecnologica. Si segnala che vi sono stati risparmi di costi conseguenti alla diffusione del lavoro da remoto, relativi a buoni pasto e spese di viaggio e trasferta.

Costi acquisto merci

I costi per acquisto di merci ammontano a 261 migliaia di euro (367 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e riguardano principalmente l'acquisto di merci per la rivendita ai clienti B2C della BU eCommerce, totalmente dismessa nel corso dell'esercizio 2020, e l'acquisto di licenze destinate alla rivendita.

Costi per leasing

I costi per leasing ammontano a 57 migliaia di euro (156 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono relativi a costi che per loro natura non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 260 migliaia di euro (429 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e riguardano principalmente costi di esercizi precedenti, oltre che in misura minore costi di rappresentanza, sanzioni, valori bollati e tasse e quote associative.

4. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 28.861 migliaia di euro (29.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Salari e stipendi	20.075	20.340
Salari e stipendi non ricorrenti	224	357
Compensi amministratori	1.488	1.686
Oneri sociali	5.399	5.549
Costi per piani a benefici definiti	1.058	1.141
Costo per pagamenti basati su azioni	564	380
Altri oneri del personale	53	182
Totale costi per il personale	28.861	29.635

Tale voce comprende tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio che direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente e i collaboratori, nonché i compensi degli amministratori per 1.488 migliaia di euro.

Nel costo per pagamenti basati su azioni è incluso per 353 migliaia di euro il costo di competenza relativo ad un nuovo piano di incentivazione di lungo periodo ("Long Terms Incentive plan"), rivolto a 3 dirigenti strategici, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato della capogruppo.

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio 2020 è stato pari a 531 unità (512 unità nel 2019).

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è di 534 unità, rispetto a 526 unità dell'esercizio precedente.



Nonostante l'aumento del numero dei dipendenti il costo del lavoro si riduce, principalmente per effetto della razionalizzazione dei costi del personale delle società italiane, senza peraltro beneficiare di riduzioni correlate al ricorso ad ammortizzatori sociali o ad altre agevolazioni disponibili, in quanto non necessarie stante il pieno utilizzo delle risorse in forza.

5. Ammortamenti

Gli ammortamenti registrati a conto economico ammontano a 1.749 migliaia di euro (1.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono così ripartiti:

- per 978 migliaia di euro (930 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi all'ammortamento dei diritti d'uso;
- per 321 migliaia di euro (327 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- per 450 migliaia di euro (481 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

6. Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti registrati a conto economico ammontano a 1.077 migliaia di euro (336 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e risultano dettagliati come segue:

- per 497 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla svalutazione di crediti relativi a contributi per progetti di finanza agevolata;
- per 428 migliaia di euro (193 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla svalutazione dei crediti commerciali;
- per 152 migliaia di euro (31 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono all'accantonamento a fondi rischi.

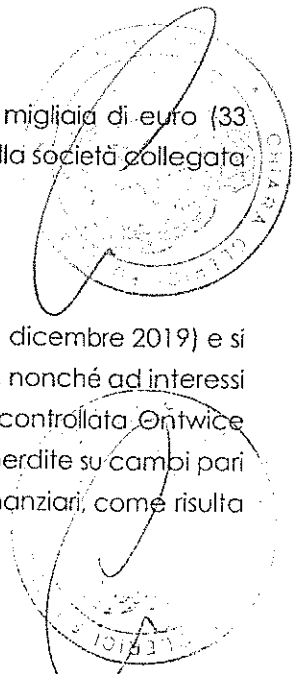
Si segnala infine che la voce al 31 dicembre 2019 includeva 112 migliaia di euro relativi alla svalutazione delle rimanenze finali di magazzino.

7. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi (oneri) da partecipazioni evidenziano un valore positivo pari a 96 migliaia di euro (33 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono alla valutazione a equity della società collegata Design Group Italia S.r.l., acquistata dalla Capogruppo nel mese di luglio 2019.

8. Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 587 migliaia di euro (380 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente agli effetti degli utili su cambi per 578 migliaia di euro, nonché ad interessi su conti correnti bancari. Gli utili su cambi si riferiscono in massima parte alla controllata Ontwice Interactive Services S.A. Mexico City che origina anche la maggior parte delle perdite su cambi pari a 662 migliaia di euro (392 migliaia di euro nel 2019), incluse nella voce oneri finanziari, come risulta





nel dettaglio della voce successiva. L'incremento degli utili e delle perdite su cambi è relativo alle operazioni di vendita e acquisto effettuate in USD dalla controllata messicana e riflette la perdita di valore della moneta messicana verso il dollaro che nel corso del 2020 ha visto un incremento del tasso di cambio medio USD/MXN del 12%.

9. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a 1.284 migliaia di euro (1.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Perdite su cambi	662	392
Interessi da debiti per put option	254	766
Interessi passivi su finanziamenti	197	97
Interessi per leasing	101	105
Interessi passivi su benefici o dipendenti (IAS 19)	32	50
Interessi passivi su c/c	2	1
Minusvalenze da vendita partecipazioni	-	127
Altri oneri finanziari	36	36
Totale oneri finanziari verso terzi	1.284	1.574

10. Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate in ottemperanza alla normativa fiscale vigente e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Imposte correnti sul reddito	785	485
Imposte correnti IRAP	147	222
Imposte esercizi precedenti	(56)	(28)
Imposte anticipate	(198)	(230)
Imposte differite	44	37
Totale imposte	722	486

Le imposte correnti sul reddito si riferiscono principalmente alle società estere ed il loro incremento è correlato all'aumento dell'utile ante imposte del settore estero.

11. Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo, pertanto, le azioni proprie in portafoglio.

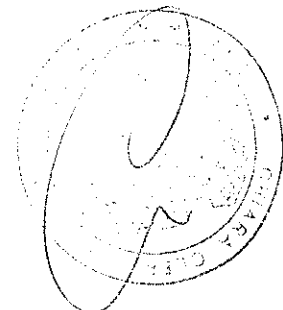
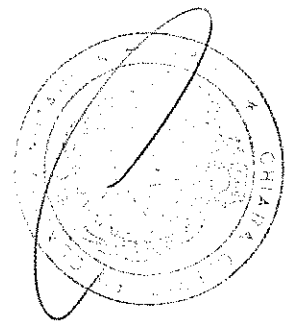
Nel calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione considera la conversione di tutti gli strumenti aventi effetto diluitivo, e tiene conto, pertanto, delle opzioni



assegnate ai beneficiari dei piani di stock option.

Il calcolo dell'utile (perdita) per azione risulta dalla seguente tabella:

	Valori espressi in unità di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Utili		
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio	1.792.000	(139.000)
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie	1.792.000	(139.000)
Numero di azioni		
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	5.521.692	5.470.867
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	5.521.692	5.478.488
Utile base per azione	0,32	(0,03)
Utile diluito per azione	0,32	(0,03)





Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

Attività non correnti

12. Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta a 855 migliaia di euro (980 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e la relativa movimentazione è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	82	44	939	1.064
Variazione area di consolidamento	-	-	(12)	(12)
Investimenti	-	-	258	258
Decrementi	-	-	(3)	(3)
Ammortamenti	(4)	(15)	(308)	(327)
Variazione area di consolidamento	-	-	(12)	(12)
Saldo al 31 dicembre 2019	78	29	874	980
Investimenti	-	-	196	196
Ammortamenti	(4)	(15)	(302)	(321)
Saldo al 31 dicembre 2020	74	14	768	855

La voce terreni e fabbricati comprende un immobile di proprietà sito in Rende (CZ).

La voce Altre include principalmente computer e apparecchiature IT acquistati per i dipendenti del Gruppo nonché mobili ed arredi della sede aziendale e delle sedi secondarie.

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili principalmente all'acquisto di computer e apparecchiature IT.

13. Diritto d'uso

La voce ammonta a 3.122 migliaia di euro (3.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e la relativa movimentazione è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Fabbricati	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	-	-	-
Adozione IFRS 16	4.275	475	4.750
Incrementi	-	87	87
Ammortamenti	(724)	(206)	(930)
Saldo al 31 dicembre 2019	3.551	356	3.907
Investimenti	213	466	679
Decrementi	(461)	(25)	(486)
Ammortamenti	(711)	(267)	(978)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.592	530	3.122

La voce "Fabbricati" si riferisce al Right of Use degli uffici e gli incrementi (213 migliaia di euro) afferiscono principalmente al rinnovo del contratto di locazione dagli uffici siti a Città del Messico



da parte di Ontwice Interactive Services de Mexico S.a.

I decrementi dell'esercizio (461 migliaia di euro) sono principalmente relativi:

- per 195 migliaia di euro alla disdetta del contratto di locazione degli uffici di Madrid e locati da Ontwice S.l., a seguito della volontà di rimodulare gli spazi in relazione all'incremento dello smart working correlato alla pandemia da COVID-19;
- per 182 migliaia di euro alla disdetta del contratto di locazione degli uffici di Roma ubicati in Lungotevere Mellini, in seguito alla decisione di trasferire in un'unica sede gli uffici di Roma (via del commercio). Tale trasferimento è avvenuto nel mese di dicembre 2020;
- per 84 migliaia di euro alla rideterminazione del valore del Right of use a seguito delle riduzioni di canone ottenute per alcuni immobili locati dalle società del Gruppo. Si segnala a tal proposito che il Gruppo non ha utilizzato l'espedito pratico concesso dall'emendamento allo standard IFRS 16 Leases, emanato nel corso del 2020 dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

La voce "Altre" include il Right of Use delle auto aziendali e gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente alla stipula di nuovi contratti di noleggio in sostituzione di quelli scaduti nel corso dell'anno, oltre che all'incremento del parco auto.

14. Avviamento

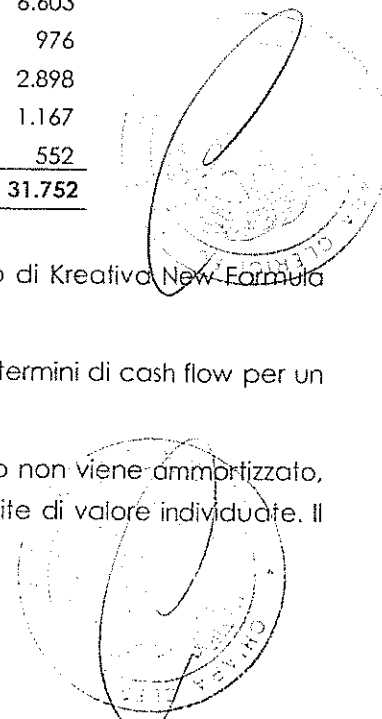
La voce avviamento ammonta a 31.755 migliaia di euro (31.752 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e risulta di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Avviamento Gruppo Ontwice	12.673	12.673
Avviamento BizUp	6.883	6.883
Avviamento Nunatac	6.603	6.603
Avviamento Kreativa	979	976
Avviamento Alkemy Tech	2.898	2.898
Avviamento Seolab	1.167	1.167
Avviamento Between	552	552
Totale Avviamento	31.755	31.752

L'incremento è riconducibile alle differenze di cambio dell'avviamento di Kreativa New Formula D.o.o..

Da tali attività il Gruppo si attende di ottenere un contributo positivo in termini di cash flow per un periodo di tempo indefinito.

Come segnalato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a *impairment test* ed eventualmente svalutato per perdite di valore individuate. Il





Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento annualmente su ciascuna unità generatrice di cassa identificata (Cash Generating Units o "CGU").

L'avviamento è stato allocato alle tre CGU corrispondenti alle tre aree geografiche in cui il Gruppo opera come di seguito riepilogate:

- CGU - Italia;
- CGU - Spagna/Messico;
- CGU - Balcani.

Il valore recuperabile delle tre CGU identificate, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, è stato verificato attraverso il valore d'uso, determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow"). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione; in caso contrario, la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, quale effetto dell'impairment test, determina l'importo della rettifica da iscrivere.

Le principali ipotesi su cui si basa il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

L'attualizzazione ha riguardato i flussi di cassa attesi come risultanti dal piano triennale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2020 e integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2020.

Il valore terminale è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua", determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari a 1,20% per la CGU - Italia, 1,7% per la CGU - Spagna/Messico e 1,5% per la CGU - Balcani.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito. I tassi sono stati differenziati per ciascuna CGU, in considerazione delle specifiche rischiosità dei paesi in cui hanno sede le controllate.

In particolare, il Gruppo ha utilizzato, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2020, un tasso di attualizzazione pari a 9,83% per la CGU - Italia, 11,67% per la CGU - Spagna/Messico e 13,2% per la CGU - Balcani.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.

Alla data del 31 dicembre 2020 la capitalizzazione di Alkemy risulta pari a 39.716.039 euro, rispetto a un patrimonio netto di Gruppo pari a 31.142 migliaia di euro, e pertanto inferiore alla valorizzazione del Gruppo con metodi DCF basati sui piani ufficialmente approvati (valore recuperabile delle CGU); gli amministratori hanno ritenuto che tale valore, espresso dal mercato finanziario, non sia indicatore di potenziali perdite a carico delle attività possedute dal Gruppo, in quanto sconta fattori congiunturali propri delle dinamiche borsistiche che hanno penalizzato il titolo in fase di quotazione



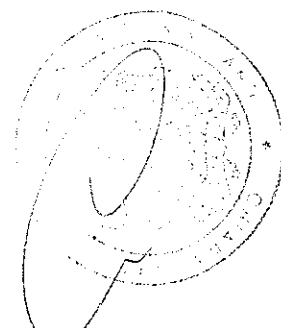
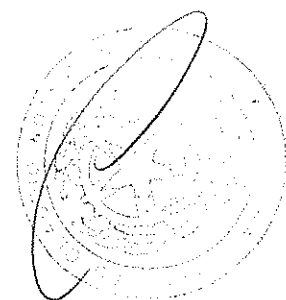
ed a causa degli effetti della pandemia, determinando un valore non rappresentativo del suo valore intrinseco, che poco prima dell'esordio sul mercato principale si assestava nell'intorno dei 60 milioni di euro.

Si segnala che si è provveduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando variazioni del tasso di attualizzazione WACC con un incremento/decremento di 1 punto percentuale abbinate a (i) ad un incremento/decremento di 0,5 punti percentuali del tasso di crescita perpetua g-rate, (ii) ad una differente determinazione dell'EBITDA del valore terminale, a fronte di variazioni dei risultati previsti dal piano triennale (EBITDA medio 2021-2023, medio 2022-2023 e solo 2023).

Anche da tali analisi non è emersa nessuna evidenza di possibili perdite di valore degli avviamenti. Al fine di una più approfondita analisi di sensitivity, sono anche state individuate le soglie di "break even" dei principali parametri, vale a dire i valori oltre i quali si raggiunge l'azzeramento della Cover per ciascuna CGU e pertanto iniziano a nascere perdite di valore degli avviamenti. Le evidenze emerse indicano la solidità del modello, in quanto solo a fronte di rilevanti variazioni di tali parametri, possono sorgere criticità.

Nella tabella sotto riportata sono presentate in via sintetica tali risultanze.

PARAMETRO		CGU Italia	CGU Iberia	CGU Serbia
WACC	base	9,8%	11,7%	13,2%
	break even	12,4%	19,6%	33,8%
	delta	2,6%	7,9%	20,6%
G-rate	base	1,2%	1,70%	1,5%
	break even	-1,8%	-8,40%	-27,4%
	delta	-3,0%	-10,1%	-28,9%
Riduzione Ebitda BP e TV	break even	-16,80%	-39,5%	-53,8%





15. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 650 migliaia di euro (971 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	469	33	942	1.444
Variazione area di consolidamento	(316)	-	-	(316)
Investimenti	169	-	162	331
Decrementi	(16)	-	-	(16)
Ammortamenti	(105)	(6)	(370)	(481)
Riduzione fondo per cessioni	9	-	-	9
Saldo al 31 dicembre 2019	210	27	734	971
Investimenti	125	-	4	129
Ammortamenti	(139)	(6)	(305)	(450)
Saldo al 31 dicembre 2020	196	21	433	650

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione di software per la gestione aziendale. Gli investimenti sono principalmente ascrivibile all'acquisto di nuove licenze correlate al software per il controllo di gestione e di nuovi firewall.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per la registrazione dei marchi da parte della Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce include i costi di natura pluriennale che, per la loro differente natura, non hanno trovato una collocazione nelle altre voci di questa categoria. In particolare la voce include: (i) i costi sostenuti dalla Capogruppo per la piattaforma eCommerce, (ii) i costi sostenuti dalla controllata Alkemy Play S.r.l., anche tramite la controllata Alkemy Play D.o.o., relativamente alla programmazione e lo sviluppo di una piattaforma web dedicata alla fornitura di servizi digitali rivolti alle piccole e medie imprese e (iii) i costi sostenuti dalla controllata BizUp S.r.l. (ora incorporata nella Alkemy S.p.A.) relativamente allo sviluppo di una piattaforma dedicata a servizi per lo sviluppo di "branded content" di società clienti.

16. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 1.174 migliaia di euro (1.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La voce si riferisce:

- per 1.169 migliaia di euro alla partecipazione nella collegata Design Group Italia I.D. S.r.l.;
- per 5 migliaia di euro alla partecipazione nella Società Consortile ICT SUD S.C.r.l. posseduta dalla Capogruppo.



Si riportano di seguito i dati riepilogativi della società collegata Design Group Italia I.D. S.r.l. al 31 dicembre 2020:

Denominazione sociale	Sede Sociale	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	% di possesso
Design Group Italia I.D. S.r.l.	Milano – Via A. Aleardi 12/14	119	1.570	422	20%

Si precisa che la tabella riporta il valore del patrimonio netto della collegata Design Group Italia I.D. S.r.l senza riflettere le rettifiche di fair value apportate in sede di acquisizione della partecipazione, avvenuta in data 23 luglio 2019.

17. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 1.646 migliaia di euro (1.555 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Credito verso assicurazioni	1.518	1.427
Crediti verso dipendenti	128	128
Totale attività finanziarie non correnti	1.646	1.555

I crediti verso assicurazioni si riferiscono a crediti per polizze assicurative a copertura del trattamento di fine mandato amministratori e del TFR relativamente alla controllata Nunatac S.r.l.

18. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 1.470 migliaia di euro (1.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

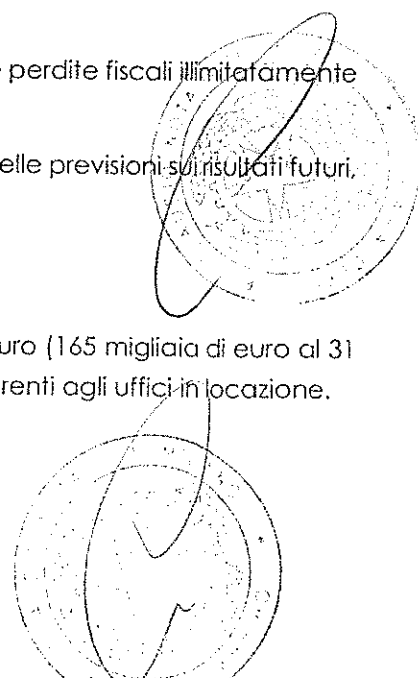
Le imposte anticipate sono determinate sulle differenze temporanee fra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali (principalmente fondi svalutazione crediti e compensi agli amministratori non corrisposti), oltre che su perdite fiscali illimitatamente riportabili.

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'aumento delle perdite fiscali illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, esista la ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi.

19. Altri crediti ed attività non correnti

Gli altri crediti e le attività non correnti ammontano a 205 migliaia di euro (165 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono relativi principalmente a depositi cauzionali inerenti agli uffici in locazione.





Attività correnti

20. Rimanenze

Il magazzino ammonta a zero migliaia di euro (61 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), in conseguenza della chiusura delle attività e-commerce.

21. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 31.044 migliaia di euro (31.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Crediti Italia	21.221	24.101
Crediti UE	6.382	4.934
Crediti extra UE	3.441	2.756
Totale crediti commerciali	31.044	31.791

Non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a 1.538 migliaia di euro (1.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storici. Per alcune categorie di crediti, caratterizzate da elementi di rischio peculiari, vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio nel fondo svalutazione crediti:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2019	1.286
Accantonamenti	428
Utilizzi	(176)
Saldo al 31 dicembre 2020	1.538

22. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a 82 migliaia di euro (115 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).



23. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 1.441 migliaia di euro (3.663 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Credito IVA	736	591
Crediti per imposte correnti	354	1.295
Credito d'imposta ex. DL.145/2013	330	1.624
Ritenute a titolo di acconto	1	19
Altri crediti tributari	20	134
Totale crediti tributari	1.441	3.663

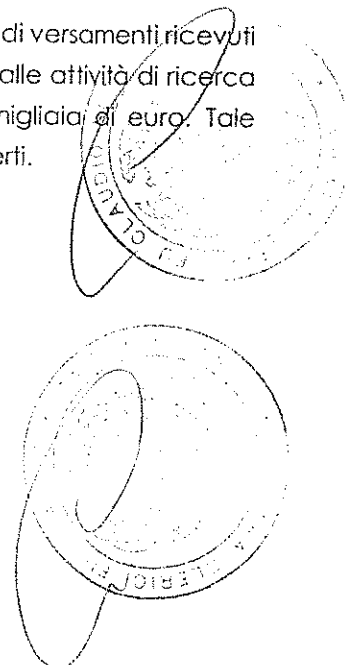
La riduzione dei crediti tributari è principalmente attribuibile all'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo per 1.624 migliaia di euro oltre a crediti IRES per 836 migliaia di euro. Il credito d'imposta per 330 migliaia di euro è relativo al credito maturato in relazione a progetti di finanza agevolata per gli investimenti effettuati nel corso del 2020 in attività di ricerca e sviluppo di cui al D.L. n. 145/2013.

24. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 2.766 migliaia di euro (5.153 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si compongono come segue:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Contributi pubblici	2.591	4.019
Svalutazione contributi pubblici	(497)	-
Risconti attivi	561	941
Altri crediti	111	193
TOTALE	2.766	5.153

Si specifica che i contributi pubblici si riducono di 1.925 migliaia di euro a fronte di versamenti ricevuti per 1.906 migliaia di euro, di nuove iscrizioni per 478 migliaia di euro correlate alle attività di ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio e di una svalutazione degli stessi per 497 migliaia di euro. Tale svalutazione è correlata ad un ricorso legale i cui esiti sono estremamente incerti.





25. Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide pari a 18.840 migliaia di euro (9.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è di seguito dettagliato:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Depositi bancari	18.835	9.572
Denaro e valori in cassa	5	9
TOTALE	18.840	9.581

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.



Passività e patrimonio netto

Passività non correnti

26. Patrimonio netto

Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto per gli esercizi 2019 e 2020 sono esposte nelle variazioni dei conti di patrimonio netto cui si rimanda.

Capitale

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 588 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) e risulta interamente versato.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è rappresentato da numero 5.609.610 azioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2019). Si rammenta che in data 16 novembre 2017, l'Assemblea dei Soci aveva deliberato il frazionamento delle azioni esistenti, in misura di dieci nuove azioni per ogni azione preesistente e l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Azioni proprie

La riserva negativa da azioni proprie ammonta a 1.093 migliaia di euro (912 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La variazione dell'esercizio è dovuta all'acquisto nel corso dell'esercizio di azioni proprie per un valore di 181 migliaia di euro, pari a un numero di 30.000 azioni proprie.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Capogruppo ha in portafoglio numero 112.536 azioni proprie pari al 2,006 % del capitale sociale.

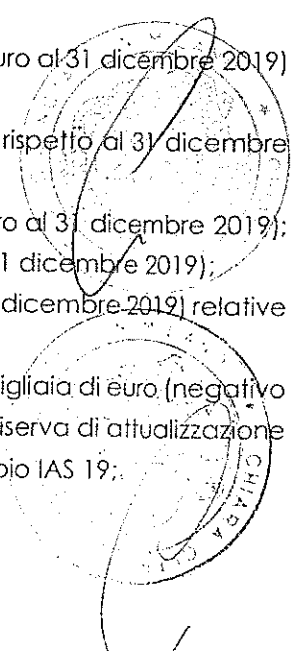
Riserva legale

La riserva legale ammonta a 202 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2019).

Altre riserve

La voce Altre Riserve ammonta a 29.418 migliaia di euro (29.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e risulta così composta:

- riserva da sovrapprezzo azioni per 30.966 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2019);
- riserva da Stock Option pari a 229 migliaia di euro (429 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- riserva FTA negativa pari a 147 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2019);
- altre riserve negative per 1.164 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2019) relative al debito da put option delle società costituite nel 2017;
- utili (perdite) iscritti a patrimonio netto per un valore negativo di 380 migliaia di euro (negativo per 157 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); la voce è relativa alla riserva di attualizzazione del trattamento di fine rapporto prevista dall'applicazione del principio IAS 19;





- riserva di conversione dei bilanci in valuta estera negativa per 86 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La variazione della riserva da Stock Option, pari a 200 migliaia di euro, è imputabile per +211 migliaia di euro al costo relativo all'esercizio 2020 dei piani di stock option in essere e per -411 migliaia di euro alla chiusura del piano stock option 2017-2020, riclassificati negli utili portati a nuovo.

Utili a nuovo

La voce Utili a nuovo ammonta a 235 migliaia di euro (2.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), la cui variazione nell'esercizio è riconducibile:

- per 411 migliaia di euro all'aumento relativo alla chiusura dei piani stock option 2017-2020;
- per 39 migliaia di euro all'aumento principalmente relativo alla variazione dell'area di consolidamento, a seguito dell'acquisizione della restante quota (49%) della Società Alkemy Digital Hub D.o.o. da parte di Alkemy SEE D.o.o.;
- per 1.181 migliaia di euro alla riduzione relativa alla variazione di fair value dei debiti da put option;
- per 952 migliaia di euro alla riduzione relativa ai dividendi deliberati a favore dei soci di minoranza;
- per 139 migliaia di euro alla diminuzione relativa alla destinazione della perdita dell'esercizio precedente in accordo con la delibera assembleare della Capogruppo del 24 aprile 2020.

27. Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 254 migliaia di euro (174 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferisce principalmente alle quote di pertinenza degli azionisti di minoranza delle controllate dell'area Balcani.

28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie correnti e non correnti ammontano a 16.071 migliaia di euro (11.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito suddivise in relazione alla loro scadenza:

- per 11.439 migliaia di euro (8.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- per 4.632 migliaia di euro (2.533 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a passività finanziarie correnti.

Si segnala che vi sono passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni pari a 341 migliaia di euro.

L'incremento delle passività finanziarie pari a 4.570 migliaia di euro, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio per 2.078 migliaia di euro, è principalmente relativo ai nuovi finanziamenti erogati nell'esercizio ed in particolare:

- per un importo di 3.500 migliaia di euro al finanziamento ottenuto da Banca Intesa Sanpaolo

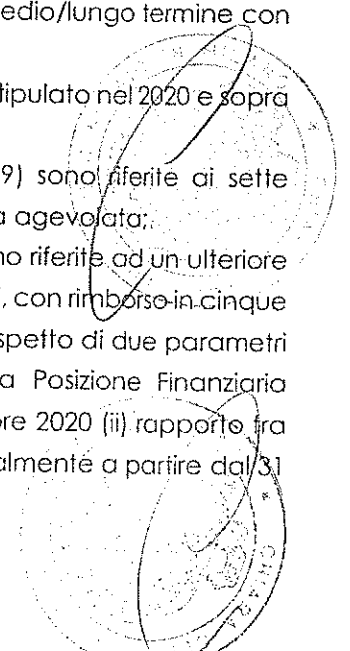


in data 17 luglio 2020 della durata 60 mesi comprensiva di un periodo di preammortamento di 24 mesi, con rimborso del capitale in dodici rate trimestrali, la prima con scadenza al 17 ottobre 2022;

- per un importo pari a 2.000 migliaia di euro al finanziamento a medio termine sottoscritto con Banco BPM al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, della durata di 24 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali, con termine al 16 settembre 2022;
- per un importo di 500 migliaia di euro al finanziamento a medio lungo termine stipulato dalla Capogruppo nel mese di febbraio 2020, al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, con CREDEM della durata di 36 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali e con termine a febbraio 2023;
- per 619 migliaia di euro a quattro finanziamenti pluriennali correlati a progetti di finanza agevolata, ottenuti dalla Capogruppo da Mediocredito Centrale a condizioni e tasso agevolato.

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

- per 6.099 migliaia di euro (6.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) relative ad un finanziamento bancario a medio/lungo termine ottenuto da Mediocredito Italiano nel 2019 per un importo di 7.000 migliaia di euro. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità semestrale con inizio dal 31 dicembre 2020, ciascuna dell'importo di 875 migliaia di euro. Il tasso d'interesse applicato è pari all'Euribor a sei mesi aumentato di uno spread di 1,5 punti. All'atto dell'erogazione è stata trattenuta una up-front fee di 35 migliaia di euro. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <2, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2020 (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2019. Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2020 è stato richiesto in via preventiva, e concesso dalla banca, l'esonero per l'esercizio corrente dal rispetto del parametro finanziario "Leverage Ratio", risultato poi a consuntivo quasi in linea con la previsione contrattuale (2,1). Il secondo parametro risulta invece pienamente rispettato;
- per 3.499 migliaia di euro sono riferite al finanziamento bancario a medio/lungo termine con Intesa Sanpaolo sopra descritto;
- per 1.999 migliaia di euro sono riferite all'ulteriore finanziamento BPM stipulato nel 2020 e sopra descritto;
- per 897 migliaia di euro (288 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite ai sette finanziamenti da Mediocredito Centrale correlati a progetti di finanza agevolata;
- per 875 migliaia di euro (996 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite ad un ulteriore finanziamento Intesa Sanpaolo in essere dal 2019, della durata 30 mesi, con rimborso in cinque rate semestrali costanti e scadenza nel 2024. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <2, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2020 (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, da calcolarsi annualmente a partire dal 31





- dicembre 2019. Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2020 è stato richiesto in via preventiva, e concesso dalla banca, l'esonero per l'esercizio corrente dal rispetto del parametro finanziario "Leverage Ratio", risultato poi a consuntivo quasi in linea con la previsione contrattuale (2,1). Il secondo parametro risulta invece pienamente rispettato;
- per 857 migliaia di euro (995 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite ad un finanziamento ottenuto da Banco BPM nel 2019 al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, della durata di 42 mesi, oltre a 9 mesi di preammortamento, con rimborso tramite rate trimestrali, con termine al 29 dicembre 2023;
 - per 808 migliaia di euro (1.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite ad un finanziamento ottenuto nel 2019 da Intesa Sanpaolo a supporto delle attività di ricerca e sviluppo. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <2, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2020 (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2019. Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2020 è stato richiesto in via preventiva, e concesso dalla banca, l'esonero per l'esercizio corrente dal rispetto del parametro finanziario "Leverage Ratio", risultato poi a consuntivo quasi in linea con la previsione contrattuale (2,1). Il secondo parametro risulta invece pienamente rispettato;
 - per 451 migliaia di euro sono riferite all'ulteriore finanziamento Credem stipulato nel 2020 e sopra descritto;
 - per 251 migliaia di euro (624 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono relative al finanziamento bancario a medio/lungo termine con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., stipulato dalla Capogruppo nel corso del 2016 per l'acquisizione della controllata BizUp S.r.l. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità trimestrale con inizio dal 30 giugno 2017, ciascuna dell'importo di 125 migliaia di euro. Il tasso d'interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 1.5 punti;
 - per 134 migliaia di euro (235 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite al finanziamento bancario a medio/lungo termine stipulato nel mese di luglio 2017 con Credito Emiliano S.p.A. e derivante dalla fusione per incorporazione della Alkemy Tech S.r.l.. Il finanziamento a 36 mesi prevede un tasso d'interesse fisso pari allo 0.7% e rimborso in quote costanti su base mensile a partire da febbraio 2018;
 - per 56 migliaia di euro (112 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite al finanziamento bancario a medio/lungo termine con Credito Emiliano S.p.A., stipulato dalla Società nel mese di agosto 2017. Il finanziamento a 36 mesi prevede un tasso d'interesse fisso pari allo 0.7% e rimborso in quote costanti su base mensile a partire da settembre 2017;
 - per 44 migliaia di euro (119 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite al finanziamento bancario a medio/lungo rilasciato al Gruppo spagnolo Ontwice da Banca Santander;
 - per 101 migliaia di euro (112 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite a debiti verso altri finanziatori a medio/lungo termine rilasciato al Gruppo spagnolo Ontwice dal Ministero dell'Economia.



La voce al 31 dicembre 2019 comprendeva anche complessivi 65 migliaia di euro, 40 migliaia di euro relativi a finanziamenti bancari a breve termine rilasciati ad Alkemy SEE D.o.o. e 25 migliaia di euro relativi a debiti verso altri finanziatori, ovvero finanziamenti soci relativi alle Società operanti in Serbia.

Si segnala infine che, da parte della capogruppo, per i finanziamenti a medio termine contratti nel corso del 2019 e 2020, solo nel corso del mese di febbraio 2021 sono stati sottoscritte quattro opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato) a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa l'87% dei debiti bancari in essere al 31 dicembre 2020.

29. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con l'aggiornamento dell'ESMA in riferimento alle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
A Cassa	5	9
B Altre disponibilità liquide	18.835	9.572
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	18.840	9.581
E Crediti finanziari correnti	82	82
F Debiti bancari correnti	-	41
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.616	2.458
H Altri debiti finanziari correnti	9.715	3.248
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	14.331	5.747
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(4.591)	(3.916)
K Debiti bancari non correnti	11.353	8.864
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	5.616	14.179
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	16.969	23.043
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	12.378	19.127

30. Passività finanziarie da diritto d'uso

Le passività finanziarie da diritto d'uso correnti e non correnti ammontano complessivamente a 3.191 migliaia di euro (3.947 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito suddivise in relazione alla scadenza:

- 2.415 migliaia di euro (3.103 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- 776 migliaia di euro (844 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a passività finanziarie correnti.

Si segnala che le passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni ammontano a 266 migliaia di euro.



31. Debiti per put option

I debiti iscritti verso i soci di minoranza a breve e a medio lungo termine ammontano a complessivi 12.038 migliaia di euro (13.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono all'impegno relativo all'acquisizione della residua quota di partecipazione nelle controllate Nunatac, Ontwice, Alkemy Play, Alkemy Iberia e Kreativa New Formula, costituite da una struttura contrattuale di opzioni put e call tra la Società ed i soci di minoranza. Come è frequente nelle operazioni di acquisizione di pacchetti di controllo, gli accordi contrattuali prevedono infatti una opzione put a favore dei soggetti rimasti in minoranza ed una opzione call a favore di Alkemy. I debiti verso soci di minoranza sono stati iscritti con contropartita alla voce avviamento nel caso di società acquistate, mentre per le società costituite con i soci di minoranza, la rilevazione del debito da put option è stato rilevato a riduzione del patrimonio netto. Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) richiede infatti l'iscrizione iniziale di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione, attualizzato ad un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Alkemy e la cui rideterminazione del faire value al 31 dicembre 2020, è stata ottenuta considerando i nuovi valori di rimborso attesi al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione.

Risultano classificate nelle passività finanziarie correnti le put option il cui esercizio è previsto contrattualmente entro il 31 dicembre 2021 ed in particolare, nello specifico, si riferiscono al 20% del capitale di Ontwice Interactive Service S.L. il cui esercizio è previsto nel mese di settembre 2021, al 30% del capitale di Nunatac S.r.l. il cui esercizio è previsto nel mese di luglio 2021 ed al 15% del capitale di Kreativa New Formula il cui esercizio è previsto nel mese di luglio 2021.

I restanti debiti da put option sono contrattualmente esercitabili oltre il 31 dicembre 2021.

Il decremento di 1.304 migliaia di euro è ascrivibile:

- per 2.650 migliaia di euro al decremento relativo all'esercizio delle opzioni put&call, ed in particolare al pagamento della quota del 16% di Ontwice (2.561 migliaia di euro) ed al pagamento dell'ultima quota legata all'esercizio di BizUp (89 migliaia di euro, corrisposti nel mese di gennaio 2020);
- per 1.092 migliaia di euro alla variazione incrementale di fair value originata dalla rideterminazione puntuale del prezzo di esercizio di tutte le put, sulla base dei nuovi valori di EBITDA delle società; tale variazione è stata rilevata a riduzione del patrimonio netto;
- nonché per 254 migliaia all'incremento relativo agli interessi relativi al semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio).

32. Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 5.087 migliaia di euro (4.356 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono riferiti al trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in forza ed al trattamento di fine mandato degli amministratori della società controllata Nunatac S.r.l.



La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2018	3.647
Accantonamenti	1.141
(Utili) / Perdite attuariali	206
Utilizzi dell'esercizio	(639)
Saldo al 31 dicembre 2019	4.356
Accantonamenti	1.058
(Utili) / Perdite attuariali	294
Utilizzi dell'esercizio	(622)
Saldo al 31 dicembre 2020	5.087

Ai sensi dello IAS 19, tale debito è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito ("Project Unit Credit") in base alle seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi attuariali	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso di incremento retributivo	2,00%	2,00%
Incremento del costo della vita	1,00%	1,00%

Nell'ambito della valutazione del TFR conformemente ai criteri IAS19, in merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

33. Fondi per rischi ed oneri

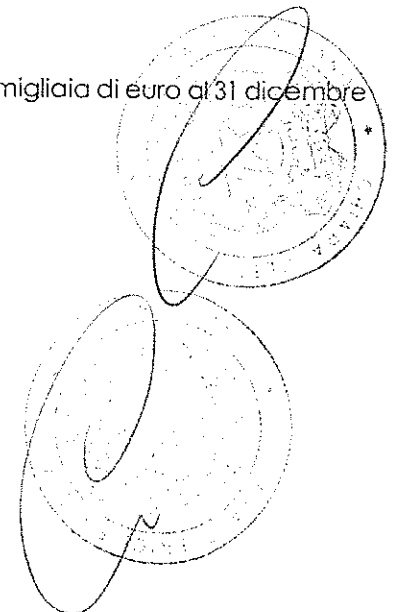
I fondi per rischi e oneri ammontano a 222 migliaia di euro (44 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

L'incremento si riferisce principalmente allo stanziamento di 152 migliaia di euro accantonato dalla controllata spagnola Ontwice, in seguito ad una richiesta di risarcimento danni avanzata da parte di un cliente spagnolo.

I fondi accolgono anche 45 migliaia di euro relativi ad una verifica da parte dell'ispettorato del lavoro presso la controllata spagnola Ontwice, in seguito alla quale ha ricevuto una richiesta di pagamento di sanzioni contro la quale la controllata ha predisposto ricorso.

34. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 84 migliaia di euro (17 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).





Passività correnti

35. Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano a 14.688 migliaia di euro (17.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Di seguito si riporta la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Debiti Italia	7.508	10.497
Debiti UE	4.938	3.652
Debiti extra UE	2.242	2.993
Totale debiti commerciali	14.688	17.142

36. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 1.688 migliaia di euro (1.617 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono relativi a passività per imposte certe e determinate, relative all'IVA, alle imposte sui redditi e ai debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta; la composizione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Debiti per imposte correnti	284	27
Debiti per ritenute	588	625
Debiti per IVA	671	719
Altri debiti tributari	145	246
Totale debiti tributari	1.688	1.617

Si segnala che la Società insieme alle controllate Nunatac S.r.l. e Alkemy Play S.r.l. hanno optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale.

37. Altre passività

Le altre passività correnti ammontano a 10.585 migliaia di euro (8.112 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e risultano di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.440	1.531
Debiti verso il personale	4.380	3.555
Ratei e risconti passivi	3.965	2.587
Altri debiti	800	439
Totale altre passività	10.585	8.112



La voce debiti verso il personale include quelli verso i lavoratori dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori; in tale voce sono ricomprese le retribuzioni del mese di dicembre ed i ratei di competenza dell'esercizio 2020 non ancora liquidati relativi a bonus, ferie, permessi e 14ma mensilità. Il relativo incremento, per complessivi 825 migliaia di euro, è principalmente riconducibile (i) per 353 migliaia di euro all'esecuzione del piano "Long Term Incentive 2020-2023" e (ii) per 250 migliaia di euro all'incremento dei debiti verso amministratori.

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Gli altri debiti ammontano a 800 migliaia di euro (439 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed il loro incremento è principalmente riconducibile per 283 migliaia di euro all'incremento del debito per dividendi da corrispondere ai soci di minoranza da parte di Ontwice S.I. Madrid, pari a 618 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

38. Garanzie prestate ed altri impegni

Garanzie prestate

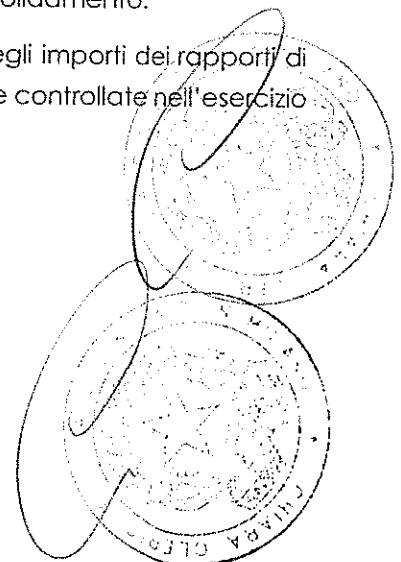
Al 31 dicembre 2020 sono in essere tre fidejussioni assicurative per 532 migliaia di euro in capo alla Capogruppo, emesse a favore di due clienti al fine di garantire il corretto adempimento, da parte della Società, delle proprie obbligazioni contrattuali.

39. Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato. Non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

I relativi effetti economici e patrimoniali sono stati elisi nel processo di consolidamento.

Si rimanda pertanto alla Nota 38 del bilancio Separato per il dettaglio degli importi dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere tra la Capogruppo e le sue controllate nell'esercizio 2020.





Di seguito il dettaglio dei rapporti in essere con le parti correlate:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Codermine S.r.l.	-	(188)	-	(453)
O2E S.r.l.	-	-	-	(67)
Jakala S.p.A.	5	-	-	-
Design Group Italia S.r.l.	236	(242)	205	(458)
Totali	241	(430)	205	(978)

Con la società correlata Codermine S.r.l. è in essere un contratto di consulenza informatica che ha dato origine nel corso del 2020 a costi per 453 migliaia di euro, con un debito commerciale al 31 dicembre 2020 pari a 188 migliaia di euro.

Con la società collegata DGI S.r.l. sono in essere rapporti commerciali che hanno dato origine nel corso del 2020 a costi per 458 migliaia di euro, con un debito commerciale al 31 dicembre 2020 pari a 242 migliaia di euro e ricavi per 205 migliaia di euro, con un credito commerciale al 31 dicembre 2020 pari a 236 migliaia di euro.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi riconosciuti nel 2020 al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sono stati complessivamente pari a 1.293 migliaia di euro (1.045 migliaia di euro nel 2019) mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale sono stati pari a 70 migliaia di euro (77 migliaia di euro nel 2019). L'ammontare dei compensi riconosciuti al Consiglio di Amministrazione include anche la retribuzione spettante all'amministratore delegato per il ruolo di dirigente con responsabilità strategiche.

I compensi per gli ulteriori quattro dirigenti con responsabilità strategiche in forza al 31 dicembre 2020 sono stati pari a 841 migliaia di euro (1.078 migliaia di euro di costo azienda) rispetto a 551 migliaia di euro nel 2019 (789 migliaia di euro di costo azienda).

Si segnala infine che nel corso del 2019 risultava incluso (i) un ulteriore dirigente strategico che nel 2020 non riveste più tale ruolo ed il cui costo dello scorso anno è stato pari a 125 migliaia di euro (181 migliaia di euro di costo azienda) (ii) due dirigenti strategici cessati nel 2019 il cui costo ammontava a 408 migliaia di euro inclusivi di 108 migliaia di oneri aggiuntivi non ricorrenti.

40. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

Il Gruppo non presenta significative passività potenziali di cui non siano già state fornite informazioni nella presente relazione e che non siano coperte da adeguati fondi.

Nel corso del 2014 alla Capogruppo è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso bonario relativo al periodo di imposta 2011 in merito all'utilizzo in compensazione di un credito per investimento in ricerca e sviluppo pari a 21 migliaia di euro. La Capogruppo ha rateizzato l'importo richiesto, ed ha completato il pagamento delle relative rate. Contestualmente Alkemy S.p.A. ha presentato una dichiarazione integrativa per il periodo di imposta in esame e un'istanza di rimborso di quanto pagato ad oggi, ritenendo che il credito in oggetto sia spettante.



Nel corso del 2018 alla Capogruppo è stato notificato da parte di un cliente un atto di citazione con una domanda di risarcimento danni. A seguito della prima udienza del 9 maggio 2019, il Giudice ha invitato le parti ad una definizione bonaria della controversia, non accettata dalla controparte che ha proseguito il procedimento. In data 30 ottobre 2019 il Giudice ha respinto le ulteriori richieste della controparte, fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni in data 11 novembre 2020. In tale udienza, svoltasi con trattazione scritta causa COVID-19, il giudice, dopo avere recepito le ulteriori conclusioni delle parti, ha trattenuto la causa in decisione, fissando il deposito degli scritti difensivi all'11 gennaio 2021 per la comparsa conclusionale ed al 30 gennaio 2021 per la memoria di replica. In conseguenza dell'esito degli ultimi depositi difensivi, verrà emessa la sentenza dal giudice, attesa ragionevolmente entro la fine del primo semestre 2021.

Come anticipato nella Nota 33, la controllata spagnola Ontwice, ha in essere due contestazioni:

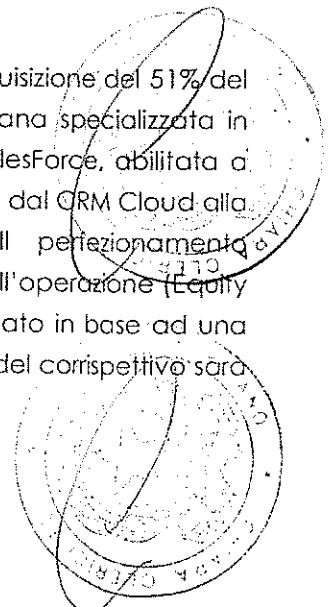
- una richiesta di risarcimento danni avanzata da parte di un cliente per un ammontare di 303 migliaia di euro, in relazione alla quale gli amministratori della controllata hanno ritenuto di appostare uno stanziamento a fondo rischi pari a 152 migliaia di euro;
- in seguito ad una verifica da parte dell'ispettorato del lavoro presso è stato inoltre stanziato un fondo rischi per 42 migliaia di euro corrispondente alla passività potenziale connessa a tale contenzioso. L'importo totale richiesto dalle autorità ammonta a 84 migliaia di euro, per il quale la controllata ha predisposto un ricorso ed in relazione ai quali gli amministratori hanno prudentemente stanziato la metà dell'importo.

41. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si ritiene utile informare in merito ai seguenti eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Da gennaio 2021, è in corso di implementazione una nuova organizzazione del Gruppo in Italia, operante per funzioni (invece che per competenze), finalizzata ad una maggiore focalizzazione sui clienti principali, con l'istituzione di una struttura dedicata alla vendita (Go-To-Market) e di una struttura di Delivery, incaricata prioritariamente dell'esecuzione dei progetti/servizi oggetto della offerta commerciale, ma anche dello sviluppo di proposte di business innovative ed a maggior valore aggiunto, coerenti con il posizionamento di Alkemy. La messa a regime della nuova organizzazione è prevista entro la fine del primo semestre 2021.

In data 11 marzo 2021 la Società ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di eXperience Cloud Computing S.r.l. ("XCC"), società italiana specializzata in soluzioni di Cloud Computing in ambito CRM, Gold Consulting Partner di Salesforce, abilitata a implementare e sviluppare soluzioni di business digitali, integrate e multicanale, dal CRM Cloud alla Marketing Automation per aziende B2B, B2C, eCommerce, Retail. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro la metà di aprile 2021. Il valore complessivo dell'operazione (Equity Value) è stimato in circa 2.750 milioni di Euro, il 51% del capitale sarà acquistato in base ad una valorizzazione di XCC pari a 5,6 volte l'Ebitda contabile 2020 ed il pagamento del corrispettivo sarà effettuato per cassa.





Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, tutte le società italiane ed estere del Gruppo proseguono il proprio lavoro ancora quasi totalmente da remoto, anche in coerenza con le disposizioni dei diversi governi locali in materia di prevenzione della diffusione della pandemia, differenti nelle diverse nazioni e regioni in cui sono presenti gli uffici delle varie aziende del Gruppo. Il management del Gruppo procede con continuità il monitoraggio degli sviluppi degli eventi correlati alla pandemia, per essere in grado di dar corso con tempestività a tutte le azioni ritenute necessarie per limitare i possibili ulteriori impatti sulla sicurezza e salute dei lavoratori e sul business.

Milano, 22 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Duccio Vitali

Gruppo Alkemy

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti e non appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020
Revisione contabile e servizi di attestazione			
KPMG S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1]	75
Società del network KPMG	Società controllate		60
Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1] - [2]	16
Altri servizi			
KPMG S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1] - [3]	9
Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1] - [4]	40
Totale			200

[1] Vedasi prospetto allegato al bilancio d'esercizio di Alkemy S.p.A.

[2] Si riferisce all'attività di revisione della dichiarazione di carattere non finanziario, redatta ai sensi del decreto legislativo 254/16

[3] Include la sottoscrizione modelli Redditi, IRAP e 770 e certificazione del credito d'imposta

[4] Include (i) il supporto metodologico in relazione al test d'impairment e valutazione al fair value delle put option e (ii) il supporto metodologico alla formalizzazione del processo di Risk Assessment

LE IMPRESE DEL GRUPPO ALKEMY AL 31 DICEMBRE 2020

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, il capitale sociale. Viene inoltre indicata la quota percentuale di possesso detenuta da Alkemy S.p.A. o da altre imprese controllate.

Valori espressi in migliaia

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in valuta locale)	Posseduta da	Percentuale di controllo
Impresa controllante (Capogruppo)					
Alkemy S.p.A.	Milano	Euro	588		
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale					
Nunatac S.r.l.	Milano	Euro	50	Alkemy S.p.A.	70
Alkemy Play S.r.l.	Milano	Euro	10	Alkemy S.p.A.	51
Ontwice Interactive Service S.L.	Madrid	Euro	9	Alkemy S.p.A.	80
Alkemy Iberia S.L.	Madrid	Euro	10	Alkemy S.p.A.	65
Alkemy SEE D.o.o.	Belgrado	Dinero serbo	48.402	Alkemy S.p.A.	70
Alkemy USA Inc. (in liquidazione)	New York	USD	520	Alkemy S.p.A.	100
Ontwice Interactive Service S.A. Mexico City	Città del Messico	Peso messicano	100	Ontwice Interactive Service S.L.	80
Ontwice Interactive Service Digital S.A. Mexico City	Città del Messico	Peso messicano	50	Ontwice Interactive Service S.L.	80
Alkemy Digital Hub D.o.o.	Belgrado	Dinero serbo	120	Alkemy SEE D.o.o.	70
Kreativa New Formula D.o.o.	Belgrado	Dinero serbo	601	Alkemy SEE D.o.o.	36
Alkemy Play D.o.o.	Belgrado	Dinero serbo	-	Alkemy SEE D.o.o.	51
Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto					
Design Group Italia S.r.l.	Milano	Euro	119	Alkemy S.p.A.	20

Allegato 2

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportato il prospetto di Conto Economico consolidato con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2020	di cui con parti correlate	31 dic. 2019	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.925	205	81.284	20
Altri ricavi e proventi	1.007		3.236	
Totale ricavi e proventi operativi	74.932	205	84.520	20
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(40.100)	(981)	(51.404)	(1.024)
- di cui non ricorrenti	-		(1.192)	
Costi per il personale	(28.861)	(2.371)	(29.635)	(2.423)
- di cui non ricorrenti	(224)		(357)	(108)
Totale costi e altri oneri operativi	(68.961)	(3.352)	(81.039)	(3.447)
Risultato operativo lordo	5.971	(3.147)	3.481	(3.427)
Ammortamenti	(1.749)		(1.738)	
Accantonamenti e svalutazioni	(1.077)		(336)	
Risultato operativo	3.145	(3.147)	1.407	(3.427)
Proventi (oneri) da partecipazioni	96		33	
Proventi finanziari	587		380	
Oneri finanziari	(1.284)		(1.574)	
Utile (Perdita) prima delle imposte	2.544	(3.147)	246	(3.427)
Imposte sul reddito	(722)		(486)	
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.822	(3.147)	(240)	(3.427)

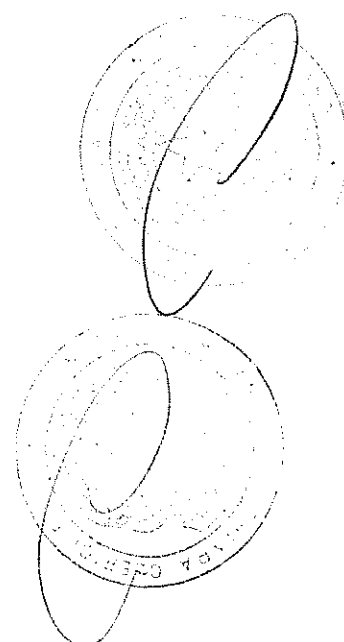
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportata la Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

Valori espressi in migliaia di euro				
Attivo	31 dic. 2020	di cui con parti correlate	31 dic. 2019	di cui con parti correlate
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	855		980	
Diritto d'uso	3.122		3.907	
Avviamento	31.755		31.752	
Attività immateriali a vita definita	650		971	
Partecipazioni	1.174		1.078	
Attività finanziarie non correnti	1.646		1.555	
Attività per imposte anticipate	1.470		1.203	
Altri crediti ed attività non correnti	205		165	
Totale attività non correnti	40.877	-	41.611	-
Attività correnti				
Rimanenze	-		61	
Crediti commerciali	31.044	241	31.791	12
Attività finanziarie correnti	82		115	
Crediti tributari	1.441		3.663	
Altre attività correnti	2.766		5.153	
Disponibilità liquide	18.840		9.581	
Totale attività correnti	54.173	241	50.364	12
Totale attività	95.050	241	91.975	12

Valori espressi in migliaia di euro

Passivo e Patrimonio netto	31 dic. 2020	di cui con parti correlate	31 dic. 2019	di cui con parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	588		588	
Riserve	28.762		31.274	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.792		(139)	
Patrimonio netto di Gruppo	31.142	-	31.723	-
Patrimonio netto di terzi	254		174	
Totale Patrimonio netto	31.396	-	31.897	-
Passività non correnti				
Passività finanziarie	11.439		8.968	
Passività finanziarie da diritto d'uso	2.415		3.103	
Debiti da put option	3.115		10.973	
Benefici ai dipendenti	5.087		4.356	
Fondi per rischi ed oneri	222		44	
Passività per imposte differite	84		17	
Totale passività non correnti	22.362	-	27.461	-
Passività correnti				
Passività finanziarie	4.632		2.533	
Passività finanziarie da diritto d'uso	776		844	
Debiti da put option	8.923		2.369	
Debiti commerciali	14.688	430	17.142	769
Debiti tributari	1.688		1.617	
Altre passività	10.585	339	8.112	
Totale passività correnti	41.292	769	32.617	769
Totale passività	63.654	769	60.078	769
Totale passività e Patrimonio netto	95.050	769	91.975	769



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 -TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Duccio Vitali, amministratore delegato e Claudio Benasso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alkemy S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2020.


2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002,
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

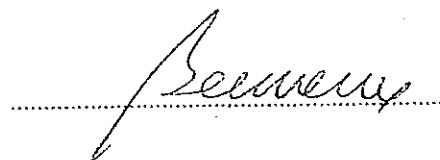
3. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 marzo 2021

Amministratore delegato



Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Alkemy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Alkemy (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Alkemy S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa "Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Avviamento", "Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Perdita di valore delle attività (impairment)" e Nota 14 "Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include un avviamento pari a €31.755 migliaia. L'avviamento è stato allocato dagli Amministratori della Capogruppo alle "Cash Generating Unit" (o "CGU") da essi individuate (CGU Italia, CGU Spagna/Messico e CGU Balcani).</p> <p>Gli Amministratori della Capogruppo hanno svolto un test di <i>impairment</i> con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2021-2023 del Gruppo Alkemy, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2020, dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>; — l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori della Capogruppo nella predisposizione dei dati previsionali; — l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Capogruppo; — il confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none"> — la verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento all'avviamento ed al test di <i>impairment</i>.

Valutazione dei debiti per put option

Note esplicative al bilancio: Nota esplicative "Criteri di valutazione e politiche contabili – Strumenti finanziari", "Criteri di valutazione e politiche contabili – Passività finanziarie" e Nota 31. "Debiti per put option"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include un debito per <i>put option</i> pari a €12.038 migliaia, riferibili ad accordi contrattuali che riconoscono ai soci di minoranza di alcune partecipate il diritto di vendere al Gruppo Alkemy le proprie partecipazioni nei prossimi esercizi. Tali <i>put option</i> vengono rilevate al <i>fair value</i> ad ogni data di chiusura di bilancio.</p> <p>Gli Amministratori della Capogruppo hanno determinato il <i>fair value</i> con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi delle rispettive società partecipate.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi delle rispettive società partecipate, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione; — altre variabili disciplinate nei singoli contratti di acquisizione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle <i>put option</i> un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'aggiornamento della comprensione del processo adottato ai fini della stima del <i>fair value</i> delle <i>put option</i>; — l'analisi dei contratti di acquisizione sottoscritti con i soci di minoranza; — l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori della Capogruppo nella predisposizione dei dati previsionali dei business acquisiti; — l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali delle società partecipate relativi agli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Capogruppo; — il confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base della determinazione del <i>fair value</i> e i flussi finanziari attesi delle società partecipate ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di valutazione del <i>fair value</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alla valutazione delle <i>put option</i> .

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Alkemy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alkemy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Alkemy S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



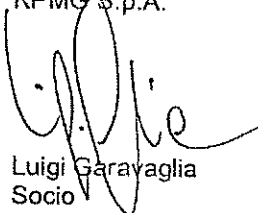
Gruppo Alkemy
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

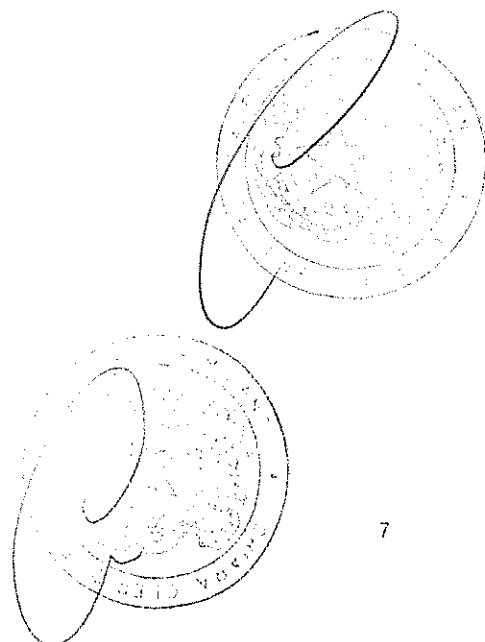
Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Milano, 31 marzo 2021

KPMG S.p.A.



Luigi Garavaglia
Socio





Alkemy S.p.A.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2020



Prospetti contabili

Conto economico (*)

		Valori espressi in euro	
	Note	31 dic. 2020 (*)	31 dic. 2019 (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	42.937.091	36.728.689
Altri ricavi e proventi	2	850.741	2.807.272
Totale ricavi e proventi operativi		43.787.832	39.535.961
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	3	(26.018.048)	(25.802.313)
- di cui non ricorrenti		-	(1.192.349)
Costi per il personale	4	(17.309.601)	(16.054.337)
- di cui non ricorrenti		(223.825)	(222.283)
Totale costi e altri oneri operativi		(43.327.649)	(41.856.650)
Risultato operativo lordo		460.183	(2.320.689)
Ammortamenti	5	(1.312.488)	(1.167.525)
Accantonamenti e svalutazioni	6	(711.528)	(251.286)
Risultato operativo		(1.563.833)	(3.739.500)
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	1.874.521	1.469.632
Proventi (oneri) per opzioni	8	136.148	1.742.424
Altri proventi finanziari	9	18.427	27.740
Altri oneri finanziari	10	(339.772)	(217.239)
Utile (Perdita) prima delle imposte		125.491	(716.943)
Imposte sul reddito	11	697.403	840.749
Utile (Perdita) dell'esercizio		822.894	123.806
Utile (perdita) per azione	12		
Base		0,15	0,02
Diluito		0,15	0,02

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nell'allegato 1 e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.



Conto economico complessivo

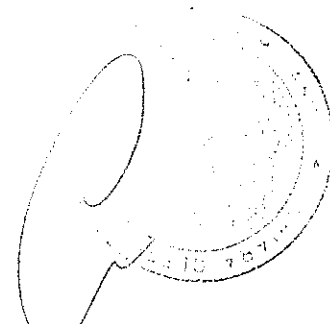
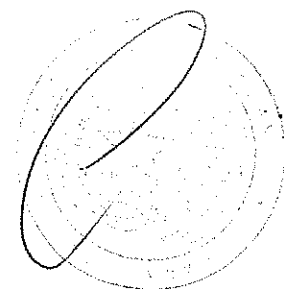
	Valori espressi in euro		
	Note	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Utile / (perdita) dell'esercizio		822.894	123.806
Componenti che non si riverseranno a conto economico:			
Utili / (perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		(89.436)	(161.260)
Effetto fiscale relativo		21.465	38.702
Componenti che non si riverseranno a conto economico	27	(67.971)	(122.558)
Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale		(67.971)	(122.558)
Totale Utili / (perdite) complessivi		754.923	1.248



Situazione patrimoniale-finanziaria (*)

	Note	Valori espressi in euro	
		31 dic. 2020	31 dic. 2019
Attivo			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	644.900	715.100
Diritto d'uso	14	2.896.621	3.109.452
Avviamento	15	11.500.045	4.616.639
Attività immateriali a vita definita	16	460.086	538.503
Partecipazioni	17	16.991.055	22.627.294
Attività finanziarie non correnti	18	1.057.544	3.550.760
Attività per imposte anticipate	19	1.151.689	919.752
Altri crediti ed attività non correnti	20	187.563	114.416
Totale attività non correnti		34.889.503	36.191.916
Attività correnti			
Rimanenze	21	-	57.611
Crediti commerciali	22	20.124.546	20.087.995
Attività finanziarie correnti	23	2.405.510	-
Crediti tributari	24	446.355	2.232.107
Altre attività correnti	25	3.545.056	5.901.738
Disponibilità liquide	26	12.924.264	3.928.215
Totale attività correnti		39.445.731	32.207.666
Totale attività		74.335.234	68.399.582

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nell'allegato 1 e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.





Situazione patrimoniale-finanziaria (*)

Passivo e Patrimonio netto	Note	Valori espressi in euro	
		31 dic. 2020	31 dic. 2019
Patrimonio netto	27		
Capitale sociale		587.589	587.589
Riserve		35.370.137	34.975.086
Utile (perdita) dell'esercizio		822.894	123.806
Totale Patrimonio netto		36.780.620	35.686.481
Passività non correnti			
Passività finanziarie	28	11.353.183	8.821.481
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	2.274.064	2.552.751
Benefici ai dipendenti	31	2.849.455	2.169.541
Fondi per rischi ed oneri	32	27.987	80.353
Passività per imposte differite	33	47.763	66.695
Totale passività non correnti		16.552.452	13.690.821
Passività correnti			
Passività finanziarie	28	4.570.816	2.382.413
Passività finanziarie da diritto d'uso	30	673.403	581.333
Debiti commerciali	34	9.705.482	11.283.838
Debiti tributari	35	454.025	808.057
Altre passività	36	5.598.436	3.966.639
Totale passività correnti		21.002.162	19.022.280
Totale passività e Patrimonio netto		74.335.234	68.399.582

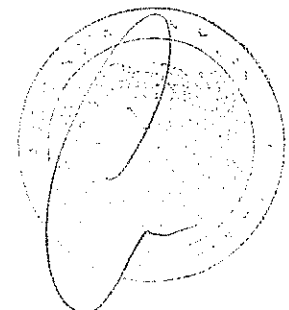
(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nell'allegato 1 e sono ulteriormente descritti nella Nota 38.



Rendiconto finanziario

	Valori espressi in euro		
	Note	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		822.894	123.806
Dividendi e altri proventi (oneri) da partecipazioni	7	(1.874.521)	(1.469.632)
Oneri (proventi) per opzioni	8	(136.148)	(1.742.424)
Altri proventi finanziari	9	(18.427)	(27.740)
Altri oneri finanziari	10	339.772	217.239
Imposte sul reddito	11	(697.403)	(840.749)
Ammortamenti	5	1.312.488	1.167.525
Accantonamenti e svalutazioni	6	711.528	251.286
Costo per pagamenti basati su azioni	4	550.034	367.427
Decremento (incremento) delle rimanenze		57.611	32.502
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		3.594.479	(95.726)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		(2.211.015)	(60.112)
Decremento (incremento) delle altre attività		4.055.268	(286.787)
Incremento (decremento) delle altre passività		351.539	860.187
Oneri finanziari netti corrisposti		(269.971)	(145.736)
Imposte sul reddito corrisposte		-	(31.549)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		6.588.127	(1.680.483)
Attività di investimento			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali		(243.788)	(451.097)
(Investimenti) disinvestimenti di partecipazioni		(2.561.308)	(8.830.570)
Decremento (incremento) delle attività finanziarie		(25.945)	20.369
Dividendi incassati		1.136.494	387.544
Liquidità netta acquisita per effetto di operazioni di fusione		336.101	-
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		(1.358.446)	(8.873.754)
Attività di finanziamento			
Variazioni delle passività verso istituti finanziari		4.691.731	8.913.567
Variazione passività finanziarie IFRS 16		(744.507)	(646.894)
Variazioni azioni proprie		(180.781)	(581.360)
Aumenti di capitale sociale		-	13.728
Altre variazioni di patrimonio netto		-	954.822
Versamenti da parte di terzi		(75)	-
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		3.766.367	8.653.863
Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette		8.996.049	(1.900.374)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		3.928.215	5.828.589
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		12.924.264	3.928.215

Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.





Variazioni nei conti di patrimonio netto

	Valori espressi in euro						
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	573.861	(330.647)	103.856	30.360.695	2.235.872	1.972.668	34.916.305
Destinazione del risultato	-	-	98.633	-	1.874.035	(1.972.668)	-
Acquisti azioni proprie	-	(581.360)	-	-	-	-	(581.360)
Stock option	-	-	-	381.738	-	-	381.738
Stock option - esercizio	13.728	-	-	954.822	-	-	968.550
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(122.558)	-	-	(122.558)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	123.806	123.806
Saldo al 31 dicembre 2019	587.589	(912.007)	202.489	31.574.697	4.109.907	123.806	35.686.481

	Valori espressi in euro						
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	587.589	(912.007)	202.489	31.574.697	4.109.907	123.806	35.686.481
Destinazione del risultato	-	-	-	-	123.806	(123.806)	-
Apporto da fusione	-	-	-	(10.052)	319.005	-	308.953
Acquisti azioni proprie	-	(180.781)	-	-	-	-	(180.781)
Stock option	-	-	-	(199.508)	410.552	-	211.044
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(67.971)	-	-	(67.971)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	822.894	822.894
Saldo al 31 dicembre 2020	587.589	(1.092.788)	202.489	31.297.166	4.963.270	822.894	36.780.620



Note esplicative al bilancio d'esercizio

Informazioni generali

Alkemy S.p.A. (di seguito "la Società", "la Capogruppo" o "Alkemy") opera per migliorare la posizione di mercato e la competitività delle grandi e medie aziende innovandone e trasformandone il modello di business coerentemente con l'evoluzione delle tecnologie e dei nuovi comportamenti dei consumatori. La Società integra nella sua offerta competenze nelle aree di strategia, e-commerce, comunicazione, performance, tecnologia e gestione dati, sviluppando progetti completi di trasformazione digitale che coprono l'intera catena del valore, dalla strategia all'implementazione.

La Società ha sede legale e amministrativa in Italia, a Milano in Via San Gregorio 34, ed è registrata presso il Registro delle Imprese di Milano REA 1835268.

Le azioni di Alkemy S.p.A. sono quotate, a partire dal 17 dicembre 2019, sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Il presente bilancio è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario e il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, mentre i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

Alkemy in qualità di Capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2020.

Il progetto di bilancio di Alkemy, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2021, il quale ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

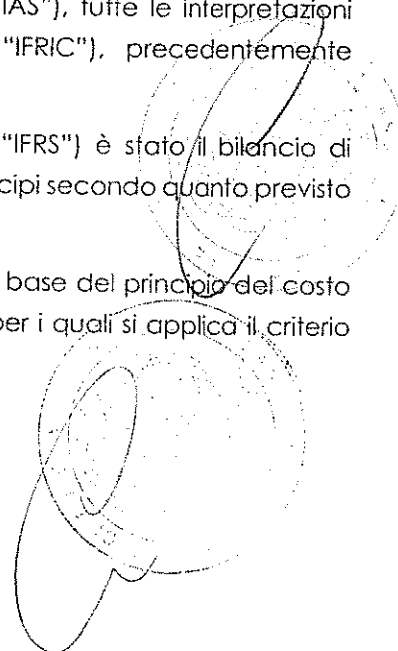
Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il primo bilancio redatto secondo i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") è stato il bilancio di esercizio 2018, quando la Società ha adottato volontariamente tali principi secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.38/2005.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base del principio del costo storico, ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali si applica il criterio del *fair value*.





Forma e contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili inclusi nel presente bilancio hanno le seguenti caratteristiche:

- il conto economico presenta una classificazione dei ricavi e costi per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta esponendo separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra descritti, sono quelli che si ritiene meglio rappresentino gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria. Tali schemi sono i medesimi utilizzati per la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Alkemy.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati predisposti appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria per evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate, e sono indicate negli schemi di bilancio, e quindi evidenziate nelle note esplicative, eventuali operazioni qualificabili come non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

Criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono e vengono ammortizzati in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono integralmente addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le migliorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.



Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso e sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20% - 25%
Impianti telefonici	20%
Attrezzature	20%
Macchine elettroniche	20%
Hardware	15% - 20%
Mobili ed arredi	12%
Altre immobilizzazioni	10% - 25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni materiali vengono sottoposte a verifiche di impairment test annualmente o ogniqualvolta specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Beni in locazione

I beni acquisiti mediante contratti di locazione, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della società al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è esposta tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda; esso è determinato come differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività identificabili acquisite, al netto delle passività identificabili assunte. L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come "attività immateriale a vita utile indefinita".

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento in quanto avente vita utile indefinita, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche di *impairment test*. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di



successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile da intendersi come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

In particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre i "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di impairment test se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione stessa.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della controllata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione stessa, e la quota delle ulteriori perdite è rilevata al passivo come fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto Economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*, se determinabile. Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo e rettificato in presenza di perdite di valore.



Perdita di valore delle attività (impairment)

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore in uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (*Cash Generating Unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *Cash Generating Unit* sono state individuate secondo tre aree geografiche, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico nell'esercizio in cui viene rilevato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

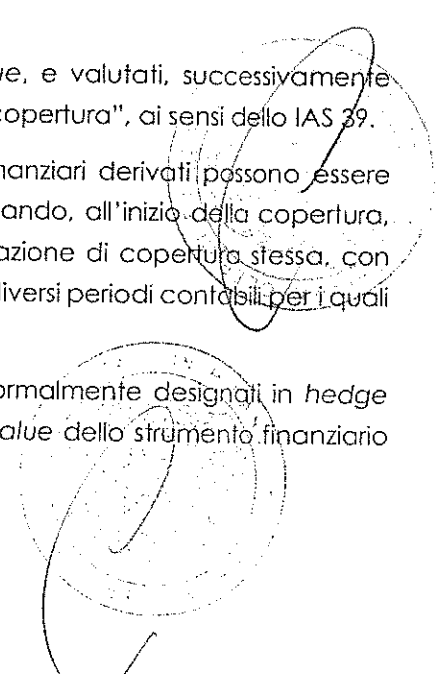
- attività non correnti: Partecipazioni, Attività finanziarie, Altre attività non correnti;
- attività correnti: Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti, Altri crediti correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti;
- passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti;
- passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti, Altri debiti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura", ai sensi dello IAS 39.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, dall'inizio della copertura, esiste la sua designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, con presunzione che detta copertura sia altamente efficace, durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Nel caso di derivati stipulati con l'intento di copertura, ma non formalmente designati in *hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.





Attività finanziarie

Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito sono classificate in bilancio e valutate sulla base sia del modello di business che la Società ha deciso di adottare per la loro gestione, sia dei flussi finanziari associati a ciascuna di dette attività.

I modelli di business per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) sono stati definiti in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento – le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo strategico.

Così come previsto dall'IFRS 9, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutte le altre attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere classificate tra gli strumenti valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (*fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income*) vengono valutate al *fair value* rilevato in conto economico (*fair value through profit or loss - FVTPL*).

Le attività finanziarie sono oggetto di verifica di recuperabilità tramite l'applicazione di un modello di *impairment* basato sulla perdita attesa di credito ("ECL" ovvero *expected credit losses*).

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il costo d'acquisto è determinato secondo il criterio FIFO.

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio



di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto, in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (Stock Option Plan)

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, con assegnazione di opzioni il cui esercizio comporta la consegna di azioni (piani di stock option), sono valutati al fair value determinato alla data di concessione del piano. Tale fair value è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano, con corrispondente incremento del patrimonio netto.

La componente retributiva derivante da piani di stock option con sottostante azioni Alkemy S.p.A. ma relativa a dipendenti di altre società del Gruppo, viene rilevata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei piani di stock option sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto.

Passività finanziarie

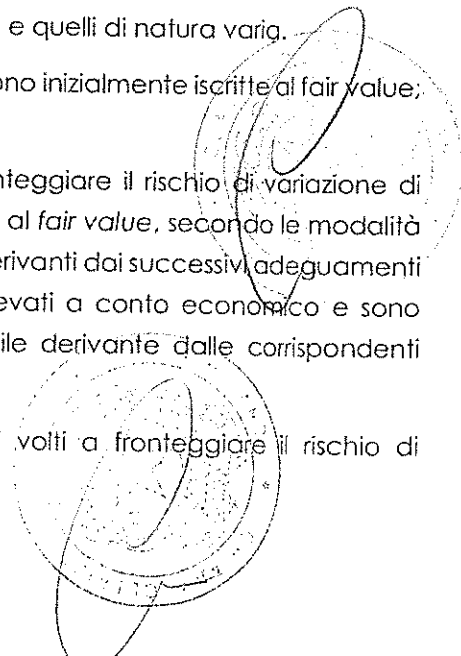
Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al fair value, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di





variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a "benefici definiti".

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di ri-misurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in "Altri utili (perdite) complessivi";
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di ri-misurazione riconosciute in "Altri utili (perdite) complessivi" non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi ed oneri

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione stessa della quale è possibile effettuare una stima attendibile.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS15 e nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e quindi vi sarà la loro erogazione.

I contributi pubblici in "conto esercizio" sono rilevati a conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui la Società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi in "conto capitale" che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.



Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione alla vigente normativa fiscale. Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio in vigore alla data dell'operazione.





I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite conseguenti a tali adeguamenti dei cambi sono classificati come componenti di natura finanziaria.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare i debiti per leasing, le opzioni put&call, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti a fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.



Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2020

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2020 per i quali non si sono evidenziati impatti significativi sulla relazione finanziaria annuale 2020:

Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards": in data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato tale emendamento. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria, per cui il documento aiuta a garantire che gli *Standard* siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori;

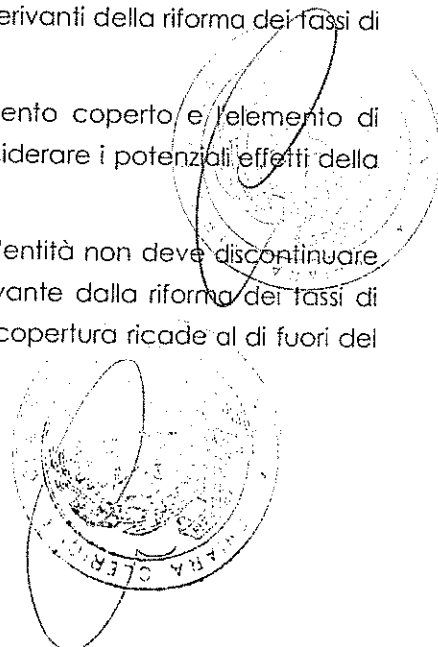
Emendamento allo IAS 1 ed allo IAS 8 – Definition of material: lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Definition of material" (*Amendments to IAS 1 and IAS 8*) che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di supportare le società nella valutazione della significatività delle informazioni da includere in bilancio.

Con la precedente definizione, si poteva erroneamente interpretare che qualsiasi omissione poteva influenzare gli users sulla base della numerosità delle informazioni incluse nel bilancio. Con la nuova definizione invece si chiarisce che sono rilevanti solo le informazioni omesse che possono ragionevolmente influenzare gli users.

Emendamento all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 – Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse: lo IASB ha modificato lo IAS 39 e l'IFRS 9 per consentire alle entità di non discontinuare le relazioni di copertura fino a quando non sia stata completata la riforma per il calcolo dei tassi di interesse di riferimento.

In particolare, lo IASB ha deciso di introdurre delle eccezioni al modello generale dell'hedge accounting dello IAS 39 e dell'IFRS 9, da applicare obbligatoriamente a tutte le relazioni di copertura che potrebbero essere impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento con riferimento ai seguenti aspetti:

- **"Highly probable":** per valutare se l'accadimento di una transazione programmata sia altamente probabile, non si deve tener conto dei potenziali effetti derivanti dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento;
- **"Prospective assessment":** la relazione economica tra l'elemento coperto e l'elemento di copertura deve essere determinata in modo prospettivo senza considerare i potenziali effetti della riforma dei tassi di interesse di riferimento
- **"Retrospective assessment":** (applicabile solo per lo IAS 39): un'entità non deve discontinuare una relazione di copertura se durante il periodo di incertezza derivante dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento la valutazione retroattiva di tale relazione di copertura ricade al di fuori del range 80%-125%.





Emendamento all'IFRS 3 – *Definition of a Business*; nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento "*Definition of a Business*" (*Amendments to IFRS 3*) con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. La modifica ha l'obiettivo di chiarire che un insieme integrato di beni e di attività può rispettare la definizione di business anche se non include tutti gli input e i processi necessari per creare gli output. La valutazione deve essere fatta considerando la prospettiva di un *market participant* e pertanto non è rilevante:

- se prima dell'acquisizione, il venditore gestiva l'insieme integrato di beni e attività come un business; oppure
- se il compratore, dopo l'acquisizione, ha intenzione di gestire l'insieme integrato di beni e attività come un business.

Inoltre, l'acquisizione di un business deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono significativamente alla capacità di creare output.

Modifiche all'IFRS 16 - "*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*": tali modifiche hanno introdotto un espediente pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Pertanto, le suddette concessioni possono essere contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti di futura applicazione:

Emendamento "*Modifiche allo IFRS 4 - Insurance Contracts – deferral of IFRS 9*": tale emendamento supporta le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17, e rende più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie. L'entrata in vigore dell'emendamento è prevista il 1° gennaio 2021;



Emendamento all' IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2": integrazioni a quanto già emesso nel 2019. Gli emendamenti riferiti alla fase 2, riguardano principalmente gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un tasso con un altro tasso alternativo di riferimento (*replacement issue*) e assistono le società nell'applicazione degli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili ai fruitori del bilancio. L'entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2021.

Di seguito gli emendamenti non ancora omologati alla data di redazione del presente bilancio:

Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework": l'obiettivo è quello di (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile, (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd *levy*) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*, (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*;

Modifiche a IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use", volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;

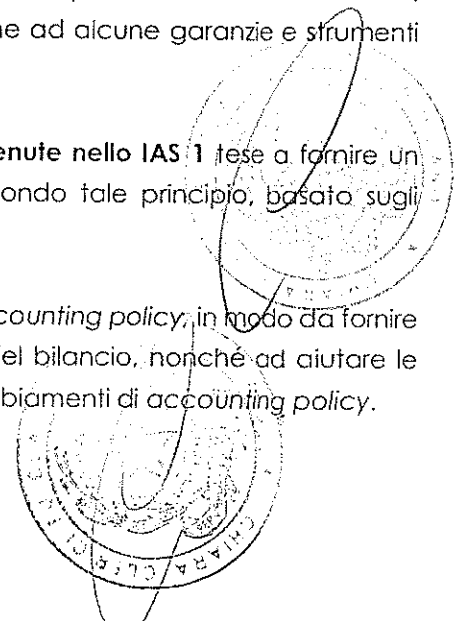
Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;

"Annual Improvements to IFRS Standards 2018- 2020 Cycle" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili;

IFRS 17 "Insurance Contracts" è un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi emesso nel 2005 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale;

Modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nello IAS 1 tese a fornire un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali;

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy*, in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.





Gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ambito della propria operatività, è esposta a rischi finanziari connessi a:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, e nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi sopra indicati, e si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività di monitoraggio dei rischi finanziari al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio di credito della Società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi.

Per la natura stessa dei servizi svolti, la Società non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed è soggetta a rischi moderati sui crediti, in quanto i debitori sono rappresentati da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Attività finanziarie non correnti	1.222	3.648
Altri crediti ed attività non correnti	188	114
Crediti commerciali	21.273	21.045
Attività finanziarie correnti	2.406	0
Altre attività correnti	3.545	5.902
Totale esposizione	28.634	30.709
Fondo svalutazione	(1.312)	(1.054)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	27.322	29.655

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni



Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 raggruppate per categoria e per scaduto:

	Valori espressi in migliaia di euro									
	Valore contabile 31 dic. 2020	A scadere	Scaduto					oltre 365	Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365				
Attività finanziarie non correnti	1.058	1.222	-	-	-	-	-	-	(164)	
Altri crediti ed attività non correnti	188	188	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali	20.125	16.850	1.907	913	96	263	1.244	4.423	(1.148)	
Attività finanziarie correnti	2.406	2.406	-	-	-	-	-	-	-	
Altre attività correnti	3.545	3.545	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie (*)	27.322	24.211	1.907	913	96	263	1.244	4.423	(1.312)	

(*) nella tabella non sono stati inclusi i debiti tributari e le partecipazioni

	Valori espressi in migliaia di euro									
	Valore contabile 31 dic. 2019	A scadere	Scaduto					oltre 365	Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365				
Attività finanziarie non correnti	3.551	3.648	-	-	-	-	-	-	(97)	
Altri crediti ed attività non correnti	114	114	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali	20.088	17.116	1.407	421	499	347	1.255	3.929	(957)	
Altre attività correnti	5.902	5.902	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie (*)	29.655	26.780	1.407	421	499	347	1.255	3.929	(1.054)	

(*) nella tabella non sono stati inclusi i debiti tributari e le partecipazioni

Rischio di liquidità

La gestione finanziaria della Società è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'esercizio, la Società ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri senza ricorrere a nuovi affidamenti da parte del sistema bancario. Il management, infatti, pur disponendo di affidamenti bancari a breve, finalizzati alla gestione dei picchi di circolante, non ha ritenuto necessario l'utilizzo di tali strumenti grazie alla positiva generazione di liquidità della gestione corrente.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, inclusive degli interessi da versare, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

	Valori espressi in migliaia di euro					
	Valore contabile 31 dic. 2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	15.924	16.268	4.730	4.261	6.954	323
Passività finanziarie da diritto d'uso	2.947	3.073	720	682	1.402	269
Totale passività finanziarie	18.871	19.341	5.450	4.943	8.356	592



	Valori espressi in migliaia di euro					
	Valore contabile 31 dic. 2019	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	11.203	11.591	2.534	2.953	5.963	141
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.134	3.288	630	604	1.497	557
Totale passività finanziarie	14.337	14.879	3.164	3.557	7.460	698

Relativamente ai debiti commerciali e alle altre passività si segnala che i flussi finanziari previsti dai relativi contratti sono entro i 12 mesi.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, come risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

	Valori espressi in migliaia di euro				
	Valore contabile 31 dic. 2020	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	15.924	4.571	4.154	6.876	323
Passività finanziarie da diritto d'uso	2.947	673	649	1.359	266
Totale passività finanziarie	18.871	5.244	4.803	8.235	589

	Valori espressi in migliaia di euro				
	Valore contabile 31 dic. 2019	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	11.203	2.384	2.840	5.896	140
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.134	582	566	1.438	548
Totale passività finanziarie	14.337	2.966	3.406	7.334	688

Si segnala che tre finanziamenti (7.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) prevedono il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <2, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2020 (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2019. Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2020 è stato richiesto in via preventiva, e concesso dalla banca, l'esonero per l'esercizio corrente dal rispetto del parametro finanziario "Leverage Ratio", risultato poi a consuntivo quasi in linea con la previsione contrattuale (2,1). Il secondo parametro risulta invece pienamente rispettato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui la Società è esposta è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e dal rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.



Si segnala che nel mese di febbraio 2021, come già anticipato nella Relazione sulla gestione, la Società, per i finanziamenti a medio termine contratti nel corso del 2019 e 2020, ha sottoscritto quattro opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato) a copertura del rischio di futuri innalzamenti dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa l'87% dei debiti bancari in essere al 31 dicembre 2020.

Le passività finanziarie pari a 18.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 14.337 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 includono finanziamenti a tasso variabile rispettivamente pari a 15.283 migliaia di euro e 10.857 migliaia di euro.

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul risultato ante imposte che si sarebbero registrati, in termini di variazione di oneri finanziari, a fronte di una variazione in aumento e in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse Euribor applicati ai debiti finanziari.

Gli effetti sono indicati nelle seguenti tabelle:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2020	52	(52)
Totale	52	(52)

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2019	30	(30)
Totale	30	(30)

Si segnala che la Società risulta, inoltre, essere esposta in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

In base a quanto richiesto dall' IFRS 13- *Misurazione del fair value* si fornisce la seguente informativa.

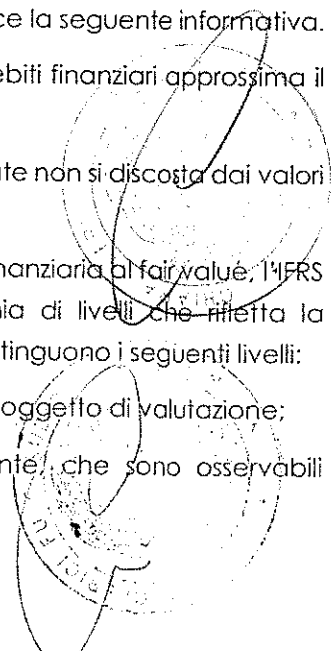
Il fair value delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari approssima il valore nominale iscritto in bilancio.

Il fair value dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo, per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili





direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, le seguenti tabelle mostrano la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value:

Attività valutate al fair value	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Opzioni Put e Call		2.759	
Saldo al 31 dicembre 2020	0	2.759	0

Attività valutate al fair value	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Opzioni Put e Call		2.622	
Saldo al 31 dicembre 2019	0	2.622	0

Altre informazioni

Erogazioni pubbliche

Come previsto dall'articolo 1, commi 125-129, della legge 124/2017 (Legge concorrenza) 2017 successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), nell'ambito di obblighi di trasparenza, in relazione ai contributi ed ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da soggetti a queste assimilati, si pubblicano tali importi e si specifica che, nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha ricevuto contributi in conto capitale pari a 1.890 migliaia di euro. La seguente tabella riporta in dettaglio i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare delle erogazioni per cassa:

Soggetto erogante	Valori espressi in migliaia di euro	
	Contributo incassato 2020	Causale
Ministero dello Sviluppo Economico	627	Progetto Nextshop
Ministero dello Sviluppo Economico	498	Progetto D-ALL
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	369	Progetto InMoTo
Regione Sardegna	217	Progetto DEEP
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	179	Progetto SecureOpenNet
Fondo For.Te.	15	For.Te. – Formazione finanziata
	1.906	

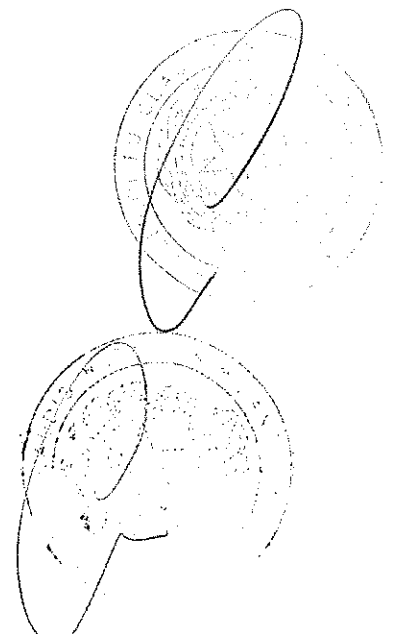


La Società ha inoltre ricevuto contributi in conto finanziamento pari a 619 migliaia di euro. Si riportano in dettaglio i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare delle erogazioni per cassa:

Soggetto erogante	Valori espressi in migliaia di euro	
	Contributo incassato 2020	Causale
Ministero dello Sviluppo Economico	310	Progetto Nextshop
Ministero dello Sviluppo Economico	309	Progetto D-ALL
	619	

I contributi sui progetti di cui sopra si riferiscono interamente ad attività di Ricerca e Sviluppo svolta dalla Società, mentre il contributo For.Te. si riferisce a formazione finanziata.

Per completezza di informativa in merito ai ricavi per contributi pubblici si rimanda a quanto descritto nella Nota 2.





Operazioni di fusione realizzate nell'anno

Con efficacia 31 dicembre 2020, la Società BizUp S.r.l. (controllata al 100%) è stata fusa per incorporazione in Alkemy S.p.A.. La fusione, che è avvenuta mantenendo invariati i valori contabili della società controllata, ha avuto come decorrenza contabile e fiscale l'1 gennaio 2020. I valori patrimoniali e finanziari della società fusa all'1 gennaio 2020 sono esposti nella tabella seguente:

	Valori espressi in euro
	BizUp S.r.l. all'1 gennaio 2020
Attivo	
Immobilizzazioni materiali	512.066
Attività immateriali a vita definita	107.186
Attività per imposte anticipate	10.673
Altri crediti ed attività non correnti	26.583
Totale attività non correnti	656.508
Rimanenze	0
Crediti commerciali	4.530.419
Crediti tributari	116.452
Altre attività correnti	25.262
Disponibilità liquide	336.101
Totale attività correnti	5.008.234
Totale attivo	5.664.742
Passivo	
Capitale sociale	85.000
Riserve	789.784
Utile (perdita) dell'esercizio	761.906
Totale Patrimonio netto	1.636.690
Passività finanziarie	623.446
Benefici ai dipendenti	329.516
Fondi per rischi ed oneri	31.000
Totale passività non correnti	983.963
Passività finanziarie	96.444
Debiti commerciali	1.317.048
Debiti tributari	92.863
Altre passività	1.537.734
Totale passività correnti	3.044.089
Totale passivo e patrimonio netto	5.664.742

La differenza di annullamento tra il costo della partecipazione ed il patrimonio netto della controllata ha originato un disavanzo di fusione che, in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2), non avendo trovato allocazione a beni dell'attivo, è stato identificato come avviamento, facente capo all'incorporata.

La sua contabilizzazione è avvenuta in continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo per un totale di 6.883 migliaia di euro.



Commento dei prospetti contabili

Conto economico

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 42.937 migliaia di euro (36.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono così suddivisi:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Vendita servizi	41.798	35.726
Vendita servizi a parti correlate	1.137	739
Vendita prodotti	2	264
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.937	36.729

Il fatturato realizzato nel corso dell'esercizio 2020 è in crescita di 6.208 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Detto incremento dei ricavi è imputabile principalmente alle vendite della società BizUp S.r.l. che risulta fusa per incorporazione dall'1 gennaio 2020.

La suddivisione dei ricavi per area geografica non risulta significativa, in quanto la quasi totalità di essi sono verso clienti nazionali.

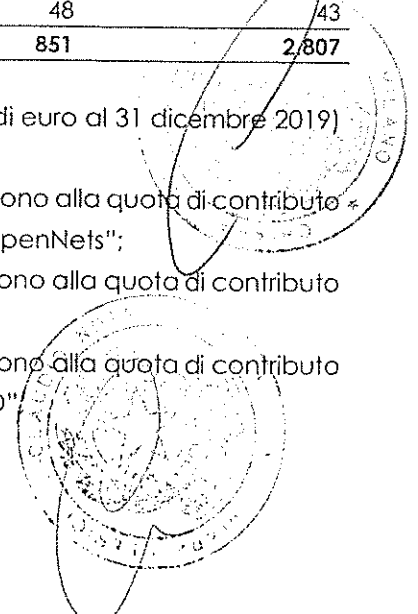
2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 851 migliaia di euro (2.807 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Contributi pubblici	493	1.482
Credito d'imposta di cui al D.L. n. 145/2013	310	1.282
Altri ricavi	48	43
Totale altri ricavi e proventi	851	2.807

I ricavi per contributi pubblici pari a 493 migliaia di euro (1.482 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) risultano di seguito dettagliati:

- 404 migliaia di euro (403 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "SecureOpenNets";
- 50 migliaia di euro (428 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "D-All";
- 17 migliaia di euro (171 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "ProtectID".





- 11 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi al contributo Fondimpresa;
- 7 migliaia di euro (90 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "Cultura 4.0";
- 4 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi al contributo Fondir.

Lo scorso esercizio i ricavi per contributi pubblici includevano, oltre ai contributi sopra descritti, ulteriori complessivi 380 migliaia di euro relativi ai progetti di finanza agevolata "Next Shop" per 334 migliaia di euro, "Tetris" per 27 migliaia di euro e "Smart" per 19 migliaia di euro.

I contributi pubblici si riferiscono per 478 migliaia di euro (1.471 migliaia di euro nel 2019) a contributi inerenti le attività di Ricerca e Sviluppo svolta dalla Capogruppo, che hanno comportato investimenti svolti nell'anno pari a complessivi 1.057 migliaia di euro (3.180 migliaia di euro nel 2019), suddivisi tra spese del personale per 621 migliaia di euro (2.634 migliaia di euro nel 2019) e di consulenze esterne per 436 migliaia di euro (546 migliaia di euro nel 2019). Oltre ai suddetti investimenti, relativi a progetti di finanza agevolata, che hanno ottenuto un decreto di approvazione e contributo in conto esercizio, ulteriori attività di ricerca e sviluppo sono state svolte nell'esercizio con un investimento di 474 migliaia di euro di spese del personale.

Nel corso del 2020 la Società ha realizzato inoltre progetti di innovazione tecnologica per 276 migliaia di euro.

Il credito d'imposta maturato sulle spese in Ricerca e Sviluppo, di cui al D.L. n. 145/2013, ammonta a 310 migliaia di euro (1.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

3. Costi per servizi, merci e altri costi operativi

I costi per servizi, merci e altri componenti operativi ammontano a 26.018 migliaia di euro (25.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e risultano di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Costi per servizi	25.798	25.335
Costi acquisto merci	48	263
Variazione rimanenze	58	33
Costi per leasing	50	84
Altri costi operativi	64	87
Totale costi per servizi, merci e altri costi operativi	26.018	25.802



Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 25.798 migliaia di euro (25.335 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Servizi per clienti	23.109	20.880
Altre consulenze	526	293
Consulenze e spese legali	509	504
Servizi di manutenzione	242	303
Servizi di marketing	170	69
Servizi amministrativi	169	90
Spese di viaggio e trasferte	154	512
Servizi postali, telefonici e trasmissione dati	119	92
Assicurazioni	110	88
Ticket restaurant	102	240
Elaborazione paghe	89	109
Spese condominiali e di vigilanza	80	64
Spese di pulizia	78	72
Compensi società di revisione	75	75
Emolumenti collegio sindacale	70	77
Servizi di logistica	64	447
Utenze	44	53
Servizi bancari	36	55
Compensi per collaboratori	36	7
Servizi commerciali	15	113
Altri servizi	1	-
Costi di transiting non ricorrenti	0	1.192
Totale costi per servizi	25.798	25.335

I costi per servizi includono principalmente costi commerciali sostenuti per servizi resi alla clientela, spazi media, costi per prestazioni di terzi, costi di distribuzione, costi dei collaboratori.

La voce "servizi per clienti" si riferisce a costi esterni sostenuti per dare esecuzione ai contratti con i clienti ed include prevalentemente spazi media, servizi di marketing, servizi commerciali, consulenze informatiche e costi di professionisti dedicati a specifiche commesse.

Costi acquisto merci

I costi per acquisto di merci ammontano a 48 migliaia di euro (263 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e riguardano principalmente l'acquisto di merci per la rivendita ai clienti B2C della BU e-Commerce e di licenze destinate alla rivendita.

Costi per leasing

I costi per leasing ammontano a 50 migliaia di euro (84 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono relativi a costi che per loro natura non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 64 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e





riguardano principalmente costi di esercizi precedenti, oltre che, in misura minore sanzioni, valori bollati e tasse.

4. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 17.310 migliaia di euro (16.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Salari e stipendi	11.630	10.909
Salari e stipendi non ricorrenti	224	222
Oneri sociali	3.314	3.138
Costi per piani a benefici definiti	740	732
Compensi amministratori	838	666
Costo per pagamenti basati su azioni	551	367
Altri oneri del personale	13	20
Totale costi per il personale	17.310	16.054

Tale voce comprende tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio che direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente e gli amministratori.

Nel costo per pagamenti basati su azioni è incluso per 353 migliaia di euro il costo di competenza relativo ad un nuovo piano di incentivazione di lungo periodo ("Long Terms incentive plan"), rivolto a 3 dirigenti strategici, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato della Società.

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è di 270 unità, rispetto a 231 unità dell'esercizio precedente.

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio è stato pari a 277 unità (238 unità nel 2019).

Si riporta nella tabella seguente il numero medio dei dipendenti nel corso del 2020 ripartito per categoria.

	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Dirigenti	11	14
Quadri	29	20
Impiegati	237	204
Totale	277	238

5. Ammortamenti

Gli ammortamenti registrati a conto economico ammontano a 1.312 migliaia di euro (1.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono:

- per 768 migliaia di euro (672 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) all'ammortamento dei diritti d'uso;
- per 234 migliaia di euro (237 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- per 310 migliaia di euro (259 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) all'ammortamento delle



immobilizzazioni immateriali.

6. Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti registrati a conto economico ammontano a 712 migliaia di euro (251 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono:

- per 497 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2019) alla svalutazione di due crediti relativi a progetti di finanza agevolata;
- per 215 migliaia di euro (139 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) alla svalutazione dei crediti commerciali.

Lo scorso esercizio la voce includeva 112 migliaia di euro relativi alla svalutazione delle rimanenze finali di magazzino.

7. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi (oneri) da partecipazioni ammontano a 1.875 migliaia di euro (1.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono ai dividendi deliberati nel corso del 2020, relativi all'esercizio 2019, dalle controllate Nunatac S.r.l. (777 migliaia di euro) e Ontwice s.l. Madrid (1.098 migliaia di euro).

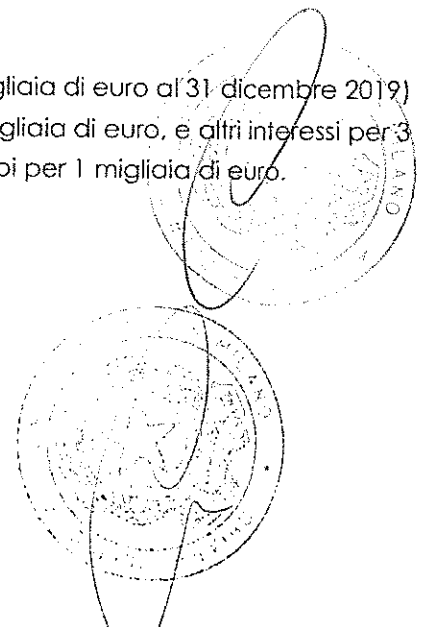
Lo scorso esercizio la voce includeva anche la svalutazione della partecipazione in Akemy USA per 78 migliaia di euro.

8. Proventi (oneri) per opzioni

La voce "proventi (oneri) per opzioni" che evidenzia un valore positivo di 136 migliaia di euro (1.742 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) riflette la variazione di fair value degli strumenti derivati rappresentativi dei diritti relativi all'acquisizione della residua quota di partecipazione nelle controllate, costituito da una struttura contrattuale di opzioni Put e Call tra la Società ed i soci di minoranza. Le opzioni sono più ampiamente descritte nella Nota 18.

9. Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano a 18 migliaia di euro (28 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente ad interessi da controllate per 14 migliaia di euro, e altri interessi per 3 migliaia di euro. La voce include inoltre gli effetti degli utili su cambi per 1 migliaia di euro.





10. Altri oneri finanziari

Gli altri oneri finanziari ammontano a 340 migliaia di euro (217 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Interessi passivi su finanziamenti	195	94
Interessi per leasing	58	59
Interessi passivi su benefici a dipendenti (IAS 19)	23	29
Perdite su cambi	41	19
Altri oneri finanziari	21	16
Interessi passivi su c/c	2	-
Totale oneri finanziari	340	217

11. Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate in ottemperanza alla normativa fiscale vigente e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Proventi da consolidato fiscale	(481)	(615)
Imposte anticipate	(200)	-
Imposte differite	(19)	(241)
Imposte esercizi precedenti	(28)	15
Imposte correnti IRAP	31	-
Totale imposte	(697)	(841)

Di seguito è esposta la riconciliazione dell'oneri fiscale teorico con quello effettivo:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Risultato prima delle imposte	125	(717)
Aliquota fiscale vigente	24%	24%
Onere (Provento) fiscale teorico	30	(172)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	121	286
Differenze temporanee riversate da esercizi precedenti	(171)	(127)
Differenze permanenti	(461)	(602)
Provento da consolidato fiscale	(481)	(615)
Aliquota effettiva a conto economico	385%	(86%)



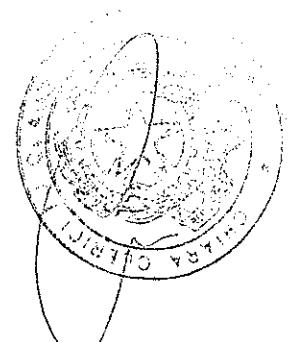
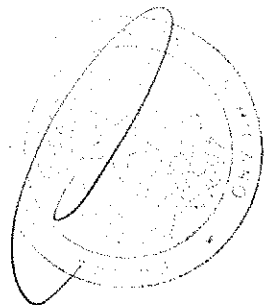
12. Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo, pertanto, le azioni proprie in portafoglio.

Nel calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione considera la conversione di tutti gli strumenti aventi effetto diluitivo, e tiene conto, pertanto, delle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di stock option.

Il calcolo dell'utile (perdita) per azione risulta dalla seguente tabella:

	Valori espressi in unità di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Utili		
Utile (perdite) dell'esercizio	822.894	123.806
Utile (perdite) dell'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie	822.894	123.806
Numero di azioni		
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	5.521.692	5.470.867
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	5.521.692	5.478.488
Utile base per azione	0,15	0,02
Utile diluito per azione	0,15	0,02





Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

Attività non correnti

13. Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta a 645 migliaia di euro (715 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e la relativa movimentazione relativa agli ultimi due esercizi è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	82	43	681	806
Investimenti	-	-	146	146
Ammortamenti	(4)	(15)	(218)	(237)
Saldo al 31 dicembre 2019	78	28	609	715
Incremento da fusione	-	1	61	62
Investimenti	-	-	102	102
Ammortamenti	(4)	(15)	(215)	(234)
Saldo al 31 dicembre 2020	74	14	557	645

La voce terreni e fabbricati comprende un immobile di proprietà sito in Rende (CZ).

La voce altri beni include principalmente computer e apparecchiature IT acquistati per i dipendenti della Società, nonché mobili ed arredi della sede aziendale di Milano e delle sedi secondarie.

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili principalmente all'acquisto di computer e apparecchiature IT.

14. Diritto d'uso

La voce diritto d'uso ammonta a 2.897 migliaia di euro, come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Fabbricati	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	-	-	-
Adozione IFRS 16	3.220	475	3.695
Investimenti (decrementi)	-	86	86
Ammortamenti	(466)	(206)	(672)
Saldo al 31 dicembre 2019	2.754	355	3.109
Incremento da fusione	468	-	468
Investimenti	-	303	303
Decrementi	(190)	(25)	(215)
Ammortamenti	(555)	(213)	(768)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.477	420	2.897

La voce "Fabbricati" si riferisce al Right of Use degli uffici e i decrementi dell'esercizio (190 migliaia di euro) sono relativi:



- per 182 migliaia di euro alla disdetta del contratto di locazione degli uffici di Roma ubicati in Lungotevere Mellini, in seguito alla decisione di trasferire in un'unica sede gli uffici di Roma (via del commercio). Tale trasferimento è avvenuto nel mese di dicembre 2020;
- per 8 migliaia di euro alla rideterminazione del valore del Right of use a seguito delle riduzioni di canone ottenute per alcuni immobili locati dalla Società. Si segnala a tal proposito che la Società non ha utilizzato l'espedito pratico concesso dall'emendamento allo standard IFRS 16 Leases, emanato nel corso del 2020 dall'International Accounting Standards Board ("IASB") per facilitare i locatori nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni derivanti dalla pandemia da COVID-19.

La voce "Altre" include il Right of Use delle auto aziendali e gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente alla stipula di nuovi contratti di noleggio in sostituzione di quelli scaduti nel corso dell'anno, oltre che all'incremento del parco auto.

15. Avviamento

La voce avviamento ammonta a 11.500 migliaia di euro (4.617 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e risulta di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Avviamento BizUp	6.883	-
Avviamento Alkemy Tech	2.898	2.898
Avviamento Seolab	1.167	1.167
Avviamento Between	552	552
Totale Avviamento	11.500	4.617

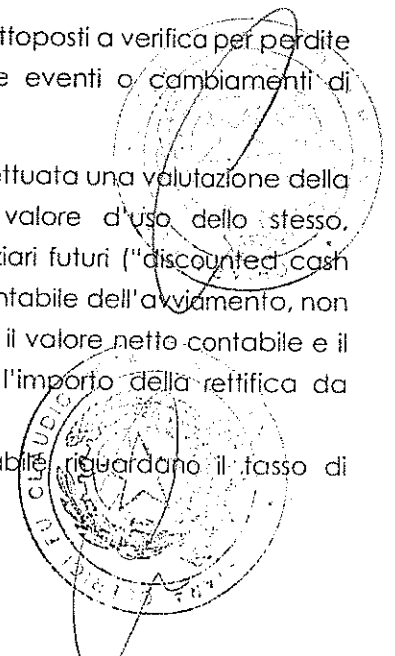
L'incremento dell'esercizio è riconducibile all'operazione di fusione per incorporazione della controllata BizUp S.r.l., già descritta in Relazione sulla gestione.

Da tali attività la Società si attende di ottenere un contributo positivo in termini di cash flow per un periodo di tempo indefinito.

Gli avviamenti, in quanto a vita indefinita, non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica per perdite di valore (impairment test) annualmente o più frequentemente, se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita.

Con riferimento alla verifica della possibile perdita di valore è stata effettuata una valutazione della recuperabilità dell'avviamento a livello aggregato utilizzando il valore d'uso dello stesso, determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow"). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile dell'avviamento, non si procede ad alcuna svalutazione; in caso contrario, la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, quale effetto dell'impairment test, determina l'importo della rettifica da iscrivere.

Le principali ipotesi su cui si basa il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di





attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

L'attualizzazione ha riguardato i flussi di cassa attesi come risultanti dal piano triennale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell' 11 dicembre 2020 e integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2020.

Il valore terminale è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua", determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari all' 1,20%.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito.

In particolare la Società ha utilizzato, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2020, un tasso di attualizzazione pari al 9,83%.

Dalle risultanze dell'impairment test è emerso che il valore recuperabile degli avviamenti eccede il loro valore contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.

Si segnala che si è provveduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando variazioni del tasso di attualizzazione WACC con un incremento/decremento di 1 punto percentuale abbinato (i) ad un incremento/decremento di 0,5 punti percentuali del tasso di crescita perpetua g-rate, (ii) ad una differente determinazione dell'EBITDA del valore terminale, a fronte di variazioni dei risultati previsti dal piano triennale (EBITDA medio 2021-2023, medio 2022-2023 e solo 2023).

Anche da tali analisi non è emersa nessuna evidenza di possibili perdite di valore degli avviamenti.

16. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 460 migliaia di euro (539 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali nel corso degli ultimi due esercizi:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	51	32	410	493
Investimenti	154	-	151	305
Ammortamenti	(57)	(6)	(196)	(259)
Saldo al 31 dicembre 2019	147	26	366	539
Incremento da fusione	3	-	105	108
Investimenti	120	-	3	123
Ammortamenti	(116)	(6)	(188)	(310)
Saldo al 31 dicembre 2020	154	20	286	460

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione di software per la gestione



aziendale il cui incremento è principalmente ascrivibile all'acquisto di nuove licenze correlate al software per il controllo di gestione e di nuovi firewall.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per la registrazione dei marchi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce include i costi di natura pluriennale che, per la loro differente natura, non hanno trovato una collocazione nelle altre voci di questa categoria. In particolare la voce include: (i) i costi sostenuti dalla Società per la piattaforma eCommerce, (ii) i costi sostenuti dalla controllata BizUp S.r.l. (ora incorporata nella Alkemy S.p.A.) relativamente allo sviluppo di una piattaforma dedicata a servizi per lo sviluppo di "branded content" di società clienti.

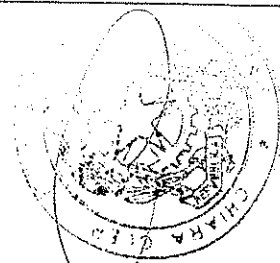
17. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 16.991 migliaia di euro (22.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono così dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Partecipazioni in imprese controllate	15.948	21.584
Partecipazioni in imprese collegate	1.038	1.038
Partecipazioni in altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	16.991	22.627

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con l'indicazione del relativo capitale sociale, patrimonio netto e quota di possesso è il seguente:

Denominazione sociale	Sede Sociale	Valuta	Valori espressi in migliaia di euro			
			Capitale in Euro	Patrimonio netto in Euro	Utile (perdita) in Euro	% di possesso
<u>Società controllate</u>						
Alkemy Play S.r.l.	Milano – Via San Gregorio 34	Euro	10	(227)	(237)	51%
Alkemy USA Inc.	USA – New York (NY) – 444 Madison Avenue	USD	424	(191)	(6)	100%
Alkemy SEE D.o.o.	Serbia – Belgrado - Sime Igumanova 64	Dinaro serbo	412	322	(19)	70%
Alkemy Iberia S.l.	Spagna – Madrid – calle Magallanes 9	Euro	10	456	192	65%
Nunatac S.r.l.	Milano – Via San Gregorio 34	Euro	50	3.047	1.688	70%
Ontwice Interactive Service S.l.	Spagna – Madrid – Pintor Juan Gris 4	Euro	9	1.853	1.690	80%
<u>Società collegate</u>						
Design Group Italia I.D. S.r.l.	Milano – Via Aleardo Aleardi 12/14	Euro	119	1.570	422	20%





La movimentazione e composizione risulta delle partecipazioni controllate è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	31 dic. 2019	Operazioni straordinarie	Incrementi	31 dic. 2020
BizUp S.r.l.	8.211	(8.211)	-	-
Alkemy Play S.r.l.	173	-	-	173
Alkemy SEE D.o.o.	357	-	-	357
Alkemy Iberia S.l.	7	-	-	7
Alkemy USA Inc.	-	-	-	-
Nunafac S.r.l.	5.192	-	14	5.206
Ontwice	7.644	-	2.561	10.205
Totale	21.584	(8.211)	2.575	15.948

Gli incrementi del valore di carico delle partecipazioni controllate ammontano a 2.575 migliaia di euro e sono relativi:

- per 2.561 migliaia di euro all'acquisto del 16% della controllata Ontwice S.l. (Madrid); In data 8 ottobre 2020, come previsto contrattualmente, la Società ha esercitato l'opzione call sul 16% del capitale sociale di Ontwice S.l. (Madrid) dietro pagamento di 2.561 migliaia di euro, interamente corrisposto per cassa alla data di acquisto, con conseguente incremento della quota di partecipazione di Alkemy dal 64% all'80%. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione;
- per 14 migliaia di euro alla quota di Stock option riconosciuta alla controllata Nunafac S.r.l.

La voce "partecipazione in imprese collegate" si riferisce alla partecipazione nella società Design Group Italia I.D. S.r.l., acquistata in data 23 luglio 2019.

La voce "partecipazione in altre imprese" si riferisce alla partecipazione nella Società Consortile ICT SUD S.C.r.l..

Il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di specifico test di impairment al fine di verificarne la recuperabilità.

Il test è stato svolto confrontando il valore contabile della partecipazione con il suo valore d'uso, determinato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari netti provenienti dalle attività di business, dedotto l'indebitamento netto complessivo delle partecipate.

Il periodo preso in considerazione è quello relativo al triennio 2021 - 2023. I flussi netti così determinati sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (WACC) diversificato a seconda della società, ai fini di tenere conto dei diversi fattori locali, ferma restando la struttura generale del calcolo come dettagliata nella Nota 15.

In particolare il tasso di attualizzazione utilizzato è stato pari a 9,83% per le società dell'area Italia, 11,67% per l'area Spagna/Messico e 13,2% per l'area Balcani.

Il valore terminale è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua", determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari a 1,20% per le società dell'area Italia, 1,7% per



l'area Spagna/Messico e 1,5% per l'area Balcani.

Tale analisi non ha fatto emergere la necessità di apportare svalutazioni al valore contabile delle partecipate. Anche dall'analisi di sensitività non sono emerse evidenze di rilievo in termini di perdita di valore delle partecipazioni.

18. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 1.058 migliaia di euro (3.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Finanziamenti alle controllate	577	801
Strumenti derivati	353	2.622
Altre attività finanziarie	128	128
Totale attività finanziarie non correnti	1.058	3.551

Gli strumenti derivati attivi ammontano a 353 migliaia di euro (2.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono alle opzioni relative all'acquisizione della residua quota di partecipazione nelle controllate Alkemy Play S.r.l., Alkemy Iberia S.L. ed una delle due quote residue di Design Group Italia I.D. S.r.l., costituite da una struttura contrattuale di opzioni put e call tra la Società ed i soci di minoranza. Come è frequente nelle operazioni di acquisizione di pacchetti di controllo, gli accordi contrattuali prevedono infatti una opzione put a favore dei soggetti rimasti in minoranza ed una opzione call a favore di Alkemy. Le opzioni che verranno esercitate nell'esercizio 2021 sono classificate nelle attività non finanziarie correnti: si veda nota 23.

I finanziamenti a titolo oneroso alle controllate ammontano a 577 migliaia di euro (801 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono dettagliabili come segue:

- 180 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) alla controllata Alkemy SEE D.o.o.; il finanziamento erogato nel 2018 è fruttifero di interessi ad un tasso del 2,9%;
- 321 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) alla controllata Alkemy Play S.r.l.; il finanziamento erogato nel 2017 è fruttifero di interessi ad un tasso Euribor a 12 mesi più uno spread del 2%;
- 50 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) alla controllata Alkemy Iberia S.L.; il finanziamento erogato nel 2017 è fruttifero di interessi ad un tasso Euribor a 12 mesi più uno spread del 2,20%;
- 26 migliaia di euro alla controllata Alkemy USA Inc. (importo complessivo di 190 migliaia di euro, al netto di 164 migliaia di euro oggetto di svalutazione).

Si segnala che al 31 dicembre 2019 la voce accoglieva anche il finanziamento erogato alla società controllata BizUp S.r.l. (ora fusa per incorporazione), rimborsato nel corso del 2020.





19. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 1.152 migliaia di euro (920 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Di seguito si espone la composizione delle imposte anticipate:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2020	Effetto fiscale 31 dic. 2020	Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2019	Effetto fiscale 31 dic. 2019
Storno immobilizzazioni immateriali - da conversione principi	380	106	765	213
Fondo svalutazione crediti	1.124	270	949	228
Fondo svalutazione contributi finanza agevolata	497	119	-	-
Compensi amministratori	245	59	160	38
Fondo obsolescenza mag.	-	-	137	33
Trattamento di fine rapporto	460	110	356	85
ACE	402	96	402	96
Perdite fiscali riportabili	1.583	380	802	192
Altre	38	11	135	33
Totale	4.729	1.152	3.706	920

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività, assunti ai fini della redazione del bilancio, e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, esista la ragionevole certezza del loro futuro recupero in esercizi successivi.

20. Altri crediti ed attività non correnti

Gli altri crediti e le attività non correnti ammontano a 188 migliaia di euro (114 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono relativi a depositi cauzionali.



Attività correnti

21. Rimanenze

Il magazzino ammonta a zero migliaia di euro (58 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), in conseguenza della chiusura delle attività e-commerce.

22. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 20.125 migliaia di euro (20.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Crediti verso terzi	19.175	19.468
Crediti verso parti correlate	950	620
Totale crediti commerciali	20.125	20.088

Non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

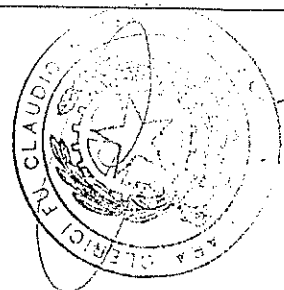
Di seguito si riporta la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Crediti Italia	17.845	18.639
Crediti UE	987	585
Crediti extra UE	1.293	864
Totale crediti commerciali	20.125	20.088

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a 1.148 migliaia di euro (957 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio nel fondo svalutazione crediti:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2019	957
Effetto fusione	138
Accantonamenti	215
Utilizzi	(162)
Saldo al 31 dicembre 2020	1.148





23. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a 2.406 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2019) ed includono gli strumenti finanziari derivati relativi all'acquisizione della residua quota di partecipazione nelle controllate Nunatac S.r.l. e Ontwice S.L. e ad una quota della collegata DGI S.r.l.; la data di esercizio di tali acquisizioni è prevista nel secondo semestre 2021 per le controllate ed al 30 giugno 2021 per la collegata Design Group Italia I.D. S.r.l. che in seguito a tale acquisizione diverrà società controllata.

24. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 446 migliaia di euro (2.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Credito d'imposta ex. DL.145/2013	310	1.282
Crediti vs Erario	122	944
Altri crediti di imposta	14	6
Totale crediti tributari	446	2.232

La riduzione dei crediti tributari è principalmente attribuibile all'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo per 1.282 migliaia di euro oltre a crediti IRES per 836 migliaia di euro. Il credito d'imposta per 310 migliaia di euro è relativo al credito maturato in relazione a progetti di finanza agevolata per gli investimenti effettuati nel corso del 2020 in attività di ricerca e sviluppo di cui al D.L. n. 145/2013.

25. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 3.545 migliaia di euro (5.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Crediti verso controllate	1.117	1.306
Contributi pubblici	2.591	4.019
Svalutazione contributi pubblici	(497)	-
Risconti attivi	306	569
Altri crediti	28	8
Totale altre attività correnti	3.545	5.902

I crediti verso controllante si riferiscono principalmente ai dividendi deliberati da Ontwice S.L. Madrid e non ancora incassati nel corso dell'esercizio.

Si specifica che i contributi pubblici si riducono di 1.428 migliaia di euro a fronte di versamenti ricevuti per 1.906 migliaia di euro e di nuove iscrizioni per 478 migliaia di euro correlate alle attività di ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio.

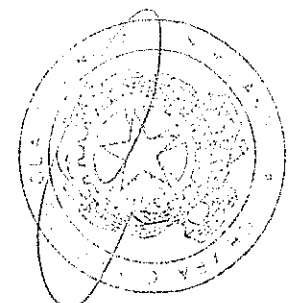
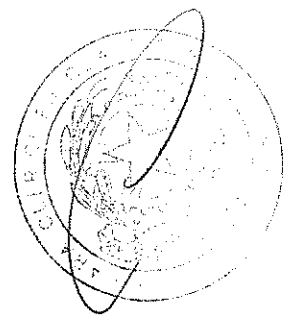


26. Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a 12.924 migliaia di euro (3.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), è di seguito dettagliato:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Depositi bancari	12.920	3.922
Denaro e valori in cassa	4	6
Totale disponibilità liquide	12.924	3.928

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.





Passività e patrimonio netto

Passività non correnti

27. Patrimonio netto

Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto per gli esercizi 2019 e 2020 sono esposte nelle variazioni dei conti di patrimonio netto cui si rimanda.

Capitale

Il capitale sociale della Società ammonta a 588 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) e risulta interamente versato.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è rappresentato pertanto da numero 5.609.610 azioni. Si rammenta che, in data 16 novembre 2017, l'Assemblea dei Soci aveva deliberato il frazionamento delle azioni esistenti, in misura di dieci nuove azioni per ogni azione preesistente e l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 202 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2019).

Azioni proprie

La riserva negativa da azioni proprie ammonta a 1.093 migliaia di euro (912 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La variazione dell'esercizio è dovuta all'acquisto nel corso dell'esercizio di azioni proprie per un valore di 181 migliaia di euro, pari a un numero di 30.000 azioni proprie.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Società ha in portafoglio numero 112.536 azioni proprie pari al 2,006 % del capitale sociale.

Altre riserve

La voce altre riserve ammonta a 31.297 migliaia di euro (31.575 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e risulta così composta:

- riserva da sovrapprezzo azioni per 30.966 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2019);
- riserva FTA pari a 301 migliaia di euro (307 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- riserva da Stock Option pari a 229 migliaia di euro (429 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- utili (perdite) iscritti a patrimonio netto per un valore negativo di 199 migliaia di euro (valore negativo per 127 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); la voce è relativa alla riserva di attualizzazione del trattamento di fine rapporto prevista dall'applicazione del principio IAS 19.

La variazione della riserva da Stock Option, pari a 200 migliaia di euro, è imputabile per +211 migliaia di euro al costo relativo all'esercizio 2020 dei piani di stock option in essere e per -411 migliaia di euro



alla chiusura del piano stock option 2017-2020, riclassificati negli utili portati a nuovo.
La variazione della riserva FTA è dovuta all'operazione di fusione per incorporazione della società controllata BizUp S.r.l., ampiamente descritta nella Relazione sulla gestione.

Utili a nuovo

La voce Utili a nuovo ammonta a 4.963 migliaia di euro (4.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), la cui variazione nell'esercizio è riconducibile:

- per 411 migliaia di euro all'aumento relativo alla chiusura dei piani stock option 2017-2020;
- per 319 migliaia di euro all'aumento correlato alla fusione per incorporazione della controllata BizUp S.r.l.;
- per 123 migliaia di euro all'aumento relativo alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in accordo con la delibera assembleare della Società del 24 aprile 2020.

Si riporta, di seguito, un prospetto contenente la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità:

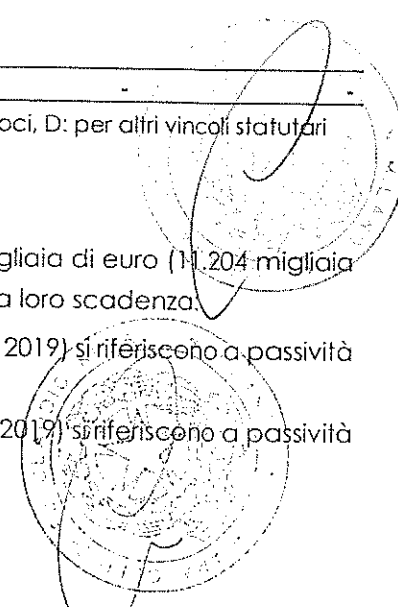
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Valori espressi in migliaia di euro	
				Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	588				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie	(1.093)	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	202	B	202		
Riserva sovrapprezzo azioni	30.966	A, B, C	30.966		
Utili portati a nuovo	4.963	A, B, C	4.963		
Altre riserve:					
Riserva IAS 19	(199)	-	-		
Riserva per stock option	229	-	-		
Riserva FTA	301	-	-		
Quota non distribuibile			1.118		
Residua quota distribuibile			34.840		
Utile dell'esercizio	823				
Totale	36.781				

A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari

28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie correnti e non correnti ammontano a 15.924 migliaia di euro (11.204 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito suddivise in relazione alla loro scadenza:

- per 11.353 migliaia di euro (8.821 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- per 4.571 migliaia di euro (2.382 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a passività





finanziarie correnti.

Si segnala che vi sono passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni pari a 323 migliaia di euro.

L'incremento delle passività finanziarie pari a 4.720 migliaia di euro, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio per 1.925 migliaia di euro, è principalmente relativo ai nuovi finanziamenti erogati nell'esercizio ed in particolare:

- per un importo di 3.500 migliaia di euro al finanziamento ottenuto da Banca Intesa Sanpaolo in data 17 luglio 2020 della durata 60 mesi comprensiva di un periodo di preammortamento di 24 mesi, con rimborso del capitale in dodici rate trimestrali, la prima con scadenza al 17/10/2022;
- per un importo pari a 2.000 migliaia di euro al finanziamento a medio termine sottoscritto con Banco BPM al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, della durata di 24 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali, con termine al 16 settembre 2022;
- per un importo di 500 migliaia di euro al finanziamento a medio lungo termine stipulato dalla Capogruppo nel mese di febbraio 2020, al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, con CREDEM della durata di 36 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali e con termine a febbraio 2023;
- per 619 migliaia di euro a quattro finanziamenti pluriennali correlati a progetti di finanza agevolata, ottenuti dalla Capogruppo da Mediocredito Centrale a condizioni e tasso agevolato.

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

- per 6.099 migliaia di euro (6.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) relative ad un finanziamento bancario a medio/lungo termine ottenuto da Mediocredito Italiano nel 2019 per un importo di 7.000 migliaia di euro. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità semestrale con inizio dal 31 dicembre 2020, ciascuna dell'importo di 875 migliaia di euro. Il tasso d'interesse applicato è pari all'Euribor a sei mesi aumentato di uno spread di 1,5 punti. All'atto dell'erogazione è stata trattenuta una up-front fee di 35 migliaia di euro. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants) a livello consolidato, ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <2, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2020 (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2019. Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2020 è stato richiesto in via preventiva, e concesso dalla banca, l'esonero per l'esercizio corrente dal rispetto del parametro finanziario "Leverage Ratio", risultato poi a consuntivo quasi in linea con la previsione contrattuale (2,1). Il secondo parametro risulta invece pienamente rispettato;
- per 3.499 migliaia di euro sono riferite al finanziamento bancario a medio/lungo termine con Intesa Sanpaolo sopra descritto;
- per 1.999 migliaia di euro sono riferite all'ulteriore finanziamento BPM stipulato nel 2020 e sopra descritto;



- per 895 migliaia di euro (287 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite ai sette finanziamenti da Mediocredito Centrale correlati a progetti di finanza agevolata;
- per 875 migliaia di euro (996 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite ad un ulteriore finanziamento Intesa Sanpaolo in essere dal 2019, della durata 30 mesi, con rimborso in cinque rate semestrali costanti e scadenza nel 2024. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <2, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2020 (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2019. Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2020 è stato richiesto in via preventiva, e concesso dalla banca, l'esonero per l'esercizio corrente dal rispetto del parametro finanziario "Leverage Ratio", risultato poi a consuntivo quasi in linea con la previsione contrattuale (2,1). Il secondo parametro risulta invece pienamente rispettato;
- per 857 migliaia di euro (995 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite ad un finanziamento ottenuto da Banco BPM nel 2019 al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, della durata di 42 mesi, oltre a 9 mesi di preammortamento, con rimborso tramite rate trimestrali, con termine al 29 dicembre 2023;
- per 808 migliaia di euro (1.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite ad un finanziamento ottenuto nel 2019 da Intesa Sanpaolo a supporto delle attività di ricerca e sviluppo. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <2, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2020 (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, da calcolarsi annualmente a partire dal 31 dicembre 2019. Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2020 è stato richiesto in via preventiva, e concesso dalla banca, l'esonero per l'esercizio corrente dal rispetto del parametro finanziario "Leverage Ratio", risultato poi a consuntivo quasi in linea con la previsione contrattuale (2,1). Il secondo parametro risulta invece pienamente rispettato;
- per 451 migliaia di euro sono riferite all'ulteriore finanziamento Credem stipulato nel 2020 e sopra descritto;
- per 251 migliaia di euro (624 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono relative al finanziamento bancario a medio/lungo termine con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., stipulato dalla Capogruppo nel corso del 2016 per l'acquisizione della controllata BizUp S.r.l. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità trimestrale con inizio dal 30 giugno 2017, ciascuna dell'importo di 125 migliaia di euro. Il tasso d'interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 1.5 punti;
- per 134 migliaia di euro (235 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite al finanziamento bancario a medio/lungo termine stipulato nel mese di luglio 2017 con Credito Emiliano S.p.A. e derivante dalla fusione per incorporazione della Alkemy Tech S.r.l.. Il finanziamento a 36 mesi prevede un tasso d'interesse fisso pari allo 0.7% e rimborso in quote costanti su base mensile a partire da febbraio 2018;
- per 56 migliaia di euro (112 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono riferite al finanziamento bancario a medio/lungo termine con Credito Emiliano S.p.A., stipulato dalla Società nel mese



di agosto 2017. Il finanziamento a 36 mesi prevede un tasso d'interesse fisso pari allo 0.7% e rimborso in quote costanti su base mensile a partire da settembre 2017.

Si segnala che nel mese di febbraio 2021, come già anticipato nella Relazione sulla gestione, la Società, per i finanziamenti a medio termine contratti nel corso del 2019 e 2020, ha sottoscritto quattro opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato) a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa l'87% dei debiti bancari in essere al 31 dicembre 2020.

29. Posizione finanziaria netta

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativa alla Posizione finanziaria netta determinato in conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
A Cassa	4	6
B Altre disponibilità liquide	12.920	3.922
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	12.924	3.928
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.571	2.382
H Altri debiti finanziari correnti	673	581
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	5.244	2.963
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(7.680)	(965)
K Debiti bancari non correnti	11.353	8.821
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	2.274	2.553
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	13.627	11.374
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	5.947	10.409

30. Passività finanziarie da diritto d'uso

Le passività finanziarie da diritto d'uso correnti e non correnti ammontano complessivamente a 2.947 migliaia di euro (3.134 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito suddivisa in relazione alla scadenza:

- 2.274 migliaia di euro (2.553 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- 673 migliaia di euro (581 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono a passività



finanziarie correnti.

Si segnala che le passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni ammontano a 266 migliaia di euro.

31. Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 2.849 migliaia di euro (2.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono riferiti interamente al trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in forza.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata invece la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2018	1.809
Accantonamenti	732
(Utili) / Perdite attuariali	161
Utilizzi dell'esercizio	(532)
Saldo al 31 dicembre 2019	2.170
Apporto da fusione	330
Accantonamenti	740
(Utili) / Perdite attuariali	89
Utilizzi dell'esercizio	(480)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.849

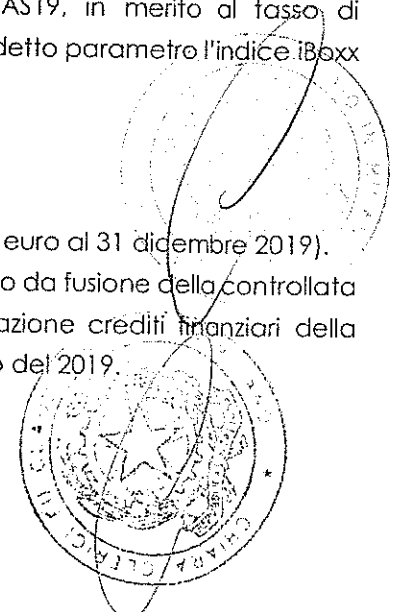
Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito "Project Unit Credit" in base alle seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi attuariali	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso di incremento retributivo	2,00%	2,00%
Incremento del costo della vita	1,00%	1,00%

Nell'ambito della valutazione del TFR conformemente ai criteri IAS19, in merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

32. Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi e oneri ammonta a 28 migliaia di euro (80 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La relativa variazione è riconducibile per +15 migliaia di euro all'apporto da fusione della controllata BizUp S.r.l. e per -67 migliaia di euro alla riclassifica a fondo svalutazione crediti finanziari della svalutazione della partecipazione Alkemy USA Inc. effettuata nel corso del 2019.





33. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 48 migliaia di euro (67 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Passività correnti

34. Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano a 9.705 migliaia di euro (11.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Di seguito si riporta la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Debiti Italia	6.802	9.516
Debiti UE	2.825	1.424
Debiti extra UE	78	344
Totale debiti commerciali	9.705	11.284

35. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 454 migliaia di euro (808 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La voce accoglie passività per imposte certe e determinate, relative all'IVA, e i debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta; la composizione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Debiti per ritenute	394	412
Debiti per IVA	47	396
Debiti per imposte correnti	13	-
Totale debiti tributari	454	808

Si segnala che la Società, insieme alle controllate Nunatac S.r.l. e Alkemy Play S.r.l., ha optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale.



36. Altre passività

Le altre passività correnti ammontano a 5.598 migliaia di euro (3.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e risultano di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	951	875
Debiti verso il personale	2.945	1.808
Ratei e risconti passivi	1.567	1.152
Altri debiti	135	132
Totale altre passività	5.598	3.967

La voce debiti verso il personale include quelli verso i lavoratori dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori; in tale voce sono ricomprese le retribuzioni del mese di dicembre ed i ratei di competenza dell'esercizio 2020 non ancora liquidati relativi a bonus, ferie, permessi, e 14ma mensilità.

Il relativo incremento, per complessivi 1.137 migliaia di euro, è principalmente riconducibile (i) per 639 migliaia di euro a debiti verso dipendenti per retribuzioni e ferie, (ii) per 353 migliaia di euro all'esecuzione del piano "Long Term Incentive 2020-2023" e (iii) per 138 migliaia di euro all'incremento dei debiti verso amministratori.

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Gli altri debiti ammontano a 135 migliaia di euro (132 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

37. Garanzie prestate ed altri impegni

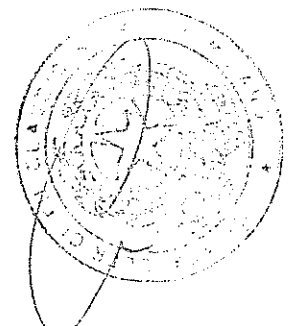
Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2020 sono in essere tre fidejussioni assicurative in capo alla Società emesse a favore di due clienti al fine di garantire il corretto adempimento, da parte della Società, delle proprie obbligazioni contrattuali per 532 migliaia di euro.

38. Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere nell'esercizio 2020 tra la Capogruppo e le sue controllate, collegate e altre parti correlate





Rapporti commerciali tra la Capogruppo e le controllate

La Società ha effettuato le seguenti operazioni con parti correlate come di seguito indicato:

Rapporti commerciali	Valori espressi in migliaia di euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy Play S.r.l.	170	(16)	374	(137)
Alkemy USA Inc.	62	(12)	-	-
Alkemy SEE Doo	94	-	-	(12)
Ontwice S.I. Madrid	-	-	-	(104)
Alkemy Iberia S.I.	298	-	295	-
Nunatac S.r.l.	85	(152)	262	(363)
Totali	709	(180)	931	(616)

I crediti commerciali verso Alkemy USA Inc. risultano interamente svalutati.

Come consentito dagli art. da 117 a 128 del TUIR, la Capogruppo ha optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale con le controllate Nunatac S.r.l. e Alkemy Play S.r.l.. A tal proposito si segnala che la Capogruppo ha inoltre un credito verso controllate per consolidato fiscale pari a 19 migliaia di euro.

Rapporti finanziari tra la Capogruppo e le controllate

I rapporti finanziari con le controllate sono a titolo oneroso, a tassi di mercato e regolati da accordi scritti tra le parti. Nella tabella che segue sono evidenziati i rapporti di natura finanziaria posti in essere tra la Società e le sue controllate nell'esercizio 2020, con indicazione degli interessi maturati (Ricavi):

Rapporti finanziari	Valori espressi in migliaia di euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy Play S.r.l.	321	-	7	-
Alkemy SEE Doo	180	-	4	-
Ontwice S.I. Madrid	-	-	2	-
Alkemy USA Inc.	190	-	-	-
Alkemy Iberia S.I.	50	-	1	-
Totali	741	-	14	-

I crediti finanziari verso Alkemy USA risultano svalutati per 164 migliaia di euro.

Rapporti commerciali tra la Capogruppo e le collegate e altre parti correlate

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Codermine S.r.l.	-	(188)	-	(453)
O2E S.r.l.	-	-	-	(67)
Jakala S.p.A.	5	-	-	-
Design Group Italia I.D. S.r.l.	236	(242)	205	(458)
Totali	241	(430)	205	(978)

Con la società correlata Codermine S.r.l. è in essere un contratto di consulenza informatica che ha dato origine nel corso del 2020 a costi per 453 migliaia di euro, con un debito commerciale al 31



dicembre 2020 pari a 188 migliaia di euro.

Con la società collegata Design Group Italia I.D. S.r.l. sono in essere rapporti commerciali che hanno dato origine nel corso del 2020 a costi per 458 migliaia di euro, con un debito commerciale al 31 dicembre 2020 pari a 242 migliaia di euro e ricavi per 205 migliaia di euro, con un credito commerciale al 31 dicembre 2020 pari a 236 migliaia di euro.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi riconosciuti nel 2020 al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sono stati complessivamente pari a 1.293 migliaia di euro (1.045 migliaia di euro nel 2019), mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale sono stati pari a 70 migliaia di euro (77 migliaia di euro nel 2019). L'ammontare dei compensi riconosciuti al Consiglio di Amministrazione include anche la retribuzione spettante all'amministratore delegato per il ruolo di dirigente con responsabilità strategiche.

I compensi per gli ulteriori quattro dirigenti con responsabilità strategiche in forza al 31 dicembre 2020 sono stati pari a 841 migliaia di euro (1.078 migliaia di euro di costo azienda) rispetto a 536 migliaia di euro nel 2019 (772 migliaia di euro di costo azienda).

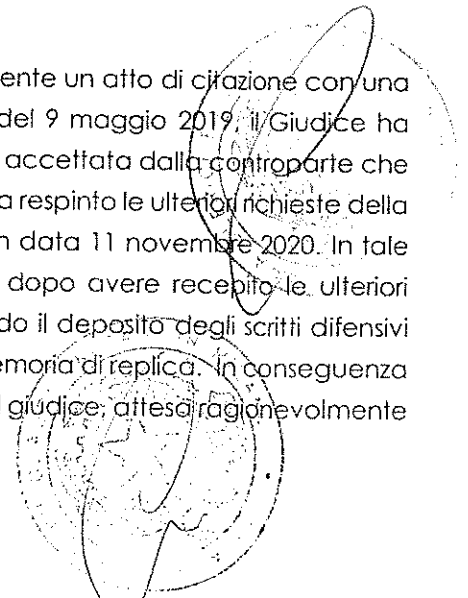
Si segnala infine che nel corso del 2019 risultava incluso (i) un ulteriore dirigente strategico che nel 2020 non riveste più tale ruolo ed il cui costo dello scorso anno è stato pari a 125 migliaia di euro (181 migliaia di euro di costo azienda) (ii) due dirigenti strategici cessati nel 2019 il cui costo ammontava a 408 migliaia di euro inclusivi di 108 migliaia di oneri aggiuntivi non ricorrenti.

39. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

La Società non presenta significative passività potenziali di cui non siano già state fornite informazioni nella presente relazione e che non siano coperte da adeguati fondi.

Nel corso del 2014 alla Società è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso bonario relativo al periodo di imposta 2011 in merito all'utilizzo in compensazione di un credito per investimento in ricerca e sviluppo pari a 21 migliaia di euro. La Società ha rateizzato l'importo richiesto ed ha completato il pagamento delle relative rate. Contestualmente Alkemy S.p.A. ha presentato una dichiarazione integrativa per il periodo di imposta in esame e un'istanza di rimborso di quanto pagato ad oggi, ritenendo che il credito in oggetto sia spettante.

Nel corso del 2018 alla Società è stato notificato da parte di un cliente un atto di citazione con una domanda di risarcimento danni. A seguito della prima udienza del 9 maggio 2019, il Giudice ha invitato le parti ad una definizione bonaria della controversia, non accettata dalla controparte che ha proseguito il procedimento. In data 30 ottobre 2019 il Giudice ha respinto le ulteriori richieste della controparte, fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni in data 11 novembre 2020. In tale udienza, svoltasi con trattazione scritta causa covid, il giudice, dopo avere recepito le ulteriori conclusioni delle parti, ha trattenuto la causa in decisione, fissando il deposito degli scritti difensivi all'11.1.2021 per la comparsa conclusionale ed al 30.1.21 per la memoria di replica. In conseguenza dell'esito degli ultimi depositi difensivi, verrà emessa la sentenza dal giudice, atteso ragionevolmente





entro la fine del primo semestre 2021. Sulla base del parere dei legali della Società, il rischio di soccombenza nel presente procedimento appare remoto.

40. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si ritiene utile informare in merito ai seguenti eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Da gennaio 2021, è in corso di implementazione una nuova organizzazione del Gruppo in Italia, operante per funzioni (invece che per competenze), finalizzata ad una maggiore focalizzazione sui clienti principali, con l'istituzione di una struttura dedicata alla vendita (Go-To-Market) e di una struttura di Delivery, incaricata prioritariamente dell'esecuzione dei progetti/servizi oggetto della offerta commerciale, ma anche dello sviluppo di proposte di business innovative ed a maggior valore aggiunto, coerenti con il posizionamento di Alkemy. La messa a regime della nuova organizzazione è prevista entro la fine del primo semestre 2021.

In data 11 marzo 2021 la Società ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di eXperience Cloud Computing S.r.l. ("XCC"), società italiana specializzata in soluzioni di Cloud Computing in ambito CRM, Gold Consulting Partner di Salesforce, abilitata a implementare e sviluppare soluzioni di business digitali, integrate e multicanale, dal CRM Cloud alla Marketing Automation per aziende B2B, B2C, eCommerce, Retail. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro la metà di aprile 2021. Il valore complessivo dell'operazione (Equity Value) è stimato in circa 2,750 milioni di Euro, il 51% del capitale sarà acquistato in base ad una valorizzazione di XCC pari a 5,6 volte l'Ebitda contabile 2020 ed il pagamento del corrispettivo sarà effettuato per cassa.

Alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, la Società prosegue il proprio lavoro ancora quasi totalmente da remoto, anche in coerenza con le disposizioni dei diversi organi di governo locale in materia di prevenzione della diffusione della pandemia, differenti nelle diverse regioni in cui sono presenti gli uffici della Società. Il management del Gruppo procede con continuità il monitoraggio degli sviluppi degli eventi correlati alla pandemia, per essere in grado di dar corso con tempestività a tutte le azioni ritenute necessarie per limitare i possibili ulteriori impatti sulla sicurezza e salute dei lavoratori e sul business.

41. Destinazione del risultato

Ritenendo di avervi adeguatamente informati sull'andamento della Società, Vi proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio 2020 di Alkemy S.p.A di 822.894 di euro interamente a riserva utili a nuovo.

Milano, 22 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Duccio Vitali

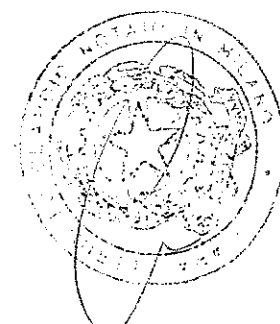
Alkemy S.p.A.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti e non appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro		
Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020
Revisione contabile e servizi di attestazione		
KPMG S.p.A.		75
Deloitte & Touche S.p.A.	[1]	16
Altri servizi		
KPMG S.p.A.	[2]	9
Deloitte & Touche S.p.A.	[3]	40
Totale		140

- [1] Si riferisce all'attività di revisione della dichiarazione di carattere non finanziario, redatta ai sensi del decreto legislativo 254/16
- [2] Include la sottoscrizione modelli Redditi, IRAP e 770 e certificazione del credito d'imposta
- [3] Include (i) il supporto metodologico in relazione al test d'impairment e valutazione al fair value delle put option e (ii) il supporto metodologico alla formalizzazione del processo di Risk Assessment



CONTO ECONOMICO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

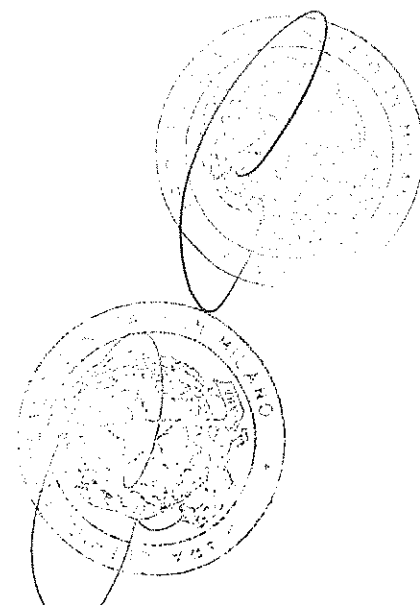
In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportato il prospetto di Conto Economico con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

	Valori espressi in euro			
	31 dic. 2020	di cui con parti correlate	31 dic. 2019	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.937.091	1.137.010	36.728.689	738.678
Altri ricavi e proventi	850.741		2.807.272	
Totale ricavi e proventi operativi	43.787.832	1.137.010	39.535.961	738.678
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(26.018.048)	(1.596.980)	(25.802.313)	(2.577.821)
- di cui non ricorrenti	-		(1.192.349)	
Costi per il personale	(17.309.601)	(2.371.082)	(16.054.337)	(2.406.000)
- di cui non ricorrenti	(223.825)		(222.283)	(108.000)
Totale costi e altri oneri operativi	(43.327.649)	(3.968.062)	(41.856.650)	(4.983.821)
Risultato operativo lordo	460.183	(2.831.051)	(2.320.689)	(4.245.143)
Ammortamenti	(1.312.488)		(1.167.525)	
Accantonamenti e svalutazioni	(711.528)		(251.286)	
Risultato operativo	(1.563.833)	(2.831.051)	(3.739.500)	(4.245.143)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.874.521	1.874.521	1.469.632	1.469.632
Proventi (oneri) per opzioni	136.148		1.742.424	
Altri proventi finanziari	18.427	13.548	27.740	18.360
Altri oneri finanziari	(339.772)		(217.239)	
Utile (Perdita) prima delle imposte	125.491	(942.983)	(716.943)	(2.757.151)
Imposte sul reddito	697.403		840.749	
Utile (Perdita) dell'esercizio	822.894	(942.983)	123.806	(2.757.151)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportata la Situazione Patrimoniale-finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

	Valori espressi in euro			
	31 dic. 2020	di cui con parti correlate	31 dic. 2019	di cui con parti correlate
Attivo				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	644.900		715.100	
Diritto d'uso	2.896.621		3.109.452	
Avviamento	11.500.045		4.616.639	
Attività immateriali a vita definita	460.086		538.503	
Partecipazioni	16.991.055		22.627.294	
Attività finanziarie non correnti	1.057.544	740.937	3.550.760	800.614
Attività per imposte anticipate	1.151.689		919.752	
Altri crediti ed attività non correnti	187.563		114.416	
Totale attività non correnti	34.889.503	740.937	36.191.916	800.614
Attività correnti				
Rimanenze	-		57.611	
Crediti commerciali	20.124.546	949.170	20.087.995	626.038
Attività finanziarie correnti	2.405.510		-	
Crediti tributari	446.355		2.232.107	
Altre attività correnti	3.545.056	1.116.905	5.901.738	1.305.645
Disponibilità liquide	12.924.264		3.928.215	
Totale attività correnti	39.445.731	2.066.075	32.207.666	1.931.683
Totale attività	74.335.234	2.807.012	68.399.582	2.732.297



Passivo e Patrimonio netto	31 dic. 2020	di cui con parti correlate	Valori espressi in euro	
			31 dic. 2019	di cui con parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	587.589		587.589	
Riserve	35.370.137		34.975.086	
Utile (perdita) dell'esercizio	822.894		123.806	
Totale Patrimonio netto	36.780.620	-	35.686.481	-
Passività non correnti				
Passività finanziarie	11.353.183		8.821.481	
Passività finanziarie da diritto d'uso	2.274.064		2.552.751	
Benefici ai dipendenti	2.849.455		2.169.541	
Fondi per rischi ed oneri	27.987		80.353	
Passività per imposte differite	47.763		66.695	
Totale passività non correnti	16.552.452	-	13.690.821	-
Passività correnti				
Passività finanziarie	4.570.816		2.382.413	
Passività finanziarie da diritto d'uso	673.403		581.333	
Debiti commerciali	9.705.482	610.647	11.283.838	1.650.159
Debiti tributari	454.025		808.057	
Altre passività	5.598.436	226.657	3.966.639	
Totale passività correnti	21.002.162	837.304	19.022.280	1.650.159
Totale passività e Patrimonio netto	74.335.234	837.304	68.399.582	1.650.159

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 -TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1.1 sottoscritti Duccio Vitali, amministratore delegato e Claudio Benasso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alkemy S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2020.

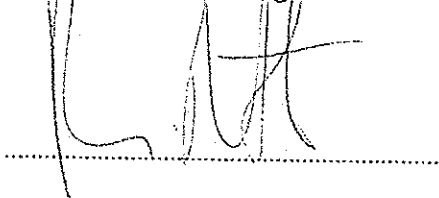
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002,
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

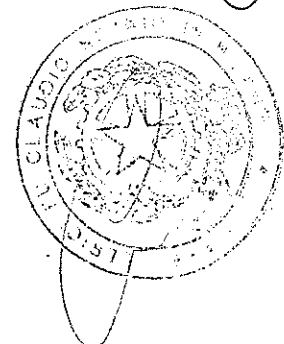
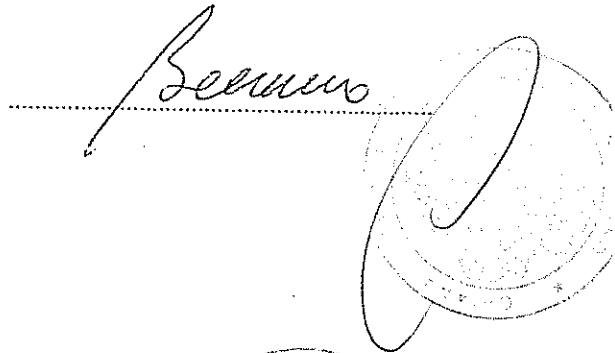
3. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 marzo 2021

Amministratore delegato



Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Alkemy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alkemy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del rendiconto finanziario e delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Alkemy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

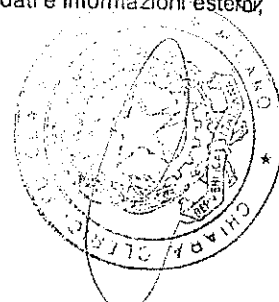
Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa "Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Avviamento", "Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Perdita di valore delle attività (impairment)" e Nota 15. "Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include un avviamento pari a €11.500 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori della Società hanno svolto un test di <i>impairment</i> con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore dello stesso rispetto al valore recuperabile. Tale valore è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("<i>Discounted Cash Flows</i>").</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2021-2023 della Alkemy S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa ed integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2020, dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>; — l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori della Società nella predisposizione dei dati previsionali; — l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stime adottato dagli Amministratori della Società; — il confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esteri;





Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none">— la verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento all'avviamento ed al test di <i>impairment</i>.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa "Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre imprese", "Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Perdita di valore delle attività (impairment)" e Nota 17. "Partecipazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include un valore delle partecipazioni pari a €16.991 migliaia, principalmente relativi per €10.205 migliaia alla partecipazione di controllo detenuta nel Gruppo Ontwice ed €5.206 migliaia alla partecipazione detenuta nella controllata Nunatac S.r.l.</p> <p>Gli Amministratori della Società verificano la recuperabilità di tali partecipazioni confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi.</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">— i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali;— i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i>;— la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2021-2023 della Alkemy S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa ed integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2020, dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>;— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori della Società nella predisposizione dei dati previsionali;— l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Società;— il confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;— il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<p>del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;</p> <p>— la verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;</p> <p>esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alla recuperabilità del valore delle partecipazioni ed al test di <i>impairment</i>.</p>

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Alkemy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

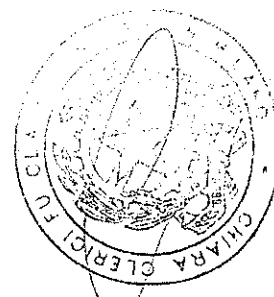
Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in





grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Alkemy S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.





Alkemy S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Garavaglia', written over the printed name and title.

Luigi Garavaglia
Socio

ALKEMY S.p.a.

Relazione del Collegio sindacale sul Bilancio al 31 Dicembre 2020.

“Ai Signori Azionisti di Alkemy S.p.A.,

1. Premessa

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale di Alkemy S.p.a. (in seguito anche la “Società” o “Alkemy”) ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 c.c., dal D.Lgs. 58/1998 e dal D.Lgs. 39/2010. Il Collegio ha preso in esame le modifiche occorse al D.Lgs. 39/2010 con il D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e dal Regolamento Europeo 537/2014.

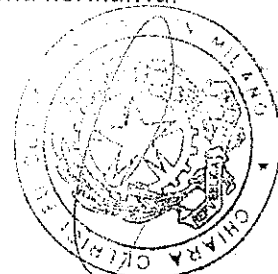
Il Collegio Sindacale, in ordine alle informazioni di carattere finanziario, ha accertato che il bilancio di esercizio sia stato predisposto sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 28/2/2005 n. 38, secondo i principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Collegio Sindacale ha inoltre provveduto a verificare l'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 in tema di dichiarazione di carattere non finanziario, vigilando sull'adeguatezza dei processi di produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni.

La presente Relazione dà conto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2020 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 25 Giugno 2019 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale, nel 2020, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 1° comma del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, ha svolto le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa.



Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale si riserva di inviare alla Consob nei termini previsti – come da Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6.4.2001 - la “Scheda riepilogativa dell’attività di controllo svolta dal collegio sindacale” nel corso del 2020.

L’incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, è svolto dalla società KPMG S.p.A. (in seguito anche la “Società di Revisione”) come deliberato dall’Assemblea del 25 Giugno 2019 per la durata di nove esercizi (2019-2027).

2. Vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto

L’articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 prevede l’obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all’Assemblea, convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio, sull’attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati oltre alla facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

In conformità dunque alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle raccomandazioni previste e nel rispetto di quanto disciplinato dall’art. 2429, comma 2, codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte e alle conclusioni a cui siamo pervenuti.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della Legge, dello Statuto sociale e delle disposizioni della Consob, in particolare tramite le informazioni raccolte dalla nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati. Per quanto di nostra conoscenza, risulta che la Società abbia operato in conformità a tali norme e abbia rispettato gli obblighi informativi.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni svolte dalla società, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea degli azionisti o tale da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante: la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, le audizioni del management della Società, gli incontri con il revisore legale, l’analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché le ulteriori attività di controllo.

Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza, di seguito descritta, riunendosi periodicamente anche al fine di incontrare la Società di revisione e le varie funzioni aziendali

di Alkemy S.p.A., nonché partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2020, si è riunito 11 volte e ha assistito alle n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a 1 Assemblea dei Soci. Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato nel corso del 2020 a 11 riunioni del "Comitato per le remunerazioni", istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2019.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 ottobre 2019 ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ("CCRS"), ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina. Con effetto dal primo giorno di quotazione sull'MTA (pertanto dal 17 dicembre 2019), il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in sostituzione del comitato nominato con delibera del 25 giugno 2019. Ad oggi il Collegio ha partecipato alle 8 riunioni del CCRS tenutesi nel corso del 2020.

3. Attività di vigilanza rispetto ai principi di corretta amministrazione e sulle operazioni di maggiore rilevanza economica

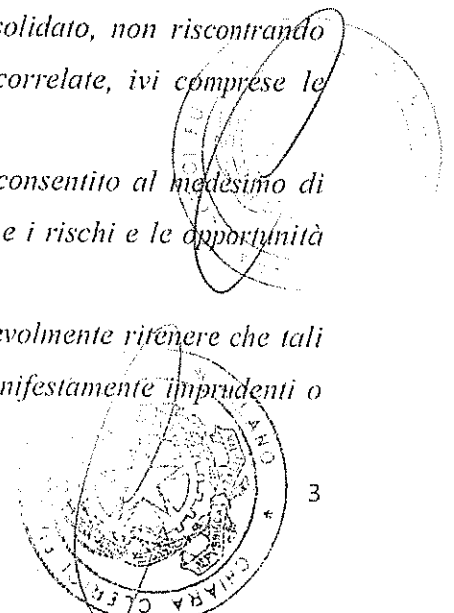
Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulle operazioni di maggiore rilevanza economica e riteniamo di non dover formulare particolari osservazioni.

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali i Consiglieri sono stati periodicamente informati dall'Amministratore Delegato dell'andamento della gestione aziendale di Alkemy, nonché delle società dalla stessa partecipate e controllate, anche comparativamente ai dati economici di budget, e hanno ricevuto puntuali e tempestive informazioni, anche in ordine alle decisioni da assumere, con riferimento alle operazioni di maggior rilevanza poste in essere dalla Società e dalle Controllate.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del piano pluriennale del Gruppo Alkemy per il periodo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2020, del budget annuale, del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato, non riscontrando operazioni atipiche e inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del Gruppo.

Si ritiene che il flusso informativo destinato al Consiglio abbia consentito al medesimo di valutare compiutamente l'andamento della gestione della Società e i rischi e le opportunità delle operazioni deliberate.

In base alle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o



azzardate e in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2020, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Alkemy S.p.a. e al bilancio consolidato del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della delibera dell'Assemblea in relazione all'acquisto di azioni proprie, segnalando che, ai fini dell'esecuzione del piano di acquisti, Alkemy ha acquistato nel corso dell'esercizio 2020 n° 30.000 azioni proprie per un controvalore di euro 178.784, il numero di azioni proprie detenute alla data del 31-12-2020 ammontano complessivamente a n° 112.536, per un controvalore di euro 1.092.787, quale voce del patrimonio netto.

In proposito il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha effettuato specifiche analisi volte ad esaminare i principali fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla gestione relativamente all'esercizio 2020, senza rilevare criticità da segnalare all'Assemblea.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale, anche tramite informazioni raccolte dai vertici aziendali e incontri con i rappresentanti della Società di Revisione nel corso dei quali non sono emerse criticità, ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza.

Il Collegio ricorda in particolare il contenuto dell'istruttoria svolta nel corso delle riunioni del CCRS del 3.3.2020 e del 17.3.2020, nel corso delle quali il Dirigente Preposto ha illustrato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate strategiche, ove:

- l'assetto organizzativo, può essere definito come il complesso di direttive e procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed esercitato ad un appropriato livello di competenza e che un assetto organizzativo si definisce "adeguato" quando presenta le seguenti caratteristiche: (i) è basato sulla separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni; (ii) prevede una chiara definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna funzione e (iii) è in grado di garantire lo svolgimento delle funzioni aziendali;*
- l'assetto amministrativo e contabile si ritiene adeguato se permette la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, la*

produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio.

In tale occasione furono illustrati e valutati dal Collegio:

- (i) gli elementi principali del sistema di controllo di gestione adottato dalla Società;*
- (ii) la struttura organizzativa deputata alla funzione Amministrazione Finanza e Controllo attualmente in essere in Alkemy e nelle società appartenenti al gruppo con evidenza dei sistemi contabili in uso;*

tenuto conto che in data 24 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione delle Società ha approvato il modello di controllo contabile e amministrativo e le relative procedure, predisposto con l'assistenza di Deloitte S.p.A. al fine di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nell'adempimento degli obblighi di cui alla legge 262/2005.

Con particolare riferimento alle società controllate strategiche aventi sede in territori extra UE, si segnala che:

- (i) con comunicazione del 25/03/21 KPMG ha confermato che le società controllate da Alkemy S.p.A., regolate da Leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e che rivestono significativa rilevanza secondo quanto previsto dall'Art. 15, Comma 2 del Regolamento Mercati e segnatamente (i) Ontwice Interactive Services de Mexico S.A. e (ii) OIS Marketing Digital S.A. forniscono (per il tramite di KPMG Mexico, revisore delle suddette società), tutte le informazioni necessarie a svolgere l'attività di revisione contabile dei bilanci annuali ed intermedi al 30 giugno ai fini del consolidamento delle stesse nel bilancio consolidato del Gruppo Alkemy. KPMG Mexico fornisce a KPMG S.p.A., revisore principale della Alkemy S.p.A., tutte le informazioni e i dati secondo quanto previsto dal Principio di revisione ISA 600, sulla base di specifiche istruzioni di revisione. Tali istruzioni prevedono l'invio al revisore principale di una reportistica costituita da un interoffice report e da un highlights completion memorandum che riepiloga le procedure di revisione svolte e le conclusioni raggiunte con riferimento a tutti i rischi significativi individuati. Inoltre l'attività di KPMG S.p.A. comporta continui scambi di informazioni con il revisore secondario attraverso conferenze dall periodiche e invio di eventuale documentazione di supporto. KPMG conferma, ad oggi, il regolare flusso informativo da parte delle controllate extra UE. Le attività di audit relative al bilancio al 31.12.2020 sono attualmente in corso. Rispetto ai dati contabili non ci sono segnalazioni materiali da comunicare;*
- (ii) il collegio sindacale attesta che ai sensi della sezione IA.1.1, articolo 1.05 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, le società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea controllate dall'Emitteente (e che rivestono*



significativa rilevanza secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del Regolamento Mercati) forniscono al revisore dell'Emittente le informazioni necessarie a condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infra-annuali dell'Emittente e altresì dispongono di un sistema amministrativo – contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore dell'Emittente i propri dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;

(iii) il Collegio Sindacale attesta che il revisore KPMG nel corso degli incontri avuti ha confermato di non avere alcuna segnalazione di criticità in merito all'assetto organizzativo amministrativo e contabile e in merito ai flussi informativi dalle controllate extra UE.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

La responsabilità del sistema di controllo interno (e di compliance) compete al Consiglio di Amministrazione che, con il supporto del CCRS, stabilisce le regole e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema. L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha compiti di progettazione e gestione del sistema.

Si precisa che, su proposta del consigliere delegato Duccio Vitali, in qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del CCRS e del collegio sindacale, con delibera del consiglio di amministrazione del 13 febbraio 2020 la Società ha nominato un consulente esterno quale responsabile della funzione internal audit ("RIA") della Società, con il compito di: (a) verificare che il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato; (b) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto delle best practices, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; (c) predisporre le relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (d) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza; (e) trasmettere le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (f) verificare, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

Nel corso del 2020 Deloitte S.p.A., su incarico della Società, ha svolto l'attività di risk assessment, finalizzata alla realizzazione del piano di audit con approccio risk based. La valutazione dei rischi è stata effettuata sulla base dei principi di best practice adottati nel settore, analizzando le aree di rischio già individuate dalla Società nell'ambito delle procedure adottate ai fini del Modello Organizzativo 231/2001 e del sistema di controllo interno di cui alla 262/2005 nonché dei presidi relativi alla salute e sicurezza aziendale, alle quali sono state aggiunte le ulteriori aree di rischio tipiche per società paragonabili a Alkemy per settore di operatività e dimensione.

All'esito del proprio incarico, in data 24 giugno 2020 Deloitte ha presentato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità il proprio documento di valutazione dei rischi (il "Risk Assessment") che ha portato all'evidenza n. 73 rischi di cui, in termini di rischio residuo, n. 11 con rating MEDIO (necessità di monitoraggio) e n. 62 con rating BASSO (soglia di indifferenza), posto che la scala dei valori è costituita da n. 4 livelli: BASSO, MEDIO, ALTO, CRITICO.

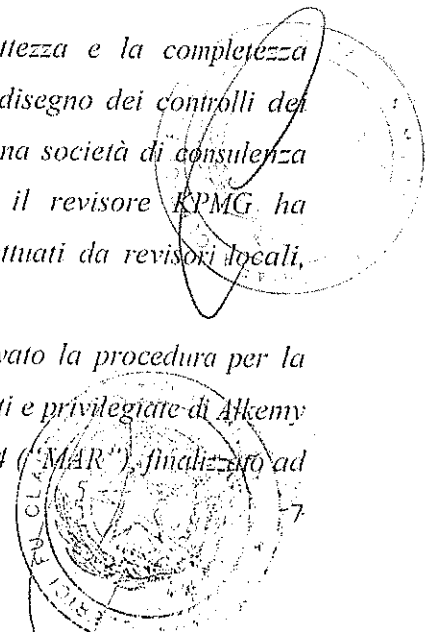
Si segnala, inoltre, che in data 23 luglio 2020, su proposta del CCRS, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di Internal Audit per il 2020 predisposto dal RIA secondo la best practice e quanto previsto dagli "Standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing", sulla base del Risk Assessment e con lo scopo di integrare lo SCIGR con un'adeguata attività di Internal Audit, concentrando il lavoro su quelle aree che, per la numerosità e la criticità dei rischi gestiti, possono impattare in modo significativo sugli obiettivi aziendali.

Per disporre di puntuali elementi informativi sul Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari dell'esercizio 2020.

Il Collegio ha poi organizzato autonomi incontri con tali soggetti e con l'Organismo di Vigilanza e ha vigilato sull'effettivo e tempestivo scambio di informazioni tra i diversi organi e comitati societari.

Con riferimento al sistema di controllo che presidia la correttezza e la completezza dell'informativa finanziaria, il Dirigente preposto ha illustrato il disegno dei controlli dei processi rilevanti e la loro operatività, verificati con l'ausilio di una società di consulenza specializzata. Con riferimento alle singole società controllate il revisore KPMG ha confermato l'efficacia di questi controlli nel corso del 2020, effettuati da revisori locali, appartenenti al network Kpmg, tra loro in stretta connessione.

In data 10 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate di Alkemy S.p.A., a seguito di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), finalizzato ad



istituire un quadro normativo comune in materia di abuso di informazioni privilegiate, comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, nonché misure per prevenire gli abusi di mercato.

La società ha adottato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001” ed il “Codice etico e di comportamento” provvedendo, nel tempo, agli opportuni aggiornamenti in relazione all’ampliamento progressivo dell’ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001.

Quale parte integrante di questo sistema di controllo, l’Organismo di Vigilanza sovrintende allo svolgimento di quei processi amministrativi a presidio del compimento dei reati presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell’Emittente (“Modello 231”). L’ultimo aggiornamento del Modello e del Codice Etico di Alkemy è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del’11 dicembre 2020, al fine di recepire le più recenti evoluzioni della normativa di riferimento.

Il Collegio Sindacale mantiene rapporti continuativi con l’Organismo di Vigilanza, anche grazie alla presenza di un membro del Collegio medesimo all’interno dell’Organismo e ha ricevuto la Relazione sull’attività svolta dall’OdV.

In base alle relazioni periodiche fornite dai comitati endoconsiliari, dall’Organismo di Vigilanza e dalle funzioni societarie, il Collegio Sindacale, non avendo rilevato criticità, ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguatamente presidiato e che le funzioni aziendali rispondano tempestivamente alle azioni correttive individuate.

6. *Vigilanza sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull’attività di revisione legale dei conti*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e a incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalla Società di revisione, nonché dall’esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell’incontro avuto il 17 marzo 2021 la società incaricata della revisione del bilancio al 31.12.2020 ha confermato di non avere segnalazioni o osservazioni in merito al sistema amministrativo-contabile della Società, fatta eccezione per quanto concerne il sistema IT per cui sono stati rilevati alcuni aspetti di miglioramento descritti nella Relazione Aggiuntiva al bilancio 2020 rilasciata da KPMG.



Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria accertando che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza di Bilancio di esercizio 2020, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2020, nonché i relativi comunicati stampa, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto all'aggiornamento del proprio sistema di principi e procedure contabili e alla sua condivisione con le società controllate; i principi contabili che la Società ha dichiarato di utilizzare nella redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato appaiono coerenti alle norme che presiedono alla redazione di quei documenti.

Il Dirigente Preposto ha provveduto, insieme all'Amministratore Delegato, a rilasciare in data 22 Marzo 2021 le Attestazioni prescritte dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, relative all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

Il Dirigente Preposto, come prescritto dalla L. 262 del 28.12.2005, ha formulato questo giudizio sulla base delle attività svolte a supporto di queste attestazioni, rilasciate in calce al bilancio di esercizio e presentate nel corso del CCRS tenutosi in data 17 Marzo 2021.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dalla Società di revisione e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ponendo in essere una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio, ricevendo aggiornamenti circa lo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti posti all'attenzione della Società di revisione.

A tal fine, il Collegio Sindacale ha avuto incontri e scambi di informazioni con gli esponenti della società di revisione incaricata del controllo legale dei conti al fine di raccogliere elementi utili all'espletamento dell'attività di vigilanza svolta sull'affidabilità e adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sul processo dei controlli contabili trimestrali e sull'impostazione del processo di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sui risultati della medesima.

Dagli incontri svolti non emergono fatti e/o circostanze rilevanti che devono essere evidenziati.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore KPMG S.p.A, la cui attività integra il quadro generale delle Funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria:

- *le relazioni di revisione, rilasciate in data 31 marzo 2021, (ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del regolamento UE n. 537/2014);*



- *la relazione aggiuntiva, rilasciata in data 31 marzo 2021, ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e revisione contabile;*
- *la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 31 marzo 2021, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.*

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio annuale ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alkemy spa e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il giudizio professionale della Società di revisione, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dell'esercizio in esame.

In particolare:

- *quanto al bilancio d'esercizio, la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e del valore delle partecipazioni in imprese controllate;*
- *quanto al bilancio consolidato, la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e la valutazione dei debiti derivanti da put options.*

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni illustrano le relative procedure di revisione adottate, la Società di Revisione non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio nel suo complesso. I sopra menzionati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento, nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4,

del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio di Alkemy S.p.a. e con il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy S.p.a. al 31 dicembre 2020.

Infine, in conformità con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test, disciplinata dallo Ias 36,

il Collegio segnala che in data 6/11/2020 la Società ha affidato l'incarico alla Deloitte & Touche S.p.A., società di consulenza indipendente tra i leader in Italia, ad assistere il proprio management allo svolgimento delle analisi volte alla verifica della recuperabilità degli avviamenti, con predisposizione di una relazione di sintesi (di seguito la "Relazione"), espressa nel documento denominato "Alkemy S.p.A. "Impairment Test. Versione draft 11 marzo 2021", contenente un'opinione valutativa - ai fini del c.d. Impairment Test- delle tre "unità generatrice di flussi finanziari" (Cash Generating Unit o "CGU") del Gruppo rappresentanti altrettanti settori in cui la società opera, ai fini della verifica della sostenibilità dei valori di avviamento presenti nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2020 e finalizzata a fornire indicazioni al Consiglio di Amministrazione di Alkemy nell'ambito delle attività di "Impairment Test" da svolgersi secondo quanto previsto dal citato Principio Contabile Internazionale IAS n. 36.

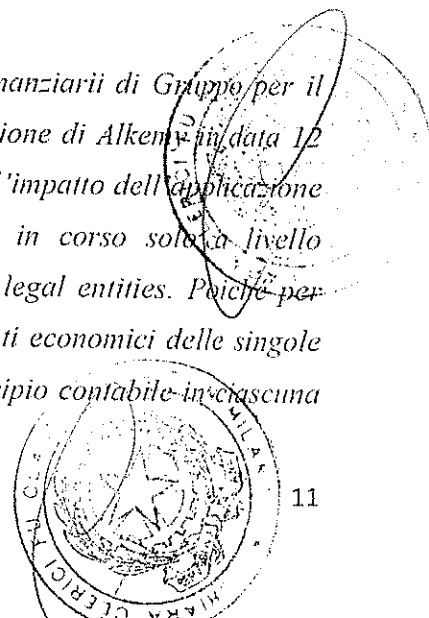
Si precisa che le tre CGU di Alkemy individuate dal management sono le seguenti:

- 1. CGU Italia: composta dalle società: i) Alkemy Play s.r.l. ii) Nunatac s.r.l. e, iii) la capogruppo Alkemy S.p.A.*
- 2. CGU Spagna/Messico: composta dal i) gruppo Ontwice (costituito a sua volta da OIS s.l. – Madrid, OIS Digital s.l. e OIS Service s.l. di Mexico City)*
- 3. CGU Serbia: composta dalla società i) Kreativa New Formula D.o.o e ii) Alkemy S.e.e .*

La Relazione indica espressamente i criteri metodologici adottati, le eventuali difficoltà di valutazione riscontrate, i risultati ottenuti e l'analisi degli stessi, le informazioni ritenute sufficienti per consentire al Consiglio di Amministrazione di Alkemy di formulare le proprie determinazioni in merito al valore delle CGU di Alkemy.

In particolare le valutazioni contenute nella Relazione:

- a. si basano sulle proiezioni contenute nei piani economico-finanziari di Gruppo per il triennio 2021-2023, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Alkemy in data 12 dicembre 2020 (il "Piano"). Si precisa che il Piano espone l'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 in relazione ai leasing in corso solo a livello consolidato, senza attribuzione di tale valore sulle singole legal entities. Poiché per l'esecuzione del test di impairment sono stati utilizzati i conti economici delle singole società, per recepire l'effetto dell'applicazione di detto principio contabile in ciascuna*



di esse i costi sostenuti per i leasing sono stati riclassificati estraendoli dai costi operativi per includerli nella voce ammortamenti;

- b. non considerano eventuali effetti aggiuntivi, sia economici che finanziari derivanti dal prolungarsi della pandemia, così come definita dalla Organizzazione Mondiale della Sanità ("OMS") in data 11 Marzo 2020, legata al coronavirus (COVID-19), in quanto tali effetti -vista l'evoluzione di tale fenomeno in Italia e nel resto del mondo- potrebbero essere materiali ma allo stato non stimabili.*

Tenuto conto di quanto sopra riportato, nella Relazione viene espressa la seguente valutazione:

- 1. CGU Italia: enterprise value di circa 42,8 euro/m, confrontato con un valore del Capitale Investito Netto della CGU adjusted di circa 33,4 euro/m di cui circa 18,3 euro/m di avviamento;*
- 2. CGU Spagna/Messico: enterprise value di circa 29,1, euro/m, confrontato con un valore del Capitale Investito Netto della CGU di circa 16,4 euro/m di cui circa 12,7 euro/m di avviamento;*
- 3. CGU Serbia: enterprise value di circa 1,4 euro/m, confrontato con un valore del Capitale Investito Netto della CGU di circa 0,4 euro/m di cui circa 0,97 euro/m di avviamento.*

Al riguardo sia il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che KPMG, sulla base delle rispettive autonome analisi poste in essere, non hanno espresso criticità o valutazioni significativamente difformi rispetto a quanto sopra illustrato.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che la metodologia adottata per l'Impairment Test sia stata idonea a fornire le necessarie indicazioni al Consiglio di Amministrazione di Alkemy nell'ambito delle attività di "Impairment Test" per la predisposizione del bilancio al 31.12.2020.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.



Nel corso dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014. Ciò, in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione.

KPMG S.p.A, come dalla stessa comunicato, ha ricevuto, unitamente alle società appartenenti alla "rete", gli incarichi da parte di Alkemy S.p.A. e delle società dalla stessa controllate dettagliatamente riepilogati nella Relazione Aggiuntiva emessa da KPMG.

Temuto conto:

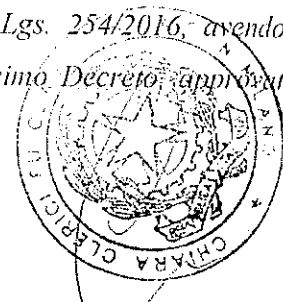
- a) della dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, rilasciata da KPMG spa, e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lgs. 39/2010;*
- b) degli incarichi conferiti alla stessa ed alle società appartenenti alla sua rete da Alkemy S.p.a. e dalle società del Gruppo;*

il Collegio Sindacale ritiene che sussistano le condizioni per attestare l'indipendenza della società di revisione KPMG spa.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile", assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, ha vigilato su:

- a) il processo relativo all'informativa finanziaria e non finanziaria;*
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;*
- c) la revisione legale dei conti annuali e di quelli consolidati;*
- d) la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla società di revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della società di revisione;*
- e) gli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile;*
- f) la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE 537/2014 in relazione alla prestazione da parte del revisore di servizi diversi dalla revisione.*

Si dà atto che la Società ha provveduto a redigere la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo Decreto e che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 254/2016, avendo essa redatto la dichiarazione consolidata di cui all'art. 4 del medesimo Decreto, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2021.



Il Collegio ha preso altresì atto della relazione emessa in data 31 marzo 2021 in cui sono state rilasciate:

- a) la relazione da parte del Revisore designato circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo;*
- b) l'indicazione da parte del Revisore incaricato della revisione legale del bilancio, in un'apposita sezione della relazione di revisione, dell'avvenuta approvazione da parte dell'organo amministrativo.*

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso della propria disamina relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

7. Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

In data 11 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha redatto la relazione relativa al primo semestre dell'esercizio 2020 rendendola pubblica nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

In data 22 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Alkemy S.p.a., per quanto rileva ai fini della presente relazione, ha approvato i seguenti punti:

- 1. proposta di modifica al LTIP 2020/2023. Delibere inerenti e conseguenti;*
- 2. informativa in merito al nuovo Codice di Corporate Governance e avvio di attività di gap analysis. Delibere inerenti e conseguenti;*
- 3. impairment test sul valore dell'avviamento e valutazione delle valorizzazioni delle opzioni put/call. Delibere inerenti e conseguenti;*
- 4. approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e della Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Delibere inerenti e conseguenti;*
- 5. approvazione della dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Delibere inerenti e conseguenti;*
- 6. determinazioni in materia di corporate governance: (i) presa d'atto della mappatura dei rischi della Società e delle controllate strategiche e valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR); (ii) valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e*

- delle controllate strategiche; (iii) valutazione dell'adeguatezza dei poteri e dei mezzi messi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; verifica del rispetto delle procedure contabili e amministrative; (iv) relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020 e budget 2021; (v) relazione annuale del Comitato per le Remunerazioni sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020 e budget 2021; (vi) presa d'atto dell'autovalutazione svolta dal Collegio Sindacale; (vii) considerazioni in merito alla lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la corporate governance. Delibere inerenti e conseguenti;
7. esame della relazione periodica del Responsabile della funzione di Internal Audit e risultanze Audit secondo semestre 2020; approvazione del Piano di Audit e budget per l'esercizio 2021;
 8. Determinazioni in merito ai rapporti con un dipendente. Delibere inerenti e conseguenti;
 9. Organismo di Vigilanza: (i) Esame della relazione annuale al 31 dicembre 2020 predisposta dall'Organismo di Vigilanza della Società e piano per l'attività che sarà svolta nell'esercizio 2021; (ii) revoca di un componente dell'Organismo di Vigilanza e proposta di nomina di un nuovo componente in sostituzione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 10. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF. Delibere inerenti e conseguenti;
 11. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del TUF, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento Emittenti. Delibere inerenti e conseguenti;
 12. Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti;
 13. Convocazione Assemblea Ordinaria degli Azionisti. Delibere inerenti e conseguenti;
 14. Relazioni illustrative relative agli argomenti trattati all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti. Delibere inerenti e conseguenti;
 15. approvazione del comunicato stampa.

I relativi documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 presenta un utile dell'esercizio di euro 822.894 e un patrimonio netto di euro 36.780.681.

Il bilancio consolidato al 31.12.2020 presenta un utile dell'esercizio di Gruppo di euro 1.822 - migliaia di euro e un patrimonio netto di Gruppo di 31.936 migliaia di euro.

Le informazioni sull'andamento economico della gestione sono esposte nei citati bilanci della Società.

Il Collegio Sindacale ribadisce di avere ricevuto le Relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato Alkemy S.p.a. predisposte da KPMG spa nei termini di legge e le relative Attestazioni da parte del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato datate 17 marzo 2021.

Inoltre, il Collegio prende atto che la Società ha predisposto la Dichiarazione Non Finanziaria in attuazione del D. Lgs. 254/2016 e del Regolamento Consob del 18 gennaio 2018, che sarà depositata presso la sede sociale insieme con gli altri documenti sopra indicati al fine di renderlo disponibile ai Soci.

Il Collegio, preso atto del giudizio positivo espresso nella relazione della società di revisione KPMG S.p.A., ritiene che il bilancio di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2020 sia suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio di Alkemy S.p.a., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo, opportunamente rettificati e riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con gli standard IFRS. A tali bilanci non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale. Per quanto consta, la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge. La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché l'andamento della gestione nel corso del 2020, contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto, delle informazioni fornite dalla società di revisione e del giudizio senza rilievi rilasciato dalla stessa ai sensi di legge, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio Consolidato di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2020.

8. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Abbiamo vigilato sull'attuazione e l'adeguamento ai codici di comportamento – Codice di Autodisciplina e Codice Etico - ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina recependo quasi integralmente il documento elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che esplicano le funzioni ad essi attribuiti. Si

segnala che al CCRS sono attribuite altresì le funzioni di comitato per le operazioni con le parti correlate.

La Società ha intrapreso un processo di adeguamento volto a recepire, anche tramite i recenti suggerimenti del Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, le indicazioni concernenti il riconoscimento di una componente variabile rispetto alla complessiva remunerazione degli amministratori e dei dirigenti strategici della Società.

In ottemperanza alle istruzioni emanate dalla Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” e la “Relazione sulla remunerazione”, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 123-bis e 123-ter del T.U.F., entrambe licenziate con parere favorevole dal Comitato Remunerazione in data 17-03-2021.

Il Collegio ha verificato che tali Relazioni siano state redatte in ossequio alle norme di riferimento e che nella “Relazione sul governo societario e gli assetti societari” siano indicati gli aspetti del Codice di Autodisciplina – sopra evidenziati – che non hanno trovato attuazione nel sistema di Governance della Società.

Si rinvia a tale Relazione per disporre di elementi informativi sulle composizioni e funzioni dei comitati endoconsiliari, nonché sulla corporate governance della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

Infine, diamo atto che in sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione, ha verificato il requisito sostanziale di indipendenza previsto dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 in capo agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le delibere sulle materie di competenza come prescritto dallo Statuto e da talune procedure interne.

9. Vigilanza sui rapporti con società controllate

Elenchiamo i principali saldi patrimoniali ed economici dei rapporti con le correlate da parte della società controllante Alkemy spa:

Rapporti commerciali	(Gruppo)	Valori espressi in migliaia di euro			
		Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy Play Srl		170	(16)	374	(137)
Alkemy USA Inc.		62	(12)	0	0
Alkemy SEE Doo		94	0	0	(12)
Ontwice Madrid		0	0	0	(104)
Alkemy Iberia Sl		298	0	295	
Nunatac Srl		85	(152)	262	(363)

Totali	709	(180)	931	(616)
---------------	------------	--------------	------------	--------------

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Codermine S.r.l.	-	(188)	-	(4453)
O2E S.r.l.	-			(67)
Design group Italia	236	(242)	205	(458)
Jakata Holding S.p.A.	5			
Totali	241	(430)	205	(978)

Il Collegio Sindacale può affermare che sulla base delle informazioni ricevute, dei controlli effettuati le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del citato D. Lgs. 58/1998, relativamente agli obblighi di informativa finanziaria e ad altri ambiti operativi possano ritenersi adeguate.

10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alle norme di legge e regolamentari della procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, sulla sua effettiva attuazione e sul suo concreto funzionamento.

Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., per quanto consta al Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate esaminate sono state effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza e nel rispetto dei principi generali indicati da Consob e delle norme di governance societaria.

Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riferimento alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, sono ritenute adeguate rispetto alla normativa di riferimento. In particolare, le citate operazioni sono da ritenersi inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, di ammontare congruo e rispondenti all'interesse della società.

Il Consiglio di Amministrazione, nello specifico paragrafo al termine della Nota integrativa al bilancio d'esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, esplicitandone gli effetti economici e finanziari, seppur con una forma espositiva differente rispetto alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Pareri resi e iniziative intraprese

Alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte dei soci o di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha individuato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

L'Organismo di Vigilanza di Alkemy S.p.a. non ha evidenziato la ricezione di "segnalazioni", anche in forma anonima.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti i casi in cui ciò è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del medesimo.

* * *

La presente relazione è stata approvata all'unanimità da parte del Collegio Sindacale.

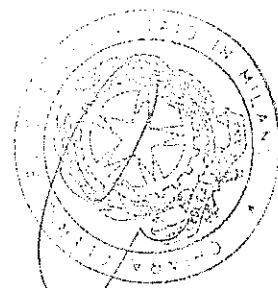
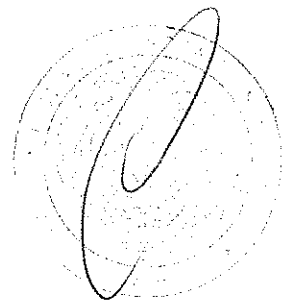
Milano 31 Marzo 2021.

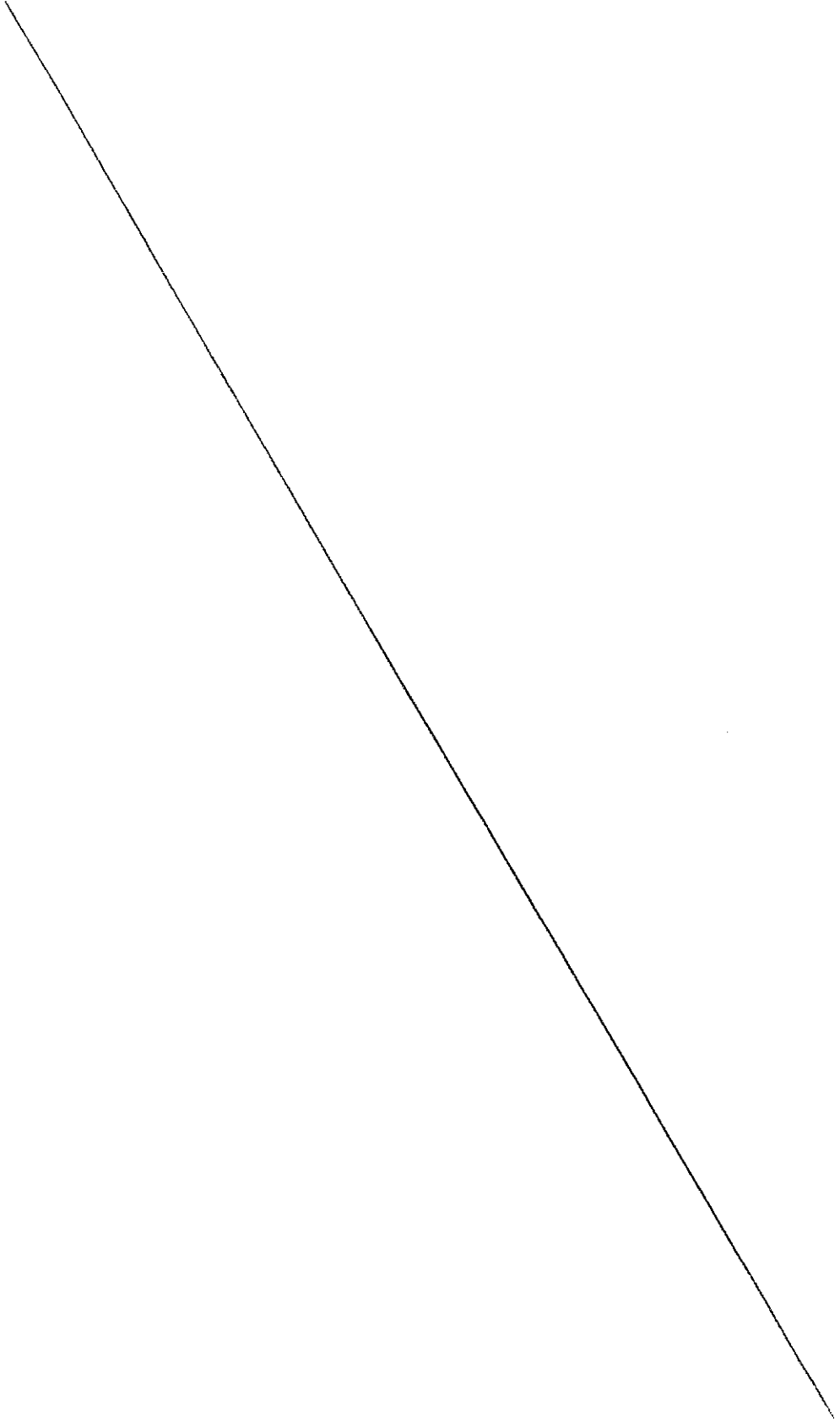
Il Collegio Sindacale

Dott Mauro Bontempelli (Presidente)

Dr.ssa Daniela Elvira Bruno

Avv. Gabriele Gualeni





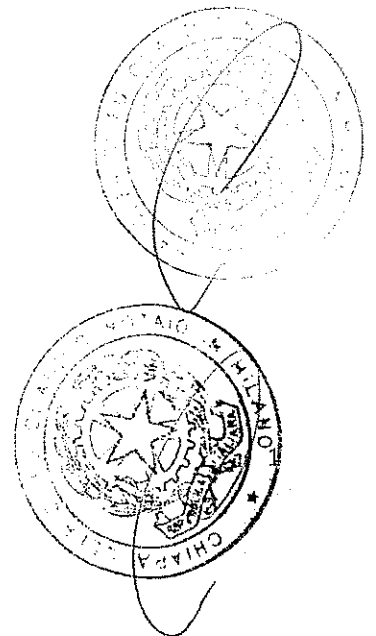


Dichiarazione consolidata di
carattere non-finanziario 2020

Alkemy

enabling evolution

Dichiarazione consolidata di carattere non-finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016





Indice

Lettera agli Stakeholder	3
Nota metodologica	5
Profilo del Gruppo	7
Mission e valori	10
I settori di business	11
Aree di business	12
La catena di fornitura	14
Governance e compliance	15
Struttura della corporate governance	15
Etica e integrità	19
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	19
Codice Etico	20
Anticorruzione	20
Analisi e gestione dei rischi	22
Customer centricity	28
La sostenibilità per Alkemy	30
Responsabilità economica e tecnica	33
Risultati economico-finanziari	33
Trasparenza fiscale	34
Innovazione e R&D	35
Cybersecurity e protezione e tutela dei dati	43
Responsabilità ambientale	45
Responsabilità sociale	48
Diversità e inclusione	49
Attrazione e fidelizzazione dei talenti	51
Formazione e valorizzazione del personale	55
Salute e sicurezza sul lavoro	58
Gestione dell'emergenza Covid-19	60
GRI Content Index	62
Relazione della società di revisione	69



Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder,

anche quest'anno, è nostro piacere condividere con voi la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per il 2020.

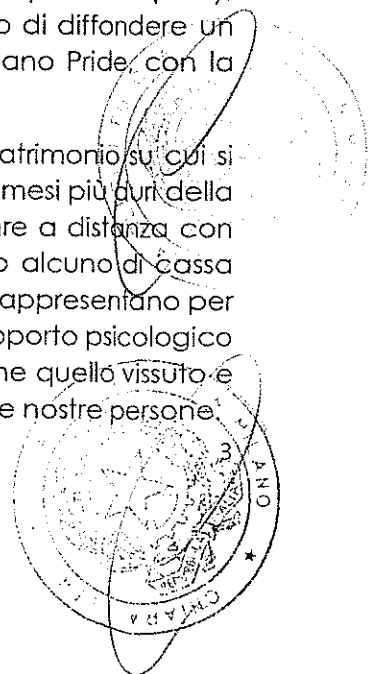
Il 2020, come tutti sappiamo per esperienza diretta, è stato un anno intenso, attraversato da una severa pandemia che ha portato ad un continuo cambiamento negli scenari sanitari, sociali ed economici in modi e tempi del tutto imprevedibili. E proprio con il 2020 abbiamo avuto la dimostrazione che la strategia di Alkemy focalizzata sulle nostre persone e sui nostri clienti è quella giusta.

Il 2020 ci ha insegnato come la transizione digitale non sia più solo necessaria, ma un processo in atto, inevitabile e talvolta drammaticamente urgente. Durante tutto l'anno, forti del nostro nuovo modello operativo, siamo stati al fianco dei nostri clienti adattando la nostra offerta e i nostri servizi alla difficoltà del momento. Se da un lato, infatti, la pandemia ha accelerato l'evoluzione del modello di business di tutte le aziende, dall'altra ha confermato ed anzi rafforzato la centralità che Alkemy ha per i nostri clienti, dandoci un'importante vista su come vogliamo che sia l'Alkemy del futuro.

La struttura e i valori di Alkemy, e i servizi offerti, così come progettati lo scorso anno, hanno trovato conferma e una rinnovata forza nell'avversità di una pandemia che ha stravolto il mondo come lo conoscevamo. Per stare al fianco dei clienti e permettere loro di fronteggiare i cambiamenti del mercato, abbiamo mutato ed evoluto ulteriormente la struttura di erogazione dell'offerta. Non abbiamo mai lasciato soli i nostri clienti, e in tal modo la relazione si è ulteriormente rinsaldata, risultando in una ancora più forte collaborazione.

Tutto questo è stato possibile solo grazie alle nostre persone. Alkemy è una realtà formata da una moltitudine di talenti, caratterizzati da esperienze e competenze completamente diverse, ma complementari tra loro. E l'alchimia di talenti rappresenta per noi la risorsa più preziosa. La *diversità* è parte integrante del nostro DNA. Oltre a promuoverla ogni giorno all'interno della nostra organizzazione lungo l'intero processo del nostro Alkemy Employee Experience (AEX), quest'anno, mentre eravamo tutti chiusi nelle nostre case, abbiamo scelto di diffondere un forte messaggio di amore e inclusione, quali media partner ufficiali di Milano Pride, con la campagna "Let love come out".

Le nostre persone sono per noi al contempo l'investimento primario e il patrimonio su cui si fonda l'intero modello di business. Per questa ragione, soprattutto durante i mesi più duri della pandemia, abbiamo protetto le nostre persone, garantendo loro di lavorare a distanza con tutti gli strumenti necessari ma in assoluta sicurezza. Non è stato fatto uso alcuno di cassa integrazione, poiché in Alkemy riconosciamo il valore che le nostre persone rappresentano per noi e non abbiamo voluto lasciare indietro nessuno. Abbiamo fornito loro supporto psicologico e tutta la flessibilità necessaria per affrontare un momento così difficile come quello vissuto e che stiamo tuttora vivendo, anche in considerazione della giovane età delle nostre persone.





La cura e la tutela che abbiamo rivolto alle persone hanno rafforzato la coesione della nostra comunità e il senso di appartenenza ad Alkemy. Ciascuno di noi ha lavorato con ancora più impegno e dedizione. Guidati dai nostri valori fondanti di Eccellenza, Passione, Integrità e Concretezza, abbiamo raggiunto una maggiore efficienza nella gestione delle nostre attività, portando un forte incremento alla redditività economica aziendale senza rinunciare alla qualità dei nostri servizi e alla continua ricerca di innovazione.

Il 2020 è stato per noi un anno di grande trasformazione e consolidamento, che si sono concretizzati nella definizione di una nuova organizzazione e nella strutturazione di un nuovo piano industriale: le nostre persone e i nostri clienti sono i due pilastri su cui abbiamo costruito il successo di Alkemy e su questi contiamo di costruire la ripresa e la crescita futura.

Duccio Vitali,

Amministratore Delegato di Alkemy S.p.A.



Nota metodologica

Standard di rendicontazione

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel seguito anche "Dichiarazione non finanziaria" o "DNF") del Gruppo Alkemy (nel seguito anche "Gruppo"), predisposta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016, relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del D.Lgs. 254/2016 con riferimento all'esercizio 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

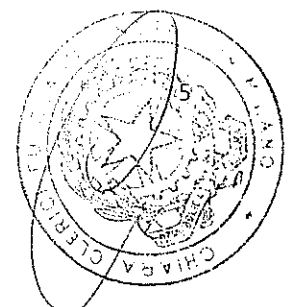
La presente Dichiarazione non finanziaria, che è pubblicata con periodicità annuale, è stata redatta rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" (di seguito "GRI Standards") pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'approccio «GRI Referenced». Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è stata adottata la più recente versione dei GRI Standard del 2018. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno della DNF, infine, si rimanda al GRI Content Index alle pagine 58-64.

Il contenuto del documento, che riflette il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards, fa riferimento ai temi materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati, laddove presenti, sono chiaramente indicate come tali. Infine, al fine di fornire una corretta rappresentazione delle performance e garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate.

Con riferimento alle variazioni avvenute nel corso del 2020 rispetto all'anno precedente si segnala che in data 22 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Alkemy S.p.A. ha deliberato con atto notarile la fusione per incorporazione della controllata totalitaria BizUp S.r.l.. L'operazione ha ricevuto nella medesima data anche l'approvazione dall'assemblea della società incorporata.

L'operazione di fusione si pone nel più ampio processo di riorganizzazione societaria del Gruppo, volto a semplificarne la struttura ed a meglio valorizzarne le attuali sinergie commerciali, operative e patrimoniali. Detta operazione è stata perfezionata in data 28 dicembre 2020, con efficacia a partire dal 31 dicembre 2020 e con effetto contabile e fiscale retroattivo all'1 gennaio 2020.





Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione è relativo alla capogruppo Alkemy S.p.A. e alle società controllate consolidate integralmente al 31 dicembre 2020, come riportate a pag. 8 della presente Dichiarazione.

Si segnalano le seguenti eccezioni al perimetro di rendicontazione:

- Le informazioni relative ai consumi energetici (GRI 302-1) e alle emissioni di CO₂ (GRI 305-1 e GRI 305-2) riguardano le sole società del perimetro italiano del Gruppo, in quanto le società Alkemy Play S.r.l., Alkemy Play D.o.o., Alkemy SEE D.o.o., Alkemy Digital Hub D.o.o., Alkemy USA Inc., Alkemy Iberia S.L., Ois Marketing Digital S.A. non sono risultate significative in termini di consumi. Inoltre, i sistemi di monitoraggio e raccolta dei dati in essere presso le restanti società estere ad oggi non consentono una puntuale raccolta delle informazioni necessarie per la rendicontazione degli indicatori.

Si segnala che, con riferimento alle informazioni previste all'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 254/2016, in considerazione del settore di business del Gruppo, non sono risultate rilevanti nel fornire una rappresentazione delle attività di impresa le seguenti tematiche:

- altre emissioni inquinanti in atmosfera diverse dalle emissioni di gas a effetto serra;
- consumi idrici;
- diritti umani.

Per quanto riguarda la tematica dei diritti umani, nonostante non risultata materiale per il contesto in cui il Gruppo opera, è presidiata dal Codice Etico introdotto in concomitanza del Modello 231, e volto a riconoscere e rispettare la dignità personale, la sfera privata ed i diritti di tutti i propri dipendenti.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al documento "Codice Etico" pubblicato sul sito della società <https://www.alkemy.com/governance/>.

Approvazione e verifica

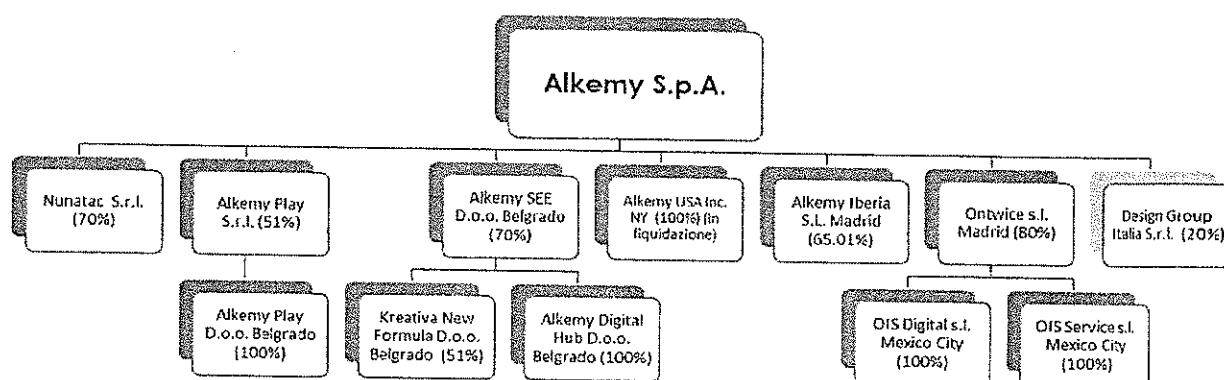
La Dichiarazione è stata sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Alkemy S.p.A. in data 22 marzo 2021 ed è, inoltre, oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., in conformità alle disposizioni dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016. La relazione di revisione è allegata al presente documento.



Profilo del Gruppo

Fondato nel 2012, il Gruppo Alkemy opera per migliorare la posizione di mercato e la competitività dei propri clienti, stimolando l'evoluzione del modello di business in coerenza con l'innovazione tecnologica e i comportamenti dei consumatori. Grazie all'insieme delle competenze delle proprie persone, il Gruppo contribuisce all'evoluzione del business dei propri clienti anticipando le trasformazioni dello scenario post-digital.

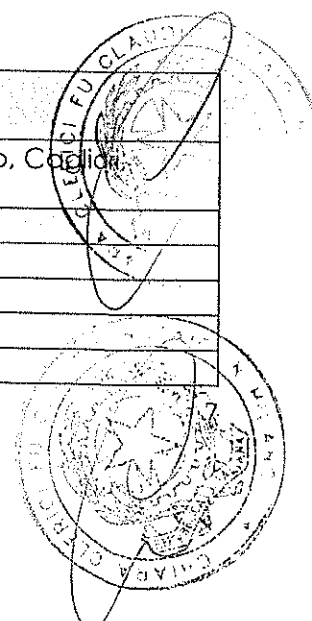
Il Gruppo è costituito dalla Capogruppo Alkemy S.p.A. con sede legale a Milano in Via San Gregorio 34, e da 12 società direttamente o indirettamente controllate presenti in Italia, Serbia, Spagna e Messico.



Alkemy S.p.a. svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo e dallo stesso controllate direttamente e indirettamente, esercitando su di esse il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e provvedendo al consolidamento dei loro bilanci d'esercizio.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 risulta pertanto la seguente:

Denominazione sociale	% di possesso	Sedi operative
Alkemy S.p.A.	-	Italia - Milano, Roma, Torino, Cagliari, Rende (CS)
Imprese controllate direttamente:		
Alkemy Play S.r.l.	51%	Italia - Milano
Alkemy USA Inc.	100%	USA - New York
Alkemy SEE D.o.o.	70%	Serbia - Belgrado
Alkemy Iberia S.l.	65%	Spagna - Madrid

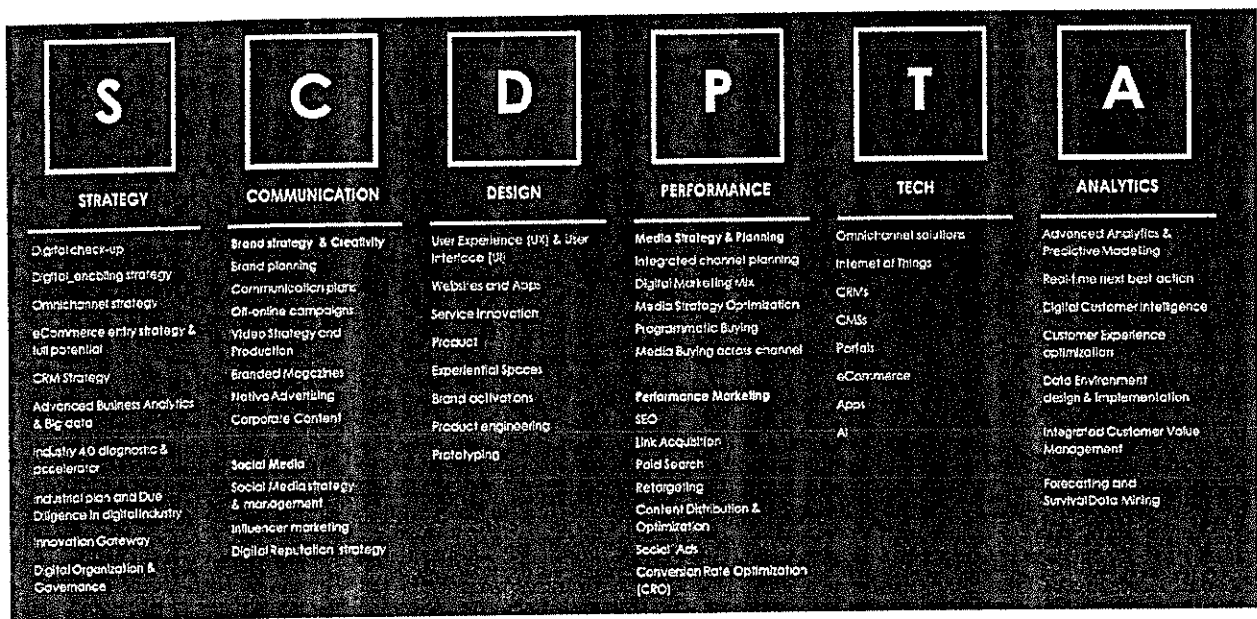




Nunatac S.r.l.	70%	Italia - Milano
Ontwice Interactive Service S.l.	80%	Spagna - Madrid
Imprese controllate indirettamente:		
Alkemy Play D.o.o.	51%	Serbia - Belgrado
Alkemy Digital Hub D.o.o.	70%	Serbia - Belgrado
Kreativa New Formula D.o.o.	36%	Serbia - Belgrado
Ontwice Interactive Service S.l. Mexico City	80%	Messico - Città del Messico
Ontwice Interactive Service Digital S.l. Mexico City	80%	Messico - Città del Messico
Design Group Italia S.r.l.	20%	Italia - Milano Islanda - Reykjavik USA - New York, Palo Alto

Attraverso una ricercata diversificazione delle competenze delle proprie risorse e alla modalità sinergica con cui gli stessi lavorano sui singoli progetti, il Gruppo è in grado di proporre un'offerta integrata composta da più servizi rispondendo con soluzioni personalizzate alle esigenze di varie tipologie di clienti (industriali, finanziari e commerciali). In particolare, l'ampio portafoglio di clienti permette di avere una forte diversificazione dei settori serviti, quali ad esempio servizi al consumo, media, telecomunicazione & tecnologia, beni di largo consumo, banche e servizi finanziari, utilities, moda.

Grazie a un team di 535 dipendenti, il Gruppo Alkemy è in grado di integrare competenze nelle aree di Strategy, Communication, Design, Performance, Technology, Insights & Analytics con un'offerta, pensata per il contesto post-digital, che copre l'intera catena del valore dalla strategia all'implementazione.





STORIA DEL GRUPPO ALKEMY

2013

Alkemy rafforza l'integrazione trasversale delle proprie competenze al servizio dei più importanti clienti, anche grazie all'acquisizione di Seclab S.r.l., società torinese attiva nel settore del webmarketing nel luglio 2013.

2016

Viene acquisita Bizup S.r.l., società attiva nel settore del webmarketing, con focus sull'elaborazione di contenuti pubblicitari online. Viene inoltre avviato il processo di internazionalizzazione tramite la costituzione in Serbia di Alkemy South Eastern Europe D.o.o (Alkemy SEE).

2018

Alkemy SEE costituisce in joint venture con Nelf Co D.o.o. Alkemy Digital Hub D.o.o. Viene acquisita Nunatac S.r.l., società specializzata nell'analisi di dati a servizio delle imprese e Onivice Interactive Services SL, una delle più importanti agenzie digitali con sede in Spagna e Messico.

2020

Alkemy inizia il percorso di industrializzazione del modello di business e la definizione di un nuovo Go-to-Market. Nel settembre 2020 Massimo Canturi viene nominato Direttore Generale del Gruppo, per accelerare questo processo.

2012

Fondata come società privata con una partecipazione azionaria diffusa, Alkemy nasce in Italia per iniziativa di un gruppo di imprenditori con significative esperienze pregresse nel mondo della consulenza aziendale, della comunicazione e dell'innovazione tecnologica in realtà internazionali di primario standing.

2015

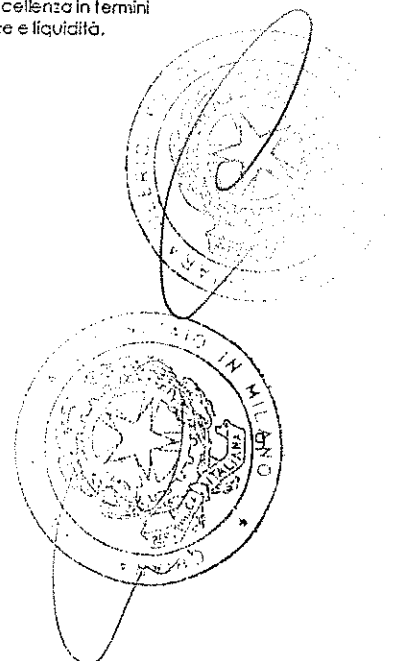
Viene acquisita TSC Consulting S.r.l. (Alkemy Tech S.r.l.), società italiana con sedi a Milano, Roma, Cagliari e Cosenza, specializzata nell'erogazione di servizi digitali ad alto contenuto tecnologico.

2017

Viene costituita Alkemy Play S.r.l. società specializzata in piattaforme digitali per le PMI. Continua inoltre il processo di internazionalizzazione, tramite la costituzione in Serbia di Alkemy Play D.o.o. e in Spagna di Alkemy Iberia. A fine anno, Alkemy debutta nel segmento AIM di Borsa Italiana.

2019

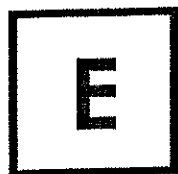
Alkemy finalizza il passaggio al segment STAR di Borsa Italiana, dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, corporate governance e liquidità.





Mission e valori

Il Gruppo si impegna ad accompagnare le aziende attraverso lo scenario post-digital, con l'obiettivo di contribuire significativamente all'evoluzione del loro business. In questo contesto, si inseriscono i valori contraddistinti con l'acronimo "EPIC":



ECCELLENZA

in tutto quello che facciamo,
con cura e qualità assoluta
anche nel minimo dettaglio.



PASSIONE

per il nostro lavoro, per le
nostre persone e, soprattutto,
per i nostri clienti.



INTEGRITÀ

nel nostro comportamento
e nel rispetto dei nostri valori.



CONCRETEZZA

nell'ottenere risultati concreti
e duraturi nel tempo.

Per quanto riguarda la mission del Gruppo, essa ha subito uno shift dall'originale "Digital Enabler" a "Enabling Evolution", come esplicitato nel Manifesto di seguito riportato.

BOX – Manifesto "Enabling Evolution"

Nel 2012, mentre il digitale stava cambiando il mondo, le imprese italiane hanno trovato un partner per cambiare il loro modo di fare impresa. Un partner che prima non esisteva: il primo digital_enabler. Oggi sono in tanti a promettere la digital transformation. Ma, nel frattempo, il mondo è cambiato. Il digitale sembrava un punto di arrivo e invece è già un nuovo punto di partenza. È tempo di rendere la trasformazione la normalità. È tempo di evoluzione. Crescendo, nel corso degli anni, abbiamo capito che l'evoluzione è lo stato naturale dell'essere Alkemy. La forma mentis che ci ha spinto a migliorare giorno dopo giorno. E con noi il modo di operare dei nostri clienti. Non sappiamo stare fermi. Stiamo mettendo a sistema i nostri cambiamenti, stiamo evolvendo. Abbiamo abilitato il digitale per 7 anni, integrando competenze molto diverse fra loro con successo. Ma la trasformazione non ti lascia in pace e trasformare le aziende ha trasformato anche noi. Così siamo passati da 30 a 700 persone, da 1 a 4 paesi e abbiamo ampliato lo spettro delle nostre competenze. Le acquisizioni intraprese dal 2013 a oggi e la forte crescita organica ci hanno portato a quotarci all'AIM nel 2017 e nel 2019 al segmento STAR dell'MTA. Ma il nostro nome, la nostra cultura e la nostra natura restano Alkemy perché alchemica è la nostra modalità di agire. La capacità di trasformare ciò che è inerte in nobile grazie a un'unione di competenze che valgono più della somma dei singoli elementi. Abbiamo cambiato il digitale quando il digitale era la grande novità. Ora siamo altro, dentro e oltre il digitale. Così, da Alkemy digital_enabler la nostra missione si è trasformata. Da oggi abilitiamo l'evoluzione del business dei nostri clienti. Da oggi la nostra missione si chiama Enabling Evolution. Una nuova offerta per lo scenario post-digital pensata per provocare vere reazioni dentro le aziende e attraverso il mercato e stimolare l'efficienza del business, l'innovazione, la crescita e il profitto attraverso 5 diversi



journey: Business Model Transformation, Business Acceleration, Brand Experience, Customer Value Management, Transformation-as-a-Service. Dobbiamo essere oggi quello che servirà domani. Adattarsi al mercato, anticipare i rischi e trasformarli in opportunità prima di dover reagire quando è troppo tardi. Perché l'evoluzione non aspetta nessuno. È una certezza da 3,6 miliardi di anni.

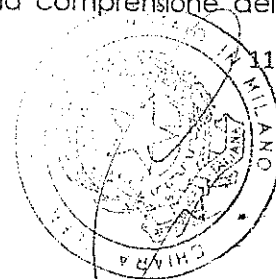
I settori di business

Il principale mercato del Gruppo Alkemy è quello Italiano, a cui si aggiungono i mercati esteri nell'area balcanica (Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia), quelli della Penisola Iberica e dell'America Latina (Argentina, Brasile, Colombia e Messico). I principali mercati vengono serviti attraverso 11 società controllate e 1 collegata (oltre alla Capogruppo Alkemy S.p.A.) presenti direttamente in 4 nazioni.



Nel corso del 2020, le attività del Gruppo Alkemy sono state articolate in 5 nuove linee di offerta per rispondere ai cambiamenti in atto nel mercato:

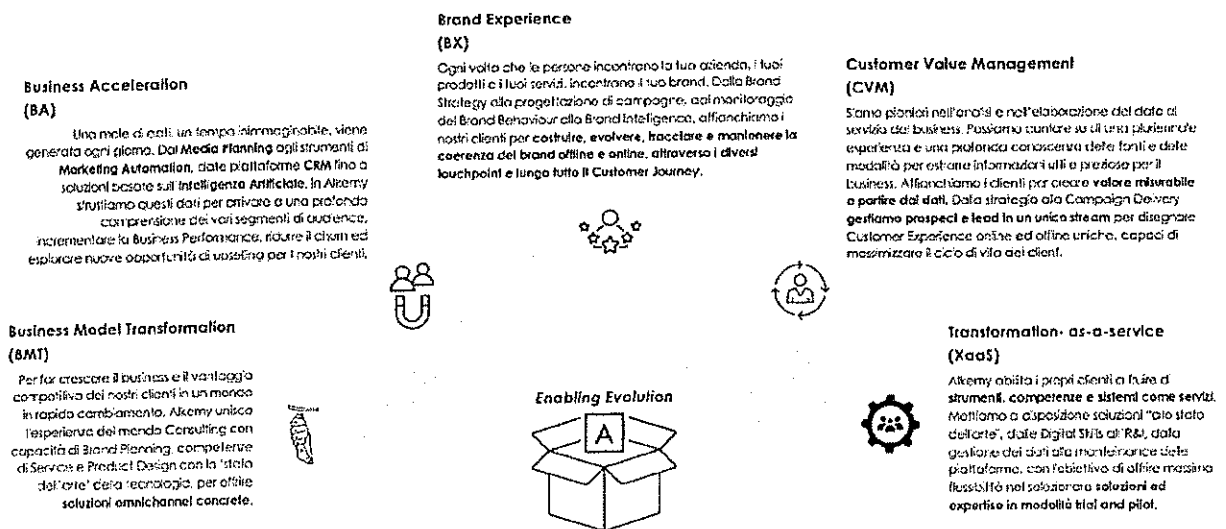
1. Business Model Transformation (BMT): per accrescere il business e il vantaggio competitivo dei propri clienti in un mondo in rapido cambiamento, Alkemy unisce l'esperienza del mondo Consulting con capacità di Brand Planning, competenze di Service e Product Design con lo 'stato dell'arte' della tecnologia, per offrire soluzioni omnichannel concrete;
2. Business Acceleration (BA): dal Media Planning agli strumenti di Marketing Automation, dalle piattaforme CRM fino a soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale, Alkemy sfrutta l'analisi dei dati per giungere a una profonda comprensione dei





- diversi segmenti di audience, incrementare la Business Performance, ridurre il churn ed esplorare nuove opportunità di upselling per i propri clienti.
3. **Brand Experience (BX):** dalla Brand Strategy alla progettazione di campagne, dal monitoraggio del Brand Behaviour alla Brand Intelligence, Alkemy affianca i propri clienti per costruire, evolvere, tracciare e mantenere la coerenza del brand offline e online, attraverso i diversi touchpoint e lungo tutto il Customer Journey;
 4. **Customer Value Management (CVM):** Alkemy affianca i propri clienti per creare valore misurabile a partire dai dati. Dalla strategia alla Campaign Delivery Alkemy gestisce prospect e lead in un unico stream per disegnare Customer Experience online ed offline uniche, capaci di massimizzare il ciclo di vita dei clienti;
 5. **Transformation-as-a-service (XaaS):** Alkemy abilita i propri clienti a fruire di strumenti, competenze e sistemi come servizi, mettendo a disposizione soluzioni "allo stato dell'arte", dalle Digital Skills all'R&I, dalla gestione dei dati alla manutenzione delle piattaforme, con l'obiettivo di offrire massima flessibilità nel selezionare soluzioni ed expertise in modalità trial and pilot.

La figura che segue schematizza il modello adottato dal Gruppo nello sviluppo e nell'implementazione dell'offerta:



Aree di business

Nel corso del mese di febbraio 2020, per rispondere alle continue evoluzioni del mercato in cui opera la Società e per anticipare le esigenze dei propri clienti, avendone posto le basi nel



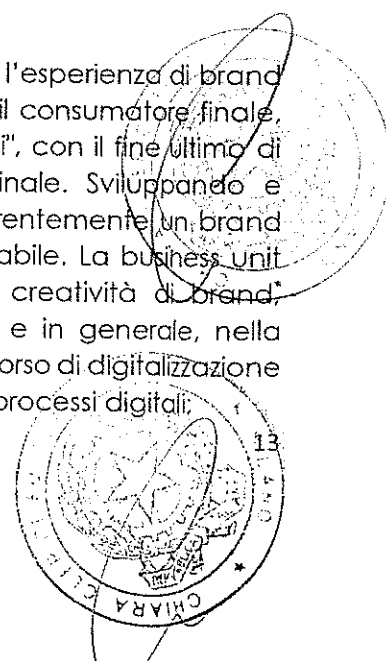
corso del 2019, Alkemy ha modificato la propria "mission" da "Digital Enabler" ad "Enabling Evolution". In altri termini, la Società si è ora focalizzata nell'abilitare l'evoluzione del business dei propri clienti, con una nuova offerta per uno scenario "post-digital", pensata per stimolarne il relativo progresso ed aggiornamento. Questo diverso posizionamento ha comportato a livello organizzativo una diversa suddivisione delle attività operative con individuazione di cinque business unit, rispetto alle 6 precedentemente individuate, alle quali corrispondono altrettante Strategic Business Unit, corrispondenti in taluni casi, con le relative società:

> **Consulting e Performance Marketing:** la business unit è composta da professionisti con esperienza nella consulenza strategica e analizza, progetta e valuta in termini quantitativi (business case e piano industriale) soluzioni innovative volte a trasformare il modello di business del cliente grazie all'utilizzo delle leve del digitale e dell'omnichannel, lavorando a stretto contatto con CEO ed executive manager nella definizione di strategie innovative ed alternative per raggiungere risultati significativi di lungo periodo. La business unit, inoltre, con l'obiettivo di accelerarne la performance on-line, offre ai clienti di Alkemy il know-how e gli strumenti più innovativi di promozione dei propri brand e prodotti on-line. In tal modo vengono gestite per i clienti tutte le attività di pianificazione e acquisto sui principali media digitali, motori di ricerca e social media, determinando gli investimenti necessari per potenziare e migliorare la percezione dei marchi e dei prodotti verso i consumatori, e accelerando le vendite sui canali di e-commerce, proprietari e di terzi, superando per questa via gli approcci di marketing convenzionale;

> **Tech:** rappresenta l'anima tecnologica di Alkemy ed è specializzata nella progettazione, sviluppo ed esercizio di tecnologie per l'evoluzione digitale dei canali B2B e B2C, soluzioni front end, CRM, CMS, Portals, Apps. La business unit consente di consolidare e potenziare la mission di Alkemy rafforzando le competenze in ambito tecnologico e la capacità di presidiare una delle aree di maggior fermento e a maggiori tassi di crescita, ossia quella della Digital Transformation;

> **Data & Analytics:** la business unit è focalizzata nel fornire un supporto concreto alle aziende al fine di migliorarne le performance aziendali, attraverso l'analisi dei dati disponibili (sia quelli di CRM o di altri sistemi interni, sia i dati che provengono da ogni azione sul mondo digitale) e l'implementazione di modelli di analytics. Le tecniche utilizzate per l'analisi dei dati vanno dalle analisi statistiche tradizionali fino a includere Advanced Analytics & Machine Learning, Real Time Next Best Action, Digital Customer Intelligence, Campaign Plan Optimization, Data Environment Design, Implementazione e Management;

> **Brand Experience:** è la business unit che pianifica, disegna e realizza l'esperienza di brand delle imprese, in maniera totalmente integrata e mettendo al centro il consumatore finale, attraverso i touchpoint digitali, fisici e di comunicazione più "tradizionali", con il fine ultimo di generare valore sia per il nostro cliente che per il consumatore finale. Sviluppando e trasformando i touchpoint in un'esperienza unica che comunica coerentemente un brand forte, innovativo, distintivo, Alkemy si pone come un partner indispensabile. La business unit supporta il cliente nell'elaborazione e strutturazione di strategie e creatività di brand, campagne pubblicitarie, prodotti o servizi per imprese commerciali, e in generale, nella comunicazione con i consumatori, anche attraverso la gestione del percorso di digitalizzazione aziendale, usando un modello di BPO (Business Process Outsourcing) di processi digitali.





> **Product & Space Design:** è la business unit di progettazione di Alkemy basata sul Design Thinking, focalizzata sulla creazione di valore attraverso l'innovazione esperienziale. La unit progetta e disegna prodotti fisici e digitali che incidono sulla vita di tutti i giorni, ma anche destinazioni e spazi in cui persone e brand possano interagire e condividere esperienze significative, in logica omnicanale. Analizzando le attività dei nostri clienti, inclusi i loro processi, cultura e risorse li aiutiamo a sbloccare opportunità commerciali e ad innovare l'esperienza del cliente finale.

Le diverse aree di Business vengono coinvolte con dinamiche differenti in base ai vari progetti e alle specifiche esigenze del cliente.

La catena di fornitura

Il Gruppo Alkemy svolge la propria attività attraverso piattaforme internet e siti web di soggetti esterni al Gruppo con i quali sottoscrive, a seconda dei casi, appositi contratti di servizi e licenza software secondo testi aventi per lo più previsioni usuali per tali tipologie contrattuali.

Si riportano di seguito le principali categorie di fornitori di cui il Gruppo si avvale:

- fornitori di spazi c.d. "media" digitali e non digitali, a cui il Gruppo ricorre per il reperimento di spazi pubblicitari;
- fornitori di assistenza tecnica e di servizi IT digitale, quali ad esempio cloud e software;
- fornitori prodotti fisici, quali ad esempio i beni destinati all'e-commerce e i materiali di consumo;
- fornitori di servizi logistici;
- fornitori di servizi di comunicazione, creatività, editoriali, grafici e di consulenza manageriale.

Con riferimento ai fornitori di spazi c.d. "media", i rapporti commerciali prevedono "condizioni generali di fornitura", predisposte dal fornitore, alle quali si fa riferimento al momento dell'acquisto di media digitali direttamente dalle piattaforme in rete.

Con riferimento ai fornitori di servizi IT digitale, quali ad esempio cloud e software, la procedura di instaurazione del rapporto commerciale inizia con un'offerta "quadro" di durata generalmente annuale. Tali tipologie di contratto, prevedono generalmente la facoltà di recesso con un preavviso di 15 giorni e, in alcuni casi, prevedono un periodo di "affiancamento" tra i consulenti tecnici uscenti e i nuovi soggetti che la Società adibirà allo svolgimento delle attività programmate.

Con riferimento agli ulteriori punti, il Gruppo non è solito redigere contratti quadro con fornitori, ma, salvo l'erogazione di specifici servizi continuativi, in prevalenza vengono siglati contratti legati a singole commesse/progetti, negoziando i termini singolarmente di volta in volta.



Governance e compliance

Struttura della corporate governance

Alkemy S.p.A. ha adottato un sistema di governance di tipo tradizionale. L'Assemblea dei Soci, l'organo incaricato di esprimere la volontà degli azionisti, nomina perciò sia il Consiglio di Amministrazione sia il Collegio Sindacale.

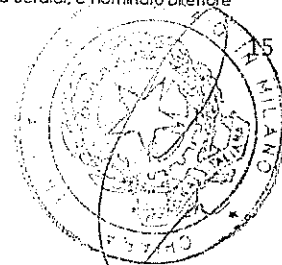
Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2019, è composto da 9 amministratori, di cui il 67% uomini e il 33% donne.

I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ALKEMY S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020

MEMBRI	CARICA	ESECUTIVO (SI/NO)	INDIPENDENTE (SI/NO)	ALTRE POSIZIONI RICOPERTE
Alessandro Mattiacci	Presidente	Si	No	
Vittorio Massone ¹	Vice Presidente	Si	No	
Duccio Vitali	Amministratore Delegato	Si	No	
Massimo Canturi ²	Consigliere	Si	No	
Riccardo Lorenzini	Consigliere	No	No	
Giorgia Abellino	Consigliere	No	Si	Comitato Controllo e Rischi
Giulia Bianchi Frangipane	Consigliere	No	Si	Comitato Controllo e Rischi; Comitato Remunerazioni
Andrea Di Camillo	Consigliere	No	Si	Comitato Controllo e Rischi; Comitato Remunerazioni
Serenella Sala	Consigliere	No	Si	Comitato Remunerazioni

¹ Il consigliere è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2020, in sostituzione del dimissionario Matteo de Brabant, e nominato Vice Presidente. La nomina è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2020.

² Il consigliere è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2020, in sostituzione del dimissionario Francesco Beraldi, e nominato Direttore Generale in data 11 settembre 2020.





SCOMPOSIZIONE PER FASCIA D'ETA E GENERE DEGLI AMMINISTRATORI AL 31 DICEMBRE 2020³

GENERE / FASCIA D'ETA'	2019			2020		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Uomo	0	4	2	0	1	5
Donna	0	2	1	0	2	1

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alle raccomandazioni in tema di corporate governance contenute nel Codice di Autodisciplina, ha inoltre istituito, approvandone il regolamento di funzionamento interno, i seguenti comitati:

- Comitato Remunerazioni: a cui sono assegnati i compiti, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, in materia di remunerazione;
- Comitato Controllo e Rischi: che ricopre la funzione di comitato competente ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società nonché di assistenza al Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alla sostenibilità.

Il Comitato Remunerazioni è composto da 3 membri, di cui il 33% uomini e il 67% donne.

I MEMBRI DEL COMITATO REMUNERAZIONI DI ALKEMY S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020

MEMBRI	CARICA	ESECUTIVO (SI/NO)	INDIPENDENTE (SI/NO)	ALTRE POSIZIONI RICOPERTE
Serenella Sala	Presidente	No	Si	Consiglio di Amministrazione
Giulia Bianchi Frangipane	Membro	No	Si	Consiglio di Amministrazione
Andrea di Camillo	Membro	No	Si	Consiglio di Amministrazione

Il Comitato Controllo e Rischi è anch'esso composto da 3 membri, di cui il 33% uomini e il 67% donne.

³ Il Comitato Remunerazioni al 31 dicembre 2020 ha la medesima composizione del Comitato Remunerazioni al 31 dicembre 2019.



I MEMBRI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI DI ALKEMY S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020⁴

MEMBRI	CARICA	ESECUTIVO (SI/NO)	INDIPENDENTE (SI/NO)	ALTRE POSIZIONI RICOPERTE
Andrea di Camillo	Presidente	No	Si	Consiglio di Amministrazione
Giorgia Abettino	Membro	No	Si	Consiglio di Amministrazione
Giulia Bianchi Frangipane	Membro	No	Si	Consiglio di Amministrazione

Il Collegio Sindacale di Alkemy S.p.A. nominato dall'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2019, resterà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, ed è composto dal Presidente, 2 sindaci effettivi e 2 supplenti.

I MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE DI ALKEMY S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020⁵

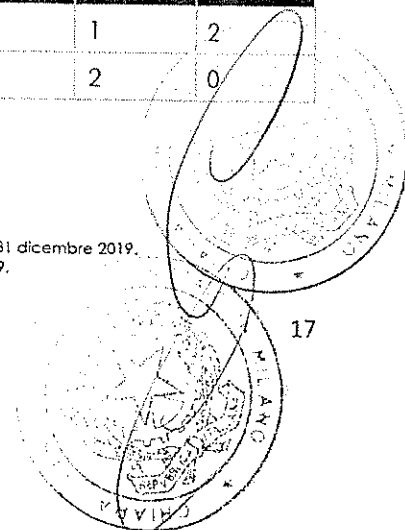
MEMBRI	CARICA	ANNO DI NASCITA
Mauro Dario Bontempelli	Presidente	1954
Gabriele Gualeni	Sindaco Effettivo	1974
Daniela Bruno	Sindaco Effettivo	1969
Marco Garrone	Sindaco Supplente	1963
Mara Sartori	Sindaco Supplente	1971

SCOMPOSIZIONE PER FASCIA D'ETA E GENERE DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31 DICEMBRE 2020

GENERE / FASCIA D'ETA	2019			2020		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Uomo	0	1	2	0	1	2
Donna	0	2	0	0	2	0

⁴ Il Comitato Controllo e Rischi al 31 dicembre 2020 ha la medesima composizione del Comitato Controllo e Rischi al 31 dicembre 2019.

⁵ Il Collegio Sindacale al 31 dicembre 2020 ha la medesima composizione del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2019.





Si rimanda al documento "Relazione sul sistema di governo societario" e al documento "Statuto Alkemy S.p.A." presenti nella sezione "Corporate Governance" sul sito della società www.alkemy.com per ulteriori approfondimenti sulla governance.



Etica e integrità

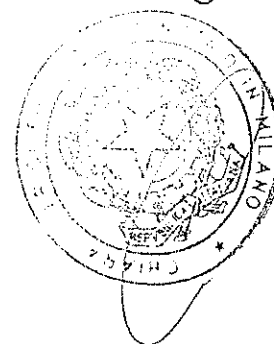
Alkemy S.p.A. ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 (il "Modello 231") allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. A tal fine inoltre, Alkemy S.p.A. ha proceduto alla costituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 (l'"Organismo di Vigilanza").

Le norme vigenti in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, il Piano Nazionale Anticorruzione e l'emanazione del D.Lgs. 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" hanno infine comportato per Alkemy l'esigenza di emanare un Codice Etico come parte integrante del modello di organizzazione e controllo. Esso comprende l'insieme dei valori ed obiettivi finalizzati alla moralizzazione e l'efficienza economica nei rapporti intra-aziendali (vertice aziendale, management, dipendenti e collaboratori) ed esterni ad Alkemy S.p.A. (impresa e mercato). Il Codice Etico favorisce indirizzi univoci di comportamento in compliance con la normativa in materia di prevenzione dei reati, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, correttezza e tracciabilità insiti al processo decisionale e ai flussi finanziari.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Ispirandosi ai propri valori (Eccellenza, Passione, Integrità e Concretezza) Alkemy S.p.A., nel 2016 ha aggiornato il proprio modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01. Il modello organizzativo si pone quale sistema organico di prescrizioni, procedure e controlli con la finalità dichiarata di attuare un sistema di prevenzione. Gli obiettivi principali del modello sono:

- Rendere edotti i soggetti operanti all'interno di Alkemy S.p.A. e coloro che con l'azienda intrattengono rapporti di collaborazione a qualsiasi titolo e livello in merito ai rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs 231/01 ed in merito al fatto che la commissione di tali reati rappresenta fonte di danno per l'intera azienda;
- Ribadire fermamente che le condotte illecite di qualsiasi natura sono assolutamente vietate e fortemente condannate da Alkemy S.p.A., in quanto contrarie non solo alla legge, ma anche ai principi etici che la società intende perseguire nello svolgimento della propria mission;
- Realizzare un idoneo sistema di controlli preventivi onde escludere che qualunque soggetto operante all'interno dell'ente possa giustificare la propria condotta illecita adducendo l'ignoranza delle direttive aziendali ed evitare che, nella normalità dei casi, il reato possa essere causato dall'errore umano (dovuto anche a negligenza o imperizia) nella valutazione delle direttive aziendali;
- Rendere possibile l'intervento della società con adeguati provvedimenti per prevenire o contrastare il compimento di condotte illecite.





Codice Etico

In concomitanza con l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex. D.Lgs 231/01, Alkemy si è dotata di un Codice Etico, che costituisce l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi i dipendenti e i collaboratori del Gruppo nell'esercizio della propria attività lavorativa.

In base al Codice Etico, tutto il personale di Alkemy è tenuto a comportarsi lealmente con imparzialità, diligenza e correttezza. Tutte le attività aziendali devono essere svolte con la massima diligenza, onestà, collaborazione, equità, lealtà, integrità morale e rigore professionale, nell'osservanza delle leggi, delle procedure e dei regolamenti aziendali e nel rispetto del Codice Etico stesso.

Anticorruzione

Il Gruppo Alkemy è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in trasparenza, onestà ed etica in tutti i paesi ove opera e rifiuta ogni forma di corruzione.

L'applicazione ed il rispetto delle norme in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione ha effetto su tutte le funzioni intra-aziendali, vertici aziendali, management, dipendenti e collaboratori. Le norme trovano applicazione nei rapporti esterni con i clienti ed i fornitori e nelle relazioni con gli stakeholders in generale, specialmente laddove si evidenzia la necessità di un monitoraggio di rapporti economici e finanziari, con particolare attenzione ai conflitti di interesse, ai rapporti con la concorrenza, alle parti correlate, e ai rapporti con la pubblica amministrazione.

A tal proposito, Alkemy S.p.A. nel corso del 2020 ha implementato una nuova mappatura dei rischi, dei reati e dei controlli, analizzando i processi aziendali e identificando le attività esposte ai rischi risultanti dalla combinazione "Rischio reato" - "Attuazione". In particolare, è stata rielaborata la Mappatura dei rischi, reati e controlli e delle procedure, per includervi le ultime novità legislative introdotte: - D.Lgs. n. 75/2020 (frode nelle pubbliche forniture) (Peculato ed abuso d'ufficio) (Reati Tributari), D.L. 21/09/2019 art. 1 comma 11 (violazione delle norme in materia di Perimetro della Sicurezza Nazionale cibernetica), D.Lgs. 21/2018 (Razzismo e xenofobia). A valle della mappatura sono state implementate procedure specifiche, circostanziate in 18 protocolli.

Come accennato precedentemente, è stato nominato un Organismo di Vigilanza collegiale, con il compito di vigilare sull'osservanza del modello 231, sul rispetto del Codice Etico, sulla sua efficacia in tema di prevenzione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni e, infine, sull'aggiornamento dello stesso. In caso si riscontrino modifiche della struttura e organizzazione aziendale o variazioni del quadro normativo di riferimento, l'Organismo di Vigilanza è munito di un proprio Regolamento e riferisce al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

L'assenza di eventi disallineati ai principi e alle prescrizioni del Modello Organizzativo anche nel corso del 2020 è l'evidenza dell'efficacia dell'approccio adottato dal management in tema di prevenzione dei reati e anticorruzione. Il riesame periodico degli strumenti e delle modalità organizzative per la prevenzione dei fenomeni corruttivi assicura l'efficacia delle azioni definite per il topic in esame.



BOX – Mappatura dei rischi relativi a reati di corruzione

Alkemy S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione che, una volta individuata una matrice di rischio e analizzati tutti gli aspetti di compliance alle principali norme (Dlgs 231/01, il DL 81/08, il Dlgs 163/03 - GDPR, ISO9001:2015) provvede, a fronte di procedure specifiche emanate dall'azienda, alla formazione dei soggetti coinvolti, alla verifica dell'attuazione dell'efficacia dei Protocolli, alla loro diffusione all'interno e, qualora fosse necessario, all'esterno nonché all'aggiornamento periodico in funzione della mutazione dei rischi, delle norme, della struttura aziendale e del contesto esterno politico ed economico.

Il Sistema di Gestione segue i seguenti step:

- Analisi periodica del contesto;
- Valutazione e verifica periodica dei rischi;
- Trattamento dei rischi.

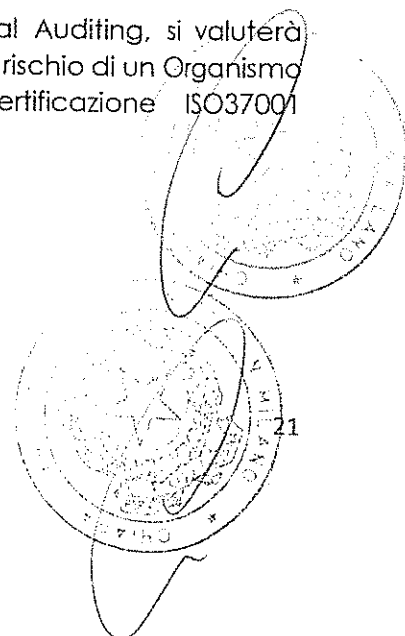
In relazione all'anti-corruzione, sono vigenti i seguenti Protocolli:

- PT1 - Gestione dei rapporti con la PA
- PT3- Gestione dei flussi finanziari
- PT4 - Gestione procedure evidenza pubblica - Codice Appalti
- PT5 - Consulenze e perenzioni professionali
- PT6 - Gestione liberalità, doni e comodati a favore di terzi
- PT7 - Gestione degli anticipi e dei rimborsi spese
- PT18 - Finanza Agevolata

E' stata inoltre avviata la funzione di Internal Auditing.

In relazione alle attività svolte dal Gruppo Alkemy non sussistono limitazioni né in relazione a dimensioni e dinamiche organizzative, né in relazione ad aspetti commerciali e di accounting, né tantomeno in relazione ai processi operativi. Il sistema di gestione attivo prevede una struttura modulare che viene estesa a nuovi processi qualora il rischio a questi associato venga valutato almeno come "medio". In fase di riesame annuale del sistema si opera un reassessment dei rischi di reato e, conseguentemente, se ne disciplina la gestione.

Riguardo le prossime azioni, in concerto con la funzione di Internal Auditing, si valuterà l'inserimento nell'organigramma degli attori del sistema di gestione del rischio di un Organismo Internazionale di Valutazione per l'implementazione della certificazione ISO37001 sull'anticorruzione.





Analisi e gestione dei rischi

Per il Gruppo l'esercizio 2019 ha segnato l'avvio del percorso verso la disclosure ai propri stakeholder delle performance non solo in ambito economico, ma anche sociale ed ambientale.

Da questa premessa nasce l'esigenza di integrare i principi di sostenibilità all'interno del processo di valutazione dei rischi, con l'obiettivo di esaminarli in un'ottica non finanziaria e individuare i principali impatti generati dall'attività del Gruppo. Allo stesso tempo il Gruppo sta analizzando l'impatto che i rischi legati al cambiamento climatico (fisici/di transizione) possono avere sul business del Gruppo e sulla catena del valore, oltre agli effetti sull'ambiente che lo stesso può generare con le proprie attività.

A tal fine, il Gruppo ha individuato i seguenti rischi connessi alle tematiche materiali elencate nella sezione "La sostenibilità per Alkemy" della presente Dichiarazione.

Rischi connessi alla sicurezza informatica, agli attacchi informatici e a possibili comportamenti illeciti e/o frodi commessi sulla piattaforma di commercio elettronico

Il Gruppo Alkemy è esposto al rischio di subire attacchi informatici contro i propri sistemi che potrebbero comportare accessi non autorizzati ai dati dei clienti, l'utilizzo di tali dati (intenzionale o meno), il furto, la perdita o la distruzione, da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da parte di soggetti terzi che vi abbiano avuto accesso, con possibili richieste di risarcimento danni, perdita di clienti ovvero di una parte del fatturato generato da tali clienti ed effetti negativi sulla reputazione del Gruppo e con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria e del Gruppo.

Le infrastrutture, i sistemi informatici e i software sono costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei software del Gruppo e potrebbe comportare sia la perdita di clienti (anche rilevanti) sia un impatto negativo sulle vendite dei servizi.

Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero, inoltre, determinare una violazione, riconducibile ad Alkemy e/o al Gruppo Alkemy, della normativa sulla protezione di dati personali.

Il Gruppo Alkemy potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive, la reputazione e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, il Gruppo è particolarmente esposto al rischio derivante dalla continua evoluzione delle tecnologie e delle tecniche di hacking che possono essere impiegate per accedere illecitamente a, o per sabotare i, sistemi informatici. Di conseguenza, data la rapida e continua evoluzione delle attività di hacking, il Gruppo potrebbe non essere



in grado di prevenire o di evitare tali attacchi, la cui pericolosità è aumentata dal fatto che non possono essere rilevati se non dopo che sono stati lanciati contro un determinato obiettivo.

Infine, il Gruppo è stato esposto al rischio di eventuali responsabilità derivanti da comportamenti illeciti, fraudolenti e/o, in generale, non corretti posti in essere dai propri clienti quali, ad esempio, frodi finanziarie e/o truffe online, sulla piattaforma di commercio elettronico "Zulu" che il Gruppo ha messo, fino al primo trimestre del 2020, a disposizione per consentire ai propri clienti di effettuare attività di commercio online con conseguenti effetti negativi per il Gruppo stesso, anche di carattere reputazionale. Su tale piattaforma di commercio elettronico, i clienti vendono direttamente o indirettamente per il tramite del Gruppo stesso, i prodotti. Entrambi, clienti e società del Gruppo, possono essere pertanto responsabili del processo di vendita e post vendita, nonché parti dei rapporti contrattuali stipulati con gli acquirenti. Si sottolinea che a partire dal secondo trimestre del 2020, Akemy non svolge più attività relativa all'e-commerce nella gestione dei prodotti fisici, focalizzandosi su servizi di consulenza strategica ed operativa in tale ambito. Ne consegue, che suddetta rischiosità è venuta meno nel corso dell'anno.

Qualora il Gruppo incorresse in responsabilità derivanti da comportamenti illeciti, fraudolenti e/o, in generale, non corretti posti in essere dai propri clienti sulle piattaforme di commercio online, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La Società ritiene bassa la probabilità di accadimento del presente fattore di rischio e basso il potenziale effetto negativo dello stesso.

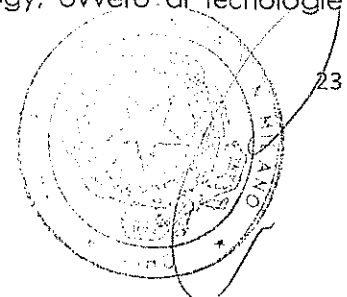
Per informazioni sulle attività del Gruppo Akemy e per una descrizione dei presidi attuati, si rimanda alla Sezione "Cybersecurity e protezione e tutela dei dati" della presente Dichiarazione.

Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di eventuali interruzioni delle infrastrutture e dei sistemi informatici o di tentativi di accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati.

L'attività svolta dal Gruppo è strettamente correlata all'utilizzo delle infrastrutture e dei sistemi informatici, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere le società appartenenti al Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una componente chiave nell'attività del Gruppo e del settore in cui lo stesso opera nonché uno dei fattori chiave di successo è rappresentato dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) una adeguata infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie





dedicate allo sviluppo dei servizi offerti in grado di garantire un costante e completo ausilio nello svolgimento dei servizi offerti alla clientela.

Al riguardo si segnala che l'unico software applicativo utilizzato dal Gruppo per la gestione dei processi amministrativi è il SAP (System Application and Product in data processing) mentre i restanti sistemi, quali ad esempio il Cloud Amazon, utilizzato per l'hosting dei siti web, sono costituiti da un software "as-a-service" o "come servizio", e non richiede pertanto l'installazione di alcun software.

I rischi operativi riguardano, principalmente, strumenti e apparecchiature informatiche (e.g. il software Zulu utilizzato dal Gruppo nell'ambito dell'attività di Channel Innovation) sia di proprietà del Gruppo Alkemy che di terzi di cui il Gruppo si avvale per la prestazione di taluni servizi.

A tal fine si precisa che il Gruppo sviluppa un apposito piano di disaster recovery e una policy di sicurezza per ogni cliente, dedicate e tarate sulle specifiche di progetto.

La Società ritiene bassa la probabilità di accadimento del presente fattore di rischio e medio il potenziale effetto negativo dello stesso.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy e per una descrizione dei presidi attuati, si rimanda alla Sezione "Cybersecurity e protezione e tutela dei dati" della presente Dichiarazione.

Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali dei dipendenti o dei clienti che il Gruppo raccoglie siano danneggiati, perduti, sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite.

I dati personali dei dipendenti e/o degli utenti finali del Gruppo sono conservati in archivi informatici e fisici presso le sedi delle singole società del Gruppo in gestione ed archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio.

Eventuali attacchi informatici potrebbero comportare il rischio che alcune informazioni riservate inerenti ai dati personali siano indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, da parte di attuali o precedenti dipendenti, collaboratori, consulenti terzi o da altri soggetti che vi hanno avuto accesso, con possibile conseguente violazione, riconducibile al Gruppo, della normativa sulla protezione di determinati dati e conseguenti effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che il Gruppo ha intrapreso tutte le attività necessarie per adeguarsi alle novità legislative in materia di trattamento dei dati personali introdotte in ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea con il Regolamento (UE) 2016/679, tra cui la nomina di un Data Protection Officer. Nel 2020, è stata introdotta la figura del Chief Technology Officer. Non si può tuttavia escludere che l'Emittente o le altre società del Gruppo non incorrano nella violazione della normativa applicabile in futuro, con possibili sanzioni da parte dell'autorità competente e



conseguenti effetti negativi sull'attività, anche in termini reputazionali, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

La Società ritiene bassa la probabilità di accadimento del presente fattore di rischio e medio il potenziale effetto negativo dello stesso.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy e per una descrizione dei presidi attuati, si rimanda alla Sezione "Cybersecurity e protezione e tutela dei dati" della presente Dichiarazione.

Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale

Il Gruppo potrebbe non riuscire a proteggere in modo adeguato la propria proprietà intellettuale, il know-how tecnologico e i marchi e potrebbe, di conseguenza, violare i diritti di proprietà intellettuale altrui, con possibili effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla propria situazione economica.

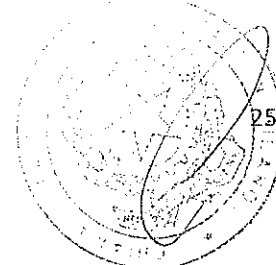
Il successo del Gruppo dipende anche dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte di terzi. A tal fine, il Gruppo protegge i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera provvedendo a registrare i propri marchi e i propri domini Internet, nonché monitorando costantemente lo status delle singole registrazioni.

Non può esservi certezza che le azioni intraprese dal Gruppo a tutela della tematica siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale inerente allo svolgimento della propria attività, con la conseguenza che terzi, inclusi partner per attività congiunta di ricerca e sviluppo e i clienti che godono dei servizi offerti dal Gruppo, potrebbero utilizzare indebitamente metodologie, know-how, marchi, segreti industriali e altre informazioni aventi valore commerciale appartenenti al Gruppo in modo tale da ledere i relativi diritti in capo al medesimo.

Il Gruppo potrebbe pertanto essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti. L'eventuale verificarsi di tali eventi e le loro conseguenze, dirette e indirette, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo potrebbe essere sottoposto a contestazioni da parte di terzi per presunte violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale in relazione ai servizi erogati dallo stesso. Da tali contestazioni potrebbero derivare contenziosi, ovvero la necessità di stipulare transazioni che potrebbero comportare un aggravio di costi non preventivato per il Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e situazione economico-finanziaria.

La Società ritiene bassa la probabilità di accadimento del presente fattore di rischio e basso il potenziale effetto negativo dello stesso.





Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy e per una descrizione dei presidi attuati, si rimanda alla Sezione "Innovazione e R&D" della presente Dichiarazione.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori strategici

Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire fornitori di piattaforme internet e siti web in sostituzione di quelli esistenti.

Il Gruppo Alkemy svolge la propria attività attraverso piattaforme internet e siti web di soggetti esterni al Gruppo con i quali sottoscrive, a seconda dei casi, appositi contratti di appalto di servizi e licenza software secondo testi aventi per lo più previsioni usuali per tali tipologie contrattuali.

Il Gruppo potrebbe quindi non riuscire a trovare fornitori equivalenti a quelli esistenti, che garantiscano la stessa qualità di prodotto e/o servizio, con conseguenti effetti negativi sull'attività e l'operatività del Gruppo o comunque a trovare tali fornitori in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione dei progetti e delle altre attività in corso. Le eventuali iniziative da intraprendere potrebbero comportare oneri o difficoltà (anche in termini di tempi di sostituzione e/o nuovi investimenti), con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La Società ritiene bassa la probabilità di accadimento del presente fattore di rischio e basso il potenziale effetto negativo dello stesso.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy e per una descrizione dei presidi attuati, si rimanda alla Sezione "La catena di fornitura" della presente Dichiarazione.

Rischi connessi all'evoluzione dei servizi nel settore digitale e alle esigenze della clientela

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di individuare tempestivamente soluzioni tecnologiche e digitali adeguate all'evoluzione della tecnologia e alle crescenti esigenze della clientela.

Il Gruppo gestisce progetti di trasformazione tecnologica e digitale a favore di imprese di medio-grandi dimensioni e si propone di contribuire significativamente alla crescita e allo sviluppo dei propri clienti attraverso la prestazione di servizi in grado di fornire il supporto necessario all'individuazione di soluzioni innovative e di opportunità di crescita nell'ambito dell'evoluzione tecnologica e digitale.

Pertanto, il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una costante attività di ricerca e di innovazione dei servizi forniti, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti e degli utilizzatori (quali clienti finali di taluni dei servizi resi dal Gruppo), nonché da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi.



Il successo del Gruppo dipende, pertanto, da un lato, dalla capacità di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti e degli utilizzatori finali e, dall'altro lato, dalla capacità del Gruppo di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi.

La Società ritiene bassa la probabilità di accadimento del presente fattore di rischio e medio il potenziale effetto negativo dello stesso.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy e per una descrizione dei presidi attuati, si rimanda alla Sezione "Customer centricity" della presente Dichiarazione.

Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo Alkemy da figure chiave del management, alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne di nuove

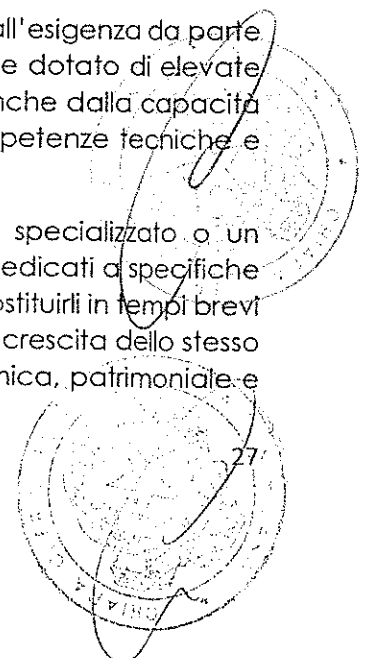
Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

I risultati ed il successo del Gruppo dipendono in misura rilevante dal management della Capogruppo. Con riferimento alle figure apicali, un ruolo chiave è ricoperto da Alessandro Mattiacci e Duccio Vitali, che ricoprono rispettivamente le cariche di Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato di Alkemy S.p.A.

Sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di un management e di una struttura capace di assicurare ragionevolmente la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il management e il Gruppo resta un fattore critico di successo per lo stesso. Pertanto, sebbene il Gruppo sia dotato di un sistema di incentivazione del management finalizzato ad attrarre, motivare e trattenere le risorse chiave del Gruppo, non si può escludere che qualora una pluralità delle figure chiave del Gruppo cessi di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, o il Gruppo non sia in grado di attrarre, formare e trattenere manager qualificati, anche in sostituzione di quelli eventualmente cessati, tali situazioni possano avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, considerato che il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dall'esigenza da parte delle imprese di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di attrarre e formare personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste.

Tuttavia, qualora il Gruppo incontrasse difficoltà a reperire personale specializzato o un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di progetto dovessero lasciare il Gruppo – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dello stesso potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.





La Società ritiene bassa la probabilità di accadimento del presente fattore di rischio e medio il potenziale effetto negativo dello stesso.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy e per una descrizione dei presidi attuati, si rimanda alla Sezione "Attrazione e fidelizzazione dei talenti" della presente Dichiarazione.

Customer centricity

Il tema della Customer Centricity risulta essere estremamente rilevante per il Gruppo in quanto è il principale strumento di marketing e promozione del business di Alkemy e contribuisce a costruire una reputazione positiva presso i clienti.

Il Gruppo opera aggregando in sé molteplici centri di competenza, in modo da poter focalizzare il business sul cliente anziché sulla singola competenza ed estrarre un valore maggiore quale risultato integrato di tutte le competenze. Per questo motivo il Gruppo può avere un forte impatto nello sviluppo delle competenze dei clienti, affiancandoli nell'evoluzione del modello di business e dando una forte spinta all'innovazione dell'intero sistema paese.

I maggiori impatti dovuti al modo di operare in modalità customer centric si riscontrano in termini di:

- customer satisfaction;
- revenues per customer;
- grado di coinvolgimento dei diversi centri di competenza nella gestione dei clienti;
- dimensione del cliente a copertura nazionale.

Inoltre, essendo industry agnostic, Alkemy è in grado di sviluppare il modello di business di tutti i propri clienti, a prescindere dal settore, concentrandosi sull'innovazione di tutto il sistema paese.

Il Gruppo Alkemy ha messo in atto iniziative mirate a incrementare la considerazione e la conoscenza rispetto alla customer centricity, incentivando il coinvolgimento di tutti i dipendenti del Gruppo verso i clienti. Inoltre, per i dipendenti che gestiscono e sviluppano relazioni con i clienti, Alkemy incentiva l'accountability e la responsabilità nei loro confronti.

Inoltre, in quest'ambito il Gruppo ha implementato metodi interni ed esterni per la misurazione della customer satisfaction e modelli di remunerazione a performance/success fee, al fine di minimizzare il rischio del cliente e responsabilizzare i propri dipendenti. La customer satisfaction viene misurata annualmente attraverso una NPS survey (Net Promoter Score) che viene inviata ai propri clienti. Tramite l'utilizzo del sistema NPS, il Gruppo è in grado di misurare non solo il grado di soddisfazione del cliente, ma anche se esso è apprezzato al punto da essere consigliato dai suoi clienti.

Rispetto al 2019, nel corso del 2020 è stata profilata una NPS survey più specifica relativamente ai clienti attuali e ad alto potenziale più rilevanti per Alkemy. Inoltre, il contenuto della survey somministrata è stato ampliato con quesiti volti alla maggiore comprensione dei motivi di



criticità o apprezzamento rilevati riguardo ai servizi svolti da Alkemy. Nel corso del 2020, l'NPS survey è stata estesa in tutte le geografie principali su cui opera il Gruppo.

Alkemy ha identificato i clienti strategici in linea con gli obiettivi sopracitati di impatto nel sistema paese, di copertura internazionale e di coinvolgimento dei centri di competenza Alkemy. A questo fine, vengono svolti settimanalmente dei Pipeline meeting con l'obiettivo di assegnare ad ogni prospect client un referente, per misurare il cross-sell e l'up-sell dei clienti attuali e verificarne lo status dell'andamento.

Al fine di rendere ancora più rilevante il tema della customer centricity, l'Academy di Gruppo ha erogato corsi di formazione relativi a tale tema. Alkemy ACADEMY è un percorso di formazione interna rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo, tenuto dal management team, che si pone come obiettivi di diffondere la cultura, i valori, la mission e di far conoscere tutte le aree in cui si sviluppa il business del Gruppo.

L'Academy promuove la conoscenza e l'interazione con persone delle diverse società, in quanto aperta ai dipendenti di tutte le società del Gruppo, e favorisce una maggiore consapevolezza del business di Alkemy nonché una conoscenza più diretta di tutto il management.

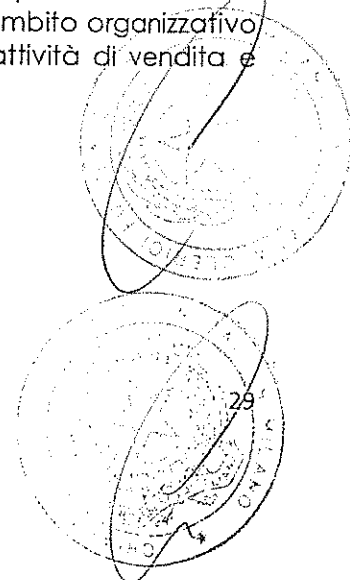
Nel maggio del 2020, un esponente del management del Gruppo ha tenuto una lezione in cui sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

- la definizione ed il significato di customer centricity;
- i sei aspetti dell'approccio customer centric;
- le modalità in cui i dipendenti possono coltivare un approccio customer centric all'interno del Gruppo Alkemy.

Infine, la rilevanza acquisita negli ultimi anni dalla customer centricity all'interno del Gruppo è comprovata dal fatto che per quei dipendenti che si occupano di gestire i clienti, sono stati predisposti metodi di valutazione delle performance che si basano sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati (MBO, Management By Objectives), direttamente collegati ai risultati e alla soddisfazione dei clienti.

Anche per quei dipendenti che non si occupano di gestire direttamente i clienti, una parte della remunerazione è legata ai valori aziendali, fra cui l'eccellenza del lavoro svolto sui clienti e l'integrità.

Il lavoro svolto nel corso del 2020 in ambito di customer centricity, così come precedentemente descritto, ha messo in luce l'opportunità di rafforzare ulteriormente sia l'ambito organizzativo che di processo, evidenziando la necessità di un maggiore focus sull'attività di vendita e generazione di business sia sui clienti attuali che su quelli potenziali.





La sostenibilità per Alkemy

A partire dallo scorso anno di rendicontazione, il Gruppo ha avviato il suo percorso di sostenibilità pubblicando la prima Dichiarazione Non Finanziaria, attraverso la quale intende dare disclosure delle proprie performance in materia di responsabilità tecnico-economica, sociale ed ambientale.

Nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione delle tematiche materiali, Alkemy ha individuato i seguenti stakeholder attraverso un'analisi interna, del contesto e del settore di riferimento che ha considerato le best practice a livello nazionale ed internazionale e i principali framework di sostenibilità (Global Reporting Initiative, UN Sustainable Development Goals):



Le tematiche rendicontate all'interno della presente DNF, individuate attraverso un'analisi di materialità, sono state individuate tenendo conto sia degli interessi del Gruppo Alkemy, sia di quelli dei propri stakeholder.

Di seguito viene riportata la lista delle tematiche materiali identificate a seguito dell'analisi di materialità effettuata dal Gruppo, con un raffronto rispetto alle richieste del D.Lgs. 254/2016:

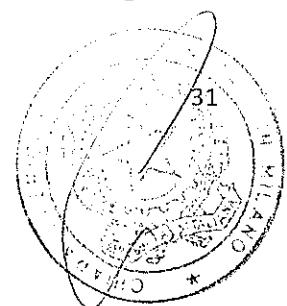
<u>TEMATICHE MATERIALI</u>	<u>TEMI D.Lgs. 254/16</u>
Governance & compliance	
1) Etica di Business	Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione
2) Anti-corruzione	Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione
3) Customer centricity	Sociali
Responsabilità tecnica ed economica	
4) Privacy e sicurezza dei dati del cliente	Sociali



5) Capacità di innovazione, ricerca e sviluppo	Sociali
Responsabilità sociale	
6) Diversità e inclusione	Attinenti al personale Rispetto Diritti Umani
7) Formazione e valorizzazione del personale	Attinenti al personale
8) Attrazione e fidelizzazione dei talenti	Attinenti al personale
9) Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Attinenti al personale Rispetto Diritti Umani
Responsabilità ambientale	
10) Consumi di energia ed efficienza energetica	Ambientali
11) Emissioni ambientali	Ambientali

Per ciascuna delle tematiche rappresentate nella precedente tabella, è stato identificato il perimetro d'impatto e la loro riconciliazione con gli standard GRI riportati nelle pagine finali del documento.

TEMI MATERIALI	PERIMETRO DELL'IMPATTO		Riconciliazione Topic GRI
	Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto	
Etica di Business	Gruppo Alkemy	Generato dal Gruppo	Imposte
Anti-corruzione	Gruppo Alkemy	Generato dal Gruppo	Anti-corruzione
Customer centricity	Gruppo Alkemy	Generato dal Gruppo	N/A
Privacy e sicurezza dei dati del cliente	Gruppo Alkemy, Fornitori	Generato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Privacy dei clienti
Capacità di innovazione, ricerca e sviluppo	Gruppo Alkemy, Università e Centri di ricerca	Generato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce	N/A
Diversità e inclusione	Gruppo Alkemy	Generato dal Gruppo	Diversità e pari opportunità





TEMI MATERIALI	PERIMETRO DELL'IMPATTO		Riconciliazione Topic GRI
	Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto	
Formazione e valorizzazione del personale	Gruppo Alkemy	Generato dal Gruppo	Formazione e istruzione
Attrazione e fidelizzazione dei talenti	Gruppo Alkemy	Generato dal Gruppo	Occupazione
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Gruppo Alkemy	Generato dal Gruppo	Salute e sicurezza sul lavoro
Consumi di energia ed efficienza energetica	Gruppo Alkemy, Fornitori di energia elettrica	Generato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Energia
Emissioni ambientali	Gruppo Alkemy	Generato dal Gruppo	Emissioni

2020



Responsabilità economica e tecnica

Risultati economico-finanziari

Quotata alla Borsa Italiana nel "Segmento Titoli ad Alti Requisiti" (STAR) del Mercato Telematico Azionario (MTA) a partire dal 17 dicembre 2019, il capitale sociale di Alkemy S.p.A. (la Holding del Gruppo) è rappresentato da n. 5.609.610 azioni ordinarie con un valore unitario al 31.12.2020 pari a €7,08 (per una capitalizzazione pari a € 39.716.038,8).

Il Gruppo Alkemy ha chiuso l'esercizio 2020 con un valore dei ricavi totali netti pari a € 74.932 migliaia rispetto a € 84.520 migliaia dell'esercizio 2019, registrando un decremento pari al 11%, dovuto principalmente alla controllata messicana, maggiormente esposta a clienti travel & leisure, particolarmente impattati dall'emergenza Covid-19.

I ricavi realizzati in Italia sono stati € 53.257 migliaia, pari a circa il 71% del totale (€ 57.112 nel 2019, pari a circa 68%) mentre quelli conseguiti all'estero sono ammontati a € 21.675 migliaia, pari al 29% (€ 27.408 migliaia nel 2019, pari al 32%).

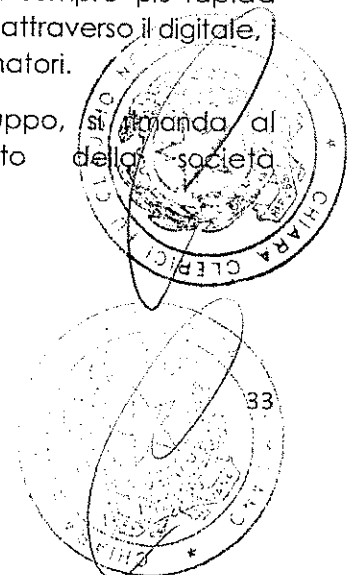
L'esercizio 2020, pur nella complessità e l'incertezza del contesto dovute all'emergenza legata al diffondersi della pandemia da Covid-19, ha visto per Alkemy buona resilienza nel business, in particolare in termini di crescita della redditività operativa, grazie al forte presidio sui clienti, alla maggiore efficienza del business e alla nuova strategia di Go-to-Market, focalizzata sullo sviluppo di grandi progetti a maggior valore aggiunto e a maggior profittabilità, proseguendo nel percorso di industrializzazione del proprio modello di business.

A fronte di ricavi in contrazione principalmente sui mercati esteri rispetto al 2019, e in minor parte in Italia, nel 2020 Alkemy ha registrato un incremento consistente della marginalità, con un EBITDA superiore all'anno precedente di oltre il 23% e EBITDA margin pari a circa l'8%.

Questi risultati, grazie alla capacità di adattamento della struttura operativa del Gruppo, alla razionalizzazione derivante dalla nuova organizzazione ed alla consistenza del business, sono stati raggiunti senza ricorrere alla cassa integrazione o ad altri strumenti pubblici di sostegno dei lavoratori, con pieno utilizzo della forza lavoro disponibile.

Alkemy, quale società indipendente leader nel settore della trasformazione digitale nelle geografie di riferimento, dispone dell'offerta di servizi necessari alle imprese che vorranno uscire vincenti dalla crisi e risultare competitive nel mercato di domani. Le recenti evoluzioni legate all'emergenza Covid-19 stanno imponendo alle imprese una sempre più rapida capacità di adattamento e trasformazione, ripensando drasticamente, attraverso il digitale, propri modelli di business e reinventando la relazione con i nuovi consumatori.

Per ulteriori approfondimenti sui dati economico-finanziari del Gruppo, si rimanda al documento "Relazione sulla Gestione" pubblicato sul sito della società <https://www.alkemy.com>.





Trasparenza fiscale

In linea con il principio di trasparenza che ha ispirato l'elaborazione del nuovo GRI standard 207 sulla gestione della fiscalità, l'approccio di Alkem è di estrema diligenza nella trattazione delle tematiche fiscali in quanto riconosce la rilevanza del contributo che il Gruppo può dare al Governo dei Paesi in cui opera, in termini di messa a disposizione di risorse per l'erogazione di Servizi alla Comunità e allo Sviluppo Sostenibile. Pertanto, ogni valutazione inerente alle imposte dirette e indirette segue il principio di prudenza, sia per senso di responsabilità verso gli azionisti, che verso tutti gli stakeholder del Gruppo.

Il Gruppo si appoggia per quanto riguarda le tematiche fiscali a professionisti esterni di comprovata esperienza, al fine di garantire la correttezza del computo delle imposte da pagare, beneficiando anche della presenza degli organi di controllo previsti dalla normativa, quali il Collegio Sindacale e la società di revisione, deputati tra l'altro alle necessarie verifiche.

Si segnala che l'Organismo di Vigilanza nell'ambito del modello 231 adottato dal Gruppo, nel corso del 2020 ha introdotto un nuovo protocollo relativo ai reati tributari ex L.n. 157/2019 modificato dal D.lgs. n 75/2020.

Paese	Società	Attività	Numero dipendenti	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Ricavi da vendite a terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	Utile (perdita) ante imposte	Imposte	Imposte pagate
Italia	- Alkem S.p.A. - Nunatac S.r.l. - Alkem Play S.r.l.	- Innovazione tecnologica e digitale - Servizi di data analysis, big data e predictive modelling - Servizi di comunicazione digitale per PMI	353	52.924	52.348	295	147	93	59
Spagna	- Ontwice S.L. Madrid - Alkem Iberia S.L.	- Servizi digital, communication e media - Servizi di marketing	100	18.772	12.335	305	2.044	547	408
Messico	- Ontwice Interactive S. de Mexico S.A. - OIS Marketing Digital S.A.	- Servizi digital, communication e media	56	2.923	8.621	105	683	224	85
Serbia	- Alkem SEE D.o.o. - Kreativa New Formula D.o.o. - Alkem Digital Hub D.o.o. - Alkem Play D.o.o.	- Consulenza strategica dell'advisory digitale - Servizi di marketing - Realizzazione di piattaforme digitali destinate a PMI	25	1.556	621	384	(324)	13	2
USA	- Alkem USA Inc. in liquidazione	Inattiva	0	35	0	0	(6)	0	0
			534	76.210	73.925	1.089	2.544	877	554



Innovazione e R&D

Nell'ecosistema Alkemy, la Ricerca e Sviluppo rappresenta un elemento di grande rilevanza nella struttura e nel valore della società. In particolare, la società si avvale dell'Alkemy Lab come veicolo per promuovere l'innovazione e la ricerca e sviluppo a livello di Gruppo. Ricerca, tecnologie all'avanguardia, competenze tecniche e strategiche sono gli ingredienti che il Lab utilizza per agire da motore dell'innovazione. Dalla blockchain all'intelligenza artificiale, dal design thinking alla prototipazione rapida, dagli hackathon agli oggetti smart, Alkemy Lab è l'hub di una rete di startup, aziende, università, co-working, hub e agenzie innovativi che gli consentono di arricchire e rinnovare l'offerta di prodotti e servizi Alkemy.

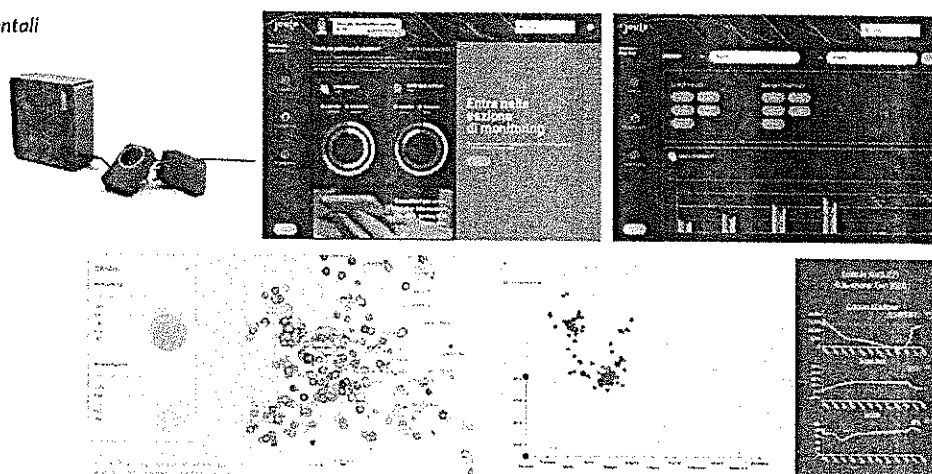
Il tema della Ricerca e Sviluppo è un tema trasversale che tocca diversi aspetti. Tra i principali vi sono:

Aspetti Ambientali

Alkemy ha costruito e segue motori software e strumenti innovativi per le tematiche Smart Cities e Smart Metering. La società sviluppa algoritmi di machine learning applicati all'Ambient Intelligence: declinazione verticale dell'analisi dati per la rilevazione dell'opinione pubblica basata su conversazioni social con tema ambiente. Le ricerche spaziano dal cambiamento climatico, al comfort domestico, all'inquinamento nelle città, al funzionamento dei servizi di mobilità e al risparmio energetico.

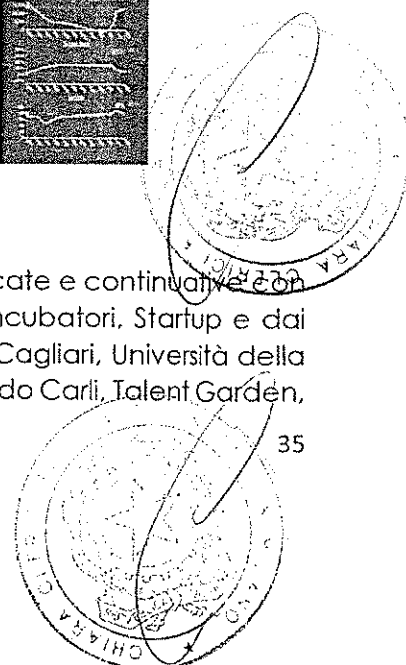
Alkemy progetta installazioni che applicano i nuovi modelli di interazione *Phygital* sperimentati su Sostenibilità, Green Deal e Circular Economy.

Aspetti ambientali



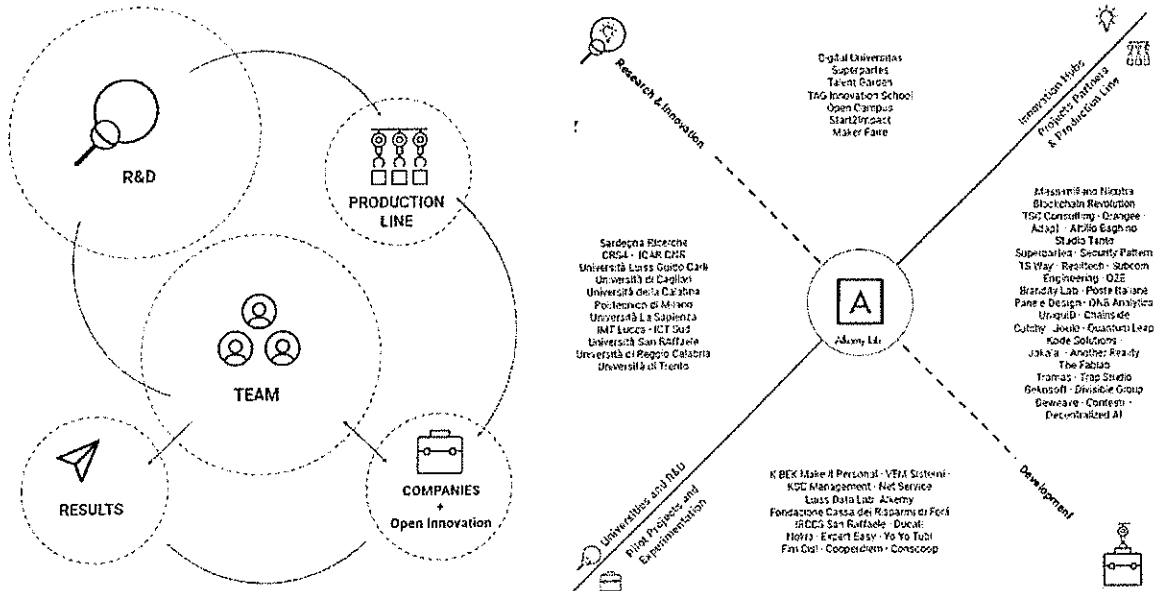
Aspetti Sociali e Culturali

Il team che si occupa di Ricerca e Sviluppo costruisce relazioni qualificate e continuative con Università e Centri di Ricerca, con il tessuto innovativo formato da Incubatori, Startup e dai settori R&D di grandi aziende. Tra queste relazioni si cita: Università di Cagliari, Università della Calabria, Politecnico di Milano, Università di Trento, IMT Lucca, Luiss Guido Carli, Talent Garden,





Open Campus, i centri di ricerca CRS4, il CNR e la rete dei FabLab. Di particolare rilevanza è la creazione e lo sviluppo di nuove competenze e professionalità sulle tecnologie emergenti quali AI e Machine Learning, AR/VR, Blockchain, IOT, Voice.

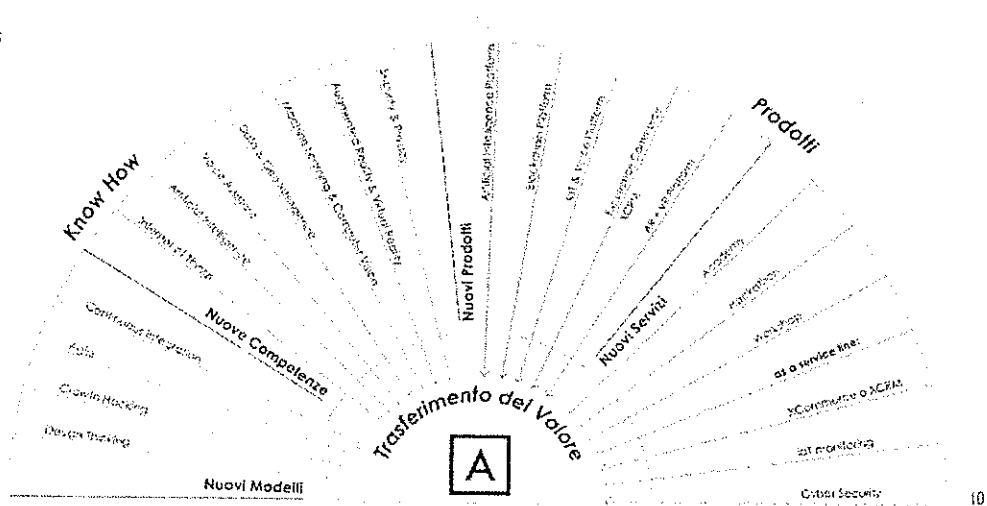


Aspetti Network Effects interni

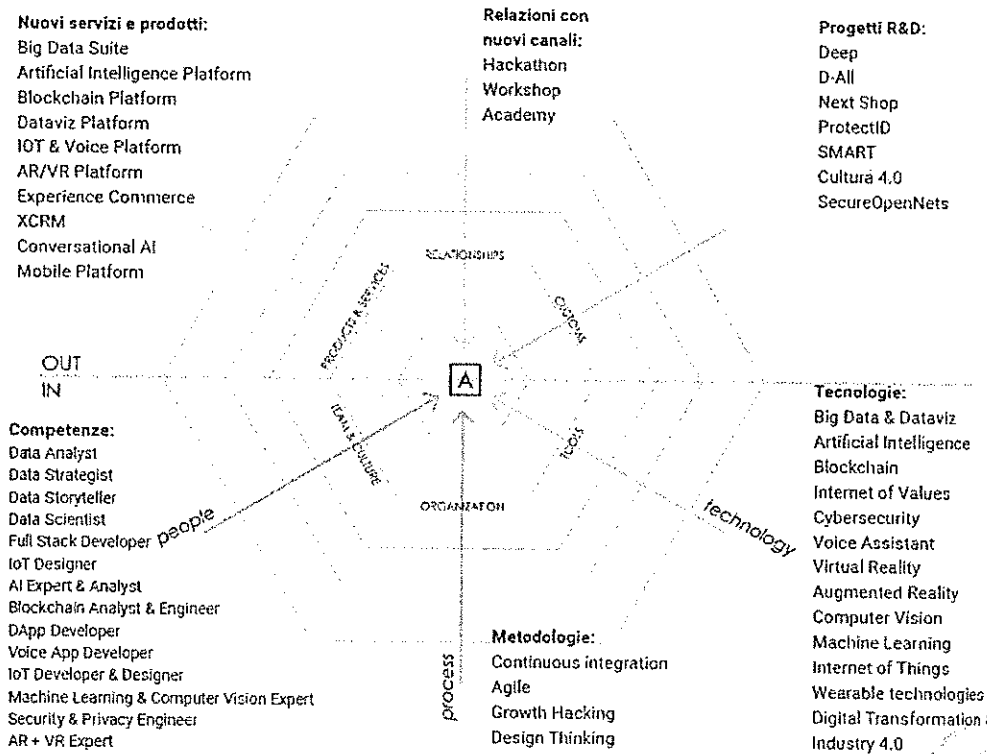
Il circuito di innovazione in Alkemy si configura a tutti gli effetti come un importante fenomeno di Network Effect, poiché contribuisce alla crescita e amplificazione di valore delle diverse aree di Alkemy, spaziando dalla strategia data driven, al service design e alla brand experience.



Network effects

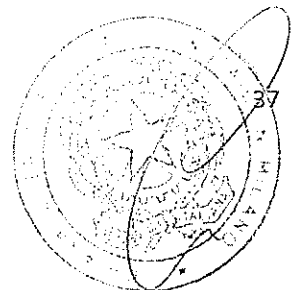
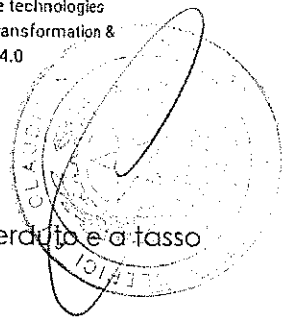


10



Aspetti Economici

L'R&D contribuisce alla crescita di Alkemy attraverso finanziamenti a fondo perduto e a tasso agevolato per le linee di innovazione e di ricerca del Gruppo.





L'R&D in Alkemy, inoltre, impatta un ampio spettro di aree e strutture aziendali, quali:

Risorse Umane

Grazie ai programmi e ai progetti R&D che ne hanno permesso la creazione e l'alimentazione continua, l'azienda conta su un gruppo di talenti e innovatori, asset aziendale fondamentale per lo sviluppo e la crescita, che lavora interoperando con tutte le aree dell'azienda.

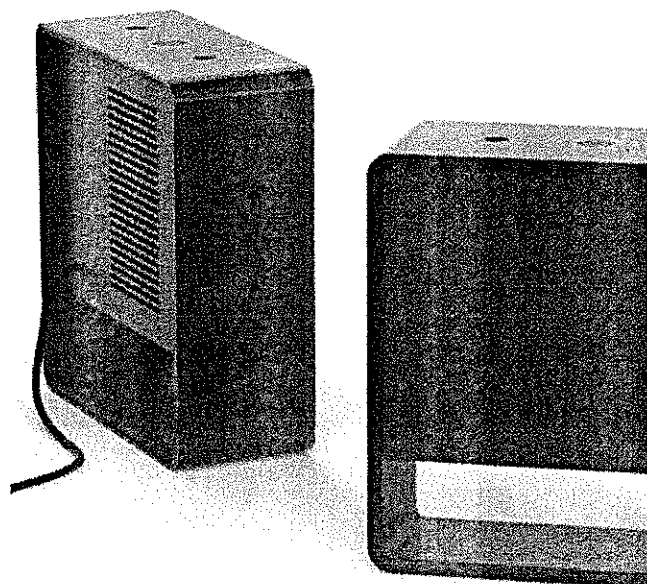
Commesse

Il circuito virtuoso di filiera innescato dall'R&D permette di applicare e utilizzare sul campo modelli, motori e strumenti altamente innovativi coinvolgendo i clienti e i partner in tutte le fasi del ciclo di vita di business.

Prodotti

La ricaduta diretta delle attività R&D e delle linee di innovazione Alkemy ha portato alla creazione di nuovi prodotti che hanno arricchito la già competitiva offerta aziendale. In particolare, ci si riferisce ai prodotti di Data e Geo Intelligence, Smart Object in ambito Internet of Things, applicazioni Blockchain quali Membership, Identità Sicure e Decentralizzate, Smart Contract, piattaforme di Realtà Aumentata e Virtuale, applicazioni Vocali. Di seguito alcuni esempi di prodotti sviluppati in tale ambito:

1. Scala



IoT

Blockchain

AI voice

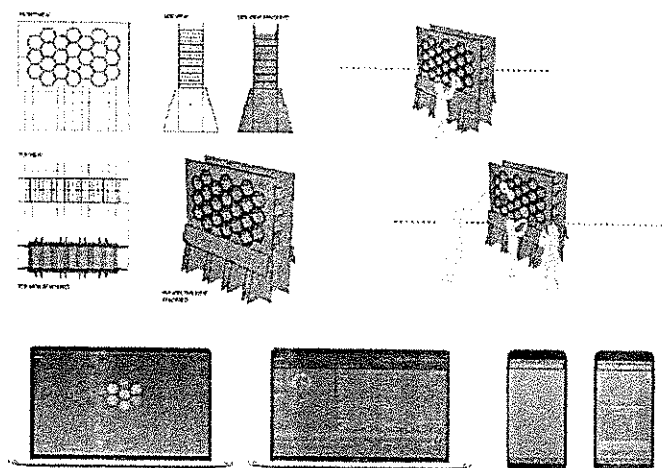
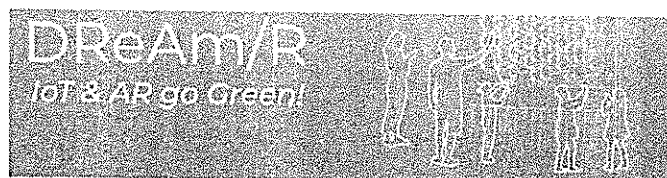
BD
analysis

MEET SCALA [®]

Scala è il primo prototipo di **hands-free speaker** munito di sensoristica per la rilevazione dell'home comfort e dedicato alla gestione ecologica delle smart home. Attraverso un'interfaccia vocale in italiano Scala fornisce agli utenti la possibilità di ricevere aggiornamenti real time sui consumi quali acqua, elettricità e gas, nonché informazioni riguardo all'ambiente domestico raccolti dai sensori on-board (temperatura, umidità, qualità dell'aria). I dati relativi all'home comfort sono associati direttamente a quelli sui consumi ed inviati alla piattaforma di smart metering Joule che si occupa della contabilizzazione dei consumi. Scala propone una nuova esperienza di gestione e monitoraggio del comportamento dell'utente fornendo un riscontro sia vocale che visivo per una migliore consapevolezza delle abitudini di consumo delle risorse e del conseguente impatto sull'ambiente.



2. DReAm/r



IoT

Ambient Intelligence

Data Analysis

Augmented Reality

MEET DReAm/r

DReAm/r integra la Realtà aumentata e l'IoT attraverso una installazione interattiva.

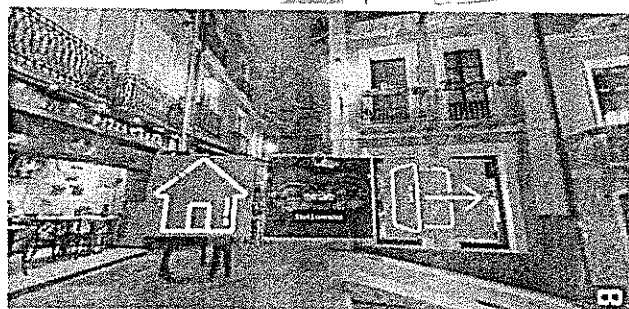
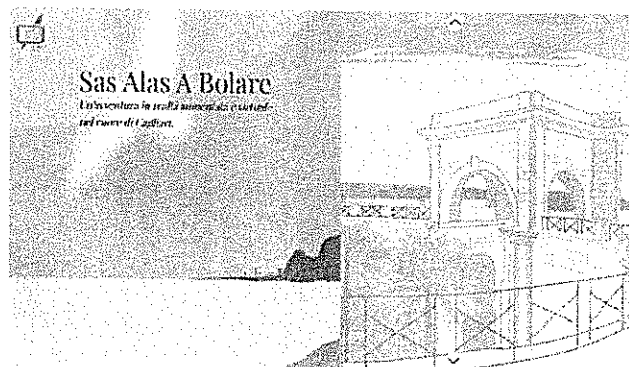
Lo scopo è realizzare una **esperienza immersiva di eLearning sui Bio-materiali** come sostituti dei materiali plastici.

DReAm/r è un'installazione composta da una struttura verticale a moduli esagonali componibili, detti token. Un token rappresenta un elemento naturale e riciclabile che può essere combinato con altri materiali compostabili (token).

L'esperienza ha avvio con una interazione reale: l'utente crea una combinazione di token sull'installazione. Attraverso il proprio device, ciascun token inquadrato in realtà aumentata restituisce un bio-materiale 3D che può essere combinato con altri.

I dati relativi all'esperienza e all'installazione interattiva (ambient intelligence) sono disponibili online sulla **DreAm/r Dashboard**.

3. Sas Alas A Bolare



Augmented Reality

Virtual Reality

Turismo immersivo

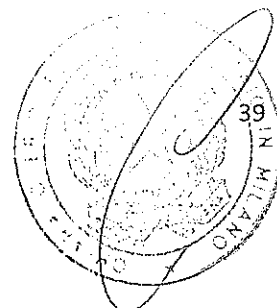
Gaming 3D Object

MEET Sas Alas A Bolare

Sas Alas A Bolare è un'avventura immersiva in realtà virtuale e aumentata ideata per valorizzare la città di Cagliari.

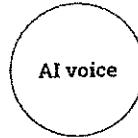
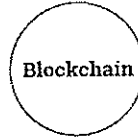
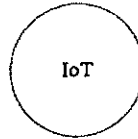
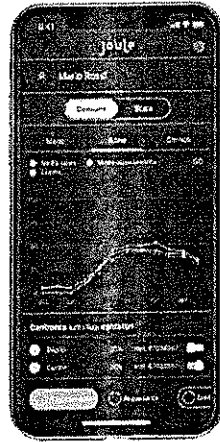
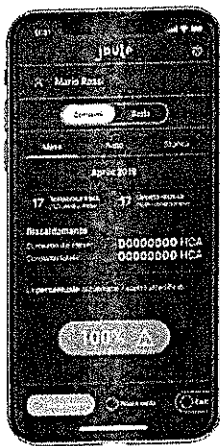
Grazie a un percorso coinvolgente che coniuga avventura romanzesca e dinamiche interattive del **gaming**, intrecciando elementi della tradizione sarda con le **tecnologie immersive**, i visitatori, reali e virtuali, sono guidati alla scoperta della città: l'esperienza di **realtà aumentata e virtuale** offre nuove modalità di scoperta del territorio e delle leggende tradizionali cagliaritane e sarde. La città con le sue bellezze, i cagliaritani, le loro usanze e la loro cultura, sono raccontati con gli occhi e l'animo di un viaggiatore che li raccoglie e li ammira.

Sas Alas A Bolare è stata realizzata grazie a **AR/VR Platform Builder**, una piattaforma #madeinAltekmy, ideata per semplificare la creazione di esperienze immersive che permette la definizione progressiva degli elementi che costituiscono la scena virtuale.





4. Joule

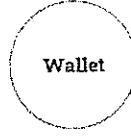


MEET JOULE.

Smart Metering by Design

Un ecosistema che si occupa di **Smart Metering, Monitoraggio e Previsione dei consumi**, integrato con i servizi della suite **Joule 4.0** per la gestione dell'energia. Joule lavora in architettura cloud integrando servizi e componenti Google con motori e tecnologie Open Source. **Sensori, connettori, apparecchi di misurazione, aggregatori di segnali, antenne, smart objects** sono gli elementi di base che raccolgono e forniscono i dati secondo i paradigmi dell'**Internet of Things** e dell'**Intelligenza Artificiale**. Joule controlla e gestisce gli impianti domestici e industriali, contribuendo a migliorare l'impatto ambientale, l'efficienza nei consumi e la spesa per l'energia.

5. Membership by Blockchain



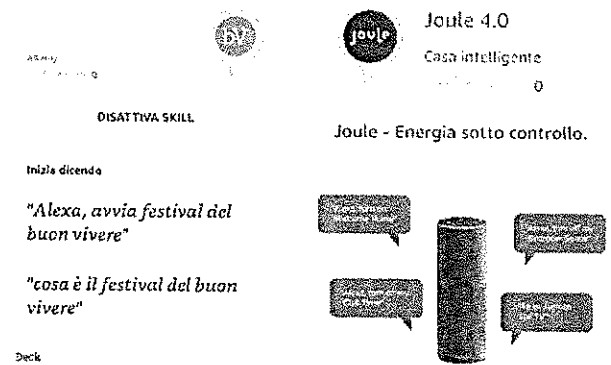
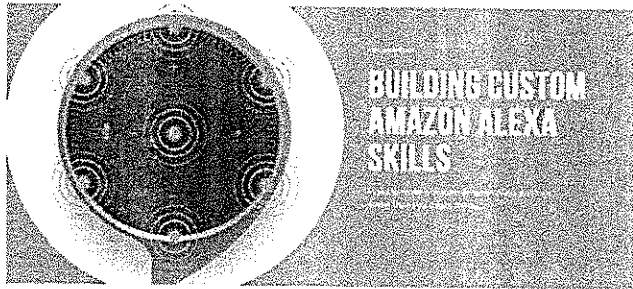
MEET Membership by Blockchain.

Il prodotto **Membership by Blockchain**, sviluppato all'interno del progetto **Secure Open Nets**, prevede l'evoluzione della **loyalty card / tessera fedeltà / tessera univoca personale** che attesta l'appartenenza a un gruppo, movimento, centro culturale ecc. in modelli digitali in cloud e utilizzo della tecnologia blockchain.

Il primo sperimentatore del prodotto è il **sindacato Fim-Cisl**. L'obiettivo è digitalizzare attraverso il paradigma della tokenizzazione il processo di tesseramento e ottenere una tessera digitale (**non fungible token ERC721**) da accompagnare/ sostituire a quelle cartacee distribuite ai tesserati. La tessera sarà pubblicata sul registro distribuito (**distributed ledger**) e gestita attraverso una dApp (decentralized app) su tecnologia blockchain.



6. Skill Voice



MEET Skill Voice.

Alkemylab ha sviluppato due Skill Voice per Amazon Alexa.

La prima skill sviluppata è stata la Joule **Skill Joule**: un nuovo componente del sistema integrato Joule IoT. Aiuta gli utenti ad interagire con la piattaforma Joule, ottenendo informazioni utili riguardanti il proprio consumo d'energia.

Una seconda skill sviluppata è stata la **Skill del Buon Vivere**, creata in occasione del Festival del Buon Vivere a Settembre 2019. L'obiettivo della skill è distribuire utili informazioni riguardanti l'agenda della settimana, migliorando l'esperienza di fruizione degli eventi in programma.

Servizi

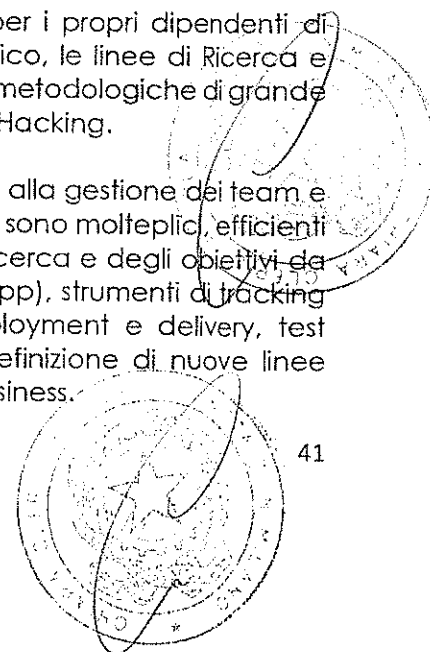
Anche i servizi consulenziali beneficiano dei risultati dell'R&D grazie alle quali sono stati modellati nuove concezioni di servizi di management, design e strategy basati sui framework metodologici quali Agile, Scrum, Design Thinking e Growth Hacking.

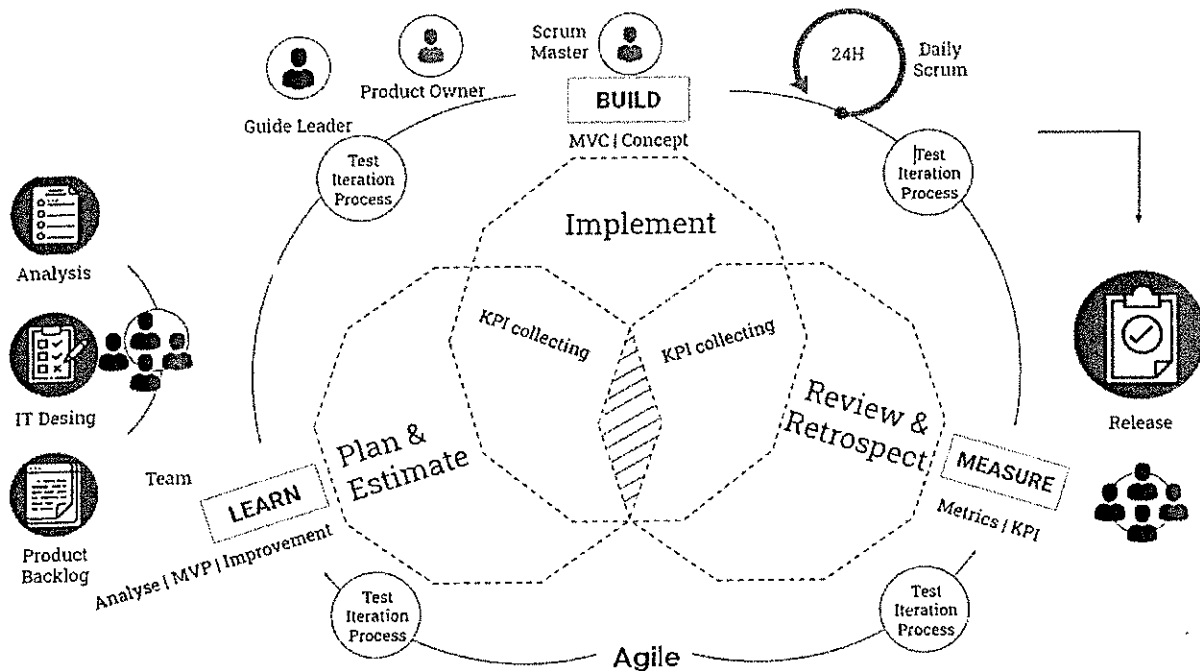
Finanza

Nel corso del 2020, Alkemylab spa ha sostenuto costi complessivi di Ricerca e Sviluppo pari a € 1.531 migliaia in calo del 52% rispetto a € 3.180 migliaia nel 2019, di cui € 1.095 migliaia per il personale dedicato (€ 2.634 migliaia nel 2019) e € 436 migliaia per costi esterni di consulenza (€ 546 migliaia nel 2019).

L'R&D contribuisce nella formulazione e nell'erogazione della nuova linea di servizi e contenuti di Alkemylab che si concentra nell'offerta formativa dell'Academy per i propri dipendenti di Gruppo. Oltre ai contenuti di carattere prevalentemente tecnologico, le linee di Ricerca e Sviluppo hanno configurato nell'ambito dell'Academy delle sessioni metodologiche di grande interesse nel mercato quali Agile e Scrum, Design Thinking e Growth Hacking.

Inoltre, la governance utilizza la metodologia Agile/Scrum applicata alla gestione dei team e ai casi di ricerca, ai pilot e alle sperimentazioni. Gli strumenti adottati sono molteplici, efficienti e distribuiti e concorrono al monitoraggio e tracking delle linee di ricerca e degli obiettivi da raggiungere: programmi di messaggistica (Slack, Telegram, Whatsapp), strumenti di tracking e ticketing (Trello, Redmine, Jira), piattaforme di continuous deployment e delivery, test automation. Rilevante l'adozione di modelli data driven per la definizione di nuove linee innovative di offerta dell'azienda tra prodotti, servizi e strategie di business.





A questo proposito, il 2020 in continuità con l'operato svolto nel 2019, ha visto l'innovazione di 3 prodotti strategici per la raccolta e diffusione della conoscenza e della cultura aziendale:

- MyLake per la distribuzione controllata delle informazioni sui prodotti e i progetti svolti per i clienti, sviluppo in continuità del progetto svolto nel 2019.
- MyLibrary per l'assetizzazione del portfolio d'offerta, sviluppo in continuità del progetto svolto nel 2019.
- MyEntertainment per la valorizzazione del network di professioni in ambito creativo, progetto novità del 2020.

La condivisione di hard e soft skills particolarmente innovative in settori tradizionali di mercato, nel 2020 è stata attuata prevalentemente in ambito Customer Relationship Management (CRM) e Data Science, permettendo all'azienda di comporre nuove offerte sfidanti anche dal punto di vista economico e del go to market.

L'impegno e il raggiungimento dei risultati nelle attività R&D fa perno sulla capacità di coinvolgimento dei team, che avviene attraverso politiche di Performance Review, Management by Objectives e il Net Promoter Score. L'adozione del modello di Open Innovation mediante eventi, momenti aggregativi co-design, condivisione delle esperienze, partecipazioni e testimonianze ad eventi pubblici permette inoltre di massimizzare i risultati e l'impegno della ricerca anche in un confronto aperto tra gli stakeholders.

Infine, gli obiettivi che Alkemy si pone nell'ambito R&D sono misurati e gestiti con strumenti di tracking e monitoraggio continuo e proattivo. Per ogni linea di investimento o progetto di ricerca, già nella fase di ideazione e progettazione, si identificano gli obiettivi specifici di realizzazione e gli indicatori di risultato, anche distinti per fasi (i.e. intermedia, finale). La



tipologia di indicatori, che spazia tra indici di tipo qualitativo e altri di tipo quantitativo, adotta diversi standard internazionali, quali ad esempio, il Technology Readiness Level.

Cybersecurity e protezione e tutela dei dati

La crescente digitalizzazione ha comportato un aumento del rischio legato alle minacce informatiche. Ad oggi infatti, un numero sempre maggiore di minacce in ambito "cyber" derivante dall'evoluzione e dalla crescente complessità dei sistemi informatici e ad una maggiore vulnerabilità degli applicativi e delle infrastrutture ICT impone anche a realtà come Alkemy di dotarsi di sistemi e procedure in grado di garantire alti livelli di sicurezza nel trattamento dei dati e delle informazioni sensibili all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

Il Gruppo non svolge un'attività che prevede il trattamento e/o gestione di una grande mole di dati al suo interno poiché, nell'ambito dello svolgimento delle sue attività, è responsabile solamente del trattamento dei dati per conto dei propri clienti durante l'erogazione dei servizi e delle prestazioni, non operando come proprietario dei dati.

Al fine di salvaguardare e tutelare al meglio i dati e le informazioni che si trova a gestire, il Gruppo Alkemy ha svolto tutte le attività previste dal regolamento europeo 679/2016 (GDPR). Al fine di rispondere ai requisiti di tale normativa, nel 2018 il Gruppo Alkemy ha nominato un Data Protection Officer con il compito di presidiare e garantire il corretto trattamento dei dati e delle informazioni, in linea con la normativa vigente.

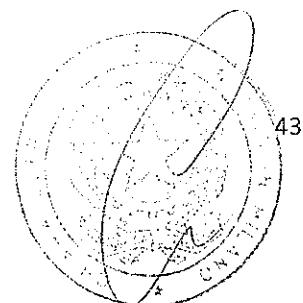
Nel corso 2020, come annunciato nel 2019, è stato assunto un CTO (Chief Technical Officer) al fine di implementare i controlli previsti per l'ottenimento della certificazione ISO 27001 inerente alle misure di sicurezza per le informazioni, e implementare i sistemi di gestione interna dei dati.

Nell'ambito dell'adeguamento alla normativa vigente, Alkemy S.p.A. ha inoltre adottato diverse policy tecniche ed organizzative per la protezione dei dati, tra cui la Data regulation policy, l'Internal regulation policy e la Privacy policy, atte a garantire la sicurezza nei processi e nelle attività il Gruppo.

I principi di riservatezza e privacy sono infine stabiliti all'interno del Codice Etico della Capogruppo, che fornisce ai propri dipendenti e collaboratori una lista esaustiva di informazioni definite come riservate (ad esclusiva proprietà di Alkemy) e, pertanto, soggette ai vincoli di riservatezza.

Nel corso del 2020, inoltre, sono stati erogati dei corsi di formazione sul GDPR a beneficio di tutti i dipendenti del Gruppo, a cui si sono aggiunte delle sessioni formative specifiche dedicate ai dipendenti che occupano ruoli che trattano la gestione dei dati.

A testimonianza dell'impegno del Gruppo nella salvaguardia dei dati e delle informazioni, nel corso del 2020, così come nel 2019, non sono pervenuti reclami relativi a violazione della privacy dei clienti o perdita dei dati.





Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy e alla perdita dei dati dei clienti		
	2019	2020
Numero di reclami ricevuti da parti esterne relativi a casi di violazione della privacy dei clienti	0	0
Numero di reclami ricevuti da enti regolamentatori relativi a casi di violazione della privacy dei clienti	0	0

Nel corso del 2020 non ci sono stati episodi di data breach, a differenza del 2019, in cui si è verificato un episodio, che si è tuttavia concluso senza alcuna attribuzione di responsabilità per Alkemy.

Fughe, furti o perdite di dati dei clienti identificate		
	2019	2020
Numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti	1	0



Responsabilità ambientale

Il Gruppo Alkemy è consapevole della necessità di utilizzare responsabilmente le proprie risorse energetiche e ambientali. L'impegno verso tali temi è fondato sui principi inclusi nel Codice Etico, che richiede ai propri dipendenti e collaboratori di partecipare al processo di prevenzione dei rischi e di salvaguardia dell'ambiente.

L'utilizzo dell'energia è una tematica materiale per il Gruppo in quanto può avere impatti rilevanti sull'ambiente e per la possibile conseguente influenza sul cambiamento climatico, tematica che suscita crescente preoccupazione e che necessita della collaborazione di diversi portatori di interesse (pubblici, privati, comunità locali, ecc.) per essere affrontato.

Il Gruppo ha identificato e circoscritto, per la propria tipologia di business, le attività ad impatto ambientale che sono prevalentemente riconducibili al consumo delle risorse energetiche per il riscaldamento⁶ e l'illuminazione degli uffici, per il funzionamento dei computer ad uso lavorativo e per l'utilizzo dei carburanti relativi alle auto aziendali.

Il business di Alkemy consiste infatti nella prestazione di servizi a favore di aziende clienti, i quali venivano erogati presso gli uffici delle diverse società del Gruppo e, in parte ridotta, presso le sedi dei clienti stessi prima del Covid-19 e prevalentemente presso le proprie abitazioni in modalità smart-working come conseguenza della pandemia. Per tale ragione, l'utilizzo dell'energia è limitato agli ambiti sopra specificati.

Nel 2020, i consumi energetici riconducibili alle società italiane del Gruppo ammontano a 1.211 Gj da fonte non rinnovabile (-25% rispetto a 1.612 Gj nel 2019), di cui il 51,7% proveniente da consumi di diesel e benzina utilizzati per le auto aziendali ed il restante 48,3% proveniente da consumi di energia elettrica.

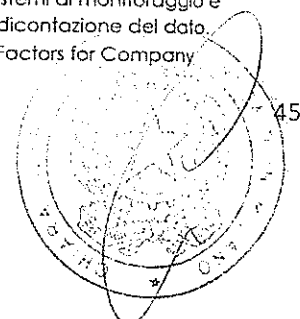
CONSUMO ENERGETICO PER TIPOLOGIA⁷

Tipologia di energia	Unità di misura	2019	2020
Diesel	litri	21.079	14.755
	Gj	804	529
Benzina	litri	51	3.003
	Gj	2	97
Elettricità	Kwh	223.785	162.520
	Gj	806	585
Totale	Gj	1.612	1.211

In relazione al consumo di carburanti, sono delineate alcune norme di comportamento che possono influenzare le scelte quotidiane dei dipendenti appartenenti al Gruppo. Ad esempio,

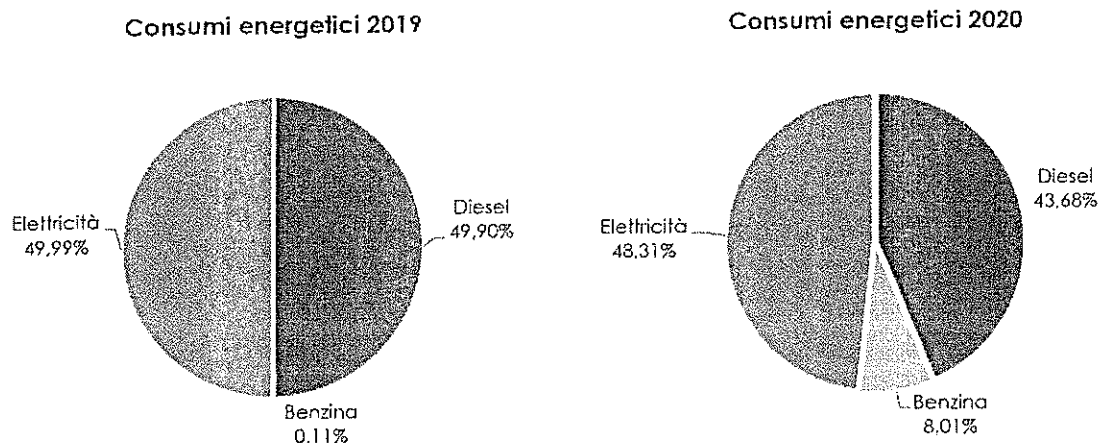
⁶ Con riferimento ai consumi energetici per il riscaldamento degli uffici, si segnala che ad oggi i sistemi di monitoraggio e raccolta dei dati non consentono una puntuale raccolta delle informazioni necessarie per la rendicontazione del dato.

⁷ La conversione in Joule è stata calcolata utilizzando "Defra - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" 2020.





viene incentivato l'utilizzo di mezzi pubblici in città, rispetto all'utilizzo dell'autovettura privata o taxi e, ove possibile, si prediligono i viaggi in treno, rispetto ai viaggi in aereo.



Nel 2020, le società italiane del Gruppo hanno prodotto in totale 99 tonnellate di CO_{2e} (-27% rispetto a 135 tonnellate di CO_{2e} nel 2019). Tali emissioni sono suddivise in:

- Emissioni dirette - Scope 1: emissioni derivanti dall'utilizzo di energia, quale combustibili utilizzati per la flotta auto;
- Emissioni indirette - Scope 2: emissioni derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata.

Nel 2020, le emissioni dirette di Scope 1 dovute ai consumi energetici diretti (diesel e benzina) sono state pari a 44 tonnellate di CO_{2e} (-20% rispetto a 55 tonnellate di CO_{2e} nel 2019).

Le emissioni indirette di Scope 2 calcolate con il metodo Location Based⁸ sono invece state pari a 55 tonnellate di CO_{2e}⁹ (-31% rispetto a 80 tonnellate di CO₂ nel 2019), mentre quelle calcolate secondo l'approccio Market Based¹⁰ sono state pari a 76 tonnellate di CO_{2e}¹¹ (-30% rispetto a 109 tonnellate di CO₂ nel 2019).

⁸ Il metodo Location Based riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dalla produzione totale nazionale di energia elettrica e prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica.

⁹ Il dato calcolato con il metodo Location Based è espresso in anidride carbonica non equivalente; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

¹⁰ Il metodo Market Based prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Le emissioni sono state quindi calcolate avvalendosi dei fattori di emissione che rappresentano il residual mix nazionale.

¹¹ Il dato calcolato con il metodo Market Based è espresso in anidride carbonica equivalente per il 2019, mentre il dato relativo al 2020 è espresso in anidride carbonica non equivalente; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

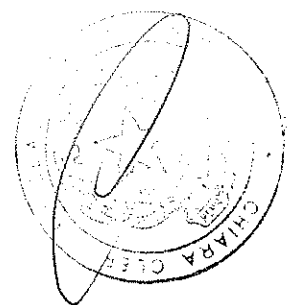


EMISSIONI DI CO₂¹²

Tipologia di energia	Unità di misura	2019	2020
Emissioni dirette - Scope 1	tCO _{2e}	55	44
Emissioni indirette - Scope 2 - Location Based	tCO _{2e}	80	55
Emissioni indirette - Scope 2 - Market Based	tCO _{2e}	109	76
Totale emissioni - Location Based	tCO_{2e}	135	99
Totale emissioni - Market Based	tCO_{2e}	164	120

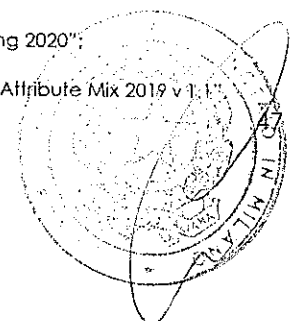
Si precisa che la contrazione che nel corso del 2020 ha interessato tanto i consumi di energia quanto le emissioni di CO_{2e} è stata fortemente influenzata dall'emergenza Covid-19 e dai conseguenti lockdown, che hanno limitato gli spostamenti e l'utilizzo degli uffici.

Il Gruppo si sta impegnando ad incrementare l'utilizzo di servizi in Cloud (rispetto all'utilizzo di server proprietari) al fine di migliorare lo sfruttamento dell'hardware che, nel caso di servizi erogati tramite Cloud, comporterebbe un minor consumo di energia con impatti positivi per l'ambiente.



¹² Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- Scope1: Scope1: "Defra - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020";
- Scope2 - Location-Based: "Confronti internazionali 2018" pubblicato da Terna;
- Scope2 - Market-Based: "The Association of Issuing Bodies - Residual Mixes and European Attribute Mix 2019 v 1.1";





Responsabilità sociale

Il Gruppo Alkemy riconosce l'importanza e la centralità delle proprie persone e le considera come primario fattore di successo per la propria attività.

Il Gruppo aggrega sotto uno stesso tetto risorse con provenienze e background molto differenti, dalla consulenza strategica ai data analytics, dal performance marketing alla tecnologia, realtà che hanno logiche e modalità di ingaggio e retention anche profondamente diversi.

Questa diversità è un valore e vuole quindi essere preservata nel tempo, mantenendo dei principi e degli elementi fondanti che sono un elemento comune dell'esperienza professionale in Alkemy.

Al 31 dicembre 2020, il numero totale dei dipendenti del Gruppo è pari a 534 unità, in aumento rispetto alle 526 unità del 2019, per la quasi totalità (97% nel 2020, percentuale in aumento rispetto al 95% nel 2019) assunti con contratto a tempo indeterminato, che lavorano ogni giorno con impegno, competenza e passione. A questi si aggiungono 109 collaboratori esterni (in aumento rispetto al 2019 in cui erano 62¹³), di cui 13 stagisti, 1 lavoratori somministrati, 93 consulenti esterni e 2 unità appartenenti ad altre tipologie di collaboratori, per un totale della forza lavoro complessiva di 641 unità.

I dipendenti sono prevalentemente impiegati presso le società italiane del Gruppo, che impiegano circa il 66% del totale dei dipendenti di Gruppo, percentuale in diminuzione rispetto al 2019 (pari a 69%), seguito dalla Spagna, che ne impiega circa il 19% (rispetto al 17% nel 2019), dal Messico, che invece ne impiega circa il 10% (in linea con il 2019) e, infine, dalla Serbia, che ne impiega il restante 5% (rispetto al 3% del 2019).

¹³ A seguito di un aggiornamento del dato successivo alla pubblicazione, il dato relativo al 2019 è stato riesposto. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019, pubblicata nella sezione Bilanci e relazioni del sito www.alkemy.com



DIPENDENTI DI GRUPPO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, GENERE E REGION AL 31 DICEMBRE 2020

Region	2019			2020		
	Indeterminato	Determinato	Totale	Indeterminato	Determinato	Totale
Italia						
Uomo	190	2	192	182	2	184
Donna	166	7	173	167	2	169
Totale	356	9	365	349	4	353
Spagna						
Uomo	37	4	41	44	5	49
Donna	43	6	49	49	2	51
Totale	80	10	90	93	7	100
Messico						
Uomo	21	2	25	25	0	25
Donna	28	3	31	31	0	31
Totale	49	5	56	56	0	56
Sarbia						
Uomo	8	1	9	14	1	15
Donna	7	1	8	8	2	10
Totale	15	2	17	22	3	26
GRUPPO						
Uomo	256	9	265	265	8	273
Donna	244	17	261	255	6	261
TOTALE	500	26	526	520	14	534

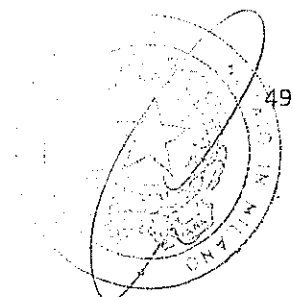
Il Gruppo, infine, considera attentamente i bisogni delle proprie persone, in particolare con riferimento a quelli legati alla conciliazione tra la vita lavorativa e personale offrendo, ove possibile, soluzioni che si adattino alle esigenze individuali e professionali delle proprie persone. Ciò è evidenziato dalla presenza di 20 dipendenti part-time (in calo rispetto ai 31 del 2019), pari a circa il 4% (in calo rispetto al 6% nel 2019) dei dipendenti del Gruppo, di cui il 75% (percentuale in aumento rispetto al 74% nel 2019) è costituito da donne.

DIPENDENTI DI GRUPPO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE AL 31 DICEMBRE 2020

Genere	2019			2020		
	Full-time	Part-time	Totale	Full-time	Part-time	Totale
Uomo	257	8	265	268	5	273
Donna	238	23	261	246	15	261
Totale	495	31	526	514	20	534

Diversità e inclusione

Il Gruppo Alkemy è profondamente convinto che un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi tutte le diversità (di genere, di background, di orientamento sessuale, di età) sia non solo un imperativo valoriale, ma anche un fattore critico di successo per il business. Perché diversità è innovazione, creatività e possibilità di maggiore impatto.





Il tema Diversity è molto sentito all'interno di un contesto giovane e multiculturale come quello in cui il Gruppo opera. Infatti, come sottolineato dal proprio Codice Etico, il Gruppo si impegna a offrire fiducia e pari opportunità di lavoro a tutti, senza distinzioni basate su etnia, religione, opinioni, nazionalità, sesso, condizioni fisiche, età e condizioni sociali, in modo da garantire un trattamento equo e non discriminatorio fondato su criteri di merito e sui valori dell'uguaglianza, della tolleranza e del rispetto reciproco.

Per creare una vera cultura aziendale, è necessario coltivare la diversità e l'inclusione con la stessa convinzione con cui si sostengono altre priorità aziendali. La diversità in Alkemy non è soltanto valorizzata ma è alla base della stessa cultura organizzativa.

A testimonianza dell'attenzione del Gruppo verso la tematica della diversità, il personale di genere femminile è pari a 261 unità, che rappresenta circa il 49% (rispetto al 50% rappresentato nel 2019) del totale dei dipendenti di Gruppo, mentre quello maschile è pari a 273 in aumento rispetto al dato di 265 del 2019, che costituisce il restante 51% dei dipendenti di Gruppo. Inoltre, al 31 dicembre 2020, presso le società italiane del Gruppo sono in forze 5 dipendenti appartenenti alle categorie protette, in calo rispetto alle 6 presenti nel 2019.

Con riferimento alla scomposizione per categoria professionale dei dipendenti, al 31 dicembre 2020 circa l'81% (in calo rispetto all'83% nel 2019) si concentra nella categoria degli impiegati. Le categorie dei quadri e dei dirigenti rappresentano, invece, rispettivamente circa il 16% (in aumento rispetto al 13% nel 2019) e il 3% (in calo rispetto al 4% nel 2019) dei dipendenti totali.

Il Gruppo si pone l'importante obiettivo di incrementare il numero di donne in posizioni manageriali, che al 31 dicembre 2020 corrisponde a circa il 30% (in calo rispetto alla percentuale del 2019 pari al 32%) della totalità delle categorie dirigenti e quadri. Nel 2020, sono quindi stati introdotti KPI quantitativi che prevedono un numero minimo di donne all'interno del Management Team (prime e seconde linee del Gruppo). In favore di questo obiettivo, inoltre, nel corso del 2020, in continuità con quanto svolto nel 2019, è stata posta una particolare attenzione anche nelle fasi di recruiting, che ha portato all'assunzione di un numero considerevole di donne in corso d'anno. In particolare, nel 2020, con la definizione del nuovo processo di *recruiting*, sono stati introdotti dei KPIs quantitativi con la finalità di incentivare la *gender equality* e l'internazionalizzazione dei candidati in fase di selezione. Nella *shortlist* di candidati in lizza per le posizioni a tempo indeterminato, almeno uno dei candidati deve essere donna e almeno uno deve avere nazionalità straniera.

DIPENDENTI DI GRUPPO PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE 2020

Categoria professionale	2019			2020		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	19	2	21	13	2	15
Quadri	43	27	70	57	28	85
Impiegati	203	232	435	203	231	434
Totale	265	261	526	273	261	534

La quasi totalità dei dipendenti del Gruppo si concentra nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, che risulta pari al 62% (percentuale in crescita rispetto al 2019 pari al 59%) e nella fascia d'età



inferiore ai 30 anni, che è pari al 32% (in diminuzione rispetto al 2019, pari al 35%). Il residuale 6% è costituito da dipendenti appartenenti alla fascia d'età superiori a 50 anni.

DIPENDENTI DI GRUPPO PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETA' AL 31 DICEMBRE 2020

Categoria professionale	2019				2020			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	16	5	21	0	10	5	15
Quadri	5	52	13	70	10	62	13	85
Impiegati	178	242	15	435	160	257	17	434
Totale	183	310	33	526	170	329	35	534

In continuità con il 2019, anche nel 2020 il Gruppo ha intrapreso alcune iniziative di sensibilizzazione dei propri dipendenti alla tematica in oggetto. In particolare, a questo proposito si segnala lo svolgimento di una sessione formativa sugli "Unconscious Bias" dedicata al management team ed una survey per tutto il personale, il cui obiettivo è stato quello di analizzare la percezione che le nostre risorse hanno dell'ambiente di lavoro con riferimento ai temi di diversità, e con un focus specifico legato alla dimensione di genere.

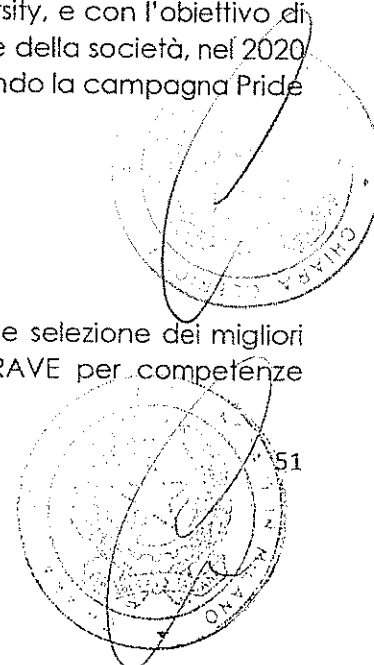
La survey ha permesso di avere una maggiore consapevolezza del contesto lavorativo interno, dando voce a tutti. I risultati ed i commenti emersi sono stati il punto da cui partire per pianificare azioni mirate, per migliorare e permettere ad ognuno di esprimersi al meglio in un ambiente positivo e favorevole alla crescita di tutti. Tra le azioni conseguenti, sono stati gestiti tre focus group, su base volontaria e coordinati da un consulente esterno. Ciascun focus group ha visto la partecipazione di dieci persone, rappresentative delle le Business Unit di Alkemy, dei diversi livelli di seniority e delle diverse professionalità. L'output dei focus group sarà costituito da alcune iniziative, ancora in fase di definizione, che saranno implementate in coerenza con i tempi e le risorse necessarie.

Il Gruppo, facendo seguito anche all'importante risultato e contributo generato dalla survey, ha prodotto e reso disponibile a tutti i dipendenti di Alkemy il "Manifesto Diversity & Inclusion", nel quale vengono riportati i valori aziendali relativi al tema in oggetto: la diversità è, infatti, un tema particolarmente caro ad Alkemy, in quanto è la diversità e complementarità dei talenti che compone il DNA del Gruppo.

Al fine di sottolineare l'impegno di Alkemy rispetto al tema della Diversity, e con l'obiettivo di partecipare attivamente alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della società, nel 2020 il Gruppo è diventato Media Partner Ufficiale di Milano Pride, producendo la campagna Pride 2020 "Let Love Come Out".

Attrazione e fidelizzazione dei talenti

Il Gruppo da sempre pone una particolare attenzione nella ricerca e selezione dei migliori talenti basandosi su due principi fondanti: che siano PERSONE BRAVE per competenze





specifiche ed esperienza, e BRAVE PERSONE in linea con la nostra cultura aziendale e i nostri valori, elementi in più della nostra alchimia.

Il Gruppo pone da sempre al centro delle proprie decisioni le persone, con l'obiettivo di garantire ad ognuno le migliori condizioni per poter svolgere il proprio lavoro al massimo delle proprie potenzialità in un ambiente di lavoro inclusivo, stimolante e dove ognuno senta di contribuire in prima persona al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ciò avviene anche grazie alla promozione costante di attività di comunicazione interna condotta dai vari componenti del Leadership Team e da diverse iniziative interne legate alla diffusione della nostra cultura e dei nostri valori.

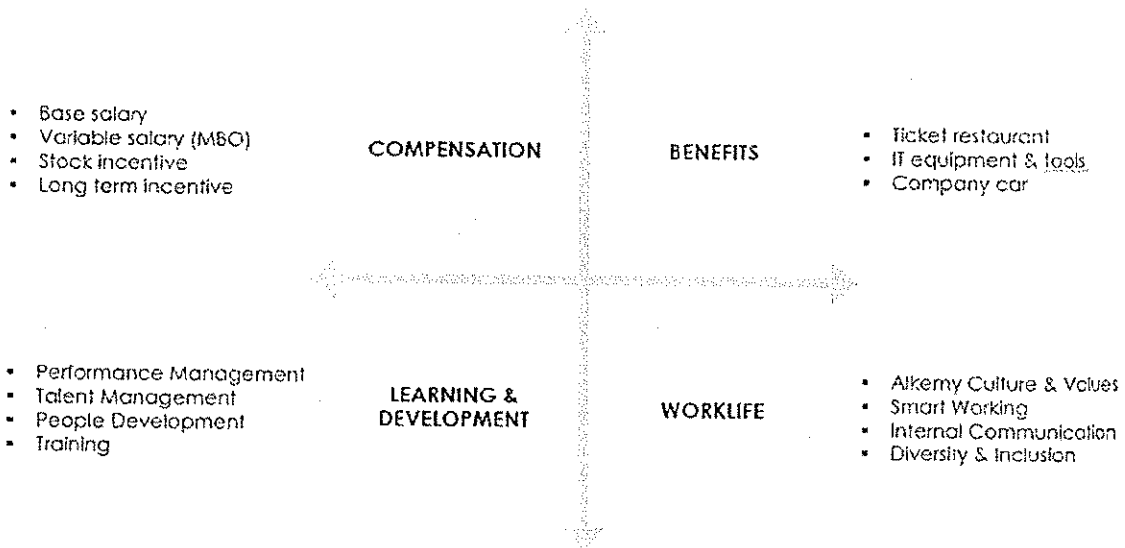
Durante il processo di recruiting, non solo misuriamo le skills tecniche dei candidati con colloqui specifici tenuti dalle nostre prime e seconde linee, ma verifichiamo anche il fit culturale e comportamentale del candidato con un'intervista iniziale con la funzione HR di People & Culture.

Annualmente, tra i mesi di novembre e dicembre, viene richiesto alle nostre persone di completare un'auto valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati sull'anno corrente, oltre a dare un giudizio complessivo sulla propria performance completando la scheda di valutazione. La scheda viene successivamente trasmessa ai responsabili che si dedicano alla compilazione delle valutazioni, coinvolgendo tutte le persone che possano dare un contributo e che hanno una prospettiva diversa rispetto alla propria percezione del dipendente.

Oltre alla valutazione svolta sulle performance dell'anno corrente, i responsabili indicano nella scheda gli obiettivi del dipendente per il nuovo anno. Le valutazioni devono altresì evidenziare gli aspetti di miglioramento ed il percorso di crescita nel suo complesso.

I colloqui individuali di valutazione con ognuna delle nostre persone vengono pianificati a febbraio dell'anno successivo. In sede di valutazione, oltre all'assegnazione di obiettivi formali da parte dei responsabili (Amministratore Delegato, Managing Director, Director) e la verifica del loro raggiungimento, parziale o pieno, rispetto all'anno trascorso, vengono anche comunicate le eventuali variazioni individuali di compenso e livello. Il processo è coordinato dalla funzione People & Culture.

La People Strategy di Alkemy si basa su un sistema di Total Reward. Con questo termine si intende l'insieme dei sistemi di retribuzione e incentivazione che vengono adottati con lo scopo di attrarre, motivare e trattenere i talenti, orientandone i comportamenti secondo i valori e i principi della cultura organizzativa del Gruppo verso gli obiettivi aziendali attesi.



Tutto il personale dipendente ha diritto alle stesse tipologie di benefit, senza distinzioni tra dipendenti part-time e full-time. In generale, a livello italiano sono presenti le seguenti iniziative di welfare aziendale:

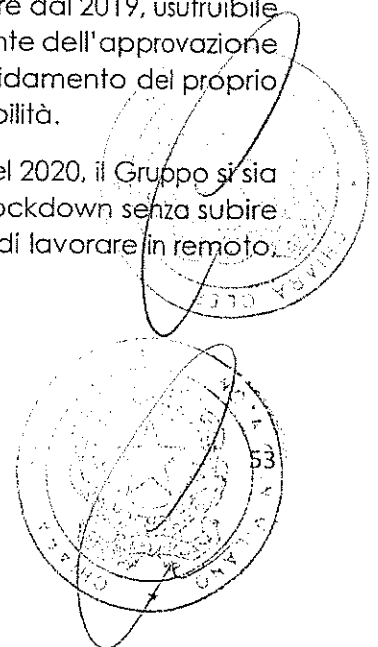
- Due portali contenenti sconti per i dipendenti;
- Convenzione ATM per semplificare lo spostamento dei propri dipendenti;
- Assicurazione sanitaria di base;
- Fondo est aperto anche ai dipendenti a tempo determinato;
- Smart working.

Nel 2020, sono state introdotte ulteriori iniziative di welfare per i nostri dipendenti, attivazioni di partnership ed ulteriori agevolazioni volte a migliorare a 360° la nostra employee experience.

Siamo inoltre convinti che dare maggiore flessibilità alla nostra organizzazione, garantire una maggiore autonomia alle nostre persone e responsabilizzarle grazie ad una definizione del lavoro per obiettivi, possa aiutare a conciliare i tempi di vita e di lavoro di ognuno e, al contempo, favorire la crescita della produttività individuale.

Per questi motivi in Alkemy è stato introdotto lo Smart Working già a partire dal 2019, usufruibile da tutti i nostri dipendenti in modalità open (senza limiti di giornate, a fronte dell'approvazione del proprio responsabile), compiendo un passo decisivo verso il consolidamento del proprio modello di cultura organizzativa basata sui principi di libertà e responsabilità.

La flessibilità raggiunta dal modello di lavoro ha fatto sì che, nel corso del 2020, il Gruppo si sia trovato pronto a fronteggiare l'emergenza Covid-19 ed i conseguenti lockdown senza subire alcun calo di produttività, garantendo a tutti i dipendenti la possibilità di lavorare in remoto, dotati degli strumenti adeguati e in assoluta sicurezza.





I principi guida dello Smart Working in Alkemy

FIDUCIA

Cambio di mindset da «controllo» a «fiducia» – principio alla base della nostra cultura organizzativa.

FLESSIBILITA'

Della nostra struttura aziendale, nel nostro approccio alla gestione del lavoro e nei confronti delle nostre persone.

AUTONOMIA

A tutte le nostre persone nel definire modalità e tempi di esecuzione della prestazione lavorativa fuori sede.

RESPONSABILITA'

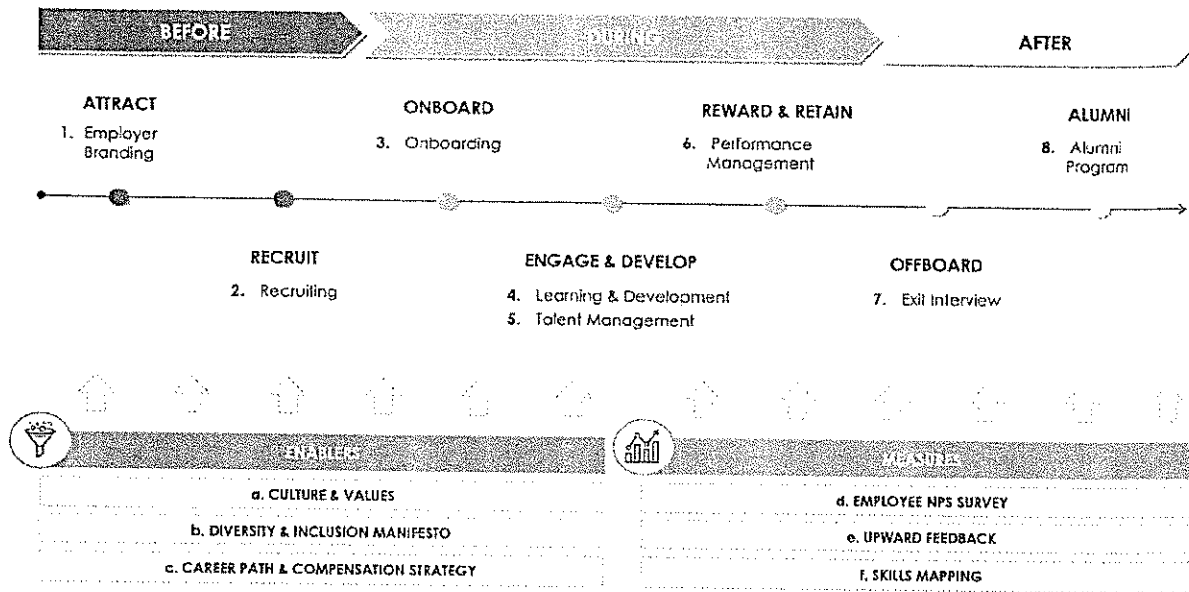
Nel raggiungimento dei risultati concordati, secondo i tempi stabiliti e cosciente del lavoro da svolgere da soli o in team.

Nel corso del 2020, la funzione People & Culture del Gruppo ha messo a fattor comune tutti gli otto touchpoint che caratterizzano il percorso delle persone in Alkemy dalla fase di attrazione dei talenti fino all'exit, formalizzando l'Alkemy Employee Experience (AEX).

Lo scopo dell'Alkemy Employee Experience è quello di mettere le persone al centro dell'organizzazione e creare le migliori condizioni per un viaggio in cui tutti siano in grado di sbloccare appieno il proprio potenziale e raggiungere i propri obiettivi professionali, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante in cui tutti si sentano autorizzati contribuire concretamente al successo di Alkemy.



AEX Journey | The 8 key touchpoints

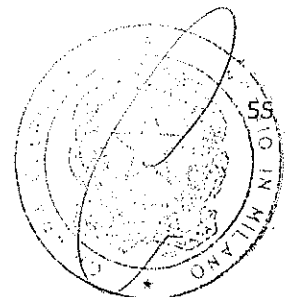


Il modello di Alkemy è infine basato su una forte compartecipazione azionaria del management, per cui lo Stock Incentive rappresenta una leva fondante. Dalla sua fondazione nel 2012, sono stati lanciati due piani di stock option che hanno visto coinvolti circa una settantina tra manager e dipendenti. Dato il successo dell'iniziativa, è allo studio l'introduzione di un piano di acquisto azioni agevolato anche per i dipendenti di Alkemy.

Formazione e valorizzazione del personale

il Gruppo considera la formazione come lo strumento principale per la valorizzazione e lo sviluppo delle proprie persone. Da sempre il nostro approccio è quello del continuous learning, che consiste nel promuovere l'accrescimento continuo del bagaglio di competenze e conoscenze possedute dalle nostre risorse, adeguandole alla rapida evoluzione del contesto digitale e tecnologico. Inoltre, stimoliamo le nostre persone ad una formazione continua ed al consolidamento delle competenze trasversali (soft skills), attraverso l'erogazione di corsi di formazione dedicati ed aperti alla totalità della popolazione aziendale.

Alkemy ha la fortuna di aggregare sotto lo stesso tetto persone con professionalità e background molto diversi e da sempre promuove una cultura di condivisione e contaminazione per orientare la crescita delle nostre persone nell'acquisizione di competenze diverse e complementari rispetto alla loro verticalità.





In particolare, tutte le attività di Training, People Development, Performance e Talent Management, Company Culture, Internal Communication e Diversity & Inclusion sono gestite dalla funzione People & Culture di Alkemy.

Essa è responsabile, insieme al management ed in coordinamento con la funzione HR Operations, dell'ideazione e della pianificazione di una serie di iniziative ed azioni di Training & Development.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha proseguito in continuità con le attività intraprese nel corso del 2019, incrementando gli investimenti volti alla formazione del personale, con la definizione di un ampio catalogo formativo cui possono liberamente accedere tutti i dipendenti.

Inoltre, nel 2020, ciascun dipendente è stato dotato di un Training Wallet, ossia di un voucher personale dell'ammontare di 500€, utilizzabile per finanziare la partecipazione ad un qualsiasi corso o workshop liberamente scelto, erogato esternamente al Gruppo.

Nel corso del 2020, tutte le attività di formazione sono proseguite senza interruzione con l'utilizzo di piattaforme di e-learning.

Gli obiettivi che si pongono tali iniziative sono molteplici, e includono:

- Assicurare la crescita personale e professionale di tutte le risorse andando a focalizzarsi sulla motivazione, sul clima aziendale e sulle performance degli stessi;
- Individuare e gestire i talenti interni ed esterni al Gruppo, in modo da valorizzarli;
- Promuovere l'employer branding;
- Assicurare la retention dei talenti.

La formazione viene coordinata e pianificata dalle funzioni HR Operations e People & Culture e coinvolge l'intera organizzazione a tutti i livelli organizzativi, dal top management alle risorse più junior, dallo staff alla prima linea.

Sulla base di quest'organizzazione e come già accennato precedentemente, da ormai tre anni il Gruppo promuove lo sviluppo di Alkemy Academy, un percorso di formazione interna rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo, tenuto dal management team, che si pone come obiettivo di diffondere la cultura, i valori e la mission interni, nonché di far conoscere tutte le aree in cui si sviluppa il business.

Attraverso Alkemy Academy, nel corso del 2020, in continuità con il 2019, il Gruppo ha erogato 15 corsi di formazione specifica, coinvolgendo 14 docenti interni, 1 in più rispetto al 2019, con una media compresa tra i 40 e 50 partecipanti per lezione, in netto aumento rispetto alle 20 presenze medie nel 2019. Infatti, il fatto che le lezioni si siano svolte interamente online ha fatto sì che la partecipazione fosse molto più estesa.

In particolare, nel corso del 2020, in continuità con il 2019, sono state erogate ore di formazione dedicata al rafforzamento delle principali soft skills e allo sviluppo delle competenze verticali che caratterizzano le diverse funzioni del Gruppo. Ai Director (secondo linee) sono stati somministrati un corso di sviluppo della Leadership ed efficacia personale seguito da sessioni individuali di coaching. Inoltre, sono stati attivati corsi ricorrenti di Public Speaking, Time



Management e Team Working, oltre all'erogazione continuativa di corsi di lingua inglese e spagnola.

A riprova dell'impegno del Gruppo nello sviluppare le competenze dei propri dipendenti, nel corso del 2020 sono state erogate più di 9.000 ore di formazione per tutti i livelli professionali, più del doppio rispetto al 2019 in cui erano state circa 4.000 ore. Le ore di formazione pro-capite risultano 19,9 nel 2020 (erano state 7,7 nel 2019), di cui per gli uomini 18,2 ore (rispetto a 8,1 nel 2019) e per le donne 15,4 ore (rispetto a 7,2 nel 2019).

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE 2020

Categoria professionale	2019			2020		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	76	36	112	296	92	388
Quadri	320	311	630	1.093	533	1.626
Impiegati	1.762	1.541	3.303	3.590	3.405	6.995
Totale	2.158	1.888	4.045	4.979	4.030	9.009

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE AL 31 DICEMBRE 2020

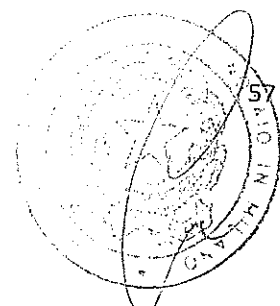
Categoria professionale	2019	2020
Dirigenti	5,3	25,9
Quadri	9,0	19,1
Impiegati	7,6	16,1
Totale	7,7	16,9

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER GENERE AL 31 DICEMBRE 2020

Categoria professionale	2019	2020
Uomo	8,1	18,2
Donna	7,2	15,4
Totale	7,7	16,9

Il Gruppo è estremamente attento al tema della valorizzazione dei propri talenti. In questo ambito, nel corso del 2020 è proseguito il Talent Management Program di Alkemy, lanciato per la prima volta nel 2019, con l'obiettivo di individuare i migliori talenti e contribuire alla loro crescita e al loro sviluppo all'interno di Alkemy. Il programma vuole essere per i nostri talenti un'esperienza unica, di formazione e di crescita, a contatto con il management e con l'intero pool di talenti. Una Talent Experience come acceleratore di sviluppo, rivolto a chi vuole liberare le proprie potenzialità e ambire a risultati sempre più ambiziosi, contribuendo in prima persona al successo del Gruppo.

L'approccio del Gruppo alla gestione dei Talenti è aderente ai principi di trasparenza e coinvolgimento, affinché tutti siano consapevoli di poter soddisfare le proprie ambizioni e





sviluppare le proprie potenzialità in un ambiente professionale partecipativo, stimolante ed in continua crescita.

Il Talento in Alkemy è una risorsa che si distingue dalle altre, che può fare la differenza, che emerge sia per competenze tecniche che per doti di comunicazione e di leadership. Il Talento è un abilitatore anche del Talento altrui: lo cerca, lo valorizza e lo mette al servizio dell'obiettivo comune. Il Talento non è solo parte della nostra alchimia, ma la rappresenta in modo distintivo.

Ai propri talenti il Gruppo offre:

- un percorso di mentoring, avviato nel dicembre 2019, che prevede l'affiancamento da un membro del management team senior della società. Obiettivo del mentor è guidare il talento attraverso lo sviluppo dei propri obiettivi professionali e supportarlo durante tutta la Talent Experience.
- un Training tecnico e manageriale erogato a partire dal 2020 e che prevede, per ogni talento individuato, la pianificazione di percorsi dedicati di formazione individuale e tecnico-specifica.
- accesso preferenziale ad iniziative cross quali job rotation, progetti corporate speciali, esperienze all'estero.

Al tempo stesso, ai propri Talenti è richiesto di avere un ruolo attivo, diventando AMBASSADOR di Alkemy: l'obiettivo è di diffondere la cultura di Gruppo ed essere un esempio della nostra alchimia - per tutte le nostre persone e per i nostri clienti. Il Talento dovrà essere un Leader di valori e di competenze, un esempio di responsabilità e concretezza sia per il proprio team che per tutte le persone in Alkemy ma anche un enabler dell'eccellenza altrui, valorizzando i singoli talenti e competenze e facendo leva sulle diversità al servizio dell'obiettivo comune. Il Talento dovrà inoltre contribuire a far diventare Alkemy il «BEST PLACE TO WORK», suggerendo in modo proattivo idee ed iniziative volte sempre più a migliorare l'ambiente di lavoro ed il clima aziendale.

Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro costituisce, per un'azienda come Alkemy, un tema molto rilevante, come sancito anche all'interno del proprio Codice Etico. Migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale per prevenire incidenti e danni che possano verificarsi durante lo svolgimento del lavoro è un impegno che il Gruppo porta avanti con determinazione e continuità allo scopo di offrire luoghi di lavoro sempre più sicuri alle proprie persone.

La salute e sicurezza, oltre ad essere un diritto dei lavoratori, è anche un interesse sia per le aziende, che applicando in Italia la normativa 81/08 e che garantiscono un ambiente confortevole e, quindi, più produttivo, sia per la società tutta, che così sopporta meno costi sociali per infortuni e malattie professionali. Ciò che è soprattutto importante è che, tramite opportuna informazione e formazione, la sicurezza sul posto di lavoro venga assimilata come comportamento "normale", in modo naturale, senza forzature. In questo senso Alkemy



adempie a tutto quanto previsto dalla normativa 81/08, relativamente ad un contesto di servizi e ad una popolazione di videoterminalisti.

Nel corso del 2020, in continuità con il 2019, le società italiane del Gruppo hanno erogato diversi corsi in aula dedicati alla formazione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per un totale di oltre 112 ore di formazione dedicata al tema, rispetto alle 200 ore nel 2019, oltre ad aver formato, come da calendario scadenze, gli Addetti Sicurezza e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Nel corso del 2020 non sono state svolte visite mediche né sopralluoghi sui luoghi di lavoro con il medico competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'RLS negli uffici di Milano e di altre sedi italiane, a differenza del 2019 in cui le visite sono state 50.

A testimonianza dell'impegno di Alkemy nella prevenzione e tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti, nel 2020, così come nel 2019, non si sono verificati infortuni sul lavoro in nessuna delle società del Gruppo.

NUMERO DI INFORTUNI DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020¹⁴

Numero di infortuni	2019	2020
Numero totale di incidenti mortali associati ad infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	0	0

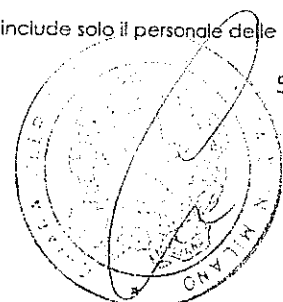
NUMERO DI ORE LAVORATE DAI DIPENDENTI DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Ore lavorate	2019	2020
Ore lavorate dai dipendenti	909.569	938.770

TASSI INFORTUNISTICI DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Tassi	2019	2020
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0

¹⁴ Il perimetro delle informazioni relative alla salute e sicurezza e dei relativi indicatori infortunistici include solo il personale delle Società del Gruppo.





In futuro, Alkemy è intenzionata ad investire ulteriormente sulla prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro in modo da prevenire danni materiali che possano mettere l'organizzazione a rischio di sopravvivenza e per costruire, infine, un'immagine di eccellenza ed affidabilità.

Gestione dell'emergenza Covid-19

Da marzo a settembre 2020, tutti i dipendenti, in tutte le sedi Alkemy, hanno iniziato a lavorare in Smart Working in maniera efficace, nel pieno supporto dei clienti, continuando a lavorare in team in maniera efficiente, grazie agli strumenti e alle dotazioni di cui tutti erano già in possesso. Il Gruppo ha introdotto, infatti, lo Smart Working a partire dal 2019 e questo ha permesso di rispondere in maniera preparata ed immediata alla situazione di emergenza.

Durante questo periodo, in tutti gli uffici sono state effettuate tutte le attività propedeutiche al successivo rientro: costante pulizia e igienizzazione, sanificazione specifica, segnalazione delle postazioni utilizzabili al rientro, acquisto e predisposizione DPI, predisposizione segnaletica ed informativa ai dipendenti, così come indicato nelle due figure sottostanti.

Rientro in ufficio post emergenza | Linee guida per tutte le sedi Alkemy

COSA	COME
1 UFFICI	<ul style="list-style-type: none">• Sanificare tutti gli spazi prima del rientro e prevedere pulizie due volte al giorno con disinfettante specifico.• Acquistare guanti e mascherine da distribuire all'ingresso.• Predisporre gel disinfettante per utilizzo continuativo in ogni sede/piano.• Acquistare misuratore di temperatura elettronico.
2 ACCESSI	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare allestimento uffici secondo le direttive. Vietare l'utilizzo delle aree comuni e degli ascensori.• Sviluppo APP di prenotazione della postazione di lavoro: rientro su base volontaria, prevista turnazione per orari di ingresso e giornale di presenza in ufficio.• Accesso consentito se autorizzati dal responsabile, muniti di DPI e autocertificazione.
3 PERSONE	<ul style="list-style-type: none">• Divulgare l'informativa sulla sicurezza aggiornata con le istruzioni di dettaglio per il rientro (compartimenti e precauzioni).• Mettere a disposizione un professionista per un supporto psicologico alle nostre persone da attivare in modo discreto e autonomo.• Distribuire lunch box in ufficio per i presenti in sostituzione del buono pasto fino alla riapertura di bar e ristoranti.



Rientro in ufficio post emergenza | Informativa esposta in tutte le sedi

MISURE PREVENTIVE STRAORDINARIE PER CONTENERE IL RISCHIO COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO CON RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO DEL 24 APRILE 2020 VALIDE IN TUTTE LE SEDI ALKEMY

1. MISURE IGIENICO-SANITARIE

- Restare al proprio domicilio in caso di sintomi influenzali e febbre oltre i 37,5°
- Restare al proprio domicilio in caso di contatti recenti (entro 14gg) con soggetti positivi
- Lavarsi spesso le mani
- Evitare abbracci e strette di mano
- Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 mt
- Indossare la mascherina in occasione di spostamenti all'interno degli uffici e contatti sociali
- Areare spesso i locali in cui si lavora

2. MISURE ORGANIZZATIVE

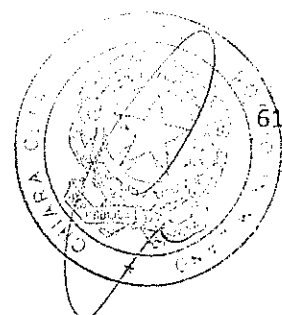
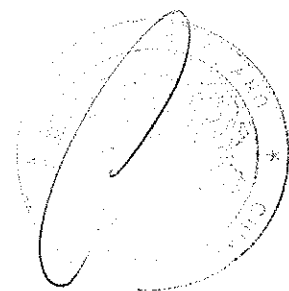
- L'accesso agli uffici e la modulazione/turnazione degli orari di lavoro, vanno sempre preventivamente concordati con il proprio responsabile
- Utilizzare solo le postazioni di lavoro identificate dal ballino verde
- Non è consentito incontrarsi negli spazi comuni dove sia difficile rispettare il distanziamento minimo di 1 mt, quindi nelle aree break, aree fumatori, sale riunioni, bagni ed antibagni
- Le riunioni in presenza sono sospese
- Le trasferte sono sospese
- E' vietato l'accesso a visitatori e fornitori esterni, ad eccezione dell'impresa di pulizie, che vi accede periodicamente per attività di pulizia e sanificazione

3. MISURE INFORMATIVE

- Attenersi alle direttive aziendali e alle informazioni divulgate a livello di Gruppo
- Fare riferimento alle fonti istituzionali di comunicazione, per non alimentare le fake news ed il senso di insicurezza generale; il Ministero della Salute / l'Istituto Superiore della Sanità / l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

A partire da settembre 2020, è stato introdotto in tutte le sedi del Gruppo il Protocollo Sanitario per il rientro alle attività lavorative delle risorse Alkemy ai fini del contenimento del rischio Covid-19, i cui obiettivi sono qui di seguito riportati:

“Al fine di organizzare il rientro graduale del Personale nelle sedi di lavoro, questo documento individua i criteri e le misure finalizzati a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro. Tali criteri e misure saranno oggetto di aggiornamento in funzione delle indicazioni che saranno progressivamente comunicate da parte delle Istituzioni e delle autorità sanitarie, nonché secondo gli esiti dei monitoraggi sulle misure adottate e sullo stato di salute dei lavoratori che verranno effettuati dalle figure competenti, limitatamente al periodo di emergenza da Covid-19”.



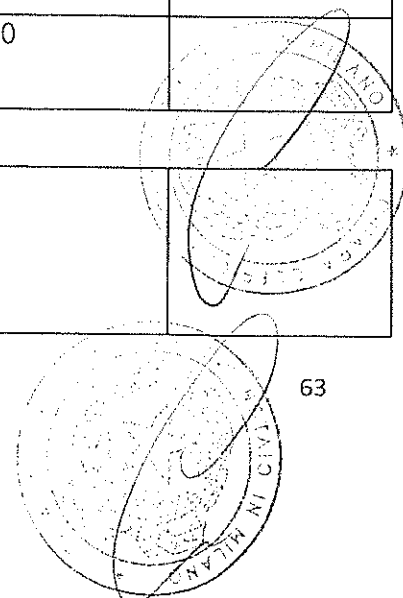


GRI Content Index

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note e omissioni
GRI 102: General Disclosures			
Profilo dell'organizzazione			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione.	8	
GRI 102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	12-15	
GRI 102-3	Sede principale.	8	
GRI 102-4	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel documento.	8-9	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale.	7	
GRI 102-6	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari).	11-14	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione.	7-8, 12-14, 33, 48	
GRI 102-8	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere.	48-49	
GRI 102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	14	



GRI 102-10	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera.	5	
GRI 102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	22-28	
Strategia			
GRI 102-14	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione.	3-4	
Etica e integrità			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento.	10-11, 20	
Governance			
GRI 102-18	Struttura di governo dell'organizzazione.	15-18	
GRI 102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	15-17	
GRI 102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	6	
Stakeholder Engagement			
GRI 102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione.	30	
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	30	
Specifiche di rendicontazione			
GRI 102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti.	6	

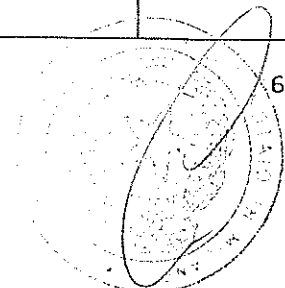




GRI 102-47	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.	30-31	
GRI 102-48	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche.	5, 48	
GRI 102-49	Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	30-31	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione.	5	
GRI 102-51	Data dell'ultimo rapporto.	-	La precedente DNF è stata pubblicata in data 30 marzo 2020
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione.	5	
GRI 102-54	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards scelta dall'organizzazione.	5	
GRI 102-55	GRI Content Index	62-68	
GRI 102-56	Attestazione esterna	69-72	
GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note e omissioni
GRI 200: ECONOMIC SERIES			
Topic: Anticorruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	31-32	-
103-2	Approccio alla gestione della tematica	20-21	-



103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	20-21	-
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel corso del 2019 e 2020, non si sono verificati episodi di corruzione.
Topic: Imposte			
103-1	Materialità e perimetro	31-32	-
103-2	Approccio alla gestione della tematica	34	-
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	34	-
207-1	Approccio alla fiscalità	34	-
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	34	-
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	34	-
GRI-207: Imposte (2019)			
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	34	-
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES			
Topic: Energia			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	31-32	-
103-2	Approccio alla gestione della tematica	45-46	-
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45-46	-

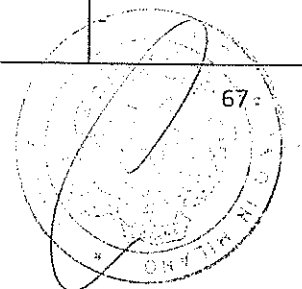




GRI-302: Energia			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	45-46	
GRI-305: Emissioni			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	46-47	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	46-47	
GRI 400: SOCIAL SERIES			
Topic: Occupazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	32-34	-
103-2	Approccio alla gestione della tematica	51-53	-
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	51-53	-
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	52	-
Topic: Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	32-34	-
103-2	Approccio alla gestione della tematica	56	-
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	56	-
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			



403-1	Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	56	-
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	56	-
403-9	Infortuni sul lavoro	57	-
Topic: Formazione e istruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	32-34	-
103-2	Approccio alla gestione della tematica	53-56	-
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	53-56	-
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	54-55	-
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	32-34	-
103-2	Approccio alla gestione della tematica	49-51	-
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	49-51	-
GRI- 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	19-20, 49-50	-
Topic: Privacy dei clienti			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	32-34	-
103-2	Approccio alla gestione della tematica	43	-
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	43	-





GRI-418: Privacy dei clienti (2016)			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	43-44	-
Topic: Customer centricity			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	32-34	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	29-31	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	29-31	
Topic: Capacità di innovazione, ricerca e sviluppo			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	32-34	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	35-42	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	35-42	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Alkemy S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Alkemy S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Alkemy" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

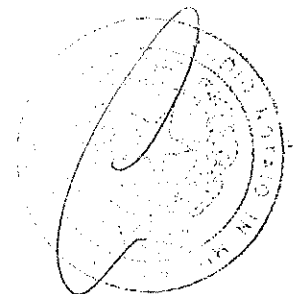
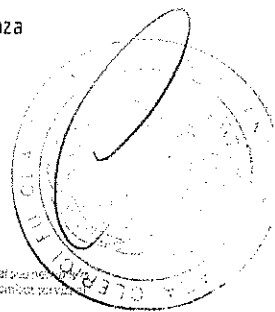
Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Arzente Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Telefono Sociale: Euro 19.326.240,00 Iva
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Italiana: 03049550160 - R.E.A. Milano n. 122038 | Partita IVA IT 03049550160

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al network "DTTL" e ogni società, DTTL o ciascuna delle sue member firm con cui la DTTL condivide separatamente o congiuntamente, un logo, DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi clienti. Si rivolga a www.deloitte.com/it/about per ulteriori informazioni relative alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm e del network.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Alkemy;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Alkemy S.p.A. e con il personale di BizUp S.r.l. e Ontwice Interactive Services S.L. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

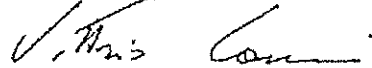
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, divisioni e siti, Alkemy S.p.A., BizUp S.r.l. e Ontwice Interactive Services S.L., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

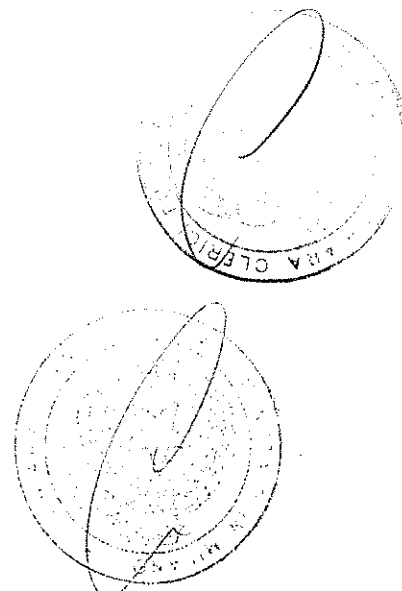
Conclusioni

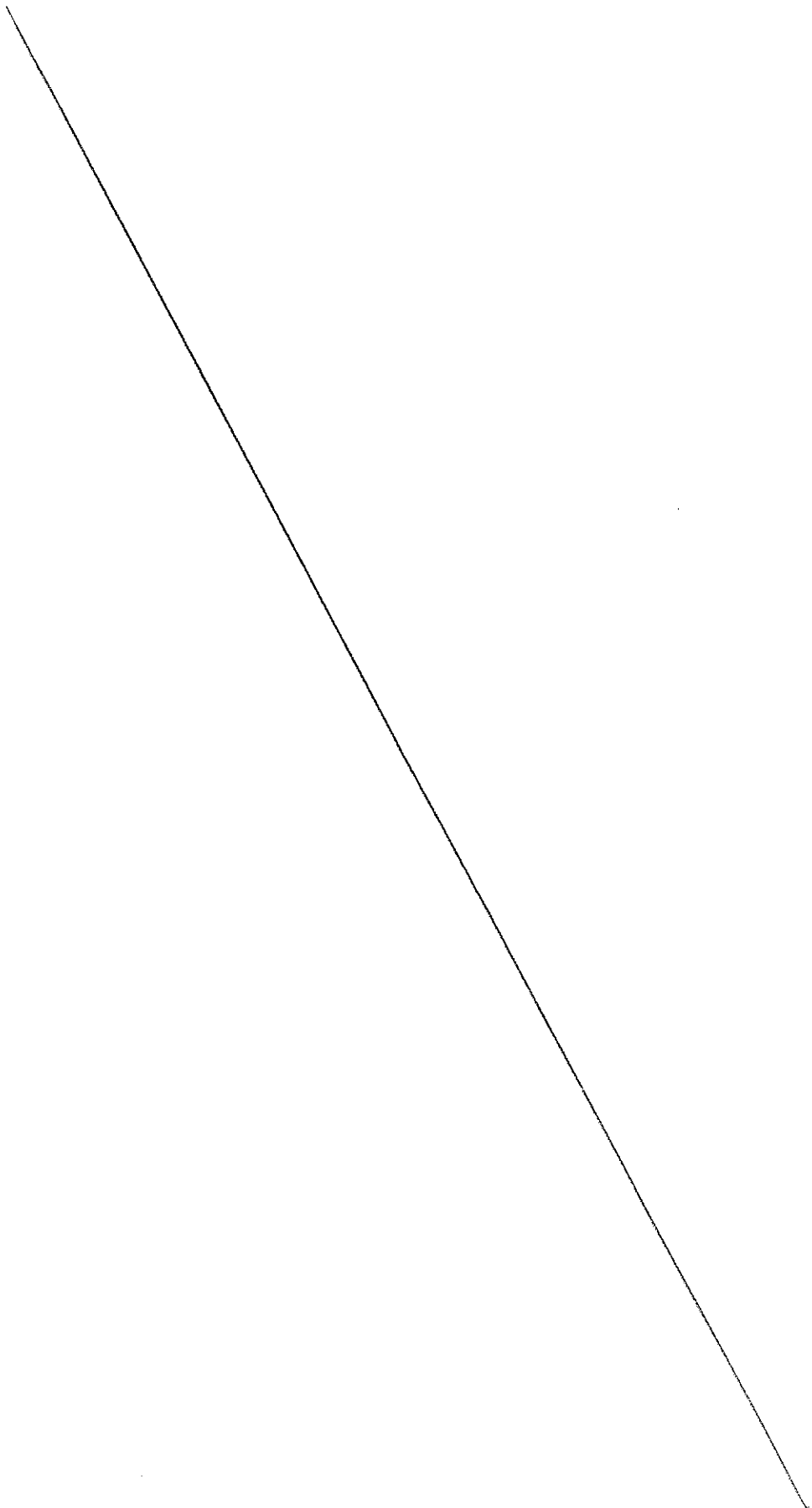
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Alkemy relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Vittorio Camosci
Socio

Milano, 31 marzo 2021





Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano- capitale sociale euro 587.589,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 05619950966 - REA n° 1835268

Sito internet istituzionale: www.alkemy.com

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2021

INTRODUZIONE

Il presente documento (la "Relazione") è il frutto dell'impegno profuso da Alkemy S.p.A (la "Società" o "Alkemy") per offrire un'informativa trasparente e completa sulle *policy* remunerative introdotte per il biennio 2021 – 2022 e sul trattamento retributivo riconosciuto ai ruoli apicali per il 2020, garantendo gli strumenti necessari per un'accurata valutazione della Società stessa e per l'esercizio dei diritti su base informata.

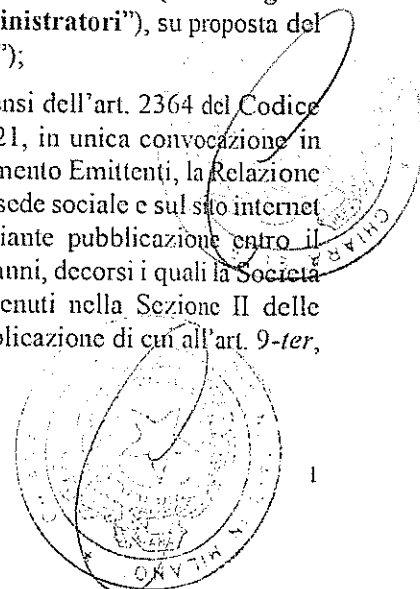
I principi e le linee guida di riferimento per la determinazione e l'attuazione delle politiche di remunerazione della Società recepiscono e rispettano i valori della cultura del gruppo Alkemy, ossia di Alkemy e delle società da questa controllate (il "Gruppo"), quali la qualità, la proattività nell'anticipazione dei cambiamenti e nella promozione di soluzioni innovative, la sensibilità ai temi di sostenibilità, il senso di appartenenza e la valorizzazione del contributo delle persone per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Alkemy, inoltre, rispetta le disposizioni normative vigenti e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, a cui aderisce integralmente a garanzia del corretto funzionamento dei propri meccanismi di Corporate Governance.

§§§

La Relazione:

- (i) è stata redatta in adempimento dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), dell'art. 84-*quater* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità all'Allegato 3A, schema 7-bis del Regolamento Emittenti e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance istituito presso Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina" o "Codice di Corporate Governance");
- (ii) è stata approvata in data 22 marzo 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "Consiglio" o anche "Consiglio di Amministrazione" e, i singoli componenti, "Amministratori"), su proposta del Comitato Remunerazioni (il "Comitato Remunerazioni" o il "Comitato");
- (iii) sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci convocata, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, il 26 aprile 2021, in unica convocazione in Milano, Via Pagano n. 65. A tal fine, in base all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, la Relazione è trasmessa a Borsa Italiana e messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e sul sito internet www.Alkemy.com, sezione Governance/Assemblea degli azionisti, mediante pubblicazione entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e per almeno dieci anni, decorsi i quali la Società si assicurerà non siano pubblicamente accessibili i dati personali contenuti nella Sezione II delle Relazione, qualora gli stessi non siano già inclusi nell'obbligo di non pubblicazione di cui all'art. 9-*ter*, paragrafo 2, della direttiva 2007/36/CE;
- (iv) si compone di due Sezioni:



- 1) la **Sezione I** descrive (i) la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione (la “**Politica di Remunerazione**”) degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società con riferimento almeno all’esercizio successivo – per tali intendendosi i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, secondo la definizione di cui all’Allegato I del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (i “**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**”) – e dei componenti degli organi di controllo; (ii) le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione della Politica di Remunerazione e (iii) gli elementi della Politica di Remunerazione derogabili al ricorrere delle circostanze eccezionali di cui all’art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, nonché le condizioni procedurali per l’applicazione di tali deroghe;
- 2) la **Sezione II**, nominativamente per gli Amministratori, i componenti degli organi di controllo e, in forma aggregata, salvo quanto previsto dal Regolamento Emittenti, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, (i) fornisce un’adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell’esercizio precedente, nonché (ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell’attività svolta nell’esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell’esercizio di riferimento.

Ai fini della Relazione, si rappresenta che:

- a) il Consiglio in carica alla data della Relazione è stato nominato dall’Assemblea del 25 giugno 2019 e rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell’assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed è composto come segue:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Amministratore Esecutivo</i>
Presidente	Alessandro Mattiacci	X
Consigliere Delegato	Duccio Vitali	X
Consigliere	Riccardo Lorenzini	
Consigliere	Vittorio Massone (nominato dal Consiglio di Amministrazione mediante cooptazione con delibera del 13 febbraio 2020 e confermato con delibera dell’Assemblea dei Soci del 24 aprile 2020)	X
Consigliere (1)	Massimo Canturi (nominato dal Consiglio di Amministrazione mediante cooptazione con delibera del 23 luglio 2020)	X
Consigliere (2)	Giorgia Abeltino	

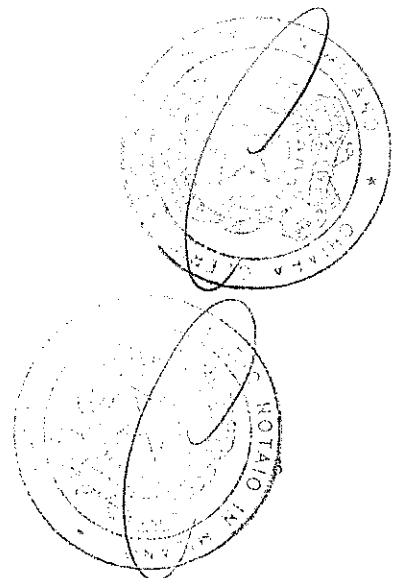
Consigliere (2)	Giulia Bianchi Frangipane
Consigliere (2)	Andrea Di Camillo
Consigliere (2)	Serenella Sala

(1) nominato direttore generale.

(2) munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, co. 5, del TUF.

- b) il Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 25 giugno 2019 e resterà in carica fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed è composto come segue:
- Mauro Dario Riccardo Bontempelli (Presidente);
 - Gabriele Ernesto Urbano Gualeni (Sindaco Effettivo);
 - Daniela Elvira Bruno (Sindaco Effettivo);
 - Marco Garrone (Sindaco Supplente);
 - Mara Luisa Sartori (Sindaco Supplente).
- c) i 4 Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché alcuni dirigenti responsabili di aree di business ritenute strategiche dalla Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Alessandro Mattiacci)



SEZIONE I
POLITICA SULLA REMUNERAZIONE

A) Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione.

La predisposizione e l'approvazione della Politica di Remunerazione di Alkemy coinvolge, secondo le rispettive competenze stabilite in conformità con le disposizioni di legge o di regolamento vigenti e con le raccomandazioni stabilite nel Codice di Autodisciplina, A.1) l'Assemblea dei Soci; A.2) il Consiglio di Amministrazione; A.3) il Comitato Remunerazioni; A.4) gli organi delegati; A.5) il Collegio Sindacale. In dettaglio:

A.1 L'Assemblea dei Soci:

- a. determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione nonché dei Sindaci, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.;
- b. delibera in senso favorevole o contrario sulla politica di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (su proposta del Comitato) dei componenti degli organi di amministrazione, degli eventuali direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, TUF;
- c. riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive;
- d. delibera sui piani di remunerazione basati su strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis TUF.

A.2 Il Consiglio di Amministrazione:

- a. determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato Remunerazioni;
- b. definisce, su proposta del Comitato Remunerazioni, la politica per la remunerazione degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- c. approva la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter TUF., che deve essere pubblicata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea dei Soci prevista dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ.;
- d. predisporre, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis TUF.;
- e. attua i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato Remunerazioni, su delega dell'Assemblea dei Soci;
- f. costituisce al proprio interno il Comitato Remunerazioni (di cui almeno un componente deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive).

A.3 Il Comitato Remunerazioni:

- a. presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati di volta in volta interessati – sull'individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di performance, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- b. formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- c. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;

- d. valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- e. formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei target di performance; valuta, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di *claw-back*;
- g. riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;
- h. qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane della Società, degli eventuali azionisti di controllo della Società, o di amministratori, o dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato prima del conferimento del relativo incarico.

A.4 Gli organi delegati (per tali intendendosi i membri del Consiglio di Amministrazione della Società che siano titolari di deleghe di potere individuale, di volta in volta coinvolti in base alla natura delle deleghe ricoperte):

- a. coadiuvano il Comitato nell'elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance, ove previsti, ai quali legare la corresponsione della componente variabile della loro retribuzione;
- b. sottopongono al Comitato Remunerazioni i progetti di piani di compensi basati su strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano il Comitato nella elaborazione dei medesimi;
- c. forniscono al Comitato Remunerazioni ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- d. attuano le politiche di remunerazione adottate dalla Società.

A.5 Il Collegio Sindacale (ruolo consultivo):

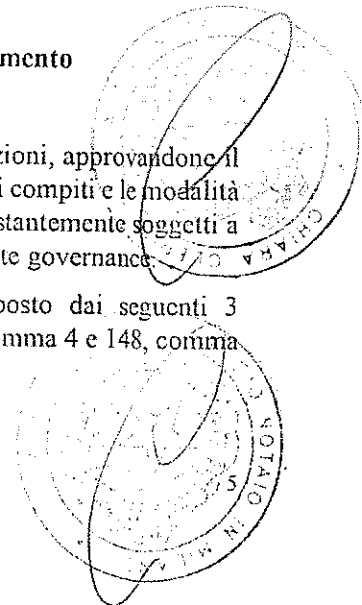
- a. formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ.; nell'esprimere il parere verifica la coerenza tra le proposte formulate dal Comitato Remunerazioni al Consiglio di Amministrazione e la politica sulle remunerazioni;
- b. partecipa alle riunioni del Comitato Remunerazioni.

B) Comitato Remunerazioni: composizione, competenze e modalità di funzionamento

B.1 Composizione del Comitato Remunerazioni

Con delibera del 25 giugno 2019 il Consiglio ha istituito il Comitato Remunerazioni, approvandone il relativo regolamento interno (il "Regolamento") che disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato. Le attività ed i requisiti di tale comitato sono costantemente soggetti a revisione ed aggiornamento al fine di riflettere la *best practice* in tema di corporate governance.

Alla data della presente relazione il Comitato Remunerazioni risulta composto dai seguenti 3 amministratori indipendenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina:



- **Serenella Sala** (Amministratore Indipendente con funzioni di Presidente del Comitato Remunerazioni), nominata con delibera del consiglio di amministrazione del 25 giugno 2019;
- **Giulia Bianchi Frangipane** (Amministratore Indipendente), nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2020;
- **Andrea Di Camillo** (Amministratore Indipendente), nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019.

I Consiglieri Serenella Sala ed Andrea Di Camillo posseggono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive che è stata valutata dal Consiglio al momento della nomina.

Il Comitato Remunerazioni si riunisce su convocazione del suo Presidente, ogniqualevolta il Presidente stesso lo ritenga opportuno, ma almeno semestralmente, o quando lo richiedano gli amministratori investiti di particolari cariche e poteri dal Consiglio di Amministrazione (gli "Amministratori Esecutivi") o il Presidente del Collegio Sindacale o il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I lavori del Comitato Remunerazioni sono coordinati dal presidente dello stesso. Alle riunioni del Comitato Remunerazioni prende parte il presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. Il presidente del Comitato Remunerazioni ha la facoltà di invitare alle riunioni altri soggetti la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate. Il presidente e il segretario sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico.

B.2 Funzioni del Comitato Remunerazioni

In conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina ed in forza del Regolamento, nell'esercizio delle proprie funzioni propositive e consultive, il Comitato Remunerazioni:

- a) propone ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione (i) sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli eventuali altri amministratori che rivestono particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale; nonché (ii) sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- b) valuta le proposte degli amministratori delegati relative ai criteri generali di remunerazione e di incentivazione, oltre che dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche;
- c) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, adottata dalla Società, formulando al Consiglio proposte e raccomandazioni generali in materia;
- d) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge.

Il Comitato Remunerazioni ha facoltà di accesso alle informazioni, alle funzioni e alle strutture aziendali e gli sono assicurati idonei collegamenti funzionali e operativi con queste ultime per lo svolgimento dei propri compiti. Può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società, e comunque nei limiti del budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giudizio e, in particolare, non forniscano al dipartimento delle risorse umane, agli amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti medesimi.

Il Presidente del Comitato Remunerazioni riferisce (i) al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in merito all'attività svolta, e (ii) all'Assemblea, con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio circa le modalità di esercizio delle proprie funzioni.

C) Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione

Ai fini della predisposizione della Politica sulla Remunerazione il Comitato Remunerazioni si è avvalso del supporto di consulenti esterni dei quali ha valutato i requisiti di (i) indipendenza, (ii) professionalità e (iii) riservatezza, con i quali ha avuto degli incontri di approfondimento sulle attività da essi svolte, acquisendo il necessario supporto documentale per le proprie valutazioni.

D) Obiettivi e principi della Politica di Remunerazione

D.1 Obiettivi

La Politica di Remunerazione intende garantire ad Alkemy ed alle società del Gruppo, nei diversi settori di business e mercati geografici nei quali opera, un'adeguata competitività sul mercato del lavoro in coerenza con la finalità di attrarre, sviluppare e fidelizzare profili altamente qualificati e dotati di forte capacità di leadership. Tali risultati sono perseguiti mediante la determinazione periodica di obiettivi oggettivamente misurabili e di applicazione generale.

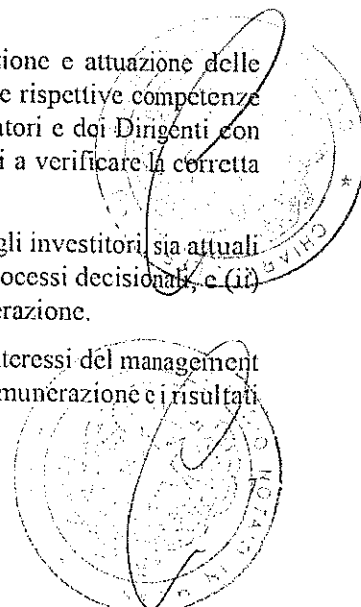
Detti obiettivi sono determinati in termini di crescita del valore del *Gross Profit* rispetto a ciascuna *business unit* ($\text{Gross Profit} = \text{ricavi} - \text{costi esterni direttamente correlati alle vendite-costi del personale della business unit}$), dei ricavi netti e dell'EBITDA consolidato i quali devono essere crescenti rispetto all'anno precedente e con valore target almeno uguale a quello del budget annuale. Il Piano LTI (come *infra* definito) prevede in particolare quale obiettivo l'incremento dell'EBITDA del Gruppo secondo parametri in linea con gli obiettivi di crescita che la Società si è prefissata nel proprio piano industriale per il triennio 2021/2023 e, con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un obiettivo di permanenza sino al termine del periodo di vesting. Tale strumento di incentivazione costituisce uno dei principali strumenti attraverso i quali la Società intende rafforzare la propria strategia aziendale e perseguire i propri interessi a lungo termine e la propria sostenibilità.

La Politica di Remunerazione ha, inoltre, lo scopo di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo, con il fine di mantenere il costante allineamento tra gli interessi del management e quelli della generalità degli azionisti.

La Politica di Remunerazione di Alkemy è, quindi, definita con l'obiettivo di:

- a) attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità individuali e professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi aziendali di sviluppo del *business*;
- b) allineare gli interessi dell'azienda e del management con quelli degli azionisti;
- c) promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- d) responsabilizzare i diversi organi competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli Amministratori e dei Dirigenti aventi Responsabilità Strategiche;
- e) individuare, in particolare, i soggetti e/o gli organi coinvolti nell'adozione e attuazione delle politiche e delle procedure in materia di remunerazione, che – secondo le rispettive competenze – propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, esprimono pareri in materia, o sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;
- f) garantire maggiore trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una adeguata formalizzazione: (i) dei relativi processi decisionali, e (ii) dei criteri ispiratori delle politiche e delle procedure in materia di remunerazione.

A tal fine, la definizione della Politica di Remunerazione mira ad allineare gli interessi del management della Società con gli interessi degli azionisti mediante uno stretto legame tra la remunerazione e i risultati conseguiti a livello individuale ovvero dalla Società.



Alla luce dei risultati sintetizzati nella prima relazione non finanziaria della Società approvata ai sensi del D. Lgs. 254/2016 con riferimento all'esercizio 2019 e alla successiva relazione non finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2021 e relativa all'esercizio 2020, la Società ha esplicitato in maniera chiara le priorità e le linee di azione al fine di accelerare il proprio percorso di crescita sostenibile già avviato sin dalla fondazione di Alkemy mediante l'adozione dei "Valori Alkemy" (EPIC: Eccellenza, Passione, Integrità e Concretezza) e la promozione di Alkemy quale "best-place-to-work-for" (rivelatore NPS). In linea con quanto sopra, Alkemy ha individuato nei principi e valori di Diversity & Inclusion e di miglioramento del work-life balance il proprio percorso verso una crescita sostenibile che tenga conto degli interessi degli *stakeholders* rilevanti per la Società.

Ciò detto, accogliendo la raccomandazione del Presidente del Comitato per la Corporate Governance contenuta nella sua lettera del 22 dicembre 2020, Alkemy si propone di rafforzare già dall'esercizio corrente il proprio impegno diretto a maggiormente focalizzare gli obiettivi sottesi alla componente variabile della remunerazione verso la crescita sostenibile della Società ai fini della generazione di valore di lungo periodo.

D.2 Principi

La Politica di Remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si fonda, pertanto, sui seguenti principi:

- a) la componente fissa e la componente variabile della remunerazione sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi di Alkemy, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta.
- b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili ovvero parametrati all'effettiva redditività della Società;
- c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio. Tale principio è ritenuto fondamentale al fine di scoraggiare l'assunzione di comportamenti esclusivamente orientati al breve termine e non allineati al grado di propensione al rischio definito dal Gruppo;
- d) gli obiettivi di performance – ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari) – sono predeterminati, misurabili e collegati alla finalità di creare valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- e) la componente variabile della retribuzione si compone di una porzione legata a criteri di breve termine e di una porzione legata a criteri di lungo termine. La durata del differimento è coerente con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio;
- f) la componente variabile della retribuzione è costituita da una parte ad erogazione immediata e/o da una parte ad erogazione differita;
- g) la componente variabile della retribuzione ad erogazione immediata intende motivare i destinatari al raggiungimento degli obiettivi definiti dal budget annuale ed è definita in funzione del livello di raggiungimento o superamento degli stessi;
- h) la componente variabile della remunerazione ad erogazione differita, è costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, che intendono perseguire sia gli obiettivi di cui sopra, attraverso meccanismi di maturazione annuale, sia obiettivi di fidelizzazione di medio-lungo periodo e di allineamento con gli interessi della generalità degli azionisti, tipici di tali strumenti;

- i) la Società può riconoscere ai propri Amministratori Esecutivi e Dirigenti con Responsabilità strategiche un'indennità per la cessazione anticipata o per il mancato rinnovo, rispettivamente, del rapporto di amministrazione e del rapporto di lavoro.

D.3 Variazioni della Politica di Remunerazione rispetto a quella approvata nell'esercizio precedente

Rispetto a quella approvata nell'esercizio precedente, la Politica di Remunerazione introduce la possibilità che vengano attribuite agli Amministratori Esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ulteriori remunerazioni per l'eventuale attività di amministratore di società controllate.

Inoltre, la Politica di Remunerazione introduce alcune modifiche al Piano LTI – e, conseguentemente, al Regolamento LTI (come *infra* definiti) – adottate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2020 e del 22 marzo 2021, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazioni, del Comitato OPC e del Collegio Sindacale, ed aventi efficacia dal 1° gennaio 2021 subordinatamente all'approvazione delle stesse da parte dell'assemblea dei soci della Società.

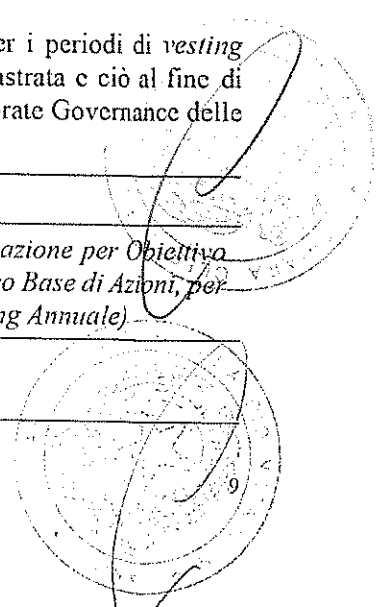
Tali modifiche – finalizzate ad allineare il Piano LTI agli obiettivi strategici del piano industriale adottato dalla Società per il periodo 2021/2023 e, pertanto, agli interessi a lungo termine che in tal modo la Società intende perseguire – consistono in:

- a) eliminazione della c.d. clausola di “recupero”, che prevedeva che le azioni non maturate durante ogni *vesting period* fossero assegnabili al termine del periodo di *vesting* 2023, al fine di rafforzare il *commitment* del *top management* nella realizzazione, anno per anno, degli obiettivi strategici della Società allineandone, anche nel breve periodo, gli interessi con quelli degli azionisti;
- b) eliminazione del c.d. “Obiettivo EBITDA *margin*”, in quanto non ritenuto più idoneo a valutare le *performances* del *top management* rispetto agli obiettivi strategici e di crescita della Società;
- c) modifica del perimetro di calcolo del c.d. “Obiettivo EBITDA” stabilendo che ogni mutamento nel perimetro del Gruppo per effetto di acquisizioni successive alla data di approvazione del Piano LTI stesso (fatta eccezione per l'eventuale completamento dell'acquisizione di Design Group Italia S.r.l. e XCC S.r.l.) non venga preso in considerazione ai fini della determinazione del c.d. “Obiettivo EBITDA” e ciò al fine di evitare effetti distorsivi derivanti da acquisizioni eseguite (e ipotizzate) dal Gruppo successivamente alla determinazione degli Obiettivi di Performance;
- d) rideterminazione in aumento dei c.d. “Obiettivi EBITDA” (come da tabella) al fine di rafforzare il *commitment* del *top management* nel raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati dalla Società:

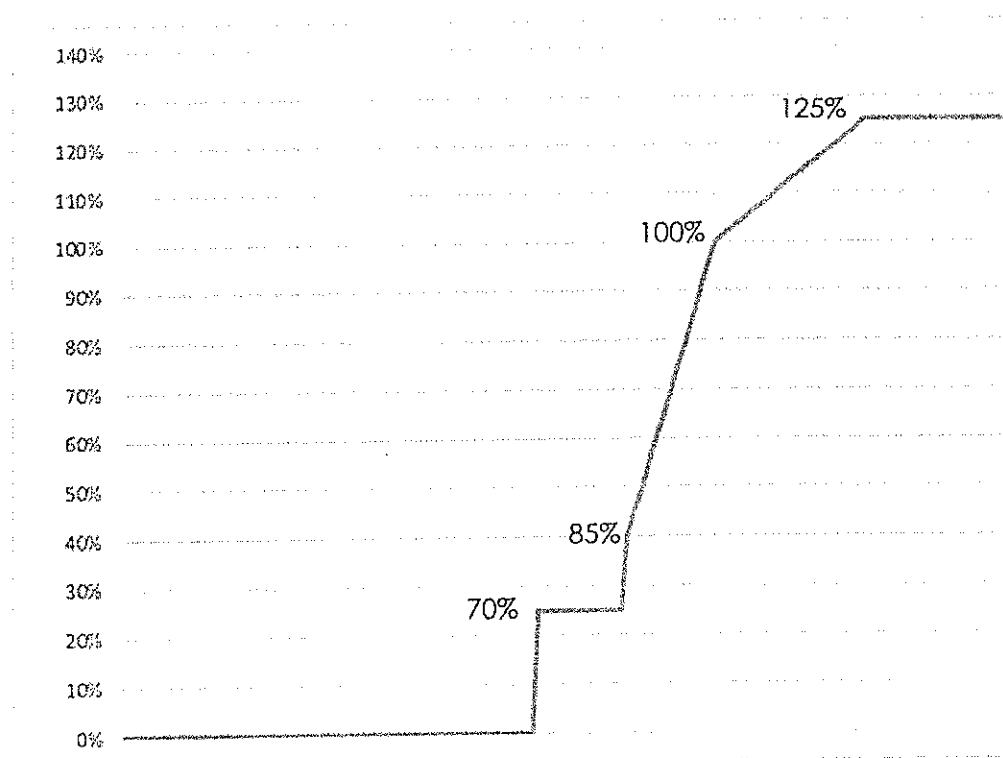
Obiettivo EBITDA	2021	2022	2023
EBITDA Euro/migliaia	8.042	11.539	15.916

- e) rideterminazione delle modalità di calcolo delle c.d. “Azioni Target” per i periodi di *vesting* relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023 secondo la tabella di seguito illustrata e ciò al fine di recepire le principali novità sul tema introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Obiettivo EBITDA	
<i>Performance del singolo indicatore (in % sull'Obiettivo EBITDA, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>	<i>Azioni oggetto di Assegnazione per Obiettivo EBITDA (in % sul Numero Base di Azioni, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>
minore del 70% (“Obiettivo Minimo di Performance”)	0%



Maggiore del 70% ma minore dell'85%	25% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo dell'85%
maggiore dell'85% ma minore del 100%	40% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo del 100%
maggiore del 100% ma minore del 125%	100% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo del 125%
maggiore o uguale al 125%	125%



E) Componenti fisse e variabili della remunerazione

Tenuto conto delle finalità e dei criteri perseguiti dalla Politica di Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è in dettaglio definita come segue.

1. Amministratori

Il compenso degli Amministratori è formulato in modo da attrarre e motivare le migliori professionalità e competenze per un miglior esercizio delle rispettive cariche e il raggiungimento delle finalità della Politica di Remunerazione illustrate nel precedente paragrafo D).

Per tutti gli Amministratori si prevede un compenso in misura fissa che garantisce un'adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati dagli Amministratori a favore della Società.

I compensi degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori indipendenti sono commisurati all'impegno richiesto, anche in relazione alla partecipazione ai comitati consiliari. Il compenso degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti non è legato né ai risultati economici

né ad obiettivi specifici della Società e gli stessi non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni, salvo motivata decisione dell'Assemblea.

La retribuzione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo; in particolare, la struttura retributiva si compone di:

- (i) una componente fissa (il "Compenso Fisso") definita in modo congruo rispetto alle deleghe e alle cariche particolari e al ruolo e alle responsabilità strategiche attribuite;
- (ii) una componente variabile definita entro limiti massimi e finalizzata alla remunerazione delle performance attese sia di breve periodo (crescita EBITDA di Gruppo su base annuale) che di medio-lungo periodo (nel caso di stock option o di piani LTI su base triennale), determinate secondo quanto indicato al precedente punto D.1.

Il Compenso Fisso e la componente variabile vengono diversamente modulati in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto in azienda e delle responsabilità attribuite al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti.

Gli obiettivi connessi alla remunerazione variabile sono predeterminati, misurabili e definiti in modo da assicurare, attraverso periodi di maturazione e parametri diversificati, la remunerazione delle performance in un orizzonte sia di breve che di medio-lungo periodo e in base ai risultati economici e di redditività conseguiti dal Gruppo (vedi meglio infra Paragrafo 1.1 della Sezione II della Relazione).

Per contribuire a creare valore nel medio-lungo periodo, gli Amministratori Esecutivi possono essere destinatari di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, predisposti in linea con le migliori prassi di mercato, che prevedano adeguati periodi di maturazione del diritto a esercitare le opzioni attribuite (*vesting period*). Al medesimo fine, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori Esecutivi possono essere altresì destinatari di piani di incentivazione monetari.

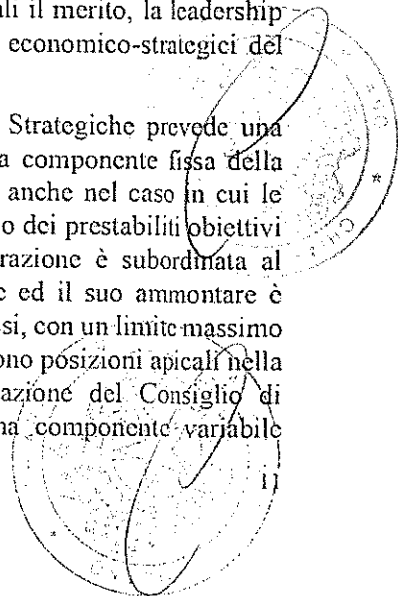
In particolare, per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, nonché gli ulteriori Amministratori Esecutivi che saranno indicati dal Consiglio di Amministrazione, una volta sentito il parere del Comitato remunerazioni, è prevista una componente variabile di lungo periodo della remunerazione rappresentata da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari che legano la corresponsione di un'adeguata porzione della componente variabile ad obiettivi di performance predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine come descritto al successivo paragrafo 6 della Sezione II della presente Relazione.

La Politica di Remunerazione può prevedere l'attribuzione agli Amministratori di ulteriori remunerazioni per l'eventuale attività di amministratore di società controllate.

2. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Anche alla remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si applicano i principi ed i criteri sopra descritti, con lo scopo di attrarre, motivare e trattenere dirigenti altamente qualificati, il cui pacchetto retributivo sia competitivo sul mercato e rifletta valori chiave quali il merito, la leadership dimostrata e l'incidenza dei differenti ruoli sul raggiungimento di obiettivi economico-strategici del Gruppo.

Lo schema generale della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una componente fissa e componenti variabili di breve e/o di lungo termine. La componente fissa della remunerazione è stabilita in misura sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento dei prestabiliti obiettivi di performance. La componente variabile di breve termine della remunerazione è subordinata al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari stabiliti annualmente ed il suo ammontare è determinato in funzione del grado di raggiungimento o superamento degli stessi, con un limite massimo parametrato in rapporto con la componente fissa. Alcuni dirigenti, che ricoprono posizioni apicali nella Società, sono altresì destinatari – o possono divenire tali tramite indicazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni – di una componente variabile



rappresentata, anche in questo caso come per gli Amministratori Esecutivi, da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari che legano la corresponsione di un'adeguata porzione della componente variabile ad obiettivi di performance predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine.

Pertanto, in termini generali, il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è costituito, tra l'altro, dai seguenti elementi: (i) una componente fissa annua lorda; (ii) una componente variabile in denaro e strumenti finanziari la cui corresponsione è soggetta al raggiungimento di predeterminati obiettivi di breve periodo e/o (iii) una componente variabile di medio-lungo periodo basata su strumenti finanziari e incentivi previsti da appositi piani di incentivazione di lungo periodo.

Con riferimento alle indennità previste in caso di dimissioni o scioglimento del rapporto, nonché con riferimento a piani previdenziali e assistenziali, ivi inclusi i piani integrativi di previdenza, si rinvia rispettivamente ai successivi Paragrafi.

2.1 Componente fissa

Le proposte relative agli stipendi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono preliminarmente valutate dall'Amministratore Delegato (in collaborazione con la Direzione Risorse Umane per il supporto normativo) e successivamente condivise con il Comitato Remunerazioni; tali compensi possono essere soggetti a revisioni retributive. Gli elementi che possono incidere positivamente sulla revisione retributiva possono essere diversi, come ad esempio le performance nell'attività individuale, il livello di responsabilità e l'esperienza e competenza del singolo dirigente.

2.2 Incentivo annuale (MBO)

L'incentivo annuale, per gli aventi diritto, ha una funzione di breve periodo ed è finalizzato al raggiungimento di risultati annuali della Società prevalentemente in termini di redditività. Esso ha un peso inferiore allo stipendio base che può variare da circa un 20% a circa un 35%, ad eccezione per l'incentivo annuale di alcune figure commerciali apicali che può arrivare a rappresentare anche circa il 66% del loro stipendio base.

L'indicatore economico prevalente che permette di valutare le performance aziendali al fine di individuare il compenso variabile attribuito ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, è principalmente l'EBITDA consolidato del Gruppo.

L'incentivo viene erogato successivamente all'approvazione del bilancio annuale di riferimento, e gli importi spettanti possono variare in misura proporzionale al risultato raggiunto, ma entro il valore massimo dell'incentivo previsto dal MBO, sulla base di fattori quali l'EBITDA Consolidato, Gross Margin ed il fatturato previsto a budget.

2.3 Piani di Stock option e Piano LTI

Alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono essere destinatari di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, predisposti in linea con le migliori prassi di mercato che prevedano adeguati periodi di maturazione del diritto a esercitare le opzioni attribuite (*vesting period*).

Per una descrizione dei piani di incentivazione in essere, si rinvia ai Paragrafi 5 e 6 della Sezione II della presente Relazione. Inoltre, tali piani di incentivazione sono reperibili nella seguente sezione del sito internet della Società: Corporate Governance/Piani di Incentivazione.

2.4 Ulteriori compensi

La Politica prevede la possibilità che vengano attribuiti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ulteriori remunerazioni per eventuali incarichi di amministratori esecutivi di società controllate.

F) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

È prevista l'attribuzione, in favore di Amministratori Esecutivi e di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, di *benefit* non monetari (quali: telefono aziendale, PC e l'uso di autovettura aziendale). Tali *benefit* sono attribuiti – nel rispetto di principi di sobrietà e in un contesto di contenimento dei costi –

tenendo conto dei ruoli e delle responsabilità rivestiti, in linea con le prassi dei mercati retributivi di riferimento e coerentemente con la normativa tempo per tempo vigente, al fine di completare e valorizzare il pacchetto retributivo complessivo.

- G) Obiettivi di performance alla base della componente variabile della Remunerazione**
- H) Obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari**

Come già anticipato, la struttura standard del pacchetto remunerativo degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede, in aggiunta ad una componente fissa, una componente variabile di breve periodo e/o di lungo periodo.

La componente variabile di breve periodo è soggetta al raggiungimento di predeterminati obiettivi finanziari stabiliti annualmente, il cui ammontare è determinato in funzione del grado di raggiungimento o superamento di tali obiettivi, con un limite massimo parametrato in rapporto alla componente fissa.

Al fine di procedere ad un'appropriate misurazione del raggiungimento degli obiettivi, il Comitato ed il Consiglio prenderanno in esame ogni componente atipica manifestatasi nell'anno di riferimento.

In ogni caso, la scelta dei parametri è volta ad assicurare un bilanciamento naturale al fine di prevenire decisioni orientate al breve periodo non coerenti con il livello di rischio considerato accettabile dalla Società e dal Gruppo.

In relazione ai criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, si segnala che essi si basano sui risultati economici e di redditività conseguiti dal Gruppo. L'attività di valutazione ("Performance Review") si svolge da novembre a febbraio di ogni anno, coinvolgendo il singolo destinatario, il responsabile della relativa *business unit* e l'Amministratore Delegato.

Il Piano LTI è destinato a soggetti operanti nelle società del Gruppo e la cui attività e leadership hanno un impatto significativo a livello di Gruppo. Tale piano ha l'obiettivo di incentivare i soggetti che ricoprono posizioni chiave (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) al raggiungimento di specifici risultati della Società e del Gruppo mediante l'allineamento degli incentivi di lungo periodo all'interesse alla creazione del valore per la generalità degli azionisti.

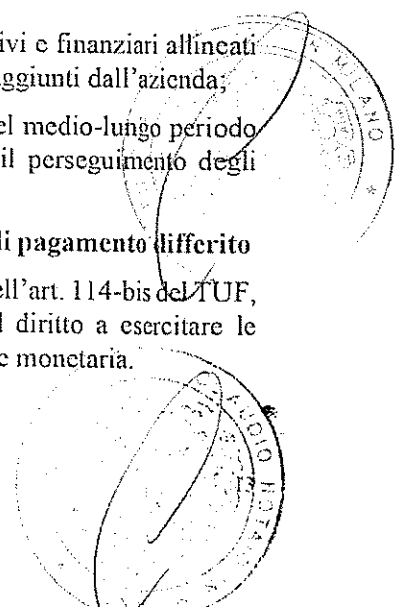
- I) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio**

Come descritto al precedente Paragrafo D), la Politica di Remunerazione persegue la creazione di valore nel medio-lungo periodo per la Società e i suoi azionisti in modo sostenibile. Coerentemente con tale finalità, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è strutturata in modo tale da:

- (i) bilanciare la remunerazione fissa e la remunerazione variabile con l'obiettivo di creare valore nel medio-lungo periodo in modo sostenibile per l'azienda;
- (ii) coordinare la retribuzione variabile al raggiungimento di obiettivi operativi e finanziari allineati con la creazione di valore nel medio-lungo periodo e i risultati effettivi raggiunti dall'azienda;
- (iii) riconoscere adeguate remunerazioni per attrarre, motivare e trattenere nel medio-lungo periodo persone dotate delle qualità individuali e professionali necessarie per il perseguimento degli obiettivi aziendali di sviluppo del business nel medio-lungo periodo.

- J) Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*) ed eventuali sistemi di pagamento differito**

Con riferimento a piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, la Politica prevede che essi contemplino adeguati periodi di maturazione del diritto a esercitare le opzioni attribuite (*vesting period*). Altrettanto dicasi per i piani di incentivazione monetaria.



In particolare, il Piano di Stock Option 2017 ha un ciclo di durata di 36 mesi: le opzioni potranno essere esercitate tra il 1° aprile 2020 ed il 31 dicembre 2021 e le Opzioni non esercitate entro tale termine finale decadranno automaticamente.

Inoltre, lo stesso dispone che l'esercizio delle opzioni possa avvenire condizionatamente al fatto che il beneficiario sia ancora in forze presso il Gruppo, fatta eccezione per alcune ipotesi specifiche (ad esempio, pensionamento, uscita concordata, etc.) previste dal regolamento del piano.

Il piano di Stock Option 2018 prevede che l'attribuzione delle opzioni ai beneficiari possa avvenire nel corso di tre cicli di attribuzione e, una volta attribuite, il periodo di maturazione delle stesse termina alla fine del secondo esercizio sociale successivo a quello in corso alla data di attribuzione delle opzioni (*vesting period*), e che l'esercizio delle Opzioni possa avvenire entro 90 giorni di calendario decorrenti dalla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale compreso nel predetto *vesting period*.

Il piano di Stock Option 2019-2020 prevede che l'attribuzione delle opzioni ai beneficiari possa avvenire nel corso di due cicli di attribuzione e, una volta attribuite, il periodo di maturazione delle stesse termina alla fine del primo esercizio sociale successivo a quello in corso alla data di attribuzione delle opzioni (*vesting period*), e che l'esercizio delle Opzioni possa avvenire entro 90 giorni di calendario decorrenti dall'approvazione da parte dell'assemblea dei soci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Piano LTI ha una durata pluriennale ed è suddiviso in quattro periodi di vesting di breve periodo, di durata annuale coincidente con ciascun esercizio sociale di durata del piano (i "Periodi di Vesting Annuali"), e in un periodo di vesting di medio-lungo periodo, di durata quadriennale (il "Vesting di Lungo Periodo"), al termine dei quali si procederà all'assegnazione delle azioni del periodo di riferimento. Più nel dettaglio, i periodi di vesting sono così individuati:

- Periodi di Vesting Annuali: dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (il "Periodo di Vesting 2020"), dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 (il "Periodo di Vesting 2021"); dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 (il "Periodo di Vesting 2022"); dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (il "Periodo di Vesting 2023");
- Vesting di Lungo Periodo: dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023.

Il diritto a ricevere le azioni oggetto del Piano LTI viene attribuito al termine di ciascun Periodo di Vesting Annuale, mentre la conseguente assegnazione delle azioni è prevista secondo i seguenti termini e modalità:

- quanto agli Amministratori Esecutivi beneficiari del Piano LTI: per il 50% entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato della Società relativo a ciascun Periodo di Vesting Annuale e per il restante 50% entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato della Società relativo al Vesting di Lungo Periodo;
- quanto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche beneficiari del Piano LTI: per intero entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato della Società relativo al Vesting di Lungo Periodo¹.

K) Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Il Piano Stock Options 2018 prevede che i beneficiari assumano l'impegno irrevocabile nei confronti della Società a continuativamente detenere un numero di azioni almeno pari al 20% di quelle sottoscritte o acquistate a seguito dell'esercizio delle opzioni, sino allo scadere dei seguenti termini:

- quanto agli Amministratori Esecutivi, sino alla definitiva cessazione del mandato;
- quanto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per un periodo di 3 (tre) anni dalla data di scadenza del periodo di esercizio nel corso del quale hanno esercitato le relative opzioni

Il Piano LTI non prevede limiti al trasferimento (lock-up) delle azioni una volta che le stesse siano state assegnate ai rispettivi beneficiari. Il successivo trasferimento delle azioni sarà regolato dalle norme

¹ In entrambi i casi, è fatta la salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di stabilire condizioni diverse (da indicare specificatamente nella lettera di attribuzione del singolo beneficiario).

legislative e regolamentari applicabili. I diritti attribuiti ai sensi del Piano LTI non sono, invece, trasferibili (salvo, una volta maturati, in caso di morte del beneficiario).

L) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Politica di Remunerazione prevede la possibilità per la Società di sottoscrivere accordi (i) con gli Amministratori che regolino *ex ante* gli aspetti economici in caso di cessazione dalla carica ovvero relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del soggetto interessato ad eccezione di quanto meglio specificato al capoverso successivo; (ii) con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per quanto riguarda i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, i relativi trattamenti di fine rapporto sono rappresentati dalle indennità maturate ai sensi dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Inoltre, in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, i contratti collettivi applicati dal Gruppo in Italia prevedono l'erogazione di trattamenti di fine rapporto a termini e condizioni predeterminati e non discrezionali ai dirigenti cui tali contratti si applicano. I Dirigenti con Responsabilità Strategiche il cui rapporto di lavoro con il Gruppo non è regolato da tali contratti collettivi sono destinatari di programmi di trattamento di fine rapporto a termini e condizioni non discrezionali elaborati dallo stesso Gruppo.

In aggiunta, la Società può stipulare, previo parere del comitato remunerazioni, in linea con la disciplina operazioni con parti correlate, accordi di non concorrenza con i membri del Consiglio di Amministrazione e con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché con altri dirigenti senior che ricoprano particolari importanti ruoli, che possono prevedere il pagamento di una indennità commisurata ai termini ed all'estensione dell'obbligo di non concorrenza previsto nello stesso contratto. L'obbligo è riferito al settore in cui la Società opera al momento di stipula ed al relativo mercato geografico. L'estensione dell'obbligo varia a seconda del ruolo ricoperto dal soggetto obbligato alla data di stipula.

M) Coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Come indicato nel precedente paragrafo F), i benefici non monetari possono includere polizze vita, polizze infortuni e coperture sanitarie integrative diverse da quelle obbligatorie.

N) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli Amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

La Politica prevede l'attribuzione di un compenso aggiuntivo in misura fissa a favore degli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti che facciano parte dei Comitati costituiti in seno al Consiglio, per remunerare adeguatamente l'attività e l'impegno aggiuntivi messi a disposizione a beneficio della Società.

Nel caso in cui siano gli Amministratori Esecutivi a far parte dei Comitati costituiti in seno al Consiglio, è lo stesso Consiglio, sentito il Comitato e il Collegio Sindacale, a valutare l'opportunità di attribuire un compenso aggiuntivo in misura fissa o di un compenso straordinario *una tantum* a seconda dell'attività e dell'impegno aggiuntivi messi a disposizione a beneficio della Società.

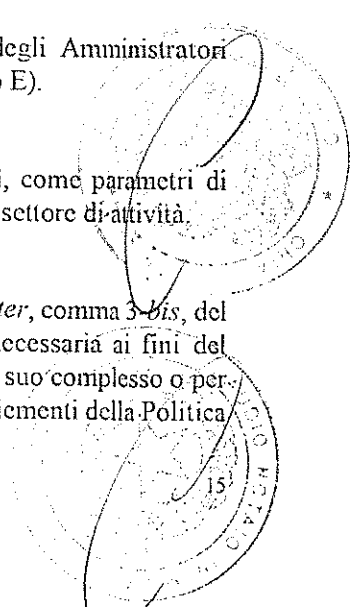
Per ulteriori informazioni e per le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo E).

O) Riferimento di politiche retributive di altre società come riferimento

La Politica di Remunerazione della Società è stata elaborata utilizzando, altresì, come parametri di riferimento, aziende italiane ed estere di riferimento comparabili per dimensioni e settore di attività.

P) Deroghe alla Politica di Remunerazione

In presenza di circostanze eccezionali – per tali intendendosi, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, solamente situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato – la Società potrà derogare ai seguenti elementi della Politica di Remunerazione:



- a) variazione del rapporto tra componente fissa e componente variabile della remunerazione;
- b) variazione degli obiettivi di performance, relativamente a MBO e agli incentivi monetari a medio-lungo termine, qualora deliberati;
- c) attribuzione di un bonus annuale (sostitutivo o aggiuntivo rispetto al MBO) parametrato agli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e, se del caso, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- d) attribuzione di un bonus monetario *una tantum*;
- e) tipologia di *benefit* riconosciuti;
- f) variazione dei piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e, in particolare, variazione degli obiettivi di performance in essi previsti.

Tali deroghe dovranno essere adottate mediante specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta o comunque previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni espresso con delibera motivata e sentito il Collegio Sindacale, seguendo la procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

§§§§

SEZIONE II

COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2020 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE NONCHÉ DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

La presente Sezione II, articolata in due Parti, illustra nominativamente i compensi degli organi di amministrazione e di controllo e, in aggregato, i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche corrisposti nell'esercizio 2020. In conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono riportati in aggregato in quanto nessuno di essi ha percepito nell'esercizio 2020 un compenso complessivo maggiore rispetto al compenso complessivo attribuito agli Amministratori.

§§§§

I PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella I Parte della Sezione II è fornita una completa rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

1. Remunerazione

Secondo quanto approvato dall'Assemblea, ogni membro del Consiglio di Amministrazione riceve un compenso fisso. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, cod. civ., di attribuire agli amministratori non esecutivi che siano anche membri di Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione un compenso fisso aggiuntivo. Gli Amministratori Esecutivi ricevono una ulteriore remunerazione fissa secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è determinata dai relativi contratti di lavoro. La prassi seguita in tema di remunerazione nell'esercizio 2020 è in linea con i principi descritti nel Paragrafo E che precede.

1.1 Remunerazione fissa e variabile degli Amministratori

L'Assemblea ordinaria del 25 giugno 2019 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione entrato in carica in pari data un compenso fisso complessivo lordo pari a Euro 1.500.000,00, comprensivo dell'emolumento inerente a particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. e dell'art. 22 dello statuto sociale.

In data 13 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha (i) accettato le dimissioni del consigliere Matteo Carlo De Brabant, (ii) accettato le dimissioni del consigliere Francesco Beraldi dalla carica di Vice Presidente e la rimessione delle deleghe a lui attribuite; (iii) cooptato Vittorio Massone quale nuovo

consigliere della Società e (iv) nominato quest'ultimo Vice Presidente della Società, attribuendogli alcune deleghe operative;

Premesso quanto sopra, con deliberazione assunta in data 24 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione, sentiti i pareri del Comitato Remunerazioni e del Collegio Sindacale, ha ripartito, in relazione all'esercizio 2020, il compenso complessivo lordo stabilito dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. e dell'art. 24 dello statuto sociale, come segue:

- (i) Euro 15.000,00 lordi annui per ciascun amministratore;
- (ii) Euro 25.000,00 lordi all'amministratore Francesco Beraldi quale compenso *pro-rata temporis* dovuto (sulla base del compenso annuo stabilito con delibera del 7 maggio 2019) per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 13 febbraio 2020 (data nella quale lo stesso ha rimesso la carica di Vice Presidente e le proprie deleghe);
- (iii) Euro 7.000,00 lordi annui per ciascun amministratore membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato OPC e del Comitato Remunerazioni;
- (iv) i seguenti compensi lordi annui a favore degli Amministratori Esecutivi:

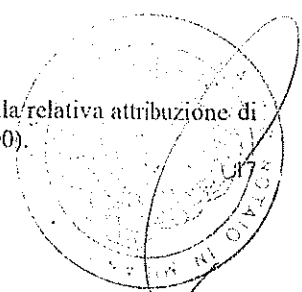
	Fisso	Variabile	Totale
Alessandro Mattiacci	226.600	100.000	326.600
Duccio Vitali	0	0	0
Vittorio Massone	87.500 ²	100.000	187.500
TOTALE	314.100	200.000	514.100

con la precisazione che:

- a) all'Amministratore Delegato della Società, Ing. Duccio Vitali, **non** sono stati attribuiti emolumenti fissi per tale funzione, in quanto assorbiti dalla retribuzione lorda annua di Euro 250.000 a titolo di emolumento fisso ed Euro 100.000 lordi di emolumento variabile che lo stesso percepisce in qualità di dirigente della Società e che si intende comprensiva del compenso lordo annuo di Euro 15.000 quale membro del consiglio di amministrazione;
- b) il compenso variabile in favore dei consiglieri Duccio Vitali e Alessandro Mattiacci maturerà subordinatamente al raggiungimento da parte della Società degli obiettivi di business stabiliti nel budget approvato con delibera del 13 febbraio 2020 (raggiungimento di un EBITDA Consolidato pari ad Euro 7.500 milioni);
- c) il compenso variabile in favore del consigliere Vittorio Massone relativo all'esercizio 2020 sarà determinato nella misura del 10% del Gross Margin nuovi clienti, con minimo garantito di Euro 100.000.

Con delibera del 23 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione (i) ha accettato le dimissioni dalla carica di consigliere di Francesco Beraldi; (ii) ha riconosciuto al consigliere Beraldi, sentiti i pareri del Comitato Remunerazioni e del Collegio Sindacale, un compenso straordinario *una tantum* per l'anno 2020 pari ad Euro 30.000,00, in termini di costo aziendale, in relazione alla sua nomina – e al suo operato – quale membro del comitato esecutivo costituito in relazione all'emergenza Covid-19; (iii) ha cooptato Massimo Canturi quale nuovo consigliere della Società e (iv) ha approvato la sottoscrizione da parte della Società di un accordo di *directorship* con quest'ultimo in forza del quale gli sono stati conferiti alcuni poteri esecutivi connessi alla sua nomina quale Direttore Generale della Società e gli è stato riconosciuto:

² Si tratta del compenso fisso *pro rata temporis* dovuto per il 2020 dalla data di nomina e dalla relativa attribuzione di deleghe (l'emolumento lordo annuo dovuto per il medesimo esercizio è pari ad Euro 100.000,00).



- un corrispettivo annuo lordo pari ad Euro 15.000,00 in ragione della sua carica di consigliere senza deleghe e, pertanto, sino alla data di attribuzione a quest'ultimo dei poteri esecutivi;
- un compenso fisso annuo lordo pari ad Euro 250.000,00 (comprensivo del corrispettivo per la carica), suddiviso in dodici mensilità, a partire dalla data di attribuzione dei poteri esecutivi;
- un compenso variabile annuo lordo subordinato al raggiungimento dei *target* economico-finanziari definiti in base al piano industriale e fino ad un valore massimo *on plan* 100% di Euro 200.000,00 lordi.

Si precisa che, con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per le Remunerazioni (espressi entrambi in data 10 dicembre 2020), al consigliere Canturi è stato riconosciuto, per l'esercizio 2020, un importo *una tantum* forfetariamente stabilito in Euro 40.000 (quarantamila/00) a titolo di corrispettivo straordinario per l'attività svolta, dalla data della sua nomina sino al 10 dicembre 2020, nella predisposizione del nuovo piano industriale della Società.

1.2 Remunerazione dei Sindaci

L'Assemblea del 25 giugno 2019 ha determinato i compensi spettanti al collegio sindacale come segue:

- a) al Presidente del Collegio Sindacale euro 12.000,00 per ciascun esercizio, fermo restando che il compenso lordo spettante al Presidente per l'esercizio 2019 sarà incrementato ad Euro 20.000,00 e per gli esercizi 2020 e 2021 ad euro 24.000,00, subordinatamente alla quotazione delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario;
- b) a ciascun Sindaco Effettivo euro 9.000,00 per ciascun esercizio, fermo restando che il compenso lordo spettante a ciascun Sindaco Effettivo per l'esercizio 2019 sarà incrementato ad Euro 15.000,00 e per gli esercizi 2020 e 2021 sarà incrementato ad euro 18.000,00, subordinatamente alla quotazione delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario.

Non sono previsti benefici monetari e non monetari a favore dei Sindaci né compensi variabili.

2. Rimborso delle spese

Ogni membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto al rimborso delle spese sostenute in ragione della carica ricoperta. La prassi seguita in tema di remunerazione nell'esercizio 2020 è in linea con i principi descritti nel Paragrafo E) che precede.

3. Bonus e altri incentivi

Gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono destinatari di componenti variabili della remunerazione, sia ad erogazione immediata sia differita, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi economici e finanziari. Il pagamento della porzione di breve periodo della remunerazione variabile a favore degli Amministratori Esecutivi investiti di particolari incarichi è condizionato al raggiungimento di obiettivi di risultato stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, fermo restando che tali obiettivi siano concretamente misurabili ed in linea con gli obiettivi prefissati. Il Comitato verifica, su base annuale, il raggiungimento da parte della Società degli obiettivi stabiliti nell'esercizio precedente e formula le conseguenti raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione. Su tali basi, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla remunerazione variabile degli Amministratori Esecutivi. La componente variabile della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche segue gli stessi principi e criteri ed è determinata dall'Amministratore Delegato in conformità con i criteri generali stabiliti dal Comitato. Sono altresì previsti un piano di Stock Options ed un Piano LTI che saranno nel seguito descritti. La prassi seguita in tema di remunerazione nell'esercizio 2020 è in linea con i principi descritti nel Paragrafo E che precede.

4. Benefici non monetari

Amministratori Esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno diritto di utilizzare automobili aziendali anche ad uso personale, polizze vita, infortuni e copertura sanitaria integrativa. I relativi benefici

sono calcolati in conformità alle norme in materia fiscale e costituiscono parte della loro remunerazione lorda. La prassi seguita in tema di remunerazione nell'esercizio 2020 è in linea con i principi descritti nel Paragrafo F che precede.

Le voci che compongono la remunerazione sono riportate in dettaglio nella Tabella 1 di cui all'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti riportata in appendice alla II Parte della presente Sezione.

5. Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Di seguito vengono indicati i piani di Stock Option e gli altri piani di incentivazione basati su strumenti finanziari eseguiti e/o da eseguire da parte della Società.

5.1 Attribuzioni 2017

In data 9 marzo 2016 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione della Società di aumentare a pagamento il capitale sociale, per un importo massimo di Euro 15.000,00 (oltre sovrapprezzo), riservato in sottoscrizione ai dipendenti e/o amministratori delle società del Gruppo Alkemy. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione alla delibera assembleare di cui sopra, approvando un aumento di capitale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 8.500 (oltre sovrapprezzo), a servizio di un piano di stock option (il "**Piano di Stock Option 2017**") riservato in sottoscrizione, secondo il relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in pari data (il "**Regolamento**") a dipendenti e/o amministratori delle Società del Gruppo (i "**Beneficiari**"). La Società ha deciso di adottare il Piano di Stock Option 2017 al fine di: (i) incentivare la creazione di valore per gli azionisti e (ii) elevare il grado di partecipazione e fidelizzazione a medio-lungo periodo dei Beneficiari. In particolare, il Piano di Stock Option 2017 prevede l'attribuzione a titolo gratuito – da parte del Consiglio di Amministrazione – a favore dei Beneficiari dallo stesso individuati, di opzioni intrasferibili (le "**Opzioni**") per la sottoscrizione di Azioni a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari ad Euro 10 per ciascuna Azione. Il ciclo di durata del Piano di Stock Option 2017 è di 36 mesi, le Opzioni potranno essere esercitate tra il 1° aprile 2020 ed il 31 dicembre 2021 e le Opzioni non esercitate entro tale termine finale decadranno automaticamente.

Il Regolamento dispone che l'esercizio delle Opzioni possa avvenire condizionatamente al fatto che il Beneficiario sia ancora in servizio presso il Gruppo, ferme ipotesi specifiche (ad esempio, pensionamento, uscita concordata, etc.) previste dal Regolamento.

Le n. 8.500 opzioni del Piano di Stock Option 2017 sono state attribuite a dipendenti della Società e del Gruppo Alkemy, nonché a n. 5 dirigenti di Alkemy e n. 3 amministratori di società del Gruppo Alkemy.

5.2 Attribuzioni 2018

In data 16 novembre 2017 l'assemblea dei soci della Società ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, quinto comma e ottavo comma, del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 22.798,00 (oltre sovrapprezzo), mediante emissione, in una o più tranches di massime n. 222.200 Azioni della Società, a servizio di piani di stock option da definirsi a cura del Consiglio di Amministrazione.

In attuazione della delega suindicata, in data 12 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di stock option (il "**Piano di Stock Option 2018**") riservato in sottoscrizione ai dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società e/o delle altre società del Gruppo da individuarsi ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (i "**Beneficiari**"). La Società ha deciso di adottare il Piano di Stock Option 2018 al fine di: (i) fidelizzare ed incentivare le risorse strategiche della Società e/o del Gruppo in considerazione della rilevanza della posizione ricoperta dai predetti soggetti nell'ambito del Gruppo (c.d. finalità di *retention*); (ii) prevedere un incentivo volto ad accrescere l'impegno delle figure chiave della Società e/o del Gruppo nelle performance aziendali del Gruppo e a rafforzare il sistema premiante correlato al raggiungimento di performance aziendali di medio termine; e (iii) allineare gli interessi del management a quelli della Società e del Gruppo. In particolare, il Piano di Stock Option 2018 prevede l'attribuzione a titolo gratuito – da parte del Consiglio di Amministrazione – a favore dei Beneficiari dallo stesso individuati, di opzioni intrasferibili (le "**Opzioni**") per la sottoscrizione di Azioni a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari ad Euro 11,75 per ciascuna Azione. Ai sensi del Regolamento è previsto che l'attribuzione

delle Opzioni ai Beneficiari possa avvenire nel corso di tre cicli di attribuzione e che, in occasione di ciascuna attribuzione delle Opzioni, il Consiglio determinerà per ciascun Beneficiario il numero di Opzioni attribuite e gli obiettivi cui è condizionata la maturazione delle Opzioni. In particolare, per quanto riguarda gli obiettivi cui è condizionato l'esercizio delle Opzioni, in sede di attribuzione, ciascun Beneficiario riceverà (i) un numero di Opzioni, pari al 70% del totale, la cui maturazione – e conseguente possibilità di esercizio – è condizionata al raggiungimento di obiettivi di EBITDA e (ii) un numero di Opzioni, pari al 30% del totale, la cui maturazione – e conseguente possibilità di esercizio – è condizionata al raggiungimento di obiettivi di performance individuali che saranno assegnati a ciascun Beneficiario dal Consiglio. Il numero di Opzioni effettivamente esercitabile sarà proporzionale al livello di raggiungimento degli obiettivi di EBITDA e di performance individuale stabiliti dal consiglio di amministrazione, in applicazione di una scaletta che sarà comunicata ai Beneficiari al momento dell'attribuzione delle Opzioni.

Il diritto dei Beneficiari all'esercizio delle Opzioni, condizionatamente alla maturazione delle stesse al termine del cd. Periodo di Vesting (come definito all'interno dei regolamenti del Piano di Stock Option 2018) è strettamente collegato al permanere del rapporto tra i Beneficiari e la Società o altra società del Gruppo sino alla scadenza del Periodo di Esercizio. In caso di cessazione del rapporto prima di tale data, qualunque ne sia la causa, tutte le Opzioni non ancora esercitate verranno definitivamente meno, salva diversa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione. È inoltre previsto che i Beneficiari assumano l'impegno irrevocabile nei confronti della Società a continuativamente detenere un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle sottoscritte o acquistate a seguito dell'esercizio delle Opzioni, sino allo scadere dei seguenti termini:

- (i) per i Beneficiari che siano amministratori esecutivi, sino alla definitiva cessazione del mandato;
- (ii) per i Beneficiari che siano dirigenti con responsabilità strategiche, per un periodo di 3 anni data di scadenza del Periodo di Esercizio nel corso del quale hanno esercitato le relative Opzioni.

Qualora emergessero circostanze oggettive, dalle quali risulti che i dati sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi cui è condizionata la maturazione delle Opzioni erano manifestamente errati, la Società potrà revocare (in tutto o in parte) il diritto dei Beneficiari di esercitare le Opzioni, con conseguente definitiva estinzione di ogni diritto dei Beneficiari al riguardo, ovvero richiedere ai Beneficiari - nei limiti di quanto possibile ai sensi della normativa applicabile - la restituzione, in tutto o in parte, di un importo equivalente al beneficio ricevuto a seguito dell'esercizio delle Opzioni, determinato sulla base del valore dell'imponibile ai fini IRPEF e al netto delle ritenute di legge, anche mediante compensazione con qualsivoglia somma dovuta a qualunque titolo dalla Società ai Beneficiari.

Sempre in data 12 giugno 2018, nell'ambito del Piano di Stock Option 2018, il Consiglio di Amministrazione di Alkemy ha deliberato l'attribuzione di n. 74.700 opzioni (per la sottoscrizione di altrettante nuove azioni ordinarie della Società al prezzo di Euro 11,75 ciascuna) a fronte di un aumento di capitale per massimi nominali Euro 7.663,72 (oltre a sovrapprezzo). Ai sensi del relativo regolamento è previsto che il periodo di maturazione delle Opzioni termini alla fine del secondo esercizio sociale successivo a quello in corso alla data di attribuzione delle Opzioni (il "Periodo di Vesting"), e che l'esercizio delle Opzioni possa avvenire entro 90 giorni di calendario decorrenti dalla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale compreso nel Periodo di Vesting (il "Periodo di Esercizio"). Tali opzioni sono state attribuite, per complessive n. 74.700 opzioni, di cui n. 63.000 a tre dirigenti con responsabilità strategiche della Società (Paolo Fontana, Enrico Meacci e Oscar Zoggia), e per la parte residua a n. 3 dipendenti c/o amministratori di Bizup (società controllata dall'Emittente).

5.3 Attribuzione del 2019

In data 10 luglio 2019, il Consiglio ha deliberato l'emissione di massime numero 147.500 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale e con godimento regolare (a valore sull'aumento di capitale deliberato in data 16 novembre 2017), da riservarsi in sottoscrizione ai beneficiari di un nuovo piano di stock option della durata complessiva di 24 mesi (il "Piano di Stock Option 2019-2020") a fronte dell'assegnazione di altrettante opzioni esercitabili a fronte del versamento da parte dei beneficiari del sopracitato valore nominale oltre ad Euro 1.717.991,50 di sovrapprezzo.

Ai sensi del Regolamento del Piano di Stock Option 2019-2020 le Opzioni sono divise in due categorie: (i) le Opzioni EBITDA che possono essere esercitate solo in caso di raggiungimento degli obiettivi di EBITDA stabiliti dal Consiglio di Amministrazione allo scadere del Periodo di Vesting e in misura pari al 70% del totale delle Opzioni attribuite a ciascun Beneficiario, e; (ii) le Opzioni Performance, che possono essere esercitate, sempre al termine del Periodo di Vesting in numero pari al residuo 30%, al raggiungimento di obiettivi di performance che saranno assegnati individualmente a ciascun Beneficiario.

Ai sensi del regolamento del Piano di stock Option 2019-2020, è previsto che il periodo di maturazione delle Opzioni termini alla fine del secondo esercizio sociale successivo a quello in corso alla data di attribuzione delle Opzioni (il “Periodo di Vesting”), e che l’esercizio delle Opzioni possa avvenire entro 90 giorni di calendario decorrenti dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Le n. 147.500 Opzioni oggetto del Piano sono state assegnata a n. 31 dipendenti della Società e del Gruppo Alkemy nonché (nel numero di 51.000) a n.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche (Claudio Benasso, Oscar Zoggia e Ciro Morra).

In data 27 agosto 2019, il Consiglio di Amministrazione, a parziale modifica del Piano di Stock Option 2019/2020, ha approvato di estendere a 36 mesi la durata del predetto piano in relazione ai soli Dirigenti con Responsabilità Strategiche il piano di stock option della durata complessiva di 36 mesi stabilendo per tali soggetti l’adozione di un nuovo piano denominato “Piano di Stock Option 2019-2021” retto da un regolamento avente contenuto identico a quello del Piano di Stock Option 2019/2020 fatta eccezione, appunto, per la durata.

6. Long Term Incentive Plan “2020-2023”

In data 15 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (rilasciati rispettivamente in data 12 e del 13 novembre 2019), sentito il parere del Collegio Sindacale, un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell’Emittente denominato “Piano Long Term Incentive 2020-2023” (il “Piano LTI”) avente ad oggetto l’assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società, a favore dei Beneficiari (come di seguito definiti), avente durata dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino al 31 dicembre 2023. Il Piano è disciplinato da un apposito regolamento che ne definisce i termini e le condizioni (il “Regolamento LTI”).

In data 11 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione, a fronte dei pareri favorevoli del Comitato Remunerazioni, del Comitato OPC e del Collegio Sindacale, ha deliberato la modifica del Piano LTI e, conseguente, del Regolamento LTI con effetto dal 1° gennaio 2021, subordinatamente all’approvazione di tali modifiche da parte dell’assemblea dei soci della Società³.

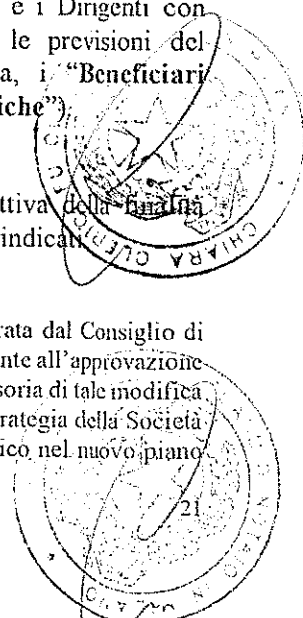
6.1 Soggetti destinatari del Piano LTI

Il Piano LTI è destinato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandro Mattiacci, all’Amministratore Delegato Duccio Vitali. Sono inoltre beneficiari del Piano LTI i seguenti Dirigenti con Responsabilità Strategiche: Paolo Fontana, Enrico Meacci e Oscar Zoggia, fermo restando che il Consiglio potrà individuare ulteriori beneficiari tra gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (anche di società del Gruppo), in conformità con le previsioni del Regolamento LTI (congiuntamente i “Beneficiari” e, per ciascuna categoria, i “Beneficiari Amministratori Esecutivi” e i “Beneficiari Dirigenti con Responsabilità Strategiche”).

6.2 Ragioni che motivano l’adozione del Piano LTI

Gli obiettivi perseguiti attraverso l’adozione del Piano LTI, anche nella prospettiva della finalità perseguita attraverso un sistema incentivante a lungo termine, sono quelli di seguito indicati.

³ Per quanto riguarda l’eliminazione della c.d. clausola di “recupero”, tale modifica è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione in via eccezionale e provvisoria con riferimento all’esercizio 2020 e, subordinatamente all’approvazione da parte dell’assemblea della Società, in via definitiva dal 1° gennaio 2021. L’adozione in via provvisoria di tale modifica è dovuta alla straordinarietà dell’emergenza Covid-19, la quale ha comportato il mutamento della strategia della Società già con riferimento all’esercizio 2020, mutamento che si è poi riflesso in modo completo e organico nel nuovo piano industriale per il triennio 2021-2023.



- allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti e con gli obiettivi del piano industriale della Società nella sua integrità;
- legare la remunerazione dei Beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di Alkemy, ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo e al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati di medio-lungo periodo;
- supportare e premiare il raggiungimento di obiettivi di lungo termine, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- sostenere *attraction, retention ed engagement* di risorse chiave in linea con la cultura aziendale, perseguendo al contempo una scelta efficiente relativamente ai costi generati dal Piano di Incentivazione.

6.3 Iter di approvazione

Il processo di definizione del Piano LTI si è svolto in forma collegiale, senza l'apporto determinante di singoli amministratori. L'organo responsabile della gestione del Piano è il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, conformemente e subordinatamente alle disposizioni espresse nel Regolamento LTI.

6.4 Operazioni straordinarie

In caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento LTI, quali:

- operazioni straordinarie sul capitale della Società e così, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, in opzione agli azionisti o con esclusione del diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni suscettibili di influire sulle azioni;
- operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda;
- modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti di cui al Piano LTI, sulle azioni e sulla Società,

il Consiglio di Amministrazione potrà (ma non sarà tenuto a) apportare al Regolamento LTI, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano LTI.

6.5 Modifiche dell'assetto societario

Qualora nel corso del periodo di validità del Piano LTI e del Regolamento LTI venisse:

- promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le azioni; o
- revocata la quotazione delle azioni presso il MTA (cd. delisting),

il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di ricevere anticipatamente tutte o parte delle Azioni (come *infra* definite) ad essi spettanti, anche indipendentemente dall'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Piano (come di seguito definiti) previsti e di prevedere l'anticipata cessazione del Piano LTI. Tale decisione sarà vincolante per i Beneficiari. La provvista azionaria a servizio del Piano LTI potrà essere costituita, a discrezione del Consiglio di Amministrazione mediante (i) aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 cod. civ., ovvero, mediante (ii) acquisto di Azioni proprie sul mercato, fermo restando che, a discrezione della Società, l'incentivo ai Beneficiari potrà essere pagato in denaro (anziché in Azioni della Società).

In fase di esecuzione del Piano LTI, subordinatamente all'ammissione a negoziazione delle Azioni della Società, verrà data informativa al mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti. I Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate previste dalla normativa e dalla regolamentazione applicabile, in particolare

con riferimento alle operazioni di disposizione delle Azioni, eventualmente oggetto di assegnazione successivamente alla verifica dell'avvenuto raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

6.6 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

Il Piano prevede che l'attribuzione del diritto a ricevere le Azioni e l'assegnazione delle Azioni avvenga a titolo gratuito. Il Piano di Incentivazione ha una durata pluriennale ed è suddiviso in quattro Periodi di Vesting Annuali, e in un Periodo di Vesting di Lungo Periodo, al termine dei quali si procederà all'assegnazione delle Azioni del periodo di riferimento. Per maggiori dettagli sul periodo di vesting si rimanda al Paragrafo J) della Sezione I della presente Relazione.

Il diritto a ricevere le Azioni sarà attribuito a titolo personale a ciascun Beneficiario. Le azioni oggetto di assegnazione ai sensi del Piano (le "Azioni") avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre Azioni in circolazione alla data della loro emissione. Il numero base di Azioni da assegnare a ciascun Beneficiario verrà calcolato tenuto conto del valore di mercato delle Azioni della Società alla data di attribuzione del diritto in modo tale da assegnare un numero base di Azioni che, in quella data, abbia un valore di Euro 75.000 nel caso dei Beneficiari Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di Euro 150.000 nel caso dei Beneficiari Amministratori Esecutivi per ciascun Periodo di Vesting Annuale. Il numero base di Azioni per i Beneficiari Amministratori Esecutivi sarà composto interamente da Azioni Target (come *infra* definite), mentre il numero base di Azioni per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sarà composto, per l'80%, da Azioni Target e per il 20% da Azioni Grant (come *infra* definite).

6.7 Obiettivi

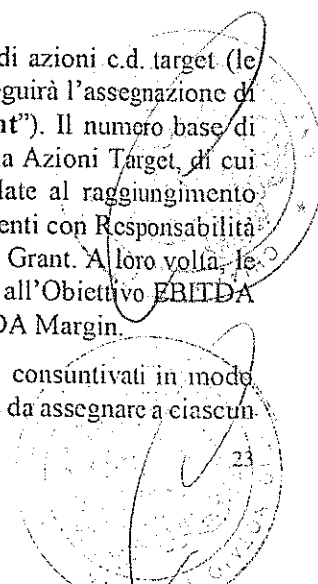
L'assegnazione delle azioni è subordinata alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione: (i) che alla data di assegnazione delle Azioni sia in essere un Rapporto tra il Beneficiario la Società (ii) che siano stati raggiunti gli Obiettivi di seguito indicati:

Periodo di Vesting 2020:

- **"Obiettivo EBITDA"**: ovvero il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA a livello consolidato di Gruppo, determinati in linea con il Piano Industriale, intendendosi per "EBITDA" l'utile dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti: imposte sul reddito dell'esercizio, utile/perdita derivante da transazioni in valuta estera, proventi finanziari, oneri finanziari, ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, da calcolarsi includendo le operazioni straordinarie;
- **"Obiettivo EBITDA Margin"**: ovvero il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA Margin a livello consolidato di Gruppo determinati in linea con il Piano Industriale, intendendosi per "EBITDA Margin" il rapporto tra l'EBITDA e il totale ricavi delle vendite e delle prestazioni, (congiuntamente all'"Obiettivo EBITDA", gli "Obiettivi di Performance");
- **"Obiettivo di Permanenza"**: ovvero entro 30 giorni dal termine del Periodo di Vesting di Lungo Periodo il Consiglio verificherà il rispetto dell'Obiettivo di Permanenza per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai fini dell'Assegnazione delle Azioni Grant (come di seguito indicato).

Al raggiungimento degli Obiettivi di Performance conseguirà l'assegnazione di azioni c.d. target (le "Azioni Target") mentre al conseguimento dell'Obiettivo di Permanenza conseguirà l'assegnazione di azioni c.d. grant ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (le "Azioni Grant"). Il numero base di Azioni da attribuire agli Amministratori Esecutivi sarà composto interamente da Azioni Target, di cui il 75% correlate al raggiungimento dell'Obiettivo EBITDA ed il 25% correlate al raggiungimento dell'Obiettivo EBITDA Margin. Il numero base di Azioni da assegnare ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sarà composto, per l'80%, da Azioni Target e per il 20% da Azioni Grant. A loro volta, le Azioni Target saranno correlate, per un controvalore "teorico" di Euro 40.000, all'Obiettivo EBITDA Consolidato e per un controvalore "teorico" di Euro 20.000 all'Obiettivo EBITDA Margin.

Gli Obiettivi di Performance sono tra di loro indipendenti e verranno quindi consuntivati in modo indipendente per ciascun Periodo di Vesting Annuale. Le Azioni Target effettive da assegnare a ciascun



Beneficiario in caso di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, singolarmente considerati, saranno determinate come segue:

Obiettivo EBITDA 2020 (Euro/migliaia)	7.500
Obiettivo EBITDA Margin 2020	7,9%
Obiettivo EBITDA/Obiettivo EBITDA Margin	
<i>Performance del singolo indicatore (in % sul singolo Obiettivo di Performance, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>	<i>Azioni oggetto di Assegnazione per singolo Obiettivo di Performance (in % sul Numero Base di Azioni, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>
minore del 70%	0%
minore dell'80%	25%
minore dell'90%	50%
minore del 100%	80%
maggiore o uguale al 100%	100%

Nessun diritto spetterà ai Beneficiari in relazione alle Azioni Target che non saranno assegnate per il mancato raggiungimento, in tutto o in parte, dell'Obiettivo EBITDA al termine del Periodo di Vesting 2020.

Periodo di Vesting 2021, Periodo di Vesting 2022 e Periodo di Vesting 2023:

- **Periodo di "Obiettivo EBITDA"**: ovvero il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA a livello consolidato di Gruppo⁴, determinati in linea con il Piano Industriale, intendendosi per "EBITDA" l'utile dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti: imposte sul reddito dell'esercizio, utile/perdita derivante da transazioni in valuta estera, proventi finanziari, oneri finanziari, ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, da calcolarsi escludendo le operazioni straordinarie
- **"Obiettivo di Permanenza"**: ovvero entro 30 giorni dal termine del Periodo di Vesting di Lungo Periodo il Consiglio verificherà il rispetto dell'Obiettivo di Permanenza per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai fini dell'Assegnazione delle Azioni Grant (come di seguito indicato).

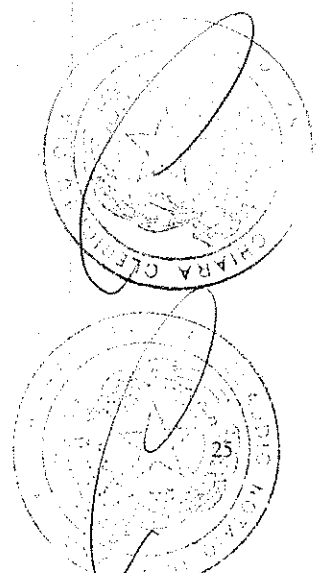
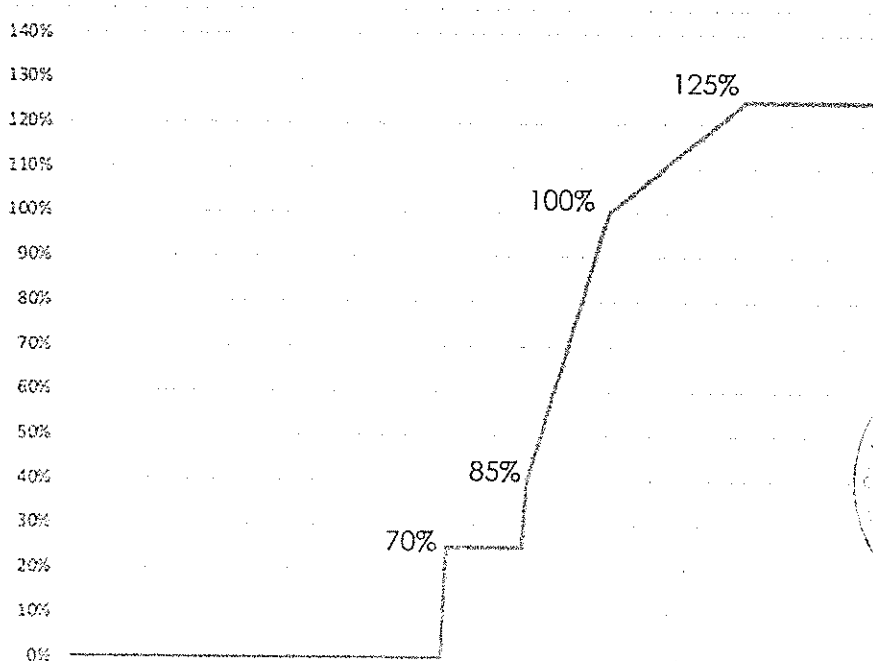
Al raggiungimento dell'Obiettivo EBITDA conseguirà l'assegnazione agli aventi diritto di Azioni Target mentre al conseguimento dell'Obiettivo di Permanenza conseguirà l'assegnazione di Azioni Grant. Il numero base di Azioni da attribuire agli Amministratori Esecutivi sarà composto interamente da Azioni Target, di cui il 100% correlate al raggiungimento dell'Obiettivo EBITDA. Il numero base di Azioni da assegnare ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sarà composto, per l'80%, da Azioni Target e per il 20% da Azioni Grant. A loro volta, le Azioni Target saranno correlate, per un controvalore "teorico" di Euro 60.000, all'Obiettivo EBITDA.

⁴ Ai sensi del Piano LTI, per "Gruppo" si intendono: Alkemy e le società ad essa facenti capo alla data di approvazione del Piano LTI stesso, nonché Design Group Italia S.r.l. (incluso le opzioni per il completamento dell'acquisto di tale società) e XCC S.r.l.

L'Obiettivo EBITDA verrà consuntivato per ciascun Periodo di Vesting Annuale. Le Azioni Target effettive da assegnare a ciascun Beneficiario in caso di raggiungimento dell'Obiettivo EBITDA saranno determinate come segue:

Obiettivo EBITDA	2021	2022	2023
EBITDA (Euro/migliaia)	8.042	11.539	15.916

Obiettivo EBITDA	
<i>Performance del singolo indicatore (in % sull'Obiettivo EBITDA, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>	<i>Azioni oggetto di Assegnazione per Obiettivo EBITDA (in % sul Numero Base di Azioni, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>
minore del 70% ("Obiettivo Minimo di Performance")	0%
Maggiore del 70% ma minore dell'85%	25% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo dell'85%
maggiore dell'85% ma minore del 100%	40% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo del 100%
maggiore del 100% ma minore del 125%	100% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo del 125%
maggiore o uguale al 125%	125%



Il mancato raggiungimento dell'Obiettivo Minimo di Performance non permette l'assegnazione delle Azioni correlate al raggiungimento dell'Obiettivo EBITDA, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari.

Nessun diritto spetterà ai Beneficiari in relazione alle Azioni Target che non saranno assegnate per il mancato raggiungimento, in tutto o in parte, dell'Obiettivo EBITDA al termine del Periodo di Vesting 2021 e/o del Periodo di Vesting 2022.

6.8 Assegnazione delle Azioni

Una volta verificato il raggiungimento, in tutto o in parte, degli Obiettivi di Performance (secondo le tabelle che precedono), l'assegnazione delle Azioni Target avverrà (i) agli Amministratori Esecutivi, per il 50% alla data di assegnazione relativa al singolo Periodo di Vesting Annuale, e per il restante 50% alla Data di Assegnazione relativa al Periodo di Vesting di Lungo Periodo, restando ferma la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di stabilire condizioni diverse (da indicarsi specificatamente nella lettera di attribuzione del singolo Beneficiario); e (ii) ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per intero, alla Data di Assegnazione relativa al Periodo di Vesting di Lungo Periodo, restando ferma la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di stabilire condizioni diverse (da indicarsi specificatamente nella lettera di attribuzione del singolo Beneficiario).

L'assegnazione delle Azioni Grant a favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche avverrà, per intero, alla data di assegnazione relativa al Periodo di Vesting di Lungo Periodo, restando ferma la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di stabilire condizioni diverse (da indicarsi specificatamente nella lettera di attribuzione del singolo Dirigente con Responsabilità Strategiche).

Il Piano prevede inoltre meccanismi di c.d. *malus* e *claw-back*, in forza dei quali la Società avrà il diritto di non assegnare le azioni maturate o di ottenerne la restituzione integrale o parziale, al verificarsi di eventi lesivi degli interessi della Società e/o del Gruppo.

* * *

7. Accordi che prevedono un'indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro

7.1 In data 2 dicembre 2019, la Società ha concluso con il Presidente del Consiglio di Amministrazione un contratto di amministratore che prevede, tra l'altro, il riconoscimento a quest'ultimo di un'indennità pari a quindici mensilità (da aumentarsi di una mensilità per ogni anno di durata in carica a partire dall'eventuale prossimo rinnovo nella carica) calcolate tenendo in considerazione (i) il valore dell'emolumento fisso annuo, (ii) il 100% dell'emolumento variabile di breve periodo; e (iii) il controvalore annuo delle azioni oggetto del Piano di Incentivazione 2019, nel caso di cessazione del rapporto di amministratore per ipotesi di c.d. "good leaver" ((i) la revoca da parte della Società della carica e/o delle deleghe allo stesso assegnate in assenza di una giusta causa; (ii) la rinuncia da parte dell'Amministratore alla carica per giusta causa; (iii) morte e/o invalidità e/o malattia che non permettano la prosecuzione del rapporto di amministrazione con la Società; (iv) il mancato rinnovo dell'Amministratore nella carica e nelle deleghe allo stesso assegnate successivamente al primo rinnovo degli organi sociali della Società (i.e. all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021) per ogni successivo triennio; (v) la decadenza del Consiglio di Amministrazione della Società intervenuta in ogni periodo di durata del mandato di amministratore non seguita da rinnovo dell'Amministratore nella carica e nelle deleghe allo stesso assegnate alle condizioni dettate dal Directorship Agreement 1.

7.2 In data 27 luglio 2020, la Società ha sottoscritto con l'Amministratore Esecutivo Massimo Canturi un contratto di amministratore che prevede, tra l'altro, il riconoscimento a quest'ultimo di un importo onnicomprensivo non eccedente il totale dei compensi dovuti in forza del Directorship Agreement 2 (da cui deve essere dedotto quanto già corrisposto *pro rata temporis* allo stesso a titolo di emolumento sino alla data di efficacia della cessazione dalla carica di amministratore), a titolo di indennizzo per il caso di cessazione anticipata dalla carica di amministratore senza che lo stesso possa essere considerato c.d. "bad leaver" (viene considerato c.d. "bad leaver" nei casi di: (i) revoca per giusta causa o grave negligenza o dolo nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge e dallo statuto della Società; (ii) condanna per uno dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001, per reati

commessi contro l'interesse della Società o di altre società del Gruppo a scopo di arricchimento personale; (iii) violazione di uno degli obblighi di riservatezza e di divieto di storno contrattualmente previsti; (iv) sussistenza in capo all'amministratore di una causa di decadenza dalla carica ai sensi dell'art. 2382 cod. civ. e (v) dimissioni dalla carica o mancata accettazione della nomina senza giusta causa). Inoltre, in deroga a tale previsione il Directorship Agreement 2 statuisce che, nel caso di decesso o di sopravvenuta impossibilità della prestazione per inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o infortunio) dell'Amministratore Esecutivo Canturi che comporti un periodo di inabilità superiore a 6 mesi e nel caso in cui siano decorsi almeno 12 mesi dalla nomina, il medesimo o i suoi eredi avranno diritto di ricevere il 50% dell'importo omnicomprensivo a titolo di indennità sopra indicato.

L'accordo in esame prevede, infine, in capo all'amministratore esecutivo, un divieto di storno per l'intera durata della carica nonché per i 12 mesi successivi alla sua cessazione. La remunerazione per tale impegno è compresa nei compensi contrattualmente previsti.

- 7.3 Con riferimento agli effetti della cessazione anticipata del rapporto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (e dell'Amministratore Delegato Duccio Vitali) si segnala che ai sensi dell'art. 14 del Regolamento LTI: (i) in caso di cessazione a seguito di un'ipotesi di *Bad Leaver* prima della Data di Assegnazione o comunque prima della consegna delle Azioni per ciascun Periodo di Vesting, il Presidente perderà definitivamente ed integralmente il Diritto a Ricevere Azioni, anche *ove pro rata temporis* maturate; (ii) in caso di cessazione a seguito di un'ipotesi di *Good Leaver* prima della Data di Assegnazione o comunque prima della consegna delle Azioni per ciascun Periodo di Vesting, il Presidente e l'Amministratore Delegato (o i loro eredi) potranno mantenere il diritto di ricevere un quantitativo pro-rata, in base all'insindacabile valutazione del Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto effettivamente maturato e del raggiungimento degli Obiettivi di Piano riferiti all'ultima data dell'ultimo bilancio consolidato annuale approvato.

* * *

Non sono stati stipulati altri accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto con gli Amministratori, i Sindaci e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, salva l'applicazione per questi ultimi degli eventuali accordi previsti dalla contrattazione collettiva applicabile.

* * *

Si precisa infine, che i Dirigenti con Responsabilità Strategiche beneficiari del Piano LTI hanno sottoscritto con la Società accordi contenenti impegni di riservatezza e di non-solicitation per un periodo di 12 mesi dalla data di cessazione del loro rapporto con la Società. La remunerazione di tali impegni è compresa nei benefici rinvenienti dall'adesione al Piano LTI.

* * *

II PARTE – TABELLE

Nella II Parte della presente Sezione II, sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche dalla Società e dalle altre società del Gruppo, utilizzando la Tabella n. 1 prevista dall'Allegato 3°, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti. Le informazioni sono fornite separatamente con riferimento agli incarichi nella Società e a quelli ricoperti in società controllate e collegate del Gruppo.

La presente Relazione include altresì la Tabella n. 1 e la Tabella n. 2 previste dall'Allegato 3°, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, che riportano le partecipazioni, detenute nella Società e nelle sue controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità all'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Emittenti.

* * *

a) Anno 2020 – 1/1/2020-31/12/2020

Tabella 1: Compensi corrisposti ai Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

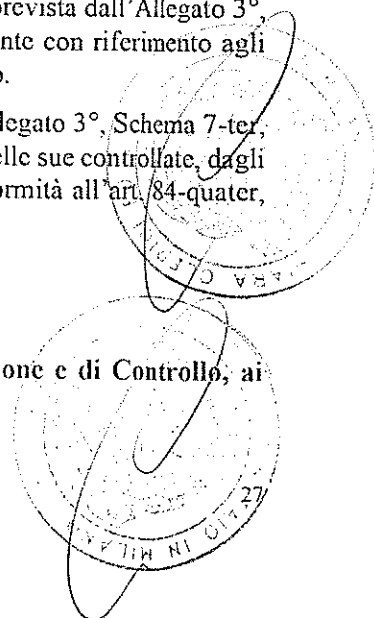


Tabella 2: Stock-options assegnate ai componenti dell'Organo di Amministrazione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Tabella 3A: Piani di incentivazioni basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei Componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Tabella 4: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Cognome e Nome	carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica (mesi)	Scadenza della carica (1)	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione e agli utili				
Mattiaci Alessandru	Presidente	12	31/12/2021	226.000	=	=	auto aziendale	=	=	93.750	(2)
Vitali Dacia	Amministratore delegato	12	31/12/2021	(4)	=	=	auto aziendale	=	=	93.750	(3)
Masone Vittorio	Vice Presidente	10,5	31/12/2021	87.500	=	87.500	=	=	=	=	=
Lorenzini Riccardo	Amministratore	12	31/12/2021	15.000	=	=	auto aziendale	=	=	=	=
Berardi Francesco	Amministratore	7,5 (8)	31/12/2021	31.250	=	30.626	=	=	=	=	=
Di Camillo Andrea	Amministratore	12	31/12/2021	15.000	21.000	=	=	=	=	=	=
Aleffino Giorgio	Amministratore	12	31/12/2021	15.000	14.000	=	=	=	=	=	=
Bianchi Francesco	Amministratore	12	31/12/2021	15.000	21.000	=	=	=	=	=	=
Sola Serena	Amministratore	12	31/12/2021	15.000	7.000	=	=	=	=	=	=
Masone Camillo	Amministratore + Direttore Generale	5,5	31/12/2021	85.833	=	39.167	=	=	=	=	=
Martini Dario	Amministratore	1,5	(dimesso (6))	-	=	=	=	=	=	=	=
5 Amministratori Ex-Dirigi		12	fusione (7)	111.500	=	0	=	=	=	=	=
Dirigenti	4	12	(6)	571.000	=	104.800	auto aziendale	=	=	165.011	(6)
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.188.683	=	=	=	=	=	=	=
(II) Compensi di controllate e collegate				-	=	=	=	=	=	=	=
(II) Totale				1.188.683	=	=	=	=	=	=	=

(1) la data di scadenza della carica è quella di approvazione del bilancio relativo alla data riportata

(2) 15 mesi di compenso fisso + 100% Short term incentive plan annuale + 100% Longterm incentive plan annuale

(3) termini previsti dai CCNL dirigenti commercio ++ 100% Short term incentive plan annuale + 100% Longterm incentive plan annuale

(4) compenso da amministratore è assorbito in quello riconosciuto quale dirigente (RAL: 250.000 euro, costo azienda 354.000 euro)

(5) con efficacia dal 13 febbraio 2020.

(6) termini previsti dai CCNL dirigenti commercio

(7) La società Bzup srl è stata fusa per incorporazione il 30/12/2020, con efficacia dall' 1/1/2020;

(8) i compensi indicati riguardano quanto percepito nel corso del 2020 dai 5 amministratori di Bz-Up S.r.l.

dimesso in data 23 luglio 2020

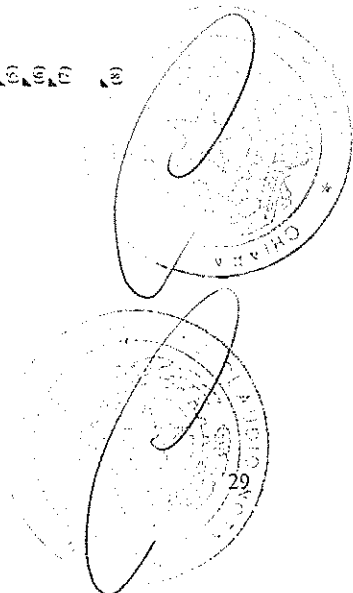


TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	C	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni di competenza nell'esercizio (9)	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio (10) = (3)+(4)+(8)+(9)	
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			(14)
Nome e Cognome	Carica	Periodo	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di possibile esercizio (dal-al)	Numero di opzioni assegnate	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio (dal-al)	Possibile Fair Value alla data di assegnazione	Fair Value alla data di assegnazione	Data assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Opzioni di competenza nell'esercizio	
Milacci Alessandro	Presidente																	
Vitali Duccio	Amministratore delegato																	
Mazzoni Vittorio	Vice Presidente																	
Lorenzini Riccardo	Amministratore																	
Berolli Francesco	Amministratore																	
D. Campio Andrea	Amministratore																	
Abellini Giorgio	Amministratore																	
Bianchi Francesco	Amministratore																	
Guida	Amministratore																	
Sala Stefania	Amministratore																	
Chiudo Benasso	Amministratore																	
Sodi Maurizio	Amministratore																	
Milazzo de Brabanti	Amministratore																	
4 Dirigenti			133.000													71.000	62.000	0
		Piano 2017-2020 (delibera CDA 9/3/2017)		10,00 €	1/4/2020 - 31/12/2020		10,00 €									71.000		
		Piano 2018-2021 (delibera CDA 12/6/2018)		11,75 €	1/4/2018 - 31/12/2021		11,75 €											
		Piano 2019-2022 (delibera CDA 27/8/2019)		11,75 €	entro 90 dalla data approvazione bilancio 31.12.2019		11,75 €											
		Piano A (dati relativi delibera)																
		Piano B (dati relativi delibera)																
Totale			133.000														62.000	

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A Cognome e nome	B carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno 2020			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri bonus
			(A) Erogabile /Erogato	(B) diffерito	(C) Periodo diffерimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabili e/erogati	(C) Ancora diffерiti	
Mattiaci Alessandro	Presidente		=	=		=	=	=	
Vitali Duccio	Amministratore delegato		=	=		=	=	=	
Massimo Centuri	Direttore Generale			39.167					
Dirigenti	4		-	104.800	lug-21	=	=	=	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)	=						=
		Piano C (data relativa delibera)							
(II) Compensi da Controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)	=						=
(III) Totale						104.800			

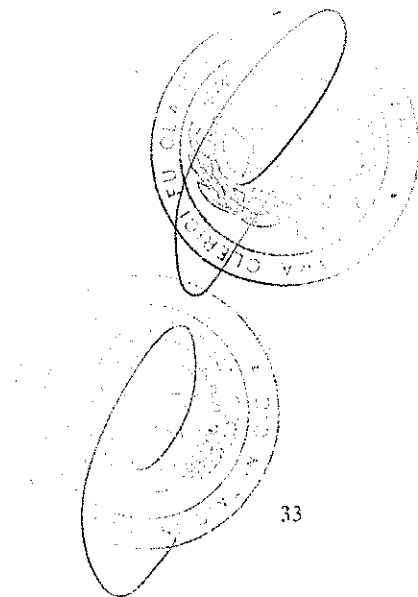
Tabella 4: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

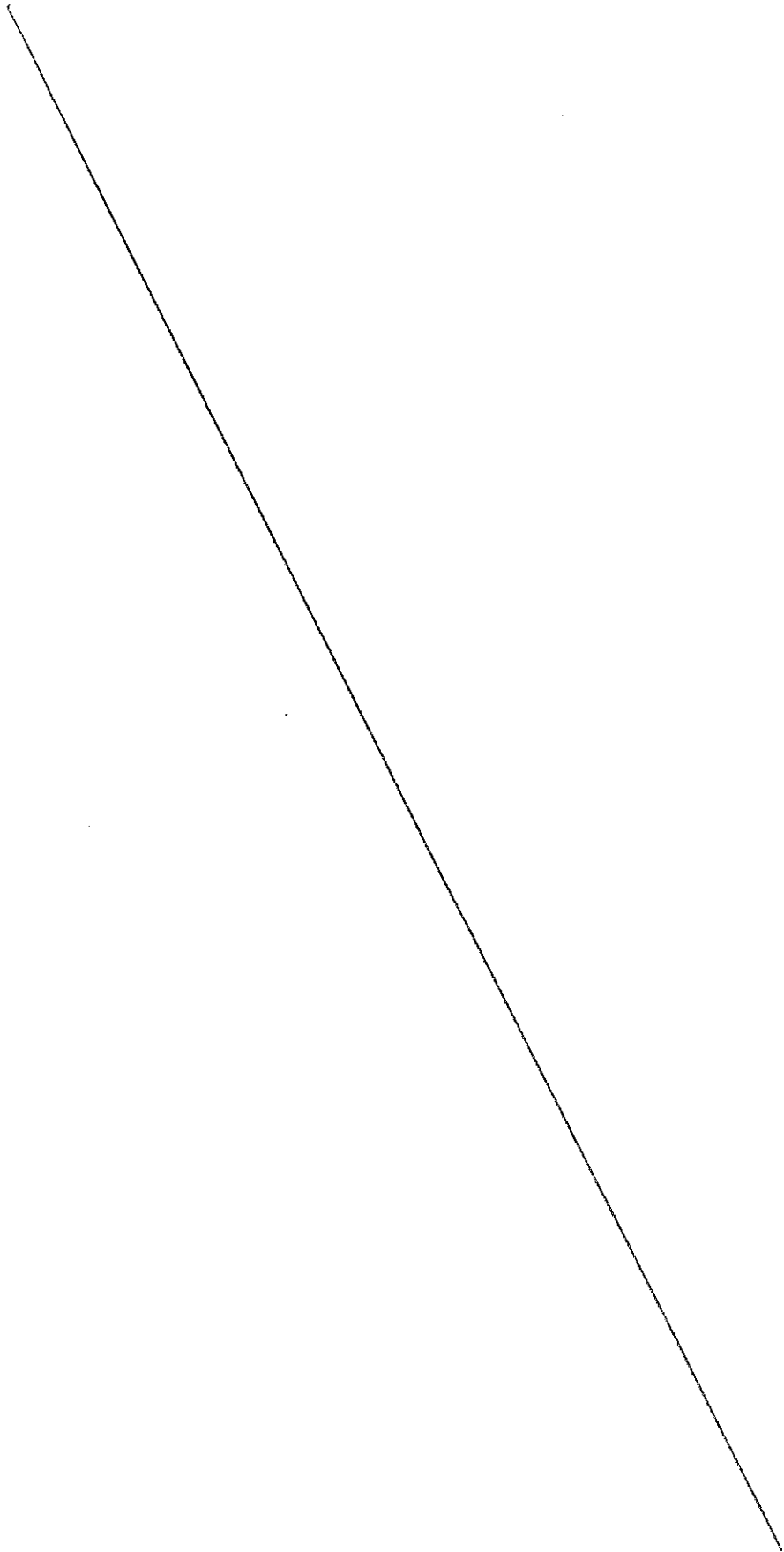
Cognome e nome	carica	Società partecipata	Numero Azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio
Alessandro Mattiacci (*)	Presidente	Alkemy spa	209.580			209.580
Duccio Vitali	Amministratore	Alkemy spa	541.660	28.800		570.460
Riccardo Lorenzini	Amministratore	Alkemy spa	344.220			344.220
Francesco Beraldi (**)	Amministratore	Alkemy spa	315.770			315.770
Matteo de Brabant (***)	Amministratore	Alkemy spa	441.340			441.340
Vittorio Massone	Amministratore	Alkemy spa	-	113.890		113.890
Dirigenti	4	Alkemy spa	19.680	-	-	19.680

(*) azioni detenute tramite Lappentrop S.r.l.

(**) dimissionario da 7/2020- azioni detenute tramite OZE S.r.l.

(***) dimissionario da 2/2020 - azioni detenute tramite Jakala Holding, dimissionaria







Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano- capitale sociale euro 587.589,00 i.v.

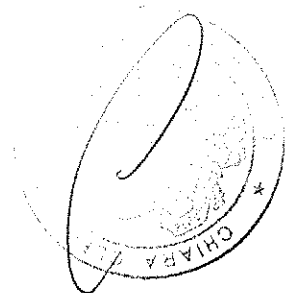
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 05619950966 - REA
n° 1835268

Sito internet istituzionale: www.alkemy.com

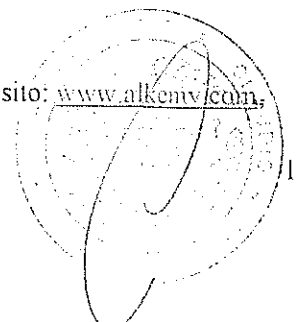
Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

relativa all'esercizio 2020

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)



Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2021 Pubblicata sul sito: www.alkemy.com,
sezione Corporate Governance



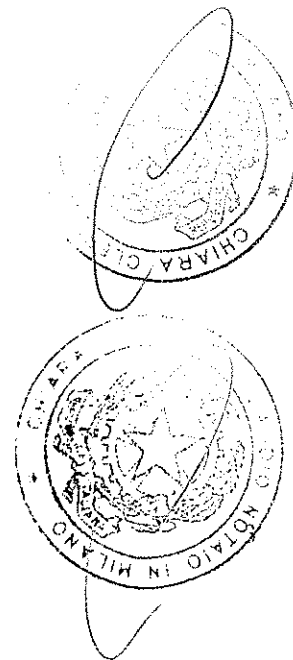


Sommario

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 22 MARZO 2021.....	6
a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	6
b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	7
c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	7
d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	8
e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	9
f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), del TUF).....	9
g. Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), del TUF.....	9
h. Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1).....	10
i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	11
j. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	14
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	14
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)	15
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF).....	18
4.3. Organi delegati.....	29
4.5. Altri Consiglieri Esecutivi.....	37
4.6. Amministratori Indipendenti	39
4.7. Lead independent director.....	40
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	40
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	41
7. COMITATO ESECUTIVO	41
8. COMITATO PER LE NOMINE.....	41



9.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	41
10.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	42
11.	COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ	42
12.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	45
12.1.	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	48
12.2.	Responsabile della funzione di Internal Audit	49
12.3.	Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/2001	50
12.4.	Società di revisione	51
12.5.	Dirigente Preposto	52
12.6.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno di gestione dei rischi.....	52
13.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	53
14.	NOMINA DEI SINDACI	53
15.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)	55
16.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	57
17.	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	57
18.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	59
19.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	59
20.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	59
21.	TABELLE	63





GLOSSARIO

Alkemy: indica Alkemy S.p.A., con sede legale in Milano, via San Gregorio 34, partita IVA Codice Fiscale e, numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 04642290961, società a cui si riferisce la presente Relazione;

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Nuovo Codice: Il nuovo Codice di Corporate Governance è stata approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria nel gennaio 2020 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2021.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente;

Data di Inizio delle Negoziazioni: la data di inizio delle negoziazioni delle azioni Alkemy al segmento STAR (i.e. 17 dicembre 2019);

Data della Relazione: indica la data della presente Relazione ossia il 22 marzo 2021;

Emittente/Società: indica Alkemy, ossia, l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione;

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione;

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti;

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza o TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Alkemy è una società con azioni quotate dal 17 dicembre 2019 sul Mercato Telematico Azionario (MTA) – segmento STAR di Borsa Italiana, precedentemente ammessa (in data 5 dicembre 2017) al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

La Società opera nel settore nel mercato dell'innovazione tecnologica e digitale offrendo servizi idonei a migliorare la posizione di mercato e la competitività di grandi e medie imprese, stimolandone l'evoluzione del modello di *business* in coerenza con l'innovazione tecnologica e i comportamenti dei consumatori.

In tale ambito, Alkemy, grazie anche alle diverse specializzazioni sviluppate dalla medesima e dalle società controllate (il “Gruppo Alkemy”) integra competenze nelle aree di *Strategy, Communication, Design, Performance, Technology, Insights & Analytics* con un'offerta, pensata per il contesto *post-digital*, che copre l'intera catena del valore dalla strategia all'implementazione.

Il Gruppo Alkemy diviene attivo e debutta sul mercato nel maggio del 2012 per iniziativa di un gruppo di imprenditori, con significative pregresse esperienze nel mondo della consulenza aziendale e dell'innovazione tecnologica maturate presso società internazionali di primario *standing*, con l'obiettivo di accompagnare le imprese italiane e straniere di medio-grandi dimensioni nei processi di trasformazione del loro modello di *business* e della gestione delle attività interne e verso la clientela, resesi necessarie a causa dal costante e progressivo aumento della digitalizzazione dell'offerta di servizi e delle tecniche di comunicazione.

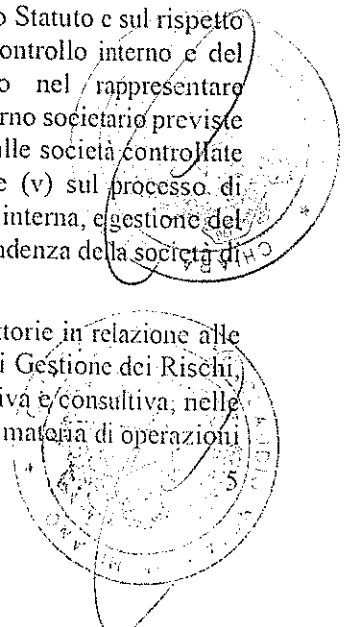
Nel perseguimento della strategia di crescita intrapresa sin dall'inizio della sua storia operativa dal *management*, la Società ha posto in essere talune operazioni di aggregazione che, nel corso degli anni hanno permesso alla Società di ampliare le aree di operatività e il proprio modello di *business*, con l'obiettivo di estendere la propria offerta e rafforzare il proprio *know-how*, nonché la propria presenza in altri paesi come la Spagna, il Messico ed i paesi dell'area balcanica.

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e crescita per linee interne e, ove questa vada a compimento, anche per linee esterne, mantenendo la propria specializzazione nel mercato dell'innovazione tecnologica e digitale, innanzitutto incrementando il presidio sul territorio italiano e rafforzando la propria posizione nei paesi esteri di presenza in cui possa utilizzare il *know-how* costruito nel tempo.

In particolare, è intenzione del Gruppo perseguire una strategia finalizzata a prestare ai clienti servizi a valore aggiunto e innovativi in grado di migliorare le *performance* economiche aziendali (anche in termini di migliore marginalità), affermando l'immagine di solida e costante collaborazione nei confronti della clientela.

Il sistema di *corporate governance* di Alkemy, che adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile, si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- (i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale ed opera nel rispetto del principio I.P.I. del Codice di Autodisciplina;
- (ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate, e (v) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;
- (iii) da un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità con funzioni consultive ed istruttorie in relazione alle decisioni del Consiglio di Amministrazione sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, nonché di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alla sostenibilità e ancora con poteri consultivi in materia di operazioni





con parti correlate e soggetti collegati, e nei confronti del Collegio Sindacale (il "CS"), in materia di revisione legale dei conti, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;

- (iv) da un Comitato per le Remunerazioni con funzione consultive e propositive in relazione alle decisioni del Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli eventuali altri amministratori che rivestono particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione, ed ai criteri generali della remunerazione ed incentivazione proposti per la generalità dei dipendenti ed in particolare per i dirigenti ed il top management dagli amministratori delegati, nonché sulla politica della remunerazione e sulla sua corretta ed adeguata applicazione;
- (v) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto

L'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati è affidata ad una società di revisione (KPMG S.p.A.) iscritta nel registro dei revisori legali e delle società di revisione legale, istituito ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D. Lgs. n. 39/2010 in carica dal 17 dicembre 2019 e sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

Il Sistema di *Corporate Governance* della Società è costruito in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, cui Alkemy aderisce, oltre che alle disposizioni normative e regolamentari che regolano le società quotate italiane, e si fonda in considerazione della struttura di governance sopra ricostruita, su quattro pilastri: (i) il ruolo centrale degli organi di amministrazione e controllo; (ii) l'efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali; (iii) un monitoraggio attento e consapevole delle operazioni con parti correlate e del trattamento delle informazioni privilegiate; (iv) l'insieme dei valori definiti, riconosciuti e condivisi, fissati nel codice etico di Alkemy (il "Codice Etico"), parte integrante del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" entrambi pubblicati sul sito internet www.alkemy.com/governance/modello-organizzativo.

In particolare, il Codice Etico individua l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi i dipendenti e i collaboratori di nonché i consiglieri di amministrazione, il Collegio Sindacale di Alkemy nell'esercizio della propria attività lavorativa,

Tra gli obiettivi principali del Codice Etico vanno senz'altro annoverati la moralizzazione e l'efficienza economica tanto dei rapporti intraziendali (vertice aziendale, management, dipendenti e collaboratori) quanto dei rapporti esterni alla Società (ad es. tra la medesima ed il mercato), con lo scopo di favorire indirizzi univoci di comportamento nonché benefici economici indotti dal consolidamento di una positiva reputazione aziendale.

Alkemy è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater. I del TUF come modificato dal D.L. n. 76 del 16.7.2020, coordinato con la legge di conversione n. 120 dell'11.9.2020 e come risulta da quanto indicato nell'elenco delle società con azioni quotate qualificabili come PMI, aggiornato da Consob a gennaio 2021 e consultabile al seguente link <https://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi>, in quanto ha una capitalizzazione inferiore a 500.000.000 Euro, in continuità con l'esercizio precedente.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 22 MARZO 2021

a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data del 22 marzo 2021, il capitale sociale di Alkemy S.p.A. sottoscritto e versato è pari ad Euro 587.589 ed è composto da n. 5.609.610 azioni ordinarie. Alla data odierna la Società detiene inoltre n. 112.536 azioni proprie, pari al 2,006% del capitale sociale.



In particolare, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 5.609.610 azioni ordinarie che conferiscono, complessivamente, n. 7.402.600 diritti di voto e, nello specifico, da:

- (i) n. 3.816.620 azioni ordinarie, senza voto maggiorato, che conferiscono n. 3.816.620 diritti di voto;
- (ii) n. 1.792.990 azioni ordinarie, con voto maggiorato, che conferiscono n. 3.585.980 diritti di voto.

Si rinvia alle informazioni riportate nella Relazione sulla politica sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (la "Relazione sulla Remunerazione"), pubblicata sul sito internet della Società www.alkemy.com, nelle Sezione Corporate Governance/Relazioni Annuali, per ogni dettaglio sui piani di incentivazione a base azionaria approvati dalla Società.

b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono previste limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni né limiti al possesso delle stesse, né sono previste clausole di gradimento per acquistare partecipazioni nel capitale sociale di Alkemy, ai sensi di legge o di Statuto.

Si segnala che il Patto Parasociale (come *infra* definito) prevede determinati impegni di mera informativa nel caso un Azionista intenda cedere a terzi una partecipazione in Alkemy pari o superiore all'1% dei diritti di voto.

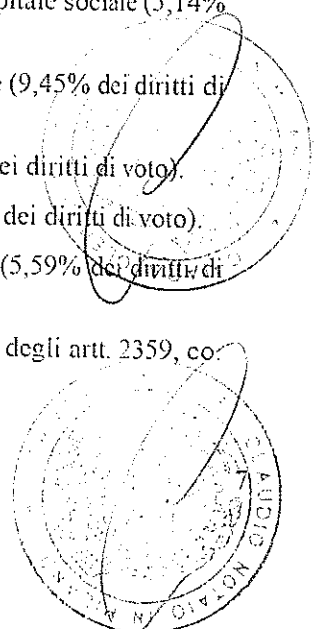
Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia all'estratto del Patto Parasociale comunicato alla CONSOB ai sensi dell'art. 122 del TUF, consultabile nella Sezione "Emittenti" del sito internet della CONSOB www.consob.it nonché alle informazioni essenziali, di cui all'art. 130 e 131 del Regolamento Emittenti Consob, pubblicate sul sito internet della Società www.alkemy.com, nella Sezione Corporate Governance/Assetti Societari.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Secondo quanto constatato dalla Società sulla base delle comunicazioni pervenute ex art. 120 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 117 del Regolamento Emittenti, come integrato dalla delibera Consob 21326 del 9 aprile 2020 – la cui efficacia è stata ulteriormente prorogata da ultimo sino alla data del 13 aprile 2021 con Delibera n. 21672 - alla data del 22 marzo 2021, i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore al 3% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

- **Vitali Duccio**, numero azioni: 577.160 pari al 10,29% del capitale sociale (14,86% dei diritti di voto).
- **Jakala Holding S.p.A.**, numero azioni: 441.340 pari al 7,87% del capitale sociale (11,92% dei diritti di voto).
- **StarTIP S.r.l.**, numero azioni 425.000 pari al 7,58% del capitale sociale (5,74% dei diritti di voto).
- **CIP Merchant Capital Limited**, numero azioni: 380.267 pari al 6,78% del capitale sociale (5,14% dei diritti di voto).
- **Lorenzini Riccardo**, numero azioni: 355.220 pari al 6,33% del capitale sociale (9,45% dei diritti di voto).
- **O2E S.r.l.** numero azioni: 315.570 pari al 5,63% del capitale sociale (8,05% dei diritti di voto).
- **Leone S.r.l.**, numero azioni: 230.000 pari al 4,10% del capitale sociale (3,11% dei diritti di voto).
- **Lappentrop S.r.l.**, numero azioni: 209.580 pari al 3,74% del capitale sociale (5,59% dei diritti di voto).

Alla Data della Relazione, nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi degli artt. 2359, co. 1, n. 1 e 2 del Codice Civile e 93 del TUF.





Si segnala inoltre che, per effetto della maggiorazione dei diritti di voto in capo agli azionisti Duccio Vitali, Jakala Holding S.p.A, Riccardo Lorenzini, O2E S.r.l. e Lappentrop S.r.l. ai sensi dell'art. 14 dello Statuto di Alkemy, gli stessi sono titolari delle percentuali e dei numeri di diritto di voto di seguito riportati:

TABELLA VOTI MAGGIORATI			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Duccio Vitali	Duccio Vitali	10,29%	14,86%
Matteo de Brabant	Jakala Holding S.p.A.	7,87%	11,92%
Lorenzini Riccardo	Lorenzini Riccardo	6,33%	9,45%
Francesco Beraldi	O2E S.r.l.	5,63%	8,05%
Alessandro Mattiacci	Lappentrop S.r.l.	3,74%	5,59%

d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

Voto Maggiorato (ex art. 127-quinquies TUF)

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, ciascuna Azione di Alkemy dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione), ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

1. Il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto, il "**Diritto Reale Legittimante**") per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi, (il "**Periodo Rilevante**"), fermo restando che ai fini del calcolo del Periodo Rilevante si computa altresì il periodo di possesso continuativo delle azioni intercorrente tra la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (i.e., il 5 dicembre 2017) e la data di iscrizione nell'Elenco (come *infra* definito) (il "**Periodo di Vesting AIM Italia**");
2. la ricorrenza del presupposto di cui al precedente punto 1 sia attestata:
 - (a) dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito e disciplinato dal presente articolo (l'"**Elenco**"); ovvero
 - (b) al fine di considerare nel calcolo del Periodo Rilevante anche il Periodo di Vesting AIM Italia, dall'iscrizione continuativa nell'Elenco e, per il computo del Periodo di Vesting AIM Italia, da apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente attestante la titolarità del Diritto Reale Legittimante per il periodo anteriore la data di iscrizione nell'Elenco.

La maggiorazione del voto ha effetto:

- (i) dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello del decorso del Periodo Rilevante dall'iscrizione nell'Elenco, sempre che la comunicazione attestante la titolarità del Diritto Reale Legittimante ai fini del conseguimento della maggiorazione del voto, pervenga alla Società entro il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello del decorso del Periodo Rilevante dall'iscrizione nell'Elenco; ovvero
- (ii) qualora la comunicazione attestante la titolarità del Diritto Reale Legittimante medesima pervenga alla Società successivamente al termine di cui all'alinea precedente, dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui la Seconda Comunicazione sia pervenuta alla Società;



- (iii) ai fini della partecipazione all'Assemblea della Società e in deroga a quanto precede, dalla Record Date a condizione che entro tale data sia pervenuta alla Società la comunicazione attestante la titolarità del Diritto Reale Legittimante Comunicazione.

Per le regole di funzionamento si rinvia allo Statuto pubblicato sul sito internet www.alkemy.com sezione Corporate Governance/ Statuto e Atto Costitutivo e al Regolamento Voto Maggioritario adottato dalla Società in data 2 ottobre 2019 dal Consiglio di Amministrazione consultabile sul sito internet www.alkemy.com sezione Corporate Governance/Assetti Societari.

Alla data della presente Relazione, gli Azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco (redatto ai sensi dell'art. 127-quinquies del Testo Unico della Finanza) sono 5 (cinque) e tutti detengono partecipazioni rilevanti.

Alla data della presente Relazione, non ci sono altri Azionisti iscritti all'Elenco, diversi da coloro per i quali la maggioranza ha già avuto efficacia indicati nella Tabella Voti Maggiorati alla precedente lettera c.

e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società ha adottato i piani di remunerazione in favore di Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo descritti nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet della Società www.alkemy.com, nelle Sezione *Corporate Governance/Relazioni Annuali*.

Tali piani non prevedono l'attribuzione del diritto di voto a soggetti diversi dai relativi beneficiari, né particolari meccanismi di esercizio del diritto di voto.

f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), del TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

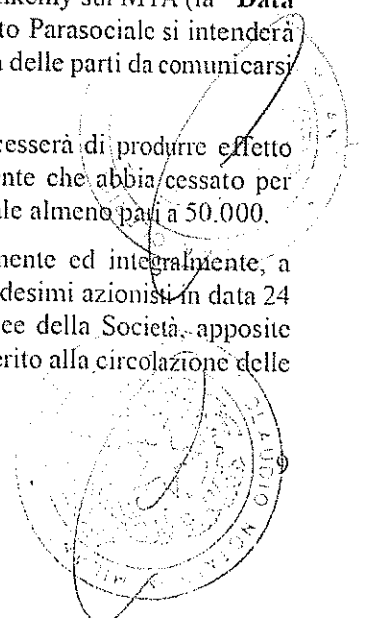
g. Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), del TUF)

In data 9 dicembre 2019 è stato stipulato un patto di sindacato (il "Patto Parasociale" o "Patto") tra Duccio Vitali ("DV"), Jakala Holding S.p.A. ("Jakala"), Riccardo Cesare Lorenzini ("RCL"), O2E S.r.l. ("O2E"), Lappentrop S.r.l. ("Lappentrop") avente ad oggetto azioni ordinarie di Alkemy volto a disciplinare la composizione degli organi sociali che saranno nominati dall'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (ovvero prima di suddetta data, laddove per qualsivoglia ragione questi dovessero decadere prima della loro naturale scadenza).

Il Patto Parasociale è efficace dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Alkemy sul MTA (la "Data di Efficacia") e resterà in vigore per un periodo di tre anni. Alla scadenza, il Patto Parasociale si intenderà tacitamente rinnovato per successivi periodi di 3 anni ciascuno, salvo disdetta di una delle parti da comunicarsi alle altre Parti entro e non oltre il 4° (quarto) mese antecedente ciascuna scadenza.

Gli Azionisti aderenti al Patto hanno anche convenuto che il Patto Parasociale cesserà di produrre effetto anticipatamente rispetto alla durata di cui sopra nei confronti del soggetto aderente che abbia cessato per qualsiasi motivo di detenere un numero di diritti di voto conferiti al Patto Parasociale almeno pari a 50.000.

Con il Patto Parasociale le parti hanno altresì deciso di sciogliere consensualmente ed integralmente, a decorrere dalla Data di Efficacia, il precedente patto parasociale sottoscritto dai medesimi azionisti in data 24 novembre 2017 volto, *inter alia*, ad istituire un sindacato di voto per le assemblee della Società, apposite procedure di preventiva consultazione, nonché a stabilire comuni disposizioni in merito alla circolazione delle azioni di titolarità delle Parti.





Le pattuizioni parasociali contenute nel Patto Parasociale sono state originariamente depositate presso il Registro delle Imprese di Milano in data 17 dicembre 2019 ed aggiornato il 12 febbraio 2020 ed il 10 aprile 2020.

L'estratto del Patto Parasociale è stato comunicato alla CONSOB ai sensi dell'art. 122 del TUF ed è consultabile nella Sezione "Emittenti" del sito internet della CONSOB www.consob.it.

Le informazioni essenziali relative alle pattuizioni parasociali contenute nel Patto Parasociale come aggiornato ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Emittenti, a seguito di maggiorazione dei diritti di voto dei partecipanti al Patto di cui alle precedenti lettere c) e d), e i relativi aggiornamenti nonché degli ulteriori acquisti effettuati dai paciscenti, sono pubblicati, ai sensi dell'art. 130 Regolamento Consob, sul sito internet della Società (www.alkemy.com), nella Sezione *Corporate Governance/Assetti Societari*.

h. Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In relazione alla presenza di clausole di *change of control* negli accordi sottoscritti dalla Società e/o dalle sue controllate, si segnala quanto segue:

➤ Contratto di investimento Alkemy – Design Group Italia I.D. S.r.l.:

Il Contratto di Investimento sottoscritto in data 16 luglio 2019 (il "Contratto di Investimento") tra Alkemy ed i Signori Edgardo Angelini, Sigurdur Thorsteinsson, Peter James Newbould (i "Soci DGI"), attualmente soci di maggioranza della società Design Group Italia I.D. S.r.l. ("DGI") ed avente ad oggetto l'acquisto da parte di Alkemy del 100% delle quote di DGI dei summenzionati Soci DGI in tre fasi, prevede che, i Soci DGI abbiano il diritto di acquistare la quota detenuta da Alkemy e pari al 20% del capitale sociale di DGI, al prezzo di acquisto, qualora, prima che Alkemy abbia acquistato l'ulteriore quota del 31% di DGI, si verifichi un cambio di controllo in Alkemy a seguito di: (i) un'O.P.A. su Alkemy effettuata ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) ovvero (ii) in caso di delisting di Alkemy, l'acquisizione diretta o indiretta da parte di un terzo, in qualsiasi modo effettuata, di una partecipazione al capitale sociale di Alkemy pari almeno al 51% del capitale sociale medesimo.

Il verificarsi del cambio di controllo appena descritto, successivamente all'acquisto da parte di Alkemy di un'ulteriore quota pari al 31% del capitale sociale di DGI determina altresì un'accelerazione dell'esercizio delle opzioni put and call sull'ulteriore quota del 49% di DGI, ad un prezzo pari a 7 volte e mezzo l'EBITDA medio risultante dagli ultimi due bilanci di esercizio approvati dalla Società +/- PFN risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Inoltre, in base alle disposizioni dei contratti amministratori sottoscritti tra DGI ed i signori Edgardo Angelini, Sigurdur Thorsteinsson, Peter James Newbould, nella qualità di amministratori della medesima società, il verificarsi di un cambio di controllo in Alkemy, ai termini sopra descritti, integra un'ipotesi di giusta causa di dimissioni dalla carica di amministratori di DGI.

➤ Contratto di investimento Alkemy – Ontwice Interactive Services S.L.:

L'accordo parasociale sottoscritto in data 19 luglio 2018 tra Alkemy ed i Signori David Bravo, Luis Alberto Vegas, Manuel Mercader ed Ignacio Tortosa, soci di minoranza della società di diritto spagnolo Ontwice Interactive Services, S.L. ("Ontwice") prevede che il cambio di controllo di Alkemy ai sensi dell'art. 42 del diritto spagnolo, determina un'accelerazione dell'esercizio delle opzioni put and call per consentire l'acquisto da parte di Alkemy (che attualmente detiene il 80%) del 100% del capitale sociale di Ontwice, ad un prezzo pari a 7 volte l'EBITDA.

➤ Contratto di investimento Alkemy – Nunatac S.r.l.:



Il Contratto di Investimento sottoscritto in data 19 aprile 2018 (il “Contratto di Investimento”) tra Alkemy ed i Signori Guido Cuzzocrea, Alberto Saccardi, Massimo Saputo, Francesco Fiocca, Michele Gaudenzi, Gianluca Passerone, Massimiliano Trotta e la Signora Melissa Tosi, attuali soci di minoranza di Nunatac S.r.l. (“Nunatac”) prevede che, al verificarsi di una delle seguenti ipotesi di cambio di controllo: (ii) l’acquisto da parte di un terzo, in qualsiasi modo effettuata, di una partecipazione al capitale sociale di Nunatac pari almeno al 51% del capitale sociale medesimo; (iii) ogni altra operazione straordinaria riguardante almeno il 51 % del capitale sociale di Nunatac (e.g. fusioni, scissioni, etc..) (iii) un’O.P.A. su Alkemy effettuata ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si verifichi un’accelerazione all’esercizio delle opzioni put and call previste dal medesimo Contratto di Investimento in capo ad Alkemy e ad i Soci di Minoranza, per l’acquisto dell’ulteriore quota pari al 30% del capitale sociale di Nunatac detenuta dai Soci di Minoranza.

Per effetto dell’esercizio delle opzioni put and call al verificarsi di una delle summenzionate ipotesi di cambio di controllo Alkemy potrebbe arrivare a detenere una partecipazione pari al 100% di Nunatac.

Inoltre, in base alle disposizioni dei contratti amministratori sottoscritti nell’ambito dell’intera operazione di investimento disciplinata dal Contratto di Investimento, tra Nunatac ed i signori Guido Cuzzocrea ed Alberto Saccardi, nella qualità di amministratori della medesima società, il verificarsi di un cambio di controllo ai termini sopra descritti, integra un’ipotesi di giusta causa di dimissioni dalla carica di amministratori di Nunatac.

➤ Contratti di finanziamento Bancari:

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 28 giugno 2019 con Medio Credito Italiano (oggi Intesa San Paolo S.p.A) – descritto nella nota integrativa al bilancio consolidato nella sezione “Passività e Patrimonio Netto” “Passività non correnti” Paragrafo 28 – attribuisce all’istituto bancario il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso di cambio di controllo di Alkemy medesima.

➤ Contratti commerciali

Alkemy e le sue controllate non hanno stipulato altri contratti e accordi significativi di joint venture, di fornitura e cooperazione o di finanziamento che prevedano, clausole di *change of control*.

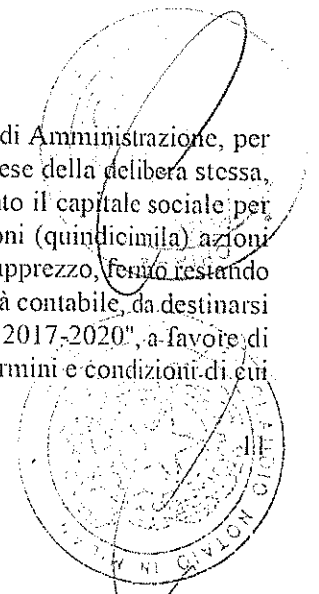
Si segnala che lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all’art. 104, comma 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

- i. **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

➤ **Deleghe ad aumentare il capitale sociale**

Assemblea straordinaria del 9 marzo 2016

L’Assemblea straordinaria del 9 marzo 2016 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera stessa, ai sensi dell’art. 2443 secondo comma Cod. Civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi Euro 15.000 (quindicimila) mediante emissione di massime n. 15.000 azioni (quindicimila) azioni nuove, al prezzo di Euro 8,80 (otto Euro e ottanta cent) ciascuna, comprensivo di sovrapprezzo, fermo restando che quanto imputato a capitale sociale per ciascuna azione non sarà inferiore alla parità contabile, da destinarsi al servizio di un Piano di Stock Option denominato “Piano di Stock Option Alkemy 2017-2020”, a favore di dipendenti e Amministratori di Alkemy e di società del Gruppo, secondo modalità, termini e condizioni di cui alla delibera stessa.





Il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017, a valere sulla delega conferita dall'assemblea straordinaria del 9 marzo 2016, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 8.500 mediante emissione di massime n. 85.000 azioni, al prezzo di Euro 10 per azione sottoscritta, comprensivo di sovrapprezzo, fermo restando che quanto imputato a capitale sociale per ciascuna azione non sarà inferiore alla parità contabile, azioni riservate in sottoscrizione a favore di amministratori e/o dipendenti di Alkemy S.p.A. e di Società del Gruppo, secondo modalità e termini del "Piano di Stock Option Alkemy 2017-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione stesso, aumento da eseguirsi entro il 31 dicembre 2020.

Alla data del 31 dicembre 2020 nessuna delle opzioni assegnate è stata esercitata e pertanto, nessun aumento di capitale è stato sottoscritto.

Assemblea straordinaria del 16 novembre 2017:

L'Assemblea straordinaria del 16 novembre 2017 ha deliberato – un aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Cod. Civ. a servizio del collocamento relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni Alkemy su AIM Italia, per massimi Euro 189.981 (oltre sovrapprezzo) secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione, in una o più tranches ed in via scindibile, di massime n. 1.851.665 azioni ordinarie.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, l'amministratore Duccio Vitali, in forza dei poteri allo stesso conferiti dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2017, ha determinato l'aumento di capitale in Euro 187.000 e il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie destinate al collocamento in Euro 11,75 ciascuna di cui Euro 0,11 a capitale sociale ed Euro 11,64 a sovrapprezzo, con emissione di massime n. 1.700.000 Azioni a valere sul predetto aumento.

Con la medesima delibera l'Assemblea ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile per massimi Euro 22.798 (oltre sovrapprezzo) secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di massime n. 222.200 azioni prive di valore nominale e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, in una o più tranches ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma del codice civile, in quanto riservato a dipendenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società o di società controllate, beneficiari del "Piano di Stock Option 2018-2020", da eseguirsi entro il 16 novembre 2022. Alla data del 31 dicembre 2020, le opzioni assegnate sono le seguenti: corrispondente alle azioni da assegnare nell'ambito del predetto piano di incentivazione sono state assegnate, nella misura che segue:

In data 10 luglio 2019 e 27 agosto 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione di n. 147.500 opzioni per la sottoscrizione di altrettante nuove azioni ordinarie della Società, al prezzo di Euro 11,75 ciascuna, per massimi nominali Euro 15.133,78 (oltre a sovrapprezzo) a valere sull'aumento deliberato dall'assemblea straordinaria del 16 novembre 2017. Ai sensi del relativo regolamento è previsto che il periodo di maturazione delle Opzioni termini alla fine dell'esercizio sociale 2021, e che l'esercizio delle Opzioni possa avvenire entro 90 giorni di calendario decorrenti dalla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale compreso nel Periodo di Vesting (il "Periodo di Esercizio").

Per i Beneficiari diversi dai dirigenti con responsabilità strategici della Società è previsto che il Periodo di Vesting termini alla fine del primo esercizio sociale successivo a quello in corso alla data di attribuzione delle Opzioni.

In data 23 luglio 2018 il capitale sociale della Società è passato da Euro 566.961, pari a 5.403.330 azioni ordinarie, a Euro 573.861, pari a 5.472.330 azioni ordinarie, a seguito dell'esercizio di 6.900 opzioni delle 12.150 assegnate ai dipendenti della Società – pari a 69.000 opzioni delle 121.500 opzioni a seguito del frazionamento funzionale all'ammissione delle azioni Alkemy sull'AIM – nell'ambito del "Piano di stock option 2015- 2018" a valere sulla delega conferita dall'assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014 ed esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2015.

Successivamente, in data 23 luglio 2019 il capitale della Società è passato da Euro 573.861, pari a 5.472.330 azioni ordinarie, a Euro 587.589 pari a 5.609.610 azioni ordinarie, a seguito dell'esercizio di 13.728 opzioni



convertite in pari numero di azioni ordinarie della Società, nell'ambito del "Piano di stock option 2016-2019" a valere sulla delega conferita dall'assemblea della Società del 9 marzo 2016 ed esercitata dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

Assemblea straordinaria in data 25 giugno 2019

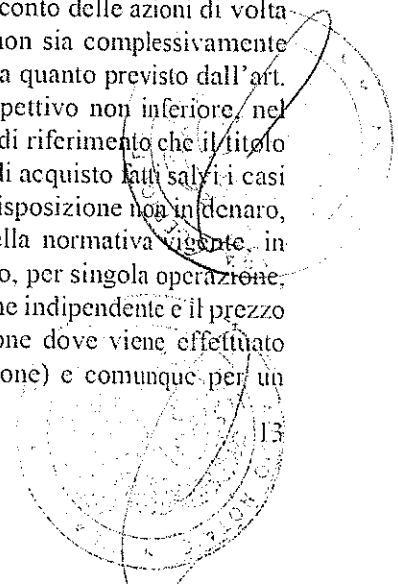
L'Assemblea straordinaria in data 25 giugno 2019 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro e non oltre il 25 giugno 2024, per massimi Euro 10.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 800.000 azioni ordinarie, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c., con conferimento in natura di beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da queste controllate o connessi al settore digitale nonché beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici a supporto di tali attività, e ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ove applicabile) in quanto da riservare a potenziali partner industriali, nel contesto di operazioni coerenti con la strategia di crescita per linee esterne del Gruppo, nonché la facoltà, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c., di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della società, per il medesimo periodo di tempo, a valere sul medesimo controvalore massimo e sul medesimo numero massimo di azioni di nuova emissione sopra indicati e, quindi, per un ammontare massimo di Euro 10.000.000,00, unitamente alla facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione mediante emissione di massime n. 800.000 azioni ordinarie, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c. ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., in quanto da riservare a potenziali partner industriali, nel contesto di operazioni coerenti con la strategia di crescita per linee esterne del Gruppo, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale c/o di emissione delle obbligazioni convertibili. Alla data della presente Relazione tale delega non ha ancora trovato esecuzione.

Per ogni altra ulteriore informazione sui Piani di Stock Option a beneficio di amministratori, dipendenti e dirigenti con responsabilità strategiche e le opzioni assegnate, si rinvia a quanto indicato nel Prospetto informativo supplito sul sito della Società alla sezione Investor Relations, sulla relazione di gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 alla sezione "Piani di Stock Options" e sulla Relazione sulla Remunerazione.

➤ Acquisto di Azioni Proprie

In data 7 maggio 2019, l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile, previa cessazione degli effetti della precedente delibera assembleare del 16 novembre 2017 per la parte non ancora eseguita, l'acquisto di azioni proprie della Società nelle modalità di seguito riportate.

L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data di cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione concessa con delibera assembleare del 16 novembre 2017 (e pertanto dal 16 maggio 2019), fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che, tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 15% del capitale sociale (e comunque in ogni caso inferiore a quanto previsto dall'art. 2357, comma 3 c.c., ove ve ne siano i presupposti di applicazione), ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, sempre del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione – comunque ad un prezzo, per singola operazione, che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto (anche qualora le azioni fossero negoziate in diverse sedi di negoziazione) e comunque per un





controvalore massimo in ogni momento di complessivi Euro 250.000 e fermo restando che il volume giornaliero degli acquisti non potrà in nessuno caso essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, determinato secondo le disposizioni applicabili. I limiti di negoziazione derivanti dalla normativa applicabile si intenderanno automaticamente adeguati a eventuali diversi limiti introdotti a seguito della modifica della legislazione vigente.

L'acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti secondo le modalità, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione, in ogni caso in conformità alle disposizioni di legge regolamentari di tempo in tempo vigenti a seconda del mercato di quotazione delle azioni della Società, anche in conformità al Regolamento UE n. 596/2014 e dai relativi regolamenti attuativi, per quanto applicabili, nonché delle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ovvero ai sensi della normativa primaria e secondaria di volta in volta applicabile a seconda del mercato di quotazione delle azioni della Società.

La summenzionata delibera è scaduta in data 16 novembre 2020. Prima di tale scadenza, in data 12 ottobre 2020 l'Emittente ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie, conclusosi proprio in data 16 novembre 2020 con scopo di utilizzare le azioni proprie acquistate per l'assegnazione ai beneficiari di piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali di Alkemy. Per l'esecuzione del Piano, la Società ha incaricato Itermonte SIM S.p.A. di operare in qualità di intermediario specializzato.

Per ulteriori informazioni sul Piano di Buy Back avviato in data 12 ottobre 2020 si rinvia al Comunicato Stampa pubblicato in parti data e consultabile sul sito della Società <https://www.alkemy.com/investors/#/comunicati-price-sensitive>.

A seguito degli acquisti sopra indicati, considerando inoltre le azioni proprie già in portafoglio (relative agli acquisti eseguiti nell'ambito delle precedenti tranche del Programma di Buyback), Alkemy detiene alla data della presente Relazione n. 112.536 azioni proprie, pari al 2,006% del capitale sociale.

j. Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Cod. Civ.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF nel sito internet www.alkemy.com nella Sezione Corporate Governance/Relazioni Annuali.

Inoltre, si sottolinea che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella successiva Sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle disposizioni in materia contenute nel TUF, nelle disposizioni regolamentari applicabili e nel Codice di Autodisciplina (edizione luglio 2018), reperibile sul sito sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

In considerazione dell'approvazione del Nuovo Codice intervenuta il 31 gennaio 2020, da parte del Comitato per la Corporate Governance, nel corso del prossimo esercizio 2021 la Società intende dare applicazione al Nuovo Codice, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse, rappresentando i migliori standard cui orientare l'assetto organizzativo della Società, siano determinanti al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e



interesse degli investitori, anche esteri. Di tale adozione, la Società darà informativa nella Relazione sul Governo Societario da pubblicarsi nell'esercizio 2022.

Ciò premesso, nei casi in cui sia già possibile, nella presente Relazione la Società indicherà le valutazioni che dovrà compiere, le modifiche che intende introdurre all'attuale sistema di governance o le deroghe che intende adottare rispetto alle disposizioni del Nuovo Codice.

La Società non ha adottato o aderito a codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana.

La presente Relazione provvede a fornire le informazioni sul governo societario di Alkemy e sul grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina.

Nella compilazione della Relazione, la Società ha utilizzato in larga parte il format circolato da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2019 (VIII edizione), applicando il principio "*comply or explain*" (indicando, in particolare (i) se e come ha disatteso / si è discostata da una o più raccomandazione; (ii) descrivendo i motivi dello scostamento e come la decisione di discostarsi dalla raccomandazione sia stata adottata dalla Società; (iii) se vi sia un preciso orizzonte temporale per lo scostamento e come la scelta "in deroga" al Codice di Autodisciplina contribuisca al buon governo societario della Società; (iv) indicando le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti.)

Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance del Gruppo Alkemy.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

Ai sensi del citato articolo 19 dello Statuto, la Società può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 9 (nove) membri, determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione o modificato con successiva deliberazione.

Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'assemblea, non superiore a tre esercizi, cessano dalla carica alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

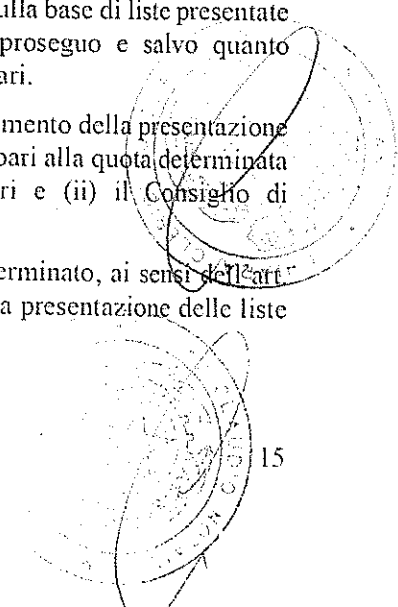
Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla vigente disciplina normativa e regolamentare. Almeno un amministratore (ovvero due amministratori se il consiglio sia composto da più di sette componenti) deve possedere i requisiti di indipendenza richiesti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF ("**Requisiti di Indipendenza**").

La nomina del Consiglio di Amministrazione è effettuata dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura di cui all'art. 19 dello Statuto, riportata nel proseguo e salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori: (i) i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di Azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari e (ii) il Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che con determinazione del 29 gennaio 2021 n. 44 la CONSOB ha determinato, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob che la quota di partecipazione per la presentazione delle liste all'assemblea ordinaria degli Azionisti di Alkemy è pari al 4,5%.

Ciascuna lista:





- (i) deve contenere un numero di candidati non superiore a 9 (nove), elencati secondo una numerazione progressiva;
- (ii) deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i Requisiti di Indipendenza fermo restando che se la lista contiene un numero di candidati superiore a 7 (sette), deve espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti;
- (iii) per il periodo di applicazione della normativa anche regolamentare pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, ove presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti a entrambi i generi, almeno nella proporzione minima richiesta dalla normativa di legge anche regolamentare pro tempore vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Inoltre, a ciascuna lista deve altresì essere allegato:

- (a) il *curriculum vitae* dei candidati;
- (b) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza;
- (c) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti per le liste dei soci, e (ii) soddisfare, *mutatis mutandis*, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni o esclusioni. I voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti paragrafi si considera come non presentata.

- A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del Consiglio di Amministrazione in base alle disposizioni che seguono:
 - 1. risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno



votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

2. Non si tiene tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito un numero di voti almeno pari alla metà del numero di azioni corrispondente alla quota richiesta per la presentazione delle liste.
3. In caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
4. Se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni in materia di Requisiti di Indipendenza, il candidato non in possesso dei Requisiti di Indipendenza eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei Requisiti di Indipendenza non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

5. Se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni in materia di equilibrio tra generi sopra stabilite, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni sopra stabilite in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

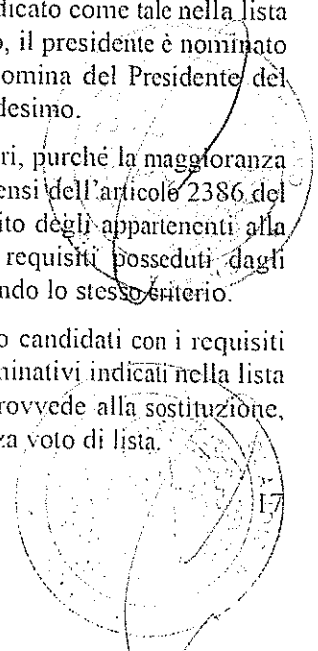
B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, di volta in volta vigenti, nonché delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi sopra stabilite.

C) Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente Articolo, i membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi, sopra stabilite.

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, fermo restando che alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione può provvedere il Consiglio di Amministrazione medesimo.

Nel caso in cui nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio.

Qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile ricorrere ai nominativi indicati nella lista a cui appartenevano gli amministratori cessati, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.





In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

L'assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residua del loro mandato, ferma restando la necessità di assicurare un numero adeguato di amministratori indipendenti e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

La perdita dei Requisiti di Indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabilito dalla norma medesima.

Il Consiglio, qualora non vi provveda l'assemblea, elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente, che svolge funzione vicaria del Presidente e ha i medesimi poteri in ogni caso di assenza o impedimento del Presidente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la presidenza della riunione consiliare è assunta dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato più anziano presente alla riunione consiliare, ovvero, in caso sua assenza o impedimento, dal consigliere più anziano.

La rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, e nei limiti del potere di gestione di volta in volta delegato, a ciascun Amministratore Delegato, al Presidente del Comitato Esecutivo e ai consiglieri cui siano stati delegati determinati atti o categorie di atti o funzioni.

Il potere di rappresentanza spetta altresì al Direttore Generale, ove nominato, e agli altri eventuali rappresentanti commerciali, ai sensi di legge, nonché ai terzi cui siano conferite procure per determinati atti o categorie di atti.

La Società non è soggetta a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle disposizioni stabilite dal Codice Civile, dal TUF e dal Codice di Autodisciplina.

Piani di Successione

In considerazione dell'assetto proprietario, della struttura e della dimensione della Società, nonché dell'esperienza e delle competenze degli attuali amministratori esecutivi e del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione, la Società ha ritenuto di non modificare la delibera del Consiglio del 2 ottobre 2019 con la quale ha valutato di non adottare un piano di successione degli amministratori esecutivi di cui all'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ed il Comitato Controllo e Rischi hanno preso atto che con la Raccomandazione n. 24 del Nuovo Codice, l'obbligo di predisposizione del piano di successione grava soltanto in capo alle società qualificabili come "grandi" ai sensi del Nuovo Codice. Dal momento che tale qualifica non può essere attualmente attribuita alla Società la stessa non è tenuta ad adottare alcun piano di successione per gli amministratori esecutivi, in linea con la decisione assunta a seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione nell'attuale composizione.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Il Consiglio in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea del 25 giugno 2019 e rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 ed è composto come segue:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>
---------------	-----------------------



Presidente (2)	Alessandro Mattiacci
Consigliere Delegato (2)	Duccio Vitali
Consigliere (3)	Riccardo Lorenzini
Consigliere (2)	Vittorio Massone (*)
Consigliere (2)	Massimo Canturi (**)
Consigliere (1)(3)	Giorgia Abeltino
Consigliere (1)(3)	Giulia Bianchi Frangipane
Consigliere (1)(3)	Andrea Di Camillo
Consigliere (1)(3)	Serenella Sala

(1) munito dei requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 147 comma 4 e dell'art. 148, co. 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

(2) amministratore esecutivo;

(3) amministratore non esecutivo;

(*) Si precisa che Vittorio Massone è stato cooptato dal Consiglio di amministrazione in data 13 febbraio 2020, in sostituzione del dimissionario Matteo de Brabant e poi confermato nella sua carica di amministratore con delibera dell'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020

(**) Si precisa che Massimo Canturi è stato cooptato dal Consiglio di amministrazione in data 23 luglio 2020, in sostituzione del dimissionario Francesco Beraldi.

In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Alessandro Mattiacci quale Presidente Esecutivo, Vittorio Massone quale Vice Presidente e Duccio Vitali quale Amministratore Delegato.

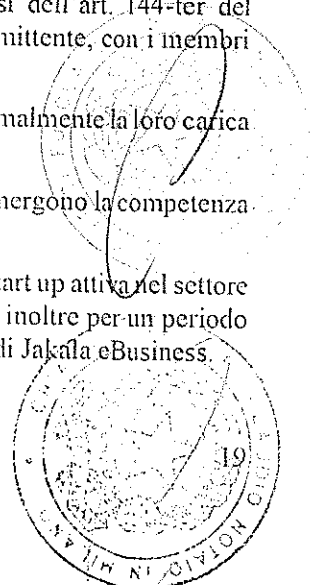
Con dichiarazioni pervenute all'Emittente in data 7 e 8 settembre 2020, gli Amministratori Indipendenti Andrea di Camillo, Giorgia Abeltino, Giulia Bianchi Frangipane e Serenella Sala hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF (che richiama l'art. 148, comma 3, TUF) e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. In data 11 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione dei requisiti di indipendenza dei summenzionati amministratori indipendenti.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela ai sensi dell'art. 144-ter del Regolamento Emittenti con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti della Società.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno provveduto ad accettare formalmente la loro carica e sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alessandro Mattiacci – Laureato in Economia. Fondatore e CEO di iResearch S.p.A., start up attiva nel settore *digital* e in particolare orientata allo sviluppo dei sistemi per le ricerche online. È stato inoltre per un periodo di sette anni VP Strategic Development presso Jakala Holding S.p.A. e dal 2012 CEO di Jakala eBusiness.





Alessandro Mattiacci è membro del Consiglio di Amministrazione di Alkemy dal 18 maggio 2012 e dal 2012 è amministratore esecutivo di Alkemy. In data 3 maggio 2018 è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni dalla carica di Presidente rassegnate da Riccardo Lorenzini.

Duccio Vitali – Laureato in Ingegneria presso il Politecnico di Milano. Ha conseguito un master in *business administration* (MBA) presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Ha svolto, per un periodo di dieci anni, attività di consulenza professionale presso *Bain&Co.* nel ruolo di partner all'interno dell'area *Technology, Media & Telecommunication*, per gli uffici di Milano, Dallas e Dubai. È inoltre visiting professor presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi sulle tematiche appartenenti al settore *digital*.

Duccio Vitali è membro del Consiglio di Amministrazione di Alkemy dal 18 maggio 2012 e dal 2012 ricopre la carica di amministratore delegato di Alkemy, incarico che ricopre anche alla data della presente Relazione.

Riccardo Lorenzini – Svolge da quasi quarant'anni attività professionale nel settore della pubblicità e della comunicazione. Dal 1979 al 1994, ha lavorato da *Saatchi & Saatchi*, ricoprendo dal 1992 al 1994 la carica di amministratore delegato. È stato amministratore delegato di *Lowe Pirella Goettsche* dal 1994 al 1997 e, negli stessi anni, membro dello *European Board of Directors del Lowe Group*. Co-fondatore e CEO dell'agenzia D'Adda, Lorenzini, Vigorelli nel 1997, termina il suo incarico nel 2008. Dal 2005 al 2008 è stato inoltre membro del *Worldwide Board of Directors* di BBDO Worldwide, uno dei maggiori network di agenzie pubblicitarie al mondo, parte di Omnicom Group. È uno dei soci fondatori e, dal 2012, Presidente di Alkemy S.p.A., incarico che ricopre fino al 3 maggio 2018.

Riccardo Lorenzini è membro del Consiglio di Alkemy dal 18 maggio 2012. Alla Data della presente Relazione è amministratore non esecutivo di Alkemy.

Massimo Canturi – Dopo la laurea in Ingegneria Chimica conseguita nel 1983 presso il Politecnico di Torino, la sua carriera professionale è iniziata nella Marconi PLC, una multinazionale britannica di apparecchiature Telco dove ha ricoperto diverse posizioni, lasciando la società da Direttore delle operations. Nel proseguo della sua carriera, Massimo Canturi ha continuato a sviluppare le proprie conoscenze ed esperienza nel settore delle telecomunicazioni e ICT, ricoprendo in particolare i seguenti ruoli: Senior Director di Cisco Systems; Senior VP presso Pirelli Optical Systems. Inoltre, Canturi è stato Amministratore Delegato di Olivetti I-Jet e Vicepresidente esecutivo di Olivetti Tecnost Divisione Prodotti per Ufficio. Ha anche lavorato per Italtel nel ruolo di Vicepresidente esecutivo ed ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione di Comdata S.p.A.

In data 23 luglio 2020, a seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione rese da Francesco Berardi, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Massimo Canturi quale nuovo consigliere di Alkemy conferendogli, con delibera dell'11 settembre 2020, deleghe operative e nominandolo direttore generale di Alkemy.

Vittorio Massone - Laureato in Economia e Commercio presso La Sapienza di Roma e ha conseguito un MBA presso l'Università Bocconi di Milano. Vittorio Massone vanta oltre 25 anni di esperienza nella consulenza strategica. Nel 1994 Massone entra in *Bain & Company*, società di cui è stato Partner a partire dal 1999 e Director dal 2004, diventando una figura di riferimento nel settore delle telecomunicazioni, del *media/entertainment*, del digitale, dei servizi industriali, del *government e dell'automotive*, operando con clienti di alto profilo. Nel 2010 Massone si trasferisce a *Johannesburg* con l'incarico di *Managing Partner di Bain & Company Africa* fino al 2018, dove rilancia le operazioni della società nella regione portando il team fino a 200 componenti e aprendo un nuovo ufficio in Nigeria.

In data 13 febbraio 2020, a seguito delle dimissioni dalla carica del consigliere Matteo de Brabant, Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Vittorio Massone quale nuovo consigliere di Alkemy conferendogli deleghe operative e nominandolo Vice-Presidente della Società.

Andrea Di Camillo - Nato a Biella nel 1970, inizia il proprio percorso professionale in Olivetti, dove entra nel 1995 per occuparsi del *marketing* di ItaliaOnline, tra le società pioniere nel mercato digitale italiano. Nel 1999 è tra i fondatori di Vitaminic e nel 2006 di Banzai. Quest'ultima si afferma in breve tempo come seconda



web company italiana. Ha oltre quindici anni di esperienza come *venture capitalist* e imprenditore, ha lavorato per *Kiwi I*, *Cir Ventures* e *Principia SGR*. Ha inoltre investito in più di quaranta aziende, come *Yoox*, *Venere*, *Viamente*. Tra il 2010 e il 2012 gestisce il turnaround dei fondi *Principia I* e *Principia II*, investendo oltre 40 milioni di Euro e ridefinendo la strategia di investimento della *SGR*. Ha investito in numerose startup a titolo personale nel corso degli anni: da *Cortilia* a *Iubenda*, *Fubles* e *Viamente* che, nel 2012, viene acquisita da un gruppo industriale statunitense. Nel 2013 ha lanciato *P101*, di cui è *managing partner*. In seguito, partecipa al lancio del primo fondo di *venture capital* in Italia, *Kiwi I*, con il quale effettua alcuni degli investimenti di maggior successo nel settore digitale, come *Yoox* e *Venere*.

Andrea di Camillo è membro del Consiglio di *Alkemy* dal 5 dicembre 2017. Alla data della Relazione è membro del Consiglio di Amministrazione e componente del Comitato per le Remunerazioni (carica che ricopre da 18 dicembre 2017) e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (del quale è anche Presidente). Nel corso dell'esercizio il Dott. Di Camillo è stato altresì membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al riguardo si veda quanto indicato alla successiva Sezione 12.

Giorgia Abeltino – Consegue la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli ed inizia il proprio percorso professionale presso lo studio legale *Bonelli Erede*. Dopo un breve periodo presso la Commissione Europea, dal 2004 al 2008 collabora con *Sky Italia*, occupandosi di affari regolamentari per poi spostarsi a New York, dove lavora presso *News Corporation*. Dal 2010 collabora con *Google*, presso il quale ricopre il ruolo di direttrice degli affari pubblici per l'Italia, Francia, Grecia e Malta e direttrice delle relazioni esterne.

Giorgia Abeltino è membro del Consiglio di *Alkemy* dal 25 giugno 2019. Alla data della Relazione è membro del Consiglio di Amministrazione e componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Giulia Bianchi Frangipane – Consegue la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna nel 2001 e prosegue gli studi presso la *Fordham University di New York*, conseguendo un *LLM* nel 2004. Dopo una prima esperienza presso un primario studio legale italiano, dal 2005 collabora con lo studio legale *Bonelli Erede*, diventandone socia nel 2016. Possiede esperienza in diversi settori del diritto societario, tra i quali il settore del *private equity*, *capital markets*, *M&A* e nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria. È inoltre membro del *focus team* dedicato "Innovazione e Trasformazione Digitale" dello Studio *Bonelli Erede*.

Giulia Bianchi Frangipane è membro del Consiglio di *Alkemy* dal 25 giugno 2019. Alla data della Relazione è membro del Consiglio di Amministrazione e componente dei Comitati per le Remunerazioni, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

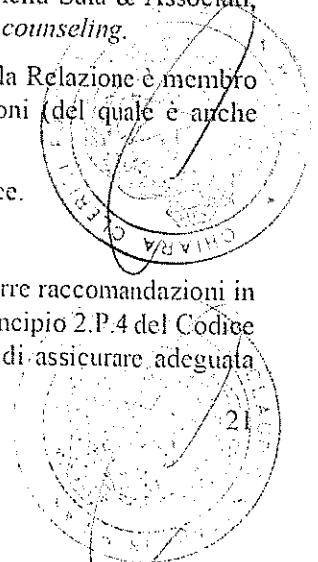
Serenella Sala – Consegue la laurea in Fisica nel 1986 e, successivamente, un *master in business administration* presso l'Università Bocconi. Subito dopo la laurea, si reca presso il *Max-Planck Institut di Mainz* (Germania) per svolgere attività di ricerca di base in campo chimico-fisico. Continua il proprio percorso professionale presso *Ibm Italia* nonché in *Mckinsey & co.*, all'interno del quale ricopre il ruolo di *engagement manager* in ambito di consulenza strategica organizzativa. Dal 1994 al 2015 collabora con altre società nel settore della consulenza e dello sviluppo strategico per poi fondare, nel 2015, *Serenella Sala & Associati*, società di consulenza focalizzata su *executive development*, *team coaching* e *personal counseling*.

Serenella Sala è membro del Consiglio di *Alkemy* dal 25 giugno 2019. Alla data della Relazione è membro del Consiglio di Amministrazione e componente del Comitato per le Remunerazioni (del quale è anche Presidente).

Per ogni dettaglio sulla composizione del Consiglio si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Criteri e politiche di diversità

Nel luglio 2018, il Codice di Autodisciplina è stato aggiornato ed integrato per introdurre raccomandazioni in materia diversità, anche di genere, nella composizione dell'organo amministrativo (principio 2.P.4 del Codice di Autodisciplina e relativi criteri applicativi), nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata





competenza e professionalità dei componenti del Consiglio e con l'obiettivo di salvaguardare gli effetti della L. 120/2011 sulla composizione degli organi sociali delle società quotate, invitando le società ad applicare le nuove raccomandazioni dal primo rinnovo delle cariche sociali successivo alla cessazione dell'efficacia della L. 120/2011.

La Società, in linea con le previsioni di cui al principio 2.P.4 del Codice di Autodisciplina e dei relativi commenti e criteri applicativi, nonché in linea con quanto previsto all'art. 147-ter comma 1-ter TUF ha già dato attuazione ai criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

A tale riguardo, si segnala che l'attuale Consiglio è composto da 9 membri ed il genere meno rappresentato è il genere femminile con una presenza di 3 consiglieri su 9 in linea con quanto previsto all'art. 147-ter comma 4 TUF.

Per quanto concerne le politiche di diversità previste dall'art. 123-bis, co.2 lett. d-bis) del TUF, si segnala che la Società ha ritenuto di non modificare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2019 con la quale ha deliberato di non adottare apposite politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo conformi all'art. 123-bis, comma 2 lett. d-bis) del TUF.

La decisione del Consiglio tiene conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

In particolare, con riferimento all'equilibrio di genere, lo Statuto prevede che, tra l'altro, ciascuna lista, per il periodo di applicazione della normativa anche regolamentare pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, ove presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti a entrambi i generi, almeno nella proporzione minima richiesta dalla normativa di legge anche regolamentare pro tempore vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Inoltre, ai sensi dell'art. 19.13, qualora attraverso il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione non siano state rispettate le disposizioni in materia di equilibrio tra generi sopra stabilite, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni sopra stabilite in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista. Le disposizioni sull'equilibrio dei generi dovranno essere rispettate dall'Assemblea anche nei casi in cui non sia stato possibile procedere al meccanismo del voto di lista.

Inoltre, nonostante summenzionate disposizioni statutarie troveranno applicazione dal primo rinnovo successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni all'MTA, come già segnalato, fin da tale data l'Emittente si è conformata alla disciplina dettata dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, TUF in materia di equilibrio tra generi, nonostante tale norma si applicherà solo al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla data di inizio delle negoziazioni.

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020") ha modificato le disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del D.lgs. 58/98 (TUF) e sostituito il comma 1, Art. 1 della L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, con efficacia dal 1° gennaio 2020.

I previgenti artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF richiedevano alle società con azioni quotate il rispetto di un criterio di composizione di genere in base al quale al genere meno rappresentato spettava almeno un terzo dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Tale criterio di riparto trovava applicazione per tre mandati consecutivi dall'entrata in vigore della predetta legge ovvero a decorrere



dall'ammissione a quotazione successiva alla predetta entrata in vigore. Infine, allo scopo di rendere graduale l'applicazione della disciplina, era stabilito che per il primo rinnovo la quota da riservare al genere meno rappresentato fosse almeno pari a un quinto del numero complessivo dei componenti di ciascun organo sociale.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi". Inoltre, limitatamente alle società neo-quotate, è previsto "per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni" che la percentuale da riservare al genere meno rappresentato sia pari ad "almeno un quinto" dei componenti. Tale nuova disposizione troverà applicazione a "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020.

Per la Società, quindi, è previsto che "per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni" che la percentuale da riservare al genere meno rappresentato sia pari ad "almeno un quinto" dei componenti.

Ciò detto in relazione all'equilibrio di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione, si segnala altresì come la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti criteri di diversità di cui all'art. 2 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio, infatti, si compone di amministratori esecutivi e non esecutivi tutti dotati di adeguate e diversificate competenza e professionalità, i quali apportano la loro specifica esperienza alle discussioni consiliari. La composizione del Consiglio risulta infatti adeguatamente diversificata, con presenza di individui appartenenti a generi, età diversi e con bilanciamento di competenze/formazione/esperienze complementari.

Sotto il profilo anagrafico, inoltre, il Consiglio di Amministrazione è composto da esponenti di diverse generazioni, che risultano di età compresa tra 44 e 64 anni. L'età media è di circa 53 anni. Sotto il profilo dell'anzianità di nomina si segnala come alcuni dei componenti del Consiglio, ed in particolare l'Ing. Duccio Vitali, il Presidente Alessandro Mattiacci, il Dott. Lorenzini siano membri del Consiglio sin dal 18 maggio 2012.

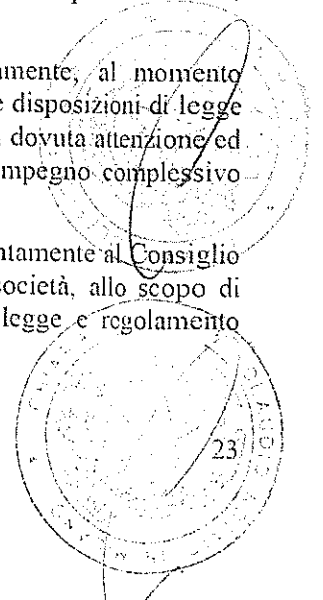
Il consigliere Andrea Di Camillo è parte del Consiglio di Alkemy sin dall'ammissione della Società all'AIM Italia, mentre i consiglieri Vittorio Massone, Massimo Canturi, Giulia Bianchi Frangipane, Giorgia Abeltino e Serenella Sala sono stati nominati successivamente proprio al fine di arricchire e diversificare le competenze e le qualità di genere e professionali del Consiglio in conformità con quanto richiesto dalla normativa regolamentare vigente e dal Codice di Autodisciplina.

Limiti al cumulo degli incarichi

Conformemente a quanto raccomandato dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Alkemy, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Alkemy.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è inoltre tenuto a comunicare prontamente al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di Amministratore o Sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.





In considerazione del fatto che la Raccomandazione n. 15 del Nuovo Codice impone soltanto alle società qualificabile come “grandi” l’obbligo del Consiglio di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore della società, tenendo conto dell’impegno derivante dal ruolo ricoperto, la Società ha valutato di non modificare la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 2 ottobre 2019 con la quale ha ritenuto necessario definire criteri generali relativi al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dagli amministratori e sindaci in altre società.

Induction Programme

In considerazione delle competenze e dell’esperienza degli Amministratori e dei Sindaci in carica, la Società non ha ritenuto necessario sviluppare nel corso dell’Esercizio uno specifico *induction programme*.

In occasione della Board Evaluation effettuata nel corso dell’Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno conoscere il parere degli amministratori in merito alla partecipazione alle riunioni del Consiglio da parte di soggetti esterni per fornire approfondimenti sugli argomenti posti all’ordine del giorno (ad esempio, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dirigenti della Società o di società del Gruppo, responsabili di funzione ecc.). Al riguardo, i consiglieri hanno valutato come sostanzialmente adeguato il coinvolgimento di soggetti esterni al Consiglio nel corso delle riunioni, auspicando un coinvolgimento sempre maggiore per fornire approfondimenti sugli argomenti posti all’ordine del giorno nonché per approfondire tematiche o fornire scenari di mercato.

Sotto tale profilo si segnala la regolare presenza alle riunioni del consiglio, in quanto invitato a partecipare, da parte del CFO.

Inoltre, si segnala che, il coinvolgimento dell’intero consiglio nelle dinamiche aziendali e di business avviene in modo efficiente durante il dibattito consiliare, nel corso del quale gli amministratori esecutivi forniscono adeguata informativa in merito.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell’Esercizio si sono tenute dodici riunioni del Consiglio di Amministrazione (con una durata media di circa 3 ore). La partecipazione alle riunioni da parte di tutti i consiglieri è stata pari al 67%. La partecipazione del collegio sindacale, nella sua interezza si attesta intorno al 75%

Alla data della Relazione si sono tenute due riunioni del Consiglio e sono previste almeno quattro riunioni per l’esercizio 2021 (una delle quali è quella tenuta alla data della presente Relazione), come da Calendario degli Eventi Societari pubblicati sul Sito Internet della Società [www.alkemy.com/Sezione Investor Relators](http://www.alkemy.com/Sezione%20Investor%20Relators).

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo giudichi opportuno o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in mancanza di quest’ultimo, dall’Amministratore Delegato più anziano.

Il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione spetta altresì, ai sensi dell’articolo 151 del TUF, al collegio sindacale o anche individualmente a ciascun sindaco effettivo.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di colui che presiede la riunione.

La tempestività e la completezza dell’informativa pre-consiliare sono garantite mediante il coinvolgimento delle competenti funzioni aziendali che curano e coordinano la predisposizione della documentazione di volta in volta necessaria per gli specifici argomenti posti all’ordine del giorno, con il supporto dei consulenti



incaricati dalla Società e nel rispetto del termine di 3 giorni antecedente alla riunione previsto dall'art. 21.4 dello Statuto per la convocazione del Consiglio, termine rispettato in quasi la totalità dei casi.

Dai risultati della *board evaluation* effettuata dalla Società, condivisi in sede consiliare in occasione della riunione del Consiglio dell'11 settembre 2020, è emerso che i Consiglieri hanno espresso un giudizio di quasi piena adeguatezza in merito alla completezza della documentazione e dell'informativa pre-consiliare, pur auspicando che la Società condivida con maggiore anticipo la documentazione a supporto della discussione delle riunioni del CDA e dei Comitati rispetto alla data delle rispettive riunioni.

Sempre in occasione della *board evaluation*, tutti i Consiglieri hanno in ogni caso valutato come adeguata la scelta del Consiglio di non adottare un regolamento dei lavori consiliari nel corso dell'Esercizio alla luce delle effettive modalità di organizzazione e funzionamento delle riunioni, della completezza delle informazioni fornite. In particolare, tre consiglieri hanno commentato che non si sente il bisogno di adottare un regolamento in termini di costi e benefici ed in considerazione del buon svolgimento delle riunioni.

Non sono state pertanto assunte dal Consiglio determinazioni in merito ad uno specifico termine entro il quale far pervenire la documentazione e l'informativa pre-consiliare, fermo restando che l'Amministratore Delegato ed il Presidente si sono impegnati a vigilare affinché le competenti funzioni aziendali ed i consulenti esterni condividano sempre più tempestivamente la predetta documentazione.

Si segnala infine che, per l'esercizio 2021, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 11 del Nuovo Codice, il Consiglio adotterà in ogni caso un regolamento per il funzionamento dei lavori consiliari.

Come già anticipato al precedente paragrafo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa di prassi, su invito del Presidente, il *Chief Financial Officer* della Società, nonché, ove funzionale alla migliore trattazione dei punti all'ordine del giorno, i consulenti legali esterni della Società o i VP delle diverse *business unit* dell'Emittente.

In conformità alle disposizioni normative civilistiche e del Codice di Autodisciplina, la Società riconosce un ruolo centrale al Consiglio all'interno del sistema di governance della medesima.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, la gestione dell'impresa sociale spetta in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale.

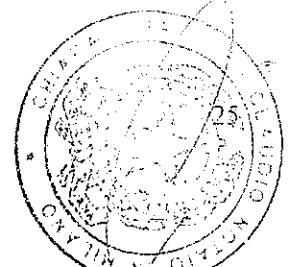
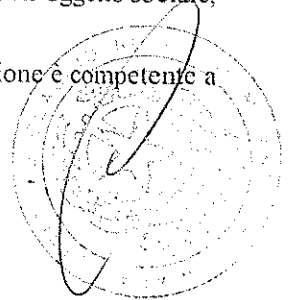
Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Vice Presidente svolge funzione vicaria del Presidente e ha i medesimi poteri in ogni caso di assenza o impedimento del Presidente.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo ed alla creazione di valore sostenibile di medio-lungo periodo.

Esso ha il potere e dovere di indirizzare e dirigere l'impresa, perseguendo l'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti e. A tal fine il Consiglio delibera le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo quanto espressamente riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare, ai sensi dell'art. 22.3 dello Statuto, in merito a:

- (i) fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, del codice civile;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;
- (iv) adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- (v) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e





- (vi) l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi azioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

Sono inoltre riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- a. l'adozione delle regole di *corporate governance* della Società e la definizione delle linee guida della *corporate governance* di Gruppo;
- b. l'approvazione e il monitoraggio circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al SCIGR e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c. l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati definendone limiti e modalità di esercizio; la definizione altresì della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d. la definizione, sulla base delle proposte del Comitato per la Remunerazione, della politica di remunerazione della Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- e. la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- f. la valutazione circa il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- g. la disamina e la preventiva approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate in conformità al Regolamento OPC e alle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società in conformità al suddetto regolamento;
- h. l'istituzione e la nomina del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché di eventuali ulteriori comitati interni con funzioni consultive e propositive;
- i. la nomina e la revoca del dirigente preposto, previo parere del Collegio Sindacale, alla redazione dei documenti contabili societari in conformità all'art. 29 dello Statuto;
- j. l'approvazione delle procedure e dei presidi organizzativi interni previsti dalla normativa di legge e di regolamento applicabile e raccomandati dal Codice di Autodisciplina (quali, a titolo esemplificativo, la procedura in materia di operazioni con parti correlate, la procedura interna per la gestione e la tenuta del registro *insider* e il trattamento delle informazioni riservate, la procedura in materia di *internal dealing*);
- k. l'approvazione di operazioni con parti correlate di cui siano parte la Società e/o le società del Gruppo Alkemy, ai sensi della disciplina di legge e di regolamento di tempo in tempo vigente, nonché delle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società in conformità al suddetto regolamento;
- l. l'assunzione, la modifica e l'estinzione dei rapporti contrattuali con dirigenti e *key manager*, in entrambi i casi che riportino direttamente all'Amministratore Delegato;
- m. l'approvazione di *stock option plans* e piani di incentivazione in genere, ai sensi della disciplina di legge e di regolamento di tempo in tempo vigente e nel rispetto della politica di remunerazione adottata dalla Società;



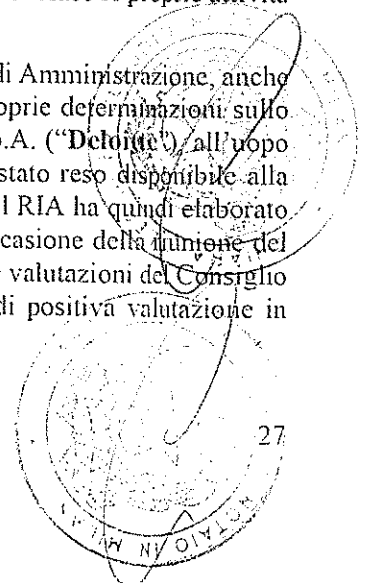
- n. la predisposizione, l'esame e l'approvazione dei *budget* e dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- o. l'esercizio della delega ad aumentare il capitale sociale conferite dall'Assemblea Ordinaria e l'attuazione dei piani di riacquisto di azioni proprie approvati dall'Assemblee citate alla precedente Sezione 2, lettera I);
- p. la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- q. la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, anche tenendo conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità in carica, anche in relazione a criteri di diversità eventualmente adottati;
- r. il compito di riferire agli Azionisti in Assemblea; di fornire informativa, nella relazione sul governo societario, tra le altre cose, su composizione, attività, processo di autovalutazione, attuazione criteri di diversità;
- s. al termine di ogni esercizio predisporre un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo; nel corso dell'Esercizio;
- t. ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

In relazione alle sopra descritte competenze esclusive si precisa quanto segue:

- con riferimento alla lettera f), il Consiglio di Amministrazione, in adesione alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo I.C.1., lett. e) del Codice di Autodisciplina, ha valutato e monitorato costantemente il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati sulla base dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, tenendo conto dell'informativa fornita dall'Amministratore Delegato in particolare in occasione delle riunioni del 24 aprile, 14 maggio, 25 giugno e 16 ottobre 2020 e da ultimo il 12 febbraio 2021. Alla luce della peculiare situazione di crisi economico-sanitaria verificatasi nel corso dell'Esercizio, gli amministratori esecutivi hanno fornito il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale costanti aggiornamenti in merito alle misure di prevenzione della trasmissione del virus Covid-19 adottati dalla Società e in merito agli impatti sul business, in particolare nelle riunioni dell'8 aprile 2020, 24 aprile 2020, 14 maggio 2020, 25 giugno 2020, 13 novembre 2020.

Al riguardo si ricorda che la Società, in data 8 aprile 2020, ha istituito un comitato esecutivo, composto dall'amministratore delegato Duccio Vitali, il Presidente Alessandro Mattiacci, il Vice Presidente Vittorio Massone e dall'allora consigliere Francesco Beraldi, al fine di far fronte all'emergenza Covid-19, con le funzioni ed i poteri descritti alla successiva Sezione 4.4, il quale ha concluso le proprie attività ed è stato sciolto in data 23 luglio 2020;

- con riferimento alla lettera p), nella riunione del 24 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della fase di recente quotazione a tale data, rinviava le proprie determinazioni sullo SCIGR del Gruppo in attesa di ricevere dalla società Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), all'uopo incaricata, la relazione sul risk assesment della Società. Tale documento è stato reso disponibile alla Società ed al RIA a giugno 2020. Sulla base dei risultati forniti da Deloitte, il RIA ha quindi elaborato il Piano di Internal Audit 2020 il quale è stato approvato dal Consiglio in occasione della riunione del 23 luglio 2020 ed è stato avviato dalla Società a partire da settembre 2020. Le valutazioni del Consiglio sul Piano di Audit e sullo SCIGR del Gruppo sono state quindi oggetto di positiva valutazione in occasione della riunione del Consiglio del 22 marzo 2021.





Per quanto riguarda le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, come sopra descritto, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione che applica i criteri e i limiti generali sopra richiamati. In adesione alle raccomandazioni contenute nell'art. 1.C.1., lett. e) del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in relazione alle operazioni significative e di rilievo strategico, economico e patrimoniale della Società e delle controllate anche in occasione delle discussioni circa il generale andamento della gestione richiamate sopra.

Si segnala infine che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

Board evaluation

Con riferimento alle attività di cui alla precedente lettera q) il Consiglio, in linea con le best practices internazionali e come anticipato nella Relazione relativa all'esercizio 2019, con l'ausilio di un consulente esterno, (lo Studio Legale e Tributario Cornelli Gabelli e Associati nella persona dell'Avv. Mara Luisa Sartori¹) ha dato avvio alla procedura di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati – per il periodo decorrente dalla nomina del board intervenuta in data 25 giugno 2019 sino all'8 settembre 2020 – tenuto altresì conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza (anche manageriale) e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica; al fine di garantire maggiore imparzialità.

Il consulente incaricato ha quindi predisposto un apposito questionario, avente il contenuto indicato nel proseguito. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha validato il questionario che, con l'ausilio del responsabile della funzione People and Culture, in data 24 luglio 2020 è stato messo a disposizione di ciascun consigliere attraverso la piattaforma “*surverymonkey*”, in una sezione appositamente creata, al fine di garantire l'anonimato delle relative risposte. L'accesso al questionario, infatti non richiedeva la compilazione di alcun form di registrazione. I questionari compilati, inoltre, sono stati resi accessibili esclusivamente al consulente incaricato di analizzare le risposte fornite in forma anonima da ciascun consigliere e di predisporre il documento di sintesi che ha lo scopo di permettere una valutazione dell'operatività del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati sotto il duplice profilo dell'efficacia e dell'efficienza, con l'obiettivo di individuare eventuali elementi che possano perfezionarne il funzionamento in un'ottica di breve periodo (es. migliorando l'informativa a supporto del processo decisionale e delle delibere consiliari) ovvero di fornire elementi utili per interventi strategici di medio/lungo periodo (es. raccogliendo raccomandazioni da trasferire al Consiglio di Amministrazione c/o agli azionisti in merito alla composizione, al funzionamento e al dimensionamento del Consiglio stesso).

Il questionario è stato articolato in due macro-sezioni, la prima dedicata interamente al Consiglio di Amministrazione (e agli Amministratori Indipendenti) e la seconda ai Comitati endo-consiliari. La Sezione dedicata al Consiglio di Amministrazione è stata a sua volta suddivisa in sottosezioni (dimensione e composizione – funzionamento – organizzazione delle riunioni – documentazione e informativa e remunerazione), mentre la Sezione dei Comitati è stata suddivisa in due sotto sessioni una dedicata alle valutazioni sulla dimensione, funzionamento aperta a tutti i consiglieri ed una dedicata alle valutazioni dei membri dei rispettivi comitati. Nelle domande, in tutto circa 90, è stato chiesto a ciascun consigliere di esprimere una valutazione da 1 a 5, dove: 1=(inadeguato/a); 2=(parzialmente adeguato/a); 3=(sostanzialmente adeguato/a); 4=(adeguato/a); 5=(pienamente adeguato/a), lasciando in ogni caso per ciascuna domanda o sezione e alla fine dell'intero questionario alcune domande a risposta libera per eventuali chiarimenti,

¹ Si precisa che lo Studio Legale e Tributario Cornelli Gabelli e Associati nella persona dell'Avv. Mara Luisa Sartori svolge in favore della Società assistenza e consulenza legale in materia societaria svolgendo la funzione di segretario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari nonché, su richiesta del management e dei soci in relazione a specifici adempimenti di carattere regolamentare.



commenti, proposte e/o suggerimento che sono stati successivamente considerati ai fini della redazione del report finale nel quale sono stati sintetizzati gli esiti della board evaluation (il "Report")

Il questionario non riportava alcuna domanda sui singoli consiglieri.

Il Report elaborato dai consulenti esterni all'esito delle risposte raccolte con il questionario ha evidenziato una valutazione finale complessivamente positiva con un punteggio pari a 4.16.

In particolare:

- (i) è stata particolarmente apprezzata l'adeguatezza della composizione e dimensione del Consiglio di Amministrazione soprattutto con riferimento alla rappresentazione all'interno del Consiglio delle diverse componenti esecutive, non esecutive e indipendenti e alle caratteristiche professionali e esperienze manageriali degli amministratori esecutivi;
- (ii) soddisfazione è stata espressa rispetto all'operato del Consiglio in termini di (i) frequenza della partecipazione alle riunioni da parte tutti gli amministratori; (ii) clima e dialettica in sede consiliare; (iii) peso riconosciuto al giudizio degli amministratori anche non esecutivi nell'assunzione delle decisioni del Consiglio e (iv) verbalizzazione delle riunioni;
- (iii) giudizio ampiamente positivo sul funzionamento anche dei comitati endo-consiliari;
- (iv) i Comitati, ed in particolare il Comitato Esecutivo istituito al fine di far fronte all'emergenza Covid-19 sono risultati ottimali in termini di ruolo, funzionamento, composizione e dimensione.

Contestualmente, l'analisi delle risposte fornite dai consiglieri ha evidenziato i seguenti spunti di miglioramento:

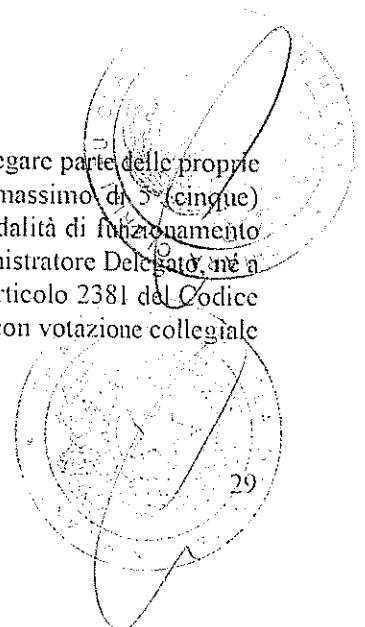
- (i) l'opportunità di condividere con maggiore anticipo la documentazione a supporto della discussione delle riunioni del CDA e dei Comitati prima della data delle rispettive riunioni;
- (ii) intensificare la partecipazione alle riunioni dei manager apicali del gruppo;
- (iii) coinvolgere di più e formare l'intero Consiglio rispetto alle tematiche inerenti la promozione di iniziative volte a favorire la partecipazione degli azionisti ed in generale nel dialogo tra la Società e gli azionisti;
- (iv) migliorare la pianificazione delle riunioni dei soli Amministratori Indipendenti.

Le risposte e le considerazioni formulate dai Consiglieri in risposta ai questionari, così come confluite nel Report, sono state oggetto di analisi collegiale da parte del Consiglio, in occasione della riunione dell'11 settembre 2020, ad esito della quale il Consiglio medesimo, all'unanimità, ha valutato complessivamente in modo positivo il proprio funzionamento nonché quello del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Esecutivo straordinario, nonché la loro rispettiva dimensione e composizione.

4.3. Organi delegati

Amministratori Delegati

Ai sensi degli Artt. 20.4 e 20.5 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 5 (cinque) amministratori, determinando i limiti della delega, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento del comitato. Il Consiglio di Amministrazione non può delegare – né a ciascun Amministratore Delegato, né a singoli consiglieri, né al Comitato Esecutivo (se nominato) – le decisioni di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, nonché le altre decisioni che per legge o regolamento debbono essere assunte con votazione collegiale dell'intero Consiglio di Amministrazione.





La Società ha attribuito specifiche deleghe operative ad alcuni dei consiglieri di amministrazione, ed in particolare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alessandro Mattiacci e all'amministratore delegato Duccio Vitali.

La scelta di attribuire deleghe operative al Presidente del Consiglio di Amministrazione è giustificata dalle particolari competenze acquisite dal dott. Mattiacci e dal valore dimostrato nell'attività di individuazione e sviluppo delle opportunità di crescita per linee esterne di Alkemy.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto, con particolare riferimento al ruolo di guida e direzione dei lavori degli organi sociali, nonché la rappresentanza della Società.

Con delibera del 25 giugno 2019, al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti i seguenti poteri, da esercitarsi nei limiti del budget approvato annualmente dalla Società:

A. VENDITE COMMERCIALI

Con firma singola e disgiunta, fino a Euro 3.000.000 per singola operazione o più operazioni tra loro collegate

Con firma abbinata e congiunta a quella di un altro consigliere munito di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore eccedente Euro 3.000.000.

1. stipulare, in nome e per conto della società, contratti quadro con clienti e partecipare ad associazioni temporanee di impresa;
2. predisporre offerte e preventivi, stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, disporre per l'emissione di fatture, note di addebito e di accredito, firmarle e quietanzarle, esigere somme anche a mezzo di mandato, rilasciando ricevute e scarichi.

B. ACQUISTI

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 500.000 per singola operazione o più operazioni tra loro collegate.

Con firma abbinata e congiunta a quella di un altro consigliere munito di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore superiore ad Euro 500.000 e fino ad Euro 1.000.000.

Con firma abbinata e congiunta a quella di due altri consiglieri muniti di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore eccedente Euro 1.000.000.

1. stipulare, firmare ed eventualmente annullare contratti ed ordinazioni di acquisto di beni necessari per il regolare funzionamento e sviluppo della Società, ritirando e rifiutando merce, accettando o respingendo fatture di fornitori;
2. acquistare, vendere e permutare beni mobili iscritti in pubblici registri, compresi gli automezzi inerenti all'attività della Società, attrezzature d'ufficio, hardware e software;
3. Sottoscrivere e stipulare, in nome e per conto della Società, contratti ed accordi normativi per l'acquisto di beni o servizi e per la fornitura o subfornitura di servizi di qualsiasi natura, purché attinenti all'attività aziendale;
4. stipulare (con tutte le clausole opportune compresa quella compromissoria), modificare e risolvere contratti e convenzioni inerenti all'attività aziendale tra i quali a titolo non esaustivo i contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, spedizione, e deposito;
5. stipulare contratti di locazione di beni, anche finanziaria limitatamente ai beni mobili, con esclusione della locazione ultranovennale di beni immobili prevista dall'art. 1572 del c.c.

C. RAPPORTI DI LAVORO

Con firma singola e disgiunta fino ad Euro 80.000 (in termini di RAL annuale) per singola operazione o più operazioni tra esse collegate.



Con firma abbinata e congiunta a quella di altro consigliere munito di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore superiore ad Euro 80.000 e fino ad Euro 100.000 (in termini di RAL).

1. assumere e licenziare personale dipendente della società, con esclusione della nomina, assunzione e licenziamento di dirigenti, stabilendo mansioni e qualifiche e determinando le retribuzioni annue lorde entro il limite sopra fissato, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al ministero del lavoro e ufficio di collocamento;
2. partecipare e sottoscrivere ogni atto, inclusi gli accordi collettivi, e le formalità inerenti alla gestione del personale (esclusi i dirigenti), alla sua organizzazione ed utilizzazione, incluse le azioni disciplinari, disponendo altresì l'eventuale trasferimento dello stesso da un'unità produttiva ad altra, ricorrendone i presupposti di opportunità e di legittimità;
3. rappresentare la Società innanzi a qualsiasi ente sindacale, previdenziale, assistenziale o associazione di categoria;
4. rappresentare la Società davanti agli Uffici del Lavoro;
5. provvedere, in nome e per conto della Società, per i pagamenti di note spese, rimborsi ed anticipi a dipendenti della società.

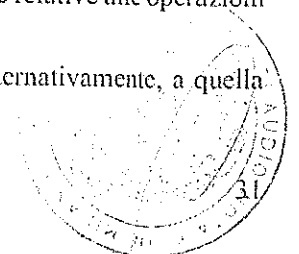
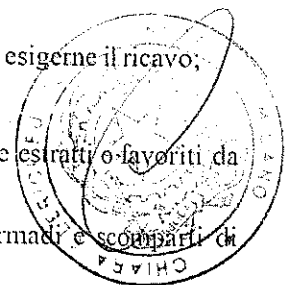
D. OPERAZIONI BANCARIE, POSTALI E FINANZIARIE

Con firma abbinata e congiunta a quella del direttore finanziario della Società per operazioni (anche tra loro collegate) di valore superiore ad Euro 400.000 e fino ad Euro 600.000.

Con firma abbinata e congiunta a quella del direttore finanziario della Società nonché a quella di un altro consigliere munito di adeguati poteri per operazioni di valore eccedente 600.000.

1. aprire e chiudere conti correnti postali e bancari;
2. operare con istituti di credito in relazione alle seguenti operazioni:
 - (i) apertura di credito in conto corrente;
 - (ii) disposizioni e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito o comunque allo scoperto;
 - (iii) costituzione di depositi cauzionali;
 - (iv) cessione di crediti;
 - (v) fidejussioni bancarie e assicurative;
 - (vi) rilascio di pagherò diretti e cambiali tratte;
 - (vii) ordini di operazioni in cambio ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
 - (viii) costituzione di depositi titoli a custodia od in amministrazione;
 - (ix) prelevamenti da depositi a custodia od in amministrazione di titoli anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigerne capitali e premi;
 - (x) stipulare contratti di locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di cassaforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi;
 - (xi) firmare ogni documento necessario o utile al completamento delle pratiche relative alle operazioni sopra riportate.

Con firma abbinata e congiunta a quella del direttore finanziario della Società o, alternativamente, a quella dell'amministratore delegato, per operazioni di valore eccedente 500.000.





1. effettuare pagamenti in favore delle società controllate.

E. VARIE

1. Redigere e firmare tutta la corrispondenza della Società e ogni altro documento che richieda la firma della Società.
2. Sottoscrivere le lettere di confidenzialità e riservatezza relative alle informazioni riservate rilasciate e ricevute dalla Società.
3. Intraprendere e resistere in qualunque azione, causa o procedimento in cui sia, o possa essere, parte la Società dinanzi a qualunque autorità giurisdizionale, sia essa civile ivi inclusa la magistratura del lavoro, penale, amministrativa e fiscale, in qualunque stato e grado, compresi anche procedimenti esecutivi, cautelari, e d'urgenza; a tal scopo, nominare legali e conferire le relative procure, eleggere domicili, agire e resistere in qualunque giudizio, sottoscrivere atti, citazioni, ricorsi, querele, esposti e diffide, atti di appello ed ogni tipo di impugnazione e gravame, rendere dichiarazioni, rispondere ad interrogatori, liberi e formali, ricevere somme e beni, rilasciare le relative quietanze e ricevute, transigere e conciliare le controversie e sottoscrivere i relativi atti transattivi, rinunciare agli atti ed ai diritti e sottoscrivere gli atti di rinuncia, effettuare remissioni di querela ed ogni altro potere necessario od anche solo opportuno per la piena tutela giurisdizionale della Società per la conciliazione e transazione di ogni controversia, senza che possa essere opposto al nominato consigliere difetto od indeterminatezza di poteri, il tutto con promessa sin d'ora di rato e valido e da esaurirsi in più contesti;
4. Compiere tutti gli atti prodromici, connessi, consequenziali e comunque necessari o utili per l'esercizio dei poteri conferiti;
5. Rappresentare la Società nelle assemblee dei soci delle partecipate.
6. Nei limiti dei poteri a lui conferiti, rilasciare procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

Si segnala che alla luce dei limitati poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il medesimo non riveste la qualifica di *Chief Executive Officer* della Società, non essendo il principale responsabile della gestione dell'impresa e pertanto, l'Emittente, quindi, non ha provveduto alla nomina del *lead Independent Director* ai sensi dei criteri applicativi 2.C.4 e 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Con delibera del 25 giugno 2019, il Consiglio ha nominato l'amministratore Duccio Vitali, quale amministratore delegato della Società, conferendogli i necessari poteri di ordinaria amministrazione della Società. In data 11 settembre 2020, in considerazione della nomina a Direttore Generale del Dott. Massimo Canturi e dei poteri conferitigli per l'esercizio delle sue funzioni, il Consiglio di Amministrazione ha revocato i poteri conferiti sino a tale data all'amministratore delegato Duccio Vitali, conferendogli contestualmente i poteri di seguito elencati, da esercitarsi nei limiti del budget approvato annualmente dalla Società:

A. VENDITE COMMERCIALI

Con firma singola e disgiunta, fino a Euro 5.000.000 per singola operazione o più operazioni tra loro collegate.

Con firma abbinata e congiunta a quella di un altro consigliere munito di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore eccedente Euro 5.000.000.

1. stipulare, in nome e per conto della società, contratti quadro con clienti e partecipare ad associazioni temporanee di impresa;
2. predisporre offerte e preventivi, stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, disporre per l'emissione di fatture, note di addebito e di accredito, firmarle e quietanzarle, esigere somme anche a mezzo di mandato, rilasciando ricevute e discarichi.

B. ACQUISTI



Con firma singola e disgiunta fino a Euro 500.000 per singola operazione o più operazioni tra loro collegate.

Con firma abbinata e congiunta a quella di un altro consigliere munito di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore superiore ad Euro 500.000 e fino ad Euro 1.000.000.

Con firma abbinata e congiunta a quella del direttore finanziario e di un altro consigliere munito di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore eccedente Euro 1.000.000.

1. stipulare, firmare ed eventualmente annullare contratti ed ordinazioni di acquisto di beni necessari per il regolare funzionamento e sviluppo della Società, ritirando e rifiutando merce, accettando o respingendo fatture di fornitori;
2. acquistare, vendere e permutare beni mobili iscritti in pubblici registri, compresi gli automezzi inerenti all'attività della società, attrezzature d'ufficio, hardware e software;
3. sottoscrivere e stipulare, in nome e per conto della società, contratti ed accordi normativi per l'acquisto di beni o servizi e per la fornitura o subfornitura di servizi di qualsiasi natura, purché attinenti all'attività aziendale;
4. stipulare (con tutte le clausole opportune compresa quella compromissoria), modificare e risolvere contratti e convenzioni inerenti l'attività aziendale tra i quali a titolo non esaustivo i contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, spedizione, e deposito;
5. stipulare contratti di locazione di beni, anche finanziaria limitatamente ai beni mobili, con esclusione della locazione ultranovennale di beni immobili prevista dall'art. 1572 del c.c.

C. RAPPORTI DI LAVORO

Con firma singola e disgiunta fino ad Euro 80.000 (in termini di RAL annuale) per singola operazione o più operazioni tra esse collegate.

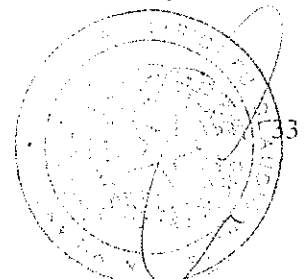
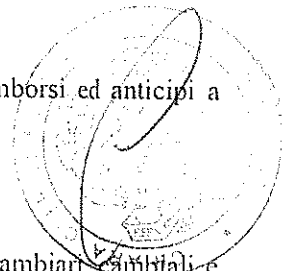
Con firma abbinata e congiunta a quella di un altro consigliere munito di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore superiore ad Euro 80.000 e fino ad Euro 100.000 (in termini di RAL).

1. assumere e licenziare personale dipendente della società, con esclusione della nomina, assunzione e licenziamento di dirigenti, stabilendo mansioni e qualifiche e determinando le retribuzioni annue lorde entro il limite sopra fissato, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al ministero del lavoro e ufficio di collocamento;
2. partecipare e sottoscrivere ogni atto, inclusi gli accordi collettivi, e le formalità inerenti alla gestione del personale (esclusi i dirigenti), alla sua organizzazione ed utilizzazione, incluse le azioni disciplinari, disponendo altresì l'eventuale trasferimento dello stesso da un'unità produttiva ad altra, ricorrendone i presupposti di opportunità e di legittimità;
3. rappresentare la Società innanzi a qualsiasi ente sindacale, previdenziale, assistenziale o associazione di categoria;
4. rappresentare la Società davanti agli Uffici del Lavoro;
5. provvedere, in nome e per conto della Società, per i pagamenti di note spese, rimborsi ed anticipi a dipendenti della società.

D. OPERAZIONI BANCARIE, POSTALI E FINANZIARIE.

D.1. Con firma singola e senza limiti di importo

1. effettuare, in nome e per conto della società, girate all'incasso di assegni, vaglia cambiali, cambiali e documenti all'incasso o allo sconto da accreditare sui conti correnti della società, effettuare giroconti tra conti correnti bancari e postali intestati alla Società;
2. effettuare pagamenti relativi agli adempimenti fiscali e contributivi.





3. aprire e chiudere conti correnti postali e bancari.

D.2. Con firma singola e nei limiti dei fidi e degli affidamenti concessi:

1. utilizzare gli affidamenti e le facilitazioni bancarie concesse e deliberate a favore della società.

D.3. Con firma singola e disgiunta fino ad Euro 400.000 per singola operazione o più operazioni tra esse collegate.

Con firma abbinata e congiunta a quella del direttore finanziario della Società per operazioni (anche tra loro collegate) di valore superiore ad Euro 400.000 e fino ad Euro 600.000.

Con firma abbinata e congiunta a quella del direttore finanziario della Società nonché a quella di un altro consigliere munito di adeguati poteri per operazioni di valore eccedente 600.000.

1. operare con istituti di credito in relazione alle seguenti operazioni:

- (i) apertura di credito in conto corrente;
- (ii) disposizioni di pagamento e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito o comunque allo scoperto;
- (iii) costituzione di depositi cauzionali;
- (iv) cessione di crediti;
- (v) fidejussioni bancarie e assicurative;
- (vi) rilascio di pagherò diretti e cambiali tratte;
- (vii) ordini di operazioni in cambio ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
- (viii) costituzione di depositi titoli a custodia od in amministrazione;
- (ix) prelevamenti da depositi a custodia od in amministrazione di titoli anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigerne capitali e premi;
- (x) stipulare contratti di locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casseforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi;
- (xi) firmare ogni documento necessario o utile al completamento delle pratiche relative alle operazioni sopra riportate.

D.4. Con firma singola e disgiunta fino ad Euro 500.000 per singola operazione o più operazioni tra esse collegate.

Con firma abbinata e congiunta a quella del direttore finanziario della Società e a quella di altro consigliere munito di adeguati poteri, per operazioni di valore eccedente 500.000.

Effettuare pagamenti in favore delle società controllate.

E. RAPPORTI CON PUBBLICI UFFICI E L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Con firma singola:

1. Rappresentare la Società in Italia ed all'estero presso qualsiasi ente, pubblico o privato, ed in tutti i suoi rapporti con la Pubblica Amministrazione; in particolare avanti: ogni Ufficio ed Ente statale o parastatale, ai Ministeri, all'Ufficio Italiano dei Cambi, alle Camere di Commercio, al Pubblico Registro Automobilistico, agli Uffici delle Regioni, delle Province e dei Comuni e dei comprensori, agli uffici dell'istituto di Emissione, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici del Debito Pubblico, le Tesorerie e la Cassa del Tesoro, gli Uffici delle Compagnie di assicurazione e di trasporti sia statali che in concessione, gli uffici dell'Agenzia delle dogane, effettuando spedizioni e ritiri, vincoli e svincoli di merci e valori; all'Agenzia delle Entrate, all'Amministrazione finanziaria in generale, agli Uffici regionali, comunali e provinciali per i tributi locali;

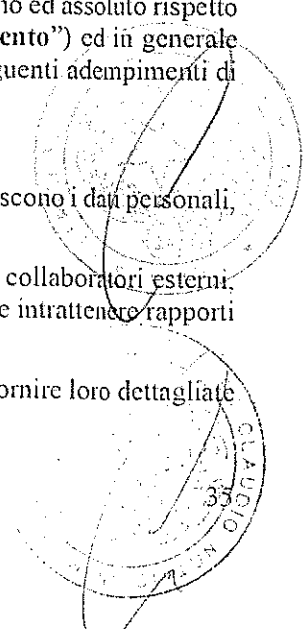


2. Redigere e sottoscrivere le dichiarazioni e le comunicazioni ai Ministeri, all'Agenzia delle Entrate e delle Dogane, alle Camere di Commercio, Borse Valori ed altri Enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi e regolamenti; proporre, accettare e firmare concordati con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato e degli Enti locali.
3. Compiere ogni atto ed operazione in materia fiscale, valutaria, antiriciclaggio, tributaria e di imposte, nei riguardi degli organi ed uffici centrali e periferici della amministrazione finanziaria dello Stato, nonché rappresentare nelle suddette materie la Società avanti le commissioni tributarie ed in cassazione, il tutto con ogni più ampia facoltà in ordine alla presentazione di denunce, di documenti, di istanze, di ricorsi, di opposizioni, alla trattazione e definizione di ogni pratica, anche in relazione ad accertamenti effettuati dagli uffici finanziari, all'adesione alle richieste degli stessi, alla richiesta di rimborsi, alla sottoscrizione di ogni atto, documento e quietanza occorrente per quanto sopra esposto.
4. Sottoscrivere ogni dichiarazione ed atto e compiere tutte le attività e gli adempimenti cui la Società è tenuta per legge nei confronti della Consob, della Borsa Italiana, della Banca d'Italia, dell'Ufficio Italiano Cambi, delle Autorità Garanti, delle Camere di Commercio ed in genere delle Pubbliche Amministrazioni dello Stato.
5. Compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti e uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere iscrizioni, variazioni, concessioni amministrative, licenze ed atti autorizzativi in genere, necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale; stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sommissione e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti.
6. Rappresentare la Società in qualsiasi procedura concorsuale e fallimentare.
7. Intraprendere e resistere in qualunque azione, causa o procedimento in cui sia, o possa essere, parte la Società dinanzi a qualunque autorità giurisdizionale, sia essa civile ivi inclusa la magistratura del lavoro, penale, amministrativa e tributaria, in qualunque stato e grado, compresi anche procedimenti esecutivi, cautelari, e d'urgenza; a tal scopo, nominare legali e conferire le relative procure, eleggere domicili, agire e resistere in qualunque giudizio, sottoscrivere atti, citazioni, ricorsi, querele, esposti e diffide, atti di appello ed ogni tipo di impugnazione e gravame, rendere dichiarazioni, rispondere ad interrogatori, liberi e formali, ricevere somme e beni, rilasciare le relative quietanze e ricevute, transigere e conciliare le controversie e sottoscrivere i relativi atti transattivi, rinunciare agli atti ed ai diritti e sottoscrivere gli atti di rinuncia, effettuare remissioni di querele ed ogni altro potere necessario od anche solo opportuno per la piena tutela giurisdizionale della Società per la conciliazione e transazione di ogni controversia, senza che possa essere opposto al nominato consigliere difetto od indeterminatezza di poteri, il tutto con promessa sin d'ora di rato e valido e da esaurirsi in più contesti.

F. PRIVACY

Con firma singola:

1. ogni potere affinché il trattamento dei dati personali avvenga in conformità e nel pieno ed assoluto rispetto del D.lgs. 196/2003 (il "Codice") e del Regolamento UE 679/2016 (il "Regolamento") ed in generale della normativa vigente, provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai seguenti adempimenti di legge:
 - (i) attuare tutte le misure previste dal Codice e dal Regolamento;
 - (ii) rappresentare la Società in ogni suo rapporto con le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali, nonché con i soggetti dalle stesse delegati;
 - (iii) rappresentare la Società in ogni suo rapporto con i tecnici, consulenti e altri collaboratori esterni, nonché con i fornitori e con altri soggetti con i quali si renda necessario o utile intrattenere rapporti ai fine della migliore attuazione della normativa vigente;
 - (iv) se necessario, individuare e nominare uno o più incaricati del trattamento e fornire loro dettagliate istruzioni operative;





- (v) vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite;
- (vi) attuare gli obblighi di informativa e di acquisizione del consenso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento;
- (vii) garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento;
- (viii) evadere tempestivamente le richieste di informazioni da parte del Garante;
- (ix) assicurare la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema di sicurezza idoneo a rispettare le indicazioni e prescrizioni contenute nel Codice e nel Regolamento;
- (x) nominare e revocare, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

G. VARIE

1. Redigere e firmare tutta la corrispondenza della Società e ogni altro documento che richieda la firma della Società.
2. Sottoscrivere le lettere di confidenzialità e riservatezza relative alle informazioni riservate rilasciate e ricevute dalla Società.
3. Compiere tutti gli atti prodromici, connessi, consequenziali e comunque necessari o utili per l'esercizio dei poteri conferiti.
4. Rappresentare la Società nelle assemblee dei soci delle partecipate.
5. Nei limiti dei poteri a lui conferiti, rilasciare procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

L'Amministratore Delegato Duccio Vitali è indicato anche come *Chief Executive Officer* e non riveste l'incarico di Amministratore in altro emittente quotato di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società.

Si segnala altresì che, l'Amministratore Delegato Duccio Vitali è stato nominato con delibera del Consiglio del 10 luglio 2019 Amministratore Incaricato del Sistema Di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") anche ai sensi e per gli effetti del criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

Per ulteriori dettagli sui poteri e le funzioni dell'Amministratore Incaricato del SCIGR si rinvia alla successiva Sezione 11.2 della presente Relazione.

4.4. Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Nel corso dell'Esercizio, con delibera dell'8 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha approvato la nomina di un comitato esecutivo al quale ha affidato deleghe e poteri necessari per consentire la rapida adozione e la messa in esecuzione di decisioni volte a rafforzare il business di Alkemy ed il suo posizionamento sul mercato per far fronte all'emergenza Covid-19. Al Comitato Esecutivo sono state delegate le seguenti funzioni:

In materia finanziaria:

- (i) la gestione del debito verso le banche in funzione dei vari scenari di performance di business in cui la Società si troverà ad operare nei prossimi mesi;
- (ii) la gestione del circolante attraverso un piano di monitoraggio ed azioni debiti/crediti anche a livello di gruppo;
- (iii) il monitoraggio costante delle evoluzioni normative in atto in relazione all'emergenza Covid-19 e la predisposizione dei necessari piani/azioni propedeutici all'ottenimento di tutti gli strumenti finanziari che saranno messi a disposizione delle imprese, a tal fine avvalendosi del supporto di un team di professionisti che lo stesso Comitato sarà tenuto ad individuare;



- (iv) il monitoraggio costante e ogni opportuna valutazione in relazione all'esercizio delle opzioni put/call di cui è titolare/cui è soggetta la Società, valutando i possibili rischi connessi e riferendo al consiglio per l'adozione delle opportune iniziative.

In materia organizzativa

- (i) coerentemente con gli aspetti finanziari e strategici, la decisione in ordine al più adeguato modello organizzativo da adottare nel breve/medio periodo;
- (ii) l'individuazione e la conseguente adozione degli specifici interventi diretti al rafforzamento delle diverse aree funzionali e di business, così come quelli diretti alla riduzione di costi attribuendo sin d'ora al comitato (a) ogni potere per stabilire il differimento del pagamento dei compensi previsti negli interventi identificati come soft e medium nella Documentazione Illustrativa e (b) ove ricorrano i presupposti per gli interventi di cui allo scenario "medium", il potere di ricorrere alla Cassa Integrazione entro il limite del 20% dell'attuale organico della Società;
- (iii) l'identificazione e l'adozione degli opportuni interventi volti a rafforzare la coesione e la focalizzazione del team allargato;

In materia di strategia commerciale:

- (i) l'individuazione e l'implementazione di un piano commerciale ad hoc diretto a fronteggiare la crisi contingente.

Il Comitato Esecutivo, composto da 4 amministratori esecutivi nelle persone di Vittorio Massone (nominato Presidente del Comitato), Alessandro Mattiacci, Duccio Vitali, e Francesco Beraldi è rimasto in carica sino al venir meno delle ragioni contingenti legate alla gestione da parte della Società dell'emergenza Covid-19 e, pertanto, sino al 23 luglio 2020, giusta delibera in pari data del Consiglio di Amministrazione che ne ha altresì revocato le deleghe.

Tra la sua nomina e la sua cessazione il Comitato Esecutivo si è riunito più volte con la partecipazione ad ogni riunione della totalità dei suoi membri, di cui 3 in via formale, anche con la presenza di rappresentanti del collegio sindacale e redigendo apposito verbale; la durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore e 50 minuti.

4.5. Altri Consiglieri Esecutivi

In data 13 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al neo-nominato Vice-Presidente Massone i seguenti poteri:

VENDITE COMMERCIALI

Con firma singola e disgiunta, fino a Euro 500.000 per singola operazione o più operazioni tra loro collegate.

Con firma abbinata e congiunta a quella di un altro consigliere munito di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore eccedente Euro 500.000.

1. stipulare, in nome e per conto della società, contratti quadro con clienti e partecipare ad associazioni temporanee di impresa;
2. predisporre offerte e preventivi, stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, disporre per l'emissione di fatture, note di addebito e di accredito, firmarle e quietanzarle, esigere somme anche a mezzo di mandato, rilasciando ricevute e discarichi.

Come anticipato, con delibera dell'11 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al consigliere Massimo Canturi i seguenti poteri, contestualmente nominandolo Direttore Generale:

VENDITE COMMERCIALI

Con firma singola e disgiunta, fino a Euro 3.000.000 per singola operazione o più operazioni tra loro collegate.





Con firma abbinata e congiunta a quella di un altro amministratore munito di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore eccedente Euro 3.000.000 e fino a Euro 5.000.000.

stipulare, in nome e per conto della Società, contratti quadro con clienti e partecipare ad associazioni temporanee di impresa;

predisporre offerte e preventivi, stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, disporre per l'emissione di fatture, note di addebito e di accredito, firmarle e quietanzarle, esigere somme anche a mezzo di mandato, rilasciando ricevute e scarichi.

ACQUISTI

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 300.000 per singola operazione o più operazioni tra loro collegate.

Con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato della società, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore superiore ad Euro 300.000 e fino ad Euro 500.000.

Con firma abbinata e congiunta a quella del direttore finanziario e di un altro amministratore munito di adeguati poteri o, alternativamente a quella di due consiglieri muniti di adeguati poteri, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore eccedente Euro 500.000 e fino a Euro 1.000.000.

stipulare, firmare ed eventualmente annullare contratti ed ordinazioni di acquisto di beni necessari per il regolare funzionamento e sviluppo della Società, ritirando e rifiutando merce, accettando o respingendo fatture di fornitori;

acquistare, vendere e permutare beni mobili iscritti in pubblici registri, compresi gli automezzi inerenti all'attività della società, attrezzature d'ufficio, hardware e software;

sottoscrivere e stipulare, in nome e per conto della società, contratti ed accordi normativi per l'acquisto di beni o servizi e per la fornitura o subfornitura di servizi di qualsiasi natura, purché attinenti all'attività aziendale;

stipulare (con tutte le clausole opportune compresa quella compromissoria), modificare e risolvere contratti e convenzioni inerenti all'attività aziendale tra i quali a titolo non esaustivo i contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, spedizione, e deposito.

RAPPORTI DI LAVORO

Con firma singola e disgiunta fino ad Euro 60.000 (in termini di RAL annuale) per singola operazione o più operazioni tra esse collegate.

Con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato della società, per operazioni (anche tra loro collegate) di valore superiore da Euro 60.000 e fino a Euro 100.000.

assumere e licenziare personale dipendente della società, con esclusione della nomina, assunzione e licenziamento di dirigenti, stabilendo mansioni e qualifiche e determinando le retribuzioni annue lordi entro il limite sopra fissato, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al ministero del lavoro e ufficio di collocamento;

partecipare e sottoscrivere ogni atto, inclusi gli accordi collettivi, e le formalità inerenti alla gestione del personale (esclusi i dirigenti), alla sua organizzazione ed utilizzazione, incluse le azioni disciplinari, disponendo altresì l'eventuale trasferimento dello stesso da un'unità produttiva ad altra, ricorrendone i presupposti di opportunità e di legittimità;

rappresentare la Società innanzi a qualsiasi ente sindacale, previdenziale, assistenziale o associazione di categoria;

rappresentare la Società davanti agli Uffici del Lavoro;

provvedere, in nome e per conto della Società, per i pagamenti di note spese, rimborsi ed anticipi a dipendenti della Società.



VARIE

Redigere e firmare tutta la corrispondenza commerciale della Società.

Compiere tutti gli atti prodromici, connessi, consequenziali e comunque necessari o utili per l'esercizio dei poteri conferiti.

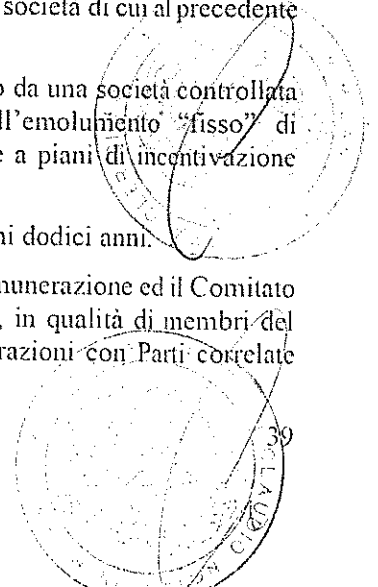
Nei limiti dei poteri a lui conferiti, rilasciare procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

4.6. Amministratori Indipendenti

Conformemente ai requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, nel numero stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento applicabili, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione quattro amministratori indipendenti (su un numero complessivo di nove amministratori) nelle persone di Serenella Sala, Andrea Di Camillo, Giorgia Abeltino e Giulia Bianchi Frangipane (gli "Amministratori Indipendenti") i quali:

- a) non controllano l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- b) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- c) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il Presidente, il rappresentante legale, il Presidente del consiglio, un Amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- d) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una rilevante relazione commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi ovvero non intrattengono o non hanno intrattenuto nei precedenti tre esercizi un rapporto di lavoro subordinato con i predetti soggetti;
- e) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- f) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- g) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

Gli Amministratori Indipendenti costituiscono integralmente il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi. Gli stessi Amministratori Indipendenti sono stati individuati, in qualità di membri del Comitato Controllo e Rischi, altresì come componenti del Comitato per le Operazioni con Parti correlate individuato nella relativa procedura.





Nella prima riunione dopo il suo rinnovo del 25 giugno 2019 ed in occasione della riunione dell'11 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha verificato, con riferimento alle indicazioni fornite da ciascuno di essi, la sussistenza in capo ai suddetti Amministratori dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF) e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del numero complessivo di Amministratori Indipendenti attualmente in carica (quattro su nove) e dell'insussistenza di situazioni che, anche astrattamente, siano riconducibili alle ipotesi individuate dal Codice di Autodisciplina come sintomatiche di mancanza di indipendenza (gli Amministratori Indipendenti non intrattengono relazioni economiche, professionali, commerciali, finanziarie con la Società), non ha ritenuto di dover definire i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) sopra indicate.

Gli Amministratori Indipendenti assumono altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito di indipendenza ed a assumere le necessarie e/o conseguenti decisioni. Il Collegio Sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea. Nell'ambito dei controlli periodici svolti durante l'anno, il Collegio non ha rilevato elementi ostativi alla valutazione di indipendenza dei Consiglieri Indipendenti secondo la disciplina attualmente vigente.

Anche ai fini del criterio applicativo 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, nella riunione del 9 settembre 2020 il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

4.7. Lead independent director

Non ricorrendo, alla Data della Relazione, i presupposti di cui al criterio 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha provveduto a designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 10 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Alkemy ha adottato la "Procedura interna per la gestione delle informazioni privilegiate" (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**"), in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato e comunicazioni al pubblico, nonché in adesione alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo I.C.I (j) del Codice di Autodisciplina diretta a disciplinare: (a) la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate come definite dalla procedura; (b) l'istituzione e la tenuta del Registro *Insider*.

La Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione e la tenuta del Registro *Insider* definisce, *inter alia*, (i) l'identificazione dei soggetti tenuti al rispetto delle disposizioni ivi previste; (iii) le competenze e responsabilità del Consiglio di Amministrazione e degli ulteriori soggetti individuati dalla procedura; (iv) l'identificazione e la gestione delle informazioni privilegiate; (v) l'*iter* per l'attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e la verifica della sussistenza delle condizioni per il ritardo nel continuo; nonché (iv) le modalità di diffusione e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

Con riferimento alla tenuta del Registro *Insider*, la Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione e la tenuta del Registro *Insider* disciplina: (i) l'individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto registro; (ii) i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro *Insider* (sia nella "sezione occasionale" sia nella "sezione permanente"); (iii) le modalità ed il funzionamento del Registro *Insider*; (iv) il contenuto e la notifica dell'iscrizione; e (v) l'aggiornamento del Registro *Insider*.

Con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 7 della *Market Abuse Regulation*. Ai fini dell'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate, la Società tiene conto delle indicazioni



interpretative e applicative contenute nelle Linee Guida Consob sulla gestione delle informazioni privilegiate n. 1/2017 (ottobre 2017).

In pari data la Società ha inoltre adottato la procedura in materia di *Internal Dealing* di cui all'articolo 19 della MAR, volta a regolamentare gli obblighi informativi nei confronti della Consob e del pubblico connessi al compimento da parte dei "soggetti rilevanti" e delle "persone ad essi strettamente legate" e degli "azionisti rilevanti" e dalle "persone ad essi strettamente legate", individuati ai sensi della MAR, del TUF e del Regolamento Emittenti, di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società.

Si rimanda per ogni dettaglio alle procedure disponibili sul sito internet della Società www.alkemy.com nella sezione "Governance/Documenti e procedure".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 ottobre 2019 ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, ed il Comitato Remunerazione ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

Con effetto dal primo giorno di quotazione sull'MTA (pertanto dal 17 dicembre 2019), il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in sostituzione del comitato nominato con delibera del 25 giugno 2019. Per l'esposizione sintetica della procedura delle operazioni con parti correlate si rinvia alla successiva Sezione 12.

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto non ha costituito un comitato per le nomine all'interno del Consiglio di Amministrazione. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, verranno pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del presidente.

I comitati sono composti da almeno tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti e le riunioni sono verbalizzate. Nel corso dello svolgimento della loro attività i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e possono invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne siano membri.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità predispone un *budget* economico che viene approvato dal Consiglio. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Remunerazione hanno, comunque, facoltà di spesa extra rispetto al budget qualora ciò fosse richiesto da specifiche attività svolte.

7. COMITATO ESECUTIVO

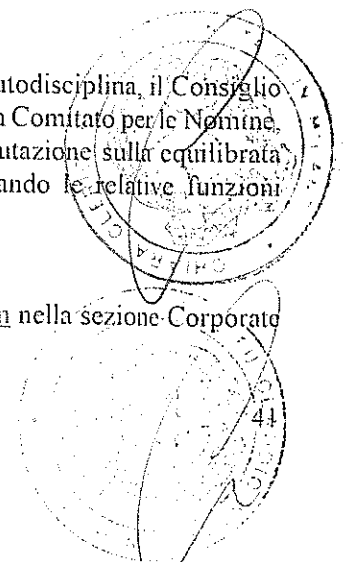
Alla data della presente Relazione non è in carica alcun Comitato Esecutivo. Per approfondimenti sulla composizione, ruolo e funzionamento del Comitato Esecutivo istituito in data 8 aprile 2020 e sciolto in data 23 luglio 2020 si rinvia a quanto indicato alla precedente Sezione 4.4.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Ricorrendo i presupposti previsti dal Principio 4.C.2 (i), (ii) e (iii) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto per il momento di non provvedere all'istituzione di un Comitato per le Nomine, anche in considerazione delle risultanze emerse nel corso del processo di autovalutazione sulla equilibrata composizione del Consiglio stesso e sui contenuti professionali acquisiti, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del presidente.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito www.alkemy.com nella sezione Corporate governance /Relazioni Annuali.





Sezione 1 paragrafo "A) Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione " e paragrafo B) "Comitato Remunerazioni: composizione, competenze e modalità di funzionamento".

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito n. 11 volte, più precisamente in data 23 gennaio, 6 febbraio, 13 febbraio, 3 marzo, 17 marzo, 20 aprile, 26 maggio, 5 giugno, 9 settembre, 13 novembre e 10 dicembre 2020, con una durata media delle riunioni pari a 1 ora e mezza e con la partecipazione ad ogni riunione della totalità dei membri e con una partecipazione del Collegio Sindacale pari al 100%.

Il Comitato dispone delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi a consulenti indipendenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti di importo pari ad Euro 25.000,00.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si rinvia alla **Relazione sulla Remunerazione** pubblicata sul sito www.alkemy.com nella sezione Corporate governance / Relazioni Annuali.

Sezione I

- *Capitolo "D) Obiettivi e principi della Politica di Remunerazione"*
- *Capitolo "E) componenti fisse e variabili della remunerazione"*
 - *paragrafo 1 "Amministratori";*
 - *paragrafo 2 "Dirigenti con Responsabilità Strategiche";*
- *Capitolo "L) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro"*
- *Capitolo "N) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli Amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi"*

Sezione II

- *Capitolo "1) Remunerazione"*
 - *Paragrafo "1.1 Dettaglio della remunerazione di amministratori e sindaci"*
- *Capitolo "5) Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari"*
- *Capitolo "6) Long Term Incentive Plan "2020-2023"*
- *Capitolo "7) Accordi che prevedono un'indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro".*

11. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Ai sensi dell'articolo 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, in data 2 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Composizione e Funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo e Rischi è composto dai seguenti 3 amministratori non esecutivi, aventi preparazione ed esperienza professionale idonei allo svolgimento dei compiti del comitato medesimo, tutti indipendenti: Andrea Di Camillo (Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), Giulia Bianchi Frangipane (Amministratore Indipendente) e Giorgia Abeltino (Amministratore Indipendente).

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nella fattispecie, il Dott. Andrea Di Camillo possiede la suddetta adeguata esperienza.

Il Comitato dura in carica per l'intero mandato del Consiglio di Amministrazione.



Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento che disciplina la composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso, in ossequio ai principi e criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. A tal fine, l'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale. Ai lavori possono inoltre partecipare l'Amministratore Delegato e/o l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e, solo su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle adunanze il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, altri membri del Consiglio di Amministrazione, il responsabile della funzione Internal Audit, i responsabili di altre funzioni aziendali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito n. 7 volte, più precisamente in data 3 marzo, 17 marzo, 24 marzo, 28 giugno, 22 luglio, 9 settembre; si è inoltre riunito in funzione di comitato parti correlate n. 1 volta in data 10 dicembre 2020. La durata media delle riunioni è stata pari a 1 ora e mezza, con la partecipazione ad ogni riunione della totalità dei membri e con una partecipazione del Collegio Sindacale pari al 100%.

Alle predette adunanze hanno altresì partecipato, a seconda delle tematiche all'ordine del giorno, l'incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e amministratore delegato della Società, Ing. Duccio Vitali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Chief Financial Officer di Alkemy, Dott. Claudio Benasso, il responsabile della funzione internal audit della Società, Dott. Mario Anaclerio, l'avv. Mara Luisa Sartori, con funzioni di segretario verbalizzante della riunioni, i rappresentanti della società di Revisione KPMG e un rappresentante della società Deloitte. Per l'esercizio 2021 sono programmate almeno quattro riunioni trimestrali del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, a cui devono aggiungersi quelle ritenute necessarie dal Comitato per il corretto assolvimento delle sue funzioni. A tale ultimo fine, alla Data della Relazione il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito nelle date del 3 marzo e 17 marzo.

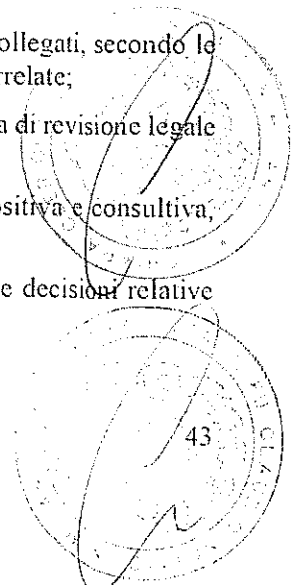
Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, ha la funzione, *inter alia*, di:

- (i) supportare, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la relazione finanziaria semestrale e il bilancio annuale;
- (ii) svolgere poteri consultivi in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati, secondo le modalità ed i termini stabiliti dall'apposita procedura per le operazioni con parti correlate;
- (iii) svolgere poteri consultivi ed istruttori nei confronti del Collegio Sindacale in materia di revisione legale dei conti, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;
- (iv) assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alla sostenibilità.

Inoltre, con riferimento all'assistenza al Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alla sostenibilità, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità:





- (i) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di politiche di sostenibilità, volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile;
- (ii) formula proposte al Consiglio di Amministrazione con riferimento agli indirizzi, agli obiettivi, e ai conseguenti processi, di sostenibilità e con riferimento alla rendicontazione di sostenibilità;
- (iii) presidia le iniziative in materia di evoluzione della sostenibilità, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, riferendo al Consiglio di Amministrazione;
- (iv) valuta il bilancio di sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU e del D. Lgs. 254/2016.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, rilascia inoltre il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione, inter alia, su:

- (i) la determinazione degli indirizzi strategici, delle linee di indirizzo e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia, ponendo particolare attenzione a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione delle politiche di governo dei rischi;
- (ii) piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit e dalle altre funzioni a cui sono attribuite specifiche responsabilità di compliance normativa;
- (iii) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione internal audit e delle altre funzioni a cui sono attribuite specifiche responsabilità di compliance normativa;
- (iv) il rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- (v) i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- (vi) la proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione *internal audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità il Comitato ha principalmente svolto le seguenti attività:

- analisi della candidatura del RIA;
- controllo e verifica rivolti all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2019;
- analisi delle principali aree di rischio aziendale ai fini della valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (risk assessment);
- supporto al CdA in relazione all'approvazione del piano di internal audit della Società per l'esercizio 2020;
- analisi, controllo e verifica della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020;
- valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- controllo e verifica della relazione semestrale al 30 giugno 2020 dell'Organismo di Vigilanza della Società;
- controllo e supporto, in funzione di Comitato OPC, in relazione alla modifica del "Long term Incentive Plan 2020-2023" adottato dalla Società e dei compensi di un amministratore esecutivo.



Il Comitato dispone delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi a consulenti indipendenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti di importo pari ad Euro 25.000,00.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni necessarie ed alle funzioni aziendali competenti per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Ai sensi del principio 7.P.1 del Codice di Autodisciplina, e anche alla luce del Principio XVIII del Nuovo Codice, il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Società. Un efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Come già indicato le azioni della Società sono state ammesse alle negoziazioni sull'MTA in data 17 dicembre 2019, data dalla quale hanno iniziato ad avere efficacia le disposizioni in materia di controllo interno e di gestione dei rischi. Considerata la complessità delle attività gestionali e tenuto conto che l'assunzione di rischio rappresenta una componente insita nell'attività dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'importanza di identificare e mappare in via preventiva i principali rischi e di adottare strumenti idonei a governarli e ridurre l'impatto e/o probabilità di accadimento. A tal fine il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 febbraio 2020 oltre ad aver nominato il dott. Anaclerio quale RIA, ha altresì affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), l'incarico di condurre le attività di *risk assessment* finalizzate alla definizione dell'insieme dei rischi rilevanti per l'intero gruppo e alla definizione del Piano di Audit da parte del RIA.

Al riguardo si precisa che Deloitte ha concluso le attività di risk assesment a giugno 2020 ed ha trasferito al RIA l'esito delle stesse.

Sulla base dei risultati forniti da Deloitte, il RIA ha elaborato il Piano di Internal Audit 2020 che è stato approvato dal Consiglio in occasione della riunione del 23 luglio 2020, previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'avvio dell'attuazione del Piano è avvenuto a partire dal mese di settembre 2020.

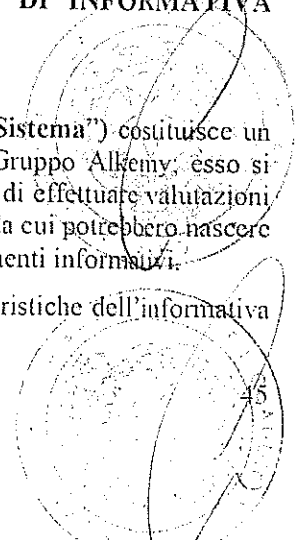
Le valutazioni del Consiglio sul Piano di Auditi e sullo SCIGR del Gruppo nella sua interezza sono state quindi condotte in occasione della riunione del Consiglio del 22 marzo 2021 nel corso della quale è stata esaminata la relazione annuale di Internal Audit relativa all'Esercizio ed il nuovo Piano di Audit per l'esercizio 2021, entrambi i documenti approvati previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi – espresso in occasione della riunione del 17 marzo 2021 – sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO AI FINI DEL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA E DI GESTIONE DEI RISCHI.

Premessa

Il Sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria (il "Sistema") costituisce un elemento integrante del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Allenty; esso si sviluppa in coerenza con le linee guida del modello "CoSO Framework" e consente di effettuare valutazioni secondo una impostazione rivolta alle aree di maggior rischio e/o rilevanza e quindi da cui potrebbero nascere gli errori di maggior significatività nelle componenti del bilancio e dei relativi documenti informativi.

A tale riguardo, si precisa che il Sistema è finalizzato a garantire le seguenti caratteristiche dell'informativa finanziaria:





- l'attendibilità, vale a dire la sua correttezza e conformità ai principi contabili e ai requisiti di legge e regolamenti applicati;
- l'accuratezza, cioè la sua neutralità e precisione;
- l'affidabilità, che deve avere caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni consapevoli da parte degli investitori, del mercato ed anche degli organi sociali;
- la tempestività vale a dire il rispetto delle scadenze previste per la sua pubblicazione;

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conseguenza del passaggio delle azioni dell'Emittente al Mercato Telematico Azionario, avvenuto in data 17 dicembre 2019, ha approvato in data 24 marzo 2020 Modello di Controllo Contabile e Amministrativo predisposto ai sensi della Legge 262/2005 (il "Modello di Controllo Contabile e Amministrativo").

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo dell'Emittente rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottate dalla medesima al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

L'attuazione del Modello di Controllo Contabile e Amministrativo consente il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicati.

Il compito di monitorare il livello di implementazione del suddetto Modello di Controllo Contabile è stato assegnato, dal Consiglio di Amministrazione, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

Anche al fine di assicurare l'integrazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, ai fini del processo di informativa finanziaria, il Dirigente Preposto collabora strettamente con la Funzione di Internal Audit, con la quale concorda e condivide le periodiche attività di verifica indipendente tese ad analizzare il rispetto dei controlli amministrativo-contabili.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo è caratterizzato dai seguenti elementi:

- a) ambiente generale di controllo;
- b) *risk assessment* amministrativo-contabile;
- c) matrici dei controlli amministrativo-contabili (di seguito anche "matrici");
- d) valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli descritti nelle matrici;
- c) processo di attestazione interna, funzionale alle attestazioni esterne richieste dalla normativa.

* * *

- a) ambiente di controllo: posto alla base dell'intero Sistema, è possibile trarne le caratteristiche essenziali dalla seguente documentazione: il Codice Etico e di Comportamento, l'insieme delle regole di *governance* contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, l'organigramma aziendale e le disposizioni organizzative, il sistema delle procure e poteri.
- b) *risk assessment* amministrativo-contabile: in considerazione della recente quotazione all'MTA, come meglio verrà approfondito nel proseguo del presente Paragrafo, Alkemy ha avviato le attività di risk assessment nel corso del primo semestre 2020 con il supporto di Deloitte. Le attività di risk assessment costituiscono il primo step del processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa



contabile e finanziaria e vengono condotte sia a livello di singola società (*entity level*) che di singolo processo, il tutto secondo soglie di materialità adeguatamente identificazione.

Tale processo è monitorato ed aggiornato con cadenza annuale, dal Dirigente Preposto con il supporto dell'Internal Auditor, e prevede:

- l'identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio/informazioni finanziarie con elevata volatilità o comportanti rischi di errore, con riferimento al bilancio della Società, al bilancio consolidato e ai bilanci delle società controllate;
 - l'individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti e quindi delle principali azioni di verifica da adottare al fine di mitigare i rischi identificati, con l'obiettivo che il sistema di controllo interno sia efficace e che operi effettivamente.
 - la comunicazione alle funzioni/società coinvolte delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario monitorare l'efficacia e l'operatività dei controlli.
- c) matrici amministrativo-contabili: ossia i documenti interni dell'Emittente che descrivono, per ciascun processo, flusso amministrativo ed operazione contabile identificati come rilevante ai fini della redazione del bilancio/informazione finanziaria, gli obiettivi e gli *standard* di controllo da rispettare, oltre alle responsabilità, gli assegnatari e la periodicità di attuazione dello stesso.

Dette matrici, condivise ed assegnate a ciascun responsabile di funzione amministrativa ed operatore in considerazione delle attività svolte da ciascuno, costituiscono gli elementi essenziali su cui si sostanzia il Sistema di Controllo interno e l'esecuzione dei relativi processi di verifica.

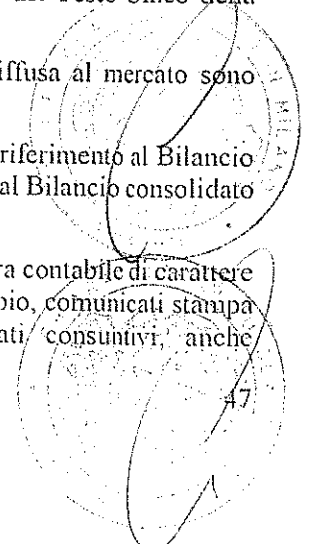
- d) valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli descritti nelle matrici: i responsabili delle funzioni coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, presidiano a e sono responsabili del corretto funzionamento della verifica in merito alla corretta applicazione delle relative procedure e ne curano l'eventuale aggiornamento per quanto di competenza. Il Sistema di controllo interno amministrativo-contabile è comunque soggetto ad una valutazione indipendente da parte del RIA, che periodicamente ne verifica l'adeguatezza in termini di disegno, effettiva esecuzione dei controlli, nel rispetto delle tempistiche indicate nel Piano di Audit. L'attività di verifica è definita in via preventiva nel Piano di Audit annuale predisposto dal RIA approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Inoltre, periodicamente il Dirigente Preposto monitora l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni e dei report dell'attività di Internal Audit, che vengono trasmessi all'Amministratore Delegato, nella sua funzione di amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e condivisi con il Collegio Sindacale.

- e) processo di attestazione interna, funzionale al rilascio delle attestazioni esterne richieste dalla normativa: tale processo si sostanzia in una serie di attestazioni successive volte a garantire una corretta comunicazione verso l'esterno in coerenza con quanto definito dall'art.154-*bis* del Testo Unico della Finanza.

Al riguardo si precisa che per ogni tipologia di comunicazione finanziaria diffusa al mercato sono individuate differenti attestazioni:

- Attestazione sul Bilancio Annuale e sulla Relazione Semestrale resa con riferimento al Bilancio separato di Alkemy S.p.A., al Bilancio consolidato del Gruppo Alkemy e al Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Alkemy;
- Attestazione ai Resoconti intermedi sulla gestione e su ulteriore informativa contabile di carattere consuntivo ovvero resa con riferimento ad altri documenti quali, ad esempio, comunicati stampa contenenti informazioni economico-patrimoniali e finanziarie su dati consuntivi, anche





infrannuali; dati contabili consuntivi compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli Azionisti e alla comunità finanziaria.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – anche in relazione al processo di informativa finanziaria – è gestito e monitorato dai seguenti soggetti aziendali coinvolti a vario titolo e con varie responsabilità nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Ad ognuno spettano compiti specifici e oltre descritti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Responsabile della Funzione di *Internal Audit* (“RIA”).

Oltre ai soggetti sopra menzionati, si ricorda che altri sono i soggetti che intervengono, a vario titolo, e con diversi livelli di responsabilità nella gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D. Lgs. n. 262/05;
- Società di revisione contabile.
- la comunità finanziaria e/o pubblicate.

12.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell’Emittente, oltre al Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 10 luglio 2019, ha nominato Duccio Vitali, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l’**“Amministratore Incaricato”**), che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo l’Emittente ritiene che la nomina di un Amministratore Delegato, quale Duccio Vitali, a tale carica, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

All’Amministratore Incaricato sono stati attribuiti i poteri di seguito elencati:

- a) curare l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall’emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all’esame del consiglio di amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia;
- c) curare l’adattamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell’esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;



- e) riferire tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Incaricato, ai sensi del criterio applicativo 7.C.1., propone al Consiglio, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale:

- la nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*;
- la remunerazione dell'*internal audit* coerentemente con le politiche aziendale;
- di assicurare che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Incaricato ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella definizione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed espresso il proprio giudizio in merito al piano di audit predisposto dalla Funzione di Internal Audit.

12.2. Responsabile della funzione di Internal Audit

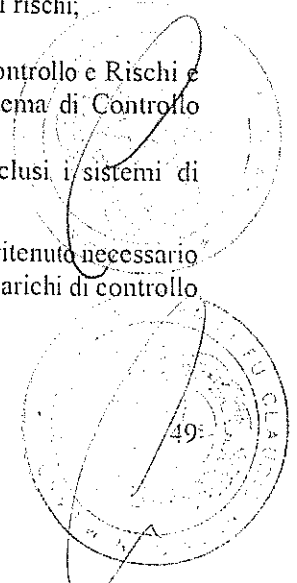
In data 13 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha nominato il Dott. Mario Anaclerio responsabile della funzione di *internal audit* della Società. Il medesimo Consiglio, in applicazione del criterio applicativo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina, ha definito la remunerazione ricevuta dal RIA coerentemente con le politiche aziendali normalmente applicate e lo ha dotato di un *budget* adeguato all'espletamento delle proprie responsabilità.

In applicazione del criterio 7.C.6. del Codice di Autodisciplina, la Società ha scelto di affidare l'incarico di *internal audit* ad un soggetto esterno alla medesima dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, per evitare eventuali sovrapposizioni di ruoli operativi che possano incidere sulla sua indipendenza, rilevando come tale scelta, in linea con la *best practice* adottata da altre società comparabili a Alkemy quotate al MTA, meglio risponda alle esigenze organizzative della Società.

Il RIA, al quale non fa capo alcuna funzione operativa e nell'esercizio delle funzioni di *internal audit* dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, è incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato ed opera nel sostanziale rispetto del criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina. In particolare:

- (i) verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- (ii) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso il piano di audit dallo stesso predisposto, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (iii) predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- (v) trasmette le suddette relazioni ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; e
- (vi) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il RIA ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e ove ritenuto necessario ha accesso anche alla documentazione prodotta da soggetti terzi a cui sono state affidati incarichi di controllo nella Società o di altre società controllate.





Il RIA svolge le proprie attività effettuando anche controlli a campione sui processi che regolano l'attività societaria, estendendo l'attività di verifica a tutte le società del Gruppo Alkemy.

A decorrere dalla nomina avvenuta il 13 febbraio 2020, il RIA ha avviato le attività propedeutiche alla predisposizione del Piano di Audit interno della Società in collaborazione con la società Deloitte, incaricata dalla Società di predisporre il *risk assesment* della Società ed ha partecipato all'avvio della fase del progetto di adeguamento alla legge 262/2005.

Come già anticipato sopra, la società Deloitte ha riferito al RIA il risultato delle proprie attività di risk assesment a giugno 2020. Nel mese di luglio 2020, pertanto, il RIA ha definito i contenuti del Piano di Audit 2020, il quale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2020, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del controllo interno e di gestione dei rischi, a cui il Piano di Audit è stato preventivamente trasmesso dal RIA.

Il Piano di Audit è stato avviato a settembre 2020 (essendosi il RIA riservato la possibilità che l'esecuzione degli interventi di Audit potessero subire dei cambiamenti in funzione di specifiche richieste speciali da parte del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo di Controllo); sulla sua attuazione il RIA ha riferito prima al Comitato Controllo e Rischi in occasione della riunione tenutasi in data 17 marzo 2021 (cui ha preso parte anche il Collegio Sindacale) e, successivamente, al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 22 marzo 2021. In entrambe le riunioni il RIA ha altresì illustrato la propria relazione annuale relativa all'Esercizio ed il Piano di Audit 2021.

Si segnala che, nell'ambito del piano di audit 2020, il RIA ha verificato e confermato l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha affidato al RIA risorse finanziarie pari ad Euro 20.000,00.

12.3. Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/2001

Il D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, da amministratori, dirigenti o dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 luglio 2016, ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (il "Modello") ed il Codice Etico, che ne forma parte integrante, al fine di definire con chiarezza l'insieme dei valori che l'Emittente riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nell'espletamento della propria attività e nei vari rapporti con i terzi.

Il Modello è stato redatto con la finalità di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo e si è ispirato alle linee guida per la redazione dei Modelli Organizzativi emanate da Confindustria e dalle altre associazioni di categoria di riferimento.

Il Modello si compone di una parte generale e di una parte speciale. Nella parte generale sono indicati, essenzialmente, i principi guida per la conduzione delle operazioni aziendali, sono descritte le modalità di costituzione dell'Organismo di Vigilanza e del suo funzionamento ed è illustrato il sistema sanzionatorio. Nella parte speciale sono illustrati i protocolli di controllo delle attività aziendali valutate 'sensibili' ai fini del D. Lgs. 231/2001 e sono incluse alcune procedure per la disciplina puntuale di alcune di esse.

L'adozione del Modello è uno strumento per favorire lo svolgimento delle attività aziendali secondo principi di correttezza e di trasparenza in modo da tutelare l'immagine dell'azienda, il lavoro dei dipendenti e dei collaboratori, favorendo al tempo stesso il raggiungimento della migliore efficienza.

Il Modello Organizzativo è per sua definizione 'dinamico': ogni anno viene verificata la necessità di aggiornamento del Modello Organizzativo rispetto ad evoluzioni regolamentari ed organizzative nonché con riferimento ad eventuali violazioni. Sono inoltre svolte verifiche applicative.



Il Modello è regolarmente aggiornato, da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2020, per tenere conto sia delle novità legislative in tema di reati-presupposto sia delle modifiche nel frattempo avvenute nell'assetto organizzativo della Società.

Nella versione attualmente in vigore, le attività maggiormente sensibili sono state identificate con riferimento ai rapporti con la pubblica amministrazione, ai reati societari e di 'market abuse'.

Il Modello Organizzativo ed il Codice Etico dell'Emittente sono consultabili sul sito internet della medesima al seguente link: <https://www.alkemy.com/governance/>

Con delibera del 27 maggio 2019 sono stati nominati quali membri dell'Organismo di Vigilanza i seguenti soggetti:

- Avv. Stefano Goldstein (Presidente)
- Avv. Gabriele Gualeni (sindaco effettivo della Società)
- dott. Berardo Marchini (dipendente di Alkemy).

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito in nove occasioni:

- 27 gennaio 2020 (in presenza)
- 26 febbraio 2020 (in video conferenza, stante l'emergenza Covid-19)
- 11 marzo 2020 (in video conferenza)
- 29 maggio 2020 (in video conferenza)
- 7 settembre 2020 (in video conferenza)
- 1° ottobre 2020 (in video conferenza)
- 6 ottobre 2020 (in video conferenza)
- 20 ottobre 2020 (in video conferenza)
- 30 novembre (in video conferenza)

L'Organismo di Vigilanza scambia regolarmente le proprie informazioni con il Collegio Sindacale e, anche in ragione della propria composizione, garantisce la regolare partecipazione del Collegio alle riunioni periodiche.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle attività dell'Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso un budget di spesa annuale per lo svolgimento dell'attività, in piena autonomia economica e gestionale. Detto budget viene di volta in volta aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare a cura dell'Organismo di Vigilanza. Eventuali superamenti del budget determinati da necessità specifiche saranno comunicati dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

12.4. Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2021, la Società ha revocato la carica di membro interno dell'Organismo di Vigilanza al dott. Berardo Marchini, ai sensi dell'art. 6.3 statuto dell'Organismo di Vigilanza, in considerazione dell'intervenuta cessazione del rapporto di lavoro subordinato tra la Società ed il dott. Marchini ed ha contestualmente nominato in sostituzione, Silvia Di Maria, legale interno e dipendente della Società. **Società di revisione**

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG S.p.A. ("KPMG" o la "Società di Revisione"), con sede legale e amministrativa in Milano, via Vittor Pisani, n. 25, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135.

In particolare, l'Assemblea dell'Emittente del 3 maggio 2018 ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale avente ad oggetto (i) la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio



consolidato per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2020; (ii) l'attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; (iii) la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e con il bilancio consolidato, nonché (iv) la revisione, su base volontaria, della situazione contabile semestrale per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2018 al 30 giugno 2020.

In data 25 giugno 2019, l'Assemblea dell'Emittente, in vista della quotazione e della conseguente assunzione dello status di ente di interesse pubblico ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche, ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un incarico di revisione legale dei conti avente ad oggetto la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 2010 per la durata di nove esercizi.

12.5. Dirigente Preposto

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2019 ha nominato, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), il dott. Claudio Benasso, la cui nomina è divenuta efficace dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (17 dicembre 2019). In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto nel dott. Claudio Benasso un soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità disposti dall'art. 29 dello Statuto, ai sensi del quale il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione e controllo o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza nell'ambito di società quotate e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i sindaci.

Il Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, provvede a:

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; e (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4, TUF.

12.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno di gestione dei rischi

Allo stato attuale, la Società ha ritenuto non necessario prevedere formali modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, operando gli stessi con spirito di collaborazione reciproca.



13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'Esercizio, Alkemy ha applicato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in vigore dal 10 luglio 2019 (la "Procedura OPC") e predisposta in conformità alle disposizioni del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12.3.2010, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La Procedura OPC può essere consultata sul sito internet www.alkemy.com Sezione *Corporate Governance / Documenti e Procedure*.

La Società non ha ritenuto di dover adottare, in aggiunta alla Procedura OPC e agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2391 e dall'art. 2391-bis del Codice Civile, come modificato dal D. Lgs 10.05.2019, n. 49, una procedura e/o soluzioni operative specifiche per l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

Con la delibera 21624 del 10 dicembre 2020, Consob ha approvato alcune modifiche al Regolamento OPC che entreranno in vigore il 1° luglio 2021. Entro il summenzionato termine, la Società adeguerà le procedure interne, ponderando, come sottolineato da Consob, le potenziali ricadute organizzative e gestionali e coinvolgendo il Comitato Controllo e Rischi (nella sua funzione di comitato operazioni con parti correlate) per il relativo parere preventivo.

14. NOMINA DEI SINDACI

Come disposto dall'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

I sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci.

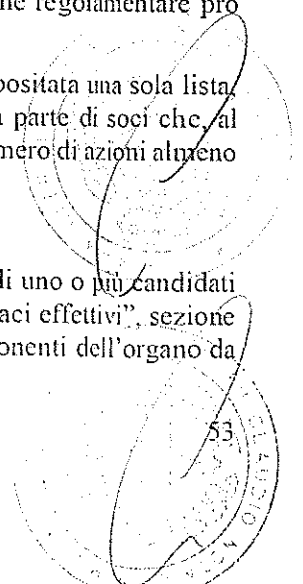
Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari, ai fini della presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione che precedono.

Le liste sono depositate presso la Società entro i termini previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data, da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta dalle disposizioni che precedono.

Ciascuna lista:

- deve recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere;





- deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3, un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore;
- deve contenere in allegato la documentazione richiesta dallo Statuto nonché ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

- A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono:
- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza per il Collegio**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 sindaci effettivi e 1 sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo (il "**Sindaco di Minoranza**"), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**");
 - in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
 - se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.
- B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.
- C) In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nei paragrafi che precedono, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un sindaco effettivo, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi, si procede



come segue: (i) qualora cessasse dalla carica un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio, a questo subentra il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio, (ii) qualora cessasse il Sindaco di Minoranza, nonché presidente del collegio, egli è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza, che assume la carica di presidente. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

15. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)

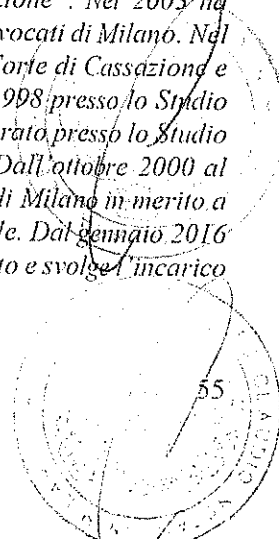
Il Collegio Sindacale, nominato il 25 giugno 2019, resterà in carica fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ed è così composto:

Nominativo e data di nascita	Carica	In carica dal – Anzianità
Mauro Dario Riccardo Bontempelli	Presidente	18 maggio 2012
Gabriele Ernesto Urbano Gualeni	Effettivo	18 maggio 2012
Daniela Elvira Bruno	Effettivo	25 giugno 2019
Marco Garrone	Supplente	18 maggio 2012
Mara Luisa Sartori	Supplente	25 giugno 2019

* * *

Mauro Dario Bontempelli – Laureato in Economia Aziendale nel 1978 presso l'Università "Bocconi" di Milano. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1979; è revisore ufficiale dei conti dal 1995, consulente tecnico del Tribunale di Milano dal 1997 e conciliatore bancario. Svolge attività professionale di consulenza nel campo societario, fiscale e contabile a società italiane ed estere quale senior partner dello Studio Bontempelli Commercialisti. Ha svolto e svolge l'incarico di sindaco in diverse società. Ha inoltre ricoperto le seguenti cariche: Revisore dei Conti della Provincia di Milano dal giugno 1997 al giugno 2000; Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Milano dal giugno 2000 al luglio 2003; Responsabile del servizio Ispettorato, di nuova istituzione, della Provincia di Milano dal gennaio 2004 al settembre 2004; amministratore della società Isagro S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, dal 2003 al 2008; Revisore dei Conti del Comune di Cesano Maderno (MB) dal luglio 2010 al luglio 2013.

Gabriele Gualeni – Laureato in Giurisprudenza nel 1998 presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2000 ha conseguito il "15° Master Tributario IPSOA" presso la "Infor Scuola di Formazione". Nel 2003 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio dell'attività forense e l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati di Milano. Nel 2016 si è iscritto nell'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione e alle altre Giurisdizioni Superiori. Dopo avere collaborato dal giugno 1998 all'ottobre 1998 presso lo Studio Legale Pearlman & Associati di Londra dal novembre 1998 al novembre 1999 ha collaborato presso lo Studio Legale del Prof. Riccardo Villata di Milano in merito a contenzioso amministrativo. Dall'ottobre 2000 al dicembre 2015 ha ricoperto il ruolo di partner dello Studio Legale e Tributario Valenti di Milano in merito a consulenza fiscale e societaria, contenzioso tributario pianificazione fiscale internazionale. Dal gennaio 2016 collabora con lo studio legale e tributario Cornelli Gabelli e Associati di Milano. Ha svolto e svolge l'incarico di sindaco e consigliere in diverse società.





Daniela Bruno – Laureata in Economia Aziendale nel 1993 presso l'Università Bocconi di Milano, prosegue gli studi ottenendo un master in Diritto Tributario dell'Impresa e un Master in Diritto Tributario Internazionale nonché, nel 2013, una laurea in Giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano. Nel 1993, inizia la propria attività professionale quale tributarista, dottore commercialista e revisore contabile presso diversi studi tributari e, nel 2012, diventa socia dello studio legale e tributario CGP. Svolge inoltre dal 2013 attività di docenza per corsi di aggiornamento e master post-universitari per il Gruppo Il Sole 24 ore e dal 2018, è docente per l'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani.

Marco Garrone – Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Milano dal 1999 ed è stato nominato revisore legale dei conti nel 2002. È partner dello Studio Bontempelli Commercialisti. Svolge attività professionale di consulenza nel campo societario, fiscale e contabile a società italiane ed estere. Ha svolto e svolge l'incarico di sindaco in diverse società. È consulente tecnico del Tribunale di Milano dal 2004.

Mara Luisa Sartori – Conseguisce la laurea in Giurisprudenza nel 1995 presso l'Università degli Studi di Milano, per poi proseguire gli studi ed ottenere, nel 2002 un dottorato di ricerca in diritto internazionale e, nel 2012, un master in International Mergers and Acquisition presso il College of Law of England and Wales. Inizia la propria carriera nel 1999 collaborando con vari studi legali, occupandosi di assistenza e consulenza legale in favore di gruppi industriali italiani ed esteri nella negoziazione di operazioni societarie ordinarie e straordinarie. Dal 2016 collabora con lo Studio legale Cornelli Gabelli e Associati.

Si rinvia alla Tabella n. 3 “Struttura del Collegio Sindacale” in calce alla presente Relazione per ogni ulteriore dettaglio sulla composizione del Collegio Sindacale.

I Sindaci sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina in occasione della riunione del 25 ottobre 2019 e successivamente nel corso delle riunioni del 15 luglio 2020, 11 dicembre 2020 e 26 febbraio 2021 e 10 marzo 2021. In sostanziale analogia con il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, inoltre, i Sindaci hanno effettuato una valutazione sulla composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (anche in ossequio alle “Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili, ed. aprile 2018, norma Q.1.1.). Ad esito del processo, è emersa una generale soddisfazione sul funzionamento dell'organo e sul contributo generale, nonché un clima positivo all'interno del Collegio Sindacale. È risultato inoltre un rapporto efficace con il Consiglio e un'elevata collaborazione con le strutture interne di Alkemy. Tra le tematiche oggetto della review, sono state analizzate anche quelle relative agli aspetti di diversità dell'organo di controllo, rilevanti anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte nel corso dell'Esercizio; le riunioni hanno avuto una durata media di due ore. Per l'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha programmato quattro riunioni a cui devono aggiungersi quelle ritenute necessarie per il corretto assolvimento delle sue funzioni. Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale si è già riunito in data 26 febbraio e 10 marzo 2021.

Il Collegio Sindacale esercita il proprio compito con professionalità ed indipendenza nel rispetto della legge, dello statuto e dei regolamenti adottati dall'Emittente in applicazione del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale mantiene un costante scambio di informazioni con la società di revisione e vigila sulla permanenza dei suoi requisiti di indipendenza, esistenti all'atto del conferimento dell'incarico.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o un Sindaco da lui delegato, ha preso parte a tutte le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazioni. Vi è stato altresì un costante scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa. Per ogni ulteriore dettaglio sulla remunerazione del



Collegio Sindacale si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito www.alkenv.com Sezione Corporate Governance Relazioni Annuali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, in vista dell'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio si è coordinato e si coordina regolarmente con la Funzione di Internal Audit (dalla data della sua nomina), con il Comitato Controllo e Rischi, con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Società non ha allo stato ritenuto necessario formalizzare e proceduralizzare l'obbligo per il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, riscontrando la più ampia collaborazione e dialogo a questo riguardo con i Sindaci che agiscono in trasparenza, nel rispetto puntuale delle prescrizioni di legge e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Politiche di diversità

Lo Statuto prevede la presenza di un numero di sindaci del genere meno rappresentato almeno pari a un terzo del numero complessivo degli stessi e che, ove una lista contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3 (tre), questa debba indicare un elenco di candidati in entrambe le sezioni (i.e. "sindaci effettivi" e "sindaci supplenti") tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore. Seppur tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo a quello attualmente in carica (nominato antecedentemente all'ammissione all'MTA), la composizione del Collegio Sindacale alla data odierna è già conforme alla disciplina dettata dall'articolo 148, comma 1-bis, TUF in materia di equilibrio tra generi; essendo tale adeguamento avvenuto su base volontaria, dello stesso non si terrà conto ai fini del computo dei tre mandati consecutivi previsti quale periodo di applicazione della disciplina in materia di equilibrio tra generi.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

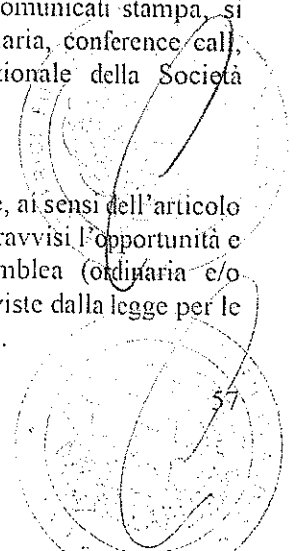
Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli azionisti. A tal fine la Società cura l'aggiornamento del proprio sito internet, che dedica un'apposita sezione alle *Investor Relations*. La predetta sezione è accessibile facilmente dalla home page del sito istituzionale.

Responsabile della funzione "*Investor Relations*" è la Dott.ssa Matilde Cucuzza che gestisce il flusso delle informazioni dirette agli azionisti, agli analisti finanziari, agli investitori istituzionali e retail, garantendo il pieno rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento di tutte le parti nel rispetto delle regole stabilite per l'informativa societaria.

La Società è attivamente impegnata nel mantenimento di un'adeguata informativa agli investitori, al mercato finanziario in generale ed alla stampa nel rispetto delle leggi e della normativa con particolare riferimento alla disciplina delle informazioni privilegiate. Al riguardo sono regolarmente emessi comunicati stampa, si svolgono incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria, conference call, partecipazione a conferenze di settore e viene resa disponibile sul sito istituzionale della Società documentazione costantemente aggiornata.

17. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del Codice Civile ma il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.





La competenza a convocare l'assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in assemblea è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante altre modalità di invio ivi indicate.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, nonché le ulteriori condizioni previste dallo Statuto.

L'assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto con le maggioranze stabilite dalla legge.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento, l'assemblea è presieduta dal Vicepresidente, se nominato, oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona designata dall'assemblea.

Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Presidente è assistito da un segretario designato dall'assemblea, su sua proposta, al quale è assegnata la funzione di verbalizzare la riunione.

Nelle assemblee straordinarie e quando il Presidente lo ritenga comunque opportuno il ruolo di segretario è affidato a un notaio, ai sensi di legge, designato dal Presidente.

Il verbale della riunione è redatto in conformità all'articolo 2375 del Codice Civile e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento assembleare approvato dall'Assemblea del 25 giugno 2019 con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito internet della Società www.alkemv.com Sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/Assemblea 24-25 giugno 2019.

Il Regolamento Assembleare è stato adottato al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché di agevolare l'esercizio dei diritti degli azionisti.

In particolare, ai sensi dell'art 11 del Regolamento Assembleare, coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente o al Segretario, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.

Spetta al Presidente dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza del dibattito ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'assemblea.



Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, determina in apertura di riunione il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Tale previsione trova applicazione anche in ipotesi di discussione unitaria su più punti all'ordine del giorno.

Il Presidente richiama i Partecipanti a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi, oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi, il Presidente ha facoltà di togliere la parola a chi se ne sia reso responsabile e, nei casi più gravi, di disporre l'allontanamento dalla sala per tutta la fase della discussione.

I Partecipanti possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.

Possono altresì intervenire nella discussione i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci; possono altresì prendere la parola, su invito del Presidente, anche per fornire risposte a eventuali richieste di chiarimento, i dirigenti, i dipendenti della Società o delle società del Gruppo e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare.

Alle Assemblee tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte la totalità degli amministratori in carica. L'organo amministrativo, inoltre, si è sempre adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa, sia prima della riunione dell'Assemblea, sia nel corso delle riunioni, circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare in attuazione del Criterio applicativo 9.C.2. in particolare, attraverso la pubblicazione sul sito della documentazione inerente agli argomenti all'ordine del giorno, ivi inclusa la relazione degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato dell'Emittente. Si rinvia a quanto indicato nella precedente Sezione 2 lettera c) per ulteriori dettagli sulle partecipazioni azionarie nell'Emittente.

18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non esistono ulteriori pratiche di governo societario oltre a quanto già rappresentato nelle Sezioni che precedono.

19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

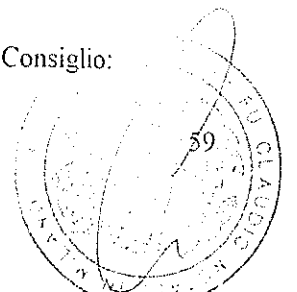
Posteriormente alla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nel governo societario dell'Emittente rispetto a quanto descritto nella presente Relazione.

20. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.

In occasione della riunione del 22 marzo 2021 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rappresentato ai consiglieri e, al Collegio Sindacale, le raccomandazioni formulate nella lettera inviata in data 22 dicembre 2020 dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana (il "Comitato"), indirizzata ai Presidenti degli organi sociali delle società quotate e ai loro amministratori delegati, già valutata dai diretti destinatari ed ha espresso le proprie valutazioni in relazione a ciascuna delle suddette raccomandazioni.

Con la lettera del 22 dicembre 2020, alla luce delle risultanze dell'Ottavo Rapporto e in considerazione del fatto che il 2021 rappresenterà il primo anno di applicazione del Nuovo Codice, il Comitato ha ritenuto utile per quest'anno riconsiderare l'insieme delle raccomandazioni fornite negli ultimi quattro anni, formulando alcune indicazioni specifiche nelle aree caratterizzate dal permanere di significativi elementi di debolezza, il cui superamento appare funzionale anche al fine di una migliore applicazione degli aspetti più innovativi della nuova edizione del Codice.

Si illustrano nel seguito, rispetto a ciascuna raccomandazione, la valutazione espressa dal Consiglio:





“Sul tema della sostenibilità, tenendo conto della prossima applicazione della nuova edizione del Codice, il Comitato invita i consigli di amministrazione a:

- a) integrare la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo.*

Alla luce dei risultati sintetizzati nella prima relazione non finanziaria della Società approvata ai sensi del D. Lgs. 254/2016 con riferimento all'esercizio 2019 e alla successiva relazione non finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2021 e relativa all'esercizio 2020, la Società ha esplicitato in maniera chiara le priorità e le linee di azione al fine di accelerare il proprio percorso di crescita sostenibile già avviato sin dalla fondazione di Alkemy mediante l'adozione dei “Valori Alkemy” (EPIC: Eccellenza, Passione, Integrità e Concretezza) e la promozione di Alkemy quale “best-place-to-work-for” (rivelatore NPS). Ciò detto, accogliendo la raccomandazione del Presidente del Comitato per la Corporate Governance contenuta nella sua lettera del 22 dicembre 2020, Alkemy si propone di rafforzare già dall'esercizio corrente il proprio impegno diretto a maggiormente focalizzare gli obiettivi sottesi alla componente variabile della remunerazione verso la crescita sostenibile della Società ai fini della generazione di valore di lungo periodo.

Sul tema dell'informativa pre-consiliare, il Comitato invita i consigli di amministrazione a:

- a) determinare esplicitamente i termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione; fornire nella relazione sul governo societario una chiara indicazione dei termini individuati e sul loro effettivo rispetto;*
- b) non prevedere che tali termini siano derogabili per mere esigenze di riservatezza.”*

Sul punto, come già precisato in occasione delle attività di Board Evaluation, il Consiglio ha segnalato il tema delle tempistiche per la condivisione dell'informativa pre-consiliare tra i punti di miglioramento da sviluppare nel corso del prossimo esercizio.

Pertanto, sebbene la Società rispetti nella generalità dei casi il termine di preavviso di tre giorni per l'inoltro dell'informativa pre-consiliare, in considerazione dell'entrata in vigore del Nuovo Codice e in occasione dell'adozione del Regolamento Consiliare, il Consiglio, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Raccomandazione 11 del Nuovo Codice, valuterà se ampliare il termine entro il quale far pervenire l'informativa pre-consiliare ai singoli consiglieri e sindaci.

“Sul tema dell'applicazione dei criteri di indipendenza, il Comitato invita i consigli di amministrazione a:

- a) giustificare sempre su base individuale l'eventuale disapplicazione di uno o più criteri di indipendenza;*
- b) definire ex ante i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame.”*

Come già indicato nella Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2019, il Consiglio ritiene che tale raccomandazione non trovi applicazione alla Società in quanto le previsioni del Codice sono rispettate. Infatti, come già ampiamente illustrato nella presente Relazione, la Società ha quattro consiglieri su nove (nelle persone di: Dott. Andrea Di Camillo, Avv. Giulia Bianchi Frangipane, Avv. Giorgia Abeltino e Dott.ssa Serenella Sala) che rispettano pienamente i criteri di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina e per i quali non è stato necessario adottare alcun criterio qualitativo non sussistendo, neanche astrattamente, situazioni ritenute come sintomatiche di mancanza di indipendenza (gli Amministratori Indipendenti non intrattengono, infatti, relazioni economiche, professionali, commerciali, finanziarie con la Società).

“Sul tema dell'autovalutazione dell'organo di amministrazione, il Comitato invita i consigli di amministrazione a:

- a) valutare il contributo del board alla definizione dei piani strategici;*
- b) sovrintendere al processo di board review.”*



La Società ritiene che il contributo fornito dal Consiglio di Amministrazione nella definizione dei piani strategici sia efficace ed efficiente avuto riguardo, in particolare, alle diverse competenze ed expertise che ciascun consigliere è in grado ad apportare durante il dibattito consiliare ove le proposte dei piani strategici vengono illustrate. L'iter attualmente seguito dalla Società prevede che gli Amministratori Esecutivi, ed in particolare l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, predispongano, con l'ausilio dei manager del Gruppo e le funzioni aziendali in relazione a ciascuna *business unit*, la bozza del piano strategico da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il quale tiene conto, tra l'altro, della necessità di perseguire e realizzare gli interessi di tutti gli stakeholders.

Con riferimento al processo di board review, in considerazione della recente quotazione al mercato MTA (avvenuta soltanto a dicembre 2019), la Società ha svolto la prima autovalutazione nel corso dell'Esercizio.

L'intero processo è stato coordinato dal Presidente del Consiglio il quale, con l'ausilio dei consulenti esterni incaricati, ha individuato le domande che hanno composto il questionario condiviso con tutti i consiglieri. Oltre alle domande a cui rispondere con una valutazione numerica, nel questionario sono stati forniti spazi per commenti su ciascuna domanda e domande a risposta libera al fine di consentire a ciascun consigliere di fornire le proprie personali considerazioni e suggerimenti. Di tali commenti, si è tenuto conto nella redazione del Report finale e nella valutazione complessiva dell'intera board review condivisa con l'intero Consiglio in occasione della riunione dell'11 settembre 2020.

Si segnala che, in vista dell'adozione del Nuovo Codice, la Società non rientrando nella definizione di società "grande", si riserva di ricorrere alla procedura di autovalutazione su base triennale.

"Sul tema della nomina e successione degli amministratori, il Comitato invita i consigli di amministrazione a:

- a) *rendere conto puntualmente delle attività svolte dal comitato nomine nel caso in cui sia unificato con il comitato remunerazioni o le sue funzioni siano attribuite al plenum consiliare;*
- b) *assicurare la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali ed esprimere, almeno nelle società a proprietà non concentrata, un orientamento sulla sua composizione ottimale;*
- c) *prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico."*

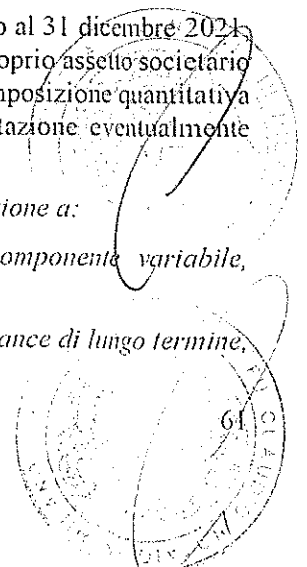
Il Consiglio, in considerazione della struttura della Società, dei patti parasociali attualmente in essere e delle previsioni statutarie in materia di nomina degli organi sociali, ha ritenuto di non procedere alla costituzione di un Comitato Nominare, riservando tali funzioni al Consiglio medesimo, con l'ausilio del Comitato Remunerazione in merito alla definizione dei compensi degli organi nominati.

Ciò premesso, si segnala che, nei casi in cui si è reso necessario procedere alla nomina per cooptazione di nuovi consiglieri di amministrazione in sostituzione dei dimissionari, gli Amministratori Esecutivi hanno coinvolto prontamente il Comitato per le Remunerazioni e l'intero Consiglio prendendo in dovuta considerazione le richieste espresse da quest'ultimo in relazione all'opportunità di nominare amministratori dotati di particolari competenze nel settore in cui opera la Società.

In vista della prossima scadenza del Consiglio prevista con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, in conformità con la Raccomandazione 23 del Nuovo Codice, il Consiglio, qualora il proprio assetto societario dovesse restare invariato, si riserva di fornire il proprio orientamento in merito alla composizione quantitativa e qualitativa del consiglio ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione eventualmente condotta a tal riguardo.

"Sul tema delle politiche di remunerazione, il Comitato invita i consigli di amministrazione a:

- a) *fornire chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile, distinguendo tra componenti legate a orizzonti temporali annuali e pluriennali;*
- b) *rafforzare il collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di performance di lungo termine, includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;*





- c) *limitare a casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (i.e. bonus ad hoc);*
- d) *definire criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica;*
- e) *verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico."*

In merito a quanto sopra si espone quanto segue:

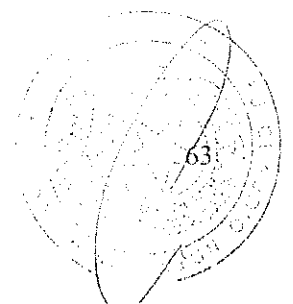
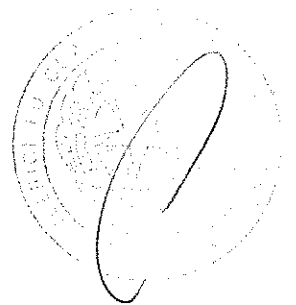
- con riferimento alle lettere a) e d) si rinvia a quanto indicato nella Politica sulla Remunerazione 2020 e nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti – esercizio 2021, dove sono espressamente indicati sia il peso della componente variabile dei compensi degli amministratori in collegamento con gli obiettivi di performance sia i criteri per l'assegnazione (quando prevista) dell'indennità di fine carica;
- con riferimento alla lettera b), si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti – esercizio 2021 sezione D.1. In particolare, si precisa che, accogliendo la raccomandazione del Presidente del Comitato per la Corporate Governance contenuta nella sua lettera del 22 dicembre 2020, Alkemy si propone di rafforzare già dall'esercizio corrente il proprio impegno diretto a maggiormente focalizzare gli obiettivi sottesi alla componente variabile della remunerazione verso la crescita sostenibile della Società ai fini della generazione di valore di lungo periodo.
- con riferimento alla lettera c), non sono state adottate dalla Società forme di remunerazione variabile non legate a parametri predeterminati;
- infine, con riferimento alla lettera e): (i) quanto agli amministratori non esecutivi ed agli amministratori indipendenti, la Società ha attribuito loro una remunerazione su base fissa che tiene conto della competenza, professionalità dei medesimi, nonché, con delibera del Consiglio del 24 aprile 2020, tale remunerazione è stata integrata nel corso dell'Esercizio, in considerazione della partecipazione dei medesimi all'interno dei Comitati della Società; (ii) quanto al Collegio Sindacale, tale organo ha già valutato l'adeguatezza dei compensi attribuiti in quanto commisurati alla professionalità, competenze e impegno dei membri del Collegio. Si precisa, infine, che sia i compensi attribuiti agli amministratori che quelli attribuiti all'organo di controllo, sono in linea con le prassi dei mercati retributivi di riferimento come applicati da aziende italiane ed estere di comparabili per dimensioni e settore di attività alla Società.



21. TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	3.816.620	68%	MTA (STAR)	=
Azioni a voto maggiorato	1.792.990	32%	MTA (STAR)	voto doppio pari a complessivi n. 3.585.980 diritti di voto
Azioni a voto multiplo	=			
Azioni con diritto di voto limitato	=			
Azioni prive del diritto di voto	=			
Altro	=			
Totale				





ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
realità Obbligazioni convertibili	=	=	=	=
Warrant	=	=	=	=

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Duccio Vitali	Duccio Vitali	10,29%	14,86%
Matteo de Brabant	Jakala Holding spa	7,87%	12,26%
Star TIP S.r.l.	Star TIP S.r.l.	7,58%	5,74%
CIP Merchant Capitale Limited	CIP Merchant Capitale Limited	6,78%	5,14%
Lorenzini Riccardo	Lorenzini Riccardo	6,33%	9,45%
02E S.r.l.	02E S.r.l.	5,63%	8,05%
Edoardo Leowhental	Leone S.r.l.,	4,10%	3,11%
Alessandro Mattiacci	Lappentrop S.r.l	3,74%	5,59%



TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componente	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a (XXX)	Lista **	Exec.	Non-exec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)			
Presidente	Mattazo Alessandro	1971	18/05/2012	25/06/2019	31/12/2021	M	x				=	12/12				=	=	3/3	M		
Amministratore delegato	Walt Duccio	1969	18/05/2012	25/06/2019	31/12/2021	M	x				=	12/12				=	=	3/3	M		
Vice-presidente	Masone Vittorio	1966	13/02/2020	13/02/2020	31/12/2021	M	x				=	11/12				=	=	3/3	P		
Amministratore	Lorenzin Riccardo	1957	18/05/2012	25/06/2019	31/12/2021	M		x			=	11/12				=	=	=	=		
Amministratore	Masone Carlo	1958	23/07/2020	23/07/2020	31/12/2021	M	x				=	5/5				=	=	=	=		
Amministratore	Di Camillo Andrea	1970	16/11/2017	25/06/2019	31/12/2021	M		x	x	x	=	10/12	7/7	P	11/11	M	=	=	=	=	
Amministratore	Azevêdo George	1976	25/06/2019	25/06/2019	31/12/2021	M		x	x	x	=	12/12	7/7	M		=	=	=	=		
Amministratore	Bianchi Filippone Guido	1977	25/06/2019	25/06/2019	31/12/2021	M		x	x	x	=	12/12	7/7	M	11/11	M	=	=	=	=	
Amministratore	Sala Savvela	1961	25/06/2019	25/06/2019	31/12/2021	M		x	x	x	=	10/12			11/11	P	=	=	=	=	
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																					
	Francesco Bersani	1964	07/05/2015	25/06/2019	23/07/2020	M	x				=	7/8			3/3				3/3	M	
	Mario de Bartoli	1974	26/01/2007	25/06/2019	13/02/2020	M		x			1	1/2			0/3	M					
H. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12																					
Comitato Controllo e Rischi: 7																					
Comitato Remun.: 11																					
Comitato Esecutivo: 3																					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 45%																					

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8: 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro

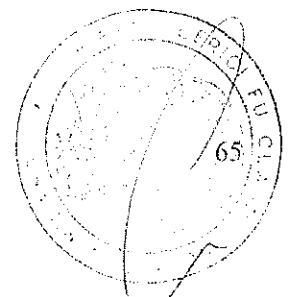
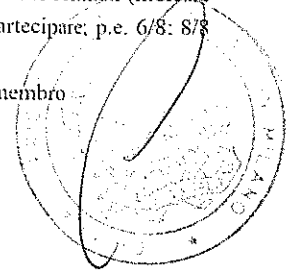




TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista -- Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ---	N. altri incarichi ----
Presidente	Boutemphelli Mauro	1954	18/05/2012	25/06/2019	31/12/2021	M	11/11	14
Sindaco effettivo	Groskui Gabriele	1974	18/05/2012	25/06/2019	31/12/2021	M	11/11	9
Sindaco effettivo	Basso Danich	1969	25/06/2019	25/06/2019	31/12/2021	M	11/11	20
Sindaco supplente	Garroze Marco	1963	18/05/2012	25/06/2019	31/12/2021	M	=	10
Sindaco supplente	Satori Mara	1971	25/06/2019	25/06/2019	31/12/2021	M	=	4
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 0								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11								
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):								

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.



Alkemy

enabling evolution

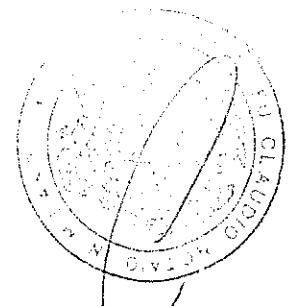
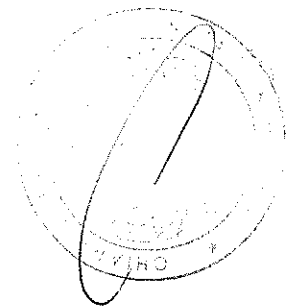
Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano- capitale sociale
deliberato Euro 632.467,00 sottoscritto e versato Euro 587.589,00

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e
partita IVA 05619950966 - REA n° 1835268

**Documento informativo sul Piano Long Term Incentive di Alkemy S.p.A.
e sulle modifiche dello stesso sottoposte all'approvazione dell'assemblea
dei soci del 26 aprile 2021.**

*(redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB con
delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)*





PREMESSA

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”), redatto ai sensi dell’art. 84-*bis* e dello Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB con delibera n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”) ha ad oggetto le proposte di modifica al “*Piano Long Term Incentive di Alkemy S.p.A.*”, approvato dal consiglio di amministrazione di Alkemy S.p.A. (la “**Società**” o “**Alkemy**”) in data 15 novembre 2019, antecedentemente all’avvio delle negoziazioni delle azioni di Alkemy all’interno del Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR, gestito ed organizzato da Borsa Italiana; le proposte di modifica sono state approvate dal consiglio di amministrazione di Alkemy in data 11 dicembre 2020 e 22 marzo 2021 (il “**LTIP 2020-2023**”).

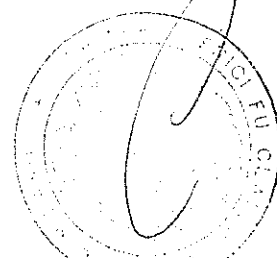
Ai fini del presente Documento Informativo, il LTIP 2020-2023 è da considerarsi di “*particolare rilevanza*” ai sensi dell’art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni (il “**TUF**”) e dell’art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto, fra l’altro, ad amministratori con deleghe e a dirigenti con responsabilità strategiche della Società.



DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, oltre a quelli già definiti in premessa (i) i termini e le espressioni sotto indicate, se riportati con le iniziali maiuscole, hanno il significato meglio precisato di seguito e si intendono definiti sia al singolare che al plurale, nonché sia al femminile che al maschile.

- Assegnazione: l'effettiva assegnazione delle Azioni a ciascun Beneficiario, secondo i termini e al verificarsi delle condizioni previste dal LTIP 2020-2023;
- Assemblea: l'assemblea dei soci di Alkemy;
- Attribuzione: l'attribuzione a ciascun Beneficiario del Diritto a Ricevere Azioni per effetto dell'approvazione da parte dell'Assemblea del LTIP 2020-2023 o, se successiva, per effetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.
- Azioni: le azioni ordinarie di Alkemy, negoziate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., oggetto del LTIP 2020-2023;
- Azioni Grant: le Azioni ottenibili al raggiungimento dell'Obiettivo di Permanenza;
- Azioni Target: le Azioni ottenibili al raggiungimento degli Obiettivi di Performance;
- Bad leaver: tutte le ipotesi di cessazione del Rapporto diverse da quelle di Good Leaver;
- Beneficiari: tutti i destinatari del Diritto a Ricevere Azioni;
- Consiglio di Amministrazione o Consiglio: il consiglio di amministrazione di Alkemy;
- Data di Approvazione: la data di prima approvazione da parte del Consiglio del LTIP 2020-2023, ossia il 15 novembre 2019;
- Data di Assegnazione: con riferimento a ciascun Beneficiario, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'effettiva assegnazione delle azioni a tale Beneficiario ed è relativa ai Periodi di Vesting Annuali o al Periodo di Vesting di Lungo Periodo;
- Data di Attribuzione del Diritto: con riferimento a ciascun Beneficiario, la data di attribuzione al beneficiario del Diritto a Ricevere Azioni;
- Dirigenti con Responsabilità Strategiche: i dirigenti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e/o delle società del Gruppo;
- Diritto a Ricevere Azioni: il diritto condizionato, gratuito e non trasferibile *inter vivos*, all'Assegnazione;
- Good Leaver: le seguenti ipotesi di cessazione del Rapporto (per quanto applicabili agli Amministratori Esecutivi e/o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche): licenziamento o cessazione dal rapporto di lavoro per motivi diversi dalla giusta causa ex art. 2119 c.c. e/o giustificatezza soggettiva; revoca dell'Amministratore Esecutivo e/o delle relative deleghe in assenza di giusta causa ovvero decadenza del Consiglio di Amministrazione non seguita da rinnovo dell'Amministratore Esecutivo (con relative deleghe); dimissioni per giusta causa ovvero rassegnate dal medesimo a seguito di gravissimo inadempimento della Società ai propri obblighi oggetto del Rapporto; rinuncia da parte dell'Amministratore Esecutivo alla carica e/o alle relative deleghe per giusta causa, dovendosi intendere rientrante in via esemplificativa in detta ipotesi: (a) una modifica unilaterale dei poteri oggetto della delega dell'Amministratore Esecutivo, tale da configurare una limitazione delle attribuzioni, responsabilità e funzioni assegnategli, (b) l'attribuzione ad altro amministratore di poteri e deleghe di contenuto analogo alla delega dell'Amministratore Esecutivo, (c) il trasferimento di proprietà dell'azienda, ivi compresi concentrazioni, fusioni e scorpori che dovessero determinare il mutamento della titolarità giuridica del rapporto di lavoro dell'Amministratore Esecutivo nonché un cambio di controllo della Società stessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, primo comma n. 1), cod. civ.; morte o invalidità o malattia che non permettano la prosecuzione del Rapporto





- Gruppo o Gruppo Alkemy: Alkemy e le società ad essa facente capo alla Data di Attribuzione, nonché Design Group S.r.l. (incluso le opzioni per il completamento dell'acquisto di tale società) e XCC S.r.l.;
- Numero Base di Azioni: con riferimento a ciascun Beneficiario, il numero massimo di Azioni ottenibile sull'intero arco del LTIP 2020-2023, al raggiungimento del 100% degli Obiettivi di Performance e dell'Obiettivo di Permanenza;
- Obiettivi di Performance: gli obiettivi di performance previsti dal LTIP 2020-2023;
- Obiettivo di Permanenza: il permanere del Rapporto tra il Dirigente con Responsabilità Strategiche e Alkemy sino al termine del periodo di durata del LTIP 2020-2023;
- Periodo di Vesting Annuale: i periodi annuali di misurazione degli Obiettivi di Performance (con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023);
- Periodo di Vesting di Lungo Periodo: il periodo di misurazione dell'Obiettivo di Permanenza, di durata quadriennale;
- Piano Industriale: indica il piano industriale di Alkemy per il periodo 2021-2023 deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Alkemy in data 11 dicembre 2020;
- Rapporto: il rapporto di lavoro dipendente e/o di amministratore in essere tra il singolo Beneficiario e la Società o una società del Gruppo;
- Regolamento: il regolamento avente ad oggetto la definizione di criteri, modalità e termini di attuazione del LTIP 2020-2023;

1. I soggetti destinatari

1.1. L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Il LTIP 2020-2023 prevede che il Consiglio possa, con apposita delibera e sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, individuare tra gli amministratori con deleghe della Società ulteriori Beneficiari rispetto a quelli già individuati alla Data di Approvazione.

L'individuazione di ulteriori Beneficiari deve avvenire entro il 30 aprile di ciascun esercizio in pendenza del periodo di validità del LTIP 2020-2023.

Alla data del Documento Informativo, (i) i Beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione sono il presidente del Consiglio, Dott. Alessandro Mattiacci e l'amministratore delegato, Dott. Duccio Vitali; (ii) non vi sono ulteriori Beneficiari che siano membri del consiglio di gestione della Società, delle società controllanti la Società e di quelle controllate, direttamente o indirettamente, da quest'ultima.

1.2. Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Il LTIP 2020-2023 prevede che il Consiglio possa, con apposita delibera e sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, individuare tra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ulteriori Beneficiari rispetto a quelli già individuati alla Data di Approvazione.

L'individuazione di ulteriori Beneficiari deve avvenire entro il 30 aprile di ciascun esercizio in pendenza del periodo di validità del LTIP 2020-2023.

Alla data del Documento Informativo, i Beneficiari tra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono Paolo Fontana, Enrico Meacci e Oscar Zoggia.

1.3. L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi: a) direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;

Alla data del Documento Informativo, il direttore generale della Società non rientra tra i Beneficiari.



b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

1.4. Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3;

Si veda il precedente paragrafo 1.2.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Si veda il precedente paragrafo 1.2.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati, etc.).

Non vi sono ulteriori categorie di dipendenti o collaboratori per le quali siano state previste caratteristiche differenziate del LTIP 2020-2023.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1. Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.

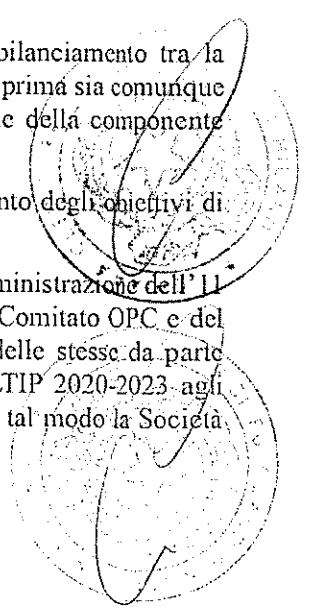
Con l'adozione del LTIP 2020-2023, La Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, intende (i) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti e con gli obiettivi del Piano Industriale nella sua integrità, (ii) legare la remunerazione dei Beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di Alkemy, ai risultati economici conseguiti dalla Società stessa e dal Gruppo e al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati di medio-lungo periodo; (iii) supportare e premiare il raggiungimento di obiettivi di lungo termine, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo; (iv) sostenere *attraction, retention* ed *engagement* di risorse chiave in linea con la cultura aziendale, perseguendo al contempo una scelta efficiente relativamente ai costi generati dal LTIP 2020-2023.

2.1.1 Informazioni aggiuntive

Il LTIP 2020-2023 è stato ideato in modo da garantire ai Beneficiari un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della propria remunerazione, in modo che la prima sia comunque sufficiente a remunerare l'attività dei Beneficiari stessi nel caso di mancata erogazione della componente variabile a causa del mancato raggiungimento dei correlati Obiettivi di Performance.

Il LTIP 2020-2023 si sviluppa su un orizzonte temporale ritenuto idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione dallo stesso perseguiti.

Le proposte di modifiche al LTIP 2020-2023 – adottate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2020 e del 22 marzo 2021, sentito il parere del Comitato Remunerazioni, del Comitato OPC e del Collegio Sindacale, efficaci dal 1° gennaio 2021 subordinatamente all'approvazione delle stesse da parte dell'Assemblea che si terrà in data 26 aprile 2021 – sono finalizzate ad allineare il LTIP 2020-2023 agli obiettivi strategici del Piano Industriale e, pertanto, agli interessi a lungo termine che in tal modo la Società intende perseguire.





In particolare:

- a. la proposta di eliminazione della c.d. clausola di “recupero”, che prevedeva che le azioni non maturate durante ogni *vesting period* fossero assegnabili al termine del periodo di *vesting* 2023, persegue l’obiettivo di rafforzare il commitment del top management nella realizzazione, anno per anno, degli obiettivi strategici della Società allineandone, anche nel breve periodo, gli interessi con quelli degli azionisti;
- b. la proposta di eliminazione del c.d. “Obiettivo EBITDA *margin*” si pone l’obiettivo di preservare l’attualità e l’efficacia degli Obiettivi di Performance indicati nel LTIP 2020-2023, in quanto lo stesso risultava non più idoneo a valutare le performances del top management rispetto agli obiettivi strategici e di crescita della Società;
- c. la proposta di modifica del perimetro di calcolo del c.d. “Obiettivo EBITDA” è finalizzata ad evitare effetti distortivi derivanti da acquisizioni eseguite (e ipotizzate) dal Gruppo successivamente alla determinazione degli Obiettivi di Performance;
- d. la proposta di rideterminazione in aumento dei c.d. “Obiettivi EBITDA” persegue l’obiettivo di rafforzare il commitment del top management nel raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati dalla Società;
- e. la proposta di rideterminazione delle modalità di calcolo delle c.d. “Azioni Target” per i periodi di *vesting* relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023 è finalizzata a recepire le principali novità sul tema introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell’attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

L’assegnazione delle Azioni è subordinata, per tutti i Beneficiari, al raggiungimento degli Obiettivi di Performance, i quali sono determinati con riferimento all’andamento dell’EBITDA a livello consolidato di Gruppo, intendendosi per EBITDA l’utile dell’esercizio rettificato delle seguenti componenti: imposte sul reddito dell’esercizio, utile/perdita derivante da transazioni in valuta estera, proventi finanziari, oneri finanziari, ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Con riferimento ai Beneficiari che siano Dirigenti con Responsabilità Strategiche, l’assegnazione delle Azioni è parzialmente subordinata anche al raggiungimento dell’Obiettivo di Permanenza.

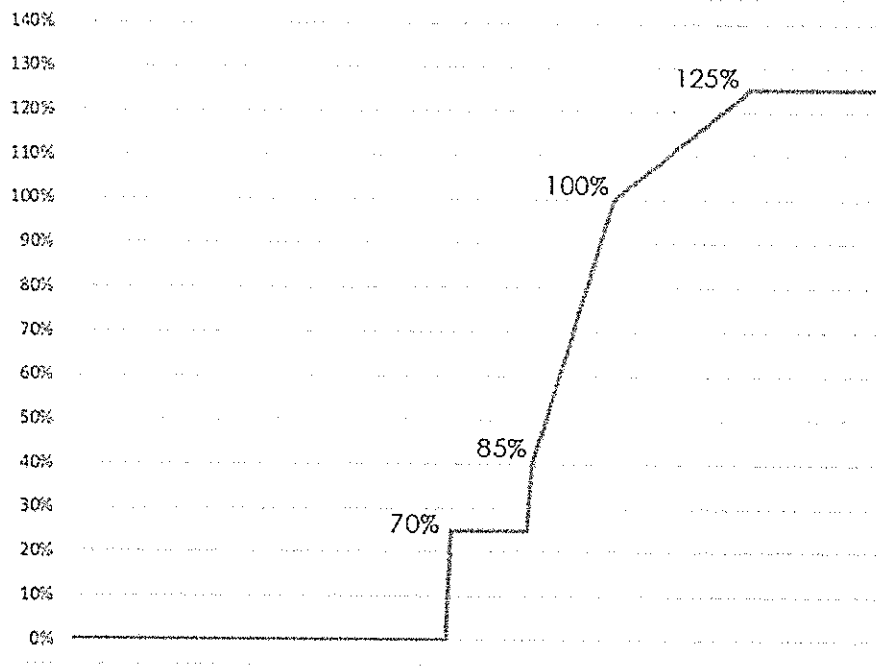
2.2.1 Informazioni aggiuntive

Con la summenzionata proposta di modifica del LTIP 2020-2023 avente ad oggetto la rideterminazione delle modalità di calcolo delle Azioni Target per i periodi di *vesting* relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023, le Azioni Target verranno assegnate secondo la tabella e il diagramma indicati di seguito:

Obiettivo EBITDA	
<i>Performance del singolo indicatore (in % sull’Obiettivo EBITDA, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>	<i>Azioni oggetto di Assegnazione per Obiettivo EBITDA (in % sul Numero Base di Azioni, per ciascun Periodo di Vesting Annuale)</i>
minore del 70% (“Obiettivo Minimo di Performance”)	0%
Maggiore del 70% ma minore dell’85%	25% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell’interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo dell’85%
maggiore dell’85% ma minore del 100%	40% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il metodo dell’interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo del 100%
maggiore del 100% ma minore del 125%	100% a crescere secondo la linea indicata nel diagramma sotto riportato, calcolata con il



	metodo dell'interpolazione lineare, in una percentuale fino ad un massimo del 125%
maggiore o uguale al 125%	125%



Nessun diritto spetterà ai Beneficiari in relazione alle Azioni Target che non saranno assegnate per il mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli Obiettivi di Performance.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il LTIP 2020-2023 prevede che il Numero Base di Azioni verrà calcolato tenuto conto del valore di mercato delle Azioni alla Data di Attribuzione del Diritto in modo tale da assegnare un Numero Base di Azioni che, a quella data, abbia un valore, per ciascun Periodo di Vesting Annuale, di Euro 75.000,00 nel caso dei Beneficiari che siano Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di Euro 150.000,00 nel caso dei Beneficiari che siano amministratori esecutivi.

Per la ragioni sottese alla determinazione dei valori sopra indicate si richiama quanto indicato al paragrafo 2.1.

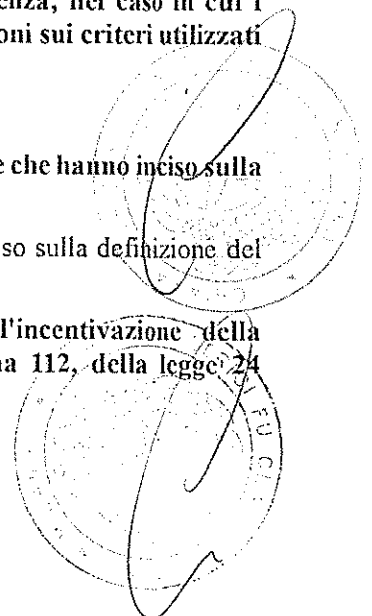
2.4. Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale o contabile che abbiano inciso sulla definizione del LTIP 2020-2023.

2.6. L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.





Il LTIP 2020-2023 non riceve sostegno da parte del Fondo Speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

Il LTIP 2020-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 novembre 2019, a seguito della riunione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Alkemy rispettivamente del 12 e del 13 novembre 2019, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Successivamente, il LTIP 2020-2023 è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione, con effetto dal 1° gennaio 2021 e subordinatamente all'approvazione di tali modifiche da parte dell'Assemblea, con delibere assunte (a) in data 11 dicembre 2020, a seguito della riunione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Alkemy entrambe del 10 dicembre 2020, sentito il parere del Collegio Sindacale e (b) in data 22 marzo 2021, a seguito della riunione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Alkemy rispettivamente del 3 marzo e 17 marzo 2021, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, le modifiche sopra indicate dovranno essere approvate dall'Assemblea che si riunirà in data 26 aprile 2021.

3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

Il Consiglio di Amministrazione è indicato quale organo responsabile della gestione del LTIP 2020-2023 e, a tal fine, gli è attribuita facoltà di sub-delega. La gestione operativa e l'attuazione pratica del LTIP 2020-2023 sono affidate alla Direzione Affari Societari di Alkemy e alla funzione Amministrazione Finanza e Controllo.

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Al fine di recepire le recenti modifiche apportate all'art. 123-*ter* del TUF, la Politica di Remunerazione della Società – la quale dovrà essere approvata con voto vincolante dall'Assemblea che si riunirà in data 26 aprile 2021 – introduce la possibilità per la Società di apportare variazioni al LTIP 2020-2023 (senza che sia necessaria l'approvazione delle modifiche da parte dell'Assemblea ex art. 114-*bis* del TUF) nel caso in cui ricorrano circostanze eccezionali, per tali intendendosi solamente situazioni in cui la modifica al LTIP 2020-2023 sia necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

In tal caso, le modifiche dovranno essere adottate mediante specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta o comunque previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni espresso con delibera motivata e sentito il Collegio Sindacale, seguendo la procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Inoltre, il LTIP 2020-2023 prevede che, nel caso di eventi non disciplinati dal LTIP 2020-2023 stesso, quali:

- a. operazioni straordinarie sul capitale sociale di Alkemy;
- b. operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda;
- c. modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti di cui al LTIP 2020-2023, sulle Azioni o sulla Società,

il Consiglio di Amministrazione potrà (ma non sarà tenuto a) apportare al LTIP 2020-2023, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, tutte le modificazioni e integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziale del LTIP 2020-2023.

Quando, invece, nel corso del periodo di validità del LTIP 2020-2023 (i) venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le azioni di Alkemy, o (ii) venisse revocata la quotazione di Alkemy presso il MTA (c.d. *delisting*), il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di ricevere anticipatamente rispetto ai termini previsti tutte o



parte delle Azioni ad essi spettanti, anche indipendentemente dall'effettivo raggiungimento degli obiettivi del LTIP 2020-2023, e di prevedere l'anticipata cessazione dello stesso. Tale decisione sarà vincolante per i Beneficiari.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

Il LTIP 2020-2023 prevede l'attribuzione gratuita del Diritto a Ricevere Azioni e la successiva Assegnazione, anch'essa a titolo gratuito.

La provvista azionaria al servizio del LTIP 2020-2023 può essere costituita, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, mediante (i) aumenti di capitale, ovvero (ii) acquisto di Azioni proprie sul mercato. È fatta salva la facoltà per il Consiglio di Amministrazione – sentito il parere del Comitato Remunerazione – di optare – a ciascuna Data di Assegnazione – per il pagamento in denaro (anziché in Azioni della Società) dell'incentivo spettante a ciascun Beneficiario, per un importo monetario pari al valore delle Azioni alla singola Data di Assegnazione.

3.5. Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Le principali caratteristiche e le linee guida del LTIP 2020-2023 sono state elaborate – anche con l'ausilio di alcune funzioni aziendali (Direzione Finanziaria) – dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per la Remunerazione, dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed è stato sentito il Collegio Sindacale.

Per una più precisa descrizione delle riunioni svolte dai predetti organismi si rinvia a quanto esposto a precedente punto 3.1.

3.6. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

In data 22 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di sottoporre all'Assemblea il LTIP 2020-2023, così come modificato con delibere del 11 dicembre 2020 e dello stesso 22 marzo 2021, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale.

3.7. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

Come indicato al precedente paragrafo 3.1., il LTIP 2020-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 novembre 2019, prima dell'avvio delle negoziazioni delle Azioni di Alkemy all'MTA.

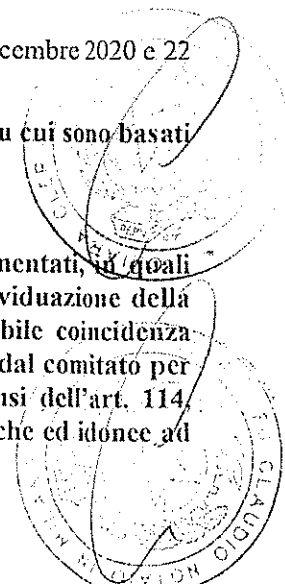
Da tale approvazione è conseguita l'Attribuzione in favore dei Beneficiari originariamente individuati nel LTIP 2020/2023, mentre non ha ancora avuto luogo alcuna Assegnazione.

Le modifiche proposte e approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 11 dicembre 2020 e 22 marzo 2021 saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea del 26 aprile 2021.

3.8. Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Si veda il precedente paragrafo 2.3.

3.9. Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a. non già pubbliche ed idonee ad





influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

La Struttura del LTIP 2020-2023, le condizioni, la durata e le modalità di Attribuzione e Assegnazione, allo stato non fanno ritenere che l'Attribuzione e l'Assegnazione stesse possano essere influenzate in modo rilevante dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF, fermo restando che le procedure di Attribuzione e Assegnazione si svolgeranno, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Società, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure interne adottate dalla Società.

I Beneficiari saranno altresì tenuti ad osservare le disposizioni normative applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di abusi di mercato in relazione alle di disposizione delle Azioni assegnate a fronte della partecipazione al piano.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1. La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (c.d. assegnazione di restricted stock); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. phantom stock); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. option grant) con regolamento per consegna fisica (c.d. stock option) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. stock appreciation right).

Come sopra anticipato, il LTIP 2020-2023 è basata sull'attribuzione a titolo gratuito di azioni della Società aventi godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni in circolazione alla data della loro emissione.

In particolare, il LTIP 2020-2023 comporta per i Beneficiari l'attribuzione del diritto a ricevere azioni di Alkemy, le quali verranno poi effettivamente assegnate solo subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi fissati nel LTIP 2020-2023.

4.2. L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Il LTIP 2020-2023 ha durata dalla data di inizio delle negoziazioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 31 dicembre 2023. Il Regolamento ha efficacia sino all'ultima data di Assegnazione.

In particolare, il LTIP 2020-2023 è suddiviso in quattro Periodi di Vesting Annuali (il primo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, il secondo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, il terzo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e il quarto dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023) e in un Periodo di Vesting di Lungo Periodo (dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023).

Al termine di ciascun Periodo di Vesting Annuale, il Consiglio di Amministrazione verifica il raggiungimento degli Obiettivi di Performance, mentre al termine del Periodo di Vesting di Lungo Periodo il Consiglio verifica il raggiungimento dell'Obiettivo di Permanenza.

L'Assegnazione delle Azioni Target avviene (i) in favore dei Beneficiari che siano amministratori esecutivi, per il 50% alla Data di Assegnazione relativa al singolo Periodo di Vesting Annuale e per il restante 50% alla Data di Assegnazione relativa al Periodo di Vesting di Lungo Periodo; (ii) in favore dei Beneficiari che siano Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per il 100% alla Data di Assegnazione relativa al Periodo di Vesting di Lungo Periodo.

L'Assegnazione delle Azioni Grant avviene in favore dei Beneficiari che siano Dirigenti con Responsabilità Strategiche per il 100% alla Data di Assegnazione relativa al Periodo di Vesting di Lungo Periodo.

4.3. Il termine del piano.

Si rinvia a quanto esposto al precedente paragrafo 4.2.

4.4. Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.



Come anticipato, il LTIP 2020-2023 prevede che il Numero Base di Azioni venga calcolato tenendo conto del valore di mercato delle Azioni alla Data di Attribuzione del Diritto in modo tale da assegnare un Numero Base di Azioni che, a quella data, abbia un valore, per ciascun Periodo di Vesting Annuale, di Euro 75.000,00 nel caso dei Beneficiari che siano Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di Euro 150.000,00 nel caso dei Beneficiari che siano amministratori esecutivi.

4.5. Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati.

In aggiunta rispetto a quanto già specificato nei paragrafi precedenti, vengono indicati di seguito gli Obiettivi di Performance previsti per il primo Periodo di Vesting Annuale:

Obiettivo EBITDA 2020 (Euro/migliaia)	7.500
Obiettivo EBITDA Margin 2020	7,9%

A seguito della proposta di modifica del LTIP 2020-2023 relativi agli Obiettivi di Performance per il secondo, il terzo e il quarto Periodo di Vesting Annuali, vengono indicati di seguito i nuovi Obiettivi di Performance che dovranno essere approvati dall'Assemblea:

Obiettivo EBITDA	2021	2022	2023
EBITDA (Euro/migliaia)	8.042	11.539	15.916

Il LTIP 2020-2023 prevede che l'Assegnazione sia condizionata, oltre al raggiungimento degli Obiettivi di Performance sopra indicata e al già citato Obiettivo di Permanenza, al fatto che alla Data di Assegnazione intercorra tra il Beneficiario e la Società o altra società del Gruppo un rapporto di lavoro dipendente e/o di amministratore.

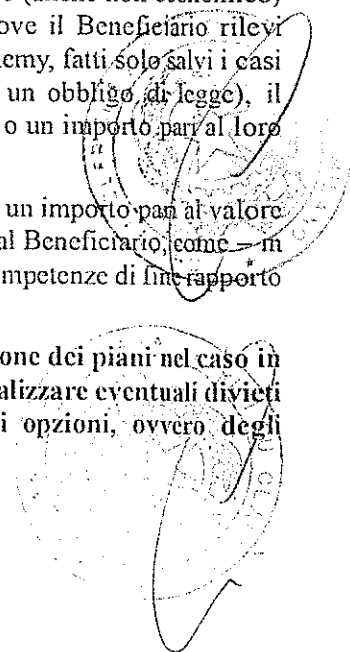
4.6. L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

Il LTIP 2020-2023 prevede che, qualora nei 12 mesi successivi alla Data di Assegnazione dovesse risultare che il Beneficiario abbia posto in essere condotte dolose (i) al fine di alterare i dati utilizzati per la determinazione dell'Obiettivo di Performance o (ii) che abbiano arrecato un significativo pregiudizio (anche non economico) alla Società e/o al Gruppo Alkemy (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ove il Beneficiario rilevi informazioni confidenziali e/o segrete e/o riservate della Società e/o del Gruppo Alkemy, fatti solo salvi i casi in cui le stesse siano di dominio pubblico e/o siano rivelate per adempiere ad un obbligo di legge), il Beneficiario sarà tenuto a restituire alla Società le Azioni oggetto di Assegnazione o un importo pari al loro valore alla Data di Assegnazione.

Inoltre, in tale evenienza la Società potrà trattenere le Azioni ancora da assegnare o un importo pari al valore delle Azioni che il Beneficiario è tenuto a restituire da qualsivoglia importo dovuto al Beneficiario, come - in via esemplificativa ma non esaustiva - retribuzione di qualsivoglia natura, premi e competenze di fine rapporto dovute al Beneficiario.

4.7. La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Non applicabile.





4.8. La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto con la Società o con una società controllata.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di un'ipotesi di Bad Leaver prima della Data di Assegnazione o comunque prima della consegna delle Azioni per ciascun Periodo di Vesting, il Beneficiario perderà definitivamente ed integralmente il Diritto a Ricevere Azioni, anche ove pro-rata temporis maturate.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di un'ipotesi di Good Leaver prima della Data di Assegnazione o comunque prima della consegna delle Azioni per ciascun Periodo di Vesting, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di ricevere un quantitativo pro-rata, in base all'insindacabile valutazione del Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto effettivamente maturato e del raggiungimento degli Obiettivi di Piano riferiti all'ultima data dell'ultimo bilancio consolidato annuale approvato.

4.9. L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Si rinvia a quanto esposto al precedente paragrafo 3.3.

4.10. Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Non applicabile.

4.11. Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

Non applicabile.

4.12. L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

Si rinvia a quanto già indicato ai paragrafi 2.3. e 4.4.

4.13. L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Come già evidenziato, la provvista azionaria a servizio del LTIP 2020-2023 può essere costituita, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, mediante (i) aumenti di capitale ovvero (ii) acquisto di azioni proprie sul mercato.

Alla data del Documento Informativo non è possibile escludere eventuali effetti diluitivi in quanto le Azioni oggetto del Piano potrebbero, come detto, rinvenire da aumenti di capitale.

4.14. Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Non applicabile.

4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16. Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione.

Non applicabile.

4.17. Scadenza delle opzioni.

Non applicabile.

4.18. Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out).

Non applicabile.



4.19. Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni, ecc.).

Non applicabile.

4.20. Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza.

Non applicabile.

4.21. Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

Non applicabile.

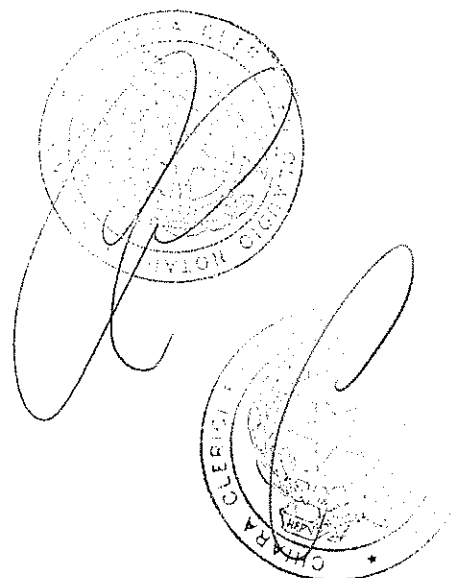
4.22. Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.

Non applicabile.

4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.).

Non applicabile.

4.24. Tabelle allegate.



**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

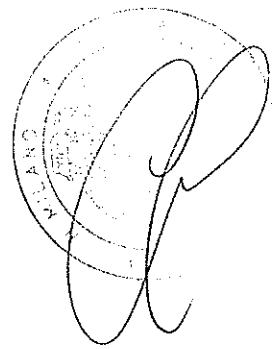
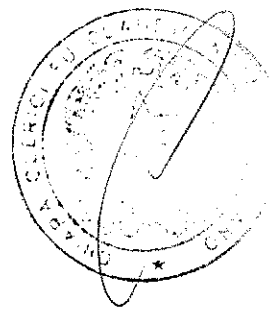
Nome e cognome o categoria (1)	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO I						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i> (8)						
		Sezione I Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari (9)						
		Data della delibera assembleare (10)	Tipologia degli strumenti finanziari (12)	Numero strumenti finanziari (#)	Data assegnazione (10) (***)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di <i>vesting</i> (14)
Alessandro Mattiacei	Presidente Consiglio di amministrazione	25/06/2019	Azioni Alkeny S.p.a.	72.116	CpR 12/11/2019 CdA 15/11/2019	€	8,32	(*)
Duccio Vitali	Amministratore delegato	25/06/2019	Azioni Alkeny S.p.a.	72.116	CpR 12/11/2019 CdA 15/11/2019	€	8,32	(*)
Numero 3 dirigenti con responsabilità strategica		25/06/2019	Azioni Alkeny S.p.a.	108.168	CpR 12/11/2019 CdA 15/11/2019	€	8,32	(**)
Note								
(4)								
Note								
(5)								
Note								
(6)								
Note								
(7)								
Note								
(*) il piano di assegnazione gratuita di azioni di Alkeny spa è su base quadriennale (2020-2023), con consegna delle azioni maturate secondo il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali previsti nel regolamento descritti in precedenza, alla data di approvazione del bilancio di ciascun esercizio nella misura del 50% e per la restante parte in un'unica soluzione alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2023.								
** si precisa che il piano di incentivazione oggetto della presente tabella è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 novembre 2019, in data antecedente alla quotazione di Alkeny sul mercato MTA e condizionato all'avvio delle negoziazioni delle azioni sull'MTA.								
(***) il piano di assegnazione gratuita di azioni di Alkeny spa è su base quadriennale (2020-2023), con consegna delle azioni maturate secondo il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali previsti nel regolamento descritti in precedenza, in un'unica soluzione alla data di approvazione del bilancio 31.12.2023.								
(***) per tale data si intende la Data di Attribuzione ai sensi del Regolamento del Piano LTIP 2020/2023.								
# indica ai sensi del Regolamento del Piano LTIP il Numero Base di Azioni								

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.202	0,075	14:30						
2	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.396	0,043	14:30						
3	ISHARES VIIPLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.958	0,035	14:30						
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.482	0,187	14:30						
5	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		165.784	2,955	14:30						
6	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,178	14:30						
7	HUNTRESS CINOIMINEES LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		370.092	6,597	14:30						
8	ALGEBRIS ITALIA ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.000	0,387	14:30						
9	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.800	2,314	14:30						
10	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		79.920	1,425	14:30						
11	JAKALA HOLDING S.P.A. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		441.340	7,868	14:30						
12	LAPPENTROP S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.100	0,091	14:30						
13	LAPPENTROP S.R.L. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		204.480	3,645	14:30						
14	LEONE S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.500	5,000	14:30						
15	RICCARDO CESARE LORENZINI - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		344.220	6,196	14:30						
16	IO2E SRL - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.000	4,991	14:30						
17	ORSINI BARONI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		177.000	3,155	14:30						
18	OMAT S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		113.890	2,030	14:30						
19	VITALI DUCCIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54.210	0,966	14:30						
20	VITALI DUCCIO - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		522.950	9,322	14:30						

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	3.218.324
Totale generale azioni	3.218.324
% sulle azioni ord.	57,372

persone fisicamente presenti in sala: 1

Comunicazione n. I
ore: 14:30

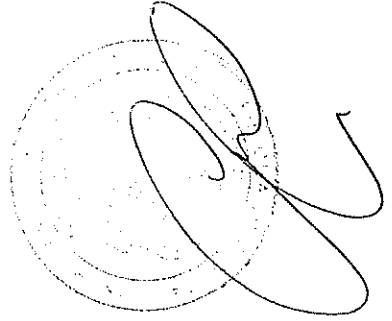
ALKEMY S.P.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2021

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 18 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 3.218.324 azioni, regolarmente depositate, che rappresentano il 57,372 % di n. 5.609.610 azioni costituenti il capitale sociale per complessivi n. 5.011.314 voti che rappresentano il 67,697 % di n. 7.402.600 voti.

Persone fisicamente presenti in sala: I

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a company name or official seal.

ALKEMY S.P.A.

Allegato «.....C.....»
alla Raccolta n.7918.....

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 1 ordinaria - Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016

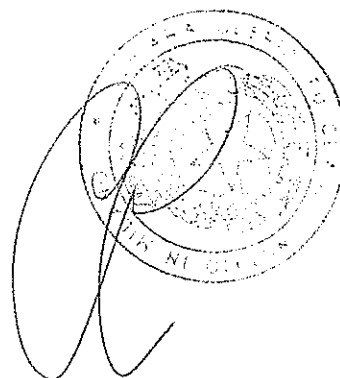
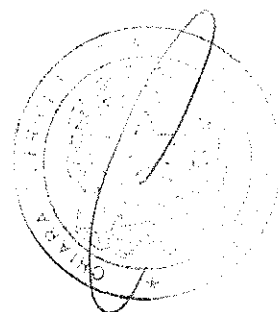
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea

5.011.314

100,000%

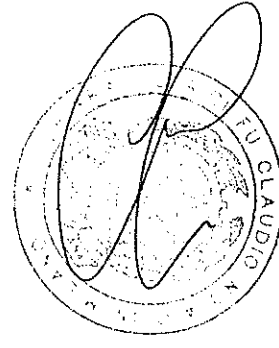
	n. voti	% voti rappresentati in assemblea
Favorevoli	4.931.394	98,405%
Contrari	79.920	1,595%
Astenuti	0	0,000%
Non Votanti	0	0,000%
Totale	5.011.314	100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 1 ordinaria - Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale con diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.202	0,057	F		4.202
2	ENSGN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.396	0,032	F		2.396
3	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.958	0,026	F		1.958
4	AZ FUND. 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.482	0,142	F		10.482
5	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		165.784	2,240	F		165.784
6	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,135	F		10.000
7	HUNTRESS CI NOMINEES LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		370.092	4,999	F		370.092
8	HI ALGERIS ITALIA ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.000	0,270	F		20.000
9	ALGERIS UCITS FUNDS PLC - ALGERIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.800	1,753	F		129.800
10	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		79.920	1,080	C		79.920
11	JAKALA HOLDING S.P.A. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		882.680	11,924	F		441.340
12	LAPPENTROP S.R.L. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		408.960	5,525	F		204.480
13	LAPPENTROP S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.100	0,069	F		5.100
14	LEONE S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.500	3,789	F		280.500
15	RICCARDO CESARE LORENZINI - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		688.440	9,300	F		344.220
16	O2E SRL - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		580.000	7,585	F		280.000
17	ORSINI BARONI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		177.000	2,391	F		177.000
18	DMAT S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		113.890	1,539	F		113.890
19	VITALI DUCCIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54.210	0,732	F		54.210
20	VITALI DUCCIO - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.045.900	9,322	F		522.950



98,405%
1,585%
0,000%
0,000%

100,000%

% SUI PRESENTI

VOTI

4.931.394
79.920
0
0
5.011.314

FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI
TOTALE VOTI

ALKEMY S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 2 ordinaria - Destinazione dell'utile di esercizio

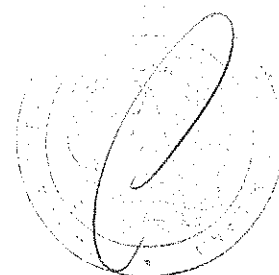
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea

5.011.314

100,000%

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea
Favorevoli	5.011.314	100,000%
Contrari	0	0,000%
Astenuti	0	0,000%
Non Votanti	0	0,000%
Totale	5.011.314	100,000%

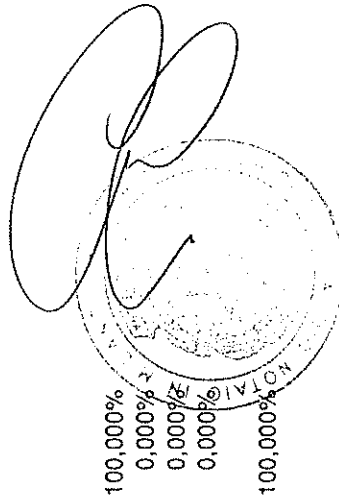


ESITO VOTAZIONE
Punto 2 ordinaria - Destinazione dell'utile di esercizio

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sui capitoli su diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.202	0,057	F		4.202
2	ENIGN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.396	0,032	F		2.396
3	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.958	0,028	F		1.958
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.482	0,142	F		10.482
5	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		165.784	2,240	F		165.784
6	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,135	F		10.000
7	HUNTRESS CI NOMINEES LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		370.092	4,999	F		370.092
8	HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.000	0,270	F		20.000
9	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.800	1,753	F		129.800
10	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		79.920	1,080	F		79.920
11	JAKALA HOLDING S.P.A. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		882.680	11,924	F		882.680
12	LAPPENTROP S.R.L. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		408.960	5,525	F		408.960
13	LAPPENTROP S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.100	0,069	F		5.100
14	LEONE S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.500	3,789	F		280.500
15	RICCARDO CESARE LORENZINI - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		688.440	9,300	F		688.440
16	O2E SRL - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		560.000	7,565	F		560.000
17	ORSINI BARONI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		177.000	2,391	F		177.000
18	OMAT S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		113.890	1,539	F		113.890
19	VITALI DUCCIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54.210	0,732	F		54.210
20	VITALI DUCCIO - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.045.900	14,000	F		1.045.900

VOTI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI 5.011.314
 CONTRARI 0
 ASTENUTI 0
 NON VOTANTI 0
 TOTALE VOTI 5.011.314



ALKEMY S.P.A.

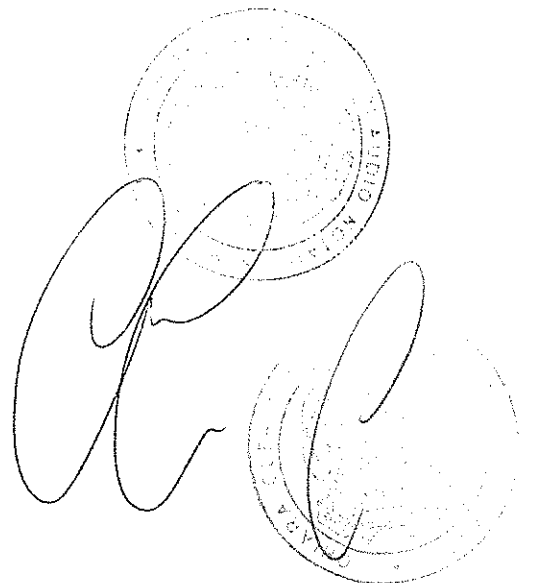
Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 3 ordinaria - Approvazione delle proposte di modifica al Long Term Incentive Plan 2020/2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea 5.011.314 100,000%

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea
Favorevoli	4.931.394	98,405%
Contrari	79.920	1,595%
Astenuti	0	0,000%
Non Votanti	0	0,000%
Totale	5.011.314	100,000%



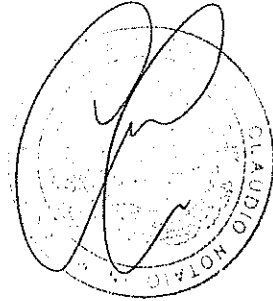
ESITO VOTAZIONE

Punto 3 ordinaria - Approvazione delle proposte di modifica al Long Term Incentive Plan 2020/2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sui capitoli con diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.202	0,057	F		4.202
2	ENGIN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.396	0,032	F		2.396
3	SHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.958	0,026	F		1.958
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.482	0,142	F		10.482
5	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		165.784	2,240	F		165.784
6	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,135	F		10.000
7	HUNTRESS CI NOMINEES LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		370.092	4,999	F		370.092
8	HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.000	0,270	F		20.000
9	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.800	1,753	F		129.800
10	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS IGVG		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		79.920	1,080	C		79.920
11	JAKALA HOLDING S.P.A. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		882.660	11,924	F		441.340
12	LAPPENTROP S.R.L. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		408.960	5,525	F		204.480
13	LAPPENTROP S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.100	0,069	F		5.100
14	LEONE S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.500	3,769	F		280.500
15	RICCARDO CESARE LORENZINI - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		688.440	9,303	F		344.220
16	O2E SRL - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		560.000	7,565	F		280.000
17	ORSINI BARONI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		177.000	2,391	F		177.000
18	OMAT S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		113.890	1,539	F		113.890
19	VITALI DUCCIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54.210	0,732	F		54.210
20	VITALI DUCCIO - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.045.900	9,322	F		522.950

VOTI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	4.931.394	98,405%
CONTRARI	79.920	1,595%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE VOTI	5.011.314	100,000%



ALKEMY S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

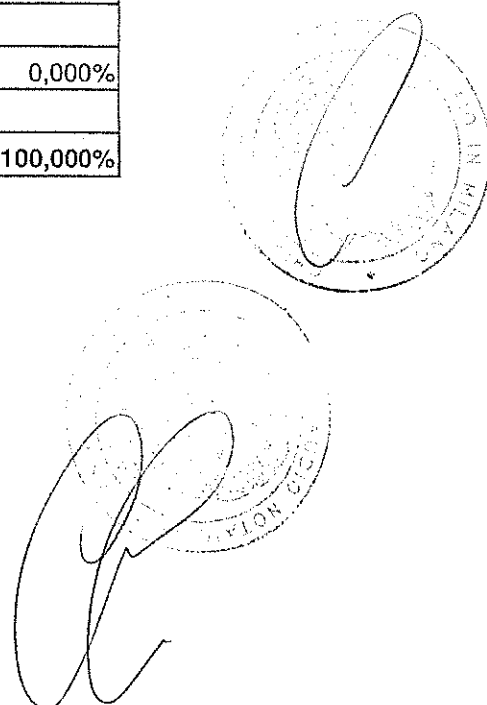
Punto 4 ordinaria - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98:

4.1. deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis a 3-ter, del D. Lgs. n. 58/1998

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea 5.011.314 100,000%

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea
Favorevoli	4.736.572	94,518%
Contrari	274.742	5,482%
Astenuti	0	0,000%
Non Votanti	0	0,000%
Totale	5.011.314	100,000%



The image shows a handwritten signature in black ink, overlaid on two circular official seals. The seals are embossed and contain text, including 'ALKEMY S.P.A.' and 'SEGRETERIA GENERALE'. The signature is written in a cursive style.

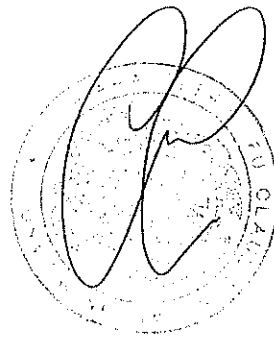
ESITO VOTAZIONE

Punto 4 ordinaria - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98:
 4.1. deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis a 3-ter, del D. Lgs. n. 58/1998

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale con diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.202	0,057	C		4.202
2	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.396	0,032	C		2.396
3	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.958	0,026	C		1.958
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.482	0,142	C		10.482
5	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		165.784	2,240	C		165.784
6	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,135	C		10.000
7	HUNTRESS CI NOMINEES LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		370.092	4,999	F		370.092
8	HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.000	0,270	F		20.000
9	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.800	1,753	F		129.800
10	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		79.920	1,080	C		79.920
11	JAKALA HOLDING S.P.A. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		862.660	11,924	F		441.340
12	LAPPENTROP S.R.L. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		408.960	5,525	F		204.480
13	LAPPENTROP S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.100	0,069	F		5.100
14	LEONE S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.500	3,789	F		280.500
15	RICCARDO CESARE LORENZINI - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		688.440	9,300	F		344.220
16	O2E SRL - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		560.000	7,565	F		280.000
17	ORSINI BARONI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		177.000	2,391	F		177.000
18	QMAT S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		113.890	1,539	F		113.890
19	VITALI DUCCIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54.210	0,732	F		54.210
20	VITALI DUCCIO - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.045.900	9,322	F		522.950

VOTI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	4.736.572	94,518%
CONTRARI	274.742	5,482%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE VOTI	5.011.314	100,000%



ALKEMY S.P.A.

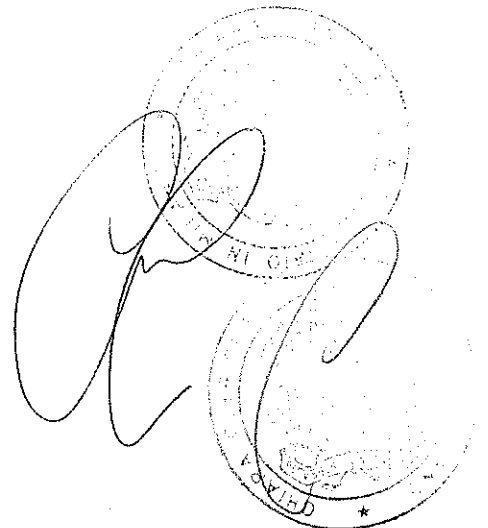
Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 4 ordinaria - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98:
4.2. deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. n. 58/1998

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea 5.011.314 100,000%

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea
Favorevoli	4.736.572	94,518%
Contrari	274.742	5,482%
Astenuti	0	0,000%
Non Votanti	0	0,000%
Totale	5.011.314	100,000%



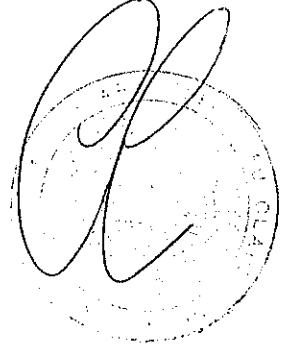
ESITO VOTAZIONE

Punto 4 ordinaria - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98:
4.2. deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. n. 58/1998

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale con diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.202	0,057	C		4.202
2	ENSIIGN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.396	0,032	C		2.396
3	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.958	0,026	C		1.958
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.482	0,142	C		10.482
5	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		165.784	2,240	C		165.784
6	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,135	C		10.000
7	HUNTRESS CI NOMINEES LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		370.092	4,959	F		370.092
8	HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.000	0,270	F		20.000
9	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.800	1,753	F		129.800
10	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		79.920	1,080	C		79.920
11	JAKALA HOLDING S.P.A. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		882.680	11,924	F		441.340
12	LAPPENTROP S.R.L. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		408.950	5,525	F		204.480
13	LAPPENTROP S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.100	0,069	F		5.100
14	LEONE S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.500	3,789	F		280.500
15	RICCARDO CESARE LORENZINI - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		688.440	9,300	F		344.220
16	OZE SRL - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		560.000	7,565	F		280.000
17	ORSINI BARONI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		177.000	2,391	F		177.000
18	OMAT S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		113.890	1,539	F		113.890
19	VITALI DUCCIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54.210	0,732	F		54.210
20	VITALI DUCCIO - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.045.900	9,322	F		522.950

VOTI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	4.736.572	94,518%
CONTRARI	274.742	5,482%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE VOTI	5.011.314	100,000%



ALKEMY S.P.A.

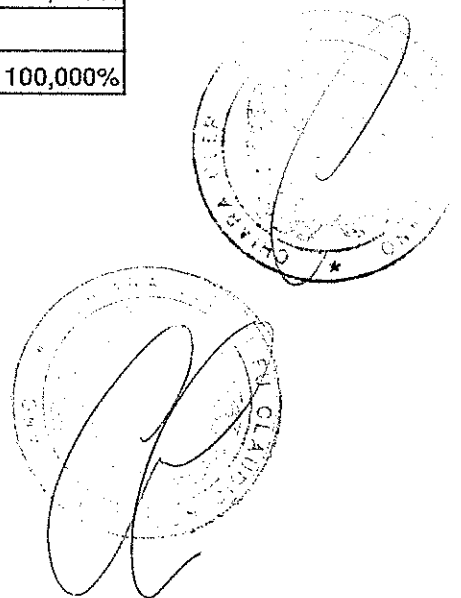
Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 5 ordinaria - Richiesta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea 5.011.314 100,000%

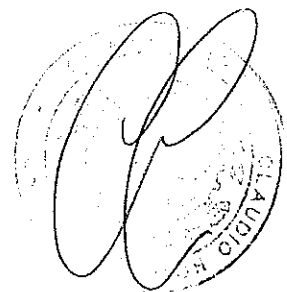
	n. voti	% voti rappresentati in assemblea
Favorevoli	4.736.572	94,518%
Contrari	274.742	5,482%
Astenuti	0	0,000%
Non Votanti	0	0,000%
Totale	5.011.314	100,000%



ESITO VOTAZIONE

Punto 5 ordinaria - Richiesta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ.; deliberare inerenti e conseguenti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale con diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.202	0,057	C		4.202
2	ENSIIGN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.996	0,032	C		2.996
3	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.958	0,026	C		1.958
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.482	0,142	C		10.482
5	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		165.784	2,240	C		165.784
6	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,135	C		10.000
7	HUNTRESS CYNOMINEES LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		370.092	4,999	F		370.092
8	HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.000	0,270	F		20.000
9	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.800	1,753	F		129.800
10	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		79.920	1,080	C		79.920
11	JAKALA HOLDING S.P.A. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		882.660	11,924	F		441.340
12	LAPPENTROP S.R.L. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		408.960	5,525	F		204.480
13	LAPPENTROP S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.100	0,069	F		5.100
14	LEONE S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.500	3,769	F		280.500
15	RICCARDO CESARE LORENZINI - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		688.440	9,300	F		344.220
16	O2E SRL - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		560.000	7,565	F		280.000
17	ORSINI BARONI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		177.000	2,391	F		177.000
18	OMAT S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		113.890	1,539	F		113.890
19	VITALI DUCCIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54.210	0,732	F		54.210
20	VITALI DUCCIO - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.045.900	9,322	F		522.950



FAVOREVOLI	4.736.572	94,518%
CONTRARI	274.742	5,482%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE VOTI	5.011.314	100,000%

VOTI % SUI PRESENTI

ALKEMY S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 5 ordinaria - Richiesta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti - WHITEWASH

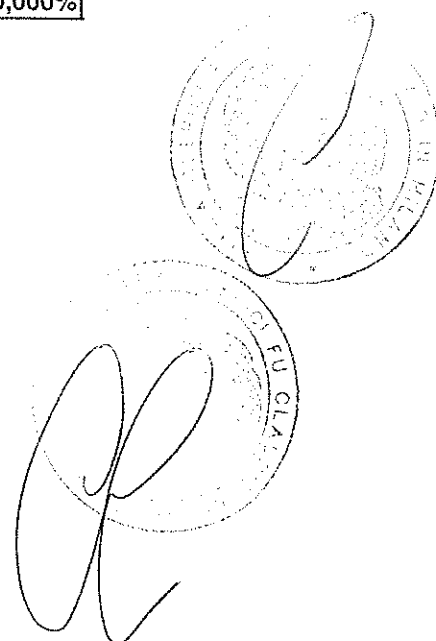
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea

1.366.024

100,000%

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea
Favorevoli	1.091.282	79,887%
Contrari	274.742	20,113%
Astenuti	0	0,000%
Non Votanti	0	0,000%
Totale	1.366.024	100,000%



The image shows a handwritten signature in black ink, overlaid on two circular official stamps. The stamps are embossed and contain the text 'ALKEMY S.P.A.' and 'ASSEMBLEA ORDINARIA'.

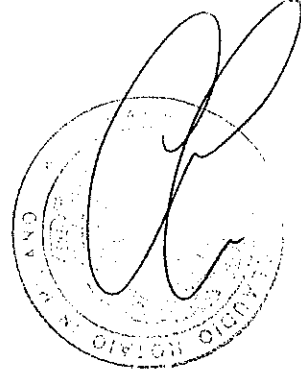
ESITO VOTAZIONE

Punto 5 ordinaria - Richiesta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ.; deliberare inerenti e conseguenti - WHITEWASH

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sui capitoli con diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.202	0,057	C		4.202
2	ENSGN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.996	0,032	C		2.996
3	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.958	0,026	C		1.958
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.482	0,142	C		10.482
5	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		165.784	2,240	C		165.784
6	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,135	C		10.000
7	HUNTRESS CI NOMINEES LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		370.092	4,999	F		370.092
8	HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.000	0,270	F		20.000
9	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.800	1,753	F		129.800
10	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		79.920	1,080	C		79.920
11	LEONE S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.500	3,789	F		280.500
12	ORSINI BARONI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		177.000	2,391	F		177.000
13	OMAT S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		113.850	1,539	F		113.850

VOTI % SUJ PRESENTI

FAVOREVOLI	1.091.282	79,887%
CONTRARI	274.742	20,113%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE VOTI	1.366.024	100,000%



ALKEMY S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 6 ordinaria - Nomina Amministratore ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile, e dell'articolo 19.17 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

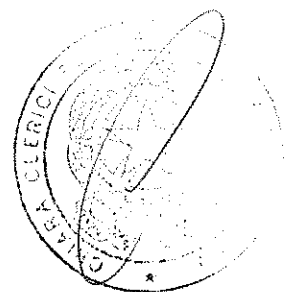
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea

5.011.314

100,000%

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea
Favorevoli	5.011.314	100,000%
Contrari	0	0,000%
Astenuti	0	0,000%
Non Votanti	0	0,000%
Totale	5.011.314	100,000%



ALKEMY S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

**Punto 6 ordinaria - Nomina Amministratore ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile, e dell'articolo 19.17 dello statuto sociale.
Deliberazioni inerenti e conseguenti**

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale con diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		4.202	0,057	F		4.202
2	ENSGN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		2.396	0,032	F		2.396
3	SHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.958	0,026	F		1.958
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.482	0,142	F		10.482
5	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		165.784	2,240	F		165.784
6	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		10.000	0,135	F		10.000
7	HUNTRESS CI NOMINEES LIMITED		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		370.092	4,999	F		370.092
8	HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		20.000	0,270	F		20.000
9	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		129.800	1,753	F		129.800
10	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		79.920	1,060	F		79.920
11	JAKALA HOLDING S.P.A. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		882.660	11,924	F		441.340
12	LAPPENTROP S.R.L. - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		408.960	5,525	F		204.480
13	LAPPENTROP S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		5.100	0,069	F		5.100
14	LEONE S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		280.500	3,769	F		280.500
15	RICCARDO CESARE LORENZINI - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		688.440	9,300	F		344.220
16	O2E SRL - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		560.000	7,565	F		280.000
17	ORSINI BARONI LUCA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		177.000	2,391	F		177.000
18	GMAT S.R.L.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		113.890	1,539	F		113.890
19	VITALI DUCCIO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		54.210	0,732	F		54.210
20	VITALI DUCCIO - VOTO MAGGIORATO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (PERANI ELENA)		1.045.900	9,322	F		522.950

VOTI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	5.011.314	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE VOTI	5.011.314	100,000%



La presente copia composta di n. 443
facciate è conforme all'originale
regolarmente firmato e si rilascia oggi.
Milano li, 10 Maggio 2021

